



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 15 dicembre 2015

Anno XLVI - N. 117



Vestenanova (Vr), Museo dei fossili di Bolca.

Il Museo dei fossili di Bolca, località dei Monti Lessini, è una straordinaria documentazione di reperti rinvenuti nel territorio, risalenti ad una cinquantina di milioni di anni fa. Esso è considerato uno tra i più importanti del mondo per i pesci fossili dell'era terziaria ivi contenuti. La visita al museo può proseguire con la passeggiata paleontologica, un itinerario che partendo dall'abitato di Bolca porta alla valletta della Pesciara (il giacimento da cui vengono estratti i fossili).

(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **137** del 14 settembre 2015

Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione del Presidente della Giunta regionale e delle funzioni vicarie - X Legislatura. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articoli 7 e 24.

1

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **16** del 26 novembre 2015

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale)

6

[Consiglio regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **115** del 06 agosto 2015

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata riferita al contratto con la società SAS Institute S.r.l di Milano per il servizio di manutenzione ed assistenza specialistica della piattaforma software SAS - a carico del capitolo dell'Area Sanità n. 101703 per gli esercizi finanziari 2015,2016,2017, in attuazione della DGR n. 2465 del 23/12/2014. Impegno e prenotazione della spesa a carico del capitolo dell'Area Sanità n. 101703, per il triennio 2015-2017. CIG N. 61522927F6.

12

[Informatica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO

n. **26** del 14 luglio 2015

Analisi per l'accertamento di flavescenza dorata e legno nero nel materiale di moltiplicazione della vite. Impegno e liquidazione di spesa.

18

[Agricoltura]

n. **28** del 15 luglio 2015

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti considerati da "quarantena". Affidamento del servizio in economia a n. 12 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.

20

[Consulenze e incarichi professionali]

n. 30 del 21 luglio 2015 Approvazione del Piano di Monitoraggio di Xylella fastidiosa in Regione Veneto. [Agricoltura]	23
n. 33 del 03 agosto 2015 Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti considerati da "quarantena". Affidamento del servizio in economia a n. 2 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa. [Consulenze e incarichi professionali]	24
n. 34 del 05 agosto 2015 Incarico all'Università di Padova- Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) di esecuzione di un Programma di monitoraggio ed impostazione di una razionale strategia di controllo contro Drosophila suzukii su ciliegio in Veneto. Impegno di spesa [Consulenze e incarichi professionali]	26

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. 113 del 02 ottobre 2015 Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica: "TTG Incontri Area Incoming Italia" - Rimini, 8 - 10 ottobre 2015. Legge regionale. n. 11 del 14 giugno. Affidamento diretto del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto. [Mostre, manifestazioni e convegni]	32
n. 125 del 26 ottobre 2015 Programma promozionale Agricolo e Agroalimentare 2014. Programma Turistico Annuale Azione 1) Iniziative promozionali realizzate in Italia . Partecipazione alla manifestazione "Fieracavalli 2015" Verona 5/8 novembre 2015 D.G.R. n. 590 del 21 aprile 2015 e DGR . n. 587 del 21 aprile 2015 [Mostre, manifestazioni e convegni]	34

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR

n. 21 del 24 novembre 2015 Organizzazione Comitato di Sorveglianza 3 febbraio 2016-Determina a contrarre. POR FESR 2014-2020-Asse 7 "Assistenza Tecnica". [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	37
n. 23 del 30 novembre 2015 Servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del logo e dell'immagine coordinata del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)-programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto-Determina a contrarre. POR FESR 2014-2020-Asse 7 "Assistenza Tecnica". [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	40

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **2160** del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4143/2/2/1437/2013 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA. (codice ente 4143). (codice Smupr 30866). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1045 del 02/12/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

43

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2161** del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4143/2/1/1437/2013 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA. (codice ente 4143). (codice Smupr 30663). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 949 del 30/10/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

45

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2162** del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3825/0/1/869/2013 presentato da STUDIO ITALIA DESIGN SRL. (codice ente 3825). (codice Smupr 29564). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 887 del 27/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

47

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2163** del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4940/0/1/869/2013 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL. (codice ente 4940). (codice Smupr 32695). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

49

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2164** del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3909/1/10/361/2014 presentato da ACROSS SRL. (codice ente 3909). (codice Smupr 36750). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 645 del 15/09/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2014.

51

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2165** del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2749/1/5/1437/2013 presentato da EDUFORMA SRL. (codice ente 2749). (codice Smupr 32118). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

53

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2166** del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/23/361/2014 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 35458). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

55

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2167** del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 438/1/1/1437/2013 presentato da PERFORMA SRL. (codice ente 438). (codice Smupr 32793). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

57

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2168** del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1003/1/2/2020/2013 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL. (codice ente 1003) (codice Smupr 32301). Programma Operativo Regionale - FSE - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilità e II Occupabilità. DGR n. 2020 del 04/11/2013 - 2B1F1 - DDR n. 1109 del 23/12/2013 - Anno 2013.

59

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2169** del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4675/0/1/869/2013 presentato da EURONDA SPA. (codice ente 4675). (codice Smupr 31583). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

61

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2170** del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3216/0/1/361/2014 presentato da INDUSTRIA GALVANICA DALLA TORRE ERMANNIO & FIGLI SRL. (codice ente 3216). (codice Smupr 35183). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 Modalità sportello (Sportello 4) Anno 2014.

63

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2171** del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 50/1/5/869/2013 presentato da FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO. (codice ente 50). (codice Smupr 29841). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 Modalità sportello (Sportello 5) Anno 2013.

65

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2172** del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4893/0/1/869/2013 presentato da MIKAI SPA. (codice ente 4893). (codice Smupr 32693). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 Modalità sportello (Sportello 11) Anno 2013.

67

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2174** del 16 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032). (codice SMUPR 36251). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 4032/1/1/803/2014.

69

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2188** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/9/361/2014 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 35425). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

71

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2189** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/10/361/2014 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 36030). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

73

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2190** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/8/361/2014 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 35134). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

75

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2191** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/5/361/2014 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 35133). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

77

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2192** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5044/0/2/361/2014 presentato da CIBAS DI POLI FABIO & C. SAS.(codice ente 5044). (codice Smupr 34921). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2014.

79

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2193** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1003/1/4/361/2014 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL. (codice ente 1003). (codice Smupr 36033). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

81

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2194** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5532/0/1/361/2014 presentato da SIMENS ALIMENTARE SRL. (codice ente 5532). (codice Smupr 36116). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

83

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2195** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 223/1/5/361/2014 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.. (codice ente 223). (codice Smupr 35148). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

85

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2196** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3819/1/14/361/2014 presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL. (codice ente 3819). (codice Smupr 35433). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

87

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2197** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4636/0/1/361/2014 presentato da AACO MANUFACTURING SRL.(codice ente 4636). (codice Smupr 34913). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2014.

89

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2198** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5347/0/1/361/2014 presentato da KOSMO SRL. (codice ente 5347). (codice Smupr 35212). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

91

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2199** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5409/0/1/361/2014 presentato da 3A LABORATORI SRL. (codice ente 5409). (codice Smupr 35474). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

93

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2200** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4670/0/1/361/2014 presentato da FANTON SPA. (codice ente 4670). (codice Smupr 36089). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

95

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2201** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5208/0/2/361/2014 presentato da SEA LAND SRL. (codice ente 5208). (codice Smupr 36753). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 645 del 15/09/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2014.

97

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2202** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5259/0/1/361/2014 presentato da CORIMPEX SRL. (codice ente 5259). (codice Smupr 35130). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

99

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2203** del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5542/0/1/361/2014 presentato da TRANSPACK GROUP SERVICE SPA. (codice ente 5542). (codice Smupr 36118). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

101

[Formazione professionale e lavoro]

- n. **2204** del 17 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto 4647/0/1/361/2014 presentato da ARDUINI E NERBOLDI SRL. (codice ente 4647). (codice Smupr 34691). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2014. 103
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2205** del 17 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice SMUPR 36281). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 131/1/1/803/2014. 105
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2206** del 17 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 36221). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 325/2/1/803/2014. 107
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2207** del 17 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776). (codice SMUPR 36217). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 2776/1/1/803/2014. 109
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2208** del 17 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36225). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/11/1/803/2014. 111
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2209** del 17 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto 3946/0/1/361/2014 presentato da HIDROS SPA (codice ente 3946). (codice Smupr 34719). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 457 del 15/05/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2014. 113
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2210** del 17 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto 5437/0/1/361/2014 presentato da NAI SRL. (codice ente 5437). (codice Smupr 36108). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014. 115
[Formazione professionale e lavoro]

- n. **2220** del 18 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto 4135/1/5/869/2013 presentato da TECUM SRL. (codice ente 4135). (codice Smupr 30254). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013. 117
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2222** del 18 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769). (codice SMUPR 36214). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 2769/101/1/803/2014. 119
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2223** del 18 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice SMUPR 36215). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 2775/4/1/803/2014. 121
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2224** del 18 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36261). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/7/1/803/2014. 123
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2225** del 18 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36260). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/6/1/803/2014. 125
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2226** del 18 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36259). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/5/1/803/2014. 127
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2227** del 18 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36227). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/18/1/803/2014. 129
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2229** del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 546/1/16/869/2013 presentato da RICONVERSIDER SRL. (codice ente 546). (codice Smupr 32648). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLLO 6) - Anno 2013.

131

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2230** del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3877/1/2/869/2013 presentato da ECO STUDIO SRL. (codice ente 3877). (codice Smupr 29735). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLLO 5) - Anno 2013.

133

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2231** del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1495/2/2/361/2014 presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL.(codice ente 1495). (codice Smupr 34798). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLLO 3) - Anno 2014.

135

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2232** del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4486/0/1/361/2014 presentato da PIRON SRL. (codice ente 4486). (codice Smupr 37124). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLLO 9) - Anno 2014.

137

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2233** del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4694/0/1/361/2014 presentato da LAB 15 SRL UNIPERSONALE. (codice ente 4694). (codice Smupr 34692). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLLO 1) - Anno 2014.

139

[Formazione professionale e lavoro]

n. **2236** del 23 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). (codice SMUPR 36253). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 414/1/1/803/2014.

141

[Formazione professionale e lavoro]

- n. **2238** del 23 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). (codice SMUPR 36283). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 14/2/1/803/2014. 143
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2239** del 23 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice SMUPR 36290). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 171/2/2/803/2014. 145
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2240** del 23 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207). (codice SMUPR 36292). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 207/1/1/803/2014. 147
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2241** del 23 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777). (codice SMUPR 36218). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 2777/1/1/803/2014. 149
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2242** del 23 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). (codice SMUPR 36252). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 4048/1/1/803/2014. 151
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2243** del 23 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294). (codice SMUPR 36255). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 4294/1/1/803/2014. 153
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **2244** del 23 novembre 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36224). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/10/1/803/2014. 155
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2245** del 23 novembre 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51).
(codice SMUPR 36226). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità.
DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015.
Interventi di terzo anno. Progetto 51/15/1/803/2014. 157
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2248** del 24 novembre 2015
Approvazione del rendiconto 232/1/1/869/2013 presentato da FIAVET VENETO
SRL. (codice ente 232). (codice Smupr 28347). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il
FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n.
396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità
sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013. 159
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **350** del 10 novembre 2015
PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento
2.2 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo. Soggetto attuatore:
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli
Venezia Giulia. Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale
della fascia costiera: Intervento di ripascimento del Litorale di Jesolo e Cortellazzo - anno 2013
- (VE2AP096). Importo progetto E.4.800.000,00 - contributo FSC E.2.000.000,00 - CUP
D51B02000050AC1 - Impegno di spesa complessivo di E.2.000.000,00 - Liquidazione di
E.1.488.140,30 in favore del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto,
Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. 161
[Difesa del suolo]

n. **359** del 23 novembre 2015
DGR n.891 del 13/07/2015. Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali
della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n.6. Abbonamento annualità 2016 "Il
Sole 24 Ore Quotidiano - Offerta Business Class Full", Il Sole 24 Ore s.p.a. Procedura di
acquisto mediante Ordine Diretto sul MEPA (CONSIP). CIG: Z4D16EE 330. 164
[Informazione ed editoria regionale]

n. **360** del 23 novembre 2015
DGR n.891 del 13/07/2015. Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali
della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n.6. Abbonamento annualità 2016 al
Giornale di Diritto Amministrativo - Digitale, Wolters Kluwer Italia s.r.l. Procedura di acquisto
mediante Ordine Diretto sul MEPA (CONSIP). CIG: ZB71735B88 166
[Informazione ed editoria regionale]

n. **361** del 23 novembre 2015
DGR n.891 del 13/07/2015. Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici
centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n.6. Abbonamento
annualità 2016 alla Rivista Trimestrale degli appalti - Digitale, Maggioli s.p.a. Procedura
di acquisto mediante Ordine Diretto sul MEPA (CONSIP). CIG: ZCC16ECF7E. 168
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

n. **177** del 02 dicembre 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'attraversamento degli elettrodotti in d.t. a 380 kv "Porto Tolle Adria Sud" cod. 21.319 e "Dolo Porto Tolle" cod. 21.351 dei fiumi Po di Tolle, Po di Gnocca e Po di Venezia nei Comuni di Adria, Porto Tolle e Taglio di Po. Pratica PO_LE00060. Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.a. 170
[Acque]

n. **178** del 02 dicembre 2015

Concessione di derivazione alla ditta Azienda Agricola La Meridiana di Mella Andrea di mod. 0,00825 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di CASTELGUGLIELMO Località Via Magenta per uso Irriguo - Pos.n. P328/1 172
[Acque]

n. **179** del 02 dicembre 2015

Rinnovo e accorpamento delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica a mezzo di due pozzi ai fg. 4 e 9 mapp.li 111 e 153 - P.zza G. Tasso e Parco pubblico "Lucio Battisti" del comune di San Bellino di mod. 0.0015 Pos.n. 356V/1 173
[Acque]

n. **180** del 02 dicembre 2015

Azienda Agricola Il Girasole di Sgarbi Elisa, autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica dalla falda sotterranea al fg 6 mappale 833 in Comune di CASTELGUGLIELMO, ad uso irrigazione per nebulizzazione per la coltivazione di funghi. - Pos. n. 528 174
[Acque]

n. **181** del 02 dicembre 2015

Ditta HORTUS NOVUS Soc.Agr. di CAPATO L.M.E.E. e BERGO DANILLA S.S. per concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 178 in località Garzare del Comune di LUSIA (RO) per uso lavaggio verdure (igienico e assimilato) Pos.n. P415/1 176
[Acque]

n. **182** del 03 dicembre 2015

Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi sul lotto n. 19/C di 21.44.67 ha fra gli stanti 172 e 225 in sinistra idraulica del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00080. Società Agricola Bel.Po. di Bellettato Nicola & c. S.a.s. Declaratoria di decadenza. Rettifica. 177
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **537** del 25 novembre 2015

R.D. 11.12.1933, N. 1775: concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla valle Tremenaldo (o vajo Moscatello) nel Comune di Monteforte d'Alpone ad uso irriguo. Concessionari: Tessari Valentina e Tessari Meri. Pratica D/11905 178
[Acque]

n. **540** del 26 novembre 2015

Rilascio autorizzazione idraulica a sanatoria inerente ad una variante ai lavori di sistemazione di un'area esterna ad un fabbricato residenziale e per eseguire l'adeguamento del terrapieno posto in prossimità del torrente Marciaga ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del medesimo corso d'acqua, realizzati in Località Marciaga - Via Marciaga - Garda (VR). Richiedente: Società Santa Terra s.r.l. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10768 cartella archivio n. 757.

180

[Acque]

n. **541** del 26 novembre 2015

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Zimella in via Castellaro, per uso irriguo. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionaria: Tambara Giampaola - pratica D/12250

184

[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

n. **90** del 03 dicembre 2015

Aldegheri Annamaria ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCO SITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

186

[Foreste ed economia montana]

n. **91** del 03 dicembre 2015

Soc. Agr. Cà dei Conti S.r.L., Amm. Rancan Renzo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCO SITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

189

[Foreste ed economia montana]

n. **92** del 03 dicembre 2015

La Bina S.R.L., Amm. Unico Beghini Alessandro ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCO SITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

192

[Foreste ed economia montana]

n. **93** del 03 dicembre 2015

Soc. Agr. Fornaser S.R.L., Amm. Unico Fornaser Paolo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCO SITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

195

[Foreste ed economia montana]

n. **94** del 03 dicembre 2015

Fattori Antonio ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCO SITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

198

[Foreste ed economia montana]

n. **95** del 03 dicembre 2015

Manzini Carlo e Francesco ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCO SITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

201

[Foreste ed economia montana]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA
BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA**

n. **499** del 17 novembre 2015

Interventi urgenti di manutenzione ed impermeabilizzazione della copertura dell'officina del Centro Logistico Polifunzionale "Montanina" di Velo d'Astico (VI).Cap.100482"Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature(L.R.04/02/1980,n.6).Bilancio Regionale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2015.Codice Siope:1.03.01.1351-CIG ZC8171CF1A.Decreto di impegno di euro 16.470,00.

204

[Difesa del suolo]

n. **509** del 30 novembre 2015

Accordo di programma del 23-12-2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Consorzio di Bonifica Brenta Progetto "Interventi di sistemazione di canali consorziali, con aree di espansione delle acque, con il duplice obiettivo di difesa idraulica e ricarica della falda, in Comune di Rosà". Codice ResNDiS V1052B/10 Importo complessivo progetto E. 1.284.000,00 CUP J17E13000460000 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

207

[Difesa del suolo]

n. **511** del 01 dicembre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG), per la concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Agno nel Comune di Valdagno (VI). Moduli medi 32,85 (3285 l/s) e massimi 60,00 (6000 l/s). Salto utile 5,55 m. Potenza nominale media 178,85 kW. Decreto di concessione per derivare acqua ad uso produzione di energia elettrica. Pratica n. 1797/AG

210

[Acque]

n. **512** del 01 dicembre 2015

Svincolo del deposito cauzionale della concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea per moduli 0.009 (l/sec. 0.9) ad uso industriale, in Comune di Villaverla (VI). Pratica 242/LE. UNIPEG SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA Reggio Emilia (RE).

212

[Acque]

n. **513** del 01 dicembre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza della ditta Elettroburgo spa in data 30/06/1986 e successiva domanda di subentro in data 30/03/2004(ricevuta con fax in data 10/02/2005) della ditta Sied Spa, con sede in Piazza Crimea, 7 in Comune di Torino, per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Oliero in loc. Grotte di Oliero in Comune di Valstagna e scarico della risorsa idrica nel F. Brenta in Comune di Campolongo sul Brenta per produzione di energia elettrica da "Centrale Oliero", per mod. medi 75(7500 l/s) con un salto di m.13,78 e una potenza nominale media di 1013,86 kW. Uso idroelettrico. Pratica 21/BR

213

[Acque]

n. **515** del 03 dicembre 2015

PAR FSC 2007/2013 Atto integrativo all' Accordo di Programma Quadro Asse prioritario 2 in materia di Difesa del Suolo. DGR N.532 del 21-04-2015 Progetto in data 02-07-2015 "Cassa di Espansione sul Torrente Mardignon in Comune di Romano d'Ezzelino (VI)" Importo complessivo E. 580.000,00 CUP J97B14000680002 Soggetto Attuatore: Consorzio di Bonifica Brenta Approvazione progetto definitivo.

215

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

n. **198** del 01 dicembre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza di derivazione d'acqua in data 14/11/1988 da parte del Consorzio per l'Acquedotto della Val Renzola, successiva di subentro in data 11/02/1999 del Consorzio Acqua e Servizi dell'Altopiano dei Sette Comuni e subentro con nota in data 11/11/2014 da parte dell'Etra spa, dalla sorgente in Val Canevino, laterale della Valle Civetta in Comune di Lastebase, per alimentare la rete acquedottistica dei Comuni di Rotzo, Roana e Asiago per mod. medi 0,50 (l/s 50) per uso potabile. Pratica 254/AS

218

[Acque]

n. **199** del 02 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.1533/BA

220

[Acque]

n. **200** del 02 dicembre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" -Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da torrente valle del Laghetto e da risorgiva in loc. Molini del comune di Laghi (VI), per uso piscicoltura. Richiedente: Ditta Metrasped Immobiliare Srl P.IVA/C.F. 03016150272 Pratica n. 63/PO

221

[Acque]

n. **201** del 02 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1534/BA.

222

[Acque]

n. **202** del 02 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.1535/BA.

223

[Acque]

n. **203** del 03 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.lgs. n.152/2006. - Pratica n.1103/BA

224

[Acque]

n. 204 del 03 dicembre 2015 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0120 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.546/BR [Acque]	225
n. 205 del 03 dicembre 2015 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0004 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.1327/BA [Acque]	226
n. 206 del 03 dicembre 2015 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0034 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.770/BA/P [Acque]	227
n. 207 del 03 dicembre 2015 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.lgs. n.152/2006. - Pratica n.1098/BA [Acque]	228
n. 208 del 03 dicembre 2015 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.lgs. n.152/2006. - Pratica n.1066/BA [Acque]	229
n. 209 del 03 dicembre 2015 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.787/BA [Acque]	230
n. 210 del 03 dicembre 2015 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0073 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.781/BA [Acque]	231

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VICENZA

n. 3 del 01 dicembre 2015 Accertamento carattere di non boscosità-DGR n.1319 del 25.07.2013. [Foreste ed economia montana]	232
--	-----

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

n. **75** del 20 novembre 2015

Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. con sede legale in Galleria dei Borromeo, 3, Padova, e ubicazione impianto in Comune di Bussolengo (VR), via del Lavoro 2. Autorizzazione Integrata Ambientale n. 77 del 10.12.2010, Punti 5.1, 5.3 e 5.5 - Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. 235
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

n. **57** del 22 luglio 2015

Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013-Progetto Holistic. Affidamento di un servizio di assistenza tecnico-scientifica e di sperimentazione, al Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale (Fondazione CIMA), per lo svolgimento di alcune attività relative al conseguimento degli obiettivi del Work Package 5 "Analisi territoriale in riferimento alla prevenzione degli incendi e alla politica antincendio", e del Work Package 6, "Applicazione dell' ICT nella prevenzione e protezione dagli incendi". CUP H19D13000100007- CIG 63297334E9 256
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **161** del 05 novembre 2015

Programma di cooperazione transfrontaliera IPA adriatico 2007-2013 - progetto Holistic. Modifica dell'art. 6 della convenzione tra Regione del Veneto e fondazione CIMA (Centro Internazionale in monitoraggio ambientale) per lo svolgimento di attività relative al conseguimento degli obiettivi dei Work Packages 5 e 6. DDR. n. 57 del 22/07/2015. CUP H19D13000100007-CIG 63297334E9 269
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A

n. **15** del 03 dicembre 2015

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Treviso. Autorizzazione all'attribuzione del Premio incentivante, per il triennio 2015 2017 al personale aziendale non dirigente, relativo alla contrattazione integrativa aziendale (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015). 273
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA

n. **121** del 05 novembre 2015

Programma regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2001-2003 (D.G.R. n. 3015/2002 e successive modificazioni ed integrazioni). Programma costruttivo finanziato da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 40 alloggi in comune di Rovigo realizzato dalla Cooperativa edilizia "Polecasa". Beneficiario: Signora Rossi Daniela. Autorizzazione alla cancellazione dell'ipoteca. 274
[Edilizia abitativa]

- n. **124** del 17 novembre 2015
 Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (P.C.R. n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Cooperativa edilizia "Vega" soc. coop.. Programma costruttivo da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 24 alloggi in comune di Treviso. Differimento del termine per l'assegnazione degli alloggi. 276
[Edilizia abitativa]
- n. **125** del 17 novembre 2015
 Legge regionale 26.9.1989, n. 36. Edilizia agevolata - convenzionata. Interventi straordinari per favorire la locazione. Programma costruttivo finanziato di n. 10 alloggi in comune di Spinea (Ve). Operatore: Impresa edile "Duprè geom. Walter" s.r.l. di Venezia. Soggetto beneficiario: Signora Bovo Mirella. Quietanza liberatoria. 277
[Edilizia abitativa]
- n. **126** del 24 novembre 2015
 Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 4, D.L. 28.03.20014, n. 47 L. 23.05.2014, n. 80 D.M. n. 9908 del 12.10.2015). Intervento di ripristino alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria (D.G.R. 28.07.2015, n. 994, punto 1., lettere b) - Decreto regionale n. 104 del 17.09.2015). Approvazione graduatorie degli interventi ammissibili ed elenchi delle proposte escluse (parziale rettifica proprio decreto n. 104 del 17 settembre 2015). 279
[Edilizia abitativa]
- n. **127** del 25 novembre 2015
 Programma regionale di vendita degli alloggi di Edilizia Residenziale Agevolata destinati alla locazione permanente. (P.C.R. n. 118 del 19.9.2012 - D.G.R. 11.12.2012, n. 2554). Intervento in comune di Spinea. Operatore: Cooperativa edilizia "La Ginestra" con sede in Spinea. Autorizzazione alla alienazione in proprietà degli alloggi. 286
[Edilizia abitativa]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

- n. **461** del 01 dicembre 2015
 Rilascio concessione d'uso di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti lungo il Fiume Lemene e Canale Cavanella in Comune di Concordia Sagittaria (VE) per la realizzazione di un pontile ad uso posto barca da diporto, ad uso privato OR 4/5. Richiedente: FRANZON ALESSIO (Pratica n° IPLE140001) 288
[Trasporti e viabilità]
- n. **462** del 02 dicembre 2015
 Concessione demaniale per occupazione spazio acqueo in Comune di Eraclea (VE) canale Revedoli per uso privato da diporto. Subentro a seguito di rinuncia. Rinunciatario: Ferro Ivan (omissis). Subentrante: Ferro Vittorio (omissis). Codice pratica C04_000581. 290
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

n. **178** del 30 ottobre 2015

V Atto integrativo dell'APQ Mobilita' - VENRYI1A1P071 - "Brentella di collegamento tra Via Ferro e Nuova S.R. 10, COMUNE DI ESTE (PD) - CUP F21B06000050009 - FSC (ex FAS) 200-2006 - Decreto di proroga.

292

[Trasporti e viabilità]

n. **183** del 04 novembre 2015

1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R.). Comune di Venezia - Nodo Gazzera: int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; int. 1.09 - Raccordo viario Brendole Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro. Contratto d'appalto rep. 23581 del 21 luglio 2009 tra Regione del Veneto e CO.VE.CO S.C.P.A. CUP H71C07000050002. Decreto di approvazione aggiornamento quadro economico generale di spesa ed assunzione di impegno di spesa.

294

[Trasporti e viabilità]

n. **192** del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Sistema delle piste ciclabili nel territorio dei comuni del Parco del Delta del PO", codice intervento SMUPR 6482, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

295

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **193** del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Gira Sile. La Greenway del Parco del Sile", codice intervento SMUPR 6483, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3, azione 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

296

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **194** del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Realizzazione di pista ciclabile intercomunale lungo l'argine del fiume Adige", codice intervento SMUPR 6487, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

297

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **195** del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Realizzazione di piste ciclabili nell'area compresa tra il fiume Sile, Piave Vecchia e il fiume Piave", codice intervento SMUPR 6488, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

298

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **196** del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Pista ciclabile lungo la valle del Piave sulla ex. SS51 di "Alemagna"", codice intervento SMUPR 6481, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

299

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **197** del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Realizzazione della ciclovia lungo il fiume Bacchiglione da Veggiano a Codevigo" codice intervento SMUPR 6486, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

300

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **198** del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Ciclo pista dell'Astico, Tesina e Bacchiglione. Tratto Velo d'Astico - Lastebasse" codice intervento SMUPR 6485, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

301

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **199** del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Pista ciclabile nella Valle del Chiampo. Sistema ciclo turistico dell'Ovest Vicentino" codice intervento SMUPR 6485, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

302

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **205** del 20 novembre 2015

Accordo sottoscritto in data 22.12.1998 per l'eliminazione del passaggio al livello al Km 27 358 della linea ferroviaria Mestre-Castelfranco Veneto, a servizio della S.P. 19 "di Vedelago" in Comune di Resana e successivi atti modificativi del 22.12.2003 e 27.05.2008. S.F.M.R. 1 fase - Progetto della Variante alla S.P. 19 di "Vedelago" in Comune di Resana. Decreto di proroga.

303

[Trasporti e viabilità]

n. **209** del 26 novembre 2015

L.R. n. 11/2001, artt. 95 e 96. Piano Triennale degli interventi per l'adeguamento della rete viaria 2009-2011. Intervento n. 401 denominato "S.P. 1 di Sinistra Piave - Passante di Col Cavalier, in Comune di Belluno". Impegno di spesa a favore della Veneto Strade S.p.A. per l'attuazione e accertamento della somma in entrata da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

305

[Trasporti e viabilità]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1216** del 15 settembre 2015

Conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale. Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, articolo 1, comma 4, e Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 31, comma 5.

306

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1217** del 15 settembre 2015

Conferimento dell'incarico di Segretario della Giunta regionale della X Legislatura. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 7.

314

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1491** del 29 ottobre 2015

IPAB - "Istituto Bon Bozzolla" di Farra di Soligo (TV). Rinnovo incarico Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982 e articolo 3 L.R. n. 23 del 16 agosto 2007.

320

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1492** del 29 ottobre 2015

IPAB - Opera Pia "Casa Paterna" di San Donà di Piave (VE). Rinnovo incarico Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982 e articolo 3 L.R. n. 23 del 16 agosto 2007.

322

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1618** del 19 novembre 2015

Salvaguardia di Venezia. Proroga e sviluppo di attività progettuali già assentite con DGR n. 1928 del 28.10.2013 e n. 2279 del 27.11.2014, nell'ambito degli interventi di competenza del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale.

324

[Venezia, salvaguardia]

n. **1622** del 19 novembre 2015

Presa d'atto termine effettivo di ultimazione lavori degli interventi ammessi a contributo con DDGR n. 1193 del 23/03/2010 e n. 1866 del 15/11/2011. POR CRO FESR 2007-2013: "Competitività regionale e occupazione". Asse prioritario 3 - Linea di intervento 3.1 - Azione 3.1.1.

337

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1623** del 19 novembre 2015

Valutazione di Impatto ambientale. Proroga e sviluppo delle attività già approvate con precedenti deliberazioni nell'ambito degli adempimenti di competenza del Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative in materia di V.I.A.. (Deliberazioni n. 2369 del 16/12/2013, n. 2388 del 16/12/2014).

341

[Ambiente e beni ambientali]

- n. **1624** del 19 novembre 2015
 Volturazione a favore di Ecoambiente Srl del contributo di cui alla D.G.R. n. 2878 del 28/12/2012, già concesso al Comune di Lendinara per l'"Ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani". 357
[Ambiente e beni ambientali]
- n. **1627** del 19 novembre 2015
 Azioni regionali per il perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale e di tutela del patrimonio idrico. Estensione dell'incarico già affidato a Veneto Acque SpA con DGR n. 2216 del 06.11.2012 per il completamento dei progetti nell'ambito delle attività di competenza della Sezione Geologia e Georisorse. 359
[Acque]
- n. **1631** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale in favore del Servizio Residenziale di Tipo B "Emmaus" per persone tossicodipendenti di Via Molino Marcello n. 3 e n. 7 Zelarino - Venezia della Fondazione Opera S. Maria della Carità. (lr n. 22/2002). 367
[Servizi sociali]
- n. **1632** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale in favore della Comunità di Venezia - Società Cooperativa sociale per il Servizio Residenziale di Tipo C1, sito in Viale San Marco n. 172/1 -Mestre (VE) e utilizzo della struttura sita in Venezia - Cannaregio n. 2991 per la fase di reinserimento socio-lavorativo. (lr n. 22/2002). 369
[Servizi sociali]
- n. **1633** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale in favore della Comunità Terapeutica "Movimento Fraternità Landris" in via Landris n. 66 - Sedico (BL). (lr n. 22/2002). 371
[Servizi sociali]
- n. **1634** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Integrazione della DGR n. 634 del 28/04/2015 di accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Le Betulle", Via G. Cotta, 4 - Verona (VR). C.F. e P. Iva 02640790230. 373
[Servizi sociali]
- n. **1635** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale al Centro Servizi "Casa Charitas", via Cantoni n. 10 - Lamon (BL), per persone anziane non autosufficienti di minor-ridotto bisogno assistenziale. C.F. 82001190253 e P. Iva 00625840251. 375
[Servizi sociali]

- n. **1636** del 19 novembre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Fondazione Luigia Gaspari Bressan", Via San Marco, 21/D Isola Vicentina (VI) - Fondazione Luigia Gaspari Bressan" onlus, Via San Marco, 21/D Isola Vicentina (VI). C.F. 80014130241 e P. Iva 01395670241. 378
[Servizi sociali]
- n. **1637** del 19 novembre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giusto Antonio Bolis" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Montegrande", Piazza Beatrice De' Claricini 12 Selvazzano Dentro (PD) - IPAB AltaVita - Istituto di Riposo per Anziani Non Autosufficienti - IRA, Piazzale Mazzini 14 Padova. C.F. e P. Iva 00558060281. 381
[Servizi sociali]
- n. **1638** del 19 novembre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Soggiorno Divina Provvidenza", Via Roma, 45 - Santa Lucia di Piave (TV). C.F. e P. Iva 01969410263. 384
[Servizi sociali]
- n. **1639** del 19 novembre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Comunità Alloggio per persone con disabilità "O.A.M.I. Casa Giulia - Plesso A + Plesso B", Via Colombere, 61 Giavera del Montello (TV) - O.A.M.I. onlus, Via del Ghirlandaio 56 Firenze (FI). C.F. e P. Iva 80015490487. 387
[Servizi sociali]
- n. **1640** del 19 novembre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "La Casa di Michela", via M. L. Tognana, 103 - Quinto di Treviso (TV) per il Centro Diurno "La Casa di Michela", ubicato nella medesima sede e rivolto a persone con disabilità. C.F. e P. Iva 02311740266. 390
[Servizi sociali]
- n. **1641** del 19 novembre 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Codess Sociale", via Boccaccio n. 96 - Padova, per il Centro di Servizi "Villa Fiorita", via Murano n. 7 - Spinea (VE), rivolto a persone anziane con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale. C.F. e P. Iva 03174760276. 393
[Servizi sociali]

- n. **1642** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Diurno per persone con disabilità "Cofal", Via Cappello, 80 Noventa Padovana (PD) - Società Cooperativa Sociale "Progetto Insieme", via Cappello 42/44, Noventa Padovana (PD). C.F. e P. Iva 04015870282. 396
[Servizi sociali]
- n. **1643** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Comune di Longarone, Via Roma, 60 Longarone (BL) per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Cav. L. Barzan", via Bortolo Larese n. 6 - Longarone (BL). CF e P.IVA: 01155460254. 399
[Servizi sociali]
- n. **1644** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Casa di Riposo Congregazione Suore della Divina Volontà "Casa Betania", via Beata Giovanna n. 90 - Bassano del Grappa (VI), per il Centro Servizi "Casa Betania", via San Giorgio n. 88 - Bassano del Grappa (VI) e rivolto a persone non autosufficienti con minor ridotto bisogno assistenziale. C.F. e P. Iva 91007310245. 402
[Servizi sociali]
- n. **1645** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società "Azalea" S.r.l. Residenza "Villa Caldogno", via G.Zanella n.5 - Caldogno (VI), per il Centro di Servizi "Villa Caldogno" rivolto a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale. C.F. e P. Iva 02273670246. 405
[Servizi sociali]
- n. **1646** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio per persone con disabilità "L'Incontro" via Due Palazzi n. 41 Padova - Fondazione Patavium ANFFAS onlus, via Due Palazzi n. 41 Padova. C.F. 92210270283 P.IVA 04357880287. 408
[Servizi sociali]
- n. **1647** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rilascio accreditamento istituzionale dei Servizi per persone tossicodipendenti dell'Azienda Ulss n. 12 di Venezia. Serd di Venezia e Serd di Chirignago - Mestre. (lr n. 22/2002). 411
[Servizi sociali]
- n. **1648** del 19 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rilascio accreditamento istituzionale per il Centro Diurno per tossicodipendenti e alcolisti denominato "Il Pane e le Rose", con sede in Rovigo c/o Centro Servizi Casa Serena Via Bramante n. 15 dell'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo. (lr. n. 22/2002). 413
[Servizi sociali]

n. 1649 del 19 novembre 2015 Assestamento del piano straordinario di vendita autorizzato con deliberazione di Giunta regionale del 28 ottobre 2013, n. 1974. Art. 6, comma 2, l.r. n. 7/2011. ATER di Treviso. [Edilizia abitativa]	415
n. 1650 del 19 novembre 2015 Contributo Riserva del 10% agli ESU per l'esercizio 2015. Criteri generali di riparto e di assegnazione [L.R. 07/04/1998, n. 8 (articolo 37, comma 3)]. Deliberazione/CR n. 85 del 15/10/2015. [Enti regionali o a partecipazione regionale]	427
n. 1652 del 19 novembre 2015 Partecipazione al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare". Edizione 2015. Legge regionale 13 aprile 2001, n.11 (art. 138, comma 1, lett. f). [Formazione professionale e lavoro]	430
n. 1664 del 19 novembre 2015 Autorizzazione adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) anno 2015. [Trasporti e viabilità]	432
n. 1665 del 19 novembre 2015 Autorizzazione all'acquisizione di ortofoto digitale dell'area colpita dalla tromba d'aria dell'8 luglio 2015 inerente i Comuni di Dolo, Mira, Pianiga per documentare in modo sistematico la situazione complessiva determinatasi sul territorio. [Protezione civile e calamità naturali]	434
n. 1666 del 19 novembre 2015 Autorizzazione al rinnovo dell'incarico di Direttore e all'assegnazione ad interim del Servizio tecnico e degli Uffici in posizione di staff al Direttore - Parco Regionale dei Colli Euganei. Disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto. Legge regionale 7/2011 art. 10 - DGR 1841/2011 e s.m. e i. [Enti locali]	436
n. 1668 del 19 novembre 2015 Istituzione Tavolo di coordinamento a supporto della candidatura di Cortina d'Ampezzo al campionato mondiale di sci alpino del 2021. [Sport e tempo libero]	439
n. 1673 del 19 novembre 2015 Approvazione dello schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto sui Servizi per l'Impiego. L.R. 29 ottobre 2015, n. 19, art. 5. [Formazione professionale e lavoro]	441
n. 1674 del 19 novembre 2015 Legge regionale 24 novembre 1987, n. 55. Finanziamento per € 48.800,00 degli interventi di rimozione delle alghe nelle zone portuali di competenza regionale, posti in opera dal Comune di Peschiera del Garda (VR). [Trasporti e viabilità]	451

n. 1675 del 19 novembre 2015	
Servizio di escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti (art. 105, d.lgs 31/03/1998, n. 112). Intervento di bypass mediante dragaggio dello sbocco a mare di Barbamarco "Bocca Sud" al fine del mantenimento della quota di navigazione e refluitamento sulla spiaggia sommersa dello scanno denominato Gallo per il rinforzo della sua struttura ai fini della difesa idraulica della laguna retrostante. Importo Euro. 190.000,00.	453
[Trasporti e viabilità]	
n. 1676 del 19 novembre 2015	
Regolamento UE 11 dicembre 2013, n. 1315, art. 49 c. 4: revisione della rete globale TEN-T. Individuazione delle proposte di aggiornamento delle sezioni e dei nodi TEN-T nella Regione del Veneto.	455
[Trasporti e viabilità]	
n. 1677 del 19 novembre 2015	
Approvazione del Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e il Compartimento di Polizia Ferroviaria per lo sviluppo della cultura della sicurezza in ambito ferroviario.	472
[Trasporti e viabilità]	
n. 1678 del 19 novembre 2015	
Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia) e Autorità Portuale di Venezia. Piattaforma d'altura al Porto di Venezia e terminal container Montesyndial - Comune di localizzazione Venezia. Legge obiettivo 443/2001; art. 165, comma 5, D. Lgs 163/2006. Parere in merito di localizzazione dell'opera.	480
[Trasporti e viabilità]	
n. 1679 del 19 novembre 2015	
Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, della dott.ssa Francesca Rossetto in qualità di Responsabile della Segreteria della Direzione del Presidente.	495
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 1682 del 19 novembre 2015	
Contributo regionale per le spese di funzionamento della società Veneto Innovazione S.p.a. (L.R. n. 45/1988). Esercizio 2015.	497
[Enti regionali o a partecipazione regionale]	
n. 1683 del 24 novembre 2015	
Programmazione comunitaria 2014/2020. Costituzione del Comitato d'indirizzo e di un gruppo di lavoro per l'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione del Veneto (PRA).	501
[Relazioni internazionali]	
n. 1684 del 24 novembre 2015	
N° 2 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.	504
[Affari legali e contenzioso]	

- n. **1685** del 24 novembre 2015
 Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia n. 9895/13. Autorizzazione alla costituzione di parte civile. 505
[Affari legali e contenzioso]
- n. **1686** del 24 novembre 2015
 Approvazione del Piano di formazione obbligatoria per il triennio 2016 - 2018 per il personale dirigente e dipendente della Giunta Regionale del Veneto in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Artt. 37, 45, 46 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i e Accordo Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011 e 25/7/2012. 506
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **1687** del 24 novembre 2015
 dr.ssa Alessandra Luisa AMORENA - Dirigente Veterinario. Proroga comando part-time per quattro giorni la settimana presso gli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale. 511
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **1688** del 24 novembre 2015
 dr.ssa Maria Chiara CORTI - Dirigente Medico CCNL Sanità. Proroga comando dall'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova agli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale. 513
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **1690** del 24 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo Accreditamento istituzionale del Centro di Solidarietà Ceis di Belluno per il servizio residenziale di tipo B "Tedol" sito in località Castion di Belluno - Via Reiù, n. 63. (l.r. 22/2002). 515
[Servizi sociali]
- n. **1691** del 24 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale per il Servizio di Pronto Accoglienza "Casa San Michele" per persone tossicodipendenti. Ente gestore: Cooperativa Sociale CE.I.S. con sede legale a Verona - Salita Fontana del Ferro n. 22/24. (l.r. 22/2002). 517
[Servizi sociali]
- n. **1692** del 24 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale per il Servizio Residenziale di Tipo A "Monte Oliveto" per persone tossicodipendenti. Ente gestore: Cooperativa Sociale CE.I.S. con sede legale a Verona - Salita Fontana del Ferro n. 22/24. (l.r. 22/2002). 519
[Servizi sociali]
- n. **1693** del 24 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Diurno per persone con disabilità "Casa Enrico", Via Bordalucchi, 3, Fara Vicentino (VI) - Associazione Filo di Seta Onlus, via Bordalucchi, 3, Fara Vicentino (VI). C.F. e P. Iva 03296020245. 521
[Servizi sociali]

n. **1694** del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Anna Maria Bressanin", Via Pelosa, 73 Borgoricco (PD) - Fondazione Opera Immacolata Concezione, via Toblino, 53 Padova (PD). C.F. e P. Iva 00682190285.

524

[Servizi sociali]

n. **1695** del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'Associazione Soteria - "Casa di Soggiorno per Anziani", via Marconi n. 22 - Seren del Grappa (BL), per la Comunità Alloggio per persone con disabilità, ubicata nella medesima sede. C.F. e P. Iva 00567390257.

527

[Servizi sociali]

n. **1696** del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Centro Diurno per persone con disabilità "La Tenda", Via Diocleziano, 4 - Montegrotto (PD) - Solaris Società Cooperativa Sociale, via Col Moschin, 3 - Padova (PD). C.F. e P. Iva 00161820287.

530

[Servizi sociali]

n. **1697** del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Don Luigi Maran", Via Balla 48 - Villafranca Padovana (PD) - Istituto Suore Francescane Elisabettine, via Beato Pellegrino, 40 Padova (PD).

533

[Servizi sociali]

n. **1698** del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione "I.R.P.E.A." -Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza- via B. Pellegrino n. 155 - Padova, per le seguenti Unità di offerta, rivolte a persone con disabilità e ubicate in via A. Palladio n. 51 - Padova: - Centro Diurno "Santa Rosa 1", - Centro Diurno "Santa Rosa 2". C.F. e P. Iva 01993240280.

536

[Servizi sociali]

n. **1699** del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
(L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione Betulla - Alta Padovana Onlus, via Piave n. 48 - Piombino Dese (PD), per il Centro Diurno per disabili "Betulla", ubicato nella medesima sede. C.F. 92147960287 e P. Iva 03906040286.

539

[Servizi sociali]

- n. **1700** del 24 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa
 Sociale Onlus "Insieme Si Può", via Marchesan 4/d - Treviso, per la Comunità Alloggio
 "Il Mosaico", via Pigozzi, n. 12 - Oderzo (TV), rivolta a persone con disabilità C.F. e P.
 Iva 01633420268. 542
[Servizi sociali]
- n. **1701** del 24 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per il Centro di Servizi
 rivolto a persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Parrocchia San Antonio
 Abate" - Parrocchia San Antonio Abate, via Brigate Re n. 19 - Alano di Piave (BL). C.F.
 91002560257 e P. Iva 00837420256. 545
[Servizi sociali]
- n. **1702** del 24 novembre 2015
 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".
 (L.R. n. 22/2002). Rettifica della DGR n. 635 del 28/04/2015 di accreditamento
 istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura
 Privata "Città di Rovigo", Via G. Falcone e P. Borsellino, 69 Rovigo - Casa di Cura
 Privata "Città di Rovigo", via Giacomo Schirollo, 30, Rovigo (RO). C.F. e P. Iva
 00116870296. 548
[Servizi sociali]
- n. **1703** del 24 novembre 2015
 Adesione della Regione del Veneto all'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) -
 Versamento quota associativa anno 2015 pari a Euro 9.700,00. 550
[Trasporti e viabilità]
- n. **1704** del 24 novembre 2015
 Corso regionale di formazione sul paesaggio. Approvazione dello schema di accordo
 per l'organizzazione della terza edizione del corso in collaborazione con l'Università degli
 Studi di Verona. 552
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

- Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1053/2015 proposto da
 Otello Bergamo c/ Regione Veneto - Ministero dell'Interno - Ufficio centrale regionale
 elettorale - Elena Donazzan ed altri. Dispositivo n. 1224/15. 565
- Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1028/2015 proposto da
 Franco Roccon c/ Regione Veneto - Ministero dell'Interno - Ufficio centrale regionale -
 Franco Gidoni. Dispositivo n. 1223/15. 567

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1041/2015 proposto da Vittorino Maschietto in qualità di presentatore della Lista "Lega Nord" ed altri c/ Regione Veneto - Jacopo Berti ed altri. Dispositivo n. 1225/15. 569

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1040/2015 proposto da Mirco Badole in qualità di presentatore della Lista "Zaia Presidente" ed altri c/ Regione Veneto - Simone Scarbel ed altri. Dispositivo n. 1226/15. 571

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1051/2015 proposto da Rolando Bortoluzzi c/ Regione Veneto -Pietro Dalla Libera ed altri. Dispositivo n. 1227/15. 573

AVVISI

STUDIO LEGALE AVVOCATO BERTAGNOLLI, VENEZIA

Notifica ricorso elettorale a mezzo di pubblici proclami atto di integrazione del contraddittorio. 575

AVVOCATO ANTONIO GRECO, PADOVA

Notifica per pubblici proclami del ricorso elettorale interposto dal sig. Dalla Gassa Marco avanti al T.A.R. per il Veneto. 579

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 311100)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 137 del 14 settembre 2015

Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione del Presidente della Giunta regionale e delle funzioni vicarie - X Legislatura. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articoli 7 e 24.*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione della L.R. n. 54/2012, si conferisce l'incarico di Direttore della Direzione del Presidente per la X^a Legislatura e si nomina il sostituto in caso di assenza o impedimento.

Il Presidente

Ricordato che la L.R. n. 54/2012, in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", detta le seguenti principali disposizioni in merito alla Direzione del Presidente:

*Art. 6**Strutture di supporto della Giunta regionale**1. Sono istituite, quali strutture di supporto della Giunta regionale:**(omissis)**b) la Direzione del Presidente della Giunta regionale**(omissis)**3. La Direzione del Presidente della Giunta regionale cura gli affari correnti di interesse del Presidente nonché gli ambiti e le politiche di intervento regionale di norma con riferimento alle materie non attribuite dallo stesso ai componenti della giunta e riferisce al Presidente.**(omissis)**Art. 7**Segreteria della Giunta regionale e Direzione della Presidenza**1. L'incarico di Direttore della Presidenza è conferito dal Presidente della Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'insediamento della Giunta regionale, al personale dipendente in possesso della qualifica dirigenziale oppure a persona assunta dall'esterno in possesso di adeguata e documentata preparazione per lo svolgimento dell'attività a livello dirigenziale presso aziende private o pubbliche, enti pubblici, regioni o Stato; l'incarico è affidato con contratto a tempo determinato, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura.**(omissis)**4. Agli incarichi di (omissis) e di Direttore della Presidenza si applicano le disposizioni in materia di trasparenza degli incarichi di cui all'articolo 22, comma 1, e il relativo trattamento economico è assimilato al trattamento economico del Direttore di Area.**Art. 24**Assenza, temporaneo impedimento, dimissioni**(omissis)*

5. Un Dirigente incaricato dal Presidente della Giunta regionale sostituisce, in caso di assenza o impedimento, il Direttore della Presidenza.

La Direzione del Presidente della Giunta regionale è, pertanto, struttura di supporto della Giunta regionale, istituita per legge così come per legge è fissato il profilo - requisiti, nomina, trattamento economico, ecc. - del Direttore della Presidenza, incarico che può essere affidato al personale dipendente in possesso della qualifica dirigenziale oppure a persona assunta dall'esterno in possesso di adeguata e documentata preparazione per lo svolgimento dell'attività a livello dirigenziale presso aziende private o pubbliche, enti pubblici, regioni o Stato, con contratto a tempo determinato, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura.

Alla Direzione del Presidente spettano le attribuzioni fissate per legge - in particolare quelle sopra riportate di cui all'articolo 6, comma 3, della L.R. n. 54/2012 - e le competenze e funzioni attribuite con DGR n. 1046/2013, n. 2585/2013, n. 2611/2013, n. 77/2014 e n. 1083/2015.

Quanto premesso, si ritiene di provvedere, nel termine di legge, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione del Presidente con conferma, senza soluzione di continuità, del Signor Fabio Gazzabin, che ha svolto tale incarico nella IX Legislatura in forza dei DDPGR n. 99 del 20/04/2010 e n. 26 del 20/02/2014, in possesso della professionalità e dei requisiti previsti per legge come risulta dal *curriculum vitae* allegato al presente provvedimento (**Allegato A**).

Il trattamento economico relativo all'incarico è quello in essere, con riferimento alle figure analoghe di Direttore di Area già precedentemente incaricate, da ultimo il Direttore dell'Area Infrastrutture come da DGR n. 1147 del 11 luglio 2014, e la conseguente spesa fa carico, nel limite dato dalla somma fra l'importo dello stipendio tabellare e il tetto massimo della retribuzione di risultato, al corrispondente capitolo di bilancio per l'anno in corso che presenta sufficiente disponibilità.

Infine, si ritiene di confermare, sempre senza soluzione di continuità, l'incarico delle funzioni vicarie del Direttore della Presidenza in caso di sua assenza o impedimento, così come attribuite con DPGR n. 33/2014.

Vista la Legge regionale n. 54/2012 e in particolare gli articoli 6, 7 e 24;

Vista la DGR n. 1046/2013;

Vista la DGR n. 2585/2013;

Vista la DGR n. 2611/2013;

Vista la DGR n. 77/2014;

Vista la DGR n. 1083/2015;

Visto il DPGR n. 99/2010;

Visto il DPGR n. 33/2014;

decreta

1. di confermare il Signor Fabio Gazzabin, nato a Monselice (PD) il 13 maggio 1957, il cui *curriculum vitae* viene allegato al presente atto (**Allegato A**), l'incarico di Direttore della Direzione del Presidente della Giunta regionale, con decorrenza dalla data di inizio mese indicata nel nuovo contratto di lavoro e senza soluzione di continuità rispetto al precedente contratto che viene pertanto risolto, con durata per l'intera legislatura. Il rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 54/2012 è risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi dalla fine della legislatura;
2. di dare atto che il trattamento economico relativo all'incarico è quello in essere, con riferimento alle figure analoghe di Direttore di Area già precedentemente incaricate, da ultimo il Direttore dell'Area Infrastrutture come da DGR n. 1147 del 11 luglio 2014, e la conseguente spesa fa carico, nel limite dato dalla somma fra l'importo dello stipendio tabellare e il tetto massimo della retribuzione di risultato, al corrispondente capitolo di bilancio per l'anno in corso che presenta sufficiente disponibilità.
3. di confermare, senza soluzione di continuità rispetto a quanto disposto con precedente DPGR n. 33/2014, l'incarico delle funzioni vicarie di Direttore della Presidenza, al Direttore del Dipartimento Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestione Commissariale e Post Emergenziale e Grandi Eventi, dott. Maurizio Gasparin, nominato con deliberazione n. 2923/2013 e, in subordine, alla Dott.ssa Stefania Zattarin, Direttore della Sezione Rapporti Stato Regioni e supporto all'attuazione del Programma strategico del Presidente, nominata con deliberazione n. 3007/2013;

4. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni vicarie di cui al punto precedente non comporta un differente trattamento retributivo del Direttore che svolge le funzioni vicarie, né alcun onere a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la predisposizione, entro trenta giorni dalla data odierna, del contratto individuale di lavoro del Sig. Gazzabin;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

Allegato A alla D.F.G.R.

n° 137 del 14 SET. 2015



Curriculum Vitae

Informazioni personali

Nome Cognome **FABIO GAZZABIN**
 Luogo e data di nascita **MONSELICE (PD) 13/05/1957**
 Luogo di residenza
 Telefono
 Mail

Istruzione / Titolo di studio

Titolo o qualifica conseguiti **Diploma di Perito Tecnico della Confezione Industriale - anno 1978-**
 Conseguito presso **I.T.I.S G.Marconi di Padova**
 Competenze Professionali **Iscritto all' Albo dei Periti Tecnici della Provincia di Treviso e consulente in materie tessili al Tribunale di Treviso fino all'anno 2008**

Capacità e competenze Professionali

Esperienze professionali specifiche nell'organizzazione aziendale e nella gestione e coinvolgimento delle risorse umane.

Esperienza professionale

Date **Dal 04/2010 ad oggi**
 Posizione ricoperta **Direttore della Direzione del Presidente della Giunta Regionale della Regione del Veneto.**
 Tipo di attività o settore **Ente Pubblico**
 Nome e indirizzo del datore di lavoro **Regione del Veneto , Dorsoduro 3901 Venezia**
 Principali attività e responsabilità **Curare per conto del Presidente gli ambiti e le politiche di intervento regionale con riferimento alle materie non attribuite dallo stesso ai componenti della Giunta e sovrintendere alla Segreteria del Presidente.
 Coordinare, dirigere e controllare le articolazioni organizzative di afferenza.**

Date **Dal 05/2008 al 03/2010**
 Posizione ricoperta **Capo Segreteria Ministro delle Politiche Agricole e Forestali**
 Tipo di attività o settore **Ente Pubblico**
 Nome e indirizzo del datore di lavoro **Ministro delle Politiche Agricole e Forestali- Roma**
 Principali attività e responsabilità **Gestione della Segreteria del Ministro**

Date **Dal 05/2005 al 04/2008**
 Posizione ricoperta **Capo Segreteria Vicepresidente Regione del Veneto**
 Tipo di attività o settore **Ente Pubblico**
 Nome e indirizzo del datore di lavoro **Regione del Veneto, Dorsoduro 3901 Venezia**
 Principali attività e responsabilità **Gestione della Segreteria del Vicepresidente Regione del Veneto**

Date **Dal 05/2002 al 12/2004**
 Posizione ricoperta **Direttore Generale**
 Tipo di attività o settore **Amministrazione Pubblica**
 Nome e indirizzo del datore di lavoro **Amministrazione Provinciale di Treviso Via Battisti -Treviso-**
 Principali attività e responsabilità **Coordinamento attività delle direzioni dell'amministrazione Provinciale**

Allegato A alla D.P.G.R.
n° 137 del 14 SET.2015



Date Dal 09/1993 al 04/2002

Posizione ricoperta Direttore Generale
Tipo di attività o settore Abbigliamento Sportivo
Nome e indirizzo del datore di lavoro Podium s.r.l. , poi International Opportunity s.r.l. Fonzaso (BL)
Principali attività e responsabilità Gestione dell'azienda

Date Dal 08/1991 al 08/1993

Posizione ricoperta Amministratore unico
Tipo di attività o settore Abbigliamento Sportivo
Nome e indirizzo del datore di lavoro Colber s.r.l – Riese Pio X (TV)
Principali attività e responsabilità Gestione dell'azienda

Date Dal 09/1983 al 07/1991

Posizione ricoperta Direttore Generale
Tipo di attività o settore Abbigliamento Sportivo
Nome e indirizzo del datore di lavoro Meeting spa Via Roma , Villorba (TV)
Principali attività e responsabilità Gestione dell'azienda

Date Dal 05/1980 al 07/1983

Posizione ricoperta Responsabile Ufficio Acquisti
Tipo di attività o settore Abbigliamento Sportivo
Nome e indirizzo del datore di lavoro Rys 80 S.p.A - Romano d'Ezzelino (VI)
Principali attività e responsabilità Gestione acquisti materie prime ed accessori

Date Dal 01/1979 al 04/1980

Posizione ricoperta Assistente Direttore Marketing
Tipo di attività o settore Abbigliamento Classico
Nome e indirizzo del datore di lavoro Sanremo s.p.a. Caerano San Marco (TV)
Principali attività e responsabilità Gestione attività fieristiche e di comunicazione

Incarichi Pubblici / Privati

Da Giugno 2015 : Vicesindaco del Comune di Arcade
Dal 2010 a maggio 2015 : Assessore del Comune di Arcade
Dal 1991 al 2010 . Consigliere Comunale del Comune di Arcade
Dal 1995 al 1998 e dal 2005 al 2008 Consigliere Provinciale Provincia di Treviso
Dal 1998 al 2002: Vicepresidente della Provincia di Treviso
Dal 2004 al 2005 : Assessore della Provincia di Treviso
Dal 1991 al 2001 Consigliere di Amministrazione della Cassa Rurale del Montello , poi Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Marca

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Arcade 30 Agosto 2015

Fabio Gazzabini

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 312209)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 16 del 26 novembre 2015

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale)*[Consiglio regionale]*

Il Presidente

Visto il proprio precedente decreto n. 15 del 19 novembre 2015;

Vista la nota del 23 novembre 2015 con la quale il Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ha comunicato le nuove designazioni dei componenti del gruppo medesimo nelle commissioni consiliari;

Considerato che i voti rappresentati nelle singole commissioni sono pertanto i seguenti:

• Prima commissione:	voti rappresentati	50
• Seconda commissione:	voti rappresentati	46
• Terza commissione:	voti rappresentati	49
• Quarta commissione:	voti rappresentati	44
• Quinta commissione:	voti rappresentati	49

Visto l'articolo 26 del Regolamento;

Visto l'articolo 27 del Regolamento;

A modifica del proprio precedente decreto relativo alla composizione delle commissioni consiliari;

decreta

1. di modificare i componenti e i voti rappresentati, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

Allegato A al decreto n.16 del 26.11.2015

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	Gruppo consiliare	Componente	Voti	Tipologia assegnazione
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	2	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	2	art. 27, comma 5 (sostituisce il Presidente Zaia)
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
4	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	2	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	2	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	2	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Lanzarin)
7	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	2	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	2	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Bottacin)
8	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
9	Gruppo partito democratico	Azzalin Graziano	1	art. 27, comma 3
10	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	2	art. 27, comma 3
11	Gruppo partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
12	Gruppo partito democratico	Ruzzante Piero	2	art. 27, comma 3
13	Gruppo partito democratico	Salemi Orietta	1	art. 27, comma 3
14	Gruppo partito democratico	Zottis Francesca	1	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
15	Gruppo Movimento 5 stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
16	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3
17	Gruppo Movimento 5 Stelle	Baldin Erika	1	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
18	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
19	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
20	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
21	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
22	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
23	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6

24	Gruppo Il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
Totale voti rappresentati dalla commissione			50	

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Marcato)
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
2	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	4	art. 27, comma 3
3	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	4	art. 27, comma 3
4	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	4	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
5	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo partito democratico	Ruzzante Piero	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo partito democratico	Zanoni Andrea	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	5	art. 27, comma 3
9	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
10	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	1	art. 27, comma 6
11	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Conte Maurizio	2	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati</i>		3	
12	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		46	

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. Comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 5 (sostituisce il Presidente Ciambetti)
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	4	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	4	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Valdegamberi Stefano	4	art. 27, comma 2
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
7	Gruppo Partito democratico	Azzalin Graziano	5	art. 27, comma 3
8	Gruppo Partito democratico	Zottis Francesca	4	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
9	Gruppo Movimento 5 stelle	Baldin Erika	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
11	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Donazzan)
12	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	1	art. 27, comma 6
14	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	1	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati</i>		2	
15	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
16	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
17	Gruppo Veneto civico	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 2
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		49	

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Coletto)
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
8	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	5	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Zanoni Andrea	4	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
10	Movimento 5 stelle	Baldin Erika	2	art. 27, comma 3
11	Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	2	art. 27, comma 3
12	Movimento 5 stelle	Bartelle Patrizia	1	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
13	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
14	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
15	Gruppo il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		44	

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 2
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Forcolin)
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 2
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Boron Fabrizio	3	art. 27, comma 2
6	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
8	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Pigozzo Bruno	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Partito democratico	Salemi Orietta	3	art. 27, comma 3
11	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
12	Gruppo Movimento 5 Stelle	Bartelle Patrizia	3	art. 27, comma 2
13	Gruppo Movimento 5 Stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
14	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
15	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	3	art. 27, comma 6
16	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
17	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
18	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
19	Gruppo il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		49	

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di un'altra commissione

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in due commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 311979)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 115 del 06 agosto 2015

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata riferita al contratto con la società SAS Institute S.r.l di Milano per il servizio di manutenzione ed assistenza specialistica della piattaforma software SAS - a carico del capitolo dell'Area Sanità n. 101703 per gli esercizi finanziari 2015,2016,2017, in attuazione della DGR n. 2465 del 23/12/2014. Impegno e prenotazione della spesa a carico del capitolo dell'Area Sanità n. 101703, per il triennio 2015-2017. CIG N. 61522927F6.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede alla copertura dell'obbligazione passiva giuridica perfezionata per la quota del canone di manutenzione inerenti il contratto sottoscritto con la società SAS Institute, a carico del capitolo di spesa dell'Area Sanità n. 101703, a seguito del decreto n. 69/2015 per il triennio 2015-2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 2465 del 23/12/2014 DDR 12 del 18/02/2015

DDR 69 del 18/6/2015 e relativo allegato A.

DDR del responsabile GSA n. 15/2014 avente ad oggetto proposte di budget 2015 su capitoli afferenti l'Area sanità e relativo allegato A.

Il Direttore

Premesso che:

- **con DGR n. 2465 del 23/12/2014** avente ad oggetto "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2015/2017. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del Net-Sirv" si è preso atto delle necessità informatiche individuate nell'allegato A, per il triennio 2015-2017;

- **con decreto n. 69 del 18/6/2015** si è provveduto alla copertura delle obbligazione derivanti dall'assegnazione definitiva degli incarichi previsti dalla DGR n. 2465 del 23/12/2014, con rinvio a successivo decreto per la quota a carico del capitolo dell'Area Sanità inerente la sola voce "canone di manutenzione":

		<u>2015</u>	<u>2016</u> (prenotazione)	<u>2017</u> (prenotazione)
<u>Capitolo</u> n. 101703	Gestione Sanitaria Accentrata ad oggetto 'Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)"	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05
Quota canone manutenzione prodotti SAS Institute utilizzati anche dalla Strutture regionali Area Sanità				

- **Visto** il decreto del responsabile GSA n-. 15/2014 avente ad oggetto proposte di budget 2015 su capitoli afferenti l'Area sanità e relativo allegato A;

Considerato quindi che,

1) si è assegnato definitivamente alla Società Sas Institute l'incarico previsto dalla DGR n. 2465 del 23/12/2014 così come individuato nel relativo allegato A) per il servizio di manutenzione ed assistenza specialistica della piattaforma software SAS per il triennio 2015-2017 per complessivi Euro 750.916,10 (compresa IVA),

2) che ai fine della copertura dell'obbligazione, una quota della spesa del solo canone di manutenzione, escluse le giornate di assistenza specialistica, deve essere posta a carico del capitolo di spesa dell'Area Sanità n. 101703, secondo quanto disposto dal citato decreto del dirigente della Sezione Sistemi Informativi n. 69/2015 per il triennio 2015-2017, assumendo l'impegno per il 2015 e le prenotazioni per gli anni successivi come di seguito:

		<u>2015</u>	<u>2016</u> (prenotazione)	<u>2017</u> (prenotazione)
<u>Capitolo n. 101703</u>	Gestione Sanitaria Accentrata ad oggetto 'Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)"	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05
Quota canone manutenzione prodotti SAS Institute utilizzati anche dalla Strutture regionali Area Sanità				

- **Sottolineato** l'ampio contenuto della delega al Dirigente della Sezione Sistemi Informativi disposta dalla citata deliberazione n. 2465 del 23/12/2014.

Visto, inoltre, il D.Lgs. 26/07/2011, n. 118, con il quale, al Titolo II, viene tra l'altro rinnovato il sistema di rilevazione contabile, da parte della Regione del Veneto, delle partite afferenti il Sistema Sanitario Regionale, secondo i principi della tracciabilità e della trasparenza;

Preso atto infine che, secondo quanto stabilito dall'art. 22 del citato D.Lgs. n. 118/2011, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 514 del 03.04.2012 ha individuato il "Responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la Regione", con i compiti previsti al comma 2 e 3 del medesimo articolo;

- **Dato atto che:**

- l'importo di cui trattasi è finanziato con una quota parte del fondo sanitario regionale 2015 incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 convertito in legge, con modificazioni, L. 6 agosto 2008, n.133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e che il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato A1 della D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e successive integrazioni, soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria regionale";

- la liquidazione avverrà sul conto di tesoreria n. 306697 della Gestione Sanitaria;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visti il D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e il relativo regolamento attuativo, DPR n. 207/10;

- Visto il Dl.vo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

- Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1' "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione" e successive modificazioni e integrazioni;

- Vista la Lr. 54/2012;

- Vista la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01 (con cui si è approvato l'"Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione") e successive modificazioni ed integrazioni;

- Vista la DGR n. 2465 del 23/12/2014;

- Visto il DDR 12 del 18/02/2015;

- Visto il decreto del responsabile GSA n-. 15/2014 avente ad oggetto proposte di budget 2015 su capitoli afferenti l'Area sanità e relativo allegato A

- Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA. ";

- Vista la DGR n. 829/15 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015";

- Visto il decreto n. 69/2015;

decreta

1. di attestare che in attuazione della DGR n. 2465 del 23/12/2014, si è affidato definitivamente l'incarico triennale alla Società SAS Institute S.r.l. C. F. 08517850155 Sede legale: Via C. Darwin 20/22 - 20143 Milano, per il servizio di manutenzione ed assistenza specialistica della piattaforma software SAS, utilizzato dall'Amministrazione regionale per complessive Euro 750.916,10 (compresa IVA) ;
2. di attestare che si tratta di obbligazione perfezionata nei confronti della Società SAS Institute S.r.l. C. F. 08517850155 Sede legale: Via C. Darwin 20/22 - 20143 Milano, per il servizio di manutenzione della piattaforma software SAS, di attestare che si tratta di debito commerciale
3. di autorizzare per le ragioni espresse in premessa, ad integrazione del decreto n. 69/2015, la spesa per il 2015 pari ad Euro **110.108,05**- compresa IVA a carico del capitolo di spesa n. 101703 " Gestione Sanitaria Accentrata ad oggetto 'Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)" del Bilancio regionale 2015 e di prevedere le relative prenotazioni di spesa come da tabella seguente.

		<u>2015</u> (compresa IVA)	<u>2016</u> (compresa IVA)	<u>2017(compresa IVA)</u>
<u>Capitolo</u> n. 101703				
Quota canone manutenzione prodotti SAS Institute utilizzati anche dalla Strutture regionali Area Sanità	Gestione Sanitaria Accentrata ad oggetto 'Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)"	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05

4. di dare atto che il presente incarico genera impegni di spesa corrente e che si riferiscono a contratto pluriennale necessario per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione regionale,
5. di corrispondere alle impresa SAS Institute S.r.l. C. F. 08517850155 Sede legale: Via C. Darwin 20/22 - 20143 Milano, la somma di Euro 110.108,05 (compresa IVA) su fatturazione annuale 2015, prevedendo la scadenza il 31/8/2015,
6. di dare atto che la Società sta erogando regolarmente i servizi dall'1/1/2015;
7. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento (art. 56 punto 7 del D.lgs. n. 118/2011 e succ. modifiche integrazioni);
8. di attestare la copertura della spesa pari ad Euro **330.324,15** (compresa IVA aliquota 22%) come specificato ai punto 3 e 9 del presente dispositivo; di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 56 punto 6 del D.lgs. n. 118/2011 e succ. modifiche integrazioni);
9. di disporre la copertura dell' obbligazione assunta per Euro **330.324,15**- compresa IVA, secondo il piano delle scadenze delle obbligazioni, come da tabella seguente a carico del Bilancio pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art 10, III, lettera a) del Dl.vo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

<u>Capitolo</u> n. 101703	Gestione Sanitaria Accentrata ad oggetto 'Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)"	<u>2015</u>	<u>2016</u> <u>prenotazione</u>	<u>2017</u> <u>prenotazione</u>
articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362 " ,		Euro 110.108,05	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05
	di cui IVA 22%	Euro 19.855,55	Euro 19.855,55	Euro 19.855,55
Piano della scadenze dell'obbligazione	Scadenza 2015	Scadenza 2016	Scadenza 2017	
Emissione anticipata in unica soluzione del canone annuale di manutenzione	31/8/2015	31/3/2016	31/3/2017	

10. di assumere quindi , secondo il piano delle scadenze delle obbligazioni, come da tabella seguente a carico del Bilancio pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art 10, III, lettera a) del Dl.vo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni i seguenti impegni e prenotazioni di impegno:

<u>Capitolo</u> n. 101703	Gestione Sanitaria Accentrata ad oggetto 'Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)"	<u>2015</u> <u>impegno</u>	<u>2016</u> <u>prenotazione</u>	<u>2017</u> <u>prenotazione</u>
articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 Codice Siope 1.03.01. gestionale 1362 ",		Euro 110.108,05	Euro 110.108,05	Euro 110.108,05
	di cui IVA 22%	Euro 19.855,55	Euro 19.855,55	Euro 19.855,55
Piano della scadenze dell'obbligazione	Scadenza 2015	Scadenza 2016	Scadenza 2017	
Emissione anticipata in unica soluzione del canone annuale di manutenzione	31/8/2015	31/3/2016	31/3/2017	

11. di approvare ed allegare al presente decreto gli allegati **A e B** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33.
14. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BURV.

Elvio Tasso

IL DIRETTORE
Ing. Elvio Lasso

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 06/08/2015, n. 115

115
A
6/08

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Beneficiari Denominazione Soggetto	Scadenze				Altri anni	Totale
		2015	2016	2017			
00035952	SAS INSTITUTE S.R.L.	110.108,05	110.108,05	110.108,05	0,00	330.324,15	
	Totale	110.108,05	110.108,05	110.108,05	0,00	330.324,15	



giunta regionale

Ing. Elvio Rasso

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 06/08/2015, n. 115

Tab. B
 MIS DEL 6/08

Anno 2015		Impegni		Capitolo		Art.		Natura		Transazione Elementare				Importo		
2015	00000998	000	U	101703	024	024	Commerciale	A	B	C	D	E	G	H	I	110.108,05
								1301	U.1.03.02.19.005	07.4	8	1362	3	4		110.108,05
Totale 2015															110.108,05	
Anno 2016		Impegni		Capitolo		Art.		Natura		Transazione Elementare				Importo		
2016	00000194	000	U	101703	024	024	Commerciale	A	B	C	D	E	G	H	I	110.108,05
								1301	U.1.03.02.19.005	07.4	8	1362	3	4		110.108,05
Totale 2016															110.108,05	
Anno 2017		Impegni		Capitolo		Art.		Natura		Transazione Elementare				Importo		
2017	00000110	000	U	101703	024	024	Commerciale	A	B	C	D	E	G	H	I	110.108,05
								1301	U.1.03.02.19.005	07.4	8	1362	3	4		110.108,05
Totale 2017															110.108,05	
Totale Complessivo															330.324,15	

SEZIONE RAGIONERIA
 VISTO, si registra contabilità

18 NOV 2015
 IL DIRETTORE
 Dott. Maurizio Sartone

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO

(Codice interno: 312227)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO n. 26 del 14 luglio 2015

Analisi per l'accertamento di flavescenza dorata e legno nero nel materiale di moltiplicazione della vite. Impegno e liquidazione di spesa.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si impegna l'importo per le analisi di laboratorio affidate al Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per accertare la presenza di Flavescenza Dorata o del fitoplasma del Legno nero.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Lettera richiesta preventivo prot. n. 161914 del 17/04/2015

Lettera disponibilità collaborazione prot. n. 0003539/P del 21/04/2015

Convenzione del 30/04/2015

Il Dirigente

VISTO il D.Lvo 19 agosto 2005 n. 214 "*Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali*" in particolare l'art. 50 che affida competenze ad ogni Servizio fitosanitario regionale, in particolare ai compiti di cui alla lettera c) che recita "*il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche*";

VISTO il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2000: "Misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite";

CONSIDERATO che l'attività di monitoraggio sui campi di piante madri marze, piante madri portinnesti e barbatelle, attualmente in corso prevede il prelievo di campioni vegetali per i quali è necessario determinare in tempi brevi, con analisi molecolare, la conferma della presenza di Flavescenza Dorata o del fitoplasma del Legno Nero;

VISTO l'art. 53 del D. Lvo 19 agosto 2005 n. 214 "Cooperazione fra laboratori" e l'art. 8 del D. Lvo 23 dicembre 2010, n. 241 che prevedono la possibilità per il Servizio Fitosanitario di avvalersi della collaborazione di altri laboratori presso i quali svolgere le analisi di legge;

CONSIDERATA la notevole esperienza maturata in questo settore dal laboratorio del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA - Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO necessario effettuare analisi di laboratorio per accertare la presenza di Flavescenza Dorata o del fitoplasma del Legno nero su circa n. 51 campioni, affidando l'incarico al Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA - Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per un importo complessivo di Euro. 1.679,94 IVA inclusa, ritenendo congruo il costo di Euro. 32,94 (Iva inclusa) per analisi;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 30/04/2015 e 11/05/2015;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la D.G.R. 14 maggio 2015, n. 809 "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (lr n. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 - art. 9 comma 3 - lr n. 54/2012 art. 2, comma 2, lett. b)";

VISTA la D.G.R. 29 giugno 2015, n. 829 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017";

ACCERTATA la disponibilità sul capitolo di spesa n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2015, che registra una previsione di competenza di complessivi Euro. 300.000,00;

PRESO ATTO che sul capitolo collegato dell'Entrata n. 100299 "Tariffe per la autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24), con decreti n. 18 del 11/05/15 e n. 19 del 18/05/15 sono state accertate entrate per un importo complessivo di Euro. 186.034,04

decreta

1. di incaricare il Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA - Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Pozzuolo del Friuli, Via Sabbatini n. 5 per l'esecuzione di n. 51 analisi su campioni vegetali per accertare la presenza di Flavescenza Dorata o del fitoplasma del Legno al costo complessivo di Euro. 1.679,94 IVA inclusa, codice CIG: **Z0815615B4**;
2. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.679,94 a favore del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA - Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul capitolo di spesa n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" codice SIOPE 1.03.01 - 1364 codice di V^ livello U.1.03.02.99.999 del bilancio di previsione 2015 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che:
 - l'obbligazione di cui al precedente punto 1) è già perfezionata ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e che il debito sopra indicato scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
 - l'importo impegnato di Euro. 1.679,94 è un debito commerciale;
 - il beneficiario dovrà svolgere l'attività affidata entro il termine di 30 giorni lavorativi dalla consegna del campione;
 - il pagamento della fattura riscontrata regolare avverrà nel termine di 90 dalla data di fatturazione, secondo quanto previsto dalla convenzione;
 - il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 312228)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO n. 28 del 15 luglio 2015

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti considerati da "quarantena". Affidamento del servizio in economia a n. 12 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Affidamento incarico a n. 12 prestatori di servizi fitosanitari iscritti nell'elenco, ai sensi della DGR n. 551 del 03/04/2012, per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi.

Il Dirigente

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTA la "Decisione del 19 febbraio 2009" concernente "Procedura d'infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE che si riferisce alla tutela fitosanitaria - adozione e comunicazione di provvedimenti necessari a eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio e su un elevato numero di siti produttivi (aree agricole, vivai, vigneti, frutteti, magazzini ecc.) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici dei vegetali, il cui svolgimento comporta un carico di lavoro concentrato per il quale il Settore Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente;

CONSIDERATA pertanto la necessità di avvalersi, per lo svolgimento di accertamenti tecnici, della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza;

VISTO l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici;

VISTA la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401: "Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D. Lgs. n. 163/2006; DPR 207/2010, D.G.R. n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012)";

VISTA la DGR n. 551 del 03/04/2012 che prevede l'istituzione dell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06;

VISTO il Decreto n. 13 dell'11/04/2012 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il decreto n. 19 del 5 giugno 2012 con il quale è stato istituito l'elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di attività di controllo del territorio Veneto a supporto delle attività dell'U.Per. Servizi Fitosanitari;

VISTO il decreto n. 21 del 3 giugno 2015 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO di avvalersi del suddetto elenco per l'affidamento di servizi relativi a monitoraggio fitosanitario;

RITENUTO di procedere all'affidamento del servizio in oggetto ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 384/2001 come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b) del Decreto Legislativo 163/2006;

VISTO il decreto n. 26 del 21 giugno 2012 con il quale sono stati determinati i compensi ai tecnici professionisti inseriti nell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

Ritenuto, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione dei contratti, allegati al presente decreto che ne formano parte integrante e sostanziale;

Valutato che per la realizzazione di tale servizio necessita la spesa complessiva di Euro. 123.398,00;

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la D.G.R. 14 maggio 2015, n. 809 "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (lr n. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 - art. 9 comma 3 - lr n. 54/2012 art. 2, comma 2, lett. b)";

VISTA la D.G.R. 29 giugno 2015, n. 829 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017";

ACCERTATA la disponibilità sul capitolo di spesa n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2015, che registra una previsione di competenza di complessivi Euro. 300.000,00;

PRESO ATTO che sul capitolo collegato dell'Entrata n. 100299 "Tariffe per la autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24), con decreti n. 18 del 11/05/15 e n. 19 del 18/05/15 sono state accertate entrate per un importo complessivo di Euro. 186.034,04;

decreta

1. di affidare l'incarico per la prestazione di servizi fitosanitari ai signori iscritti nell'Elenco dei prestatori di servizi, per gli importi di seguito riportati, come da contratti allegati al presente provvedimento (Allegati **A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M e N**);

- BAENSAF CIAIGIAN MOSTAFA Euro. 10.440,00 - codice CIG Z281506291
- BELLIGOLI CARLO Euro. 10.440,00 - codice CIG ZEC1506D3C
- BORGATO MAURO Euro. 10.451,00 - codice CIG ZBD150094E
- CORAZZA MARCELLO Euro. 10.897,00 - codice CIG Z2814FD07A
- CORAZZINA ELENA Euro. 10.897,00 - codice CIG Z8514FD108
- DALLE PEZZE MORENO Euro. 11.127,00 - codice CIG Z1C14FCF34
- FABRIS GIORGIA Euro. 10.478,00 - codice CIG ZE8150A6FC
- GIRARDELLO NICOLA Euro. 10.221,00 - codice CIG Z9B15018A7
- LENZI ANTONELLA Euro. 6.440,00 - codice CIG Z2015043FA
- MARTINELLI FIORENZO Euro. 10.440,00 - codice CIG Z7A15078AB
- NOVELLO LORETTA Euro. 10.897,00 - codice CIG Z0914FCFF7
- SARTOR ELENA Euro. 10.670,00 - codice CIG Z7C1505CC6

2. di impegnare la somma complessiva di Euro 123.398,00 sul capitolo di spesa n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" codice SIOPE 1.03.01 - 1364 codice di V^ livello U.1.03.02.99.999 del bilancio di previsione 2015 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che:

- le obbligazioni di cui al precedente punto 1) sono già perfezionate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e che i debiti sopra indicati scadono nel corrente esercizio per l'intero importo;
- l'importo impegnato di Euro. 123.398,00 è un debito commerciale;

- i beneficiari dovranno svolgere l'attività affidata entro i seguenti termini:

- Baensaf Ciaigian Mostafa termine attività 30/09/2015
- Belligoli Carlo termine attività 30/09/2015
- Borgato Mauro termine attività 30/09/2015
- Corazza Marcello termine attività 30/09/2015
- Corazzina Elena termine attività 30/09/2015
- Dalle Pezze Moreno termine attività 30/09/2015
- Fabris Giorgia termine attività 30/09/2015
- Girardello Nicola termine attività 30/09/2015
- Lenzi Antonella termine attività 15/08/2015
- Martinelli Fiorenzo termine attività 30/09/2015
- Novello Loretta termine attività 30/09/2015
- Sartor Elena termine attività 30/09/2015

- il pagamento delle fatture riscontrate regolari avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse, termine entro il quale il Committente potrà eseguire delle verifiche sull'attività oggetto del contratto;

- il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 312229)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO n. 30 del 21 luglio 2015

Approvazione del Piano di Monitoraggio di Xylella fastidiosa in Regione Veneto.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente Decreto viene approvato il Piano di Monitoraggio di Xylella fastidiosa in Regione Veneto , ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Ministeriale 19 giugno 2015 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il Contenimento di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana"

Il Dirigente

Vista la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio , del 8 maggio 2000 , CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità , e successive modifiche;

Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto il Decreto Ministeriale 19 giugno 2015 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il Contenimento di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana"

Visto in particolare l'art. 4 comma 1 del Decreto Ministeriale 19 giugno 2015 che prevede: "I Servizi Fitosanitari regionali effettuano costantemente indagini ufficiali sulla presenza dell'organismo specificato (Xylella fastidiosa) nei territori di competenza, sulla base di uno specifico piano di monitoraggio";

Considerato che le indagini devono tenere conto dei dati tecnici e scientifici disponibili, della biologia dell'organismo specificato (Xylella fastidiosa) e dei suoi vettori, della presenza e della biologia delle piante specificate e di tutte le altre informazioni pertinenti per quanto riguarda la presenza dell'organismo specificato;

Considerato che la Regione Veneto presenta una notevole complessità di ambienti, habitat e varietà floristica, e che per questo motivo la possibile introduzione di Xylella fastidiosa sul territorio regionale provocherebbe un notevole danno economico e paesaggistico dato l'elevato numero di specie sensibili, molte delle quali largamente diffuse in regione, come vite e olivo (*Vitis* e *Olea*), alcune specie largamente utilizzate nel verde urbano (*Nerium*, *Aesculus*, *Platanus*, *Acer Lagaestroemia* e *Liriodendron*), popolamenti naturali (*Quercus* e *Acer*) e numerose specie da fiore e erbacee (*Vinca*, *Catharanthus*, *Medicago sativa*, *Avena fatua*, *Trifolium repens*, *Malva* e *Melissa*);

Visto l'art. 4 comma 7 del Decreto Ministeriale 19 giugno 2015 che prevede: "I Servizi Fitosanitari regionali comunicano trimestralmente al Servizio Fitosanitario centrale i risultati delle indagini, al fine di confermare lo stato fitosanitario del territorio di propria competenza";

Ritenuto necessario approvare il Piano di monitoraggio per l'accertamento della presenza dell'organismo nocivo Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio regionale, al fine di potere confermare lo stato fitosanitario di zona indenne;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art.4 comma 1 del Decreto Ministeriale 19 giugno 2015 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il Contenimento di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana", il Piano di Monitoraggio di Xylella fastidiosa come riportato nell'allegato A, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'allegato.

Giovanni Zanini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 312230)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO n. 33 del 03 agosto 2015

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti considerati da "quarantena". Affidamento del servizio in economia a n. 2 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Affidamento incarico a n. 2 prestatori di servizi fitosanitari iscritti nell'elenco, ai sensi della DGR n. 551 del 03/04/2012, per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi.

Il Dirigente

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTA la "Decisione del 19 febbraio 2009" concernente "Procedura d'infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE che si riferisce alla tutela fitosanitaria - adozione e comunicazione di provvedimenti necessari a eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio e su un elevato numero di siti produttivi (aree agricole, vivai, vigneti, frutteti, magazzini ecc.) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici dei vegetali, il cui svolgimento comporta un carico di lavoro concentrato per il quale il Settore Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente;

CONSIDERATA pertanto la necessità di avvalersi, per lo svolgimento di accertamenti tecnici, della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza;

VISTO l'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/06 che prevede che le stazioni appaltanti possano predisporre elenchi di operatori economici;

VISTA la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401: "Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D. Lgs. n. 163/2006; DPR 207/2010, D.G.R. n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012)";

VISTA la DGR n. 551 del 03/04/2012 che prevede l'istituzione dell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06;

VISTO il Decreto n. 13 dell'11/04/2012 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il decreto n. 19 del 5 giugno 2012 con il quale è stato istituito l'elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di attività di controllo del territorio Veneto a supporto delle attività dell'U.Per. Servizi Fitosanitari;

VISTO il decreto n. 21 del 3 giugno 2015 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO di avvalersi del suddetto elenco per l'affidamento di servizi relativi a monitoraggio fitosanitario;

RITENUTO di procedere all'affidamento del servizio in oggetto ai sensi del medesimo art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 384/2001 come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b) del Decreto Legislativo 163/2006;

VISTO il decreto n. 26 del 21 giugno 2012 con il quale sono stati determinati i compensi ai tecnici professionisti inseriti nell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

Ritenuto, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione dei contratti, allegati al presente decreto che ne formano parte integrante e sostanziale;

Valutato che per la realizzazione di tale servizio necessita la spesa complessiva di Euro. 20.699,00;

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la D.G.R. 14 maggio 2015, n. 809 "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (lr n. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 - art. 9 comma 3 - lr n. 54/2012 art. 2, comma 2, lett. b)";

VISTA la D.G.R. 29 giugno 2015, n. 829 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017";

ACCERTATA la disponibilità sul capitolo di spesa n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2015, che registra una previsione di competenza di complessivi Euro. 300.000,00;

PRESO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno, per l'importo di Euro. 20.699,00, trova copertura sul capitolo collegato dell'Entrata n. 100299 "Tariffe per la autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24), accertamenti n. 176, 359, 360, 363 e 364;

decreta

1. di affidare l'incarico per la prestazione di servizi fitosanitari ai signori iscritti nell'Elenco dei prestatori di servizi, per gli importi di seguito riportati, come da contratti allegati al presente provvedimento (Allegati **A, e B**);

- SCANTAMBURLO NICOLA Euro. 10.478,00 - codice CIG Z65150A7F4;
- VAROTTO DIEGO Euro. 10.221,00 - codice CIG Z0615012CF;

2. di impegnare la somma complessiva di Euro 20.699,00 sul capitolo di spesa n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" codice SIOPE 1.03.01 - 1364 codice di V^ livello U.1.03.02.99.999 del bilancio di previsione 2015 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che:

- le obbligazioni di cui al precedente punto 1) sono già perfezionate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e che i debiti sopra indicati scadono nel corrente esercizio per l'intero importo;
- l'importo impegnato di Euro. 20.699,00 è un debito commerciale;
- i beneficiari dovranno svolgere l'attività affidata entro i seguenti termini:
- Scantamburlo Nicola termine attività 30/09/2015
- Varotto Diego termine attività 30/09/2015
- il pagamento delle fatture riscontrate regolari avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse, termine entro il quale il Committente potrà eseguire delle verifiche sull'attività oggetto del contratto;
- il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 312231)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FITOSANITARIO n. 34 del 05 agosto 2015

Incarico all'Università di Padova- Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) di esecuzione di un Programma di monitoraggio ed impostazione di una razionale strategia di controllo contro *Drosophila suzukii* su ciliegio in Veneto. Impegno di spesa*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene affidato all'Università di Padova DAFNAE l'incarico di eseguire un programma di monitoraggio e l'impostazione di una razionale strategia di controllo contro *Drosophila suzuki* su ciliegio in Regione Veneto.

Il Dirigente

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2001/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nelle Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio per accertare la presenza di organismi nocivi di recente introduzione;

CONSIDERATO che dal 2010, da quando cioè *Drosophila suzukii* Matsumura è stata riscontrata per la prima volta in Veneto, la difesa fitosanitaria della coltura di ciliegio si è drasticamente modificata, con un generale incremento del numero di interventi insetticidi nel tentativo di controllare questo pericoloso dittero;

VISTA la Direttiva (CE) n. 128/2009, che istituisce un quadro comune per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTO il D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE;

VISTO il Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 di adozione del Piano di Azione Nazioanle (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 150/2012;

VISTO in particolare il punto A.7.7.2 del PAN che prevede che le Regioni mettano in atto le azioni per l'applicazione della difesa integrata assicurando una rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità e l'applicazione di previsione ed avvertimento al fine di garantire bollettini fitosanitari sulla base dei risultati delle reti di monitoraggio;

VISTE le DGR 1454 del 6 agosto 2013 e DGR 1833 del 6 ottobre 2014 con le quali la Giunta Regionale ha approvato progetti di ricerca e sperimentazione e incaricato l'Università di Padova- Dipartimento DAFNAE di realizzare monitoraggio, prove di controllo e strategie di difesa integrata contro *Drosophila suzukii* su ciliegio;

CONSIDERATO che per verificare la presenza di *Drosophila suzukii* negli areali cerasicoli della Regione Veneto è necessario eseguire un monitoraggio intensivo che prevede anche il prelievo di campioni degli insetti per poter determinare con ragionevole probabilità scientifica la data dalla quale le femmine possono arrecare i danni ai frutti di ciliegio;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi, per lo svolgimento dei monitoraggi e degli accertamenti scientifici, della competenza professionale dell'Università di Padova -- Dipartimento DAFNAE che ha già collaborato con il Settore Fitosanitario, oltre che come responsabile scientifico dei progetti approvati con le DGR 1454 del 6 agosto 2013 e DGR 1833 del 6 ottobre 2014, anche come membro del Comitato Scientifico Interregionale su *Drosophila suzukii*;

rITENUTO necessario affidare l'incarico dell'esecuzione del "Programma di monitoraggio ed impostazione di una razionale strategia di controllo contro *Drosophila suzukii* su ciliegio in Veneto" all'Università di Padova - Dipartimento DAFNAE come riportato in allegato A al presente Decreto per un importo complessivo di Euro 9.800,00, (IVA inclusa) ritenendo congruo il costo;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la D.G.R. 14 maggio 2015, n. 809 "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (lr n. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 - art. 9 comma 3 - lr n. 54/2012 art. 2, comma 2, lett. b)";

VISTA la D.G.R. 29 giugno 2015, n. 829 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017";

ACCERTATA la disponibilità sul capitolo di spesa n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2015, che registra una previsione di competenza di complessivi Euro. 300.000,00;

PRESO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno, per l'importo di Euro. 9.800,00, trova copertura sul capitolo collegato dell'Entrata n. 100299 "Tariffe per la autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24), accertamento n. 364;

decreta

1. di incaricare l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento DAFNAE dell'esecuzione del "Programma di monitoraggio ed impostazione di una razionale strategia di controllo contro *Drosophila suzukii* su ciliegio in Veneto" come riportato nell'allegato **A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma complessiva di Euro 9800,00 sul capitolo di spesa n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" codice SIOPE 1.03.01 - 1364 codice di V^ livello U.1.03.02.99.999 del bilancio di previsione 2015 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che:
 - l'obbligazione di cui al precedente punto 1) è già perfezionata ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e che il debito sopra indicato scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
 - il codice CIG è: **Z5C15A8919**;
 - l'importo impegnato di Euro. 9.800,00 è un debito commerciale;
 - il beneficiario dovrà svolgere l'attività affidata entro il 30/9/2015 e presentare la relazione dell'attività svolta e la relativa fattura entro il 31/10/2015;
 - il pagamento della fattura riscontrata regolare avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, termine entro il quale il Committente potrà eseguire delle verifiche sull'attività oggetto del contratto;
 - il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini



Allegato A al Decreto n. 34 del 5 agosto 2015

pag. 1/4

Programma di monitoraggio ed impostazione di una razionale strategia di controllo contro <i>Drosophila suzukii</i> su ciliegio in Veneto
ANNO: 2015
PAROLA CHIAVE: Ciliegio, <i>Drosophila suzukii</i> , monitoraggio, IPM,
COMMITTENTE: Regione Veneto - Settore Fitosanitario.
INCARICATO : Università di Padova - DAFNAE Sezione Entomologia
RESPONSABILE SCIENTIFICO: Mori Nicola DAFNAE Sezione Entomologia - Università di Padova
DURATA PREVISTA PER IL PROGRAMMA: SCADENZA 30 SETTEMBRE 2015

INTRODUZIONE:

Dal 2009, da quando cioè *Drosophila suzukii* Matsumura è stata riscontrata per la prima volta in Italia, la difesa fitosanitaria di molte colture a frutto si è drasticamente modificata, con un generale incremento del numero di interventi insetticidi nel tentativo di controllare questo pericoloso dittero. Una delle caratteristiche che fanno di questo insetto una vera e propria calamità per la frutticoltura, risiede nella sua elevatissima polifagia (CABI, 2014; Lee et al., 2015), essendo esso in grado di ovideporre e svilupparsi su una vasta gamma di frutti coltivati e selvatici, a cominciare dalle prime specie che vanno a frutto nella tarda primavera fino alle ultime fruttificazioni autunnali, in un crescendo demografico di difficile contenimento con le tradizionali armi in mano al frutticoltore. Questa peculiarità è dovuta alla presenza di un ovopositore particolarmente robusto, provvisto di una struttura dentellata molto caratteristica ed adatta ad incidere l'epicarpo di frutti perfettamente sani (Ioriatti et al., 2012).

Nella ampia varietà di ospiti di *D. suzukii*, il ciliegio è segnalato fra quelli più suscettibili (Lee et al., 2011) sia perché fruttifica in un periodo nel quale non sono presenti ospiti alternativi, sia per le sue caratteristiche chimico fisiche che risultano un substrato ideale per lo sviluppo delle larve che riescono a svilupparsi senza incorrere in significativi tassi di mortalità (Ballamy et al., 2013). Le

Allegato A al Decreto n. 34 del 5 agosto 2015

pag. 2/4

infestazioni su ciliegio sono state segnalate per la prima volta già nel 1916 in Giappone; queste infestazioni si sono in seguito intensificate, fino a compromettere la totalità della produzione e a comportare il rigetto delle partite sul mercato (Kanzawa, 1935). Più recentemente, in questo Paese si sono registrati danni su ciliegia variabili dal 26 al 100% in funzione dell'andamento climatico e della località (Sasaki e Sato, 1995). Il ciliegio è stata una delle colture a frutto fra le prime a soffrire dell'attacco di *D. suzukii* allorché l'insetto ha fatto la sua comparsa in Nord America e in Europa sul finire del decennio scorso (Beers et al., 2011; Cini et al. 2012). Nel 2008 l'impatto economico dell'attacco di *D. suzukii* è stato stimato pari all'84% del valore commerciale della produzione di ciliegie di California, Oregon, e Washington (Walsh et al., 2011). In Italia, nei primi due anni di infestazione, sono stati registrati danni significativi fino al 90% di frutti attaccati in ceraseti di varietà tardive e in aziende collinari sia in Trentino che in Emilia Romagna (Boselli et al., 2012; Grassi et al., 2012) e Veneto.

A cinque anni dalle prime segnalazioni di infestazioni su ciliegio la comprensione della biologia dell'insetto, dei fattori che determinano il rischio per la coltura e dei mezzi di controllo da mettere in atto, è significativamente aumentata anche se rimangono aspetti che necessitano di approfondimenti.

Un aspetto molto importante ancora da indagare è il monitoraggio delle infestazioni, che se effettuato a livello territoriale, è il pre-requisito essenziale per impostare una razionale strategia di controllo. Il presente progetto si propone di indagare sull'inizio delle infestazioni in una fase della stagione vegetativa caratterizzata da una presenza di adulti ancora piuttosto contenuta e molto eterogenea alle differenti quote (Marchesini e Mori, 2014) in modo da fornire strumenti di monitoraggio idonei e puntuali ai cerasicoltori e ai tecnici

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Allo stato attuale, la lotta contro *D. suzukii* è basata principalmente sull'impiego di sostanze chimiche che vengono applicate dall'invasatura alla raccolta in base ai tempi di carenza dei formulati commerciali.

Il problema principale è definire il momento in cui iniziare i trattamenti insetticidi, variabile in funzione della recettività della drupa (stadio fenologico di maturazione) e/o della fertilità delle femmine (stadio di sviluppo delle gonadi). Le curve di volo non sono uno strumento sufficiente per definire l'epoca di inizio della difesa, soprattutto in zone dove l'insetto è presente durante tutto l'anno o in aree con densità di popolazione basse.

Al fine di fornire utili indicazioni per l'impostazione di una razionale strategia di controllo contro *D. suzukii* su ciliegio, negli areali di pianura e su CV precoci sarà indagato lo stadio di sviluppo delle gonadi delle femmine svernati, mentre in collina e su cv a maturazione media o tardiva, oltre alla

Allegato A al Decreto n. 34 del 5 agosto 2015

pag. 3/4

fertilità, saranno indagate anche le ovideposizioni già dalle fasi di ingrossamento del frutto – pre-invaiaatura.

METODOLOGIA APPLICATIVA

Nelle diverse realtà produttive, saranno selezionati alcuni siti caratterizzati dalla presenza dei fattori favorevoli allo sviluppo di *D. suzukii* (vicinanza a boschi, presenza di corsi d'acqua o situazioni con elevata umidità) e di varietà a maturazione precoce, al fine di ottenere informazioni tempestive sulle infestazioni del dittero, sul suo stadio di sviluppo, sulla capacità di ovideporre e sulla recettività dei frutti. In particolare saranno indagati i seguenti ciliegeti :

	N°	Prov	Sito	m s.l.m	Coordinate GPS	Ambiente circostante	Colture presenti (oltre a ciliegio)
Pianura	1	VR	Zevio	25	N 45°23'29.59" E 11° 9'47.88"	Pianura, vicinanza di canali	meleto, colture erbacee
	2	VR	Belfiore	25	N 45°22'38.97" E 11°10'36.41"	Pianura, vicinanza argine adige, presenza host plants	meleto, fragole
	3	VI	Marostica	90	N 45°44'13.25" E 11°38'54.46"	Pianura, vicinanza di canali, presenza host plants	Fruttiferi vari
	4	VR	Verona (Mizzole)	110	N 45°29'32.86" E 11° 3'37.12"	Pianura, vicinanza al torrente, presenza host plants	Vigneto
Bassa collina	5	VR	Montecchia di Crosara	120	N 45°29'25.54" E 11°15'41.50"	Bassa collina, vicinanza bosco con vaio, numerose host plants	Vigneto
	6	VR	San Floriano	140	N 45°30'58.45" E 10°54'31.05"	Bassa collina	Meleto, vigneto
	7	VR	Verona (Due mori villa Gaspari)	170	N 45°30'14.34" E 11° 3'29.30"	Bassa collina, vicinanza bosco con vaio, numerose host plants	Meleto
	8	VR	Illasi	200	N 45°28'35.78" E 11° 9'44.18"	Bassa collina, vicinanza bosco, numerose host plants	Vigneto
Media collina	9	VR	Cazzano di Tramigna	230	N 45°28'29.50" E 11°13'18.83"	Media collina, vicinanza bosco con vaio, numerose host plants	Vigneto
	10	VI	Fara Vicentino	240	N 45°43'55.07" E 11°34'24.31"	Media collina, vicinanza bosco con vaio, numerose host plants	vigneto, oliveto
	11	VR	Marano di Valpolicella	320	N 45°33'8.84" E 10°55'29.92"	Media collina, vicinanza bosco con vaio, numerose host plants	Vigneto
Alta collina	12	VR	Centro di Tregnago	500	N 45°31'24.60" E 11° 8'9.93"	Alta collina, vicinanza bosco, numerose host plants	Vigneto
	13	VR	Alcenago - Lugo	560	N 45°34'14.77" E 10°58'49.75"	Alta collina, vicinanza bosco, numerose host plants	
	14	VR	San Rocco di Marano Valpolicella	560	N 45°33'48.50" E 10°54'35.61"	Alta collina, vicinanza bosco, numerose host plants	Vigneto
	15	VR	Verona (Castagnè)	580	N 45°30'20.67" E 11° 5'51.46"	Alta collina, vicinanza bosco, numerose host plants	colture erbacee
	16	VR	Cerna	740	N 45°34'57.88" E 10°56'35.06"	Alta collina, vicinanza bosco, numerose host plants	

Il monitoraggio delle catture verrà eseguito con l'impiego delle trappole Drosotrap (Biobest) innescate con l'attrattivo Droskidrink (miscela composta da 75% aceto di mele, 25% vino rosso e

Allegato A al Decreto n. 34 del 5 agosto 2015

pag. 4/4

20 g/L zucchero), mezzo tecnico risultato molto efficace in studi precedenti condotti nelle regioni del nord-est (Grassi et al., 2013; Mori et al., 2015; Vaccari et al., 2015). Il monitoraggio verrà eseguito fin dalle prime giornate tiepide e procederà fino alla fine del periodo della raccolta con cadenza di controllo e sostituzione dell'attrattivo settimanale.

Lo sviluppo riproduttivo del dittero sarà verificato controllando lo stadio di maturazione degli ovari delle femmine catturate e l'eventuale presenza di uova mature e pronte ad essere deposte. Per ogni campionamento e per zona omogenea saranno controllate 30 femmine suddividendole in base a 4 classi di sviluppo (Watabe and Beppu, 1977):

- presenza di uova vecchie in disfacimento (femmine a fine ciclo),
- presenza di primordi di ovari,
- presenza di ovari con uova in sviluppo,
- presenza di uova mature pronte per essere deposte.

La cadenza di controllo sarà settimanale o bisettimanale a seconda della fase di maturazione delle ciliegie.

La recettività delle drupe e l'inizio delle ovideposizioni sarà condotto attraverso prelievo ed analisi stereo microscopica delle ciliegie. La frutta sarà controllata già dallo stadio di sviluppo di pre-invaiaura (BBCH 79-81) osservando 250 drupe/sito. Particolare attenzione sarà posta alle varietà precoci poste in zone risultate dal monitoraggio degli adulti particolarmente infestate, prevedendo campionamenti ogni 3-4 giorni. Nei casi di minore infestazione, i controlli saranno differenziati per classe di maturazione o per varietà con controlli settimanali osservando 50-100 drupe/classe di maturazione/sito.

Settimanalmente i risultati saranno comunicati Settore Fitosanitario a partire dal 15 aprile fino al 29 di luglio, per la successiva divulgazione ai tecnici .

FABBISOGNO FINANZIARIO RICHIESTO

- Impostazione e consulenza scientifica		
- Fornitura trappole ed esche alimentari		
- Attrezzatura specifica per la raccolta dei campioni, contenitori per il trasporto e la conservazione.	500,00 1.300,00	
- Vetreteria da laboratorio per la separazione e conservazione del materiale biologico	500,00	
- Monitoraggio	250,00 7.000,00 250,00	
- Redazione di una relazione finale		
TOTALE (iva INCLUSA)		9.800,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 312225)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 113 del 02 ottobre 2015

Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica: "TTG Incontri Area Incoming Italia" - Rimini, 8 - 10 ottobre 2015. Legge regionale. n. 11 del 14 giugno. Affidamento diretto del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Regione Veneto - Sezione Promozione Turistica Integrata - affida la fornitura del servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione "TTG Incontri Area Incoming Italia" alla ditta L'incontro Banchetti di Ponzano Veneto (Tv) ai sensi comma 2 lett a) art 14 dgr 2401/2012. CIG Z3E1646881.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 587 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2015;

PREMESSO che con Decreto Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata n. 44 del 27 maggio 2015 è stata approvata la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "TTG Incontri", Rimini, 8 - 10 ottobre 2015;

PREMESSO che vista la presenza alla manifestazione di buyers internazionali si è ritenuto avviare le procedure per affidare la fornitura di un servizio di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione sopra citata;

VISTO il provvedimento di Giunta n. 2401 del 27 novembre 2012 -Provvedimento disciplinate le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia;

CONSIDERATO che il servizio considerato non risulta offerto dal MEPA in quanto per la fornitura e presentazione delle produzioni tipiche è necessaria un'adeguata preparazione e conoscenza delle produzioni venete oltre alla disposizione delle attrezzature di cucina;

CONSIDERATO che l'importo previsto è inferiore a Euro 10.000,00 e che pertanto è possibile affidarlo direttamente ad un determinato operatore economico ai sensi art 14 dell'Allegato alla DGR 2401/12;

PREMESSO che è stata richiesta la miglior offerta sulla base di un capitolato tecnico descrittivo del servizio necessario a 5 imprese selezionate e che è pervenuta la sola offerta della Ditta L'Incontro Banchetti di Ponzano Veneto (TV) con un importo complessivo di Euro 6.800,00 iva esclusa;

RITENUTA l'offerta pervenuta pienamente corrispondente al servizio richiesto e di importo congruo ed in linea con i costi di mercato tenendo anche conto della spesa storica;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio in oggetto alla Ditta L'incontro Banchetti di Ponzano Veneto (Tv) C.F./P. IVA 02284230261 e di provvedere, contestualmente, all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 7.480,00 (IVA e ogni altro onere incluso) al capitolo 101688 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTI le leggi regionali 14 giugno, n. 11 e 10 gennaio 1997, n. 1, il provvedimento della Giunta regionale n. 587 del 21 aprile 2015, i Decreto n. 44 del 27 maggio 2015, n. 66 del 30 giugno 2015 e n. 91 del 1 settembre 2015 del Direttore della Sezione promozione turistica integrata, nonché la documentazione agli atti,

decreta

1. di affidare, per le motivazione espresse nelle premessa, alla Ditta L'Incontro Banchetti di Ponzano Veneto (TV) il servizio di presentazione e degustazione delle produzioni tipiche venete presso lo stand della Regione Veneto alla manifestazione "TTG Incontri Area Incoming Italia";
2. di impegnare a favore della Ditta L'incontro Banchetti di Ponzano Veneto (Tv) C.F./P. IVA 02284230261- CIG Z3E1646881-, l'importo complessivo di Euro 7.480,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101688 dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364 - articolo 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005;
3. di stabilire che l'importo di cui al punto 2) del dispositivo del presente provvedimento, verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura a conclusione della realizzazione dell'iniziativa e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
5. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 1 le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n .33;
9. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 312226)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 125 del 26 ottobre 2015

Programma promozionale Agricolo e Agroalimentare 2014. Programma Turistico Annuale Azione 1) Iniziative promozionali realizzate in Italia . Partecipazione alla manifestazione "Fieracavalli 2015" Verona 5/8 novembre 2015 D.G.R. n. 590 del 21 aprile 2015 e DGR . n. 587 del 21 aprile 2015

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Partecipazione alla manifestazione "Fieracavalli 2015" in attuazione del Programma promozionale Agricolo e Agroalimentare 2015 in collaborazione con L'Ente Autonomo per le Fiere di Verona. Importo complessivo impegnato: E. 252.957,00,00 CIG 6434453696 Documenti agli atti: Preventivo n. prot. 412373 del 13/10/2015
--

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale n. 16 del 14 marzo 1980, così come modificata con l.r. 15/2006, prevede, all'articolo 12, che la Giunta regionale approvi annualmente, acquisito il parere della commissione consiliare competente, il Programma Promozionale del Settore Primario con l'individuazione e il coordinamento di tutte le iniziative della Regione e degli enti, aziende ed agenzie dipendenti, corredato delle previsioni di spesa per gruppo omogeneo di iniziative;

PREMESSO che, con delibera n. 590 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma promozionale Agricolo Agroalimentare 2015, articolato in 3 azioni di intervento demandando al Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del provvedimento;

PREMESSO che l'Azione n.2) "Iniziative promozionali in Italia", prevede tra l'altro, di assicurare la presenza regionale alla manifestazione Fieracavalli organizzata dalla "Ente Fiere di Verona" , in quanto evento fieristico punto di riferimento nel panorama equestre mondiale, in grado di attirare oltre 150.000,00 visitatori da tutto il mondo;

PREMESSO che con provvedimento n. 587 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 11/2013, ha approvato il Piano Turistico annuale di promozione turistica per l'anno 2015;

PREMESSO che al punto 2 della linea 1.5) area mercato Italia del Piano Turistico Annuale 2015 viene indicato che l'alta valenza del turismo veneto è rappresentata dalla pluralità di espressioni di prodotti che insieme sono in grado di realizzare una vasta gamma di offerte e proposte, da presentare nelle principali manifestazioni fieristiche programmate dagli Enti Fieristici della Regione Veneto;.

CONSIDERATO che la manifestazione in parola è rivolta ad un pubblico molto numeroso ed eterogeneo legato in diversa misura al mondo equestre, ma interessato anche all'attività all'aria aperta, nonché al mantenimento delle tradizioni locali e a riscoprire le produzioni tipiche dei territori e che pertanto Fieracavalli si presenta come un'importante occasione per la regione per la promozione delle specialità enogastronomiche tipiche del Veneto;

CONSIDERATO inoltre che la partecipazione della Regione alla manifestazione Fieracavalli oltre a promuovere l'indotto legato alla presenza di maneggi e allevamenti equini, le produzioni locali, vuole anche promuovere il turismo equestre, presentando in particolare nella edizione 2015 una proposta di collaborazione con l'Ente Fiera di Verona per il riconoscimento di percorsi a cavallo all'interno delle aree di produzione dei prodotti DOC, DOP e IGP, gestiti direttamente dai maneggi che aderiranno all'iniziativa e che pertanto potranno garantire la percorribilità dei percorsi;

PREMESSO che la Regione Veneto ha già partecipato all'ultime edizioni della Fieracavalli avvalendosi per gli aspetti organizzativi, funzionali e logistici, della collaborazione dell'Ente Autonomo delle Fiere di Verona;

CONSIDERATO pertanto, in attuazione del programma promozione del settore primario, di poter avvalersi anche per l'edizione 2015 della collaborazione dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona per la realizzazione di uno stand di pari misura dell'edizione 2014 e per la fornitura di tutti i servizi gestiti in esclusiva all'interno dell'area fieristica di Verona;

CONSIDERATO che l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona ha presentato a Codesta struttura un preventivo di spesa n.412373 del 13/10/2015 prot . per Euro 252.957,00 comprensivo di IVA e ogni altro onere, per le forniture di seguito elencate:

- area allestita nel pad 4 di 336 mq;
- fornitura di tutte le attrezzature per attività di cucina;

- dotazioni tecniche e attrezzature per lo stand;
- servizi tecnici audio funzionali alla gestione dello stand;
- realizzazione, montaggio e smontaggio di mq 202,50 di telo pvc personalizzato da esporre all'esterno del pad.4 lato est;
- servizi di hostess e pulizia presso lo stand;
- fornitura di necessari biglietti per operatori e opinion leader.

RITENUTI congrui gli importi previsti dal progetto per la realizzazione dell'iniziativa anche in riferimento ai dati storici;

RITENUTO che l'iniziativa abbia una rilevante valenza turistica per i contenuti che si intendono proporre all'interno dello stand e che pertanto possa rientrare tra le iniziative di promozione turistica;

RITENUTO pertanto necessario impegnare l'importo complessivo di Euro 252.957,00, iva inclusa, quale debito commerciale, sul capitolo 30020 ("Iniziative regionali per promozione economico-fieristica del settore primario - l.r. 16/80) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la deliberazione n. 590 del 21 aprile 2015 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Promozionale per il Settore Primario 2015, e in particolare l'azione n. 1;

VISTA la deliberazione n. 587 del 21 aprile 2015 con cui viene approvato il Piano Turistico Annuale 2015 in particolare l'azione n.2 della linea 1.5 Area mercato Italia;

VISTA la Legge regionale n. 12/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 1/2011.

VISTE legge regionali n. 54 del 31 dicembre 2012, n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità 2015" e n. 7 del 27 aprile 2015 "Legge regionale bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTO l'art.2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto".

decreta

1. di dare attuazione al Programma promozionale Agricolo e Agroalimentare 2015 - approvato ai sensi della l.r. 16/80 con D.G.R. n. 590 del 21 aprile 2015 relativamente alla partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "FIERACAVALLI 2015", in programma a Verona dal 5 al 8 novembre 2015;
2. di impegnare l'importo di Euro 252.957,00 comprensivo di IVA e ogni altro onere, a favore dell'Ente Autonomo per le fiere di Verona - C.F. 00233750231- per le forniture di seguito elencate:
 - ◆ area allestita nel pad 4 di 336 mq;
 - ◆ dotazione completa di tutte le attrezzature per attività di cucina;
 - ◆ dotazioni tecniche e attrezzature per lo stand;
 - ◆ servizi tecnici audio funzionali alla gestione dello stand;
 - ◆ realizzazione, montaggio e smontaggio di telo di mq 202,50 di telo pvc personalizzato da esporre all'esterno del pad.4 lato est
 - ◆ servizi tecnici di hostess e pulizia presso lo stand;
3. di stabilire che l'importo di cui al punto 2 verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione regionale Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo da prodursi entro 15 giorni dalla conclusione della realizzazione delle iniziative e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
4. di imputare l'importo complessivo di euro 252.957,00 di cui al punto 2, (codice SIOPE 1.03.01 - 1364- art. 007 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - V livello del P.d.C. U.1.03.02.02.005), quale debito commerciale, sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per promozione economico-fieristica del settore primario - l.r. 16/80" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011 ;

6. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari suindicati le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR

(Codice interno: 311988)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR n. 21 del 24 novembre 2015

Organizzazione Comitato di Sorveglianza 3 febbraio 2016-Determina a contrarre. POR FESR 2014-2020-Asse 7 "Assistenza Tecnica".*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Avvio della procedura di acquisto mediante MEPA, del servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

-Decisione C(2015) 5903 del 17.08.2015 della Commissione Europea di approvazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;

- DGR n. 1500 del 29.10.2015 Istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020;
- l'art. 47 del Reg. 1303/2013 stabilisce che entro 3 mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione di un Programma Operativo venga istituito un Comitato di Sorveglianza con il compito di sorvegliare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;
- con DGR n. 1500 del 29/10/2015 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, individuandone la composizione e definendo gli aspetti organizzativi e procedurali necessari per il suo funzionamento;
- l'art. 49 del Reg. 1303/2013 stabilisce che il Comitato di Sorveglianza si riunisca almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;
- tra gli assi di cui è composto il POR FESR, l'Asse 7 Assistenza Tecnica contiene un'azione finalizzata al supporto e miglioramento della qualità e del grado di incisività della consultazione partenariale e della sorveglianza del programma;

PRESO ATTO CHE:

- è previsto un incontro del Comitato di Sorveglianza il giorno 3 febbraio 2016 a Venezia, Centro Storico, che vedrà la partecipazione di circa 100 persone rappresentanti della Commissione Europea, dello Stato Membro, della Regione del Veneto e del partenariato regionale;

RITENUTO CHE:

- al fine di garantire lo svolgimento dell'evento risulta necessario acquisire il servizio integrato comprendente i seguenti servizi:
 - a. progettazione, organizzazione, coordinamento e assistenza tecnica dell'evento;
 - b. ricerca e locazione sede dell'evento;
 - c. allestimento sede evento;
 - d. allestimenti tecnici audio/video;
 - e. catering;

CONSIDERATO CHE:

- non sono attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (cd. Benchmark);
- in assenza di apposita convenzione CONSIP, l'art. 328 del DPR n. 207/2010 prevede che le stazioni appaltanti possono effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso:

- a. un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del MEPA o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;
- b. in applicazione delle procedure di acquisto in economia;

- si intende procedere in conformità all'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 354 del 06/03/2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012;
- si ritiene opportuno procedere all'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario utilizzando lo strumento MEPA denominato "Richiesta di Offerta" (RdO);
- la RdO, con il criterio del prezzo più basso, sarà inviata ad almeno 5 operatori tra quelli iscritti in MEPA relativamente al prodotto "Servizi integrati per eventi", scelti a seguito dell'esame dei rispettivi siti internet, sulla base della rispondenza dell'esperienza professionale e delle caratteristiche tecnico-organizzative con le attività oggetto dell'appalto;
- l'intervento rientra nelle tipologie delle forniture acquisibili in economia di cui all'art. 10 comma 1 n. 11 del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" approvato con DGR n. 354 del 06/03/2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012;
- il contratto avrà durata dalla stipula alla conclusione dell'evento;
- l'intervento proposto sia ammissibile all'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;

- l'importo a base RdO è fissato, sulla base dei costi sostenuti per precedenti analoghi servizi, in Euro 12.000,00 (diconsi Euro dodicimila/00) al netto dell'IVA e troverà copertura sui capitoli del bilancio regionale 2016, dedicati all'Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020 rispettivamente su: capitolo n. **102484** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 Assistenza tecnica - quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)", capitolo n. **102485** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 Assistenza tecnica - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)", capitolo n. **102486** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 Assistenza tecnica - quota regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";

- la disciplina specifica dell'affidamento e del successivo rapporto contrattuale sono definiti nel Capitolato d'oneri (**Allegato A**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO:

- il Reg. UE n. 1303/2013;
- la Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 163/2006;
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010;
- l'art. 18 D.L. n. 83/2012;
- il D.L. n. 95/2012;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la DGR n. 1500 del 29/10/2015;
- la DGR n. 354 del 06/03/2012;
- la DGR n. 2401 del 27/11/2012;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare nell'ambito dell'Asse 7 Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020 il progetto relativo all'acquisizione del "Servizio integrato per l'organizzazione Comitato di Sorveglianza del 03/02/2016";
3. di avviare la procedura di acquisizione del servizio ricorrendo al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) utilizzando lo strumento "Richiesta di Offerta (RdO)";
4. di approvare il Capitolato d'Oneri e relativi allegati di cui all' **Allegato A** parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
5. di nominare quale responsabile del procedimento il Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR che provvederà a tutti i successivi adempimenti;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di provvedere con successivi provvedimenti all'impegno e liquidazione delle somme dovute a fronte di presentazione di regolari fatture;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 312005)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR n. 23 del 30 novembre 2015

Servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del logo e dell'immagine coordinata del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)-programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto-Determina a contrarre. POR FESR 2014-2020-Asse 7 "Assistenza Tecnica".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Avvio della procedura di acquisto mediante MEPA del servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del logo e dell'immagine coordinata del POR FESR 2014-2020.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Regolamento (UE) 1303 del 17.12.2013;
- Decisione di esecuzione C(2015) 5903 final del 17.08.2015 della Commissione Europea di approvazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- DGR n. 1148 del 01.09.2015 di presa d'atto del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio definisce le norme comuni ai fondi Strutturali e di Investimento (SIE);
- la Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con DGR n. 1148 del 01/09/2015 la Giunta regionale ha preso atto del POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;
- gli artt. 115, 116 e 117 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 incaricano l'Autorità di Gestione della programmazione e attuazione delle attività di comunicazione e informazione del programma operativo;
- tra gli assi di cui è composto il POR FESR 2014-2020, l'Asse 7 Assistenza Tecnica contiene un'azione finalizzata alle attività di comunicazione e informazione;

RITENUTO CHE:

- al fine di favorire la percezione di coerenza e di riconoscibilità del Programma e delle azioni ad esso connesse sia opportuno acquisire il servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del logo e di un'immagine coordinata del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, come descritto nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente decreto;
- tale servizio consisterà in:

1. descrizione del brand concept;
2. ideazione, progettazione e realizzazione (in formato vettoriale, jpeg e pdf) del logo del POR FESR 2014-2020;
3. ideazione e definizione dello slogan del POR FESR 2014-2020;
4. ideazione e progettazione dell'immagine coordinata del POR FESR 2014-2020 comprendente:

- studio del concept grafico;
- sviluppo del progetto e realizzazione (in formato vettoriale, jpeg e pdf) di schemi di carte intestata, buste, biglietti, cartelline, block notes, penne, copertine, template newsletter, layout presentazione in ppt, piede e -mail, header sito e banner web, targa esplicativa e cartello di cantiere;

5. manuale d'uso del logo che fornisca indicazioni sulle declinazioni del marchio e ne regolamenti l'uso presso i pubblici a cui viene concesso. In particolare dovrà comprendere:

- descrizione del logo;
- costruzione del logo;
- identificazione dei colori del logo in positivo, del logo negativo su fondo nero, del logo grigio su fondo nero, del logo grigio/nero su fondo chiaro;

- decalogo dei cromatismi compatibili con il logo;
- prove di riduzione per il mantenimento della leggibilità;
- simulazione di affiancamento corretto/consentito ad altri loghi, compresa l'indicazione dell'area di cortesia necessaria;
- posizionamento del logo negli stampati istituzionali e promozionali e disciplina nell'uso sul web.

CONSIDERATO CHE:

- non sono attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto la fornitura di servizi aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (cd. Benchmark);
- in assenza di apposita convenzione CONSIP, l'art. 328 del DPR n. 207/2010 prevede che le stazioni appaltanti possono effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso:

- a. un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del MEPA o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;
- b. in applicazione delle procedure di acquisto in economia;

RITENUTO CHE:

- si intende procedere in conformità all'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 14 comma 1 e 2 dell'allegato A alla DGR n. 354 del 06/03/2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012;
 - è stata esperita la verifica circa la presenza del servizio in oggetto sulla piattaforma del MEPA ed è stata riscontrata l'esistenza di un prodotto attinente all'interno del bando "Eventi 2010";
 - pertanto, si procederà all'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario utilizzando la piattaforma MEPA succitata, mediante "Richiesta di Offerta" (RdO);
 - la RdO, con il criterio del prezzo più basso, sarà inviata ad almeno 5 operatori tra quelli iscritti in MEPA relativamente al prodotto "Servizi di progettazione grafica", scelti a seguito dell'esame dei rispettivi siti internet, sulla base della rispondenza dell'esperienza professionale e delle caratteristiche tecnico-organizzative con le attività oggetto dell'appalto;
 - l'intervento rientra nelle tipologie di servizi acquisibili in economia di cui all'art. 10 comma 14 del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" approvato con DGR n. 354 del 06/03/2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012;
 - il contratto avrà la durata massima di 3 mesi dalla stipula;
 - l'intervento proposto sia ammissibile all'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;
- l'importo a base RdO, ritenuto congruo, è fissato, sulla base di una ricerca sui prezzi medi in uso per l'esecuzione di contratti simili resi disponibili dal sito www.opencoesione.gov, in Euro 12.000,00 (diconsi Euro dodicimila/00) al netto dell'IVA e troverà copertura sui capitoli del bilancio regionale 2016, dedicati all'Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020 rispettivamente su: capitolo n. **102484** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)", capitolo n. **102485** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)", capitolo n. **102486** "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";
- trattandosi di prestazioni di natura intellettuale, ai sensi dell'art 26, comma 3 bis, del D.Lgs. 81/2008, non sussistono costi di sicurezza derivanti da interferenze;
- la disciplina specifica dell'affidamento e del successivo rapporto contrattuale sono definiti nel Capitolato d'onori (**Allegato A**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 163/2006;
- il D.Lgs 81/2008;
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010;
- il D.Lgs 33/2013;
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la DGR n. 1148 del 01/09/2015;
- la DGR n. 354 del 06/03/2012;

- la DGR n. 2401 del 27/11/2012;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare nell'ambito dell'Asse 7 Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020 il progetto relativo all'acquisizione del "Servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del logo e dell'immagine coordinata del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto";
3. di avviare la procedura di acquisizione del servizio ricorrendo al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) utilizzando lo strumento "Richiesta di Offerta (RdO)";
4. di approvare il Capitolato d'Oneri e relativi allegati di cui all' **Allegato A** parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
5. di nominare quale responsabile del procedimento il Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR che provvederà a tutti i successivi adempimenti;
6. di provvedere con successivi provvedimenti all'impegno e liquidazione delle somme dovute a fronte di presentazione di regolari fatture;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Pietro Cecchinato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 312008)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2160 del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4143/2/2/1437/2013 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA. (codice ente 4143). (codice Smupr 30866). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1045 del 02/12/2013 Modalità sportello (SPORTELLLO 5) - Anno 2013.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 07/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1045 del 02/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.448,00 per la realizzazione del progetto n. 4143/2/2/1437/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1045 del 02/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 297.192,60 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 144.727,72 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 152.464,88 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 07/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 14.234,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.178,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143, codice fiscale 00748590288), per un importo ammissibile di Euro 34.178,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4143/2/2/1437/2013, Dgr n. 1437 del 06/08/2013 e DDR n 1045 del 02/12/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.234,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 19.943,60 a favore di COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (C. F. 00748590288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4143/2/2/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1045 del 02/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312009)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2161 del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4143/2/1/1437/2013 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA. (codice ente 4143). (codice Smupr 30663). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 949 del 30/10/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 07/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 949 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 58.696,00 per la realizzazione del progetto n. 4143/2/1/1437/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 949 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 565.220,80 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 275.252,86 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 289.967,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 07/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 17.608,80;

CONSIDERATO CHE in data 24/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 55.358,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143, codice fiscale 00748590288), per un importo ammissibile di Euro 55.358,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4143/2/1/1437/2013, Dgr n. 1437 del 06/08/2013 e DDR n 949 del 30/10/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.608,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 37.749,20 a favore di COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (C. F. 00748590288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4143/2/1/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 949 del 30/10/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2162 del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3825/0/1/869/2013 presentato da STUDIO ITALIA DESIGN SRL. (codice ente 3825). (codice Smupr 29564). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 887 del 27/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 887 del 27/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente STUDIO ITALIA DESIGN SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 66.764,00 per la realizzazione del progetto n. 3825/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 887 del 27/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.957.360,14 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 953.200,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.004.159,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 47.569,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da STUDIO ITALIA DESIGN SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 66.654,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da STUDIO ITALIA DESIGN SRL (codice ente 3825, codice fiscale 02992370276), per un importo ammissibile di Euro 66.654,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3825/0/1/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 887 del 27/09/2013 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 47.569,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 19.084,80 a favore di STUDIO ITALIA DESIGN SRL (C. F. 02992370276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3825/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 887 del 27/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a STUDIO ITALIA DESIGN SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2163 del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4940/0/1/869/2013 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL. (codice ente 4940). (codice Smupr 32695). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impresa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 16.494,00 per la realizzazione del progetto n. 4940/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 4.948,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 16.174,16;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940, codice fiscale 04636360267), per un importo ammissibile di Euro 16.174,16 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4940/0/1/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 4.948,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.225,96 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (C. F. 04636360267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940/0/1/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2164 del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3909/1/10/361/2014 presentato da ACROSS SRL. (codice ente 3909). (codice Smupr 36750). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 645 del 15/09/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 645 del 15/09/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente ACROSS SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.258,00 per la realizzazione del progetto n. 3909/1/10/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 645 del 15/09/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 467.490,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 227.659,64 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 239.830,36 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 26.021,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ACROSS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.904,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909, codice fiscale 03454010244), per un importo ammissibile di Euro 26.904,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3909/1/10/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014, DGR n. 996 del 17/06/2014 e DDR n 645 del 15/09/2014 (Sportello 8);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 26.021,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 882,60 a favore di ACROSS SRL (C. F. 03454010244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3909/1/10/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 645 del 15/09/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ACROSS SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2165 del 12 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2749/1/5/1437/2013 presentato da EDUFORMA SRL. (codice ente 2749). (codice Smupr 32118). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 07/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse rispetto alla DGR 1437 del 06/08/2013, per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Tirocini" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 3.0000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1113 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Tirocini" di cui alla DGR n. 1437 del 06/08/2013 per complessivi Euro 3.658.734,00 a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 20 del 14/01/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente EDUFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 31.826,40 per la realizzazione del progetto n. 2749/1/5/1437/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 07/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 9.547,92;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.959,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749, codice fiscale 03824150282), per un importo ammissibile di Euro 28.959,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2749/1/5/1437/2013, Dgr n. 1437 del 06/08/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013 e DDR n 1113 del 24/12/2013 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.547,92;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 19.411,08 a favore di EDUFORMA SRL (C. F. 03824150282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2749/1/5/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1113 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare EDUFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2166 del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/23/361/2014 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 35458). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2BIF2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente AD CONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 11.808,00 per la realizzazione del progetto n. 2119/1/23/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.808,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295), per un importo ammissibile di Euro 11.808,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2119/1/23/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014, DGR n. 996 del 17/06/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.808,00 a favore di AD CONSULTING SRL (C. F. 01110090295) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2119/1/23/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti ad altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a AD CONSULTING SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2167 del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 438/1/1/1437/2013 presentato da PERFORMA SRL. (codice ente 438). (codice Smupr 32793). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 07/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse rispetto alla DGR 1437 del 06/08/2013, per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Tirocini" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 3.0000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1113 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Tirocini" di cui alla DGR n. 1437 del 06/08/2013 per complessivi Euro 3.658.734,00 a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente PERFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 66.461,20 per la realizzazione del progetto n. 438/1/1/1437/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 142 del 26/02/2014 ha prorogato il termine per l'avvio dei progetti approvati sull'8° sportello;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 07/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 33.894,66;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PERFORMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 07/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 60.374,58;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PERFORMA SRL (codice ente 438, codice fiscale 10577360158), per un importo ammissibile di Euro 60.374,58 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 438/1/1/1437/2013, Dgr n. 1437 del 06/08/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013 e DDR n 1113 del 24/12/2013 (Sportello 8);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 33.894,66;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.479,92 a favore di PERFORMA SRL (C. F. 10577360158) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 438/1/1/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1113 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare PERFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2168 del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1003/1/2/2020/2013 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL. (codice ente 1003) (codice Smupr 32301). Programma Operativo Regionale - FSE - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilità e II Occupabilità. DGR n. 2020 del 04/11/2013 - 2B1F1 - DDR n. 1109 del 23/12/2013 - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2020 del 04/11/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 18/12/2012, prevedendo uno stanziamento di Euro 3.000.000,00;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 19/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1061 del 09/12/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1109 del 23/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Tip. 3), concedendo all'ente SIVE FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 150.152,00 per la realizzazione del progetto n. 1003/1/2/2020/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1109 del 23/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 2.085.665,00 secondo la seguente ripartizione:

- Asse I Adattabilità Euro 1.131.540,00 sui capitoli 101319 e 101318 così suddivisi:
- Euro 551.040,65 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 580.499,35 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;
- Asse II Occupabilità Euro 954.125,00 sui capitoli 101323 e 101322 così suddivisi:
- Euro 464.642,57 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 489.482,43 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 199 del 12/03/2014 ha prorogato il termine per l'avvio dei progetti approvati con DDR n. 1109 del 23/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 676 del 06/10/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti approvati con DDR n. 1109/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di

spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 89.045,60;

CONSIDERATO CHE in data 09/12/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 07/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 148.880,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 16/10/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003, codice fiscale 02499420277), per un importo ammissibile di Euro 148.880,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1003/1/2/2020/2013, Dgr n. 2020 del 04/11/2013 e DDR n 1109 del 23/12/2013;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 89.045,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 59.834,40 a favore di SIVE FORMAZIONE SRL (C. F. 02499420277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1003/1/2/2020/2013 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1109 del 23/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SIVE FORMAZIONE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2169 del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4675/0/1/869/2013 presentato da EURONDA SPA. (codice ente 4675). (codice Smupr 31583). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente EURONDA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 45.696,00 per la realizzazione del progetto n. 4675/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EURONDA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015 ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 44.256,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EURONDA SPA (codice ente 4675, codice fiscale 00595740242), per un importo ammissibile di Euro 44.256,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4675/0/1/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 44.256,00 a favore di EURONDA SPA (C. F. 00595740242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4675/0/1/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a EURONDA SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2170 del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3216/0/1/361/2014 presentato da INDUSTRIA GALVANICA DALLA TORRE ERMANNIO & FIGLI SRL. (codice ente 3216). (codice Smupr 35183). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 Modalità sportello (Sportello 4) Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente INDUSTRIA GALVANICA DALLA TORRE ERMANNIO & FIGLI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 53.800,00 per la realizzazione del progetto n. 3216/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da INDUSTRIA GALVANICA DALLA TORRE ERMANNINO & FIGLI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 53.800,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da INDUSTRIA GALVANICA DALLA TORRE ERMANNINO & FIGLI SRL (codice ente 3216, codice fiscale 00334680261), per un importo ammissibile di Euro 53.800,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3216/0/1/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 53.800,00 a favore di INDUSTRIA GALVANICA DALLA TORRE ERMANNINO & FIGLI SRL (C. F. 00334680261) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3216/0/1/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a INDUSTRIA GALVANICA DALLA TORRE ERMANNINO & FIGLI SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2171 del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 50/1/5/869/2013 presentato da FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO. (codice ente 50). (codice Smupr 29841). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 Modalità sportello (Sportello 5) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.536,00 per la realizzazione del progetto n. 50/1/5/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.161.998,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.052.856,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.109.141,96 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 45.092,80;

CONSIDERATO CHE in data 02/07/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 47.081,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (codice ente 50, codice fiscale 90019220277), per un importo ammissibile di Euro 47.081,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 50/1/5/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 45.092,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.988,20 a favore di FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO (C. F. 90019220277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 50/1/5/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 923 del 15/10/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FEDERAZIONE CNOS-FAP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2172 del 13 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4893/0/1/869/2013 presentato da MIKAI SPA. (codice ente 4893). (codice Smupr 32693). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 Modalità sportello (Sportello 11) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impresa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente MIKAI SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.960,00 per la realizzazione del progetto n. 4893/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MIKAI SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.960,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MIKAI SPA (codice ente 4893, codice fiscale 00972790109), per un importo ammissibile di Euro 10.960,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4893/0/1/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.960,00 a favore di MIKAI SPA (C. F. 00972790109) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4893/0/1/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a MIKAI SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312021)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2174 del 16 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032). (codice SMUPR 36251). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 4032/1/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 274.239,00 per la realizzazione del progetto n. 4032/1/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 16/04/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 271.414,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4032/1/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 271.414,50;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 271.414,50 a favore di FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (C. F. 09809670012) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4032/1/1/803/2014 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312022)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2188 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/9/361/2014 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 35425). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente FOREMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 32.800,00 per la realizzazione del progetto n. 1002/1/9/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 30.832,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.800,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di Euro 32.800,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002/1/9/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.832,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.968,00 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002/1/9/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2189 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/10/361/2014 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 36030). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente FOREMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.360,00 per la realizzazione del progetto n. 1002/1/10/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 36.736,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 39.360,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di Euro 39.360,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002/1/10/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 36.736,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.624,00 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002/1/10/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2190 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/8/361/2014 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 35134). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente FOREMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.424,00 per la realizzazione del progetto n. 1002/1/8/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 32.931,20;

CONSIDERATO CHE in data 18/12/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale l'irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.112,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di Euro 34.112,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002/1/8/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.931,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.180,80 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002/1/8/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2191 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/5/361/2014 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 35133). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente FOREMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 15.744,00 per la realizzazione del progetto n. 1002/1/5/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 13.907,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 15.744,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di Euro 15.744,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002/1/5/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 13.907,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.836,80 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002/1/5/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2192 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5044/0/2/361/2014 presentato da CIBAS DI POLI FABIO & C. SAS.(codice ente 5044). (codice Smupr 34921). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLLO 3) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 487 del 03/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente CIBAS DI POLI FABIO & C. SAS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 21.272,00 per la realizzazione del progetto n. 5044/0/2/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 487 del 03/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.536.012,72 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 748.023,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 788.012,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 14.301,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIBAS DI POLI FABIO & C. SAS;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 18.916,07;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, né ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CIBAS DI POLI FABIO & C. SAS (codice ente 5044, codice fiscale 01845430246), per un importo ammissibile di Euro 18.916,07 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5044/0/2/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 487 del 03/06/2014 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.301,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 4.614,47 a favore di CIBAS DI POLI FABIO & C. SAS (C. F. 01845430246) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5044/0/2/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 487 del 03/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIBAS DI POLI FABIO & C. SAS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2193 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1003/1/4/361/2014 presentato da SIVE FORMAZIONE SRL. (codice ente 1003). (codice Smupr 36033). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente SIVE FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 54.066,66 per la realizzazione del progetto n. 1003/1/4/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 16.220,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 07/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.400,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SIVE FORMAZIONE SRL (codice ente 1003, codice fiscale 02499420277), per un importo ammissibile di Euro 27.400,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1003/1/4/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 16.220,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.180,00 a favore di SIVE FORMAZIONE SRL (C. F. 02499420277) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1003/1/4/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SIVE FORMAZIONE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2194 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5532/0/1/361/2014 presentato da SIMENS ALIMENTARE SRL. (codice ente 5532). (codice Smupr 36116). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente SIMENS ALIMENTARE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.424,00 per la realizzazione del progetto n. 5532/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 32.931,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SIMENS ALIMENTARE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.424,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SIMENS ALIMENTARE SRL (codice ente 5532, codice fiscale 00570870287), per un importo ammissibile di Euro 35.424,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5532/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.931,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.492,80 a favore di SIMENS ALIMENTARE SRL (C. F. 00570870287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5532/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SIMENS ALIMENTARE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2195 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 223/1/5/361/2014 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.. (codice ente 223). (codice Smupr 35148). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2BIF2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 26.800,00 per la realizzazione del progetto n. 223/1/5/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 17.128,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.028,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243), per un importo ammissibile di Euro 22.028,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 223/1/5/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.128,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 4.900,00 a favore di ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (C. F. 01742990243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 223/1/5/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2196 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3819/1/14/361/2014 presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL. (codice ente 3819). (codice Smupr 35433). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 17.520,00 per la realizzazione del progetto n. 3819/1/14/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 12/01/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale l'irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 16.655,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL (codice ente 3819, codice fiscale 04303020285), per un importo ammissibile di Euro 16.655,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3819/1/14/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.655,00 a favore di ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL (C. F. 04303020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3819/1/14/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312031)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2197 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4636/0/1/361/2014 presentato da AACO MANUFACTURING SRL.(codice ente 4636). (codice Smupr 34913). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 487 del 03/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente AACO MANUFACTURING SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 32.336,00 per la realizzazione del progetto n. 4636/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 487 del 03/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.536.036,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 748.023,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 788.012,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AACO MANUFACTURING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.336,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AACO MANUFACTURING SRL (codice ente 4636, codice fiscale 01483690242), per un importo ammissibile di Euro 32.336,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4636/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 487 del 03/06/2014 (Sportello 3);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.336,00 a favore di AACO MANUFACTURING SRL (C. F. 01483690242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4636/0/1/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 487 del 03/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a AACO MANUFACTURING SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312032)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2198 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5347/0/1/361/2014 presentato da KOSMO SRL. (codice ente 5347). (codice Smupr 35212). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente KOSMO SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.488,00 per la realizzazione del progetto n. 5347/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da KOSMO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 46.960,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da KOSMO SRL (codice ente 5347, codice fiscale 03263410288), per un importo ammissibile di Euro 46.960,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5347/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 46.960,00 a favore di KOSMO SRL (C. F. 03263410288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5347/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a KOSMO SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312033)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2199 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5409/0/1/361/2014 presentato da 3A LABORATORI SRL. (codice ente 5409). (codice Smupr 35474). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2BIF2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente 3A LABORATORI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.102,88 per la realizzazione del progetto n. 5409/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da 3A LABORATORI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.653,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da 3A LABORATORI SRL (codice ente 5409, codice fiscale 04296730288), per un importo ammissibile di Euro 24.653,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5409/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.653,00 a favore di 3A LABORATORI SRL (C. F. 04296730288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5409/0/1/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a 3A LABORATORI SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312034)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2200 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4670/0/1/361/2014 presentato da FANTON SPA. (codice ente 4670). (codice Smupr 36089). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente FANTON SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 52.480,00 per la realizzazione del progetto n. 4670/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 07/10/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FANTON SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 52.152,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FANTON SPA (codice ente 4670, codice fiscale 02353470285), per un importo ammissibile di Euro 52.152,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4670/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 52.152,00 a favore di FANTON SPA (C. F. 02353470285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4670/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a FANTON SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312035)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2201 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5208/0/2/361/2014 presentato da SEA LAND SRL. (codice ente 5208). (codice Smupr 36753). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 645 del 15/09/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 645 del 15/09/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente SEA LAND SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 11.160,00 per la realizzazione del progetto n. 5208/0/2/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 645 del 15/09/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 467.490,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 227.659,64 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 239.830,36 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SEA LAND SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.160,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SEA LAND SRL (codice ente 5208, codice fiscale 02302040288), per un importo ammissibile di Euro 11.160,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5208/0/2/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 645 del 15/09/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.160,00 a favore di SEA LAND SRL (C. F. 02302040288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5208/0/2/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 645 del 15/09/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a SEA LAND SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312036)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2202 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5259/0/1/361/2014 presentato da CORIMPEX SRL. (codice ente 5259). (codice Smupr 35130). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. Asse I Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 517 del 17/06/2014 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 517 del 17/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente CORIMPEX SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 15.088,00 per la realizzazione del progetto n. 5259/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 517 del 17/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.413.046,73 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.112,45 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.237.934,28 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CORIMPEX SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 14.268,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CORIMPEX SRL (codice ente 5259, codice fiscale 00921240107), per un importo ammissibile di Euro 14.268,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5259/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 517 del 17/06/2014 (Sportello 4);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.268,00 a favore di CORIMPEX SRL (C. F. 00921240107) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5259/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 517 del 17/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a CORIMPEX SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312037)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2203 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5542/0/1/361/2014 presentato da TRANSPACK GROUP SERVICE SPA. (codice ente 5542). (codice Smupr 36118). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente TRANSPACK GROUP SERVICE SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 14.830,00 per la realizzazione del progetto n. 5542/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da TRANSPACK GROUP SERVICE SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 14.368,77;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da TRANSPACK GROUP SERVICE SPA (codice ente 5542, codice fiscale 03462190285), per un importo ammissibile di Euro 14.368,77 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5542/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.368,77 a favore di TRANSPACK GROUP SERVICE SPA (C. F. 03462190285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5542/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a TRANSPACK GROUP SERVICE SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2204 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4647/0/1/361/2014 presentato da ARDUINI E NERBOLDI SRL. (codice ente 4647). (codice Smupr 34691). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 422 del 30/04/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente ARDUINI E NERBOLDI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.616,00 per la realizzazione del progetto n. 4647/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 422 del 30/04/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 993.262,60 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 483.701,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 509.560,69 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ARDUINI E NERBOLDI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 25.183,98;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, né ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ARDUINI E NERBOLDI SRL (codice ente 4647, codice fiscale 00350120234), per un importo ammissibile di Euro 25.183,98 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4647/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 422 del 30/04/2014 (Sportello 1);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.183,98 a favore di ARDUINI E NERBOLDI SRL (C. F. 00350120234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4647/0/1/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 422 del 30/04/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ARDUINI E NERBOLDI SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2205 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice SMUPR 36281). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 131/1/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 460.293,00 per la realizzazione del progetto n. 131/1/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE in data 08/04/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 22/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 455.456,95;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 03/11/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/1/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 455.456,95;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 55.744,45 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/1/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2206 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 36221). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 325/2/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 737.760,00 per la realizzazione del progetto n. 325/2/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 639.540,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 14/10/2014 e 12/12/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 732.900,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 02/11/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/2/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 732.900,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 639.540,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 93.360,00 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/2/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2207 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776). (codice SMUPR 36217). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 2776/1/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 2776/1/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE in data 30/04/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 07/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 459.486,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 09/11/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (codice ente 2776), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2776/1/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 459.486,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 59.773,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO (C. F. 80014970273) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2776/1/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN MARCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2208 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36225). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/11/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 918.972,00 per la realizzazione del progetto n. 51/11/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 799.425,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 30/03/2015 e 20/05/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando in data 14/05/2015 esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e in data 08/06/2015

esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 912.919,50;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/11/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 912.919,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.425,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 113.494,50 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/11/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2209 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3946/0/1/361/2014 presentato da HIDROS SPA (codice ente 3946). (codice Smupr 34719). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 457 del 15/05/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 457 del 15/05/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 2), concedendo all'ente HIDROS SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 84.680,00 per la realizzazione del progetto n. 3946/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 457 del 15/05/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.198.890,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 583.838,96 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 615.051,04 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 80.404,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da HIDROS SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 84.270,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da HIDROS SPA (codice ente 3946, codice fiscale 03598340283), per un importo ammissibile di Euro 84.270,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3946/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 457 del 15/05/2014 (Sportello 2);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 80.404,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.866,00 a favore di HIDROS SPA (C. F. 03598340283) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3946/0/1/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 457 del 15/05/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a HIDROS SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2210 del 17 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 5437/0/1/361/2014 presentato da NAI SRL. (codice ente 5437). (codice Smupr 36108). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2BIF2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 580 del 17/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 580 del 17/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente NAI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.320,00 per la realizzazione del progetto n. 5437/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 580 del 17/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.758.226,66 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.343.209,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.415.017,41 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 27.854,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da NAI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.202,72;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da NAI SRL (codice ente 5437, codice fiscale 03847690280), per un importo ammissibile di Euro 29.202,72 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5437/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 580 del 17/07/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 27.854,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.348,72 a favore di NAI SRL (C. F. 03847690280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5437/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 580 del 17/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a NAI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2220 del 18 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4135/1/5/869/2013 presentato da TECUM SRL. (codice ente 4135). (codice Smupr 30254). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 936 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente TECUM SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 72.768,00 per la realizzazione del progetto n. 4135/1/5/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.942.736,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 946.079,20 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 996.656,80 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 69.129,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da TECUM SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 72.147,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da TECUM SRL (codice ente 4135, codice fiscale 01578660936), per un importo ammissibile di Euro 72.147,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4135/1/5/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 936 del 30/10/2013 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati disposte al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 69.129,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.017,40 a favore di TECUM SRL (C. F. 01578660936) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4135/1/5/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 30/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a TECUM SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2222 del 18 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769). (codice SMUPR 36214). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 2769/101/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 737.760,00 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 639.540,00;

CONSIDERATO CHE in data 27/11/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 17/09/2015 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare sia per la regolarità dell'esecuzione che per la

regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 14/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 737.760,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2769/101/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 737.760,00;
3. di dare atto che sono stati dispostial beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 639.540,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 98.220,00 a favore di PIA SOCIETA' SAN GAETANO (C. F. 80028030247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2769/101/1/803/2014 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2223 del 18 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice SMUPR 36215). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 2775/4/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 922.200,00 per la realizzazione del progetto n. 2775/4/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 787.610,00;

CONSIDERATO CHE in data 5/05/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 8/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 921.796,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2775/4/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 921.796,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 787.610,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 134.186,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (C. F. 80007220231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2775/4/1/803/2014 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2224 del 18 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36261). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/7/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 687.720,00 per la realizzazione del progetto n. 51/7/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 583.110,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 20/02/2015, 10/03/2015, 18/03/2015, 30/03/2015, 31/03/2015, 20/05/2015, 25/05/2015 e 29/05/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 686.247,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/7/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 686.247,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 583.110,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 103.137,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/7/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2225 del 18 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36260). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/6/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 827.559,00 per la realizzazione del progetto n. 51/6/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 6/03/2015 e 18/03/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 819.085,50;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/6/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 819.085,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 99.603,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/6/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2015 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2226 del 18 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36259). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/5/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 826.752,00 per la realizzazione del progetto n. 51/5/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 23/10/2014 e in data 24/03/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 4/05/2015 il competente ufficio ha provveduto al controllo in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e in data 8/06/2015

ha provveduto al controllo per la regolarità finanziaria dando esito regolare;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 820.597,50;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/5/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 820.597,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 101.115,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/5/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2227 del 18 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36227). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 - DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/18/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 918.568,50 per la realizzazione del progetto n. 51/18/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 799.425,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 11/05/2015, 29/05/2015 e 9/06/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 913.351,50;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/18/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 913.351,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.425,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 113.926,50 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/18/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312069)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2229 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 546/1/16/869/2013 presentato da RICONVERSIDER SRL. (codice ente 546). (codice Smupr 32648). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 936 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente RICONVERSIDER SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 36.992,00 per la realizzazione del progetto n. 546/1/16/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.942.736,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 946.079,20 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 996.656,80 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 11.097,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da RICONVERSIDER SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.560,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da RICONVERSIDER SRL (codice ente 546, codice fiscale 07435600155), per un importo ammissibile di Euro 36.560,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 546/1/16/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 936 del 30/10/2013 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 11.097,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.462,40 a favore di RICONVERSIDER SRL (C. F. 07435600155) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 546/1/16/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 30/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a RICONVERSIDER SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312070)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2230 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 3877/1/2/869/2013 presentato da ECO STUDIO SRL. (codice ente 3877). (codice Smupr 29735). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente ECO STUDIO SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.185,00 per la realizzazione del progetto n. 3877/1/2/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 19.335,50;

CONSIDERATO CHE in data 19/02/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECO STUDIO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.466,22;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECO STUDIO SRL (codice ente 3877, codice fiscale 01153620297), per un importo ammissibile di Euro 24.466,22 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3877/1/2/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.335,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.130,72 a favore di ECO STUDIO SRL (C. F. 01153620297) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3877/1/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 923 del 15/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ECO STUDIO SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2231 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 1495/2/2/361/2014 presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL.(codice ente 1495). (codice Smupr 34798). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 487 del 03/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente RISORSE IN CRESCITA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 56.388,00 per la realizzazione del progetto n. 1495/2/2/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 487 del 03/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.536.036,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 748.023,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 788.012,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 56.388,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL (codice ente 1495, codice fiscale 02700760248), per un importo ammissibile di Euro 56.388,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1495/2/2/361/2014, Dgr n. 361 del 25/03/2014 e DDR n 487 del 03/06/2014 (Sportello 3);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 56.388,00 a favore di RISORSE IN CRESCITA SRL (C. F. 02700760248) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1495/2/2/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 487 del 03/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a RISORSE IN CRESCITA SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2232 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4486/0/1/361/2014 presentato da PIRON SRL. (codice ente 4486). (codice Smupr 37124). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosectore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 671 del 01/10/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 671 del 01/10/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente PIRON SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 37.880,00 per la realizzazione del progetto n. 4486/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 671 del 01/10/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 461.580,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 224.781,56 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 236.798,44 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PIRON SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.830,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PIRON SRL (codice ente 4486, codice fiscale 04127450288), per un importo ammissibile di Euro 36.830,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4486/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 671 del 01/10/2014, Dgr 996 del 17/06/2014 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.830,00 a favore di PIRON SRL (C. F. 04127450288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4486/0/1/361/2014 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 671 del 01/10/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a PIRON SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2233 del 19 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 4694/0/1/361/2014 presentato da LAB 15 SRL UNIPERSONALE. (codice ente 4694). (codice Smupr 34692). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 422 del 30/04/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente LAB 15 SRL UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.248,00 per la realizzazione del progetto n. 4694/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 422 del 30/04/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 993.262,60 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 483.701,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 509.560,69 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 1/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da LAB 15 SRL UNIPERSONALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.918,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da LAB 15 SRL UNIPERSONALE (codice ente 4694, codice fiscale 04561630288), per un importo ammissibile di Euro 24.918,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4694/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 422 del 30/04/2014 (Sportello 1);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.918,00 a favore di LAB 15 SRL UNIPERSONALE (C. F. 04561630288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4694/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 422 del 30/04/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a LAB 15 SRL UNIPERSONALE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2236 del 23 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). (codice SMUPR 36253). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 414/1/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 457.468,50 per la realizzazione del progetto n. 414/1/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE in data 27/02/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 11/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 15/09/2015 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 454.278,50;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 414/1/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 454.278,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 54.566,00 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F. 03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414/1/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2238 del 23 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14). (codice SMUPR 36283). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 14/2/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.880,00 per la realizzazione del progetto n. 14/2/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 273.530,00;

CONSIDERATO CHE in data 06/03/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 365.580,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 14/2/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 365.580,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 273.530,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 92.050,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14/2/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2015 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2239 del 23 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice SMUPR 36290). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 171/2/2/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 171/2/2/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE in data 02/12/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 07/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 171/2/2/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.555,00 a favore di C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C. F. 80009400278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 171/2/2/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013(Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312077)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2240 del 23 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207). (codice SMUPR 36292). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 207/1/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 553.320,00 per la realizzazione del progetto n. 207/1/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 361.590,00;

CONSIDERATO CHE in data 19/05/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 14/09/2015 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per

la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 14/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 553.320,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (codice ente 207), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 207/1/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 553.320,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 361.590,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 191.730,00 a favore di PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE (C. F. 00671830230) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 207/1/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312078)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2241 del 23 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777). (codice SMUPR 36218). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 2777/1/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 460.293,00 per la realizzazione del progetto n. 2777/1/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE in data 20/03/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 458.679,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 05/11/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2777/1/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 458.679,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 58.966,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (C. F. 93005640276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2777/1/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312079)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2242 del 23 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). (codice SMUPR 36252). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 4048/1/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 4048/1/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 239.785,00;

CONSIDERATO CHE in data 30/10/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 275.046,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4048/1/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 275.046,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.785,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 35.261,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (C. F. 92016770247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4048/1/1/803/2014 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312080)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2243 del 23 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294). (codice SMUPR 36255). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 4294/1/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 825.945,00 per la realizzazione del progetto n. 4294/1/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 556.665,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 4/12/2014, 29/1/2015 e in data 19/05/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 11/06/2015 e in data 19/05/2015 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito favorevole per la regolarità

dell'esecuzione e per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 14/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 819.892,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4294/1/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 819.892,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 556.665,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 263.227,50 a favore di SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (C. F. 04047560232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4294/1/1/803/2014 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312081)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2244 del 23 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36224). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/10/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 737.760,00 per la realizzazione del progetto n. 51/10/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 639.540,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 14/01/2015, 20/02/2015, 17/03/2015 e 31/03/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 726.426,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/10/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 726.426,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 639.540,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 86.886,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/10/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312082)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2245 del 23 novembre 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51). (codice SMUPR 36226). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 803 del 27/05/2014 DDR. n. 602 del 30/07/2014. Percorsi triennali 2014/2015. Interventi di terzo anno. Progetto 51/15/1/803/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2014-2015.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 803 del 27/05/2014 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 483 del 29/05/2014 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 539 del 30/06/2014 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 456.661,50 per la realizzazione del progetto n. 51/15/1/803/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 602 del 30/07/2014 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 13.646.526,66 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 12.954.003,84 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

Euro 851.662,50 a valere sul capitolo 72040;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 14/11/2014 e 25/05/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 15/09/2015 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 453.421,50;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENAIP VENETO (codice ente 51), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/15/1/803/2014, DDR n. 602 del 30/07/2014, per un contributo complessivo di Euro 453.421,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 53.709,00 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/15/1/803/2014 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 602 del 30/07/2014 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 312083)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2248 del 24 novembre 2015

Approvazione del rendiconto 232/1/1/869/2013 presentato da FIAVET VENETO SRL. (codice ente 232). (codice Smupr 28347). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente FIAVET VENETO SERVIZI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 74.152,00 per la realizzazione del progetto n. 232/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.161.998,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.052.856,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.109.141,96 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 62.882,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FIAVET VENETO SERVIZI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 73.720,28;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FIAVET VENETO SERVIZI SRL (codice ente 232, codice fiscale 03257450282), per un importo ammissibile di Euro 73.720,28 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 232/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 62.882,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.837,88 a favore di FIAVET VENETO SERVIZI SRL (C. F. 03257450282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 232/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 923 del 15/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FIAVET VENETO SERVIZI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 312091)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 350 del 10 novembre 2015

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.2 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo. Soggetto attuatore: Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera: Intervento di ripascimento del Litorale di Jesolo e Cortellazzo - anno 2013 - (VE2AP096). Importo progetto E.4.800.000,00 - contributo FSC E.2.000.000,00 - CUP D51B02000050AC1 - Impegno di spesa complessivo di E.2.000.000,00 - Liquidazione di E.1.488.140,30 in favore del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, sulla base di quanto disposto dalla l.r. 39/2001, dalla l.r. 27/2003, dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011; si autorizza altresì la liquidazione dell'importo di E.1.488.140,30 in favore del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Il Direttore

DATO ATTO che:

- Con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 La Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 18/12/2013;
- con la DGR n. 2463 del 23/12/2014, che a seguito dei nuovi termini per l'avvio degli interventi del PAR introdotti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 e al fine di recepire i tagli previsti dalla manovre di finanza pubblica imputate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riprogrammato il PAR FSC Veneto 2007-2013, rideterminando in euro 349.655.318,01 (al lordo della quota di euro 410.735,20 assegnata ai Conti Pubblici Territoriali) la dotazione di risorse FSC complessivamente disponibili ed è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi finanziabili nell'ambito dell'Asse 2 Difesa del Suolo Linee di intervento 2.1 e 2.2;
- Con successiva DGRV n.532 del 21.04.2015 la Giunta regionale ha riapprovato il programma degli interventi finanziati con le risorse sopra citate, nonché lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro;
- con la Delibera CIPE n. 40 del 29/4/2015 è intervenuta la presa d'atto da parte del CIPE della proposta di riprogrammazione del PAR FSC prevista dalla DGR n. 2463/2014;
- l'Atto Integrativo sopra citato, indispensabile per l'avvio degli interventi, è stato sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MATTM in data 25/06/2015;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel riparto degli interventi previsti nell'Atto Integrativo sottoscritto in data 25/06/2015 per un importo complessivo di Euro 4.800.000,00 (di cui Euro 2.000.000,00 da contributo FSC), avente quale Soggetto Attuatore il **Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia** ;

CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento in argomento è stato approvato in linea tecnica ed economica con Decreti del Provveditore sulla scorta del voto del Comitato Tecnico dell'ex Magistrato alle acque di Venezia n. 44 del 26.03.2013, nell'importo complessivo di Euro 4.800.000,00;

CONSIDERATO che:

- a seguito delle D.G.R. n. 1225 del 28/09/2015 e n. 1306 del 09/10/2015 si sono rese disponibili sul capitolo di spesa 102158/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (Del. CIPE 21/12/2007 n. 166 - Del. CIPE 07/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11.01.2011, N. 1 - Del. CIPE 20.01.2012, N. 9 - D.G.R. 16/04/2013, N. 487)", assegnato alla responsabilità di budget della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, le risorse destinate al finanziamento degli interventi dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC;
-

- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102158/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Sezione Affari Generali e FAS-FSC e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogazione dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa",
- con il Decreto n. 158 del 13.10.2015 del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC è stato effettuato l'accertamento pluriennale delle risorse FSC iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E che risultano correlate alle risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 102158/U per euro 1.800.000,00 nel 2015 (accertamento n. 1049/2015), per euro 14.775.412,60 nel 2016 (accertamento n. 7/2016), per euro 2.594.587,40 nel 2017 (accertamento n. 5/2017) e per euro 330.000,00 nel 2018 (accertamento n. 3/2018);

VISTA la nota prot. n. 412899 del 14.10.2015 della Sezione Affari Generali e FAS FSC, Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013, che autorizza la Sezione Difesa del suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC, a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 102158/U nel limite degli importi annualmente previsti;

RITENUTO pertanto che si possa procedere ora all'impegno di spesa in favore della **Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia** (Codice anagrafica 00161907 - 0001) della somma complessiva di **Euro 2.000.000,00**, necessaria per l'esecuzione delle attività sopra citate, a valere sui fondi disponibili sul **capitolo 102158** (codice SIOPE **2.02.03.2211** - PDC U.2.03.01.01.001 finanziario per la realizzazione del progetto **VE2AP096** (CUP **D51B02000050AC1**), imputabili in base all'esigibilità della spesa prevista per euro 1.488.140,30 nell'esercizio finanziario 2015 e per euro 511.859,70 nell'esercizio finanziario 2016;

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

DATO ATTO:

- che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti non commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
- che il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013;

RITENUTO altresì che si possa procedere sulla base della richiesta del **Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia** pervenuta con nota assunta al protocollo regionale n. 161475 del 17/04/2015, alla liquidazione a favore del Provveditorato della somma di **Euro 1.488.140,30**;

RITENUTO che l'intervento troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013;

VISTE le modalità di "Gestione della spesa" previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013;

DATO ATTO che i termini di avvio degli interventi risultano compatibili con i termini previsti dalla delibera CIPE n. 21/2014 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

DATO ATTO che si da copertura alla spesa per i lavori e le attività in argomento con un capitolo i cui fondi derivano da assegnazioni statali, per cui la stessa non è soggetta nelle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.

PRESO ATTO che al presente Decreto sono associati rispettivamente l'allegato T1, relativo all'identificazione del beneficiario e l'allegato T2, riferito al numero di impegno;

VISTI

la L.R. n. 27/2003,

il D.Lgs. n. 163/2006,
il D.P.R. n. 207/2010,
la L. R. n. 39/2001,
il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. di impegnare sul capitolo 102158 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" (**Codice SIOPE 2.02.03.2211 Trasferimenti in c/capitale a Stato; PDC U.2.03.01.01.001 CUP D51B02000050AC1**) del bilancio regionale 2015 la somma complessiva di **Euro 2.000.000,00**, necessaria per l'esecuzione dell'intervento in argomento a favore del **Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia** (Codice anagrafica 00161907 - 0001) relativamente al progetto in argomento **VE2AP096**, ricompreso nell'Atto Integrativo all'APQ sottoscritto il 25/06/2015 e approvato con la citata DGRV 532/2015;
3. di imputare l'importo di Euro 2.000.000,00, di cui al punto 2, a favore del **Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia** sul capitolo di spesa n. 102158/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" (**Codice SIOPE 2.02.03.2211 PDC U.2.03.01.01.001 CUP D51B02000050AC1**) per euro **1.488.140,30** sul bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e per euro 511.859,70 sul bilancio 2016, che presentano sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che le risorse impegnate con il presente atto sul capitolo di spesa n. 102158/U risultano correlate alle risorse FSC accertate in entrata dalla Sezione Affari Generali e FAS-FSC con decreto n. 158 del 14/10/2015 sul capitolo n. 100349/E, come di seguito indicato:
 - n. 1049/2015 per la spesa esigibile nel 2015 di complessivi euro 11.787.338,39
 - n. 7/2016 per la spesa esigibile nel 2016 di complessivi euro 129.117.578,86
 - n. 5/2017 per la spesa esigibile nel 2017 di complessivi euro 47.422.322,46
 - n. 3/2018 per la spesa esigibile nel 2018 di complessivi euro 10.519.866,82

importi che dovranno essere opportunamente aggiornati sulla base della determinazione della spesa effettivamente esigibile in ciascun esercizio finanziario a valere sugli impegni assunti con il presente provvedimento;

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di liquidare sulla base della richiesta del Provveditorato pervenuta con nota assunta al protocollo regionale n. 161475 del 17/04/2015, la somma di **Euro 1.488.140,30** a favore della **Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia** ;
8. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 co. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il Soggetto Attuatore, entro il **31.12.2016**, dovrà emettere il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;
11. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 312449)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 359 del 23 novembre 2015

DGR n.891 del 13/07/2015. Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n.6. Abbonamento annualità 2016 "Il Sole 24 Ore Quotidiano - Offerta Business Class Full", Il Sole 24 Ore s.p.a. Procedura di acquisto mediante Ordine Diretto sul MEPA (CONSIP). CIG: Z4D16EE 330.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad indire la procedura relativa all'affidamento diretto per il rinnovo per l'annualità 2016 dell'abbonamento alla Rivista Edilizia e Territorio on-line, il Sole 24 Ore S.p.a.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 891 del 13/07/2015 "Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio finanziario 2015", ha ripartito il fondo esercizio 2014 per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici centrali della Giunta regionale tra le diverse strutture regionali, demandando alle stesse il compito di tenere i rapporti con le ditte fornitrici per la sottoscrizione o la disdetta di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare agli uffici centrali della Giunta Regionale nonché di provvedere con propri atti, all'impegno di spesa sul capitolo n. 5140 ad oggetto: "Spese per acquisto libri e altre pubblicazioni" e alla liquidazione delle fatture entro il limite di spesa indicato nell'Allegato A del sopracitato provvedimento;

PRESO ATTO che con la deliberazione sopra indicata è stata approvata, con apposita tabella riportata nell'Allegato A della stessa, la ripartizione dei fondi per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici regionali nella quale è incluso il Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste con l'assegnazione di Euro 1.000,00;

PRESO ATTO che il dispositivo del medesimo atto incarica i Direttori delle Strutture regionali a tenere i rapporti con le Ditte fornitrici per la sottoscrizione o la disdetta di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare agli Uffici centrali della Giunta regionale provvedendo, con propri atti, con visto di monitoraggio dei Responsabili delle strutture gerarchicamente sovraordinate per il budget di propria competenza, all'impegno di spesa sul capitolo n. 5140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" e alla liquidazione delle fatture entro il limite di spesa indicato nell'Allegato A, previa apposizione del visto di monitoraggio da parte della competente Sezione Attività Culturali e Spettacolo sui singoli provvedimenti di impegno;

CONSIDERATO che per rispondere all'esigenza di costante informazione dei titolari dei preposti uffici in ordine alle tematiche inerenti l'economia, la politica, le novità dei settori normativi e tributari, la rivista risulta un valido sistema di informazione integrata che riporta tutte le ultime notizie, le anticipazioni e gli approfondimenti necessari a comprendere il mondo economico e l'andamento dei mercati finanziari;

DATO ATTO CHE

- non sono attive Convenzioni Consip aventi ad oggetto forniture aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (cd. benchmark).
- in assenza di apposita Convenzione Consip, l'art. 328 del DPR n. 207/2010 prevede che le Stazioni Appaltanti possano effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso:

a) un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico MEPA o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;

b) in applicazione delle procedure di acquisto in economia;

- dopo un'attenta valutazione comparativa dei servizi offerti dal Mercato Elettronico, i preposti uffici del Settore Difesa del Suolo hanno espresso il proprio favorevole parere in riferimento all'abbonamento Il Sole 24 Ore Quotidiano - Offerta Business Class Full, in precedenza fornito ai medesimi uffici da parte di Il Sole "4 Ore s.p.a. nell'ambito del Bando di abilitazione "Servizi di informazione";
- detto strumento informativo è, a giudizio di questa stazione appaltante, il più adeguato alle necessità informative che ordinariamente si rappresentano nell'ambito delle competenze del Settore Difesa del Suolo;

- per l'affidamento della specifica fornitura in oggetto, vista l'insostituibilità dell'operatore economico, è opportuno utilizzare lo strumento CONSIP denominato Ordine Diretto indirizzato ad un unico operatore economico: Il Sole 24 Ore s.p.a.;
- la prestazione ricercata (Il Sole 24 Ore Quotidiano - Offerta Business Class Full,) è presente nel catalogo dell'operatore economico sopra indicato, al costo di Euro 451,12 oltre l'iva, prezzo che, in considerazione dei prezzi medi di mercato, questa stazione appaltante ritiene congruo;
- in conformità all'art. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006 e all'art. 14 c. 2 lett. a) allegato A della DGR 2401/2012, è possibile affidare direttamente ad un unico operatore economico le forniture di importo inferiore ai 3.000,00 euro;
- la fornitura in parola rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche di cui agli artt. 9 comma 1 numero 3 (acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere ed abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione) e 14 comma 2 lettera a) (le forniture di importo inferiore a Euro 3.000,00, e i servizi di importo inferiore a Euro 10.000,00, sono affidati direttamente ad un determinato operatore economico) dell'Allegato A alla DGR n. 354 del 06/03/2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012;
- detta somma troverà copertura nel capitolo di bilancio n. 5140 ad oggetto "*Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni*".

decreta

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di avviare la procedura di acquisto, tramite affidamento diretto ex artt. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006 e 14 c. 2 lett. a) allegato A della DGR 2401/2012, dell'abbonamento annuale Il Sole 24 Ore Quotidiano - Offerta Business Class Full a supporto degli uffici del Settore Difesa del Suolo, a mezzo di ordine diretto nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA).
3. Di individuare, quale responsabile del procedimento, il sottoscritto Direttore della Sezione Difesa del Suolo.
4. Di determinare in Euro 451,12 oltre l'iva l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di bilancio n. 5140 ad oggetto "*Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni*" del bilancio regionale corrente esercizio.
5. Di dare atto che la spesa di cui trattasi non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2001.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. b) del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
7. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 312450)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 360 del 23 novembre 2015

DGR n.891 del 13/07/2015. Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n.6. Abbonamento annualità 2016 al Giornale di Diritto Amministrativo - Digitale, Wolters Kluwer Italia s.r.l. Procedura di acquisto mediante Ordine Diretto sul MEPA (CONSIP). CIG: ZB71735B88
[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Si provvede ad indire la procedura relativa all'affidamento diretto per il rinnovo per l'annualità 2016 dell'abbonamento al Giornale di Diritto Amministrativo - formato digitale, Woters Kluwer Italia s.r.l.
--

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 891 del 13/07/2015 "*Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio finanziario 2015*", ha ripartito il fondo esercizio 2014 per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici centrali della Giunta regionale tra le diverse strutture regionali, demandando alle stesse il compito di tenere i rapporti con le ditte fornitrici per la sottoscrizione o la disdetta di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare agli uffici centrali della Giunta Regionale nonché di provvedere con propri atti, all'impegno di spesa sul capitolo n. 5140 ad oggetto: "*Spese per acquisto libri e altre pubblicazioni*" e alla liquidazione delle fatture entro il limite di spesa indicato nell'Allegato A del sopracitato provvedimento;

PRESO ATTO che con la deliberazione sopra indicata è stata approvata, con apposita tabella riportata nell'Allegato A della stessa, la ripartizione dei fondi per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici regionali nella quale è incluso il Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste con l'assegnazione di Euro 1.000,00;

PRESO ATTO che il dispositivo del medesimo atto incarica i Direttori delle Strutture regionali a tenere i rapporti con le Ditte fornitrici per la sottoscrizione o la disdetta di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare agli Uffici centrali della Giunta regionale provvedendo, con propri atti, con visto di monitoraggio dei Responsabili delle strutture gerarchicamente sovraordinate per il budget di propria competenza, all'impegno di spesa sul capitolo n. 5140 ad oggetto "*Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni*" e alla liquidazione delle fatture entro il limite di spesa indicato nell'Allegato A, previa apposizione del visto di monitoraggio da parte della competente Sezione Attività Culturali e Spettacolo sui singoli provvedimenti di impegno;

CONSIDERATO che, per rispondere all'esigenza di costante informazione dei titolari dei preposti uffici in ordine alle tematiche inerenti il diritto, il "*Giornale di Diritto Amministrativo - formato digitale*" risulta una guida utile per muoversi correttamente nelle complesse procedure del diritto amministrativo, qui si possono trovare le principali novità legislative, articoli di approfondimento commentati dai maggiori esperti e un'ampia panoramica completa sulle più rilevanti novità sia a livello nazionale sia a livello comunitario.

DATO ATTO CHE

- non sono attive Convenzioni Consip aventi ad oggetto forniture aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (cd. benchmark).
- in assenza di apposita Convenzione Consip, l'art. 328 del DPR n. 207/2010 prevede che le Stazioni Appaltanti possano effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso:

b) un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico MEPA o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;

b) in applicazione delle procedure di acquisto in economia;

- dopo un'attenta valutazione comparativa dei servizi offerti dal Mercato Elettronico, i preposti uffici hanno espresso il proprio favorevole parere in riferimento all'abbonamento al giornale di diritto amministrativo - formato digitale, in precedenza fornito ai medesimi uffici da parte di Wolters Kluwer Italia s.r.l. nell'ambito del Bando di abilitazione "*Servizi di informazione*";
- detto strumento informativo è, a giudizio di questa stazione appaltante, il più adeguato alle necessità informative che ordinariamente si rappresentano nell'ambito delle competenze del Settore Difesa del Suolo;

- per l'affidamento della specifica fornitura in oggetto, vista l'insostituibilità dell'operatore economico, è opportuno utilizzare lo strumento CONSIP denominato Ordine Diretto indirizzato ad un unico operatore economico: Wolters Kluwer Italia;
- la prestazione ricercata (Abbonamento al Giornale di Diritto Amministrativo) è presente nel catalogo dell'operatore economico sopra indicato, al costo di Euro 190,00 oltre l'iva, prezzo che, in considerazione dei prezzi medi di mercato, questa stazione appaltante ritiene congruo;
- in conformità all'art. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006 e all'art. 14 c. 2 lett. A) allegato A della DGR 2401/2012, è possibile affidare direttamente ad un unico operatore economico le forniture di importo inferiore ai 3.000,00 euro;
- la fornitura in parola rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche di cui agli artt. 9 comma 1 numero 3 (acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere ed abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione) e 14 comma 2 lettera a) (le forniture di importo inferiore a Euro 3.000,00, e i servizi di importo inferiore a Euro 10.000,00, sono affidati direttamente ad un determinato operatore economico) dell'Allegato A alla DGR n. 354 del 06/03/2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012;
- detta somma troverà copertura nel capitolo di bilancio n. 5140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni".

decreta

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di avviare la procedura di acquisto, tramite affidamento diretto ex artt. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006 e 14 c. 2 lett. a) allegato A della DGR 2401/2012, dell'abbonamento annuale alla rivista Edilizia e Territorio on line a supporto degli uffici del Settore Difesa del Suolo, a mezzo di ordine diretto nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA).
3. Di individuare, quale responsabile del procedimento, il sottoscritto Direttore della Sezione Difesa del Suolo.
4. Di determinare in Euro 190,00 oltre l'iva l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di bilancio n. 5140 ad oggetto "*Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni*" del bilancio regionale corrente esercizio.
5. Di dare atto che la spesa di cui trattasi non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2001.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. b) del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
7. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 312451)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 361 del 23 novembre 2015

DGR n.891 del 13/07/2015. Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n.6. Abbonamento annualità 2016 alla Rivista Trimestrale degli appalti - Digitale, Maggioli s.p.a. Procedura di acquisto mediante Ordine Diretto sul MEPA (CONSIP). CIG: ZCC16ECF7E.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Si provvede ad indire la procedura relativa all'affidamento diretto per il rinnovo per l'annualità 2016 dell'abbonamento alla Rivista Trimestrale degli appalti - Digitale, Maggioli s.p.a.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 891 del 13/07/2015 "*Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio finanziario 2015*", ha ripartito il fondo esercizio 2014 per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici centrali della Giunta regionale tra le diverse strutture regionali, demandando alle stesse il compito di tenere i rapporti con le ditte fornitrici per la sottoscrizione o la disdetta di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare agli uffici centrali della Giunta Regionale nonché di provvedere con propri atti, all'impegno di spesa sul capitolo n. 5140 ad oggetto: "*Spese per acquisto libri e altre pubblicazioni*" e alla liquidazione delle fatture entro il limite di spesa indicato nell'Allegato A del sopracitato provvedimento;

PRESO ATTO che con la deliberazione sopra indicata è stata approvata, con apposita tabella riportata nell'Allegato A della stessa, la ripartizione dei fondi per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici regionali nella quale è incluso il Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste con l'assegnazione di Euro 1.000,00;

PRESO ATTO che il dispositivo del medesimo atto incarica i Direttori delle Strutture regionali a tenere i rapporti con le Ditte fornitrici per la sottoscrizione o la disdetta di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare agli Uffici centrali della Giunta regionale provvedendo, con propri atti, con visto di monitoraggio dei Responsabili delle strutture gerarchicamente sovraordinate per il budget di propria competenza, all'impegno di spesa sul capitolo n. 5140 ad oggetto "*Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni*" e alla liquidazione delle fatture entro il limite di spesa indicato nell'Allegato A, previa apposizione del visto di monitoraggio da parte della competente Sezione Attività Culturali e Spettacolo sui singoli provvedimenti di impegno;

CONSIDERATO che per rispondere all'esigenza di costante informazione dei titolari dei preposti uffici in ordine alle tematiche inerenti gli appalti nonché alla dinamica normativa di settore per i numerosi aspetti che sempre maggiormente interessano le attività tecniche ed amministrative anche funzionali alle procedure connesse la "*Rivista Trimestrale degli appalti*" risulta uno strumento indispensabile non solo per coloro i quali fanno parte del settore giuridico ma anche per coloro che direttamente operano negli appalti e pertanto appare opportuno dotare i preposti uffici di un adeguato supporto formativo ed informativo;

DATO ATTO CHE

- non sono attive Convenzioni Consip aventi ad oggetto forniture aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (cd. benchmark).
- in assenza di apposita Convenzione Consip, l'art. 328 del DPR n. 207/2010 prevede che le Stazioni Appaltanti possano effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia attraverso:

b) un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico MEPA o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;

b) in applicazione delle procedure di acquisto in economia;

- dopo un'attenta valutazione comparativa dei servizi offerti dal Mercato Elettronico, i preposti uffici hanno espresso il proprio favorevole parere in riferimento all'abbonamento alla rivista trimestrale degli appalti - formato digitale, in precedenza fornito ai medesimi uffici da parte di Maggioli s.p.a. Srl nell'ambito del Bando di abilitazione "*Servizi di informazione*";

- detto strumento informativo è, a giudizio di questa stazione appaltante, il più adeguato alle necessità informative che ordinariamente si rappresentano nell'ambito delle competenze del Settore Difesa del Suolo;
- per l'affidamento della specifica fornitura in oggetto, vista l'insostituibilità dell'operatore economico, è opportuno utilizzare lo strumento CONSIP denominato Ordine Diretto indirizzato ad un unico operatore economico: Maggioli s.p.a.;
- la prestazione ricercata (Abbonamento a Rivista Trimestrale degli Appalti) è presente nel catalogo dell'operatore economico sopra indicato, al costo di Euro 104,00 oltre l'iva, prezzo che, in considerazione dei prezzi medi di mercato, questa stazione appaltante ritiene congruo;
- in conformità all'art. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006 e all'art. 14 c. 2 lett. A) allegato A della DGR 2401/2012, è possibile affidare direttamente ad un unico operatore economico le forniture di importo inferiore ai 3.000,00 euro;
- la fornitura in parola rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche di cui agli artt. 9 comma 1 numero 3 (acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere ed abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione) e 14 comma 2 lettera a) (le forniture di importo inferiore a Euro 3.000,00, e i servizi di importo inferiore a Euro 10.000,00, sono affidati direttamente ad un determinato operatore economico) dell'Allegato A alla DGR n. 354 del 06/03/2012 come modificata e integrata dalla DGR n. 2401 del 27/11/2012;
- detta somma troverà copertura nel capitolo di bilancio n. 5140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni".

decreta

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di avviare la procedura di acquisto, tramite affidamento diretto ex artt. 125 c. 11 del D.Lgs. 163/2006 e 14 c. 2 lett. a) allegato A della DGR 2401/2012, dell'abbonamento annuale alla rivista Edilizia e Territorio on line a supporto degli uffici del Settore Difesa del Suolo, a mezzo di ordine diretto nel mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA).
3. Di individuare, quale responsabile del procedimento, il sottoscritto Direttore della Sezione Difesa del Suolo.
4. Di determinare in Euro 104,00 oltre l'iva l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione si provvederà con successivo provvedimento disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di bilancio n. 5140 ad oggetto "*Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni*" del bilancio regionale corrente esercizio.
5. Di dare atto che la spesa di cui trattasi non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2001.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. b) del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
7. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 312379)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 177 del 02 dicembre 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'attraversamento degli elettrodotti in d.t. a 380 kv "Porto Tolle Adria Sud" cod. 21.319 e "Dolo Porto Tolle" cod. 21.351 dei fiumi Po di Tolle, Po di Gnocca e Po di Venezia nei Comuni di Adria, Porto Tolle e Taglio di Po. Pratica PO_LE00060. Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.a.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto alla Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.a. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 2509/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 13.4.2011 di prot. n. 180265; Nulla-osta tecnico di prot. n. 39691 dell'8.12.2012 dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4249 del 30.11.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza del 7.4.2011 con la quale la Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.a. (C.F. 05779661007) con sede a Padova, Via S. Crispino 22, ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento degli elettrodotti in d.t. a 380 kv "Porto Tolle - Adria Sud" cod. 21.319 e "Dolo - Porto Tolle" cod. 21.351 dei fiumi Po di Tolle, Po di Gnocca e Po di Venezia nei Comuni di Adria, Porto Tolle e Taglio di Po;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota dell'8.12.2012 di prot. n. 39691;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 30.11.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

decreta

1 - di concedere alla Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.a. (C.F. 05779661007) con sede a Padova, Via S. Crispino 22, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per l'attraversamento degli elettrodotti in d.t. a 380 kv "Porto Tolle - Adria Sud" cod. 21.319 e "Dolo - Porto Tolle" cod. 21.351 dei fiumi Po di Tolle, Po di Gnocca e Po di Venezia nei Comuni di Adria, Porto Tolle e Taglio di Po, con le modalità stabilite nel disciplinare del 30.11.2015 iscritto al n. 4249 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

- 3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2015 in Euro 781,79 (Euro settecentottantuno/79) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;
- 4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;
- 5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;
- 6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
- 7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 312380)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 178 del 02 dicembre 2015

Concessione di derivazione alla ditta Azienda Agricola La Meridiana di Mella Andrea di mod. 0,00825 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di CASTELGUGLIELMO Località Via Magenta per uso Irriguo - Pos.n. P328/1*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 6 mapp. 701 in Comune di Castelguglielmo per uso irriguo i sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 464/4-7 del 16.1.2015 Disciplinare n. 4241 del 20.11.2015

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 10.07.2014 della ditta Azienda Agricola La Meridiana di Mella Andrea, intesa a continuare a derivare mod. 0,00825 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea in località attraverso un pozzo ubicato al fg. 6 mapp. 701 nel Comune di CASTELGUGLIELMO per l'irrigazione di ha 05.50.00 di terreno coltivato a frutteto e ortaggi;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4241 sottoscritto in data 20.11.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta Azienda Agricola La Meridiana di Mella Andrea (P.I. n. 00952250298) con sede a CASTELGUGLIELMO, via Magenta n. 1405, il diritto di derivare mod. 0,00825 medi fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, di acqua pubblica dalla falda sotterranea in località attraverso un pozzo ubicato al fg. 6 mapp. 701 nel Comune di CASTELGUGLIELMO per l'irrigazione di ha 05.50.00 di terreno coltivato a frutteto e ortaggi nel periodo febbraio-ottobre.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.11.2015, n. 4241 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 312381)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 179 del 02 dicembre 2015

Rinnovo e accorpamento delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica a mezzo di due pozzi ai fg. 4 e 9 mapp.li 111 e 153 - P.zza G. Tasso e Parco pubblico "Lucio Battisti" del comune di San Bellino di mod. 0.0015 Pos.n. 356V/1
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi ai fg. 4 e 9 mapp. 111 e 153 del Comune di San Bellino ad uso irrigazione aree verdi di mod. medi 0.0015 e moduli massimi 0.03 all'Amministrazione comunale di San Bellino ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza visita locale n. 339412 del 21/08/2015 Disciplinare n. 4239 del 20.11.2015

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 23.12.2014 dell'Amministrazione comunale di San Bellino, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi ai fg. 4 e 9 mapp.li 111 e 153 in P.zza G.Tasso-e Parco"L.Battisti nel Comune di SAN BELLINO mod. medi 0.0015 e moduli massimi 0.03 d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4239 sottoscritto in data 20.11.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato all'Amministrazione comunale di San Bellino (P.I. n. 00234460293) con sede a San Bellino, Piazza E. Galvani 1, il diritto di derivare dalla falda sotterranea a mezzo di due pozzi ai fg. 4 e 9 mapp.li 111 e 153 in P.zza G.Tasso-e Parco"L.Battisti nel Comune di SAN BELLINO mod. medi 0.0015 e moduli massimi 0.03 d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.11.2015, n. 4239 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 312382)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 180 del 02 dicembre 2015

Azienda Agricola Il Girasole di Sgarbi Elisa, autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica dalla falda sotterranea al fg 6 mappale 833 in Comune di CASTELGUGLIELMO, ad uso irrigazione per nebulizzazione per la coltivazione di funghi. - Pos. n. 528

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si autorizza la ricerca di acqua sotterranea e la terebrazione di un pozzo da ubicarsi al fg. 6 mappale 833 in Comune di CASTELGUGLIELMO, ad uso irrigazione per nebulizzazione ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 12226/4-7 del 21/10/2015; Parere Autorità di Bacino n. 395265 del 02.10.2015; Ordinanza visita locale n. 410131 del 13.10.2015;

Il Dirigente

VISTA la domanda in data 14.08.2015 dell'Azienda Agricola Il Girasole di Sgarbi Elisa, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivare da falda sotterranea al fg. 6 mappale 833 del Comune di CASTELGUGLIELMO, mod. medi 0,0003 d'acqua pubblica ad uso irrigazione per nebulizzazione;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs n. 112/98 , la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2928 del 19.9.2004;

VISTO il parere n. 138216 in data 22.3.2012 del Dirigente Regionale della Direzione Geologia e attività estrattive;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi, l'Azienda Agricola Il Girasole di Sgarbi Elisa (P.I. 01354090290) con sede a CASTELGUGLIELMO, Via Della Vigna 270, è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Castलगuglielmo nel Comune di CASTELGUGLIELMO (RO), al fg.6 mapp. 833 ad uso irrigazione per nebulizzazione.

2 - La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po-Sezione di Rovigo che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua scoperta sia classificata come risorsa geotermica (temperatura superiore ai 15 °C) l'uso è disciplinato dal D.Lg.vo 11 febbraio 2010 n. 22 pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione al Genio Civile di Rovigo;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma e al Dipartimento Ambiente - Sezione Tutela Ambiente - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - VENEZIA, la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000 e come previsto dal D.M. 11/03/1988 ai punti A.- B.-L.;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, ai succitati indirizzi, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo.
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

3 - Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933, del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.P.R. n. 238/99.

4 - Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

5 - Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6 - Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

7 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lett. a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 312383)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 181 del 02 dicembre 2015

Ditta HORTUS NOVUS Soc.Agr. di CAPATO L.M.E.E. e BERGO DANILLA S.S. per concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 178 in località Garzare del Comune di LUSIA (RO) per uso lavaggio verdure (igienico e assimilato) Pos.n. P415/1

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 178 in località Garzare del Comune di LUSIA (RO) ad uso lavaggio verdure (igienico e assimilato) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4238 del 20.11.2015

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 23.12.2013 della ditta HORTUS NOVUS Soc. Agr. di CAPATO L.M.E.E. e BERGO DANILLA S.S., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 178 in località Via Garzare nel Comune di LUSIA (RO) ad uso lavaggio verdure (Igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4238 sottoscritto in data 20.11.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta HORTUS NOVUS Soc.Agr. di CAPATO L.M.E.E. e BERGO DANILLA S.S. (P.I. n. 01015440298) con sede a LUSIA in Via Garzare 1068, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea tramite un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 178 in località Garzare del Comune di LUSIA (RO) in moduli medi 0,066 fermo restando la portata massima di moduli 0,075. L'acqua sarà utilizzata per uso lavaggio verdure (igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.11.2015, n. 4238 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 (duecentosessantuno/43) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 312384)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 182 del 03 dicembre 2015

Concessione idraulica per lo sfalciò di prodotti erbosi sul lotto n. 19/C di 21.44.67 ha fra gli stanti 172 e 225 in sinistra idraulica del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00080. Società Agricola Bel.Po. di Bellettato Nicola & c. S.a.s. Declaratoria di decadenza. Rettifica.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si rettifica l'importo indicato nella premessa del Decreto n. 176 del 25.11.2015 di decadenza della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 857 del 26.3.2013; Decreto n. 100 del 29.3.2013; Decreto di decadenza n. 176 del 25.11.2015.

Il Dirigente

VISTO il decreto n. 100 del 29.3.2013 e relativo disciplinare Rep. n. 857 del 26.3.2013 contenenti gli obblighi e le condizioni vincolanti la concessione descritta in oggetto rilasciata alla Società Agricola Bel.Po. di Bellettato Nicola & c. S.a.s. (C.F. 01790650384), con sede a Ferrara, Via Correggiari 1;

VISTO il Decreto n. 176 del 25.11.2015 con il quale quest'Ufficio ha dichiarato decaduta la concessione in oggetto;

VISTO che, per mero errore materiale, nella premessa è stato indicato l'importo di Euro 3.365,05 (Euro tremilatrecentosessantacinque/05) anziché di Euro 2.317,85 (Euro duemilatrecentodiciassette/85) quale canone per l'anno 2014;

CONSIDERATO che con il presente atto, si intende correggere l'errore di cui sopra;

decreta

1 -di rettificare l'importo di Euro 3.365,05 (Euro tremilatrecentosessantacinque/05) in Euro 2.317,85 (Euro duemilatrecentodiciassette/85) quale canone per l'anno 2014;

2 -di lasciare invariati gli altri punti del Decreto n. 176 del 25.11.2015;

3 -di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14.3.2013;

4 -di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Contro il presente Decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla notifica.

Adriano Camuffo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 311982)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 537 del 25 novembre 2015

R.D. 11.12.1933, N. 1775: concessione di derivazine d'acqua pubblica dalla valle Tremenalto (o vajo Moscatello) nel Comune di Monteforte d'Alpone ad uso irriguo. Concessionari: Tessari Valentina e Tessari Meri. Pratica D/11905 [Acque]**Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

domanda prot. n. 510465 del 29.9.2010; parere Autorità di Bacino prot. n. 2294 del 2.12.2013;

voto CTRD n. 94 del 20.6.2014;

parere del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 5698 del 22.9.2010;

disciplinare prot. n. 432675 del 27.10.2015;

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 29/09/2010 (Prot. G.C. n. 510465) integrata il 12/02/2014 prot.n. 63271, di Tessari Valentina (omissis) e Tessari Meri (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla valle Tremenalto (o vajo Moscatello) ad uso irriguo di circa 1,7030 ettari di terreno (fg. 1 mappali n. 45-47-145-222) nel comune di Monteforte d'Alpone, in loc. Tremenalto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 432675 del 27/10/2015 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che i titolari della derivazione hanno costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Tessari Valentina e Tessari Meri, come in premessa individuate, il diritto di derivare dalla valle Tremenalto (o vajo Moscatello) in comune di Monteforte d'Alpone, in loc. Tremenalto, medi mod. 0,0033 (l/s 0,33) e massimi mod. 0,0099 (l/s 0,99) e un volume annuo di complessivi m³ 2.160,00 d'acqua pubblica ad uso irriguo di circa 1,7030 ettari di terreno (foglio 1 mappali n. 45-47-145-222).

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 432675 del 27/10/2015 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di Euro 259,65 comprensivo di Euro48,68 per l'acqua derivata ed Euro 210,97 per l'occupazione dell'area demaniale con opere mobili, calcolato per l'anno 2015 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 432675 del 27/10/2015, parte integrante del presente decreto, stipulato tra le Sig.re Tessari Valentina e Tessari Meri e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.
4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo n. 33, articolo 23.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 311983)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 540 del 26 novembre 2015

Rilascio autorizzazione idraulica a sanatoria inerente ad una variante ai lavori di sistemazione di un'area esterna ad un fabbricato residenziale e per eseguire l'adeguamento del terrapieno posto in prossimità del torrente Marciaga ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del medesimo corso d'acqua, realizzati in Località Marciaga - Via Marciaga - Garda (VR). Richiedente: Società Santa Terra s.r.l. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10768 cartella archivio n. 757.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali atti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta in data 28.4.2015 - prot. n. 177413;

Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 130 del 16.9.2015;

Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 - art. 23

Il Direttore

PREMESSE:

- l'ex Ufficio Regionale del Genio Civile di Verona con decreto n° 312 del 24/06/2014 ed allegato disciplinare prot. n° 257263 del 16/06/2014 ha rilasciato, alla Società Santa Terra - S.r.l. con sede in Via dei Cappuccini n° 34 - Vicenza - (VI), c.f. e partita I.V.A. n° 03637800248, rappresentata dal sig. Shilov Sergey, un provvedimento concessorio per l'utilizzo di terreno demaniale facente parte di un tratto di alveo dismesso del torrente "Marciaga" nonché per la sistemazione esterna di un fabbricato limitrofo di civile abitazione;
- l'area privata ove era prevista la sistemazione esterna è censita catastalmente al foglio 4° mappali n° 108 - 833 - 885 - 877, ed è ubicata in Via per Marciaga - Garda - (VR);
- i lavori oggetto della sistemazione esterna, per la porzione ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del torrente "Marciaga", sono:

a) la sistemazione esterna del fabbricato, con lievi spostamenti rispetto all'approvato, dei percorsi pedonali e carraio ed una lieve rotazione della piscina;

b) sul lotto confinante il mappale n° 877, si ricavano un nuovo accesso carraio ed una piazzola di sosta vetture, il tutto collegato all'area del fabbricato in costruzione tramite scale e percorsi pedonali;

c) modifica degli accessi pedonale e carraio approvati e posa di una copertina in marmo sul muretto di recinzione con sostituzione della rete metallica plastificata esistente con una cancellata in ferro battuto sulla recinzione su Via per Marciaga;

d) realizzazione di una siepe lungo la recinzione su Via per Marciaga che ha inserita, nel tratto prospiciente la costruenda abitazione, una barriera acustica per attutire i rumori generati dal traffico stradale;

e) pavimentazione dell'accesso carraio e dell'ingresso pedonale e nuova recinzione costituita da pannelli in ferro zincato tipo "orsogrill" completamente rimovibile;

- con istanza pervenuta alla Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, in data 28/04/2015 prot. n° 177413, la Società Santa Terra - S.r.l. , con sede legale in Vicenza - (VI), ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione idraulica per eseguire una variante in corso d'opera alle opere di sistemazione esterna al fabbricato residenziale succitato, ricadenti entro la fascia di vincolo idraulico;
- a seguito di sopralluogo effettuato da personale della Sezione bacino idrografico Adige - Po Sezione di Verona per l'istruttoria della pratica veniva accertato che:

a) gli interventi oggetto della sopra citata variante alla precedente autorizzazione sono stati eseguiti arbitrariamente e precisamente: il muro di contenimento della piazzola di manovra realizzato, per alcuni tratti, ad appena 2,00 m circa dal torrente, la piantumazione delle alberature di medio fusto, la scaletta esterna;

b) al posto del proposto percorso carrabile e della piazzola di manovra alla sua estremità, da realizzarsi tramite impiego di semplici cubetti di porfido intervallati da lastre di porfido, è stata costruita una soletta piena in calcestruzzo;

c) addossato al muro di contenimento del torrente è emersa la presenza di un nuovo pozzetto profondo 1,5 - 2,00 m all'interno del quale è stato installato un apparato che si pensa debba consentire lo svuotamento della realizzanda piscina. Si è rilevata inoltre una breccia nello stesso muro di contenimento del corso d'acqua tramite la realizzazione di un foro del diametro di circa 150 mm;

d) sul muro del torrente è presente una recinzione non amovibile realizzata con paletti in ferro e rete elettrosaldata plastificata.

- la Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona con nota prot. n° 271952 del 02/07/2015 ha ordinato alla Società Santa Terra - S.r.l. con sede legale in Vicenza - (VI), il ripristino dello stato originario dei luoghi secondo quanto autorizzato con decreto n° 312 del 24/06/2014 ed allegato disciplinare prot. n° 257263 del 16/06/2014.
- la Società Santa Terra - S.r.l. con nota pervenuta il 20/07/2015 - prot. n° 298418 ha presentato della documentazione progettuale integrativa a giustificazione delle varianti apportate al progetto originario per la sistemazione dell'area esterna al fabbricato residenziale ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del torrente "Marciaga";
- la Società Santa Terra - S.r.l. con nota pervenuta il 15/09/2015 - prot. n° 367647 ha presentato dell'ulteriore documentazione progettuale integrativa che prevede il ripristino del terrapieno posto in prossimità del torrente "Marciaga" ricoprendo il muro già realizzato. Alla base del terrapieno è prevista la posa di un piccolo cordolo in pietrame posto a secco per impedire il trasporto del terreno nel piazzale di sosta alla base dello scivolo.

PRESO ATTO che:

- le opere di cui è stata richiesta la sanatoria ricadono all'interno della fascia di rispetto del torrente " Marciaga " ed è pertanto soggetta alla normativa di polizia idraulica di cui al R.D. n° 523 del 25/07/1905 ed alla L.R. n° 41/1988.

- che l'intervento sarà realizzato su area di proprietà del richiedente ubicata in Località Marciaga - Via per Marciaga - Garda - (VR);

- gli interventi previsti in progetto consistono in particolare:

1) nello spostamento della scala, autorizzata a ridosso dell'argine, in contiguità al fabbricato, oltre i 10 m dall'argine.

2) nel ripristino del rilevato spondale preesistente con le dimensioni originarie al di sopra del muro esistente.

La larghezza del terrapieno è mediamente di m 2,40 e consente il transito del mezzo per la manutenzione dell'argine.

3) nello spostamento delle piante di medio fusto posizionate entro la fascia di vincolo idraulico al di fuori della fascia di 10 m di vincolo idraulico;

4) nell'elaborato grafico autorizzato era stato indicato un percorso carraio ed una piazzola di manovra realizzata in cubetti e lastre di porfido contenute da una muretta/cordonata, senza indicare la composizione del sottofondo. Inoltre essendo la corsia di manovra realizzata sulla sponda di una scarpata, deve essere garantita la sicurezza dei mezzi di transito e relative persone.

E' evidente che una eventuale posa a secco della pavimentazione in porfido, in presenza di tali scarpate comporterebbe rischi notevoli di stabilità del percorso ed un sicuro slittamento verso il torrente nel caso di precipitazioni copiose e prolungate;

4) nella rimozione del pozzetto e del foro sul muro spondale;

5) nella sostituzione della attuale recinzione con altra costituita da paletti e rete plastificata .

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica al rilascio dell'autorizzazione idraulica a sanatoria per aver realizzato le opere di cui trattasi, espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nella adunanza del 16/09/2015 con voto n° 130, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO che il persistere dell'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente "*Marciaga*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

Per le opere arbitrariamente eseguite in variante a quanto autorizzato con decreto n° 312 del 24/06/2014 ed allegato disciplinare prot. n° 257263 del 16/06/2014, di cui alla richiesta pervenuta in data 28/04/2015 - prot. n° 177413, e successiva integrazione pervenuta con nota prot. n° 298418 del 20/07/2015

Art. 1 - Alla Società SANTA TERRA - S.r.l. con sede in Via dei Cappuccini n° 34 - Vicenza - (VI), c.f. e partita I.V.A. n° 03637800248, rappresentata dal sig. Shilov Sergey, è rilasciata l'autorizzazione idraulica a sanatoria per aver eseguito una variante in corso d'opera alle opere di sistemazione esterna al fabbricato residenziale succitato ricadenti entro la fascia di vincolo idraulico e per eseguire l'adeguamento del terrapieno posto in prossimità del torrente Marciaga ed ubicato in Via per Marciaga - Garda - (VR), secondo il progetto pervenuto che forma parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

Resta inteso che il richiedente dovrà:

1. collocare la recinzione amovibile lungo tutto il lato della proprietà ricadente entro la fascia di vincolo idraulico del torrente "*Marciaga*";
2. chiudere il foro esistente sulla muratura in sinistra idraulica del torrente "*Marciaga*";
3. eliminare il pozzetto posto sul retro del muro di contenimento in sinistra idraulica del torrente "*Marciaga*";
4. rimuovere le alberature di medio fusto collocate nella fascia di vincolo idraulico del torrente "*Marciaga*";
5. non effettuare alcuno scarico nell'alveo del torrente "*Marciaga*", se non preventivamente autorizzato, per l'aspetto idraulico, dalla Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona;
6. consentire l'accesso a mezzi e personale della Sezione bacino idrografico Adige Po Sezione di Verona per effettuare lavori di manutenzione e sorveglianza idraulica del torrente "*Marciaga*";
7. effettuare un frazionamento delle aree demaniali collocate fra il muro di contenimento in sinistra idraulica del torrente "*Marciaga*" e la proprietà della Società Santa Terra - S.r.l. intestando le stesse all'Agenzia del Demanio;
8. rispettare le prescrizioni contenute nell'art. 3 del disciplinare prot. n° 257263 del 16/06/2014 per quanto tuttora valido;
9. provvedere in forma continua alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
10. non realizzare alcun ulteriore intervento, nella fascia di rispetto idraulico, senza la preventiva autorizzazione della Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
11. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgombrare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
12. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù create sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori.
13. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25/7/1904, nonché in altre Leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica;
14. non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere o alle culture, da piene, frane, alluvioni ed altre cause;
15. esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 2 - Restano salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché la necessità di acquisire ogni altra autorizzazione relativa al tipo di intervento da realizzare.

Art. 3 - L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente nulla osta o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita a termini di legge.

Art. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

(Codice interno: 311984)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 541 del 26 novembre 2015

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea nel comune di Zimella in via Castellaro, per uso irriguo. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionaria: Tambara Giampaola - pratica D/12250

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza prot. n. 142543 del 3.4.1025;

parere Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione prot. n. 1728 del 17.7.2015;

dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 292 del 19.2.2013 confermata in data 11.5.2015 prot. n. 6922;

disciplinare prot. n. 448657 del 5.11.2015.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03/04/2015 prot.n. 142543, di Tambara Giampaola, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica mediante l'attivazione del pozzo realizzato in assenza della dovuta autorizzazione, infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 14 mappale 332 del comune di Zimella in via Castellaro, per medi moduli 0,0021 (l/s 0,21) e massimi moduli 0,0126 (l/s 1,26) per l'irrigazione di ortaggi per una superficie di circa 2,55 ettari di terreno individuata catastalmente al foglio 14 particelle n. 309-310-332;

VISTO l'esito del procedimento sanzionatorio che si è concluso con il pagamento il 24/02/2015 della somma di Euro 3.000,00 ingiunto con ordinanza prot.n. 1278 del 23/02/2015 dal Comune di Zimella per la violazione delle norme disposte dall'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il parere favorevole dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Benta-Bacchiglione prot.n. 1728 del 17/07/2015, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso prot.n. 448657 del 05/11/2015 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Tambara Giampaola così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo, in via Castellaro nel comune di Zimella sul terreno identificato catastalmente al foglio 14 mappale 332 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,0021 (l/s 0,21) e massimi moduli 0,0126 (l/s 1,26) ad uso irriguo di circa 2,55 ettari di terreno coltivati a ortaggi e individuati catastalmente al foglio 14 particelle n. 309-310-332 per complessivi m³/anno 6.500,00.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 448657 del 05/11/2015, sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari ad Euro 48,68 per l'anno 2015, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.
3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 448657 del 05/11/2015, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Tambara Giampaola e la Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona.
4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.
5. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

(Codice interno: 312370)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 90 del 03 dicembre 2015

Aldegheri Annamaria ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Tregnago al mappale numero 168 parte del foglio 28 per la sig.ra Aldegheri Annamaria.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla signora Aldegheri Annamaria, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 17/07/2015, prot. 296288, successivamente integrata in data 01/10/2015, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è anche sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 20/11/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che quasi l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŚITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Tregnago - mappale numero 168 parte del foglio 28, come meglio evidenziato con colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

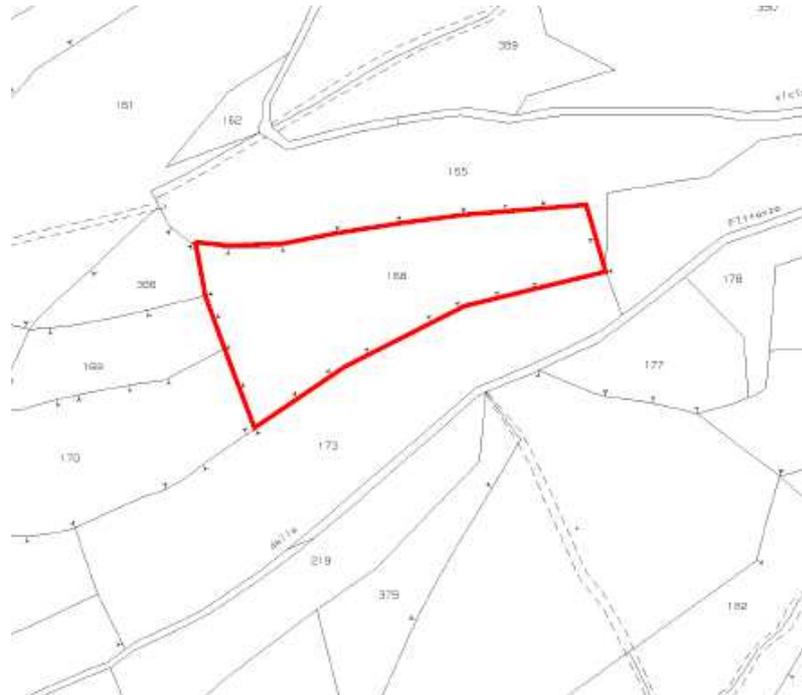
Damiano Tancon

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 90 del 03/12/2015

pag. 1/1



(Codice interno: 312371)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 91 del 03 dicembre 2015

Soc. Agr. Cà dei Conti S.r.L., Amm. Rancan Renzo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Tregnago ai mappali numero 148, 149, 203 del foglio 26 per la Soc. Agr. Cà dei Conti S.r.L., Amm. Rancan Renzo.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla Soc. Agr. Cà dei Conti S.r.L., Amm. Rancan Renzo, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 08/10/2015, prot. 404184, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è anche sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 24/11/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che quasi l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŚITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Tregnago - mappali numero 148, 149, 203 del foglio 26, come meglio evidenziato con colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 91 del 03/12/2015

pag. 1/1



(Codice interno: 312372)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 92 del 03 dicembre 2015

La Bina S.R.L., Amm. Unico Beghini Alessandro ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCO SITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Negrar ai mappali numero 24p, 113p, 551, 555p del foglio 19 per La Bina S.R.L., Amm. Unico Beghini Alessandro.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta La Bina S.R.L., Amm. Unico Beghini Alessandro, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 25/09/2015, prot. 384981, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è anche parzialmente sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 20/11/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che quasi l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

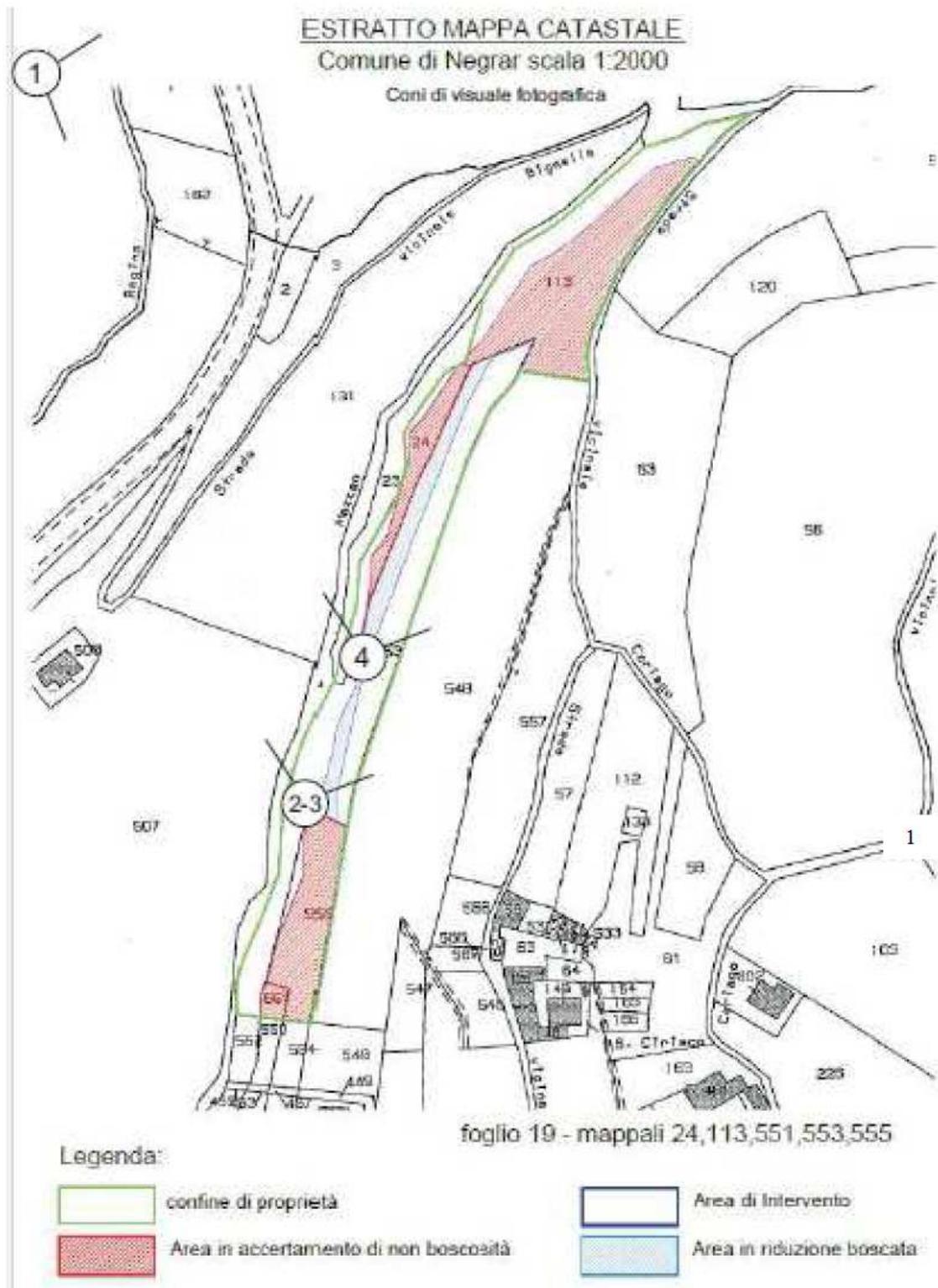
FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŚITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Negrar - mappali numero 24p, 113p, 551, 555p del foglio 19, come meglio evidenziato con colore rosso nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

Allegato A al Decreto n. 92 del 03/12/2015



(Codice interno: 312373)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 93 del 03 dicembre 2015

Soc. Agr. Fornaser S.R.L., Amm. Unico Fornaser Paolo ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di S. Ambrogio di V.lla al mappale numero 64 del foglio 10 per Soc. Agr. Fornaser S.R.L., Amm. Unico Fornaser Paolo.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Soc. Agr. Fornaser S.R.L., Amm. Unico Fornaser Paolo, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 18/11/2014, prot. 489481, successivamente integrata in data 13/10/2015, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267 ed è interna al Sito di Interesse Comunitario IT3210021 "Monte Pastello";

VISTA la Relazione istruttoria datata 24/11/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che solo la formazione forestale presente all'interno dell'area censita al mappale numero 64 è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che solo l'area censita al mappale numero 64 oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto per il mappale numero 64 risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319 solo per la superficie censita al mappale numero 64;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

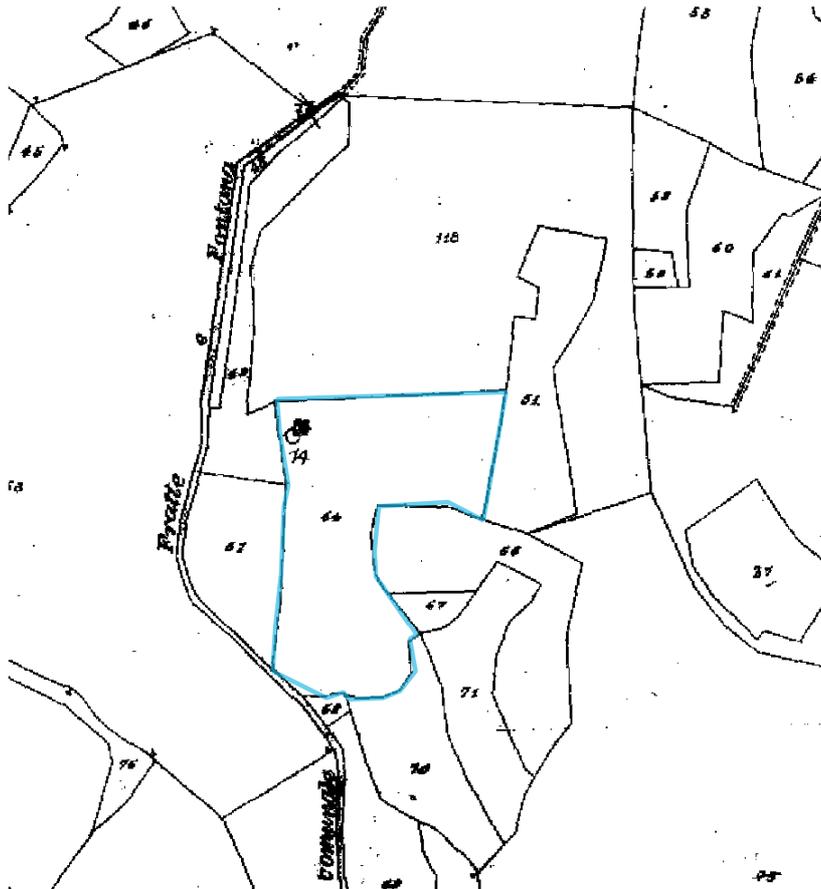
1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŠITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di S. Ambrogio di V.lla - mappale numero 64 del foglio 10, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon



Allegato A al Decreto n. 93 del 03/12/2015

pag. 1/1



(Codice interno: 312374)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 94 del 03 dicembre 2015

Fattori Antonio ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Montecchia di Crosara ai mappali numero 386, 387 del foglio 12 per il sig. Fattori Antonio.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Fattori Antonio, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 30/09/2015, prot. 391865, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento non risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., e non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 24/11/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che quasi l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŚITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Montecchia di Crosara - mappali numero 386, 387 del foglio 12, come meglio evidenziato con colore giallo nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
4. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

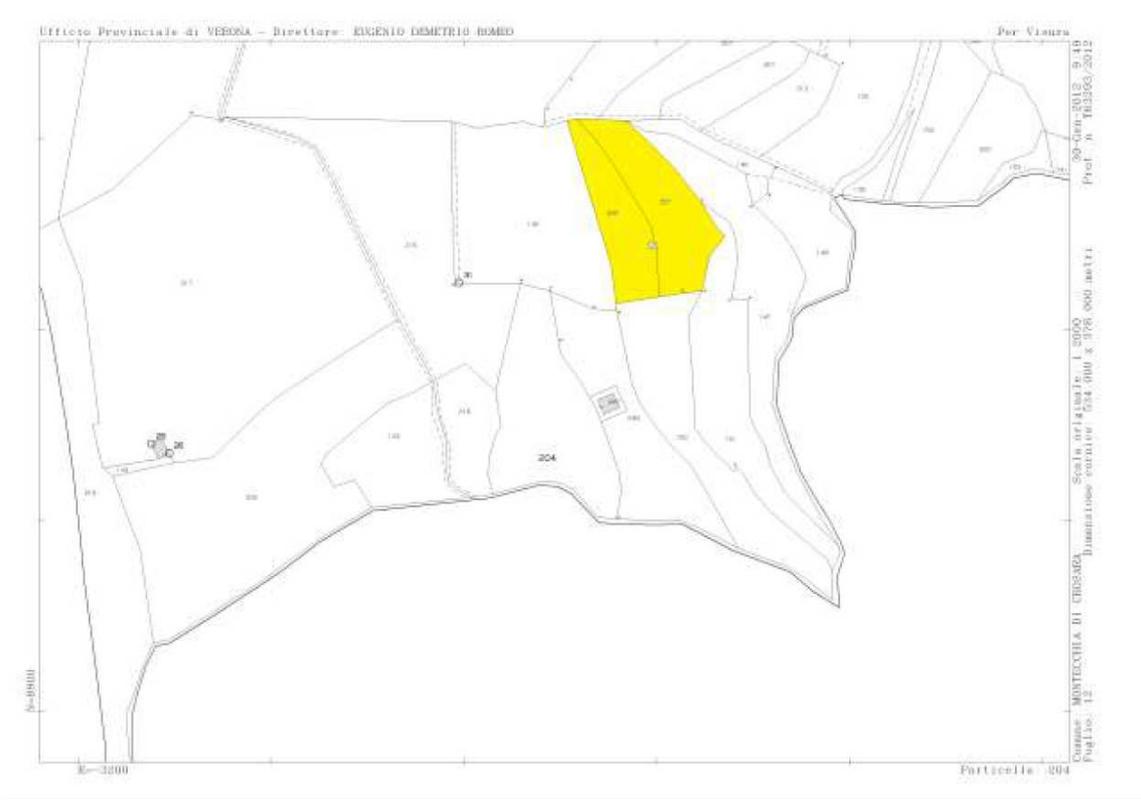


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 94 del 03/12/2015

pag. 1/1



(Codice interno: 312375)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 95 del 03 dicembre 2015

Manzini Carlo e Francesco ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.
[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di S. Ambrogio di V.lla ai mappali numero 158p, 159, 160p del foglio 11 per i sig.ri Manzini Carlo e Francesco.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dai sig.ri Manzini Carlo e Francesco, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 12/10/2014, prot. 409546, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267, ma è interna al Sito di Interesse Comunitario IT3210021 "Monte Pastello";

VISTA la Relazione istruttoria datata 24/11/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che solo la formazione forestale presente all'interno dell'area censita ai mappali numero 158p, 159, 160p, è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che solo l'area censita ai mappali numero 158p, 159, 160p, oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto per i mappali numero 158p, 159, 160p, risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento purché gli interventi di sistemazione agraria prevedano il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319 solo per la superficie censita ai mappali numero 158p, 159, 160p, evidenziata con colore azzurro nell'allegata planimetria;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

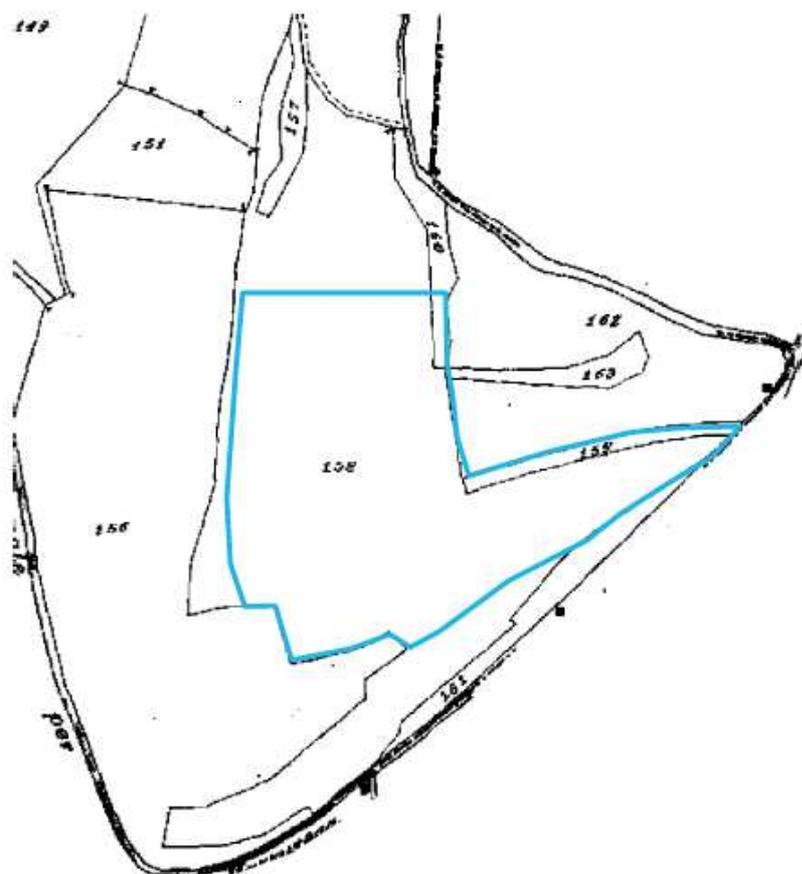
1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŚITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di S. Ambrogio di V.lla - mappali numero 158p, 159, 160p del foglio 11, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon



Allegato A al Decreto n. 95 del 03/12/2015

pag. 1/1



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE -
SEZIONE DI VICENZA**

(Codice interno: 312315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 499 del 17 novembre 2015

Interventi urgenti di manutenzione ed impermeabilizzazione della copertura dell'officina del Centro Logistico Polifunzionale "Montanina" di Velo d'Astico (VI).Cap.100482"Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonchè dei beni mobili ed apparecchiature(L.R.04/02/1980,n.6).Bilancio Regionale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2015.Codice Siope:1.03.01.1351-CIG ZC8171CF1A.Decreto di impegno di euro 16.470,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegna la spesa da sostenersi da parte della Sezione Bacino idrografico Brenta-Bacchiglione-Sezione di Vicenza per interventi urgenti, anche ai fini di garantire la salubrità nei luoghi di lavoro, di manutenzione ed impermeabilizzazione della copertura dell'officina del Centro Logistico Polifunzionale "Montanina" di Velo d'Astico (VI) a servizio dei cantieri forestali del Settore Forestale di Vicenza.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Settore Forestale di Vicenza utilizza, quale Centro Logistico Polifunzionale per i cantieri forestali, il fabbricato di proprietà della Regione Veneto, contraddistinto con il mappale n. 446 del foglio 1 del Comune censuario di Velo d'Astico, situato in via Boschetto;
- con note n. 100682 del 7/03/2014 e n. 351858 del 20/08/2014 la Dirigente del Settore Forestale comunicava al Dipartimento Affari Generali, Demanio, Patrimonio e Sedi lo stato di degrado di alcune parti delle coperture e dei fabbricati, stimando una spesa per lavori di ripristino di Euro 83.000,00;
- con progetto n. 37/14 redatto dal geom. Marcello Lovato in data 9/10/2014, approvato con Decreto n. 757 del 16.12.2014 per un importo totale di Euro. 83.000,00 sono stati disposti "interventi urgenti di manutenzione delle coperture e dei fabbricati del Centro Logistico Polifunzionale "ex vivaio Montanina" di Velo d'Astico (VI)";
- a seguito delle risultanze della procedura di cottimo fiduciario, espletata come da verbale n. 76 del 04/12/2014 agli atti del Settore Forestale, i lavori in oggetto sono stati affidati con atto di Cottimo sottoscritto in data 26/01/2015 alla ditta BRAZZALE s.r.l. con sede in via Zanchi,21 a Posina (VI) - PI. 02660300241 - per l'importo di Euro 63.902,34 per lavori, IVA esclusa;
- in sede esecutiva è emersa la necessità di eseguire ulteriori lavori, non prevedibili in sede di progettazione, al fine di completare l'impermeabilizzazione delle coperture dell'officina e del garage del Centro Logistico Polifunzionale di Velo d'Astico (VI)

VISTA la stima dei lavori urgenti di manutenzione della copertura, redatta in data 4 agosto dal Direttore dei Lavori, geom. Marcello Lovato, per un importo di Euro. 13.500,00 IVA esclusa;

VISTA la disponibilità di fondi nel capitolo "100482" del bilancio regionale 2015;

APPURATO che quanto richiesto non rientra in convenzione CONSIP e nel "Mercato elettronico della pubblica amministrazione";

PRESO ATTO che in data 4 agosto 2015 è stato sottoscritto un Atto di Sottomissione in cui la Ditta BRAZZALE s.r.l. con sede in via Zanchi,21 a Posina (VI) - PI. 02660300241 - si impegnava eseguire per l'importo di Euro 13.500,00 per lavori, IVA esclusa, i lavori suppletivi;

CONSIDERATO che le suindicate prestazioni corrispondono a tipologie di voci di spesa acquisibili mediante ricorso a procedure in economia, con riferimento a quanto definito nel provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori approvato con D.G.R.V. n. 2401/2012;

VISTA la necessità di provvedere con urgenza alla manutenzione della impermeabilizzazione della copertura in oggetto;

CONSIDERATO che lo stanziamento di competenza sul capitolo di spesa 100482 del bilancio del corrente esercizio ad oggetto " Cap. 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R.04/02/1980 n.6)" trova adeguata copertura;

VISTA la nota n. 2259 del 29/05/2015 Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio;

VISTA la L.R. n. 7 del 27/04/2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" e la nota del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi n. 225927 del 29/05/2015 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio per l'esercizio 2015 per l'operatività ordinaria;

VISTI:

- la L.R. n. 1/1997;

- la L.R. n. 39/2001;

- la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- la Legge n. 136/2010 e s.m.i.;

- la L.R. n. 1/2011;

- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ratificato con D.G.R. n.1367 del 28/07/2014;

- la L.R. n. 29 del 27/12/2011;

- la D.G.R.V. n. 2401 del 27/12/2012;

- la D.G.R.V. n. 1086 del 18/08/2015;

decreta

Art. 1 - di affidare alla ditta BRAZZALE s.r.l., con sede in via Zanchi, 21 a Posina (VI) - PI. 02660300241 -ditta individuata con la procedura del cottimo fiduciario come da verbale n. 76 del 04/12/2014, agli atti del Settore Forestale, l'esecuzione degli "Interventi urgenti di manutenzione ed impermeabilizzazione della copertura dell'officina del Centro Logistico Polifunzionale "Montanina" di Velo d'Astico (VI)";

Art. 2 - di impegnare a favore alle ditta di cui all'art. precedente la spesa complessiva Euro 16.470,00 (sedecimila quattrocentosettanta/00), IVA compresa, sul capitolo Cap. 100482: "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R.04/02/1980, n.6)" art. 014, codice PDC U.1.03.02.09.008: "manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili" con imputazione al Bilancio Regionale di Previsione per l'Esercizio 2015, che presenta la sufficiente disponibilità, Codice Siope 1.03.01.1351 - debito commerciale;

Art. 3- di dare liquidazione al presente impegno per l'importo di Euro 16.470,00 (sedecimila quattrocentosettanta/00), IVA compresa, (Euro. 13.5600,00 per lavori ed Euro. 2.970,00 per IVA), da corrispondere alla ditta BRAZZALE s.r.l. di Posina (VI) sulla base della presentazione di regolari fatture, a lavori correttamente eseguiti;

Art. 4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che si tratta di una obbligazione perfezionata;

Art. 5 - di comunicare alla ditta gli estremi dell'impegno di spesa contestualmente all'ordinazione della prestazione e di procedere al pagamento sulla base di regolari fatture vistate dalla Dirigente del Settore Forestale di Vicenza della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

Art. 6 - di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Art. 7 - di trasmettere il presente decreto al Direttore del Dipartimento Affari Generali Demanio, Patrimonio e Sedi per il visto di monitoraggio e per il successivo inoltro alla Sezione Ragioneria;

Art. 8 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

Art. 9 - di pubblicare integralmente presente decreto nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011.

Marco Dorigo

(Codice interno: 311992)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 509 del 30 novembre 2015

Accordo di programma del 23-12-2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Consorzio di Bonifica Brenta Progetto "Interventi di sistemazione di canali consorziali, con aree di espansione delle acque, con il duplice obiettivo di difesa idraulica e ricarica della falda, in Comune di Rosà". Codice ResNDiS V1052B/10 Importo complessivo progetto E. 1.284.000,00 CUP J17E13000460000 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto in oggetto specificato in linea tecnica ed economica ai sensi della LR 27/2003, del D.Lgs 163/2006 e del DPR 207/2010.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 La Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del veneto per le Azioni in oggetto specificate;
- Con successiva DGRV n.532 del 21.04.2015. la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi di seconda tranche finanziati con le risorse sopra citate;
- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel programma approvato con la DGRV N.1297 del 03-08-2011; detti interventi vengono affidati ad un commissario straordinario appositamente nominato dal Ministero;

VISTO l'Atto Integrativo all'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico del 25-07-2012;

VISTO il voto n.149/2013 nella seduta del 27-05-2013 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha espresso parere favorevole in linea tecnico economica in merito al progetto in argomento per l'importo complessivo di Euro 1.284.000,00=;

DATO ATTO CHE con nota in data 29-07-2013 n.21169 la competente Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto ha espresso parere favorevole senza prescrizione alcuna, sia per la parte paesaggistica e sia per la parte dei beni archeologici;

RITENUTO pertanto, ai sensi del comma 9 del citato art. 146 del D.Lgs. 42/2004, di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione necessaria per l'esecuzione del progetto in parola ai fini del vincolo paesaggistico e di protezione delle bellezze naturali ed ambientali;

VISTA la nota del 05-10-2015 prot. n.14529 del Consorzio di Bonifica Brenta con cui veniva trasmessa la sottoelencata documentazione :

- Verbale di Deliberazione del CDA n.9/2/1 del 08-09-2015 con cui si approva il progetto definitivo e nel contempo il quadro economico aggiornato come sotto esposto :

Progetto definitivo dell'intervento in parola redatto in data 12-11-2012 dell'importo complessivo di Euro 1.284.000,00= come di seguito ripartito :

A)	Importo lavori				
	• Per lavori	Euro	799.931,15		
	• Per oneri per la sicurezza	Euro	35.000,00		
			Sommano	Euro	834.931,15
	• Per IVA			Euro	183.684,85
			Sommano	Euro	1.018.616,00

B)	Somme a disposizione dell'Amm.ne per:				
	1. Lavori in diretta Amm.ne (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	126.880,00		
	<ul style="list-style-type: none"> • Indennità di esproprio, indennizzi vari, spese di trascrizione, registrazione e volturazione, spese per redazione frazionamenti, spese pubblicità avvisi e/o comunicazioni varie procedura espropriativa, competenze Autorità espropriante, ecc. 	Euro	47.050,00		
	2. imprevisti ed arrotondamenti	Euro	6.454,00		
	3. Spese tecniche	Euro	85.000,00		
	Totale somme a disposizione		Sommano	Euro	265.384,00
			In Totale	Euro	1.284.000,00

DATO ATTO che per la realizzazione dei lavori in argomento risulta necessario acquisire una serie di immobili di proprietà privata per cui è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/2001 e smi, come di seguito specificata:

- Alle ditte interessate dalla procedura espropriativa e/o di asservimento sono state date le comunicazioni previste agli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 in data 30-09-2015 dal Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella;
- In data 16-11-2015 il Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella con propria nota comunica che, gli interessati dal procedimento espropriativo ai sensi degli artt.7 e 8 della L.241/1990 e art.16 del D.P.R. n.327/2001, non hanno fatto pervenire osservazioni di sorta nei termini previsti;
- Per quanto attiene al vincolo preordinato all'esproprio si dà atto che, ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della L.R. 27/2003, la formale approvazione del presente progetto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- I lavori e le occupazioni temporanee in argomento sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i., nonché urgenti al fine di ridurre il rischio idraulico di allagamento;
- Le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato DPR 327/2001;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss. mm. ii. "Habitat", 2009/147/Cee e ss. mm. ii. "Uccelli", D.P.R. n.357/97 e ss. mm. ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n.1, D.G.R. n.2371 del 27.07.2006 e in particolare la DGRV n.2299 del 09.12.2014 che preveda la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli Habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e, la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. N.250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

VISTA la relazione tecnica e la dichiarazione di non necessità di Valutazione d'Incidenza, redatta dal Dott. Forestale Ambientale Andrea Rizzi (allegato E alla DGR n.2299 del 09-12-2014) e trasmessa dal Soggetto Attuatore - Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella in data 23-11-2015 - in allegato al progetto di cui in oggetto;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono disponibili e che le stesse verranno impegnate con successivo provvedimento ai sensi della LR 39/2001 e smi e delle vigenti direttive di bilancio regionale;

RITENUTO di poter procedere ora all'approvazione del progetto definitivo in argomento;

VISTA la LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le vigenti direttive di bilancio regionale;

VISTE le Direttive 92/43/Cee, e ss. mm. ii., e 09/147/Ce, e ss. mm. ii.;

VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTA la D.G.R. n. 2299 del 9 dicembre 2014;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato nell'importo complessivo aggiornato di Euro 1.284.000,00=, come in premessa specificato, il Progetto definitivo denominato "Interventi di sistemazione di canali consorziali, con aree di espansione delle acque, con il duplice obiettivo di difesa idraulica e ricarica della falda, in Comune di Rosà", sulla scorta del parere favorevole n. 149/2013 espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata nella seduta nella seduta del 27-05-2013.
3. E' autorizzata ai fini del vincolo paesaggistico e di protezione delle bellezze naturali ed ambientali, ai sensi del comma 9 dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42, l'esecuzione del progetto in argomento come da nota della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto del 29-07-2013 n.21169 con cui ha espresso parere favorevole senza prescrizione alcuna, sia per la parte paesaggistica e sia per la parte dei beni archeologici.
4. Di prendere atto della relazione tecnica e della dichiarazione di non necessità di Valutazione d'Incidenza, redatta dal Dott. For. Amb. Andrea Rizzi (allegato E alla DGR n.2299 del 09-12-2014) e trasmessa dal Soggetto Attuatore - Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella in data 23-11-2015 - in allegato al progetto di cui in oggetto;
5. Di dare atto che per la realizzazione dei lavori in argomento risulta necessario acquisire una serie di immobili di proprietà privata per cui è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., come di seguito specificata
 - Alle ditte interessate dalla procedura espropriativa e/o di asservimento sono state date le comunicazioni previste agli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 in data 30-09-2015 dal Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella;
 - per quanto attiene al vincolo preordinato all'esproprio si dà atto che, ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della L.R. 27/2003, la formale approvazione del presente progetto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - Il regime indennitario per le espropriazioni sarà quello disposto del DPR 327/2001 e s.m.i., con le modifiche apportate dalla Corte Costituzionale con sentenza in data 10.06.2011 n. 181;
 - Le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato DPR 327/2001;
 - I lavori e le occupazioni temporanee in argomento sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i., nonché urgenti al fine di ridurre il rischio idraulico di allagamento;
6. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto,

Marco Dorigo

(Codice interno: 312146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 511 del 01 dicembre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG), per la concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Agno nel Comune di Valdagno (VI). Moduli medi 32,85 (3285 l/s) e massimi 60,00 (6000 l/s). Salto utile 5,55 m. Potenza nominale media 178,85 kW. Decreto di concessione per derivare acqua ad uso produzione di energia elettrica. Pratica n. 1797/AG

[Acque]

Note per la trasparenza:

R.D. 1775/1933 D.G.R. n. 694/2013. Con il presente decreto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Agno in comune di Valdagno (VI). Istanza del 5.5.2010 della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG)

Il Direttore

VISTA l'istanza datata 5.5.2010 della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG) con sede in Via Lombardia, 2 - P. IVA 03357260169 con legale rappresentante la sig.ra Locatelli Rosanna, con la quale è stata richiesta la concessione per derivare moduli medi 32,85 (3285 l/s) e massimi 60,00 (6000 l/s) d'acqua dal torrente Agno in comune di Valdagno (VI), per l'attivazione di una centralina per la produzione di energia elettrica con potenza nominale media pari a 178,85 kW;

VISTO che nel corso dell' istruttoria non sono pervenute domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, prot. n. 1227/B.5.11/2 del 8.11.2010;

VISTO il parere idraulico favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Vicenza, espresso in data 27.5.2013 con voto n. 161/2013;

ACCERTATO che il presente Decreto, viene rilasciato, ai sensi della D.G.R.V. n. 694 del 14.5.2013, precedentemente alla conclusione del procedimento di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

VISTI gli atti di istruttoria, espletata a norma di legge;

VISTO il disciplinare n. 169 di rep. sottoscritto in data 25.11.2013 contenente gli obblighi e le prescrizioni/condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n. 11;

VISTO l'art. 18 della L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTO il D.Lgs. 29.12.2003 n. 387;

VISTA la D.G.R.V. n. 694 del 14.5.2013;

decreta

ART. 1 - Fatto salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta **Ellerre S.r.l.** con sede in Medolago (BG) in Via Lombardia n. 2 - P.IVA 03357260169, il diritto di derivare dal torrente Agno in comune di Valdagno (VI), moduli medi 32,85 (3285 l/s) e massimi 60,00 (6000 l/s) d'acqua, ad uso idroelettrico, per produrre, sul salto di 5,55 m, la potenza nominale media di 178,85 kW;

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel citato disciplinare n. 169 del 23 novembre 2013, registrato all'Agenzia delle Entrate di Bergamo in data 22.1.2014 n. 128 serie 3 e verso il pagamento del canone annuo di Euro

5308,37 (Euro cinquemilatrecentotto/37) calcolato ai sensi della vigente normativa e del tasso di inflazione programmato per l'anno 2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a), dell'art. 23, del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33;

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677;

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 312147)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 512 del 01 dicembre 2015

Svincolo del deposito cauzionale della concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea per moduli 0.009 (l/sec. 0.9) ad uso industriale, in Comune di Villaverla (VI). Pratica 242/LE. UNIPEG SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA Reggio Emilia (RE).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si procede, ad istanza del concessionario, allo svincolo del deposito cauzionale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 26.11.2015;

Disciplinare n. 272 del 22.07.2011;

Decreto n. 356 del 03.08.2011

Il Direttore

VISTO il deposito cauzionale dell'importo complessivo di Euro 1.111,59 costituito il 13.12.2011 dalla Ditta UNIPEG Società Cooperativa Agricola (C.F. e P. IVA 02036060206) con sede a Reggio Emilia (RE), Via Due Canali, 13;

VISTA la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale, in Comune di Villaverla (VI), per moduli 0.009 (l/sec. 0.9), rilasciata con Decreto n. 356 del 03.08.2011 alla Ditta UNIPEG Società Cooperativa Agricola;

VISTO che comunque i canoni annuali sono stati regolarmente pagati;

VISTA la nota del 26.11.2015, con la quale la Ditta UNIPEG Società Cooperativa Agricola chiede la restituzione del deposito cauzionale a seguito di restituzione al Demanio della proprietà sulla quale insisteva la concessione;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

RITENUTO di procedere in merito;

decreta

1. lo svincolo del deposito cauzionale intestato alla Ditta UNIPEG Società Cooperativa Agricola (C.F. e P. IVA 02036060206) con sede a Reggio Emilia (RE) Via Due Canali 13, versato a garanzia della concessione di derivazione e registrato contabilmente con numero d'ordine definitivo 2011/2856 dell'importo complessivo di Euro 1.111,59 (euro millecentoundici/59);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
3. di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 312148)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 513 del 01 dicembre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza della ditta Elettroburgo spa in data 30/06/1986 e successiva domanda di subentro in data 30/03/2004(ricevuta con fax in data 10/02/2005) della ditta Sied Spa, con sede in Piazza Crimea, 7 in Comune di Torino, per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Oliero in loc. Grotte di Oliero in Comune di Valstagna e scarico della risorsa idrica nel F. Brenta in Comune di Campolongo sul Brenta per produzione di energia elettrica da "Centrale Oliero", per mod. medi 75(7500 l/s) con un salto di m.13,78 e una potenza nominale media di 1013,86 kW. Uso idroelettrico. Pratica 21/BR

[Acque]

Note per la trasparenza:

R.D. 1775/1933 D.G.R. n. 694/2013 Con il presente atto si rilascia il decreto di rettifica del Disciplinare n. 201 del 24/09/2015 per la concessione di derivazione d'acqua, in rinnovo, ad uso idroelettrico dal Torrente Oliero, in località Grotte in Comune di Valstagna e scarico della risorsa idrica in Comune di Campolongo sul Brenta. Istanza in data 30/06/1986 della ditta Elettroburgo Spa e successiva in data 30/03/2004 della Ditta Sied Spa con sede a Torino. R.D. 1775/1933

Il Direttore

PREMESSO :

- che con istanza della ditta Elettroburgo spa in data 30/06/1986 e successiva domanda di subentro in data 30/03/2004(ricevuta con fax in data 10/02/2005) della ditta Sied Spa, con sede in Piazza Crimea, 7 in Comune di Torino, per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Oliero in loc. Grotte di Oliero in Comune di Valstagna e scarico della risorsa idrica nel F. Brenta in Comune di Campolongo sul Brenta per produzione di energia elettrica da " Centrale Oliero, per mod. medi 75(7500 l/s) con un salto di m.13,78 e una potenza nominale media di 1013,86 kW.

VISTO il parere positivo con prescrizioni contenute nella DGR n. 992 del 17/06/2014 e parere della Commissione V.I.A. n. 456 del 12/03/2014(pubblicata nel BURVET n. 66 del 08/07/2014);

VISTA la nota n. 3343/B.5.11/2-2013 in data 31/01/2014 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico con la quale viene espresso parere favorevole, con prescrizione, alla derivazione in oggetto;

VISTO che agli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge non furono prodotte delle osservazioni/opposizioni in fase di visita locale;

VISTO che in data 25/05/2015, la pratica è stata esaminata dalla CTRD LL.PP. di Vicenza, in tale sede la Commissione si è espressa con voto n. 99/2015, con parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione di cui trattasi;

VISTO il parere dell'obbligo ittiogenico prescritto da Veneto Agricoltura con nota n. 7135 del 01/04/2015;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 29.12.2003 n. 387;

VISTO la DGR 694/2013;

VISTO il Disciplinare n. 201 del 24/09/2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Torino 1, in data 06/10/2015 n. 5271 serie 3, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione,

decreta

ART. 1 - Di sostituire il disposto dell'art. 5 del Disciplinare n. 201 del 24/09/2015 con le seguenti parole : " Le gavete avranno la larghezza di m 5 e sono realizzate mediante l'abbassamento della quota di sfioro rispetto alla sommità della soglia, per una altezza di 0,20 m, tale da garantire il Deflusso Minimo Vitale previsto" e " Il Deflusso Minimo Vitale(DMV) è stato determinato con lo studio di Impatto Ambientale pari a 1700 l/s, sottoposto a procedura di Valutazione conclusasi positivamente."

ART. 2 - Di sostituire il disposto dell'art. 7 del Disciplinare n. 201 del 24/09/2015 con le seguenti parole : " La ditta concessionaria dovrà inoltre modulare la portata d'acqua garantendo il rilascio minimo del DMV determinato ai sensi dell'art. 42, comma 4, del Piano di Tutela delle Acque, ovvero pari a 1700 l/s. "

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33 .

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

Marco Dorigo

(Codice interno: 312378)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 515 del 03 dicembre 2015

PAR FSC 2007/2013 Atto integrativo all' Accordo di Programma Quadro Asse prioritario 2 in materia di Difesa del Suolo. DGR N.532 del 21-04-2015 Progetto in data 02-07-2015 "Cassa di Espansione sul Torrente Mardignon in Comune di Romano d'Ezzelino (VI)" Importo complessivo E. 580.000,00 CUP J97B14000680002 Soggetto Attuatore: Consorzio di Bonifica Brenta Approvazione progetto definitivo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto in oggetto specificato in linea tecnica ed economica ai sensi della LR 27/2003, del D.Lgs 163/2006 e del DPR 207/2010.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGRV n. 2463 del 23.12.2014 la Giunta regionale sono state definite le risorse assegnate, all'interno del PAR FSC 2007-2013, all'asse prioritario 2 - Difesa del Suolo - per le linee di intervento 2.1 Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti e 2.2 Interventi di contrasto all'erogazione costiera e di ripristino ambientale.
- Con provvedimento della Giunta Regionale n.532 del 21-04-2015, ha approvato lo schema dell'Atto Integrativo relativo al Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013, nel quale rientra un finanziamento di Euro 500.000,00= per la realizzazione del progetto di una "Cassa di espansione sul Torrente Mardignon in Comune di Romano d'Ezzelino (VI)";

VISTO il progetto definitivo dell'intervento in parola redatto in data 02.07.2015 dell'importo complessivo di Euro 580.000,00, come di seguito ripartito:

A)	Importo lavori				
	• Per lavori	Euro	365.999,77		
	• Per oneri per la sicurezza	Euro	10.000,00		
			Sommano	Euro	375.999,77
	• Per IVA			Euro	82.719,95
			Sommano	Euro	458.719,72
B)	Somme a disposizione dell'Amm.ne per:				
	1. Lavori in diretta Amm.ne (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	79.300,00		
	2. Occupazioni temporanee	Euro	6.000,00		
	3. imprevisti ed arrotondamenti	Euro	980,28		
	4. Spese tecniche	Euro	35.000,00		
	Totale somme a disposizione		Sommano	Euro	121.280,28
			In Totale	Euro	580.000,00

VISTO il voto in data 21-09-2015 n. 153/2015 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata presso la Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica in merito al progetto in argomento;

CONSIDERATO che l'intervento in argomento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistico-ambientale ai sensi del D.Lgs 42/2004, come dichiarato nella nota del Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella del 09-09-2015 prot.n.13063;

DATO ATTO che per la realizzazione dei lavori in argomento risulta necessario acquisire una serie di immobili di proprietà privata per cui è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/2001 e smi, come di seguito specificata:

- Alle ditte interessate dalla procedura espropriativa e/o di asservimento sono state date le comunicazioni previste all' art 16 del DPR 327/2001 in data 22-09-2015 dal Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella;
- In data 13-11-2015 il Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella con propria nota comunica agli interessati dal procedimento espropriativo ai sensi degli artt.7 e 8 della L.241/1990 e art.16 del D.P.R. n.327/2001, le proprie controdeduzioni e la chiusura del procedimento amministrativo sopra ricordato;
- Per quanto attiene al vincolo preordinato all'esproprio si dà atto che, ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della L.R. 27/2003, la formale approvazione del presente progetto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- I lavori e le occupazioni temporanee in argomento sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 comma 1 del DPR 327/2001 e smi, nonché urgenti al fine di ridurre il rischio idraulico di allagamenti;
- Le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato DPR 327/2001;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la DGRV n. 2299 del 09.12.2014 che preveda la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

VISTA la relazione tecnica e la dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza redatta dal Dott. Forestale Ambientale Andrea Rizzi (allegato E alla DGR n.2299 del 9-12-2014) e trasmessa dal soggetto attuatore - Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella in data 16-11-2015 - in allegato al progetto di cui in oggetto;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono disponibili e che le stesse verranno impegnate con successivo provvedimento ai sensi della L.R 39/2001 e smi e delle vigenti direttive di bilancio regionale;

RITENUTO di poter procedere ora all'approvazione del progetto definitivo in argomento;

VISTA la LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le vigenti direttive di bilancio regionale;

VISTE le Direttive 92/43/Cee, e ss. mm. ii., e 09/147/Ce, e ss. mm. ii.;

VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTA la D.G.R. n. 2299 del 9 dicembre 2014;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 580.000,00 , come in premessa specificato, il "Progetto definitivo del 02-07-2015 : Cassa di Espansione sul Torrente Mardignon in Comune di Romano d'Ezzelino (VI)" sulla scorta del

parere favorevole n. 153/2015 espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza nella seduta del 21-09-2015.

3. Di dare atto che l'intervento in argomento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistico-ambientale ai sensi del D.Lgs 42/2004, come dichiarato nella nota del Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella del 09-09-2015 prot.n.13063
4. Di prendere atto della relazione tecnica e della dichiarazione di non necessità di Valutazione d'Incidenza, redatta dal Dott. For. Amb. Andrea Rizzi (allegato E alla DGR n.2299 del 09-12-2014) e trasmessa dal Soggetto Attuatore - Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella in data 16-11-2015 - in allegato al progetto di cui in oggetto;
5. Di prendere atto che per la realizzazione dei lavori in argomento risulta necessario acquisire una serie di immobili di proprietà privata per cui è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., come di seguito specificata:
 - Alle ditte interessate dalla procedura espropriativa e/o di asservimento sono state date le comunicazioni previste all' art 16 del DPR 327/2001 in data 22-09-2015 dal Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella;
 - In data 13-11-2015 il Consorzio di Bonifica Brenta - Cittadella con propria nota comunica agli interessati dal procedimento espropriativo ai sensi degli artt.7 e 8 della L.241/1990 e art.16 del D.P.R. n.327/2001, le proprie controdeduzioni e la chiusura del procedimento amministrativo sopra ricordato;
 - Per quanto attiene al vincolo preordinato all'esproprio si dà atto che, ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della L.R. 27/2003, la formale approvazione del presente progetto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - I lavori e le occupazioni temporanee in argomento sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i., nonché urgenti al fine di ridurre il rischio idraulico di allagamenti;
 - Le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato DPR 327/2001;
6. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 312151)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 198 del 01 dicembre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza di derivazione d'acqua in data 14/11/1988 da parte del Consorzio per l'Acquedotto della Val Renzola, successiva di subentro in data 11/02/1999 del Consorzio Acqua e Servizi dell'Altopiano dei Sette Comuni e subentro con nota in data 11/11/2014 da parte dell'Etra spa, dalla sorgente in Val Canevino, laterale della Valle Civetta in Comune di Lastebasse, per alimentare la rete acquedottistica dei Comuni di Rotzo, Roana e Asiago per mod. medi 0,50 (l/s 50) per uso potabile. Pratica 254/AS

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

R.D. 1775/1933 D.G.R. n. 694/2013 Con il presente atto si rilascia il Decreto di concessione per la derivazione d'acqua ad uso potabile dalla Val Canevino, laterale della Val Civetta in Comune di Lastebasse per mod. medi 0,50 (l/s 50). Istanza di derivazione d'acqua in data 14/11/1988 da parte del Consorzio per l'Acquedotto della Val Renzola, successiva di subentro in data 11/02/1999 del Consorzio Acqua e Servizi dell'Altopiano dei Sette Comuni e subentro con nota in data 11/11/2014 da parte dell'Etra spa di Cittadella(PD) R.D. 1775/1933

Il Dirigente

PREMESSO :

- che con Istanza di derivazione d'acqua in data 14/11/1988 da parte del Consorzio per l'Acquedotto della Val Renzola, successiva di subentro in data 11/02/1999 del Consorzio Acqua e Servizi dell'Altopiano dei Sette Comuni e subentro con nota in data 11/11/2014 da parte dell'Etra spa, dalla sorgente in Val Canevino, laterale della Valle Civetta in Comune di Lastebasse, per alimentare la rete acquedottistica dei Comuni di Rotzo, Roana e Asiago per mod. medi 0,50 (l/s 50) per uso potabile.

VISTO che nel corso dell'istruttoria non sono pervenute domande in concorrenza all'istanza presentata;

VISTO che agli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge furono prodotte delle osservazioni/opposizioni in fase di istruttoria(visita locale);

VISTA la nota dell'Ufficio Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza in data 01/12/2014 n. 514160 con la quale assoggetta la domanda in oggetto citata alla procedura preferenziale ai sensi della DPR 238/99, a seguito di richiesta dell'Ente Etra Spa in data 25/03/2013 n. 20277;

VISTO l'avviso di pubblicazione in data 23/05/2013 n. 217609 , pubblicato all'albo pretorio del Genio Civile di Vicenza e al Comune di Lastebasse tramite BURVET n. 46 del 31/05/2013, per istruttoria con procedura preferenziale ai sensi del DPR 238/99 e DGR n. 2508 del 28/07/2000, nel corso del quale non sono pervenute osservazioni/opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO la Lgs. 31.03.1998 n. 112;

VISTO il DPR n. 238/99;

VISTO il DLgs n.152/2006;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n. 11;

VISTO il Disciplinare n. 67 dell' 08/04/2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Etra Spa con sede a Cittadella (PD), in via del Telarolo, 9 C.F./P.Iva 03278040245 la concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente in Val Canevino, laterale della Valle Civetta in Comune di Lastebasse, per alimentare la rete acquedottistica dei Comuni di Rotzo, Roana e Asiago per mod. medi 0,50 (1/s 50) per uso potabile.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 67 del 08/04/2015, verso il pagamento, di anno in anno del canone, che per l'anno 2015 sarà pari a Euro. 2178,64 per derivazione d'acqua calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33 .

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312216)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 199 del 02 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.1533/BA*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di CALDOGNO a favore del COMUNE DI CALDOGNO Istanza della ditta in data 08.08.2000 prot. n. 7893 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 08.08.2000 del COMUNE DI CALDOGNO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.01 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.010 pari a l/sec 1;

VISTO il disciplinare n. 259 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 03.11.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso al COMUNE DI CALDOGNO (C.F. n. 80007410246 Partita IVA n. 01623290242) con sede a CALDOGNO, Via Dante il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località CAPOVILLA VIA VEGRE di CALDOGNO, mod. medi 0.01 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 259 in data 03.11.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312217)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 200 del 02 dicembre 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" -Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da torrente valle del Laghetto e da risorgiva in loc. Molini del comune di Laghi (VI), per uso piscicoltura. Richiedente: Ditta Metrasped Immobiliare Srl P.IVA/C.F. 03016150272 Pratica n. 63/PO

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si accoglie il subentro della Ditta Metrasped Immobiliare Srl nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua, ad uso piscicoltura, da torrente valle del Laghetto e da risorgiva in loc. Molini del comune di Laghi (VI). Istanza di subentro in data 03.05.2007 ns. prot. n. 262862 del 10.05.2007

Il Dirigente

VISTO il decreto del Genio Civile di Vicenza n. 9 in data 10.03.1986, con il quale la Ditta Piscicoltura Valgusella di Baggio G. & C. Snc - P.IVA/C.F. 00780770240, con sede in Laghi, via Molini, veniva riconosciuta titolare, a tutto il 09.03.2016, della concessione di derivare mod. massimi 0.50 (l/s 50) d'acqua da torrente valle del Laghetto e da risorgiva in loc. Molini del comune di Laghi (VI), per uso piscicoltura;

VISTO il decreto in data 20.05.1999 del giudice delegato del Tribunale di Vicenza, mediante il quale veniva trasferito a Metrasped Immobiliare Srl il complesso adibito alla piscicoltura, già di proprietà Piscicoltura Valgusella Snc, che usufruiva della concessione di derivazione di che trattasi;

VISTA l'istanza in data 03.05.2007, con cui la Società Metrasped Immobiliare Srl - P.IVA/C.F. 03016150272, con sede in loc. Malcontenta di Venezia, chiedeva di subentrare nella titolarità della concessione di derivazione sopra citata;

VISTO:

il T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e le successive disposizioni;
il D.Lvo 12.07.1993, n. 275;
la Legge 05.01.1994, n. 36;
la Legge Reg.le 13.04.2001, n. 11;
il D.Lvo 03.04.2006, n. 152;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza

decreta

ART. 1 - E' accolta l'istanza di subentro nella concessione della Società Metrasped Immobiliare Srl - P.IVA/C.F. 03016150272, con sede in via Malcontenta, 12 di Venezia-Malcontenta, che viene riconosciuta titolare a tutto il 09.03.2016 della concessione di derivare mod. massimi 0.50 (l/s 50) d'acqua da torrente valle del Laghetto e da risorgiva in loc. Molini del comune di Laghi (VI), per uso piscicoltura.

ART. 2 - Con il presente decreto la Società Metrasped Immobiliare Srl si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel disciplinare in data 02.07.1984 n. 547 di Rep. atti Genio Civile di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo pari a Euro 190,27 (euro centonovanta/27), calcolato ai sensi della vigente

normativa e del tasso di inflazione programmato per l'anno 2015, da adeguarsi per le annualità successive.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312218)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 201 del 02 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1534/BA.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di CALDOGNO a favore del COMUNE DI CALDOGNO Istanza della ditta in data 08.08.2000 prot. n. 7886 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 08.08.2000 del COMUNE DI CALDOGNO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.01 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.01 pari a l/sec 1;

VISTO il disciplinare n. 261 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 03.11.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso al COMUNE DI CALDOGNO (C.F. n. 80007410246 Partita IVA n. 01623290242) con sede a CALDOGNO, Via Dante il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località CRESOLE di CALDOGNO, mod. medi 0.01 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 261 in data 03.11.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312219)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 202 del 02 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.1535/BA.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di CALDOGNO a favore del COMUNE DI CALDOGNO Istanza della ditta in data 08.08.2000 prot. n. 7887 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 08.08.2000 del COMUNE DI CALDOGNO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.01 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.01 pari a l/sec 1;

VISTO il disciplinare n. 260 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 03.11.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso al COMUNE DI CALDOGNO (C.F. n. 80007410246 Partita IVA n. 01623290242) con sede a CALDOGNO, Via Dante il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località RETTORGOLE VIA STADIO di CALDOGNO, mod. medi 0.01 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 260 in data 03.11.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312441)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 203 del 03 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.lgs. n.152/2006. - Pratica n.1103/BA
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta SEGATO SERGIO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/972 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta SEGATO SERGIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.0058 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 D.lgs. n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.0058 pari a l/sec 0.58;

VISTO il disciplinare n. 212 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 28.09.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SEGATO SERGIO (omissis) - Partita IVA n. 02647320247 - (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Frassenaro di ORGIANO, mod. medi 0.0058 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.212 in data 28.09.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 per l'anno 2014, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312442)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 204 del 03 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0120 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.546/BR*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di VICENZA a favore della ditta MARCEGAGLIA SPA Istanza della ditta in data 11.03.2005 prot. n. 181079 del 11.03.2005 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 11.03.2005 della ditta MARCEGAGLIA SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VICENZA mod. medi 0.0120 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod. 0.0120 pari a l/sec 1.20;

VISTO il disciplinare n. 211 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 28.09.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MARCEGAGLIA SPA (Partita IVA n. 01331020204) con sede a TEZZE SUL BRENTA, VIA BASSE il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Vicenza, mod. medi 0.01200 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.211 in data 28.09.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.39 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312443)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 205 del 03 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0004 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.1327/BA [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta GIORDANI SILVANO Istanza della ditta in data 09.08.2000 prot. n. 7784 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775
--

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 09.08.2000 della ditta GIORDANI SILVANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.0004 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.0004 pari a l/sec 0.04;

VISTO il disciplinare n. 210 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 24.09.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GIORDANI SILVANO (omissis) Partita IVA n. 02063300244 (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Vegre di CALDOGNO, mod. medi 0.0004 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.210 in data 24.09.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312444)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 206 del 03 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0034 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.770/BA/P [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta DAL FITTO PIETRO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/311 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta DAL FITTO PIETRO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.0034 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod. 0.0034 pari a l/sec 0.34;

VISTO il disciplinare n. 209 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 24.09.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DAL FITTO PIETRO (omissis) - Partita IVA n. 01290680246 - (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Teonchio di ORGIANO, mod. medi 0.0034 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.209 in data 24.09.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312445)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 207 del 03 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.lgs. n.152/2006. - Pratica n.1098/BA
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta CASALIN MARTINA Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/947 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775
--

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta CASALIN MARTINA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.0058 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 D.lgs. n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.0058 pari a l/sec 0.58;

VISTO il disciplinare n. 208 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 24.09.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CASALIN MARTINA (omissis) - Partita IVA n. 03329300242) (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Frassenara di ORGIANO, mod. medi 0.0058 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.208 in data 24.09.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312446)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 208 del 03 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.lgs. n.152/2006. - Pratica n.1066/BA
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta GUSELLA MARIO. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/551 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta GUSELLA MARIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.0058 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 D.lgs. n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.0058 pari a l/sec 0.58;

VISTO il disciplinare n. 207 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 24.09.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GUSELLA MARIO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Teonghio di ORGIANO, mod. medi 0.0058 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.207 in data 24.09.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312447)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 209 del 03 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0058 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.787/BA
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta FOSCARO AUGUSTO. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/453 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta FOSCARO AUGUSTO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.0058 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.0058 pari a l/sec 0.58;

VISTO il disciplinare n. 206 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 24.09.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FOSCARO AUGUSTO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Sabbioni di ORGIANO, mod. medi 0.0058 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.206 in data 24.09.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 312448)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 210 del 03 dicembre 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0073 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.781/BA
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta DOTTO GIUSEPPE Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/390 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta DOTTO GIUSEPPE, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.0073 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.0073 pari a l/sec 0.73;

VISTO il disciplinare n. 205 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 24.09.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DOTTO GIUSEPPE (omissis) - Partita IVA n. 02573110240 - (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Teonghio di ORGIANO, mod. medi 0.0073 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.205 in data 24.09.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VICENZA

(Codice interno: 312287)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VICENZA n. 3 del 01 dicembre 2015

Accertamento carattere di non boscosità-DGR n.1319 del 25.07.2013.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della DGR n.1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Posina, al Foglio 21, mappali n.492 e n.497.Richiedente:Vidale Sergio.

La Dirigente

VISTO l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";

VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale Vicenza nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;

VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del "carattere di non boscosità" ai sensi della DGR 1319/2013, formulata dal sig. Vidale Sergio, ricevuta dal Settore Forestale Vicenza il 20/08/2015 con prot. 338877, corredata di una esauriente "Relazione tecnico agronomica" a firma di professionista abilitato, comprendente anche: foto aeree, visure catastali, planimetrie catastali su base orto fotografica e documentazione fotografica, riguardante i terreni censiti al Foglio 21, mappali 288-492-496-497-499-500-563-729, del censuario di Posina;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata ed effettuato il sopralluogo di verifica dello stato dei luoghi (in parte invasi da impenetrabili macchie di rovi) in data 13.10.15;

CONSIDERATO che evidenti e consistenti terrazzamenti sono stati riscontrati sui mappali n. 492 e n. 497 e che il richiedente ha manifestato di voler procedere con gradualità al recupero per fini agricoli delle porzioni del fondo di proprietà invase dal bosco, limitandosi inizialmente a riportare la coltura agraria sui soli mappali più vicini all'abitazione: gli stessi sopraccitati n 492 e n. 497 del Foglio 21;

VISTA la Relazione istruttoria datata 26/10/2015, sottoscritta dal dirigente di questo Settore Forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio, come indicato dalla DGR 1319/2013;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area in argomento è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli abbandonati;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari del paesaggio agricolo locale e dei terrazzamenti presenti dei quali è prevista la manutenzione e il ripristino;

RITENUTO accertabile il "carattere di non boscosità" dei terreni in esame, come definito e previsto dalla DGR 25.07.2013, n. 1319;

RICHIAMATI i limiti del "carattere di non boscosità" dei terreni in esame, come descritti al punto 5 dell'Allegato A alla DGR 1319/2013;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materie diverse, ad altri organi e l'applicazione di altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. di accertare, per quanto esposto nelle premesse -che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento- il carattere di non boscosità ai sensi della DGR n. 1319 del 23.07.2013, dei terreni catastalmente individuati al Foglio 21, mappali n. 492 e n. 497 del Comune di Posina, come evidenziati nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);

2. che prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e/o dalla direttiva 2009/147/CE relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" spettano al Comune, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;

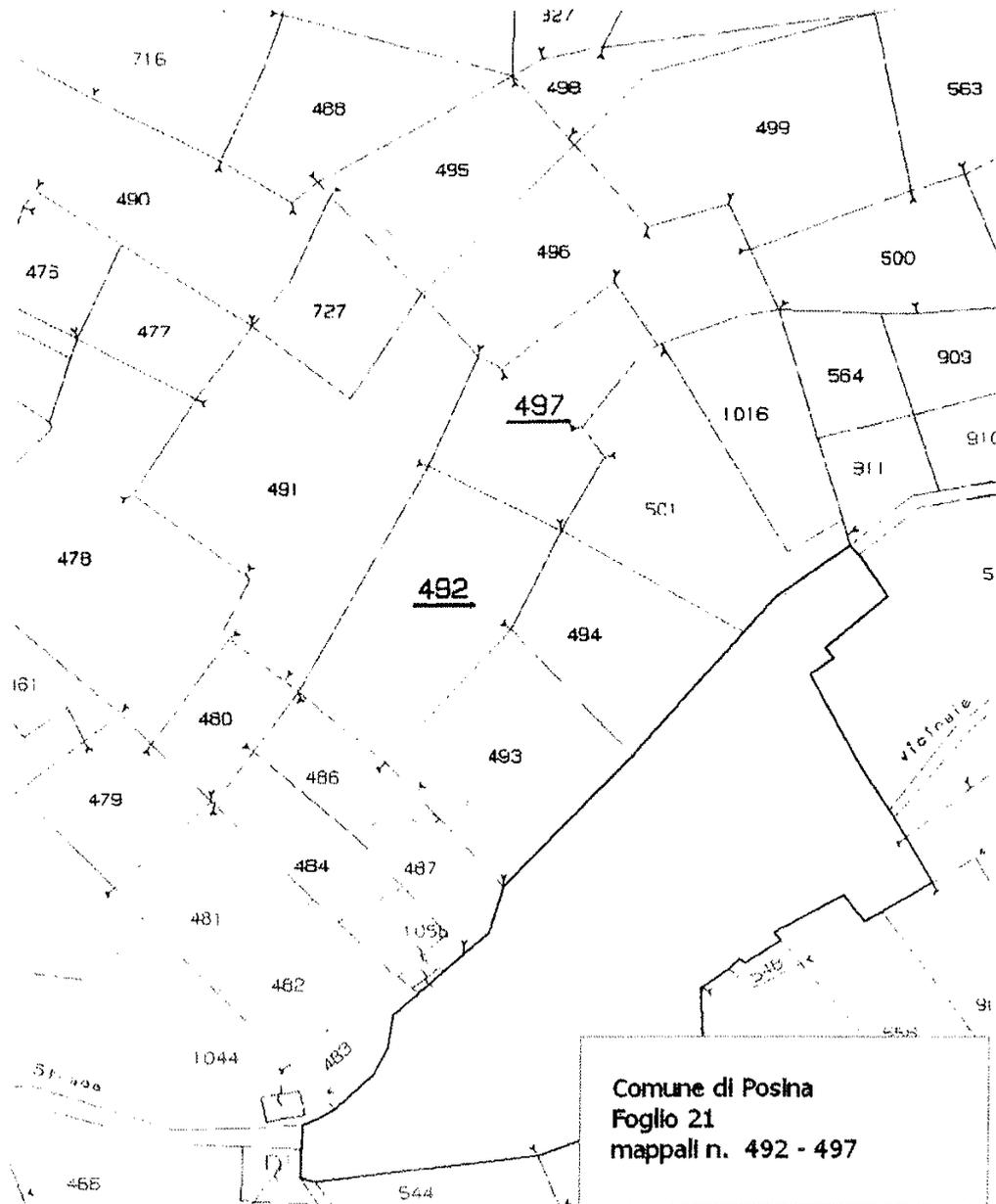
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Miria Righele

Allegato A al decreto n. 3 del - 1 DIC. 2015

Inquadramento catastale



DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

(Codice interno: 311981)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 75 del 20 novembre 2015

Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. con sede legale in Galleria dei Borromeo, 3, Padova, e ubicazione impianto in Comune di Bussolengo (VR), via del Lavoro 2. Autorizzazione Integrata Ambientale n. 77 del 10.12.2010, Punti 5.1, 5.3 e 5.5 - Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Col presente provvedimento si riesamina l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla ditta So.Ge.Tec, S.r.l., a conclusione dell'iter istruttorio avviato con comunicazione in data 27.09.2013 e in data 24.04.2015. Atti rilevanti: DSRA n. 77 del 10.12.2010, nota regionale prot. n. 166670 del 24.04.2015, DDDA n. 52 del 27.07.2015, nota regionale prot. n. 307116 del 27.07.2015, comunicazione ditta in data 25.09.2015 prot. reg. 386652 del 28.09.2015

Il Direttore

VISTO il decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 77 del 10 dicembre 2010 con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale per la gestione dell'impianto in oggetto;

VISTO il provvedimento (prot. n. 53517 del 18.05.2011) con cui la Provincia di Verona ha diffidato la ditta al rispetto delle condizioni dell'AIA, a seguito esiti dei sopralluoghi di ARPAV del 23.02.2011, 03.03.2011, 16.03.2011, trasmessi con nota in data 28.03.2011, n. 37526 - prot. reg. n. 168831, del 07.04.2011;

VISTA la nota con cui ARPAV, in data 10.10.2011 (prot. n. 116098), trasmette i risultati dei sopralluoghi del 22.09.2011 e 05.10.2011, atti a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni della diffida, rilevandone il mancato rispetto;

VISTO il provvedimento (n. 1494/12 del 10.04.2012) con il quale la Provincia di Verona, preso atto del permanere della situazione di gestione non conforme, ha revocato l'AIA n. 77/2010, provvedimento successivamente annullato dal Consiglio di Stato con sentenza in data 25.07.2012, n. 4221;

RILEVATO che tra le motivazioni a sostegno dell'annullamento del provvedimento di revoca della Provincia di Verona, il Consiglio di Stato ha considerato, tra l'altro, che la stessa revoca impugnata non ha realmente contestato la commissione di atti che potessero arrecare danno ambientale [...] ma solamente la mancata ottemperanza alla diffida alla regolarizzazione delle inosservanze riscontrate; evidenziando come il provvedimento di revoca non rilevasse che le mancate regolarizzazioni avevano carattere parziale, violando quindi il principio di proporzionalità che richiede l'adozione del "minimo mezzo" per il soddisfacimento dell'interesse pubblico. Inoltre il Consiglio di Stato rileva che l'accertamento istruttorio circa le violazioni delle prescrizioni appare ictu oculi lacunoso [...] ritenuto perciò che l'appello deve essere accolto [...] in vista di nuovi compiuti accertamenti amministrativi;

VISTO il decreto n. 19 del 15.05.2013 con il quale la Regione diffida la Ditta ad ottemperare alle prescrizioni dell'AIA con riferimento ai rapporti ARPAV già richiamati sopra, oltre che in esito alla nota regionale del 12.11.2012 in cui si prende atto delle risultanze della conferenza istruttorie convocata il giorno 07.05.2013;

VISTA la comunicazione, trasmessa in data 27.09.2013, prot.reg. 409236, di avvio del procedimento finalizzato alla modifica dell'AIA;

RILEVATO che con il documento di cui al precedente periodo è stato trasmesso il verbale di conferenza dei servizi tenuta il 25.06.2013, unitamente a osservazioni al medesimo, fatte pervenire tramite posta elettronica dalla ditta So.Ge.Tec.;

PRESO ATTO che la ditta in parola non ha successivamente fatto pervenire ulteriori comunicazioni e/o osservazioni nell'ambito del procedimento avviato;

VISTA la nota regionale in data 27.04.2015, n. 174966, con la quale, preso atto degli elementi, delle osservazioni e conclusioni contenuti nel rapporto di controllo integrato effettuato da ARPAV nelle date 29.10.2014 e 03.12.2014, è stato comunicato alla Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. l'avvio del procedimento finalizzato al riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006,

nel senso della riduzione dei quantitativi di rifiuti autorizzati alla gestione presso l'installazione di via del Lavoro, 2, Bussolengo (VR);

VISTE inoltre, le note ARPAV in data n. 25549 del 12.03.2015, n. 27299 del 17.03.2015, n. 30012 del 24.03.2015, n. 33182 del 01.04.2015, n. 37687 del 15.04.2015 e le note Dipartimento Ambiente in data 03.04.2015 n. 143614 e 27.04.2015, n. 174924, relative all'incendio sviluppatosi presso lo stabilimento in data 12.03.2015;

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente (DDDA) della Regione del Veneto n. 11, in data 17.03.2015, con il quale, dando seguito alle segnalazioni relative all'incendio occorso si è cautelativamente sospesa l'attività di gestione rifiuti esercitata dalla ditta, diffidandola al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'AIA n. 77/2010;

VISTO il DDDA n. 15, del 30.04.2015, con il quale, a seguito delle operazioni di rimessa in pristino dell'impianto, attivate dopo l'incendio, si è consentita la ripresa dell'attività impartendo prescrizioni sulle modalità operative e richiedendo documentazione attestante l'implementazione di più stringenti misure anti-incendio;

PRESO ATTO che la ditta, con nota prot. reg.n.185635 del 04.05.2015, ha affermato che "i VV.F. intervenuti in occasione dell'incidente hanno confermato il non assoggettamento a prevenzione incendi dell'attività svolta e comunque nulla hanno rilevato nel rapporto già redatto a conclusione dell'intervento";

VISTA la nota n. 260345 del 24.06.2015 di convocazione, per il giorno 16.07.2015, di una Conferenza dei Servizi avente ad oggetto i procedimenti avviati con le note n. 174966 del 27.04.2015 e n. 409236 del 27.09.2013;

VISTO il verbale della Conferenza dei servizi tenutasi in data 16.07.2015;

PRESO ATTO che col medesimo verbale, gli Enti interessati indicano le iniziative da intraprendere per concludere i procedimenti di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale avviati in data 27.09.2013 e in data 27.04.2015, che si sostanziano nel diffidare la Ditta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett. a), all'osservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione integrata ambientale n. 77/2010, oltre che a dare riscontro, entro il termine di giorni sessanta, a quanto richiesto nella precedente conferenza dei servizi tenutasi in data 25.06.2013;

VISTO il DDDA n. 52 del 27.07.2015 con il quale, tenuto conto, tra l'altro, delle conclusioni della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16.07.2015, è stata diffidata la ditta So.Ge.Tec. S.r.l. al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale n. 77, del 10.12.2010, relativa all'attività di gestione rifiuti di cui ai punti 5.1., 5.3 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; prescrizioni volte alla corretta gestione dei rifiuti, oltre che a prevenire e arginare situazioni di pericolo per la salute e l'ambiente;

RILEVATO che detto decreto n. 52/2015 ha fissato in giorni 60 il termine entro il quale riscontare, da parte della ditta So.Ge.Tec. S.r.l., le richieste di informazioni contenute nel verbale della conferenza dei servizi istruttoria del 16.07.2015;

CONSIDERATO che con nota in data 13.08.2015, acquisita al protocollo n. 337515 del 19.08.2015, la Procura della Repubblica presso il Tribunale Civile e Penale di Verona ha trasmesso il rapporto conclusivo dell'Amministratore Giudiziario dott. Mauro Gruzzoli, che ha curato nell'ambito del p.p. n. RGNR - 15/3870 e 14/15961, in collaborazione con ARPAV, l'esercizio dell'impresa So.Ge.Tec. S.r.l. e nel quale sono indicate le criticità gestionali e le proposte operative al fine di riconfigurare i ritmi e le potenzialità di lavoro gestibili negli spazi e con le risorse a disposizione della ditta per l'installazione di via del Lavoro n. 2 in Comune di Bussolengo (VR);

VISTA la nota del 01.09.2015, n. 350417, con cui la Regione del Veneto, nel prendere atto delle indicazioni proposte dalla Procura della Repubblica del 13.08.2015, ha rappresentato che in sede di riesame dell'AIA sarebbe stato tenuto in debita considerazione sotto il profilo tecnico il "Rapporto Conclusivo" a firma del Dott. Mauro Gruzzoli;

VISTA la nota del 25.09.2015, assunta al protocollo regionale con n. 386652 del 28.09.2015, con la quale la ditta ha inteso fornire riscontro a quanto richiesto nel sopra citato DDDA n. 52/2015, ad eccezione di quanto riguardante i punti 1 e 2 del Verbale di Conferenza dei Servizi tenutasi il 16.07.2015 (verbale trasmesso con nota del 27.07.2015, n. 307116);

VISTE le risultanze dell'istruttoria (del 12.11.2015) condotta sulla documentazione presentata dalla ditta con la nota di cui al punto precedente, dalla quale emergono sia carenze in termini di approfondimento tecnico sia incompletezze in relazione a quanto richiesto e nello specifico:

- non è stata fornita alcuna informazione per i Punti 1 e 2, relativi a:
"Corretto dimensionamento dell'area afferente al sistema di raccolta delle acque meteoriche, la documentazione agli atti per il rilascio dell'AIA individua in 5800 m2 l'area interessata, nel documento in data 03/04/2012 la ditta afferma di avere a disposizione un'area di circa 2300 m2 , non precisando tuttavia che l'impianto di raccolta delle acque

meteoriche serve tutta l'area e raccoglie anche le acque dei pluviali" e "Calcolo tecnico che dimostri l'adeguatezza del sistema di raccolta, che oggi raccoglie tutte le acque dell'evento meteorico."

- non è stata fornita alcuna informazione per:
- Punto 7 "modalità di stoccaggio (sfuso, big bags, container etc)"
- Punto 8 "tipologia (solidi, fangosi palabili, fangosi non palabili liquidi, etc) di rifiuti stoccabili"

infatti la ditta, in luogo di argomentare punto per punto quanto richiesto a seguito della conferenza dei servizi del 16.07.2015, si limita a comunicare che l'Amministratore Giudiziario incaricato dalla Procura della Repubblica di Verona "ha verificato" tutte le procedure operative messe in atto nell'impianto. Tuttavia, il citato Rapporto Conclusivo non entra nel merito della puntuale descrizione delle modalità di stoccaggio per ciascuna tipologia di rifiuti, limitandosi a segnalare la problematica connessa alla diffusione di polveri;

- in merito al Punto 14, relativo all'aspetto fondamentale del trattamento effettuato dall'impianto, ossia "che criteri vengono adottati per scegliere i componenti della miscela, la ditta deve proporre delle ricette standard e dare spiegazioni tecnico scientifiche (non solo economiche) sulle motivazioni che portano a preferire la stabilizzazione di diversi rifiuti omogeneizzati tra loro, rispetto al singolo rifiuto. Nello specifico la ditta deve fornire dimostrazione che lo scopo della miscelazione non è la diluizione", la Ditta si limita a indicare come criterio la "Compatibilità, pericolosità, utilità, rispetto delle linee guida per l'utilizzo delle BAT". A fronte del fatto che è stato richiesto alla ditta di chiarire in termini operativi e su basi tecniche e scientifiche il proprio operato, la risposta fornita risulta del tutto inadeguata e insufficiente, in quanto non fornisce le indicazioni espressamente richieste nel dettaglio; il richiamo, che la ditta indica nel proprio riscontro, alle BAT appare tautologico. Infatti, sono le stesse BAT a richiedere la definizione di parametri operativi (gamma di accettabilità delle caratteristiche del rifiuto, etc.) nei termini con cui gli uffici hanno provveduto a richiederli alla ditta. L'enunciato delle BAT è, giocoforza, generico poiché i parametri operativi variano in relazione al disegno gestionale che il proponente intende svolgere ed è commisurato alle caratteristiche dei rifiuti che esso intende trattare. Di fronte alla richiesta di fornire i necessari dettagli la ditta risponde in modo generico, non fornendo gli elementi conoscitivi specifici necessari a una compiuta valutazione della congruità dei processi svolti. In particolare, le richieste formulate sono state mirate a comprendere se i processi svolti dalla ditta fossero imperniati sulla mera diluizione o, invece, su di un efficace trattamento di stabilizzazione, anche parziale, ottenuto con metodo chimico-fisico. A tale proposito, occorre evidenziare che il Verbale del 27.09.2013 (trasmesso con nota n. 409236 del 27.09.2013) ha fornito alcune indicazioni generali a cui ispirare il richiesto riscontro. Sul punto si ribadisce che la ditta non ha, nella sostanza (cfr. osservazioni trasmesse con il medesimo verbale) fornito gli elementi richiesti. La carenza di riscontro da parte della ditta non consente di apprezzare se sussista un trattamento efficace ovvero se questo sottenda in tutto o in parte una pratica di diluizione, peraltro espressamente vietata nel caso del successivo conferimento in discarica di rifiuti (Art. 6, c. 2, del D.Lgs. 36/2003) e, in ogni caso, non rispondente alle migliori pratiche e alle migliori tecniche disponibili, come richiesto dal quadro normativo in materia autorizzazione integrata ambientale.
- il Punto 15 ha richiesto: "esempi (anche con analisi) dei rifiuti entranti che la ditta omogeneizza prima dell'inertizzazione.". La ditta dichiara che l'Amministratore Giudiziario ha verificato tale aspetto, di cui, però, il Rapporto Conclusivo trasmesso non fa menzione; inoltre, la ditta fornisce tre Rapporti di prova definiti "Prova Pilota Tratt. Solidificazione/stab.", riferiti a tre produttori diversi dei seguenti rifiuti: 190115* (ceneri di caldaia, pericolose) 190205* (fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, pericolosi) e 190813* (fanghi da trattamento di acque industriali, pericolosi). Per ciascun rifiuto sono evidenziati gli esiti del test di eluizione, prima e dopo il trattamento (indicando la percentuale di cemento/calce utilizzata). Tali esiti sono confrontati con i limiti previsti per l'accettazione in discarica per rifiuti non pericolosi (ad esclusione di alcuni parametri). I rapporti di prova, come già evidenziato, riportano anche le caratteristiche dei rifiuti in termini di "risultato sul rifiuto trattato"; si può ritenere, pertanto, preso atto che detti RdP non sono accompagnati da alcuna descrizione o commento, che il trattamento sia avvenuto sulla singola partita del singolo rifiuto e non, come invece richiesto, su un complesso di rifiuti omogeneizzati tra loro, allo scopo di documentare i trattamenti svolti nei casi che comprendono una preliminare commistione.
- l'assenza di informazioni sulle caratteristiche chimiche della massa dei rifiuti omogeneizzati, prima del loro trattamento, è confermata dal riscontro che la ditta ha fornito al Punto 16 (che richiedeva "test effettuati sulla massa di rifiuto omogeneizzato prima della stabilizzazione"). Al Punto 16 afferma, infatti, che l'Amministratore giudiziario ha verificato questo aspetto e che tali test sono "condotti solo se necessario in quanto per ogni rifiuto viene sempre eseguita la prova pilota e verificata la compatibilità tra i componenti la miscela". Il riscontro fornito è inconferente rispetto alla richiesta, dato che la verifica di compatibilità non è sostitutiva della richiesta caratterizzazione analitica della miscela di rifiuti omogeneizzata. Inoltre, il Rapporto Conclusivo dell'Amministratore Giudiziario, al quale la ditta attribuisce l'avvenuta verifica del tema, nulla riferisce circa questo aspetto;
- il Punto 18 ha precisato: "Si rinnova pertanto l'esigenza che la ditta per il processo di stabilizzazione individui chiaramente: [...] L'effettiva stabilizzazione ovvero modifica/eliminazione della pericolosità delle sostanze contenute". Come già sottolineato, tale aspetto costituisce un elemento fondamentale nella gestione dei rifiuti nell'azienda. Sul punto la ditta risponde "Verificato dall'Amministratore Giudiziario della procura. Mediante controlli analitici" e,

tuttavia, non fornisce alcun ulteriore elemento. Il "Rapporto Conclusivo" dell'Amministratore Giudiziario non tratta l'argomento. Si rileva che le prove pilota contenute nella documentazione fornita dalla ditta, inoltre, non attestano la piena efficacia dei trattamenti svolti nel ricondurre entro i limiti di accettabilità per le discariche per rifiuti non pericolosi l'eluato derivante dal test di cessione (cfr. prova pilota n. 074/15 e n. 137/15), fatto salvo l'eventuale ricorso a discariche operanti in deroga ai limiti di cui al D.M. 27.09.2010, circostanza, tuttavia, non documentata;

CONSIDERATO che permangono gli elementi di criticità, legati ai quantitativi di rifiuti gestiti presso l'installazione, posti alla base dell'avvio al procedimento di riesame dell'autorizzazione di cui alla nota n. 174966 del 27.04.2015;

CONSIDERATO che tali elementi sono identificati anche nel Rapporto Conclusivo dell'Amministratore Giudiziario nominato dalla Procura della Repubblica di Verona, dalla stessa trasmesso alla scrivente (prot. reg. n. 337515 del 19.08.2015) e fatto proprio dalla stessa ditta So.Ge.Tec con la nota del 25.09.2015 (prot. reg. n. 386652 del 28.09.2015), indicandolo come rispondente alla diffida di cui al DDDA n. 52 del 27.07.2015;

CONSIDERATO che la ditta non ha esaurientemente riscontrato, come sopra meglio descritto, le richieste formulate in occasione della Conferenza dei Servizi del 16.07.2015, che, peraltro, ha ripreso argomenti della precedente CdS del 25.06.2013;

CONSIDERATO in particolare, che non sono stati forniti i richiesti elementi mirati a consentire di valutare le operazioni di omogeneizzazione preliminari al trattamento chimico-fisico (D9), così da escludere che dette operazioni di omogeneizzazione, in quanto tali, possano sottendere lo svolgimento di operazioni di diluizione di sostanze pericolose ovvero operazioni di miscelazione non espressamente autorizzate ai sensi dell'art. 187, comma 2, del d.lgs. 152/2006;

RITENUTO altresì, che i processi di stabilizzazione o solidificazione, già autorizzati in capo alla ditta, possano convenientemente essere svolti su singole partite di rifiuti con le medesime caratteristiche di pericolo, con composizione e caratteristiche di cessione simili, senza necessariamente svolgere operazioni preliminari di commistione di rifiuti tra loro, con altri rifiuti e/o con sostanze e materiali e/o, in ogni caso, con mera diluizione di sostanze pericolose;

RITENUTO nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA di ridefinire le modalità gestionali dell'impianto;

RITENUTO di conseguenza, che le operazioni di stabilizzazione o di solidificazione (D9) debbano essere condotte per singola tipologia di rifiuto, con riferimento all'elenco armonizzato di cui alla Dec. 2000/532/CE come da ultimo modificata con Dec. 2014/955/UE, eventualmente accorpando più partite del medesimo codice CER e medesime caratteristiche di pericolo;

VISTI il d.lgs. 46/2014 e il D.M. del 29.01.2007 concernente le linee guida recanti i criteri specifici per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, tra cui quelle concernenti la gestione dei rifiuti per il trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi;

VISTA la Dec. 2014/955/UE e, in particolare, le definizioni di "stabilizzazione" e solidificazione" riportate al paragrafo "Definizioni" dell'Allegato;

RITENUTO che i trattamenti chimici e fisici, autorizzati presso l'impianto di cui si tratta debbano ricondursi alle predette definizioni;

RITENUTO per tutto quanto sopra argomentato, di procedere alla ridefinizione dei quantitativi massimi gestibili presso l'impianto, sia come capacità di stoccaggio (R13-D15) sia come potenzialità di trattamento (R12-D9-D13-D14), nei seguenti termini:

1. quantità massima di rifiuti in stoccaggio, anche tutti pericolosi:

Operazione	Quantità Stoccabili (t)
	totale
R13-D15	280

2. quantità massima di rifiuti trattabili, nelle altre operazioni autorizzate (R12, D9, D13, D14), all'interno dell'installazione: 14.560 t/anno con un limite di trattamento di 280 t/settimana;
3. fermi restando i limiti di cui al precedente punto b), quantità massima di rifiuti trattabili su base giornaliera:

Operazione	t/giorno
D9	100

R12, D13, D14 complessivamente	187
-----------------------------------	-----

RITENUTO altresì di procedere alla ridefinizione delle modalità di stabilizzazione e di solidificazione;

PRESO ATTO delle criticità rilevate dall'Amministratore Giudiziario nel citato "Rapporto conclusivo", riguardanti la gestione dei rifiuti polverulenti, inclusi i riferimenti alla sicurezza negli ambienti di lavoro, in merito alla quale sono state riscontrate profonde carenze;

RILEVATO che la riduzione dei quantitativi trattati può contribuire anche al miglioramento complessivo delle caratteristiche di sicurezza della gestione dei rifiuti presso l'installazione;

VISTA da ultimo, la nota del 14.10.2015, prot.reg. n. 424201 del 21.10.2015, con cui la ditta ha trasmesso, fuori termine, a completamento della precedente nota del 25.09.2015, la relazione sul sistema di raccolta delle acque e la planimetria aggiornata;

decreta

1. di rilasciare alla Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. con sede legale in Galleria dei Borromeo, 3, Padova, (c.f. e P.I. 02501440289) l'Autorizzazione Integrata Ambientale riesaminata ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativa all'installazione ubicata in Comune di Bussolengo (VR), via del Lavoro, 2, e catastalmente censita ai mappali n. 135 e 173 del foglio 28 del censuario di Bussolengo, per le attività individuate ai punti 5.1, 5.3 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
2. di riesaminare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento secondo le modalità previste dall'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; in ogni caso la ditta è tenuta a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA entro 10 (dieci) anni dalla data di rilascio del presente atto;
3. di ricomprendere nella presente Autorizzazione Integrata Ambientale le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
 - 3.1 autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della parte V del d.lgs. 152/2006 e s.m.i, relativamente alle emissioni convogliate e diffuse;
 - 3.2 autorizzazione all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti, ai sensi della parte IV del d.lgs. 152/2006 e s.m.i;
 - 3.3 autorizzazione allo scarico ai sensi della parte III, sezione II, Titolo III del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
4. di autorizzare la ditta a gestire presso l'impianto oggetto della presente autorizzazione le tipologie di rifiuti di cui all'Allegato A, al presente decreto, che ne costituisce parte integrante;
5. di autorizzare le seguenti attività (con riferimento agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs. 152/2006) di gestione rifiuti, che potranno essere svolte dalla ditta nel rispetto delle condizioni specificate ai punti 7 e seguenti:
 - 5.1 stoccaggio [R13, D15], anche funzionale alle altre operazioni;
 - 5.2 accorpamento [R12, D14] di carichi con il medesimo codice CER (e medesima caratteristica di pericolo qualora il rifiuto sia pericoloso) per reindirizzarli a successivi impianti di recupero e/o smaltimento; i rifiuti mantengono il codice CER di origine;
 - 5.3 selezione/cernita meccanica e manuale [D13] finalizzata alla eliminazione delle frazioni estranee da partite omogenee di rifiuti; la partita di rifiuti mantiene il codice CER originario e le frazioni estranee vanno gestite come rifiuti prodotti dalla ditta, con l'attribuzione di un codice CER del capitolo 19, tranne nei casi in cui debba essere individuato un codice CER specifico al fine di procedere al corretto invio a recupero o smaltimento;
 - 5.4 adeguamento volumetrico [D13] di rifiuti, per partite omogenee, che mantengono il codice CER originario;
 - 5.5 miscelazione non in deroga all'art 187 d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di rifiuti [D13];
 - 5.6 stabilizzazione [D9] e solidificazione [D9] di rifiuti;
 - 5.7 stoccaggio [R13, D15] dei rifiuti prodotti dalla ditta;

6. di autorizzare la ditta alla gestione presso l'installazione delle seguenti quantità di rifiuti:

6.1 quantità massima di rifiuti stoccabili (R13-D15), anche tutti pericolosi:

Operazione	Quantità Stoccabili (t)
R13-D15	280

6.2 quantità massima gestibile nelle altre operazioni autorizzate (R12, D9, D13, D14): 14.560 t/anno con un limite di conferibilità e trattamento di 280 t/settimana;

6.3 fermi restando i limiti di cui ai precedenti punti, quantità massima di rifiuti trattabili su base giornaliera:

Operazione	t/giorno
D9	100
R12, D13, D14 complessivamente	187

6.4 l'operatività dell'installazione in funzione dei quantitativi sopra espressi deve essere messa in atto entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento;

7. di autorizzare la gestione dell'installazione conformemente a quanto previsto dall'articolo 178 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Conferimento

7.1 i rifiuti in ingresso potranno essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, la quale deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato, e che può essere costituita anche da certificazione analitica. Tale omologa dovrà essere riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente da produttore originario e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative. Qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore originario. L'omologa del rifiuto dovrà essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla ditta;

7.2 l'omologa di cui al punto precedente dovrà anche indicare la granulometria del rifiuto;

7.3 i rifiuti in ingresso da trattare devono avere un contenuto di secco a 105 °C non inferiore al 15%;

Stoccaggio

7.4 lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite dei contenitori e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. Dovrà essere garantita la facilità di movimento ai mezzi operativi e non intralciare gli accessi, nonché, in caso di emergenza, una rapida evacuazione di persone e, ove necessario, rifiuti;

7.5 i serbatoi fissi, i box e le postazioni fisse adibite allo stoccaggio e alla lavorazione dei rifiuti (comprese le zone adibite allo stoccaggio di cassoni esternamente al capannone) devono essere identificate in maniera univoca, con esplicito riferimento alla planimetria di cui all'Allegato B, tramite idonea cartellonistica che deve essere sempre leggibile in maniera chiara e senza possibilità di fraintendimenti;

7.6 deve essere sempre presente in impianto idonea cartellonistica al fine di identificare in maniera univoca la tipologia (CER, stato fisico, eventuali caratteristiche di pericolosità) di rifiuto presente nelle aree di stoccaggio/lavorazione e all'interno dei cassoni, delle cisterne e nei contenitori;

7.7 nei contenitori posizionati all'esterno del capannone (Area A2) è consentito esclusivamente lo stoccaggio dei rifiuti stabilizzati o solidificati già maturati e/o quelli prodotti dalla ditta e/o pronti ad essere inviati alle loro destinazioni finali in impianti autorizzati (anche sottoposti alle operazioni di mero stoccaggio);

7.8 i cassoni scarrabili e/o container a tenuta contenenti rifiuti posizionati nel piazzale esterno (Area A2) devono essere chiusi o coperti con telone o coperchio mobile in modo da evitare il contatto delle acque meteoriche con i rifiuti; i rifiuti ivi stoccati devono essere solidi, non maleodoranti e devono essere evitati percolamenti dai cassoni e imbrattamenti dell'area di stoccaggio e transito;

7.9 i rifiuti solidi in uscita dall'impianto possono essere posti in stoccaggio nel piazzale esterno (Area A2) anche in contenitori diversi da quelli di cui al precedente punto (come big-bags o fusti), purché questi siano integri, chiusi (con idonea garanzia di tenuta), posti su pallet in maniera da non essere a contatto con la pavimentazione e in modo da essere pronti al carico su mezzi di trasporto, all'occorrenza coperti da teli;

7.10 lo stoccaggio del rifiuto inertizzato o solidificato in area A1 deve sempre avvenire consentendo l'individuazione delle partite singolarmente trattate, mantenendo i rifiuti separati anche utilizzando un setto mobile;

7.11 per la gestione degli stoccaggi nei box interni, deve essere sempre mantenuto un box libero, di scorta;

Miscelazione non in deroga

7.12 le operazioni di miscelazione di cui al punto 5.5 del presente provvedimento dovranno essere condotte secondo le modalità previste nel Piano di Gestione Operativa, così come modificato sulla base del presente provvedimento;

7.13 la miscelazione deve essere effettuata in condizioni di sicurezza, ponendo in essere i necessari accorgimenti per evitare rischi dovuti ad eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;

7.14 il Tecnico Responsabile, in possesso di idoneo titolo di studio ed esperienza maturata nel settore della gestione dei rifiuti, dovrà sempre verificare ed attestare mediante apposita registrazione la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione. Le attestazioni, numerate e datate progressivamente, dovranno essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno cinque anni;

7.15 dalle registrazioni obbligatorie delle movimentazioni dei rifiuti si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato la miscela;

7.16 ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere caratterizzata. Tale caratterizzazione deve comprendere, ove necessario, anche le analisi pertinenti funzionali alla verifica dei criteri di accettazione dell'impianto di smaltimento cui i rifiuti sono destinati;

7.17 le miscele di rifiuti ottenute devono essere destinate allo smaltimento definitivo: sono pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti di smaltimento con operazioni classificate da D13 a D15 dell'Allegato B alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che non siano collegati ad impianti di smaltimento definitivo. Possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza;

7.18 non è ammessa la diluizione delle sostanze pericolose, attraverso la miscelazione tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di rendere i rifiuti compatibili ad una destinazione di recupero di materia;

7.19 la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica deve essere effettuata solo nel caso in cui siano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuto posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica; rimane fermo, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del d.lgs. 36/2003;

Stabilizzazione

7.20 il trattamento di stabilizzazione (anche parziale), così come definita ai sensi dell'allegato alla Decisione 2014/955/UE, che modifica la Decisione 2000/532/CE, deve essere condotto per partite di rifiuti aventi medesimo codice CER e medesime caratteristiche di pericolo; eventuali accorpamenti sono consentiti esclusivamente per più partite di rifiuti del medesimo CER e medesime caratteristiche di pericolo;

7.21 non sono consentite altre forme di accorpamento finalizzato all'omogeneizzazione, prima del trattamento di stabilizzazione, diversi da quelli di cui al precedente punto;

7.22 il rifiuto sottoposto a stabilizzazione, anche parziale, deve essere caratterizzato in ingresso e in uscita dal trattamento, al fine di verificare l'efficacia di quest'ultimo;

7.23 il processo di stabilizzazione deve avvenire in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzo delle MTD, di cui al D.M. del 29.01.2007 (pubblicato in data 07.06.2007 nel S.o. alla G.U. Serie Generale - n. 130), per il trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi, in particolare al capitolo E2. Il processo deve avvenire sotto la supervisione del Responsabile Tecnico, il quale attesta, mediante apposita registrazione, le tipologie e le quantità di rifiuti trattati e di additivi utilizzati. Le attestazioni, numerate e datate progressivamente, dovranno essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno cinque anni;

Solidificazione

7.24 il trattamento di solidificazione, così come definita ai sensi dell'allegato alla Decisione 2014/955/UE che modifica la Decisione 2000/532/CE, deve essere condotto per partite di rifiuti aventi medesimo codice CER (e medesime caratteristiche di pericolo qualora il rifiuto sia pericoloso);

7.25 il processo di solidificazione deve avvenire in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzo delle MTD, di cui al D.M. del 29.01.2007 (pubblicato in data 07.06.2007 nel S.o. alla G.U. Serie Generale - n. 130), per il trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi, in particolare al capitolo E2. Il processo deve avvenire sotto la supervisione del Responsabile Tecnico, il quale attesta mediante apposita registrazione le tipologie e le quantità di rifiuti trattati e di additivi utilizzati. Le attestazioni, numerate e datate progressivamente, dovranno essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno cinque anni;

Ulteriori prescrizioni per la gestione rifiuti

7.26 non sono ammesse variazioni di codice CER ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto;

7.27 deve essere garantita la rintracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente in impianto mediante appropriato sistema di registrazione delle ubicazioni in cui ogni partita è stoccata;

7.28 in ogni sezione impiantistica, comprese quelle di stoccaggio, deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorogene, o di reazioni chimiche incontrollate;

7.29 ogni sezione impiantistica deve essere sottoposta ad adeguata pulizia e manutenzione;

7.30 tutte le operazioni di lavorazione dei rifiuti devono avvenire all'interno del capannone. Per i rifiuti che possono dar luogo alla formazione di polveri, devono essere adottati idonee cautele per evitare la diffusione di polveri nell'ambiente interno ed esterno;

Emissioni in atmosfera

8. di autorizzare la ditta alle emissioni in atmosfera attraverso i punti di emissione indicati nella planimetria Allegato B con i numeri E.1 e E.2, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

8.1 le emissioni dovranno rispettare i seguenti limiti:

Camino	Parametro	Limite mg/Nm ³	
E.1	Polveri	20	
E.2	Polveri	20	
	COV - Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	Classe I	2,5
		Classe II	10
		Classe III	75
		Classe IV	150
	Classe V	300	

8.2 l'esercizio degli impianti di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti dall'autorizzazione;

8.3 le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione;

- 8.4 le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere documentate mediante registrazione degli interventi effettuati;
- 8.5 dovrà essere tenuto in impianto apposito quaderno di manutenzione in cui devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sui sistemi di abbattimento;
- 8.6 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati;
- 8.7 il grado di saturazione dei carboni attivi dovrà essere verificato semestralmente, prevedendo la sostituzione degli stessi al raggiungimento del 25% della capacità di adsorbimento;
- 8.8 tutti i camini autorizzati devono essere dotati di un punto attrezzato al prelievo degli effluenti gassosi, identificati con il numero di camino. Le prese devono essere rese accessibili con scale fisse e ballatoi secondo le attuali norme di sicurezza sul lavoro e rese sempre accessibili alle autorità preposte al controllo;
- 8.9 la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare ai punti di emissione autorizzati sono quelli indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo, salvo diversa indicazione degli organi preposti al controllo.

Acque

9. di autorizzare la ditta alla gestione delle acque come di seguito specificato:
- 9.1 le acque meteoriche di tetti e pluviali sono scaricate attraverso i 4 pozzi perdenti;
- 9.2 le acque di prima pioggia dei piazzali di transito ("piazzali bianchi"), non interessati dalla presenza di rifiuti, devono essere raccolte e trasferite, entro 24 ore dalla fine dell'evento meteorico che ne ha comportato il riempimento totale o parziale, al sistema di raccolta acque del piazzale di lavorazione; le acque di seconda pioggia dei "piazzali bianchi" sono scaricate attraverso il pozzo perdente;
- 9.3 tutte le acque raccolte dal piazzale interessato dalla presenza di rifiuti ("di lavorazione"), incluse le acque di prima pioggia derivanti dai "piazzali bianchi", devono essere gestite come rifiuti; deve essere prevista una procedura per lo svuotamento delle vasche e della cisterna in modo da garantire la gestione di successivi eventi meteorici;

Ulteriori prescrizioni

10. di autorizzare la ditta alla gestione dell'installazione in conformità alla seguenti ulteriori prescrizioni:
- 10.1 entro 120 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento la ditta dovrà provvedere all'installazione di un apri/taglia big-bags automatizzato e al potenziamento dell'impianto di aspirazione e irrigazione/nebulizzazione su tutti i 5 box, la cui attivazione dovrà essere proceduralizzata nel Piano di Gestione Operativa;
- 10.2 la ditta deve operare secondo il Lay-Out impiantistico di cui alla planimetria Allegato B del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante; ogni modifica di tale elaborato dovrà essere preventivamente autorizzata dalla scrivente Amministrazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006. e ss.mm. e ii..
- 10.3 entro 120 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento la ditta dovrà presentare una versione aggiornata del Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Operativa sulla base delle modifiche introdotte dal presente provvedimento, che sarà valutato da ARPAV e successivamente trasmesso in Regione per la presa d'atto; i suddetti Piani dovranno altresì contenere una proposta di reimpiego delle acque meteoriche nel ciclo di trattamento;
- 10.4 devono essere messe in atto, a partire dalla data di comunicazione del presente provvedimento, le azioni concernenti la gestione e la sicurezza nelle zone di lavoro e salute dei lavoratori contenute nel "rapporto Conclusivo" dell'Amministratore Giudiziario dott. Mauro Gruzzioli;
- 10.5 la ditta dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona e ad ARPAV ogni variazione del PMC, che dovrà essere concordata con ARPAV e Provincia di Verona, e soggetto alla presa d'atto della Regione Veneto;
- 10.6 dovranno essere concordate con il Comune di Bussolengo le modalità più opportune al fine di diffondere le Relazioni non tecniche ai soggetti interessati, con particolare riferimento agli abitanti delle zone limitrofe all'impianto; tali relazioni

dovranno essere di facile consultazione, disponibili presso l'impianto e il Comune sede dello stesso ed essere aggiornate almeno annualmente;

10.7 la ditta deve dare tempestiva comunicazione alla Regione Veneto, alla Provincia di Verona, ARPAV-DAP Verona, e al Comune di Bussolengo, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'articolo 29-decies, comma 3, lett. c), del d.lgs. n. 152/2006. e s.m.i.;

10.8 per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Bussolengo (DPCM 14 novembre 1997);

10.9 resta confermato quanto previsto in materia di garanzie finanziarie dalla DGRV n. 2721 del 29.12.2014;

10.10 ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e nelle more della predisposizione da parte della Regione del piano d'ispezione ambientale e della valutazione sistematica sui rischi ambientali delle installazioni assoggettate ad AIA, l'ARPAV effettuerà - con oneri a carico del Gestore - due controlli integrati (amministrativo, tecnico, gestionale) ogni sei anni, di cui almeno uno comprensivo anche delle verifiche analitiche, come indicato nel PMC;

11. di allegare al presente provvedimento:

Allegato A: elenco dei rifiuti conferibili per codice CER e operazione;

Allegato B: Lay Out impianto;

12. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta So.Ge.Tec. Srl, al Comune di Bussolengo (VR), alla Provincia di Verona, ad ARPAV, e al B.U.R.V. per la sua integrale pubblicazione;

13. di far salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;

14. di stabilire che il presente provvedimento chiude i procedimenti finalizzati al riesame dell'AIA di cui alle comunicazioni del 27.09.2013 e del 27.04.2015, sostituisce e revoca tutti i precedenti provvedimenti rilasciati alla Ditta So.Ge.Tec. Srl in materia di AIA;

15. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

16. di ammettere avverso il presente provvedimento ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

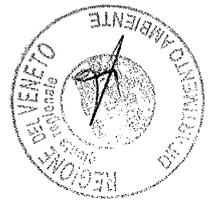
Alessandro Benassi



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 75 del 20 NOV. 2015
pag. 1/10



Ditta So.Ge.Tec. S.r.l.

Sede legale: via Jacopo Stretto, 7, 35124 - PADOVA.

Ubicazione installazione: via del Lavoro 2, 37012 - Bussolengo (VR).

Elenco dei rifiuti conferibili.

CER			DESCRIZIONE	D15 - D14 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento	D13 adeguamento volumetrico	D13 Selezione/cer- nita - miscelazione	D9 Stabilizz- azione	D9 Solidifi- cazione	R13 - R12 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento
01	01	01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X		X	X
01	01	02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X		X	X
01	03	05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
01	03	06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X	X		X	
01	03	07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X	X	X	
01	03	08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X		X	
01	03	09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X		X	
01	04	07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X	
01	04	08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X		X	X
01	04	09	scarti di sabbia e argilla	X	X	X		X	X
01	04	10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X		X	X
01	04	11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X		X	X
01	04	12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X		X	X
01	04	13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X		X	X
01	05	04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X		X	X
01	05	05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X	X	X
01	05	06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
01	05	07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X		X	X
01	05	08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X		X	X
02	01	10	rifiuti metallici	X	X	X		X	X
03	01	01	scarti di corteccia e sughero	X	X	X		X	X
03	01	04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
03	01	05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X		X	X
03	02	01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X				X
03	02	02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X				X
03	02	03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X				X
03	02	05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X				X
03	03	01	scarti di corteccia e legno	X	X	X		X	X
03	03	02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X		X	
03	03	05	fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta	X	X	X		X	
03	03	07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X		X	X
03	03	08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X	X		X	X
03	03	09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X		X	X
03	03	10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X		X	X

Allegato A al Decreto n. ⁷⁵ del ²⁰ NOV. 2015
pag. 2/10

Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. - Impianto di Bussolengo, via del Lavoro 2 - Elenco dei rifiuti conferibili.



CER			DESCRIZIONE	D15 - D14 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento	D13 adeguamento volumetrico	D13 Selezione/cer- nita - miscelazione	D9 Stabilizz- azione	D9/R11 Solidifi- cazione	R11/R12 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento
03	03	11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X		X	X
04	01	02	rifiuti di calcinazione	X	X	X		X	
04	01	06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X		X	
04	02	19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
04	02	20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X		X	
05	01	02*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X	X	
05	01	03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X	X	X	X	X	
05	01	06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X	X	
05	01	07*	catrami acidi	X	X	X	X	X	
05	01	08*	altri catrami	X	X	X	X	X	
05	01	09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
05	01	10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X		X	X
05	01	13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X		X	X
05	01	15*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X	X	
05	01	17	bitumi	X	X	X		X	
05	06	01*	catrami acidi	X	X	X	X	X	
05	06	03*	altri catrami	X	X	X	X	X	
05	06	04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X		X	X
06	02	01*	idrossido di calcio	X	X	X	X	X	X
06	02	04*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	X	X
06	02	05*	alve basi	X	X	X	X	X	X
06	03	15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X	
06	03	16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X	X		X	X
06	04	05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X	X	X
06	05	02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
06	05	03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X		X	X
06	06	02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X	X	
06	06	03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X		X	
06	07	01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	Solo D15					
06	07	02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X	X	X	X	
06	07	03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X	X	X	X	X	
06	07	04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	X	X		X	X	
06	10	02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
06	11	01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X		X	
06	13	02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X	X	X	X	X	
06	13	04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	Solo D15					
07	01	07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	
07	01	08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	
07	01	09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	
07	01	10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	
07	01	11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
07	01	12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X		X	
07	02	07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	
07	02	08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	
07	02	09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	
07	02	10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	
07	02	11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
07	02	12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X		X	
07	02	16*	rifiuti contenenti silicene pericoloso (decisione 2001/573/CE)	X	X	X	X	X	

Allegato A al Decreto n. ⁷⁵ del 20 NOV. 2015 pag. 3/10

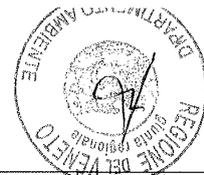
Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. - Impianto di Bussolengo, via del Lavoro 2 - Elenco dei rifiuti conferibili.



CER			DESCRIZIONE	D15 - D14 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento	D13 adeguamento volumetrico	D13 Selezione/cer- nita - miscelazione	D9 Stabilizz- azione	D9 Solidifi- cazione	R13 - R12 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento
07	02	17	rifiuti contenenti silicene diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 17 (decisione 2001.573 C'E)	X	X	X			
07	03	07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X				
07	03	09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X	
07	03	10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	
07	03	11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
07	03	12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X		X	
07	06	07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	X
07	06	08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X
07	06	09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	X
07	06	10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X
07	06	11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
07	06	12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X		X	X
07	07	07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	X
07	07	08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X
07	07	09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X	X
07	07	10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X	X
07	07	11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
07	07	12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X		X	X
08	01	11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
08	01	12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X		X	X
08	01	17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
08	01	18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X		X	X
08	01	21*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X	X	X
08	02	01	polveri di scarto di rivestimenti	X	X	X		X	
08	04	09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
08	04	10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X		X	X
08	04	11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
08	04	12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X		X	X
10	01	01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X		X	X
10	01	02	ceneri leggere di carbone	X	X	X		X	X
10	01	03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X		X	X
10	01	04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X	X	X	X	
10	01	07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X	X	X		X	X
10	01	13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	X	X	X	X	X	
10	01	14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10	01	15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	X	X	X		X	X
10	01	16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10	01	17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X		X	X
10	01	18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10	01	19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X	X		X	X
10	01	20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	

Allegato A al Decreto n. ⁷⁵ del ²⁰ NOV. 2015 pag. 4/10

Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. - Impianto di Bussolengo, via del Lavoro 2 - Elenco dei rifiuti conferibili.



CER			DESCRIZIONE	D15 - D14 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento	D13 adeguamento volumetrico	D13 Selezione/cer- nita - miscelazione	D9 Stabilizz- azione	D9 Solidifi- cazione	R15 - R12 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento
10	01	21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X	X		X	
10	01	22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10	01	23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X	X		X	
10	02	01	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X	X		X	X
10	02	02	scorie non trattate	X	X	X		X	X
10	02	07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10	02	08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X	X		X	X
10	02	10	scaglie di laminazione	X	X	X		X	X
10	02	13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10	02	14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X		X	
10	02	15	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X		X	
10	03	04*	scorie della produzione primaria	X	X	X	X	X	X
10	03	05	rifiuti di allumina	X	X	X		X	X
10	03	08*	scorie saline della produzione secondaria	X	X	X	X	X	X
10	03	09*	scorie nere della produzione secondaria	X	X	X	X	X	X
10	03	16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X	X		X	
10	03	17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X	X	X			X
10	03	18	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X	X			X
10	03	19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10	03	20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X	X		X	X
10	03	21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10	03	22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	X	X	X		X	X
10	03	23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10	03	24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X	X	X		X	
10	03	25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10	03	26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X		X	
10	03	29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10	03	30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X		X	
10	04	01*	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X
10	04	02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	
10	04	03*	arsenato di calcio	X	X	X	X	X	
10	04	04*	polveri dei gas di combustione	X	X	X	X	X	
10	04	05*	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X	
10	04	06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
10	04	07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
10	05	01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X		X	X
10	05	03*	polveri dei gas di combustione	X	X	X	X	X	
10	05	04	altre polveri e particolato	X	X	X		X	X
10	05	05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
10	05	06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
10	05	10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X	X	X	
10	05	11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10.05.10	X	X	X		X	
10	06	01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X		X	X
10	06	02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X		X	

Allegato A al Decreto n. **75** del **20 NOV. 2015**
pag. 5/10

Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. - Impianto di Bussolengo, via del Lavoro 2 - Elenco dei rifiuti conferibili.



CER	DESCRIZIONE	D15 - D14 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento	D13 adeguamento volumetrico	D13 Selezione/cer nita - miscelazione	D9 Stabilizz azione	D9 Solidifi cazione	R13 - R12 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento
10 06 03*	polveri dei gas di combustione	X	X	X	X	X	
10 06 04	altre polveri e particolato	X	X	X		X	X
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X		X	X
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X			
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X	X
10 07 04	altre polveri e particolato	X	X	X		X	X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X	
10 08 04	polveri e particolato	X	X	X		X	
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X
10 08 09	altre scorie	X	X	X		X	X
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X	X		X	
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X	X		X	
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X	X		X	
10 09 03	scorie di fusione	X	X	X		X	X
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X		X	X
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X		X	X
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X	X	X		X	
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X	X	X		X	
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X		X	X
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X		X	X
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X		X	X
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X	X		X	
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X	X	X		X	
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X		X	X
10 11 05	polveri e particolato	X	X	X		X	
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X	X		X	
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X	X	X	X	X	
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X		X	X
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X		X	X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	

Allegato A al Decreto n. ⁷⁵ del ^{20 NOV. 2015} pag. 6/10

Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. - Impianto di Bussolengo, via del Lavoro 2 - Elenco dei rifiuti conferibili.



CER			DESCRIZIONE	D15 - D14 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento	D13 adeguamento volumetrico	D13 Selezione/cer- nifa - miscelazione	D9 Stabilizz- azione	D9 Solidifi- cazione	D13 - D14 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento
10	11	18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X		X	X
10	11	19*	<i>rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	
10	11	20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X	X		X	
10	12	01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X		X	X
10	12	03	polveri e particolato	X	X	X		X	
10	12	05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X	
10	12	06	stampi di scarto	X	X	X		X	X
10	12	08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X	X		X	X
10	12	09*	<i>rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	X
10	12	10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X	X		X	X
10	12	13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X	
10	13	06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X	X	X		X	X
10	13	07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X		X	X
10	13	09*	<i>rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto</i>	X	X	X	X	X	
10	13	10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X	X	X		X	
10	13	11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X	X		X	X
10	13	12*	<i>rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	
10	13	13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X	X		X	X
10	13	14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X		X	X
11	01	08*	<i>fanghi di fosfatazione</i>	X	X	X	X	X	
11	01	13*	<i>rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	
11	01	15*	<i>effluenti e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	
11	01	16*	<i>resine a scambio ionico saturate o esaurite</i>	X	X	X		X	
11	02	02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X	X	
11	02	03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X		X	
11	02	05*	<i>rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	
11	02	06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 04	X	X	X		X	
11	03	01*	<i>rifiuti contenenti cianuro</i>	X	X	X	X	X	
11	03	02*	<i>altri rifiuti</i>	X	X	X	X	X	
11	05	01	zinco solido	X	X	X		X	X
11	05	02	ceneri di zinco	X	X	X		X	
11	05	03*	<i>rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi</i>	X	X	X	X	X	
11	05	04*	<i>fondente esaurito</i>	X	X	X	X	X	
12	01	01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X		X	X
12	01	02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X		X	X
12	01	03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X		X	X
12	01	04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X		X	X
12	01	05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X		X	X
12	01	12*	<i>cere e grassi esauriti</i>	X	X	X	X	X	
12	01	13	rifiuti di saldatura	X	X	X		X	X
12	01	14*	<i>fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	
12	01	15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X		X	
12	01	16*	<i>materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	
12	01	17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X		X	X
12	01	18*	<i>fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio</i>	X	X	X	X	X	
12	01	20*	<i>corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	

75 20 NOV. 2015
 Allegato A al Decreto n. del pag. 7/10

Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. - Impianto di Bussolengo, via del Lavoro 2 - Elenco dei rifiuti conferibili.



CER			DESCRIZIONE	D15 - D14 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento	D13 adeguamento volumetrico	D13 Selezione/cer nita - miscelazione	D9 Stabilizz azione	D9 Solidifi cazione	R13/R12 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento
12	01	21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X		X	
13	05	01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	
13	05	02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	
13	05	03*	fanghi da collettori	X	X	X	X	X	
13	05	08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	
15	01	01	imballaggi in carta e cartone	X	X	X			X
15	01	02	imballaggi in plastica	X	X	X			X
15	01	03	imballaggi in legno	X	X	X			X
15	01	04	imballaggi metallici	X	X	X			X
15	01	05	imballaggi in materiali compositi	X	X	X			X
15	01	06	imballaggi in materiali misti	X	X	X			X
15	01	07	imballaggi in vetro	X	X	X			X
15	01	09	imballaggi in materia tessile	X	X	X			X
15	01	10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X	
15	01	11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X	X			X
15	02	02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
15	02	03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X		X	
16	03	03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
16	03	04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X		X	
16	06	01*	batterie al piombo	Solo D15					X
16	06	05	altre batterie ed accumulatori	Solo D15					X
16	07	08*	rifiuti contenenti olio	X	X	X	X	X	X
16	07	09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
16	08	01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X	X		X	X
16	08	02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (2) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X	X	
16	08	03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X	X		X	X
16	08	05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X			
16	08	06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X				
16	08	07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
16	09	01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X	X	X
16	09	02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X	X	X
16	09	04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X	X	X
16	11	01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
16	11	02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli alla voce 16 11 01	X	X	X		X	X
16	11	03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
16	11	04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X		X	X
16	11	05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
16	11	06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X		X	X
17	01	03	mattonelle e ceramiche	X	X	X		X	X
17	01	06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
17	01	07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X	X		X	X

Allegato A al Decreto n. **75** del **20 NOV. 2015** pag. 8/10

Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. - Impianto di Bussolengo, via del Lavoro 2 - Elenco dei rifiuti conferibili.



CER			DESCRIZIONE	D15 - D14 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento	D13 adeguamento volumetrico	D13 Selezione/cer nita - miscelazione	D9 Stabilizz azione	D9 Solidifi cazione	R13 - R12 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento
17	02	01	legno	X	X	X			X
17	02	02	vetro	X	X	X			X
17	02	03	plastica	X	X	X			X
17	02	04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X			X
17	03	01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Solo D15		X	X	X	
17	03	02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X		X	X
17	03	03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X	X	X	X
17	04	01	rame, bronzo, ottone	X	X	X		X	X
17	04	02	alluminio	X	X	X		X	X
17	04	03	piombo	X	X	X		X	X
17	04	04	zinco	X	X	X		X	X
17	04	05	ferro e acciaio	X	X	X		X	X
17	04	06	stagno	X	X	X		X	X
17	04	07	metalli misti	X	X	X		X	X
17	04	09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
17	04	10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
17	04	11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X		X	X
17	05	03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
17	05	04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X		X	X
17	05	05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
17	05	06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X	X		X	X
17	05	07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
17	05	08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X	X		X	X
17	06	01*	materiali isolanti contenenti amianto	Solo D15					
17	06	03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X			
17	06	04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X			
17	06	05*	materiali da costruzione contenenti amianto	Solo D15					
17	08	01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
17	08	02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X		X	X
17	09	03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
17	09	04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X		X	X
19	01	02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X		X	X
19	01	05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
19	01	07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
19	01	10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
19	01	11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
19	01	12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X		X	X
19	01	13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
19	01	14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X		X	X
19	01	15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
19	01	16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X	X		X	X
19	01	17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
19	01	18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X		X	X
19	01	19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X		X	X
19	02	03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X		X	
19	02	04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X	X	
19	02	05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	

75 del 20 NOV. 2015
 pag. 9/10

Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. - Impianto di Bussolengo, via del Lavoro 2 - Elenco dei rifiuti conferibili.



CER			DESCRIZIONE	D15 - D14 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento	D13 adeguamento volumetrico	D13 Selezione/cer- nita - miscelazione	D9 Stabilizz- azione	D9 Solidifi- cazione	R13 - R12 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento
19	02	06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X		X	
19	03	04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	X	X	X	X	X	
19	03	05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X	X		X	
19	03	06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X	X	X	X	
19	03	07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X	X		X	
19	04	01	rifiuti vetrificati	X	X	X		X	X
19	04	02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
19	04	03*	fase solida non vetrificata	X	X	X	X	X	
19	08	01	vaglio	X	X	X		X	
19	08	02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X	X		X	X
19	08	05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X		X	
19	08	06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X	
19	08	11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
19	08	12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X		X	
19	08	13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	X	
19	08	14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X		X	
19	09	01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X		X	X
19	09	02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X		X	X
19	09	03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X		X	X
19	09	04	carbone attivo esaurito	X	X	X		X	X
19	09	05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		X	X
19	09	06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X		X	X
19	10	01	rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X		X	X
19	10	02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X		X	X
19	10	03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			X
19	10	04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X	X			X
19	11	01*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X	X	
19	11	02*	catrami acidi	X	X	X	X	X	X
19	11	05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
19	11	06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X		X	
19	12	01	carta e cartone	X	X	X			X
19	12	02	metalli ferrosi	X	X	X			X
19	12	03	metalli non ferrosi	X	X	X			X
19	12	04	plastica e gomma	X	X	X			X
19	12	05	vetro	X	X	X			X
19	12	06*	legno contenente sostanze pericolose	X	X	X			
19	12	07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X			X
19	12	08	prodotti tessili	X	X	X			X
19	12	10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	X	X	X			X
19	12	11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
19	12	12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X		X	X
19	13	01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
19	13	02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X		X	X
19	13	03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
19	13	04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X		X	X



75 20 NOV. 2015

Allegato A al Decreto n. del pag. 10/10

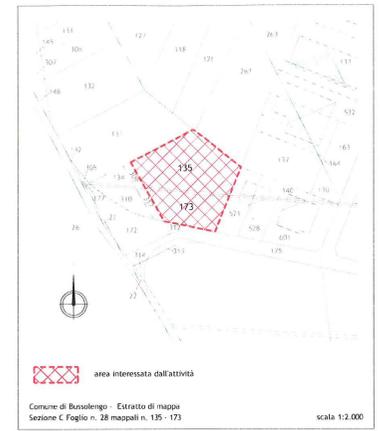
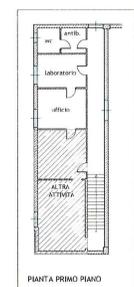
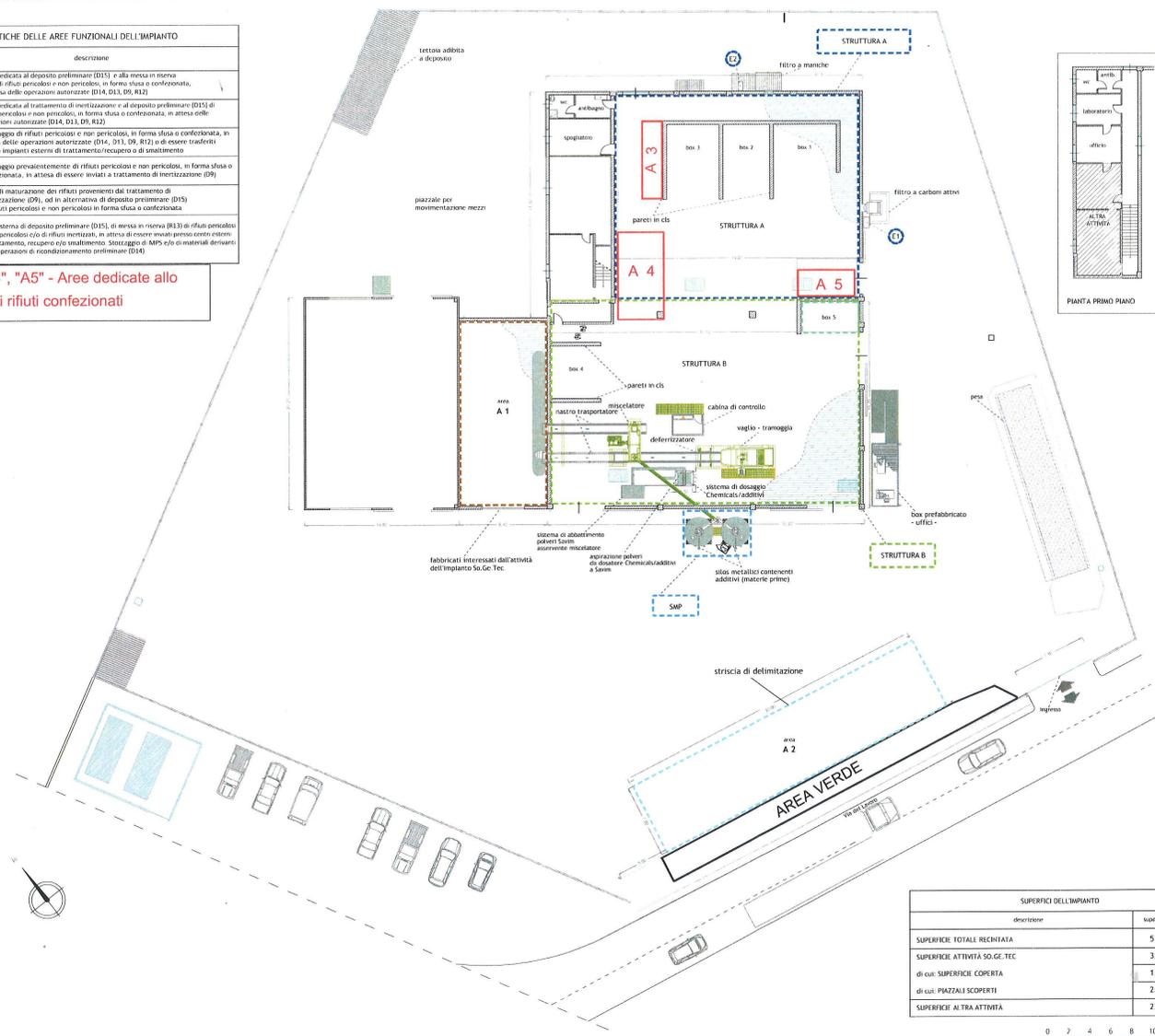
Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. - Impianto di Bussolengo, via del Lavoro 2 - Elenco dei rifiuti conferibili.

CER			DESCRIZIONE	D15 - D14 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento	D13 adeguamento volumetrico	D13 Selezione/cer nita - miscelazione	D9 Stabilizz azione	D9 Solidifi cazione	R13 - R12 stoccaggio, anche funzionale - accorpamento
19	13	05*	<i>fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	
19	13	06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X		X	X
20	01	27*	<i>adesivi e resine contenenti sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	
20	01	28	adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27	X	X	X		X	
20	01	37*	<i>legno, contenente sostanze pericolose</i>	X	X	X	X	X	
20	01	38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X			X
20	01	39	plastica	X	X	X			X
20	01	40	metallo	X	X	X			X
20	02	02	terra e roccia	X	X	X		X	X
20	03	03	residui della pulizia stradale	X	X	X		X	X

Allegato B₃
n. 75 del 20 NOV. 2015

CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO	
area funzionale	descrizione
STRUTTURA A	Area dedicata al deposito preliminare (D15) e alla riserva in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in forma solida o confondata, in attesa delle operazioni autorizzate (D14, D13, D9, R12)
STRUTTURA B	Area dedicata al trattamento di inertizzazione e al deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in forma solida o confondata, in attesa delle operazioni autorizzate (D14, D13, D9, R12)
BOX 1, 2 e 3	Stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in forma solida o confondata, in attesa delle operazioni autorizzate (D14, D13, D9, R12) o di essere trasferiti presso impianti esterni di trattamento/recupero o di smaltimento
BOX 4 e 3	Stoccaggio prevalentemente di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in forma solida o confondata, in attesa di essere inviati a trattamento di inertizzazione (D9)
AREA A 1	Area di maturazione dei rifiuti provenienti dal trattamento di inertizzazione (D9), od in alternativa di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in forma solida o confondata
AREA A 2	Area esterna di deposito preliminare (D15), di riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi o di rifiuti inertizzati, in attesa di essere inviata presso centri esterni di trattamento, recupero o di smaltimento. Stoccaggio di MP e/o di materiali derivanti dalle operazioni di ricondizionamento preliminare (D14)

Area "A3", "A4", "A5" - Aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti confezionati



SUPERFICI DELL'IMPIANTO	
descrizione	superficie (mq)
SUPERFICI TOTALI RECHITATA	5.800
SUPERFICI ATTIVITA' SO.GE.TEC	3.583
di cui: SUPERFICI COPERTA	1.263
di cui: PIAZZALI SCOPERTI	2.320
SUPERFICI ALTRA ATTIVITA'	2.217

SO.GE.TEC s.p.a.
Galleria de' Borromeo 3
31018 Bussolengo (VI)
tel. 0445.88.4100 fax 0445.88.4042
C.F. 01499450270

B22

Comune di Bussolengo - Estratto di mappa
Sezione C Foglio n. 28 mappali n. 135 - 173
scala 1:2000

Comune di Bussolengo - Estratto di mappa
Sezione C Foglio n. 28 mappali n. 135 - 173
scala 1:2000

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Impianto di stoccaggio (D15) e trattamento (D9, D14)
di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
sito in Comune di Bussolengo (Vr), Via Del Lavoro 2

Attualmente autorizzato con
Determina Provinciale n. 1832/07 del 29.03.07
Determina Provinciale n. 6956/09 del 06.12.07
Decreto Regionale n. 114/07 del 13.09.07

PLANIMETRIA GENERALE
CON AREE FUNZIONALI

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 386652 data 28/09/2015, pagina 13 di 17

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

(Codice interno: 312193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 57 del 22 luglio 2015

Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013-Progetto Holistic. Affidamento di un servizio di assistenza tecnico-scientifica e di sperimentazione, al Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale (Fondazione CIMA), per lo svolgimento di alcune attività relative al conseguimento degli obiettivi del Work Package 5 "Analisi territoriale in riferimento alla prevenzione degli incendi e alla politica antincendio", e del Work Package 6, "Applicazione dell' ICT nella prevenzione e protezione dagli incendi". CUP H19D13000100007- CIG 63297334E9
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Nell'ambito della realizzazione del progetto Holistic, predisposto all'interno del programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, con il presente provvedimento si intende procedere con l'affidamento, tramite procedura negoziata, di un servizio di assistenza tecnico-scientifica, ai sensi dell'art. 57 c.2 lettera b del D.Lgs. n. 163/2006, alla Fondazione CIMA per lo svolgimento di alcune attività previste nei pacchetti di lavoro WP5 e WP6, per un importo massimo previsto pari a E. 55.140,00, impegno di spesa per lo svolgimento della prima tranches di attività pari a E. 25.000,00 sui cap. 102238 ev102239.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- La Commissione europea ha approvato con Decisione del 25/03/2008 C(2008) 1073 il Programma operativo di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013.
- Con DGR n. 1441/2008 e n. 3416/2010 la Giunta regionale del Veneto ha preso atto del programma operativo di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013.
- Con DGR n. 2124 del 23/10/2012 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la partecipazione delle sue strutture al Programma operativo su citato.
- Con DGR n. 2210 del 3/12/2013 la Giunta regionale del Veneto ha preso atto dell'approvazione dei progetti strategici finanziati nell'ambito del Programma IPA Adriatico 2007-2013, fra i quali il Progetto Holistic, nonché del budget definitivo assegnato (UE e Stato) pari a 544.404,88 euro.
- Con la su citata DGR n. 2210/2013 i dirigenti delle strutture regionali coinvolte sono stati autorizzati alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione dei progetti, fra i quali il Progetto Holistic.
- La DGR n. 2210/2013 ha autorizzato inoltre i dirigenti delle strutture regionali coinvolte, ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo necessari allo svolgimento delle attività progettuali, quali eventuali acquisizioni di personale attraverso collaborazioni esterne *ad hoc* nel caso in cui i progetti finanziati, richiedano particolari conoscenze e approfondimenti tecnico-scientifici.

CONSIDERATO che il progetto Holistic ha come capofila la Croazia (Contea di Spalato) e coinvolge diciannove istituzioni di otto stati dell'area Adriatica, tra le quali la Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto che vi partecipa in qualità di project partner (Final Beneficiary n. 8);

PRESO ATTO che il progetto Holistic sul rischio di incendio boschivo e di terremoto si articola in nove pacchetti di lavoro "Work Packages" e, che per il raggiungimento di alcuni output afferenti alle attività dei WP 5 e 6 è necessario utilizzare uno specifico supporto tecnico-scientifico, da finanziarsi nell'ambito del budget di progetto alla voce di spesa "external expertise";

CONSIDERATO che nella fattispecie si ravvisa la necessità, per una efficace ed efficiente realizzazione di attività progettuali previste nei Work Packages sopracitati, di provvedere: a) all'adattamento del modello previsionale della pericolosità potenziale degli incendi boschivi RISICO (Rischio Incendi e Coordinamento) su scala regionale attraverso l'integrazione della carta dei combustibili regionale, b) alla realizzazione di un Web Gis per poter utilizzare l'applicativo freeware Fire Weather indices Calculator, c) allo sviluppo del simulatore di propagazione di incendi boschivi, PROPAGATOR, e all'integrazione delle elaborazioni ottenute all'interno del visualizzatore "3D RTE", già acquisito dalla Sezione Protezione Civile con DDR n. 103 del 13/10/2014;

VALUTATO che per il raggiungimento delle finalità sopra citate, non appare possibile avvalersi del personale regionale in quanto l'attività comporta una specifica e maturata competenza scientifica e settoriale, e risulta quindi necessario, al fine del

raggiungimento degli obiettivi tecnici prefissati, avvalersi di un servizio di collaborazione tecnica scientifica esterna, qualificata e specializzata;

PRESO ATTO che i succitati applicativi (RISICO e PROPAGATOR) sono stati sviluppati dall'ex Fondazione CIMA - Centro Interuniversitario di monitoraggio Ambientale di Savona, oggi Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale e che ad oggi sono gli applicativi utilizzati a livello nazionale dal Dipartimento della Protezione Civile per la valutazione delle condizioni favorevoli all'innescio e alla propagazione degli incendi boschivi;

TENUTO CONTO che Fondazione CIMA è stata indentificata con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 20/07/2011 , n. 3593 di repertorio, quale Centro di Competenza, di cui al punto 3 della Direttiva del Presidente dei Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004, idoneo a fornire, tra gli altri servizi, contributi tecnico scientifici in ambiti di protezione civile;

VISTO il DPCM del 14 settembre 2012, n. 4134 di repertorio, che fornisce la definizione dei principi per l'individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza;

PRESO ATTO che con successivo Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 24 luglio 2013 n. 3152 di repertorio, di abrogazione del sopracitato Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 20/07/2011, n. 3593 di repertorio, Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale è stata ricondotta nella fattispecie dei Centri di competenza di cui alla sub lettera b) in qualità di soggetto partecipato da componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che Fondazione CIMA, nell' ambito della Convenzione con il Dipartimento di Protezione Civile ha realizzato la piattaforma DEWETRA, un sistema integrato per il monitoraggio in tempo reale, la prevenzione e la previsione dei rischi naturali, tra cui anche gli incendi boschivi, necessario per implementare i modelli sopracitati;

CONSIDERATO che l'utilizzo della piattaforma DEWETRA è reso disponibile alle Regioni come strumento di supporto nelle attività di monitoraggio ambientale, oltre che a soggetti pubblici ed Istituzioni No Profit, nazionali ed internazionali, attraverso licenza EUPL, previo consenso del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini del "monitoraggio ambientale e di protezione civile";

VISTA la nota prot. n. 0008323 del 16/02/2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Protezione Civile di autorizzazione ad accedere ai dati previsionali del modello RISICO per il conseguimento delle finalità del Progetto Holistic;

VISTO che in data 24 marzo 2014 è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile nazionale e l'Organizzazione meteorologica mondiale (WMO-World Meteorological Organization), con lo scopo di rafforzare la collaborazione avviata da tempo tra le due istituzioni in tema di riduzione dei rischi naturali, attraverso il quale l'Italia rende disponibile DEWETRA, tra gli strumenti operativi utilizzati all'interno del sistema a supporto delle necessità rappresentate a livello internazionale;

VERIFICATO che il servizio richiesto per lo svolgimento dell'incarico previsto dai Work Packages 5, 6, non è configurabile tra le tipologie di servizi presenti nell'elenco di cui alla DGRV n. 1576 del 31/07/2012.

VERIFICATO che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

CONSIDERATO che questa tipologia di servizio è riconducibile alle categorie di Servizi con numero di riferimento CPC, 84/85/867, dell'Allegato II A del D.lgs.163/2006;

VISTO che con l'art. 7, comma 2, del D.L. n. 52/2012 "Disposizioni urgenti per la realizzazione della spesa pubblica" (spending review), così come convertito in L. 6 luglio 2012 n. 94 e l'art. 1, comma 1, del DL 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n.135, sono state apportate novità in materia di approvvigionamento di beni e servizi, per cui l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;

VERIFICATO che la tipologia di servizio di cui si necessita, non risulta acquisibile tramite ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), in quanto non reperibile tra i metaprodotto offerti;

RITENUTO, in relazione alla natura del servizio di cui si necessita, dei software specifici da utilizzare e delle motivazioni di natura tecnica sopramenzionate, di dover attivare una trattativa diretta, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lettera b) del D.lgs. n.163/2006, con Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale;

CONSIDERATO di affidare l'incarico di un servizio di collaborazione tecnico-scientifica alla Fondazione CIMA-Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale, avente sede presso il Campus Universitario di Savona, in via Armando Magliotto, 2 - 17100 Savona, sulla base dell'esperienza maturata e consolidata nel campo della ricerca scientifica, dello sviluppo tecnologico, ed in particolare di modelli previsionali in grado di prevedere il pericolo di incendi attraverso modelli matematici, oltre che dell'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi;

PRESO ATTO che nell'ambito del progetto Holistic il budget assegnato ai WP 5 e 6 permette di sostenere le spese previste dal presente provvedimento;

VALUTATA la necessità di destinare per tale servizio di assistenza tecnico scientifica l'importo di Euro 55.140,00 (cinquantacinquemilacentotrenta/00) comprensivi di tutti gli oneri fiscali, importo che si ritiene congruo in relazione alle molteplici attività da svolgere da parte della Fondazione CIMA, al profilo qualitativo richiesto per le stesse, nonché alla durata del servizio svolto;

VISTA la L.R. 7 del 27 Aprile 2015 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

TENUTO CONTO che le tutte attività previste dal progetto dovranno concludersi entro il 30 marzo 2016, salvo proroghe concesse dall' Autorità di Gestione del Programma;

VISTO che con DGR n. 61 del 20/01/2015 sono stati istituiti due nuovi capitoli di spesa per la copertura delle spese relative agli acquisiti di beni e servizi:

- 102238 avente ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 progetto "Holistic" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)".

-102239 avente ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 progetto "Holistic" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36);

DATO ATTO che parte delle somme necessarie allo svolgimento delle attività di studio e ricerca previste non risultano impegnabili in quanto derivanti da reiscrizioni;

CONSIDERATO che l'intero ammontare dell'incarico da affidare sarà disponibile solo ad avvenuta approvazione della Legge regionale di assestamento del bilancio per l'anno 2015;

VALUTATA l'urgenza di dare avvio alle attività di studio e ricerca al fine di poter raggiungere il maggior numero di obiettivi previsti dal progetto entro le scadenze progettuali, si rende necessario suddividere l'intero importo per il servizio sopraccitato, in due tranche operative di importo pari a euro 25.000 ed euro 30.140,00 rispettivamente;

CONSIDERATO che l'importo di cui alla prima tranche delle attività di studio e ricerca sarà impegnato ai succitati capitoli di spesa, per il corrente esercizio finanziario e che questi presentano le necessarie disponibilità economiche;

RITENUTO che le modalità e le condizioni che disciplinano il rapporto tra Regione del Veneto e il soggetto incaricato vengono specificate nello schema di convenzione di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ivi compresi i modi e i tempi di realizzazione delle attività, della presentazione delle relazioni tecniche sullo stato di avanzamento della ricerca e le conseguenti modalità di liquidazione;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per lo svolgimento del servizio è 63297334E9;

DATO ATTO che, il Responsabile del procedimento per il servizio in oggetto è l'Ing. Roberto Tonellato, Direttore della Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di disporre il ricorso all'affidamento di un servizio per attività di collaborazione tecnico-scientifica riconducibile alle categorie di Servizi con numero di riferimento CPC, 84/85/867, dell'Allegato II A del D.lgs.163/2006, riguardante le attività di ricerca, di sperimentazione, di assistenza tecnica scientifica, e di formazione in ambito della previsione, prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi da sviluppare all'interno delle attività previste dal progetto Holistic.
3. Di affidare pertanto, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lettera b) del D.lgs. n.163/2006, attraverso la "procedura di trattativa diretta con un unico operatore economico", alla Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - via Armando Magliotto, 2 - 17100 Savona - C.F 92085010095 l'incarico di cui al precedente punto 2 , in

- considerazione dell'esperienza specifica e consolidata nel campo della ricerca scientifica, dello sviluppo tecnologico, in particolare di modelli previsionali in grado di prevedere il pericolo di incendi attraverso modelli matematici, oltre che dell'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi.
4. Di fissare in euro Euro 55.140,00 (cinquantacinquemilacentoquaranta/00) comprensivi di tutti gli oneri fiscali, l'importo massimo da erogare a favore del soggetto affidatario di cui al punto 3, a fronte della realizzazione delle attività previste dall'incarico (prima e seconda tranche).
 5. Di stabilire che le modalità e le condizioni che disciplinano il rapporto fra la Regione e il soggetto incaricato vengono specificate nello schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante della presente Deliberazione, alla cui sottoscrizione è delegato il Direttore Regionale della Sezione Protezione Civile, struttura regionale responsabile dell'attività di controllo e verifica sulla attività affidata nell'ambito del progetto Holistic.
 6. Di dare atto che la convezione è stata sottoscritta digitalmente in data 22/07/2015.
 7. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata.
 8. Di impegnare a favore di Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - via Armando Magliotto, 2 - 17100 Savona - C.F 92085010095 la somma di euro 21.250,00 al capitolo 102238 del Bilancio 2015 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 progetto "Holistic" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)"SIOPE 1.03.01 1364 del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.
 9. Di impegnare a favore di Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - via Armando Magliotto, 2 - 17100 Savona - C.F 92085010095 la somma di euro 3.750,00 al capitolo 102239 del bilancio 2015 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 progetto "Holistic" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)" SIOPE 1.03.01 1364 del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.
 10. Di approvare gli allegati tecnici contabili T1 e T2.
 11. Di dare atto che l'impegno sul capitolo n. 102238 è assunto a valere sulla quota di competenza e che si è provveduto all'accertamento della correlata posta in entrata, accertamento n. 262/2015, sul capitolo 100416.
 12. Di dare atto che l'impegno sul capitolo n. 102239 è assunto a valere sulla quota di competenza e che si è provveduto all'accertamento della correlata posta in entrata, accertamento n. 263/2015, sul capitolo 100417.
 13. Di dare atto che gli impegni di cui ai punti 8 e 9 sono destinati alla realizzazione della prima tranche di attività di studio e ricerca da parte della Fondazione CIMA.
 14. Di dare atto che il presente impegno costituisce debito commerciale.
 15. Di dare atto delle necessità di procedere alle acquisizioni previste dal progetto, che si concluderà entro il 30 marzo 2016.
 16. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
 17. Di dare atto che alla liquidazione di spesa, di cui ai punti 8 e 9, si provvederà a seguito di emissione di regolari fatture secondo le modalità e scadenze evidenziate nell'art. 6 dell'**Allegato A** al presente provvedimento e di seguito riportate:
 - il 20% del totale dovuto, pari ad euro 5.000,00 (IVA inclusa) alla presentazione di una relazione articolata delle attività da svolgersi nell'ambito del presente affidamento, da presentarsi entro 30 giorni dalla firma della convenzione.
 - l'80% del totale dovuto, pari a euro 20.000,00 (IVA inclusa), alla realizzazione delle azioni di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'art. 3 dell'**Allegato A** , al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'attività di progetto 5.3 e 5.4 da concludersi entro il 31/10/2015.
 18. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
 19. Di provvedere con successivo provvedimento all'impegno di spesa per le attività di cui alla seconda tranche non appena sarà approvata la necessaria Legge regionale di Assestamento di bilancio.
 20. Di provvedere con successivi provvedimenti ad eventuali integrazioni e modifiche al presente atto che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione del Progetto Holistic.
 21. Di dare atto che parte della spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nelle tipologie "Attività di formazione" ma non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, in quanto completamente coperta da finanziamento comunitario e statale.
 22. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Tonellato

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 57 del 22 luglio 2015

pag. 1/9

pag. 1/9

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IPA ADRIATICO 2007-2013
CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E FONDAZIONE CIMA (CENTRO
INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE)

PER

Attività di ricerca, di sperimentazione, di assistenza tecnico scientifica e di formazione in ambito di previsione, prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi da sviluppare all'interno delle attività previste dal Progetto Holistic.

TRA

la Giunta Regionale della Regione del Veneto, con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, ivi rappresentata dal Direttore Regionale della Sezione Protezione Civile, Ing. Roberto Tonellato, domiciliato per la carica come in appresso, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2210 del 3 dicembre 2013.

E

Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale, con sede in Savona, Via Armando Magliotto, 2 - Codice Fiscale 92085010095 P.I. 01503290098, rappresentata dal Presidente Prof. Ing. Franco Siccardi, domiciliato, agli effetti del presente atto, presso la sede di Fondazione CIMA, in Via Armando Magliotto, 2 - 17100 Savona.

PREMESSO CHE

- la L. n. 353/2000 affida alle Regioni la pianificazione e l'organizzazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

Allegato A al Decreto n. del pag. 2/9

pag. 2/9

- nella Regione del Veneto l'attività A.I.B. è coordinata dalla Sezione Protezione Civile per effetto della L.R. n. 11/2011 e della DGR n. 2361 del 28/09/2010;
- il D.L. n. 59/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 100/2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", all'art. 1, inserisce l'art. 3-bis alla legge n. 225/1992, che al comma 2 prevede che il Sistema di allerta statale e regionale del rischio meteo-idrologico ed idraulico sia assicurato dal Dipartimento nazionale della protezione civile e dalle Regioni, tramite la Rete dei Centri Funzionali a cui concorrono, funzionalmente ed operativamente, i Centri di Competenza;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2012, "Definizione dei principi per l'individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza", ed in particolare l'art. 1, comma 1, definisce i Centri di Competenza quali "soggetti titolari di pubblica funzione", ai sensi dell'art. 1, comma 1-ter della legge 241/1990, specificando che forniscono informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici, ognuno per specifici ambiti di specializzazione di interesse del Servizio nazionale di protezione civile, in relazione alle diverse tipologie di rischio che interessano il territorio;
- Fondazione CIMA è un ente di ricerca senza scopo di lucro istituita dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da Regione Liguria, dall'Università degli Studi di Genova, dalla Provincia di Savona e annovera tra i suoi scopi istituzionali la promozione dello studio, della ricerca scientifica, dello sviluppo tecnologico e dell'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri;
- Fondazione CIMA è identificata, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 3152 del 24 Luglio 2013, tra i Centri di Competenza utili alla rete dei Centri Funzionali e rientra nell'elenco dei Centri di Competenza, di cui al punto 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, ritenuti per capacità e competenza idonei a fornire servizi, informazioni, elaborazioni e contributi tecnico scientifici in ambito di protezione civile;

Allegato A al Decreto n. del pag. 3/9

pag. 3/9

- Fondazione CIMA ha progettato e realizzato in totale autonomia i modelli RISICO e PROPAGATOR e possiede tutto il know-how per ulteriori sviluppi, integrazioni, adattandoli alle esigenze della Regione del Veneto;
- con DGR n. 2210 del 3/12/2013 la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto dell'approvazione dei progetti strategici finanziati nell'ambito del Programma IPA Adriatico 2007-2013, fra i quali il Progetto "Seismic and Wildfire Risks", di seguito denominato "HOLISTIC", autorizzando i dirigenti delle strutture regionali coinvolte, per il Progetto Holistic il Direttore della Sezione Protezione Civile, alla sottoscrizione dei documenti necessari allo svolgimento delle attività tecniche e di gestione dei progetti fra i quali anche atti necessari ad avviare collaborazioni utili alla realizzazione delle attività progettuali che richiedano particolari conoscenze e approfondimenti tecnico-scientifici.
- La Regione del Veneto è stata autorizzata con nota prot. n. 0008323 del 16/02/2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Protezione Civile ad accedere ai dati previsionali del modello RISICO per il conseguimento delle finalità del Progetto Holistic.
- Con Decreto n. _____ del _____, il Direttore della Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto ha provveduto ad individuare Fondazione CIMA-Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale, quale soggetto al quale affidare un incarico di ricerca, sperimentazione, e di assistenza tecnico scientifica e di formazione nell'ambito dei Work Packages (WP) n. 5 e n. 6 del Progetto HOLISTIC, in considerazione dell'esperienza specifica e consolidata della Fondazione nell'ambito delle tematiche relative a previsione, prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi, alla creazione del modello RISICO sul rischio di incendio boschivo e della piattaforma DEWETRA, entrambi realizzati da Fondazione CIMA su incarico del Dipartimento di Protezione Civile.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Allegato A al Decreto n. del pag. 4/9

pag. 4/9

ART. 2

FINALITÀ E OGGETTO

La Regione del Veneto e il Centro di Competenza – Fondazione CIMA, tramite la presente convenzione, intendono consolidare i rapporti di collaborazione esistenti nei settori della protezione civile, del monitoraggio meteo-idrologico e della pianificazione di emergenza, promuovendo lo sviluppo e la diffusione di conoscenze e di know-how più approfondite e diffuse in tali ambiti, finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici del progetto Holistic, rispetto ai quali le competenze tecnico-scientifiche di Fondazione CIMA possono fornire un valido supporto.

ART. 3

IMPEGNI DELLA FONDAZIONE CIMA

Fondazione CIMA si impegna a sviluppare attività di ricerca, sperimentazione, alta formazione ed assistenza tecnico scientifica specificatamente per il conseguimento dei risultati previsti nei pacchetti di lavoro WP 5-*“Analisi territoriale in riferimento alla prevenzione degli incendi e alla politica antincendio”* e WP 6-*“Applicazione di tecnologie di informazione e comunicazione nella prevenzione e protezione dagli incendi boschivi”* del progetto Holistic e necessarie all’adeguamento, consolidamento, potenziamento, validazione delle attività di pianificazione di emergenza comunale. Nello specifico la Fondazione CIMA si impegna a svolgere le seguenti attività connesse alle azioni 5.3 *“Sviluppo di un sistema per la previsione dinamica dell’indice di rischio incendio boschivo su scala locale da adattare per la regione Adriatica”*, 5.4 *“Sviluppo di un sistema per la previsione e la simulazione del comportamento degli incendi boschivi e della loro diffusione da ottimizzare per la regione Adriatica”* e 6.5 *“Creazione di un Centro Virtuale per l’applicazione delle tecnologie di informazione e comunicazione al tema della ricerca sugli incendi boschivi”*, in particolare la sottoazione 6.5.3 *“Attività di ricerca ed educazione relative agli incendi boschivi”*:

- 1) Attività di supporto tecnico-scientifico per l’adattamento del modello RISICO a scala regionale, con integrazione della carta dei modelli di combustibili, che sarà resa disponibile da Regione del Veneto, nell’ambito della presente convenzione.
- 2) Attività di supporto tecnico-scientifico per lo sviluppo e la realizzazione di una web application per l’utilizzo in tempo reale dell’applicativo freeware Fire Weather Indices

Allegato A al Decreto n. del pag. 5/9

pag. 5/9

Calculator, realizzato dal Swiss federal research institute of forest, snow and lanscape research, rilasciato con licenza BSD.

- 3) Attività di sviluppo del simulatore del comportamento degli incendi boschivi PROPAGATOR nel contesto territoriale della Regione del Veneto.
- 4) Attività di supporto tecnico scientifico e di sviluppo tecnologico per l'integrazione delle uscite di PROPAGATOR e RISICO nell'applicativo 3D RTE in uso presso il Dipartimento di Protezione Civile di Regione Veneto.
- 5) Attività di assistenza e formazione nell'utilizzo degli applicativi implementati ai punti precedenti.

La Sezione Protezione Civile consentirà alla Fondazione Cima di utilizzare la piattaforma 3D in uso presso la Sala Operativa Regionale, limitatamente allo svolgimento delle attività progettuali oggetto della presente convenzione.

ART. 4

VARIANTI

Il Direttore della Sezione Protezione Civile è il responsabile del procedimento con funzioni di controllo e di direzione nell'attuazione della collaborazione. Il Direttore si riserva di fornire alla Fondazione CIMA tutte le direttive che riterrà opportune per l'esatto adempimento delle prestazioni e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Potrà, altresì, richiedere varianti, rispetto a quanto convenuto con il presente atto, ritenute necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche in relazione alle esigenze di attuazione del progetto secondo le indicazioni delle Autorità di gestione del programma.

ART. 5

OBBLIGHI DELLE PARTI

Fondazione CIMA si impegna a svolgere le attività concordate, in base a quanto descritto all'art. 3, ed a fornire alla Regione del Veneto la documentazione del lavoro effettuato, nonché ogni dato ulteriore, nella sua disponibilità, utile a supportare le politiche regionali nelle materie oggetto della convenzione.

Allegato A al Decreto n. del pag. 6/9

pag. 6/9

La Regione del Veneto, oltre a fornire la necessaria collaborazione nel corso della ricerca, si riserva di controllare per il tramite della Sezione Protezione Civile le attività conseguenti nonché di dare tutte le disposizioni che ritenesse eventualmente necessarie durante la stessa.

L'articolazione temporale delle attività da svolgersi nell'ambito delle attività 5.3, 5.4 e 6.5.3 del Progetto Holistic, rispetto alla data della stipula della convenzione, dovranno essere coerenti a quanto contenuto nella scheda di progetto (Application Form), salvo eventuali variazioni della stessa.

ART. 6

DURATA DELLA COLLABORAZIONE E COMPENSO

Le attività oggetto della presente convenzione dovranno essere svolte conformemente al piano di lavoro del Progetto e alle specifiche scadenze da esso derivanti. La presente convenzione entrerà in vigore all'atto della stipula. L'attività dovrà concludersi entro il 29.02.2016, salvo eventuali proroghe concordate tra le parti. Per le attività di cui all'art. 3, l'Amministrazione Regionale riconosce a Fondazione CIMA il compenso globale onnicomprensivo di euro 55.140,00 (cinquantacinquemilacent quaranta/00) ogni onere fiscale incluso. Il compenso è suddiviso in due tranches, corrispondenti a due fasi di studio e ricerca, affidate con specifico provvedimento del Direttore della Sezione Protezione Civile.

La prima tranche, pari a euro 25.000,00, di cui al decreto del Direttore della sezione Protezione Civile n. del

La seconda tranche pari a euro 30.140,00, sarà affidata con successivo decreto del Direttore della sezione Protezione Civile.

Le somme saranno erogate successivamente alla presentazione di regolari fatture indicanti il titolo del Progetto ed il relativo CUP secondo il cronoprogramma dei risultati derivanti dallo svolgimento delle attività progettuali 5.3, 5.4 e 6.5, ovvero con le seguenti modalità.

Prima tranche pari a 25.000,00 euro:

- il 20% del totale dovuto, pari ad euro € 5.000,00 (IVA inclusa) alla presentazione di una relazione articolata delle attività da svolgersi nell'ambito del presente affidamento, da presentarsi entro 30 giorni dalla firma della presente convenzione;
- il 80% del totale dovuto, pari a euro € 20.000,00 (IVA inclusa), alla realizzazione delle azioni di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'art. 3 della presente Convenzione al fine del

Allegato A al Decreto n. del pag. 7/9

pag. 7/9

raggiungimento degli obiettivi dell'attività di progetto 5.3 e 5.4 da concludersi entro il 31/10/2015.

Seconda tranche pari a 30.140,00 euro:

- il 30% del totale dovuto, pari ad euro 9.042,00 (IVA inclusa) alla presentazione di una relazione intermedia, comprensiva dei risultati di cui alla prima tranche di attività e del programma delle successive attività di studio e ricerca, da presentarsi entro 30 giorni dall'approvazione del provvedimento di impegno di spesa della seconda tranche delle attività da parte del Direttore della Sezione Protezione Civile;
- il 70% a saldo del totale dovuto, pari ad euro € 21.098,00 (IVA inclusa), alla realizzazione delle azioni di cui ai punti 4) e 5) dell'art. 3 della presente Convenzione al fine del raggiungimento degli obiettivi della attività di progetto 6.5.3, da concludersi entro e non oltre il 29/02/2016;

Per dare luogo al pagamento delle quote sopra indicate la Fondazione CIMA dovrà produrre la necessaria documentazione fiscale corredata da una relazione tecnica contenente una descrizione delle attività svolte e dei risultati conseguiti e l'eventuale fornitura su supporto informatico dei dati acquisiti e delle elaborazioni effettuate.

ART. 7

RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA

La responsabilità scientifica dell'attività è affidata al Presidente di Fondazione CIMA, o ad un suo Delegato che sarà altresì responsabile dell'applicazione della convenzione, il quale è tenuto a rispondere direttamente alla Regione del Veneto per tutti gli aspetti relativi alla gestione tecnico-scientifica del Progetto. La Regione del Veneto metterà a disposizione il proprio supporto tecnico mediante una diretta partecipazione alle attività nell'ambito delle proprie competenze tecnico-scientifiche; a questo scopo identifica nell'Ing. Roberto Tonellato e nella Dott.ssa Alice Lemessi i responsabili del Progetto e nella Dott.ssa Eva Valesè il referente tecnico.

ART. 8

CLAUSOLA RISOLUTIVA

Eventuali inadempienze o un'insoddisfacente collaborazione che risultassero a seguito di oggettivi riscontri sulle attività effettuate o meno, daranno diritto all'Amministrazione Regionale di

Allegato A al Decreto n. del pag. 8/9

pag. 8/9

apportare, con proprio provvedimento, un'adeguata riduzione al compenso pattuito. Nel caso di gravi inadempienze, il cui evento possa compromettere la realizzazione dell'incarico, all'Amministrazione Regionale è data facoltà di dar corso all'immediata risoluzione del rapporto in atto.

Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione mediante raccomandata con preavviso di ricevimento da inviare all'altra parte con preavviso di almeno 30 giorni.

ART. 9

PROPRIETA' DEI DATI E DEI RISULTATI E DIFFUSIONE PRODOTTI

Tutti i documenti e gli elaborati prodotti nell'ambito della presente Convenzione rimarranno di proprietà di entrambe le parti in base alla normativa applicabile sul diritto di autore.

Ciascuna parte potrà utilizzare i dati ed i risultati derivanti dalle attività svolte nel quadro della presente convenzione in occasione di iniziative rientranti nelle proprie finalità istituzionali, con l'obbligo di indicarne l'origine e di comunicare preventivamente tale intenzione all'altra parte.

Fondazione CIMA ha diritto di pubblicare i risultati scientifici secondo i comuni standard internazionali, con l'obbligo conseguente di citare la fonte dei dati, nonché di inviare alla Regione del Veneto copia della pubblicazione.

E' fatto divieto di utilizzo degli stessi per finalità commerciali o comunque non istituzionali.

ART. 10

RISERVATEZZA

Fondazione CIMA si impegna a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni messe a disposizione dalla Regione del Veneto per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione. La Regione del Veneto autorizza Fondazione CIMA a riportare notizia della propria partecipazione al progetto complessivo sul proprio materiale divulgativo e pubblicitario.

ART. 11

CONTROVERSIE

Allegato A al Decreto n. del pag. 9/9

pag. 9/9

Per la soluzione di ogni eventuale controversia che non possa essere risolta in via amichevole, sarà nominato un arbitro di comune accordo tra le parti o, in difetto, sarà adito il Tribunale di Venezia, quale Foro competente.

ART. 12

CORRISPONDENZA

La corrispondenza per Fondazione CIMA relativa alla presente Convenzione dovrà essere indirizzata a: Presidente Fondazione CIMA, Via Magliotto, 2 - 17100 Savona.

La corrispondenza per Regione del Veneto, relativa alla presente Convenzione dovrà essere indirizzata a: Direttore della Sezione Protezione Civile - Regione del Veneto, via Paolucci 34 - 30175 Marghera (Ve).

ART. 13

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE, ONERI A CARICO DELLE PARTI E CLAUSOLA D'USO

La presente Convenzione, a pena nullità, viene sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Le parti convengono che il presente atto sarà da registrarsi solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 e s.m.i.

La presente convenzione, redatta in numero di nove pagine, è composta da tredici articoli.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Sezione Protezione Civile
-Ing. Roberto Tonellato-

Il Presidente Fondazione CIMA
-Prof. Ing. Franco Siccardi-

(Codice interno: 312194)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 161 del 05 novembre 2015

Programma di cooperazione transfrontaliera IPA adriatico 2007-2013 - progetto Holistic. Modifica dell'art. 6 della convenzione tra Regione del Veneto e fondazione CIMA (Centro Internazionale in monitoraggio ambientale) per lo svolgimento di attività relative al conseguimento degli obiettivi dei Work Packages 5 e 6. DDR. n. 57 del 22/07/2015. CUP H19D13000100007-CIG 63297334E9

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Nell'ambito della realizzazione del progetto Holistic, predisposto all'interno del programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, con il presente provvedimento si procede alla riformulazione del testo dell'art. 6 della convenzione tra Regione del Veneto e Fondazione CIMA (allegato A del DDR n. 57 del 22/07/2015), già sottoscritta dalle parti in data 22 luglio 2015, e all'assunzione dell'impegno di spesa, pari all'intero importo contrattuale, al fine di ottemperare agli adempimenti normativi introdotti dal D.lgs. n. 118/2011 e recentemente recepiti dalla regione del Veneto. Impegno di spesa E. 55.140,00 sui capp. 102238 e 102239.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Protezione Civile n. 57 del 22/07/2015 "Affidamento di un servizio di assistenza tecnico-scientifica e di sperimentazione, al Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale (Fondazione CIMA), per lo svolgimento di alcune attività relative al conseguimento degli obiettivi del Work Package 5 "Analisi territoriale in riferimento alla prevenzione degli incendi e alla politica antincendio", e del Work Package 6, "Applicazione dell' ICT nella prevenzione e protezione dagli incendi", con cui è stata approvata la Convenzione, sottoscritta tra le parti in data 22/07/2015, che ne costituisce l'Allegato A;

CONSIDERATO che, in merito al sopracitato Decreto, la Sezione Ragioneria ha comunicato per vie brevi di non poter procedere all'impegno di spesa previsto, pari ad euro 25.000,00 per lo svolgimento della prima tranche di attività, in quanto non risulta garantita la copertura finanziaria dell'intera obbligazione assunta;

DATO ATTO che con nota n. 422578 del 20/10/2015 la Sezione Protezione Civile ha chiesto alla Sezione Ragioneria la restituzione del DDR n. 57 del 22/07/2015 al fine di poter procedere ad una nuova formulazione dell'impegno di spesa;

DATO ATTO che nelle premesse del DDR n. 57 del 22/07/2015 sono state esposte le ragioni di urgenza per l'avvio delle attività nonché quelle per cui non si è potuto, in fase di determinazione delle somme da impegnare, procedere alla copertura totale dell'importo contrattuale;

TENUTO CONTO anche della nota prot. RA247619 del 01/10/2015 della Managing Authority del Programma (Regione Abruzzo), conservata agli atti, che informa il partenariato relativamente al rischio di disimpegno automatico dei fondi del progetto Holistic;

CONSIDERATO che si deve comunque proseguire con le attività programmate all'interno del Progetto e che queste non possono essere posticipate ulteriormente, poichè la data ufficiale di conclusione del progetto stesso è il 30 marzo 2016;

TENUTO CONTO che la convenzione tra la Regione del Veneto e Fondazione CIMA è stata sottoscritta il 22 luglio 2015;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il prosieguo delle attività connesse ai risultati derivanti dalla sopracitata collaborazione, si è ritenuto opportuno concordare con Fondazione CIMA la modifica della formulazione dell'art. 6 della Convenzione già sottoscritta (note prot. n. 414338 del 14/10/2015, prot. n.428350 del 23/10/2015 e prot. n. 442590 del 02/11/2015);

PRESO ATTO di procedere alla nuova formulazione dell'art. 6 "Durata della collaborazione e compenso" della Convenzione, così come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, nella parte relativa alla modalità di erogazione del compenso, allo scopo di ridurre i tempi tecnici necessari alla liquidazione delle spese previste;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. 7 del 27 Aprile 2015 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la DGR n. 1224 del 28/09/2015;

RITENUTO necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore di Fondazione CIMA per l'importo di euro 55.140,00 (IVA al 22% inclusa), da imputare per euro 46.869,00 al capitolo 102238 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Holistic" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)", e per euro 8.271,00 al capitolo 102239 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Holistic" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)" del bilancio regionale 2015 che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per il servizio in oggetto è 63297334E9;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Sezione Protezione Civile, Ing. Roberto Tonellato;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare la sostituzione del testo dell'art. 6 della Convenzione approvata con DDR n. 57 del 22/07/2015 e sottoscritta digitalmente nella medesima data, con il testo di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata.
4. Di impegnare a favore di Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - via Armando Magliotto, 2 - 17100 Savona - C.F. 92085010095 la somma di euro 46.869,00 al capitolo 102238 del Bilancio 2015 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "Holistic" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)" SIOPE 1.03.01 1364 del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.
5. Di impegnare a favore di Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - via Armando Magliotto, 2 - 17100 Savona - C.F. 92085010095 la somma di euro 8.271,00 al capitolo 102239 del bilancio 2015 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 progetto "Holistic" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)" SIOPE 1.03.01 1364 del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità.
6. Di approvare gli allegati tecnici contabili T1 e T2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
7. Di dare atto che l'impegno sul capitolo n. 102238 è assunto a valere sulla quota di competenza e che si è provveduto all'accertamento della correlata posta in entrata, accertamento n. 262/2015, sul capitolo 100416.
8. Di dare atto che l'impegno sul capitolo n. 102239 è assunto a valere sulla quota di competenza e che si è provveduto all'accertamento della correlata posta in entrata, accertamento n. 263/2015, sul capitolo 100417.
9. Di dare atto che il presente impegno costituisce debito commerciale.
10. Di dare atto che il servizio in oggetto non risulta presente nelle convenzioni Consip attive.
11. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Fondazione CIMA (Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale) - via Armando Magliotto, 2 - 17100 Savona.
12. Di dare atto della necessità di procedere alle acquisizioni previste dal Progetto, che si concluderà il 30 marzo 2016.
13. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
14. Di dare atto che alla liquidazione di spesa, di cui ai punti 4 e 5, si provvederà a seguito di emissione di regolari fatture secondo le modalità e scadenze evidenziate nell'art. 6, **Allegato A** al presente provvedimento, e di seguito riportate:
 - il 30% del totale dovuto, pari ad Euro 16.542,00 (IVA inclusa) alla presentazione di una relazione articolata delle attività da svolgersi nell'ambito del presente affidamento, da presentarsi all'avvio delle attività oggetto della presente Convenzione;
 - il 50% del totale dovuto, pari a Euro 27.570,00 (IVA inclusa), alla presentazione di una relazione schematica comprensiva dei risultati delle attività di studio e ricerca inerenti la realizzazione delle azioni di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'art. 3 della presente Convenzione al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'attività di progetto 5.3 e 5.4 da concludersi entro il 15/12/2015;
 - il 20% a saldo del totale dovuto, pari ad Euro 11.028,00 (IVA inclusa) alla presentazione di una relazione conclusiva, esplicativa del funzionamento dei prodotti e della loro integrazione con le attività del Centro Operativo Regionale (COR), comprensiva di quanto previsto dalle azioni di cui ai punti 4) e 5) dell'art. 3 della Convenzione al fine del raggiungimento degli obiettivi della attività di progetto 6.5.3, da trasmettere entro e non oltre il 31/12/2015.
15. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
16. Di provvedere con successivi provvedimenti ad eventuali integrazioni e modifiche al presente atto che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione del Progetto Holistic.

17. Di dare atto che parte della spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nelle tipologie "Attività di formazione" ma non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, in quanto completamente coperta da finanziamento comunitario e statale.
18. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Tonellato

**Allegato al Decreto n. 161 del 5 novembre 2015**

pag. 1/1

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IPA ADRIATICO 2007-2013
CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E FONDAZIONE CIMA (CENTRO
INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE)

Modifica art. 6 della convenzione approvata con Decreto n. 57 del 22 luglio 2015

ART. 6**DURATA DELLA COLLABORAZIONE E COMPENSO**

Le attività oggetto della presente convenzione dovranno essere svolte conformemente al piano di lavoro del Progetto e alle specifiche scadenze da esso derivanti. La presente convenzione entrerà in vigore all'atto della stipula. L'attività dovrà concludersi entro il 31/12/2015, salvo eventuali proroghe concordate tra le parti. Per le attività di cui all'art. 3, l'Amministrazione Regionale riconosce a Fondazione CIMA il compenso globale onnicomprensivo di euro 55.140,00 (cinquantacinquemilacentotrenta/00) ogni onere fiscale incluso. La somma sarà erogata successivamente alla presentazione di regolari fatture indicanti il titolo del Progetto ed il relativo CUP secondo il cronoprogramma dei risultati derivanti dallo svolgimento delle attività progettuali 5.3, 5.4 e 6.5, ovvero con le seguenti modalità.

- il 30% del totale dovuto, pari ad € 16.542,00 (IVA inclusa) alla presentazione di una relazione articolata delle attività da svolgersi nell'ambito del presente affidamento, da presentarsi all'avvio delle attività oggetto della presente convenzione;
- il 50% del totale dovuto, pari a € 27.570,00 (IVA inclusa), alla presentazione di una relazione schematica comprensiva dei risultati delle attività di studio e ricerca inerenti la realizzazione delle azioni di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'art. 3 della presente Convenzione al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'attività di progetto 5.3 e 5.4 da concludersi entro il 15/12/2015.
- il 20% a saldo del totale dovuto, pari ad € 11.02800 (IVA inclusa) alla presentazione di una relazione conclusiva, esplicativa del funzionamento dei prodotti e della loro integrazione con le attività del Centro Operativo Regionale (COR), comprensiva di quanto previsto dalle azioni di cui ai punti 4) e 5) dell'art. 3 della Convenzione al fine del raggiungimento degli obiettivi della attività di progetto 6.5.3, da trasmettere entro e non oltre il 31/12/2015.

Per dare luogo al pagamento delle quote sopra indicate la Fondazione CIMA dovrà produrre la necessaria documentazione fiscale corredata dalle citate relazioni tecniche.

**DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI SICUREZZA URBANA POLIZIA
LOCALE E R.A.S.A**

(Codice interno: 312419)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A n. 15 del 03 dicembre 2015

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Treviso. Autorizzazione all'attribuzione del Premio incentivante, per il triennio 2015 2017 al personale aziendale non dirigente, relativo alla contrattazione integrativa aziendale (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015).*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si autorizza l'ATER di Treviso all'attribuzione del Premio incentivante, per il triennio 2015 2017 al personale aziendale non dirigente, relativo alla contrattazione integrativa aziendale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- la deliberazione n. 71 del 28 agosto 2015 del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Treviso;
- la nota dell'ATER di Treviso a firma del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del 19 novembre 2015, n. prot. 15861, trasmessa a mezzo PEC in data 19.11.2015, protocollo regionale n. 472720;
- la deliberazione di Giunta regionale del 03.03.2015, n. 233.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 71 del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Treviso ha approvato il Contratto Collettivo Aziendale con le RSU per la gestione ed erogazione del Premio di Risultato per il triennio 2015 -2017 a favore del personale aziendale non dirigente ed ha stanziato un fondo per il medesimo premio, pari ad Euro 200.000,00 annui;

VISTA la nota dell'ATER di Treviso a firma del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del 19 novembre 2015, n. prot. 15861, trasmessa a mezzo PEC in data 19.11.2015, protocollo regionale n. 472720, secondo cui è attestato che lo stanziamento dei costi per il Premio di Risultato per i dipendenti dell'Azienda per il triennio 2015 - 2017, nonché lo stanziamento annuo pari ad Euro 200.000,00, comporta minor oneri rispetto alla spesa sostenuta nell'esercizio precedente, tenuto conto, tra l'altro, dei rinnovi contrattuali e degli automatismi retributivi contrattualmente previsti per l'anno 2015;

PRECISATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 233 del 03 marzo 2015, in tutti i casi ove non sia previsto un aumento di spesa, ha stabilito che venga demandato ai Direttori di area o Dipartimento, a cui fanno riferimento le Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende ed Agenzie regionali, di provvedere ad autorizzare, tra l'altro, ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli Enti, sempre nell'ottica precipua di un contenimento generale della spesa;

decreta

1. di autorizzare l'ATER di Treviso ad attribuire il Premio incentivante al personale aziendale non dirigente, per il triennio 2015 - 2017, pari ad Euro 200.000,00 annui, relativo alla contrattazione integrativa aziendale con le RSU per la gestione ed erogazione dello stesso Premio di Risultato nel medesimo triennio 2015 -2017;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA

(Codice interno: 312210)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA n. 121 del 05 novembre 2015

Programma regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2001-2003 (D.G.R. n. 3015/2002 e successive modificazioni ed integrazioni). Programma costruttivo finanziato da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 40 alloggi in comune di Rovigo realizzato dalla Cooperativa edilizia "Polecasa". Beneficiario: Signora Rossi Daniela. Autorizzazione alla cancellazione dell'ipoteca.

*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Si provvede, accertata la riscossione del debito residuo, al rilascio della autorizzazione alla cancellazione dell'ipoteca gravante sull'alloggio assegnato dalla Cooperativa edilizia "Polecasa" soc. coop. in comune di Rovigo alla Signora Rossi Daniela beneficiaria di un finanziamento concesso ai sensi del "Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2001-2003".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- nota in data 06/10/2015 con la quale la Signora Rossi Daniela chiede il conteggio del residuo debito al fine di poter alienare l'alloggio;
- regionale in data 09/10/2015 prot. n. 406737 con la quale sono state comunicate alla Signora Rossi Daniela le modalità per procedere alla alienazione;
- bonifico bancario ordinato dalla Signora Rossi Daniela in data 14/10/2015 a saldo del debito residuo.

Il Direttore

Visto il precedente d.d.e.a. 17.1.2007, n. 25 con il quale alla Cooperativa edilizia "Polecasa" soc. coop. è stato concesso il finanziamento regionale di 70.000,00 euro, quale stralcio, per la realizzazione di un programma costruttivo da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 40 alloggi in comune di Rovigo;

Visto che con atto in data 24.3.2005, in rogiti del Notaio Paolo Merlo di Rovigo rep. n. 91.409 a garanzia del finanziamento concesso, sugli alloggi oggetto dell'intervento, è stata iscritta ipoteca di primo grado a favore della Regione Veneto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di pubblicità immobiliare di Rovigo in data 25.3.2005 ai n.ri 3086 R.G. e 709 R.P.;

Visto il citato d.d.e.a. 17.1.2007 n. 25 con il quale tra l'altro è stato quantificato in 40.000,00 euro il finanziamento spettante alla Signora Rossi Daniela quale assegnataria di uno degli alloggi finanziati;

Visto che con atto in data 6.2.2007 in rogiti del Notaio Sergio Viscardini di Rovigo rep. n. 126.020 la Cooperativa edilizia "Polecasa" ha assegnato alla Signora Rossi Daniela l'alloggio come di seguito identificato: N.C.E.U. Comune di Rovigo - Sezione RO - Foglio 27 - Mappale n. 1574, Sub. 19 e Sub. 30;

Visto l'atto di erogazione a saldo e frazionamento di finanziamento regionale in data 1.2.2007 in rogiti del Notaio Sergio Viscardini di Rovigo rep. n. 125.993;

Vista la nota in data 6.10.2015 con la quale la Signora Rossi Daniela chiede, a fronte della estinzione del finanziamento regionale, la cancellazione della ipoteca gravante sull'alloggio stesso;

Visto il bonifico bancario ordinato dalla Signora Rossi Daniela in data 14.10.2015 ed effettuato in pari data in favore della Unicredit Banca S.p.a. - Tesoreria della Regione Veneto;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla autorizzazione alla cancellazione dell'ipoteca di primo grado gravante sull'alloggio assegnato alla Signora Rossi Daniela;

Vista la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

decreta

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, il Direttore dell'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Rovigo - alla cancellazione dell'ipoteca gravante sull'alloggio assegnato alla Signora Rossi Daniela, identificato al N.C.E.U.

comune di Rovigo - Sezione RO - Foglio 27 - Mappale n. 1574 - Sub. 19 e Sub. 30, iscritta con atto in data 24.3.2005 in rogiti del Notaio Paolo Merlo di Rovigo rep. n. 91.409, trascritto alla medesima Agenzia di Rovigo R.G. 3086 - R.P. 709 in data 25.3.2005 e successivamente frazionata con atto del Notaio Sergio Viscardini di Rovigo rep. n. 125.993 in data 1.2.2007;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Bellinello

(Codice interno: 312211)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA n. 124 del 17 novembre 2015

Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (P.C.R. n. 72 - prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Cooperativa edilizia "Vega" soc. coop.. Programma costruttivo da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 24 alloggi in comune di Treviso. Differimento del termine per l'assegnazione degli alloggi.

*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Si provvede alla determinazione, in favore della Cooperativa edilizia "Vega" soc. coop., di un nuovo termine per la assegnazione degli alloggi ricadenti nell'intervento costruttivo in comune di Treviso nell'ambito del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 - interventi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato -.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- nota della Cooperativa edilizia "Vega" pervenuta in data 19.10.2015 di richiesta proroga dei termini.

Il Direttore

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 26.5.2009, n. 1567, con la quale, tra l'altro, è stato approvato il "bando di concorso per la realizzazione di alloggi, da parte delle cooperative edilizie e loro consorzi, delle Imprese edili di costruzione e loro consorzi nonché delle fondazioni ONLUS statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo, da cedere in proprietà a prezzo convenzionato - "interventi non ultimati" di cui all'allegato "D", parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima, nell'ambito del Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2007-2009;

Visto il d.d.e.a. 11.2.2010, n. 67, con il quale, tra l'altro, la Cooperativa edilizia "Vega" soc. coop. di Treviso è stata ammessa a beneficiare di un finanziamento regionale di complessivi euro 600.000,00 per la realizzazione di un programma costruttivo da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di n. 24 alloggi in comune di Treviso;

Considerato che secondo quanto stabilito dal punto 5.3. - lettera c) del bando di concorso, gli alloggi devono essere assegnati in proprietà, entro 18 mesi dalla data di ultimazione dei lavori, salvo proroga del dirigente responsabile la struttura regionale di competenza;

Considerato che il termine per l'assegnazione è scaduto il 30.4.2015;

Vista la nota della Cooperativa edilizia "Vega" soc. coop. pervenuta in data 19.10.2015 con la quale viene richiesto il differimento del termine per la assegnazione di alloggi ricadenti nell'ambito del programma ubicato in comune di Treviso;

Considerato che dalle motivazioni addotte dalla Cooperativa edilizia "Vega" soc. coop. con la richiamata istanza si evidenziano gli elementi eccezionali e di forza maggiore previsti nel caso di specie, dal richiamato punto 5.3 - ultimo capoverso del bando di concorso;

Ritenuto pertanto necessario procedere di conseguenza;

Vista la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

decreta

1. per i motivi in premessa indicati il termine per l'assegnazione di n. 12 alloggi nell'intervento realizzato dalla Cooperativa edilizia "Vega" soc. coop. in comune di Treviso finanziato con d.d.e.a. n. 67/2010, nell'ambito del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 è differito al 30.6.2016;
2. di stabilire che il mancato rispetto del termine di cui al precedente punto 1., comporta la revoca del finanziamento limitatamente alle unità abitative non assegnate;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Bellinello

(Codice interno: 312212)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA n. 125 del 17 novembre 2015

Legge regionale 26.9.1989, n. 36. Edilizia agevolata - convenzionata. Interventi straordinari per favorire la locazione. Programma costruttivo finanziato di n. 10 alloggi in comune di Spinea (Ve). Operatore: Impresa edile "Duprè geom. Walter" s.r.l. di Venezia. Soggetto beneficiario: Signora Bovo Mirella. Quietanza liberatoria.

*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Si provvede, accertata la regolare conclusione della pratica, a rilasciare alla Signora Bovo Mirella la quietanza liberatoria al fine della successiva trascrizione nei Registri Immobiliari del contratto di locazione con patto di futura vendita.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- nota in data 4.3.2015 e successiva integrazione in data 22.10.2015 con la quale la Signora Bovo Mirella chiede il rilascio della quietanza liberatoria;
- contratto di locazione con patto di futura vendita in data 27.5.1997;
- dichiarazione della Impresa Edile "Duprè geom. Walter" s.r.l. in data 27.5.1997;
- nota in data 8.1.2009 della Banca Nazionale del Lavoro;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà della Signora Bovo Mirella in data 25.2.2015.

Il Direttore

Vista la legge regionale 26 settembre 1989, n. 36, rivolta a finanziare programmi costruttivi edilizi da destinare alla locazione, per un periodo non inferiore a 10 anni e non superiore a 15 anni, con patto di futura vendita;

Visto il decreto del Dirigente regionale del Dipartimento per l'edilizia abitativa 15.7.1992, n. 134, con il quale è stato concesso all'impresa Edile "Duprè geom. Walter" s.r.l. di Venezia-Zelarino, il contributo semestrale costante di cui all'art. 5 della suddetta legge regionale sul mutuo di lire 622.864.000 (Euro 321.682,41) contratto con la Banca Nazionale del Lavoro - Sezione Autonoma di Credito Fondiario (ora Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) per la realizzazione di un programma costruttivo di n. 10 alloggi in comune di Spinea (Ve);

Visto il successivo decreto del medesimo Dirigente regionale 15.6.1993, n. 49, con il quale è stata disposta l'erogazione, in favore del predetto Istituto mutuante, della somma complessiva di lire 235.679.687 (Euro 121.718,40), quale contributo in conto interessi sull'importo mutuato di lire 500.000.000 (Euro 258.228,45), per la realizzazione del citato programma costruttivo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 8.3.1994, n. 902, con la quale è stato approvato lo schema-tipo del contratto di locazione con patto di futura vendita, da utilizzare per lo svolgimento della presente iniziativa, che prevede, all'art. 11 ed ai fini della constatazione dell'avvenuto effetto traslativo della proprietà dell'alloggio, il rilascio, da parte della Regione, di apposita certificazione attestante il regolare e completo ammortamento del mutuo;

Visto il "contratto di locazione con patto di futura vendita" in data 27.5.1997 a rogito del Notaio Aurelio Minazzi di Venezia, rep. n. 33751, con il quale l'Impresa Edile "Duprè geom. Walter" s.r.l. ha concesso in locazione con patto di futura vendita alla Signora Bovo Mirella nata a Venezia-Mestre il 25.9.1942 (omissis) l'abitazione compresa nel programma costruttivo di che trattasi, censita al N.C.E.U. del comune di Spinea partita 6593, foglio 7, mappale 1040, subb. 63, 10, 35;

Vista la nota in data 4.3.2015 e successiva integrazione in data 22.10.2015 con la quale la Signora Bovo Mirella chiede, a norma di quanto disposto dal citato art. 11 del contratto di locazione con patto di futura vendita, approvato con D.G.R. n. 902/1994, il rilascio di quietanza liberatoria;

Vista la dichiarazione sostitutiva in data 25.2.2015 resa nelle forme di legge dalla Signora Bovo Mirella, che attesta la residenza continuativa della stessa nell'alloggio suddetto;

Vista la nota in data 8.1.2009 con la quale la Banca Nazionale del Lavoro - conferma di aver ricevuto il pagamento totale di quanto dovuto da parte della Signora Bovo Mirella in relazione al finanziamento di che trattasi e pertanto dichiarava estinto il relativo debito a far data dall'8.1.2009;

Accertata di conseguenza la regolare conclusione della pratica;

Vista la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

decreta

1. di rilasciare, alla Signora Bovo Mirella di Spinea (omissis) conduttore dell'alloggio indicato nelle premesse, come da "contratto di locazione con patto di futura vendita" in data 27.5.1997 a rogito del Notaio Aurelio Minazzi di Venezia, rep. n. 33751, quietanza liberatoria di completo e regolare ammortamento del mutuo agevolato concesso ai sensi della legge regionale 26.9.1989, n. 36;
2. di autorizzare la trascrizione del presente provvedimento nei Registri Immobiliari ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 dello schema-tipo di contratto di locazione con patto di futura vendita, approvato con D.G.R. 8.3.1994, n. 902;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Bellinello

(Codice interno: 312213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA n. 126 del 24 novembre 2015

Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 4, D.L. 28.03.20014, n. 47 L. 23.05.2014, n. 80 D.M. n. 9908 del 12.10.2015). Intervento di ripristino alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria (D.G.R. 28.07.2015, n. 994, punto 1., lettere b) - Decreto regionale n. 104 del 17.09.2015). Approvazione graduatorie degli interventi ammissibili ed elenchi delle proposte escluse (parziale rettifica proprio decreto n. 104 del 17 settembre 2015).

*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si provvede a rettificare parzialmente il precedente proprio decreto n. 104 del 17.09.2015, relativo alla approvazione delle graduatorie degli interventi ammissibili nonché degli elenchi delle proposte escluse, nell'ambito del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 4, decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, approvato, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014), per le motivazioni in detto provvedimento esposte.

Il Direttore

Visto l'art. 4, comma 1, del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;

Visto il decreto Interministeriale in data 16 marzo 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 13.04.2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21.05.2015;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28.07.2015, n. 994, con la quale, in attuazione a quanto sopra, è stato approvato il "Bando di concorso per il recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, da concedere in locazione ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni";

Considerato che:

1. il punto 1. del predetto bando di concorso quantifica in euro 5.208.989,36 ed euro 25.197.936,54 la complessiva disponibilità finanziaria destinabile rispettivamente per gli "interventi di non rilevante entità (linea di intervento "a") e per gli "interventi di ripristino alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria (linea di intervento "b");
2. il successivo punto 5.1., primo capoverso, del bando di concorso medesimo:
 - a. prevede che la Sezione Edilizia Abitativa provveda alla istruttoria delle domande di finanziamento pervenute;
 - b. stabilisce che il relativo Direttore procede alla dichiarazione di ammissibilità al finanziamento delle proposte, nel limite delle risorse finanziarie, nonché alla approvazione dei relativi elenchi, predisposti in ordine di priorità, sulla base dei punteggi e delle condizioni espressamente previsti dal bando di concorso in questione;

Viste le domande di finanziamento e le schede alle medesime allegate, trasmesse dagli operatori interessati (ATER, Comuni capoluogo di provincia o città metropolitana, Comuni ad alta tensione abitativa e Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti);

Visti gli esiti dei sorteggi previsti dai punti 3.1.1. e 3.1.2., ultimi capoversi, del bando in questione, effettuati per le proposte ammissibili collocati in posizione di "pari merito";

Visto il precedente proprio decreto 17 settembre 2015, n. 104, con il quale, tra l'altro:

1. sono state approvate le graduatorie degli operatori - ATER, Comuni capoluogo di provincia o città metropolitana, Comuni ad alta tensione abitativa e Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti - da incaricare della realizzazione degli interventi afferenti il "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" di cui al bando di concorso approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 28.07.2015, n. 994, come di seguito indicato:
 - a. linea di intervento "a" - Interventi di non rilevante entità: Allegato "A", parte integrante e sostanziale del provvedimento;
 - b. linea di intervento "b" - Interventi di ripristino alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria: Allegato "B", parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. sono stati approvati gli elenchi degli operatori e dei programmi esclusi dalle graduatorie di cui al precedente punto 1., come di seguito indicato:
 - a. linea di intervento "a" - Interventi di non rilevante entità: Allegato "C", parte integrante e sostanziale del provvedimento;
 - b. linea di intervento "b" - Interventi di ripristino alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria: Allegato "D", parte integrante e sostanziale del provvedimento;

Considerato che, per mero errore di trascrizione, nell'allegato "B" parte integrante e sostanziale del richiamato decreto regionale n. 104/2015, di cui al precedente punto 1., lettera b), all'operatore collocato in posizione n. 1 di graduatoria (Comune di Vittorio Veneto, intervento di n. 8 alloggi, costo totale Euro 400.000,00), è stato indicato quale "finanziamento richiesto" e "finanziamento assegnabile" l'importo di euro 300.000,00 anziché di euro 400.000,00;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla parziale rettifica dell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del proprio precedente e più volte citato decreto n. 104/2015;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

decreta

1. per i motivi indicati in premessa, a parziale rettifica e fermo restando quanto altro disposto nel precedente proprio decreto n. 104 del 17 settembre 2015, di stabilire che all'operatore collocato in posizione n. 1 della graduatoria di cui all'allegato "B" parte integrante e sostanziale del decreto medesimo (Comune di Vittorio Veneto, intervento di n. 8 alloggi, costo totale Euro 400.000,00), va indicato, quale "finanziamento richiesto" e "finanziamento assegnabile", l'importo di euro 400.000,00 anziché quello erroneamente riportato di euro 300.000,00;
2. per effetto di quanto disposto nel precedente punto 1., l'allegato "B", parte integrante e sostanziale del proprio precedente decreto n. 104 del 17 settembre 2015 è sostituito con l'**allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Bellinello

Allegato "A" al decreto n. 0126 del 24 NOV. 2015

pag. 1 / 5



RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE IMMOBILI ED ALLOGGI ERP (D.L. N. 47/2014 - L. N. 80/2014) / INTERVENTI DI NON RILEVANTE ENTITA' (punto 1., lettera "a" - DISPONIBILITA' 2014-2024: € 5.208.989,36)
GRADUATORIA PROGRAMMI AMMISSIBILI

POS. N.	PROTOCOLLO ISTANZA		OPERATORE		INTERVENTO COMUNE	ALLOGGI N.	Codice Istat	Codice Fiscale	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COSTO TOTALE	PRIORITA'									TOTALE PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNABILE
	N.	DATA	COMUNE	ATER							a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	i)		
1	346606	28/08/2015	Vittorio Veneto (TV)	-	Vittorio Veneto	8	026092	00486620263	€ 400.000,00	€ 400.000,00	0	6	0	0	4	10	10	7	7	44	€ 400.000,00
2	344413	26/08/2015	Monseice (PD)	-	Monseice	49	028055	00654440288	€ 510.000,00	€ 850.000,00	0	0	0	2	10	10	7	7	0	36	€ 510.000,00
3	348803	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 29.997,00	€ 49.995,00	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 29.997,00
4	349032	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	2	024116	00516890241	€ 29.206,58	€ 48.677,62	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 29.206,58
5	346687 (2)	28/08/2015	Padova	-	Padova	4	028060	00644060287	€ 200.000,00	€ 350.000,00	8	0	0	0	10	0	10	7	0	35	€ 200.000,00
6	348723	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 20.099,42	€ 33.499,03	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 20.099,42
7	348700	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 25.141,49	€ 41.902,47	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 25.141,49
8	348711	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 14.766,05	€ 24.610,07	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 14.766,05
9	346687 (1)	28/08/2015	Padova	-	Padova	8	028060	00644060287	€ 400.000,00	€ 722.000,00	8	0	0	0	10	0	10	7	0	35	€ 400.000,00
10	348797	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 29.887,00	€ 49.995,00	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 29.887,00
11	349040	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	2	024116	00516890241	€ 33.486,78	€ 55.811,29	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 33.486,78
12	346687 (4)	28/08/2015	Padova	-	Padova	7	028060	00644060287	€ 350.000,00	€ 640.000,00	8	0	0	0	10	0	10	7	0	35	€ 350.000,00
13	346634	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	2	024116	00516890241	€ 44.319,00	€ 73.865,00	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 44.319,00
14	347358	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	2	024116	00516890241	€ 32.749,90	€ 54.583,16	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 32.749,90
15	346687 (3)	28/08/2015	Padova	-	Padova	5	028060	00644060287	€ 250.000,00	€ 467.000,00	8	0	0	0	10	0	10	7	0	35	€ 250.000,00
16	348783	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 16.995,54	€ 28.325,89	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 16.995,54
17	346672	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	2	024116	00516890241	€ 37.950,00	€ 63.250,00	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 37.950,00
18	349013	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	2	024116	00516890241	€ 31.680,12	€ 52.800,20	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 31.680,12
19	349044	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 17.725,20	€ 29.542,00	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 17.725,20
20	348972	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	2	024116	00516890241	€ 41.044,29	€ 68.407,14	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 41.044,29
21	348690	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 20.163,00	€ 33.605,00	8	0	0	0	10	10	7	0	0	35	€ 20.163,00
22	347375	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 14.424,65	€ 20.606,64	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 14.424,65

Allegato "A" al decreto n. 0126 del 24 NOV. 2015

pag. 2 / 5

POS. N.	PROTOCOLLO ISTANZA		OPERATORE		INTERVENTO COMUNE	ALLOGGI N.	Codice Istat	Codice Fiscale	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COSTO TOTALE	PRIORITA'									TOTALE PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNABILE
	N.	DATA	COMUNE	ATER							a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	i)		
23	347410	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 16.188,17	€ 23.125,95	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 16.188,17
24	347393	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 12.439,48	€ 17.770,68	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 12.439,48
25	347125	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 14.484,05	€ 20.691,50	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 14.484,05
26	347425	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 13.867,07	€ 19.810,10	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 13.867,07
27	347052	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 28.428,18	€ 47.380,30	8	0	0	0	10	7	7	0	0	32	€ 28.428,18
28	347346	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 17.658,67	€ 25.226,67	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 17.658,67
29	347386	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 17.128,61	€ 24.469,43	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 17.128,61
30	347361	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 29.997,00	€ 49.995,00	8	0	0	0	10	7	7	0	0	32	€ 29.997,00
31	346693	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 29.997,00	€ 49.995,00	8	0	0	0	10	7	7	0	0	32	€ 29.997,00
32	347402	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 14.483,86	€ 20.691,22	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 14.483,86
33	349012	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	2	024116	00516890241	€ 28.461,41	€ 40.659,15	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 28.461,41
34	348934	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 13.340,85	€ 19.058,35	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 13.340,85
35	347355	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 10.671,48	€ 15.244,96	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 10.671,48
36	347339	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 29.997,00	€ 49.995,00	8	0	0	0	10	7	7	0	0	32	€ 29.997,00
37	346644	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 18.183,93	€ 25.977,04	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 18.183,93
38	346276	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 14.100,70	€ 20.143,85	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 14.100,70
39	347417	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 22.439,22	€ 32.056,02	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 22.439,22
40	347391	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 18.865,00	€ 26.950,00	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 18.865,00
41	347096	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	2	024116	00516890241	€ 30.942,59	€ 44.203,70	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 30.942,59
42	347418	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 19.547,60	€ 27.925,13	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 19.547,60
43	347071	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 13.426,52	€ 19.180,73	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 13.426,52
44	348935	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 15.796,32	€ 22.566,17	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 15.796,32
45	347365	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 16.170,00	€ 26.950,00	8	0	0	0	10	7	7	0	0	32	€ 16.170,00
46	347369	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 29.997,00	€ 49.995,00	8	0	0	0	10	7	7	0	0	32	€ 29.997,00
47	347373	28/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 20.728,40	€ 29.612,00	8	0	0	0	7	10	7	0	0	32	€ 20.728,40

segue

Allegato "A" al decreto n. 0126 del 24 NOV. 2015

pag. 3/5

POS. N.	PROTOCOLLO ISTANZA		OPERATORE		INTERVENTO COMUNE	ALLOGGI N.	Codice Istat	Codice Fiscale	FINANZIAMENTO RICHiesto	COSTO TOTALE	PRIORITA'									TOTALE PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNABILE
	N.	DATA	COMUNE	ATER							a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	i)		
48	348788	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	3	024116	00516890241	€ 29.411,52	€ 49.019,20	8	0	0	0	10	7	7	0	0	32	€ 29.411,52
49	349005	31/08/2015	Vicenza	-	Vicenza	1	024116	00516890241	€ 29.997,00	€ 40.995,00	8	0	0	0	10	7	7	0	0	32	€ 29.997,00
50	344283	26/08/2015	Caorle (VE)	-	Caorle	5	027005	00321280273	€ 96.696,40	€ 160.494,00	0	0	0	2	10	7	10	0	0	29	€ 96.696,40
51	332634	13/08/2015	-	Ater di Treviso	Treviso	36	026086	00193710266	€ 1.278.000,00	€ 2.130.000,00	8	0	0	0	10	0	10	0	0	28	€ 1.278.000,00
52	348985 (3)	31/08/2015	Conegliano (TV)	-	Conegliano	9	026021	00549960268	€ 450.000,00	€ 450.000,00	0	0	4	0	0	0	10	7	7	28	€ 450.000,00
53	347173	28/08/2015	Bassano del Grappa (VI)	-	Bassano del Grappa	36	024012	00168480242	€ 1.246.080,81	€ 1.246.080,81	0	0	4	0	0	10	7	7	0	28	€ 1.246.080,81
54	343984	26/08/2015	Porto Viro (RO)	-	Porto Viro	9	029052	01014880296	€ 248.000,00	€ 310.000,00	0	0	0	2	4	10	10	0	0	26	€ 248.000,00
55	348596	31/08/2015	Porto Tolle (RO)	-	Porto Tolle	9	029039	00201720299	€ 248.000,00	€ 310.000,00	0	0	0	2	4	10	10	0	0	26	€ 248.000,00
56	349257	31/08/2015	-	Ater di Verona	Verona	7	023091	00223640236	€ 275.000,00	€ 275.000,00	8	0	0	0	0	10	7	0	0	25	€ 275.000,00
57	346760	28/08/2015	Treviso	-	Treviso	2	026086	00486490261	€ 60.000,00	€ 100.000,00	8	0	0	0	10	7	0	0	0	25	€ 60.000,00
58	346612	28/08/2015	Schio (VI)	-	Schio	3	024100	00402150247	€ 72.600,00	€ 121.000,00	0	0	4	0	10	4	7	0	0	25	€ 72.600,00
59	339802	21/08/2015	-	Ater di Treviso	Treviso	22	026086	00193710266	€ 784.800,00	€ 1.308.000,00	8	0	0	0	10	0	7	0	0	25	€ 784.800,00
60	346721	28/08/2015	Treviso	-	Treviso	2	026086	00486490261	€ 24.648,35	€ 41.080,59	8	0	0	0	10	7	0	0	0	25	€ 24.648,35
61	349206	31/08/2015	-	Ater di Verona	Bussolengo	1	023015	00223640236	€ 28.000,00	€ 28.000,00	0	6	0	0	0	10	7	0	0	23	€ 28.000,00
62	346607	28/08/2015	-	Ater di Belluno	Belluno	12	025006	00092050251	€ 100.000,00	€ 125.000,00	8	0	0	0	4	4	7	0	0	23	€ 100.000,00
63	346982	28/08/2015	-	Ater di Belluno	Belluno	8	025006	00092050251	€ 100.000,00	€ 125.000,00	8	0	0	0	4	4	7	0	0	23	€ 100.000,00
64	348941	31/08/2015	-	Ater di Rovigo	Rovigo	60	029041	0041640293	€ 780.000,00	€ 780.000,00	8	0	0	0	0	7	7	0	0	22	€ 780.000,00
65	349254	31/08/2015	-	Ater di Verona	Legnago	6	023044	00223640236	€ 220.000,00	€ 220.000,00	0	0	4	0	0	10	7	0	0	21	€ 220.000,00
66	327989	10/08/2015	Jesolo (VE)	-	Jesolo	14	027019	00608720272	€ 700.000,00	€ 992.200,00	0	6	0	0	7	0	0	0	7	20	€ 700.000,00
67	346757	28/08/2015	Occhiobello (RO)	-	Occhiobello	3	029033	00197740293	€ 75.652,00	€ 98.000,00	0	0	0	2	4	7	0	0	7	20	€ 75.652,00
68	349202	31/08/2015	-	Ater di Verona	Bovolone	3	023012	00223640236	€ 61.000,00	€ 61.000,00	0	0	0	2	0	10	7	0	0	19	€ 61.000,00
69	349207	31/08/2015	-	Ater di Verona	Isola della Scala	3	023040	00223640236	€ 90.000,00	€ 90.000,00	0	0	0	2	0	10	7	0	0	19	€ 90.000,00
70	349260	31/08/2015	-	Ater di Verona	Zevio	2	023097	00223640236	€ 65.000,00	€ 65.000,00	0	0	0	2	0	10	7	0	0	19	€ 65.000,00
71	349212	31/08/2015	-	Ater di Verona	Cerea	4	023025	00223640236	€ 92.000,00	€ 92.000,00	0	0	0	2	0	10	7	0	0	19	€ 92.000,00
72	350165	01/09/2015	-	Ater di Verona	Sant'Ambrogio Valpolicella	1	023077	00223640236	€ 40.000,00	€ 40.000,00	0	0	0	2	0	10	7	0	0	19	€ 40.000,00

segue

Allegato "A" al decreto n. 0126 del 24 NOV. 2015

pag. 4 / 5

POS. N.	PROTOCOLLO ISTANZA		OPERATORE		INTERVENTO COMUNE	ALLOGGI N.	Codice Istat	Codice Fiscale	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COSTO TOTALE	PRIORITA'									TOTALE PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNABILE
	N.	DATA	COMUNE	ATER							a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	i)		
73	348967	31/08/2015	Este (PD)	-	Este	10	028037	00647320282	€ 321.200,00	€ 401.500,00	0	0	0	2	4	4	7	0	0	17	€ 321.200,00
74	348952	31/08/2015	Adria (RO)	-	Adria	3	029001	00211100292	€ 79.200,00	€ 99.000,00	0	0	0	2	4	4	7	0	0	17	€ 79.200,00
75	346836	28/08/2015	-	Ater di Belluno	Belluno	1	025006	00092050251	€ 50.000,00	€ 62.500,00	8	0	0	0	4	4	0	0	0	16	€ 50.000,00
76	346831	28/08/2015	-	Ater di Belluno	Belluno	1	025006	00092050251	€ 50.000,00	€ 62.500,00	8	0	0	0	4	4	0	0	0	16	€ 50.000,00
77	333785	14/08/2015	Ponzano Veneto (TV)	-	Ponzano Veneto	1	026059	00517500260	€ 4.000,00	€ 4.000,00	0	0	0	2	0	7	0	7	0	16	€ 4.000,00
78	338647	20/08/2015	Roncade (TV)	-	Roncade	1	026069	00487110264	€ 46.000,29	€ 46.000,29	0	0	0	2	0	7	7	0	0	16	€ 46.000,29
79	348655 (5)	31/08/2015	Venezia	-	Venezia	7	027042	00339370272	€ 348.925,50	€ 348.925,50	8	0	0	0	0	7	0	0	0	15	€ 348.925,50
80	348655 (6)	31/08/2015	Venezia	-	Venezia	6	027042	00339370272	€ 263.340,00	€ 263.340,00	8	0	0	0	0	7	0	0	0	15	€ 263.340,00
81	348655 (3)	31/08/2015	Venezia	-	Venezia	8	027042	00339370272	€ 368.801,40	€ 368.810,40	8	0	0	0	0	4	0	0	0	12	€ 368.801,40
82	349006 (16)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	VE-Chirignago, Marghera	26	027042	00181510272	€ 1.080.750,00	€ 1.080.750,00	8	0	0	0	0	4	0	0	0	12	€ 1.080.750,00
83	348655 (2)	31/08/2015	Venezia	-	Venezia	8	027042	00339370272	€ 375.886,50	€ 375.886,50	8	0	0	0	0	4	0	0	0	12	€ 375.886,50
84	348655 (9)	31/08/2015	Venezia	-	Venezia	12	027042	00339370272	€ 512.823,30	€ 512.823,30	8	0	0	0	0	4	0	0	0	12	€ 512.823,30
85	349006 (17)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	VE-Mestre, Campalto, Favaro	39	027042	00181510272	€ 1.456.720,00	€ 1.456.720,00	8	0	0	0	0	4	0	0	0	12	€ 1.456.720,00
86	348655 (10)	31/08/2015	Venezia	-	Venezia	12	027042	00339370272	€ 462.851,40	€ 462.851,40	8	0	0	0	0	4	0	0	0	12	€ 462.851,40
87	348655 (4)	31/08/2015	Venezia	-	Venezia	8	027042	00339370272	€ 399.775,20	€ 399.775,20	8	0	0	0	0	4	0	0	0	12	€ 399.775,20
88	348655 (1)	31/08/2015	Venezia	-	Venezia	9	027042	00339370272	€ 420.685,65	€ 420.685,65	8	0	0	0	0	4	0	0	0	12	€ 420.685,65
89	348655 (7)	31/08/2015	Venezia	-	Venezia	12	027042	00339370272	€ 513.136,80	€ 513.136,80	8	0	0	0	0	4	0	0	0	12	€ 513.136,80
90	348655 (8)	31/08/2015	Venezia	-	Venezia	12	027042	00339370272	€ 512.384,40	€ 512.384,40	8	0	0	0	0	4	0	0	0	12	€ 512.384,40
91	349006 (18)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Venezia, Centro Storico e Isole	21	027042	00181510272	€ 715.260,00	€ 715.260,00	8	0	0	0	0	4	0	0	0	12	€ 715.260,00
92	346852	28/08/2015	-	Ater di Belluno	Feltre	1	025021	00092050251	€ 50.000,00	€ 62.500,00	0	0	0	2	4	4	0	0	0	10	€ 50.000,00
93	349006 (15)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Spinea	5	027038	00181510272	€ 242.350,00	€ 242.350,00	0	6	0	0	0	4	0	0	0	10	€ 242.350,00
94	344419 (1)	26/08/2015	Mogliano Veneto (TV)	-	Mogliano Veneto	2	026043	00565860269	€ 80.000,00	€ 80.000,00	0	6	0	0	0	4	0	0	0	10	€ 80.000,00
95	344419 (3)	26/08/2015	Mogliano Veneto (TV)	-	Mogliano Veneto	1	026043	00565860269	€ 50.000,00	€ 50.000,00	0	6	0	0	0	4	0	0	0	10	€ 50.000,00
96	346583	28/08/2015	-	Ater di Belluno	Feltre	1	025021	00092050251	€ 50.000,00	€ 62.500,00	0	0	0	2	4	4	0	0	0	10	€ 50.000,00
97	344419 (2)	26/08/2015	Mogliano Veneto (TV)	-	Mogliano Veneto	1	026043	00565860269	€ 30.000,00	€ 30.000,00	0	6	0	0	0	4	0	0	0	10	€ 30.000,00

segue

Allegato "A" al decreto n. 0126 del 24 NOV. 2015

pag. 5/5

POS. N.	PROTOCOLLO ISTANZA		OPERATORE		INTERVENTO COMUNE	ALLOGGI N.	Codice Istat	Codice Fiscale	FINANZIAMENTO RICHIESTO	COSTO TOTALE	PRIORITA'									TOTALE PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNABILE
	N.	DATA	COMUNE	ATER							a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	i)		
98	349006 (4)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Chioggia	3	027008	00181510272	€ 104.800,00	€ 104.800,00	0	6	0	0	0	4	0	0	0	10	€ 104.800,00
99	346858	28/08/2015	-	Ater di Belluno	Feltre	1	025021	00092050251	€ 50.000,00	€ 62.500,00	0	0	0	2	4	4	0	0	0	10	€ 50.000,00
100	349006 (12)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	San Donà di Piave	12	027033	00181510272	€ 411.995,00	€ 411.995,00	0	0	4	0	0	4	0	0	0	8	€ 411.995,00
101	347219	28/08/2015	Arzignano (VI)	-	Arzignano	5	024008	00244950242	€ 180.000,00	€ 180.000,00	0	0	4	0	0	4	0	0	0	8	€ 180.000,00
102	349006 (3)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Cavarzere	14	027006	00181510272	€ 579.020,00	€ 579.020,00	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 579.020,00
103	349006 (5)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Eraclea	2	027013	00181510272	€ 94.320,00	€ 94.320,00	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 94.320,00
104	349006 (1)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Campolongo Maggiore	2	027003	00181510272	€ 89.080,00	€ 89.080,00	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 89.080,00
105	347243	28/08/2015	Chioggia (VE)	-	Chioggia	1	027008	00621100270	€ 40.000,00	€ 40.000,00	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	€ 40.000,00
106	347259	28/08/2015	Chioggia (VE)	-	Chioggia	3	027008	00621100270	€ 40.000,00	€ 40.000,00	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	€ 40.000,00
107	347428	28/08/2015	Chioggia (VE)	-	Chioggia	8	027008	00621100270	€ 40.000,00	€ 40.000,00	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	€ 40.000,00
108	347162	28/08/2015	Chioggia (VE)	-	Chioggia	1	027008	00621100270	€ 40.000,00	€ 40.000,00	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	€ 40.000,00
109	349006 (14)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	San Stino di Livenza	2	027036	00181510272	€ 61.570,00	€ 61.570,00	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 61.570,00
110	349006 (13)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	San Michele al Tagliamento	2	027034	00181510272	€ 65.500,00	€ 65.500,00	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 65.500,00
111	349006 (11)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Salzano	1	027032	00181510272	€ 49.106,64	€ 49.106,64	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 49.106,64
112	349006 (10)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Santa Maria di Sala	1	027035	00181510272	€ 37.990,00	€ 37.990,00	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 37.990,00
113	349006 (2)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Caorle	2	027005	00181510272	€ 96.940,00	€ 96.940,00	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 96.940,00
114	347431	28/08/2015	Chioggia (VE)	-	Chioggia	1	027008	00621100270	€ 40.000,00	€ 40.000,00	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	€ 40.000,00
115	349006 (8)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Musile di Piave	2	027025	00181510272	€ 68.120,00	€ 68.120,00	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 68.120,00
116	349006 (6)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Martellago	1	027021	00181510272	€ 39.300,00	€ 39.300,00	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 39.300,00
117	349006 (7)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Mira	5	027023	00181510272	€ 238.420,00	€ 238.420,00	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 238.420,00
118	349006 (9)	31/08/2015	-	Ater di Venezia	Portogruaro	11	027029	00181510272	€ 440.815,00	€ 440.815,00	0	0	0	2	0	4	0	0	0	6	€ 440.815,00
119	347423	28/08/2015	Chioggia (VE)	-	Chioggia	3	027008	00621100270	€ 40.000,00	€ 40.000,00	0	6	0	0	0	0	0	0	0	6	€ 40.000,00
TOTALE						683			€ 21.572.929,29	€ 25.659.694,14											€ 21.572.929,29

segue

(Codice interno: 312214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA n. 127 del 25 novembre 2015

Programma regionale di vendita degli alloggi di Edilizia Residenziale Agevolata destinati alla locazione permanente. (P.C.R. n. 118 del 19.9.2012 - D.G.R. 11.12.2012, n. 2554). Intervento in comune di Spinea. Operatore: Cooperativa edilizia "La Ginestra" con sede in Spinea. Autorizzazione alla alienazione in proprietà degli alloggi.

*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Si provvede a rilasciare autorizzazione, ai sensi del P.C.R. 19.9.2012, n. 118, in favore della Cooperativa edilizia "La Ginestra" di Spinea, alla cessione in proprietà ai soci conduttori degli alloggi ubicati in comune di Spinea, inizialmente destinati alla locazione permanente.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota in data 18.1.2013 con la quale la Cooperativa edilizia "La Ginestra" chiede il conteggio di quanto dovuto a titolo di rimborso; - nota regionale in data 20.9.2013 prot. n. 395008 di comunicazione avvio procedimento e contestuale quantificazione della quota parte di contributo da restituire; - nota regionale in data 4.11.2013 prot. n. 475923 con la quale a seguito di istanza da parte di alcuni conduttori degli alloggi, viene comunicata la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento; - nota regionale 25.3.2014, prot. n. 128151 di richiesta chiarimenti; - nota in data 17.2.2015 con la quale il comune di Spinea fornisce i chiarimenti richiesti; - nota regionale in data 5.6.2015 prot. n. 233301 di comunicazione della quota parte di contributo da restituire; - bonifici bancari in data 3.7.2015 e 14.10.2015 attestanti l'effettuato rimborso.

Il Direttore

Visto il Provvedimento del Consiglio Regionale 19.9.2012, n. 118 con il quale è stato approvato il "Programma regionale di vendita degli alloggi di Edilizia Residenziale Agevolata destinati alla locazione permanente", di cui agli articoli 65 e 67 della legge regionale 13.4.2001, n. 11;

Vista la D.G.R. 11.12.2012, n. 2554 con la quale sono stati approvati l'avviso e le procedure autorizzatorie per l'alienazione, ai conduttori/assegnatari degli alloggi di Edilizia Residenziale Agevolata destinati alla locazione permanente, realizzati da Imprese di costruzione e Cooperative di abitazione;

Vista la nota della Cooperativa edilizia "La Ginestra" in data 18.1.2013 con la quale:

- rivolge istanza di autorizzazione alla alienazione degli alloggi, a favore dei conduttori di cui al programma costruttivo di complessivi n. 20 alloggi in comune di Spinea;

- trasmette le manifestazioni di interesse all'acquisto degli alloggi, sottoscritte dai soci conduttori;

- trasmette copia dei contratti di locazione in essere;

- trasmette copia delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti il possesso in capo ai conduttori degli alloggi dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente;

Vista la nota regionale in data 20.9.2013, prot. n. 395008 con la quale è stato comunicato alla Cooperativa edilizia "La Ginestra" l'avvio del procedimento inteso al rilascio dell'autorizzazione alla alienazione degli alloggi e contestualmente è stata quantificata la quota parte del contributo aumentato degli interessi legali tempo per tempo vigenti da restituire alla Regione da parte dell'Operatore;

Vista la nota regionale in data 4.11.2013, prot. n. 475923 con la quale a seguito di istanza da parte di alcuni soci conduttori è stata comunicata la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento;

Vista la nota regionale in data 25.3.2014, prot. n. 128151 con la quale sono stati richiesti, all'A.T.E.R. di Venezia e al comune di Spinea, precisi chiarimenti in ordine alle superfici degli alloggi;

Vista la nota in data 17.2.2015 con la quale il comune di Spinea fornisce i chiarimenti richiesti;

Vista la nota regionale in data 5.6.2015, prot. n. 233301 con la quale è stato comunicato alla Cooperativa edilizia "La Ginestra" l'avvio del procedimento inteso al rilascio della autorizzazione alla alienazione degli alloggi e contestualmente è stata quantificata in 229.672,50 euro la quota parte del contributo da restituire alla Regione da parte dell'Operatore, di cui euro 161.532,77 quale contributo ed euro 68.139,73 quali interessi legali;

Visti i bonifici ordinati della Cooperativa edilizia "La Ginestra" in data 3.7.2015 e 14.10.2015 ed effettuati in pari date in favore di Unicredit S.p.A. - Tesoriere della Regione Veneto;

Accertato che il Signor Colesso Denis non ha aderito al Programma di vendita;

Ritenuto pertanto necessario procedere di conseguenza;

Vista la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

decreta

1. per i motivi indicati in premessa, di autorizzare la Cooperativa edilizia "La Ginestra" con sede in Spinea, alla alienazione degli alloggi ubicati nell'intervento costruttivo in comune di Spinea originariamente destinati alla locazione permanente ai Signori Martignon Laura, Pastrello Isabella, Zennaro Massimiliano, Pittarello Egidio, De Grandis Paolo, Brunello Endrius, Danesin D., Preite Gennaro, Mainardi Davide, Spagnolo Luciano, Aube Alessandro, Milan Gino, Baritello P., Simion Luca, Colaierà Francesco, Pitteri Mirco, De Giovanni Federica, De Giovanni Barbara, attualmente conduttori degli alloggi;
2. di stabilire che i contratti di compravendita degli alloggi dovranno essere stipulati entro 180 giorni dalla data del presente provvedimento di autorizzazione alla alienazione e dovranno richiamare nelle premesse tale provvedimento nonché contenere espressamente i vincoli ed oneri a carico delle parti previsti dal punto 10. dell'allegato A) alla D.G.R. 11.12.2012, n. 2554;
3. di stabilire che qualora la Cooperativa edilizia "La Ginestra" non pervenga, nei termini, alla stipula dei contratti di compravendita, l'autorizzazione alla alienazione degli alloggi decade e gli stessi resteranno soggetti al vincolo della locazione permanente originario, con conseguente restituzione del versamento effettuato da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Bellinello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 312092)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 461 del 01 dicembre 2015

Rilascio concessione d'uso di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti lungo il Fiume Lemene e Canale Cavanella in Comune di Concordia Sagittaria (VE) per la realizzazione di un pontile ad uso posto barca da diporto, ad uso privato OR 4/5. Richiedente: FRANZON ALESSIO (Pratica n° IPLE140001)*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del Sig. FRANZON ALESSIO di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 2367 in data 07/01/2014; parere della Commissione Tecnica Regionale in data 17/07/2015 voto n. 83 della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 07/03/2014 prot. 284 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 189 di repertorio del 18 novembre 2015

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07/01/2014 con la quale il Sig. FRANZON ALESSIO (omissis), nato a Portogruaro (VE) il 28 novembre 1962, (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 5/4 - posto 6, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole n. 83 del 17 luglio 2015 espresso dalla Commissione Tecnica Decentrata, per quanto concernono i soli aspetti idraulici;

VISTA la nota prot. n. 284 del 07/03/2014 con la quale la Società Sistemi Territoriali S.p.A. ha espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" che ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Franzon Alessio ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 18 novembre 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 189 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. FRANZON ALESSIO (omissis), nato a Portogruaro (VE) il 28 novembre 1962, (omissis), di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 5/4 - posto 6, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 18 novembre 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 189 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 312280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 462 del 02 dicembre 2015

Concessione demaniale per occupazione spazio acqueo in Comune di Eraclea (VE) canale Revedoli per uso privato da diporto. Subentro a seguito di rinuncia. Rinunciatario: Ferro Ivan (omissis). Subentrante: Ferro Vittorio (omissis). Codice pratica C04_000581.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di subentro alla concessione codice C04_000581 in favore del Signore Ferro Vittorio.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di rinuncia Ferro Ivan prot. reg. nr. 392680/2015;

istanza di sub ingresso Ferro Vittorio prot. reg. nr. 392680/2015;

Il Direttore

VISTO il Disciplinare Rep. Genio Civile di Venezia nr. 1420 del 22 giugno 2011 e il relativo Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 125 del 23 giugno 2015 con i quali si concedeva per anni 10 al Signore Ferro Ivan (omissis) la concessione di n. 1 spazio acqueo di mq. 20,00 in Comune di Eraclea (VE) canale Revedoli per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che l'art. 31 comma 2 della DGR 1791/2012, prevede un'espressa autorizzazione dell'Autorità Demaniale, qualora il Concessionario intenda sostituire altri nel godimento della concessione stessa (subingresso);

CONSIDERATO altresì che il richiedente, ai sensi dell'art. 31 comma 4 della DGR 1791/2012, deve presentare istanza di subingresso unitamente alla dichiarazione di rinuncia del Concessionario alla concessione;

VISTA la dichiarazione di rinuncia alla concessione codice C04_000581 presentata dal Signore Ferro Ivan all'Ispettorato di Porto di Venezia in data 1 ottobre 2015;

VISTA la contestuale istanza di sub ingresso alla concessione codice C04_000581 presentata dal Signore Ferro Vittorio (omissis);

RITENUTO pertanto opportuno provvedere in merito;

VISTO il R.D. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537, art. 10 comma 2, del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la DGR n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la DGR 04.09.2012, n. 1791;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1 - Di autorizzare il subingresso nella concessione demaniale descritta in oggetto in favore del Signore Ferro Vittorio (omissis), al quale è riconosciuta la titolarità a tutti gli effetti della concessione specificata nelle premesse alle stesse condizioni previste nel Disciplinare Rep. nr. 1420 del 22 giugno 2011 e Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 125 del 23 giugno 2015 in scadenza il giorno 31.12.2020 a partire dalla data del presente decreto;

2 - di dichiarare cessata a partire dalla data del presente decreto, su istanza di rinuncia, a tutti gli effetti la concessione demaniale rilasciata al Signore Ferro Ivan (omissis) con Disciplinare Rep. Genio Civile di Venezia nr. 1420 del 22 giugno 2011 e con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 125 del 23 giugno 2015;

2 - di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

(Codice interno: 312376)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 178 del 30 ottobre 2015

V Atto integrativo dell'APQ Mobilita' - VENRYI1A1P071 - "Bretella di collegamento tra Via Ferro e Nuova S.R. 10, COMUNE DI ESTE (PD) - CUP F21B06000050009 - FSC (ex FAS) 200-2006 - Decreto di proroga.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Decreto di proroga al 31/08/2016 del termine ultimo per la rendicontazione finale dell'intervento VENRYI1A1P071 - "Bretella di collegamento tra via Ferro e nuova SR 10, in comune di Este (PD)", contributo concesso di Euro 1.328.097,84 con D.D.R. 252 del 09/10/2008.

Estremi documenti principali:

Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Padova ed il Comune di Este del 13/12/2005;
 DDR Sezione Infrastrutture n. 252 del 09/10/2008;
 DDR Sezione Infrastrutture n. 100 del 26/05/2014;
 Nota Città di Este prot. Regione del Veneto n. 329721 del 12/08/2015;
 Nota Città di Este prot. Regione del Veneto n. 372271 del 17/09/2015.

Il Direttore

Premesso che:

- In data 20/06/2006 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Economie e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto il V atto integrativo all'accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture e Mobilità (APQ1) che prevedeva tra gli interventi finanziabili l'intervento denominato "Bretella di collegamento tra via Ferro e nuova S.R. 10, in comune di Este (PD)" con un costo, secondo il progetto definitivo, pari a Euro 2.300.000,00;
- Per tale intervento, attuato dal Comune di Este, il piano finanziario prevedeva la copertura tramite risorse regionali per Euro 1.150.000,00, risorse provinciali per Euro 800.000,00 e la restante quota, pari a Euro 350.000,00 a carico dell'Amministrazione Comunale;
- Nel corso del monitoraggio APQ del giugno 2007 si è riscontrata la necessità di effettuare lavorazioni aggiuntive con conseguente incremento dei costi quantificato in Euro 180.000,00;
- In data 30/09/2008 il comune di Este ha trasmesso il quadro economico della perizia suppletiva di variante, indicando il nuovo importo dell'intervento pari a Euro 2.480.000,00;
- Contestualmente era stata avviata già dal 2007 la procedura per la riprogrammazione delle risorse della delibera CIPE 20/2004 modificando tra l'altro la copertura dell'intervento VENRYI1A1P071 cui sono state destinate in sostituzione delle risorse regionali impegnate dirottate ad altro intervento, le risorse della succitata delibera per un importo di Euro 1.328.097,84;
- Con D.D.R. 252/45000 del 09/10/2008 è stato impegnato, a favore del comune di Este, l'importo di Euro 1.328.097,84 sul capitolo 100080 del bilancio regionale 2008 denominato "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma 09/05/2001 - APQ1 interventi di completamento funzionale della rete stradale (IIP 9/5/2001 - del. CIPE 29/09/2004 n.19 - del. CIPE 29/09/2004 n.20)", impegno n. 3916;
- seguito di ciò il piano finanziario prevede la copertura tramite risorse statali per Euro 1.328.097,84, risorse provinciali per Euro 800.000,00 e la restante quota, pari a Euro 351.902,16 a carico dell'amministrazione comunale;
- Le risorse statali destinate all'intervento in oggetto, derivano dall'assegnazione di risorse FSC prevista dalla delibera CIPE n. 20/2004 e risultano accertate e riscosse sul capitolo di entrata n. 2811/E, assegnato alla responsabilità di budget della Sezione Affari Generali e FAS-FSC;n base all'art. 4 del D.D.R. 252/2008 il termine ultimo per la presentazione della documentazione finale è stabilito, ai sensi dell'art. 54, comma 6 della LR 27/2003, in cinque anni a partire dalla data del provvedimento ovvero entro il 31/12/2013;
- seguito della Nota prot. n. 10345/2014 del 07/05/2014 di richiesta di proroga, con D.D.R. della Sezione Infrastrutture n. 100 del 26/05/2014 il termine per la rendicontazione finale è stato prorogato al 31/12/2015;
- on ota prot. Regione del Veneto n. 329721 del 12/08/2015 il Comune di Este ha inoltrato una nuova richiesta di proroga, visto il ritardo subito dai lavori causati da problemi legati al Patto di Stabilità;
- on ota prot. Regione del Veneto n. 372271 del 17/09/2015 il Comune di Este ha integrato le motivazione della richiesta, riportando come il territorio comunale sia stato investito da evento atmosferico avverso il 13 ed il 14 ottobre 2014, il quale è stato causa di ingenti danni ad alcuni fabbricati pubblici;

- Atteso che tali problemi - di cui si dà atto, tra l'altro, nella D.G.C. del Comune di Este n. 20 del 20/02/2015 - hanno determinato la necessità di destinare in modo prioritario le risorse comunali disponibili agli interventi di risanamento dei danni sopra menzionati, con conseguente rallentamento di altre realizzazioni, tra cui l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO inoltre che ad oggi sono già stati erogati al Comune di Este tre acconti rispettivamente di Euro 1.000.390,91 (Liquidazione n. 583 del 26/01/2009), di Euro 52.567,61 (Liquidazione n. 14661 del 21/06/2010), di Euro 89.166,30 (Liquidazione n. 13239 del 10/07/2014), per complessivi Euro 1.142.124,82, a fronte di una spesa sostenuta e certificata per l'intervento pari a Euro 2.132.726,57; PRESO ATTO delle note prot. n. 329721 del 12/08/2015 e n. 372271 del 17/09/2015 con le quali il Comune di Este chiede la proroga del termine di ultimazione dei lavori, dando atto nelle medesime che gli inconvenienti risultano superati ed è quindi possibile procedere con il normale svolgimento dei lavori;

RITENUTO di accogliere la richiesta del Comune di Este, anche in relazione all'avanzato stato di attuazione dell'intervento, e di provvedere in merito, in applicazione del comma 7 dell'art. 54 della L.R. 27/2003, prorogando al 31/08/2016 il termine ultimo per la presentazione della documentazione finale per il saldo del contributo;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 2140 del 25/11/2013;

VISTO il DDR Direzione (ora Sezione) Infrastrutture n. 252 del 09/10/2008;

VISTO il DDR Sezione Infrastrutture n. 100 del 26/05/2014;

decreta

1. di prorogare al 31/08/2016, il termine per la trasmissione della rendicontazione finale previsto al punto 4 del D.D.R. 252/2008, relativo alla realizzazione dell'intervento VENRYI1A1P071 denominato "Bretella di collegamento tra via Ferro e nuova Sr 10, in comune di Este (PD)" (CUP F21B06000050009), in applicazione del comma 7 del medesimo articolo della richiamata legge, viste e ritenute accoglibili le motivazioni riportate nelle premesse al presente provvedimento;
2. di confermare, nei termini di cui al precedente punto 1), il contributo, assegnato con D.D.R. 252 del 09/10/2008 al Comune di Este per la realizzazione dell'intervento citato al punto 1) per complessivi Euro 1.328.097,84, impegnato sul capitolo n. 100080/U denominato "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma 09/05/2001 - APQ1 interventi di completamento funzionale della rete stradale (IIP 9/5/2001 - del. CIPE 29/09/2004 n.19 - del. CIPE 29/09/2004 n.20)" (impegno n. 3916/2008), derivante dalla quota di finanziamento statale prevista dalla Delibera CIPE n. 20/2004, accertata e riscossa sul capitolo di entrata n. 2811/E;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Stefano Angelini

(Codice interno: 312377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 183 del 04 novembre 2015

1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R.). Comune di Venezia - Nodo Gazzera: int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; int. 1.09 - Raccordo viario Brendole Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro. Contratto d'appalto rep. 23581 del 21 luglio 2009 tra Regione del Veneto e CO.VE.CO S.C.P.A. CUP H71C07000050002. Decreto di approvazione aggiornamento quadro economico generale di spesa ed assunzione di impegno di spesa.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede all'approvazione del quadro economico aggiornato dell'intervento, in corso di esecuzione, denominato "Nodo della Gazzera: int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; int. 1.09 - Raccordo viario Brendole Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro", ed al contestuale impegno di spesa dell'importo integrativo necessario alla piena copertura del Quadro Economico.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il quadro economico generale di spesa dell'opera aggiornato e riportato nelle premesse al provvedimento;

(omissis)

4. di disporre, sulla base di quanto dettagliatamente esposto nelle premesse, l'impegno di spesa per l'importo di Euro 2.443.636,84 sul capitolo 101051 denominato "Interventi per la realizzazione del secondo stralcio del sistema ferroviario metropolitano regionale" del bilancio del corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dell'impresa Kostruttiva SCPA (codice SIOPE n. 2.01.01.2102 CUP n. H71C07000050002) dando atto che la spesa di cui trattasi rientra nell'art. 008 e nella classificazione di V livello U.2.02.01.09.013 "altre vie di comunicazione";
5. di disporre, sulla base di quanto dettagliatamente esposto nelle premesse, l'impegno di spesa per l'importo di Euro 1.744.325,99 sul capitolo 101051 denominato "Interventi per la realizzazione del secondo stralcio del sistema ferroviario metropolitano regionale" del bilancio del corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità, a favore della Soc. Net Engineering Spa, (codice SIOPE 2.01.01.2102, codice CUP n. H74F98000010002), dando atto che la spesa di cui trattasi rientra nell'art. 018 e nella classificazione di V livello U.2.02.03.05.001 "incarichi professionali per la realizzazione di investimenti";

(omissis)

13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione

Stefano Angelini

(Codice interno: 311943)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 192 del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Sistema delle piste ciclabili nel territorio dei comuni del Parco del Delta del PO", codice intervento SMUPR 6482, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si impegna a favore dell'Ente Parco regionale Delta del Po, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1748 del 29 settembre 2014, un'ulteriore quota di cofinanziamento in aumento a quella già impegnata con decreti della Sezione Infrastrutture n. 338 del 27/09/2010 e n. 277 del 26/11/2014 ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato: "Sistema delle piste ciclabili nel territorio dei comuni del Parco del Delta del Po".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aumentare la percentuale di cofinanziamento dell'intervento contraddistinto da codice CUP F63E10000140003 e da codice SMUPR 6482, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3, azione 4.3.1, codice azione 2A431 e denominato "Sistema delle piste ciclabili nel territorio dei comuni del Parco del Delta del Po" dall'attuale 88,1146770% al 100 %;
3. di impegnare a favore dell'Ente Parco regionale Delta del Po C.F. 90008170293 (anagrafica beneficiario 00038887) per l'attuazione dell'intervento n. 6482 di cui al punto 2, la somma di Euro 193.136,60 necessaria a raggiungere la percentuale di cofinanziamento di cui al precedente punto 2, a valere sui fondi disponibili nei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2015, che presentano sufficiente disponibilità:

Progetto n. 6482					
Codice SIOPE	Totale	QUOTA UE	FDR - REG	di cui relativamente al Capitolo	
		Capitolo 101269/U	Capitolo 101001/U	Quota statale	Quota Regionale
2.02.03.2247		45,9344643374481 %	54,0655356625519 %	101001/U	
				48,1469609358798%	5,9185747266722%
	Euro 193.136,60	Euro 88.716,26	Euro 104.420,34	Euro 92.989,40	Euro 11.430,94

(omissis)

13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

(omissis)

15. di trasmettere il presente atto alla Sezione Ragioneria per il tramite del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;
16. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Angelini

(Codice interno: 311944)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 193 del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Gira Sile. La Greenway del Parco del Sile", codice intervento SMUPR 6483, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3, azione 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si impegna a favore dell'**Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile**, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1748 del 29 settembre 2014, un'ulteriore quota di cofinanziamento in aumento a quella già impegnata con decreti della Sezione Infrastrutture n. 337 del 27/09/2010 e n. 278 del 27/11/2014 ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato: "Gira Sile. La Greenway del Parco del Sile".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aumentare la percentuale di cofinanziamento dell'intervento contraddistinto da codice CUP D48J11000150006 e da codice SMUPR 6483, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3, azione 4.3.1, codice azione 2A431 e denominato "Gira Sile. La Greenway del Parco del Sile" dall'attuale 88,1146770% al 100 %;
3. di impegnare a favore dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile C.F. 94023150264 (anagrafica beneficiario 00088659) per l'attuazione dell'intervento n. 6483 di cui al punto 2, la somma di Euro 445.699,85 necessaria a raggiungere la percentuale di cofinanziamento di cui al precedente punto 2, a valere sui fondi disponibili nei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2015, che presentano sufficiente disponibilità:

Progetto n. 6483					
Codice SIOPE	Totale	QUOTA UE	FDR - REG	di cui relativamente al Capitolo	
		Capitolo 101269/U	Capitolo 101001/U	101001/U	Quota Regionale
2.02.03.2247		45,9344643374481 %	54,0655356625519 %	48,1469609358798%	5,9185747266722%
	Euro 445.699,85	Euro 204.729,84	Euro 240.970,01	Euro 214.590,93	Euro 26.379,08

(omissis)

13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

(omissis)

15. di trasmettere il presente atto alla Sezione Ragioneria per il tramite del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;
16. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Angelini

(Codice interno: 311945)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 194 del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Realizzazione di pista ciclabile intercomunale lungo l'argine del fiume Adige", codice intervento SMUPR 6487, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si impegna a favore del **Comune di San Martino Buon Albergo**, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1748 del 29 settembre 2014, un'ulteriore quota di cofinanziamento in aumento a quella già impegnata con decreti della Sezione Infrastrutture n. 339 del 27/09/2010 e n. 273 del 26/11/2014 ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato: *"Realizzazione di pista ciclabile intercomunale lungo l'argine del fiume Adige"*.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aumentare la percentuale di cofinanziamento dell'intervento contraddistinto da codice CUP J36G11000200006 e da codice SMUPR 6487, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3, azione 4.3.1, codice azione 2A431 e denominato "Realizzazione di pista ciclabile intercomunale lungo l'argine del fiume Adige" dall'attuale 88,1146770% al 100 %;
3. di impegnare a favore del Comune di San Martino Buon Albergo C.F. 00333790236 (anagrafica beneficiario 00005262) per l'attuazione dell'intervento n. 6487 di cui al punto 2, la somma di Euro 118.853,29 necessaria a raggiungere la percentuale di cofinanziamento di cui al precedente punto 2, a valere sui fondi disponibili nei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2015, che presentano sufficiente disponibilità:

Progetto n. 6487					
Codice SIOPE	Totale	QUOTA UE	FDR - REG	di cui relativamente al Capitolo	
				101001/U	
2.02.03.2234		45,9344643374481 %	54,0655356625519 %	Quota statale	Quota Regionale
		Capitolo 101269/U	Capitolo 101001/U	48,1469609358798%	5,9185747266722%
	Euro 118.853,29	Euro 54.594,62	Euro 64.258,67	Euro 57.224,25	Euro 7.034,42

(omissis)

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

(omissis)

14. di trasmettere il presente atto alla Sezione Ragioneria per il tramite del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;
15. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Angelini

(Codice interno: 311946)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 195 del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Realizzazione di piste ciclabili nell'area compresa tra il fiume Sile, Piave Vecchia e il fiume Piave", codice intervento SMUPR 6488, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si impegna a favore del **Comune di San Donà di Piave**, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1748 del 29 settembre 2014, un'ulteriore quota di cofinanziamento in aumento a quella già impegnata con decreti della Sezione Infrastrutture n. 342 del 27/09/2010 e n. 279 del 27/11/2014 ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato: **"Realizzazione di piste ciclabili nell'area compresa tra il fiume Sile, Piave Vecchia e il fiume Piave"**.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aumentare la percentuale di cofinanziamento dell'intervento contraddistinto da codice CUP E51B12000110004 e da codice SMUPR 6488, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3, azione 4.3.1, codice azione 2A431 e denominato "Realizzazione di piste ciclabili nell'area compresa tra il fiume Sile, Piave Vecchia e il fiume Piave" dall'attuale 88,1146770% al 100 %;
3. di impegnare a favore del Comune di San Donà di Piave C.F. 00625230271 (anagrafica beneficiario 00008835) per l'attuazione dell'intervento n. 6488 di cui al punto 2, la somma di Euro 528.929,54 necessaria a raggiungere la percentuale di cofinanziamento di cui al precedente punto 2, a valere sui fondi disponibili nei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2015, che presentano sufficiente disponibilità:

Progetto n. 6488					
Codice SIOPE	Totale	QUOTA UE	FDR - REG	di cui relativamente al Capitolo	
		45,9344643374481 %	54,0655356625519 %	101001/U	Quota statale
2.02.03.2234		Capitolo 101269/U	Capitolo 101001/U	48,1469609358798%	5,9185747266722%
	Euro 528.929,54	Euro 242.960,95	Euro 285.968,59	Euro 254.663,50	Euro 31.305,09

(omissis)

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

(omissis)

14. di trasmettere il presente atto alla Sezione Ragioneria per il tramite del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;
15. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Angelini

(Codice interno: 311947)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 196 del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Pista ciclabile lungo la valle del Piave sulla ex. SS51 di "Alemagna"", codice intervento SMUPR 6481, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si impegna a favore della **Provincia di Belluno**, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1748 del 29 settembre 2014, un'ulteriore quota di cofinanziamento in aumento a quella già impegnata con decreti della Sezione Infrastrutture n. 348 del 28/09/2010 e n. 276 del 26/11/2014 ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato: "Pista ciclabile lungo la valle del Piave sulla ex S.S. 51 di 'Alemagna'".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aumentare la percentuale di cofinanziamento dell'intervento contraddistinto da codice CUP F62C10000060003 e da codice SMUPR 6481, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3, azione 4.3.1, codice azione 2A431 e denominato "Pista ciclabile lungo la valle del Piave sulla ex S.S. 51 di 'Alemagna'" dall'attuale 88,1146770% al 100 %;
3. di impegnare a favore della Provincia di Belluno C.F. 93005430256 (anagrafica beneficiario 00040779) per l'attuazione dell'intervento n. 6481 di cui al punto 2, la somma di Euro 285.247,90 necessaria a raggiungere la percentuale di cofinanziamento di cui al precedente punto 2, a valere sui fondi disponibili nei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2015, che presentano sufficiente disponibilità:

Progetto n. 6481					
Codice SIOPE	Totale	QUOTA UE	FDR - REG	di cui relativamente al Capitolo	
		Capitolo 101269/U	Capitolo 101001/U	Quota statale	Quota Regionale
2.02.03.2232		45,9344643374481 %	54,0655356625519 %	101001/U	
				48,1469609358798%	5,9185747266722%
	Euro 285.247,90	Euro 131.027,09	Euro 154.220,81	Euro 137.338,19	Euro 16.882,62

(omissis)

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

(omissis)

14. di trasmettere il presente atto alla Sezione Ragioneria per il tramite del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;
15. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Angelini

(Codice interno: 311948)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 197 del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Realizzazione della ciclovia lungo il fiume Bacchiglione da Veggiano a Codevigo" codice intervento SMUPR 6486, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si impegna a favore della **Provincia di Padova**, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1748 del 29 settembre 2014, un'ulteriore quota di cofinanziamento in aumento a quella già impegnata con decreti della Sezione Infrastrutture n. 340 del 27/09/2010 e n. 274 del 26/11/2014 ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato: "Realizzazione della ciclovia lungo il fiume Bacchiglione da Veggiano a Codevigo".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aumentare la percentuale di cofinanziamento dell'intervento contraddistinto da codice CUP G71B11000180003 e da codice SMUPR 6486, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3, azione 4.3.1, codice azione 2A431 e denominato "Realizzazione della ciclovia lungo il fiume Bacchiglione da Veggiano a Codevigo" dall'attuale 88,1146770% al 100 %;
3. di impegnare a favore della Provincia di Padova C.F. 80006510285 (anagrafica beneficiario 00036418) per l'attuazione dell'intervento n. 6486 di cui al punto 2, la somma di Euro 356.559,88 necessaria a raggiungere la percentuale di cofinanziamento di cui al precedente punto 2, a valere sui fondi disponibili nei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2015, che presentano sufficiente disponibilità:

Progetto n. 6486					
Codice SIOPE	Totale	QUOTA UE	FDR - REG	di cui relativamente al Capitolo	
		Capitolo 101269/U	Capitolo 101001/U	101001/U	Quota Regionale
2.02.03.2232		45,9344643374481 %	54,0655356625519 %	48,1469609358798%	5,9185747266722%
	Euro 356.559,88	Euro 163.783,87	Euro 192.776,01	Euro 171.672,75	Euro 21.103,26

(omissis)

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

(omissis)

14. di trasmettere il presente atto alla Sezione Ragioneria per il tramite del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;
15. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Angelini

(Codice interno: 311949)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 198 del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Ciclo pista dell'Astico, Tesina e Bacchiglione. Tratto Velo d'Astico - Lastebasse" codice intervento SMUPR 6485, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si impegna a favore del **Unione Montana Alto Astico**, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1748 del 29 settembre 2014, un'ulteriore quota di cofinanziamento in aumento a quella già impegnata con decreti della Sezione Infrastrutture n. 341 del 27/09/2010 e n. 280 del 27/11/2014 ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato: "Ciclo pista dell'Astico, Tesina e Bacchiglione. Tratto Velo d'Astico - Lastebasse".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aumentare la percentuale di cofinanziamento dell'intervento contraddistinto da codice CUP J21B1100042005 e da codice SMUPR 6485, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3, azione 4.3.1, codice azione 2A431 e denominato "Ciclo pista dell'Astico, Tesina e Bacchiglione. Tratto Velo d'Astico - Lastebasse" dall'attuale 88,1146770% al 100 %;
3. di impegnare a favore dell'Unione Montana Alto Astico C.F. 83002610240 (anagrafica beneficiario 00161679) per l'attuazione dell'intervento n. 6485 di cui al punto 2, la somma di Euro 142.623,95 necessaria a raggiungere la percentuale di cofinanziamento di cui al precedente punto 2, a valere sui fondi disponibili nei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2015, che presentano sufficiente disponibilità:

Progetto n. 6485					
Codice SIOPE	Totale	QUOTA UE	FDR - REG	di cui relativamente al Capitolo	
		45,9344643374481 %	54,0655356625519 %	101001/U	Quota statale
2.02.03.2236		Capitolo 101269/U	Capitolo 101001/U	48,1469609358798%	5,9185747266722%
	Euro 142.623,95	Euro 65.513,55	Euro 77.110,40	Euro 68.669,10	Euro 8.441,30

(omissis)

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

(omissis)

14. di trasmettere il presente atto alla Sezione Ragioneria per il tramite del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;
15. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Angelini

(Codice interno: 311950)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 199 del 12 novembre 2015

Aumento della percentuale di cofinanziamento con fondi POR CRO FESR 2007-2013, riservata al progetto denominato "Pista ciclabile nella Valle del Chiampo. Sistema ciclo turistico dell'Ovest Vicentino" codice intervento SMUPR 6485, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3.1 - codice azione 2A431 - Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano e di altri interventi di mobilità sostenibile di cui alla DGR n. 1188 del 23/03/2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si impegna a favore del **Consorzio Bacino Imbrifero Montano dell'Adige**, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1748 del 29 settembre 2014, un'ulteriore quota di cofinanziamento in aumento a quella già impegnata con decreti della Sezione Infrastrutture n. 347 del 28/09/2010 e n. 275 del 26/11/2014 ai fini dell'attuazione dell'intervento denominato: "Pista ciclabile nella Valle del Chiampo. Sistema ciclo turistico dell'Ovest Vicentino".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aumentare la percentuale di cofinanziamento dell'intervento contraddistinto da codice CUP E91B08000110006 e codice SMUPR 6484, relativo all'asse 4, linea di intervento 4.3, azione 4.3.1, codice azione 2A431 e denominato "Pista ciclabile nella Valle del Chiampo. Sistema ciclo turistico dell'Ovest Vicentino" dall'attuale 88,1146770% al 100 %;
3. di impegnare a favore del Consorzio Bacino Imbrifero Montano dell'Adige C.F. 81001470244 (anagrafica beneficiario 00137666) per l'attuazione dell'intervento n. 6484 di cui al punto 2, la somma di Euro 186.769,46 necessaria a raggiungere la percentuale di cofinanziamento di cui al precedente punto 2, a valere sui fondi disponibili nei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2015, che presentano sufficiente disponibilità:

Progetto n. 6484					
Codice SIOPE	Totale	QUOTA UE	FDR - REG	di cui relativamente al Capitolo	
		Capitolo 101269/U	Capitolo 101001/U	101001/U	Quota Regionale
2.02.03.2249		45,9344643374481 %	54,0655356625519 %	48,1469609358798%	5,9185747266722%
	Euro 186.769,46	Euro 85.791,55	Euro 100.977,91	Euro 89.923,82	Euro 11.054,09

(omissis)

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

(omissis)

14. di trasmettere il presente atto alla Sezione Ragioneria per il tramite del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR;
15. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Angelini

(Codice interno: 312369)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 205 del 20 novembre 2015

Accordo sottoscritto in data 22.12.1998 per l'eliminazione del passaggio al livello al Km 27 358 della linea ferroviaria Mestre-Castelfranco Veneto, a servizio della S.P. 19 "di Vedelago" in Comune di Resana e successivi atti modificativi del 22.12.2003 e 27.05.2008. S.F.M.R. 1 fase - Progetto della Variante alla S.P. 19 di "Vedelago" in Comune di Resana. Decreto di proroga.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Decreto di proroga al 31.08.2018 del termine ultimo per la rendicontazione finale dell'intervento "Progetto della Variante alla S.P. 19 di "Vedelago" in Comune di Resana; contributo concesso di E. 1.101.500,49 con D.G.R. 3269 DEL 04.11.2008;

Estremi documenti principali:

Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Treviso ed il Comune di Resana del 22.12.1998;

D.G.R. 3269 del 04.11.2008; Nota Provincia di Treviso prot. Regione del Veneto n. 197771 del 07.05.2014.

Il Direttore

In data 22.12.1998 è stato sottoscritto tra Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Resana e Ferrovie dello Stato (ora RFI Spa) l'accordo di Programma finalizzato all'eliminazione del passaggio al livello al km 27+358 della linea ferroviaria Mestre-Castelfranco Veneto, a servizio della S.P. 19 "di Vedelago" in **comune di Resana**.

Il summenzionato Accordo ratificato con D.G.R. 359 del 09.02.1999 stabiliva che il costo complessivo dell'intervento, stimato in Euro 4.389.883,64 fosse finanziato con contributi di Euro 2.427.347,43 a carico della Regione Veneto, di Euro 1.704.307,77 a carico della Provincia di Treviso e di Euro 258.228,45 a carico del Comune di Resana.

Con D.D.R. 317 del 23.12.1999 veniva impegnato a favore della Provincia di Treviso l'importo di Euro 516.456,90 sul capitolo 45323 denominato "Contributo per l'eliminazione dei passaggi a livello e l'adeguamento dei sottopassi di linee ferroviarie su strade provinciali e comunali (somma finanziata con i contributi statali di cui all'art. 2, c.1 della L18.06.1998 n. 194)" per l'annualità 1999, impegno n. 92041363.

In data 22.12.2003 è stato sottoscritto, tra i medesimi sottoscrittori, un accordo modificativo dell'accordo del 1998 che oltre all'aggiornamento delle caratteristiche degli interventi e della progettazione, ha individuato, per economicità e funzionalità degli stessi, la Provincia di Treviso quale soggetto attuatore dell'intervento complessivo con funzione di coordinatore e di stazione appaltante per le singole opere previste.

Il medesimo accordo ha aggiornato il costo delle opere all'importo complessivo di Euro 7.174.999,51 di cui Euro 4.179.546,41 a carico della Regione Veneto, Euro 2.618.443,10 a carico della Provincia di Treviso e Euro 377.100,00 a carico del Comune di Resana.

Con D.D.R. 548 del 23.12.2003 veniva impegnato a favore della Provincia di Treviso l'importo di Euro 3.662.999,51 sul capitolo 45322 denominato "Contributo per l'eliminazione dei passaggi a livello e l'adeguamento dei sottopassi ferroviari (art. 4, della L.R. 28.01.1982 n. 8)", per l'annualità 2003, impegno n. 7953.

In data 27.05.2008 è stato sottoscritto un ulteriore accordo integrativo e modificativo con il quale veniva nuovamente aggiornato il costo delle opere viarie sostitutive del passaggio a livello in oggetto all'importo complessivo di Euro 9.526.500,00 con conseguente ridefinizione degli oneri a carico di ciascun ente firmatario individuati per Euro 5.280.959,90 a carico della Regione Veneto, per Euro 3.618.443,10 a carico della Provincia di Treviso e per Euro 627.100,00 a carico del Comune di Resana.

Conseguentemente con D.G.R. 3269 del 04.11.2008, la Giunta Regionale, ratificando l'accordo sottoscritto in data 27.05.2008 ha impegnato a favore della Provincia di Treviso, l'importo di Euro 1.101.500,49 sul capitolo 45322 denominato "Contributo per l'eliminazione dei passaggi a livello e l'adeguamento dei sottopassi ferroviari (art. 4, della L.R. 28.01.1982 n. 8)" per l'annualità 2008 con impegno n. 4337.

Nel frattempo tuttavia si è determinata una mancanza di copertura della quota parte regionale sull'intervento dovuta alla sopraggiunta radiazione degli impegni assunti con il D.D.R. 317/1999 per un importo di Euro 516.456,90 e con il D.D.R. 548/2003 per un importo di Euro 3.662.999,51.

E' stato pertanto necessario procedere al reperimento di una nuova copertura finanziaria di complessivi Euro 4.179.546,41 per l'intervento in oggetto.

Con DGR n. 2324 del 16 dicembre 2013, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, secondo la modalità a regia regionale previste dal PAR FSC Veneto 2007-2013. Tra gli interventi proposti all'interno della linea 4.1 SFMR è individuato l'intervento "PT0513e_Progetto della variante alla SP 19 di Vedelago in Comune di Resana - 1 stralcio (con eliminazione del passaggio a livello al km 27+358 della linea ferroviaria Mestre - Castelfranco Veneto in Comune di Resana-) con soggetto attuatore la provincia di Treviso e contributo FSC previsto pari a Euro 4.179.456,41.

La destinazione della quota di contributo FSC, pari a Euro 4.179.456,41 a favore della provincia di Treviso per l'intervento in oggetto è stata ribadita nella DGR n. 2199 del 27 novembre 2014, con la quale Giunta Regionale ha approvato il nuovo piano finanziario del PAR FSC, recependo la ricognizione delle azioni attivate e da attivare sulle varie Linee di Intervento del PAR FSC 207 - 2013 e le decurtazioni operate sul FSC a seguito dei D.L. nn. 95/2012, 35/2013, 69/2013 e 66/2014 e i nuovi termini temporali stabiliti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014.

La successiva DGR n. 2463 del 23 dicembre 2014 che prende atto dei tagli apportati al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2014 pubblicato in GU n. 285 del 09 dicembre 2014, approva un nuovo Piano finanziario e il nuovo Programma degli interventi. Tra gli interventi rimane confermato il contributo concesso all'intervento in oggetto.

Con DGR n. 1499 del 29 novembre 2015 che prende atto del taglio al Fondo sancito nell'intesa raggiunta in Conferenza Stato Regioni in data 26/2/2015 la Giunta regionale ha approvato il nuovo e vigente Piano Finanziario, ribadendo la volontà di stanziamento di 4.179.456,41 di risorse FSC 2007-2013 a favore dell'intervento di Resana.

A seguito di ciò il piano finanziario complessivo dell'intervento in oggetto prevede la copertura tramite risorse FSC del PAR 2007-2013 per Euro 4.179.456,41 a fornitura della copertura degli impegni radiati per pari importo, per Euro 1.101.500,49 con risorse regionali, per Euro 3.618.443,10 con risorse provinciali e la restante quota, pari a Euro 627.100,00 a carico dell'amministrazione comunale.

Vista la nota prot. n. 197771 del 07.05.2014 con la quale la Provincia di Treviso chiede la proroga del termine di ultimazione dei lavori, nonché del termine ultimo per la rendicontazione finale dell'intervento a seguito dei problemi legati da una parte all'approvazione della progettazione definitiva subordinata alla possibilità di riottenere le predette somme di contributo regionale radiate e dall'altra al rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno che non hanno fino ad oggi, consentito la predisposizione della gara per l'affidamento dell'opera in argomento.

Ritenuto di accogliere la richiesta e di provvedere in merito, in applicazione del comma 7 dell'art 54 della L.R. 27/2003, prorogando al 31.08. 2018 il termine ultimo, compatibile con le tempiste definite dal CIPE per le Risorse FSC 2007-2013, per la presentazione della documentazione finale ritenendo tale termine congruo in relazione alle motivazioni che hanno dettato la proroga.

decreta

1. Di prorogare al 31.08.2018 il termine di cui al comma 6 dell'art. 54 della L.R. 27/2003, n. 27, relativo alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto in applicazione del comma 7 del medesimo articolo della richiamata legge, viste e ritenute accoglibili le motivazioni sopra indicate.
2. Di confermare, nei termini di cui al precedente punto 1), il contributo regionale a favore della Provincia di Treviso per complessivi Euro 1.101.500,49 sul capitolo 45322 denominato "Contributo per l'eliminazione dei passaggi a livello e l'adeguamento dei sottopassi ferroviari (art. 4, della L.R. 28.01.1982 n. 8)" per l'annualità 2008 con impegno n. 4337.
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Stefano Angelini

(Codice interno: 313076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 209 del 26 novembre 2015

L.R. n. 11/2001, artt. 95 e 96. Piano Triennale degli interventi per l'adeguamento della rete viaria 2009-2011. Intervento n. 401 denominato "S.P. 1 di Sinistra Piave - Passante di Col Cavalier, in Comune di Belluno". Impegno di spesa a favore della Veneto Strade S.p.A. per l'attuazione e accertamento della somma in entrata da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'impegno di spesa a favore della società Veneto Strade S.p.A., a valere sui fondi disponibili sul capitolo di spesa 102510 del bilancio 2015, per l'attuazione dell'intervento di cui al n. 401 del P.T.R. 2009-2011, denominato "S.P. 1 di Sinistra Piave - Passante di Col Cavalier, in Comune di Belluno", ed il contestuale accertamento della somma in entrata erogata da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in esecuzione del decreto interministeriale n. 257 del 17/01/2012.

Il Direttore

(omissis)

decreta

(omissis)

2. di accertare per competenza la somma di Euro 25.539.081,20 erogata, come meglio descritto nelle premesse, quale quota parte per l'anno in corso da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, della somma dovuta in esecuzione agli atti sopra citati, sul capitolo di entrata 100845/E denominato "assegnazione statale per la realizzazione dell'intervento "Variante di Col Cavalier" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015, dando atto che il medesimo rientra nella classificazione di V livello del piano dei conti integrato "contributi agli investimenti da Ministeri" (codice E.4.02.01.01.001), codice SIOPE 4.02.01.4215;

(omissis)

5. di impegnare, per le motivazioni esposte nelle premesse, a favore di "Veneto Strade S.p.A.", cod. fiscale 03345230274, il complessivo importo di 25.539.081,20, per la realizzazione dell'intervento n. 401 del Piano Triennale degli interventi per l'adeguamento della rete viaria 2009-2011 denominato "S.P. 1 "di Sinistra Piave" - Passante di Col Cavalier, in Comune di Belluno CUP D31B09000010002, CIG 0290112FFA, sul capitolo n. 102510 del bilancio 2015, denominato "realizzazione dell'intervento 'Variante di Col Cavalier' - Contributi agli investimenti (D.M. 17/07/2012, n. 257)", che presenta la necessaria disponibilità (cod. SIOPE n. 2.03.02.2324), dando atto che l'impegno è a valere sull'art. 007 e sulla voce del V livello del piano dei conti integrato "contributi agli investimenti a altre imprese partecipate" (codice U.2.03.03.02.001);

(omissis)

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

(omissis)

14. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Angelini

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 307323)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1216 del 15 settembre 2015

Conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale. Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, articolo 1, comma 4, e Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 31, comma 5.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale, in attuazione della L.R. n. 23/2012, come modificata dalla L.R. n. 46/2012, e della L.R. n. 54/2012, conferisce l'incarico di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale.

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Ricorda che il comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 23/2012, come modificato dal comma 1, dell'articolo 1 della L.R. n. 46/2012, dispone quanto segue:

4. Viene individuata la figura del direttore generale alla sanità e al sociale, nominato dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Giunta regionale. Al direttore generale alla sanità e al sociale competono la realizzazione degli obiettivi socio-sanitari di programmazione, indirizzo e controllo, individuati dagli organi regionali, nonché il coordinamento delle strutture e dei soggetti che a vario titolo afferiscono al settore socio-sanitario. L'incarico di direttore generale alla sanità e al sociale può essere conferito anche ad esperti e professionisti esterni all'amministrazione regionale, con contratto di diritto privato a tempo determinato, risolto di diritto non oltre sei mesi successivi alla fine della legislatura.

Ricorda, altresì, che il comma 5 dell'articolo 31 della la L.R. n. 54/2012, in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", dispone quanto segue:

"5. Il Direttore generale della Sanità e del Sociale di cui all'articolo 1, comma 4, della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-sanitario regionale 2012- 2016", è equiparato al Direttore di Area."

Quanto premesso, ritiene opportuno si provveda celermente, all'inizio della X^a Legislatura, al conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale per poter affrontare le note urgenze e priorità afferenti alla sanità, che rendono assolutamente necessario che al più presto la struttura di riferimento della Regione sia in pieno e stabile assetto per i prossimi anni.

A tal proposito, per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che richiede la necessaria continuità, ritiene opportuno il conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale con conferma, senza soluzione di continuità, del dott. Domenico Mantoan, che ha svolto tale incarico nella IX^a Legislatura, come Segretario regionale alla Sanità e al Sociale in forza del DPGR n. 163 del 30 luglio 2010 e come Direttore Generale alla Sanità e al Sociale in forza della DGR n. 2791 del 24 dicembre 2012, in possesso della professionalità e dei requisiti previsti per legge come risulta dal *curriculum vitae* allegato al presente provvedimento (**Allegato A**).

Il trattamento economico relativo all'incarico è quello di cui alla somma indicata al punto 3. del citato DPGR n. 163/2010 che, in analogia al disposto del punto 3. della DGR n. 893/2015, è da ritenersi omnicomprensivo, escluso ogni ulteriore emolumento di qualsiasi natura, e la conseguente spesa fa carico al corrispondente capitolo di bilancio per l'anno in corso che presenta sufficiente disponibilità.

Ritenuto, in considerazione della peculiarità delle attribuzioni del Direttore Generale alla Sanità e al Sociale che trovano principale disciplina nella L.R. n.23/2012, che per questa figura debbano essere fissati obiettivi correlati e di controllo rispetto a quelli dei Direttori Generali delle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie, Aziende Ospedaliere del Veneto e dell'Istituto Oncologico Veneto, di cui l'art.3 bis, comma 5, del D.Lgs. n.502/1992, inerenti quindi salute e funzionamento dei servizi - oltre le relative risorse- nel rispetto di quanto disposto dalle norme, nazionali e regionali, in materia di programmazione socio-sanitaria.

Quanto sopra con specifico riferimento al Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, approvato con L.R. del 29.05.2012, n.23 e successive modifiche ed integrazioni, oltre ai provvedimenti di attuazione nei settori dell'assistenza territoriale, dell'assistenza ospedaliera, del settore socio-sanitario e delle reti assistenziali e direttive regionali di settore.

Rilevato, quindi, che detti obiettivi assegnati al Direttore Generale alla sanità e al sociale, e relative sanzioni, debbano essere indicati nel contratto di lavoro avente, pertanto, contenuti analoghi e correlati a quelli di cui allo schema approvato con DGRV n. 2792 del 24.12.2012 avente ad oggetto l'"Approvazione dello schema di contratto di prestazioni d'opera dei Direttori Generali della Aziende Unità Locali Socio Sanitarie, Aziende Ospedaliere del Veneto e dell'Istituto Oncologico Veneto periodo 2013-2015".

Quanto sopra esposto, si propone quindi, senza soluzione di continuità rispetto all'incarico di vertice del settore socio-sanitario già conferito con DGR n. 2791/2012, di conferire, con contratto di diritto privato a tempo determinato con scadenza il 31 dicembre 2018 e decorrenza dalla stipula del nuovo contratto, ritenendosi pertanto risolto il precedente, l'incarico di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale al dott. Domenico Mantoan.

Tutto ciò premesso il relatore propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

RITENUTO di far proprie le motivazioni e la proposta del Presidente;

VISTA la Legge regionale del 29 giugno 2012, n. 23, come integrata e modificata con Legge regionale del 3 dicembre 2012, n. 46, e in particolare il comma 4 dell'articolo 1;

VISTA la Legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54 e in particolare il comma 5 dell'articolo 31;

VISTO il DPGR del 30 luglio 2010, n. 163;

VISTE le DDGR n. 2791/2012 e n. 893/2015;

VISTO il curriculum vitae del dott. Domenico Mantoan;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di confermare al dott. Domenico Mantoan, nato a Brendola (VI) il 12 luglio 1957, il cui *curriculum vitae* viene allegato al presente atto (**Allegato A**), l'incarico di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale, con decorrenza dalla data di inizio mese indicata nel nuovo contratto di lavoro - avente, per la peculiarità di tale figura di Direttore di Area, anche i contenuti specifici meglio indicati in premessa, e senza soluzione di continuità rispetto al precedente contratto che viene pertanto risolto, con durata sino al 31 dicembre 2018;
3. di dare atto che il trattamento economico relativo all'incarico è quello di cui al DPGR n. 163/2010 che, in analogia al disposto della DGR n. 893/2015, è da ritenersi omnicomprensivo, escluso ogni ulteriore emolumento di qualsiasi natura e la conseguente spesa fa carico al corrispondente capitolo di bilancio per l'anno in corso che presenta sufficiente disponibilità.
4. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A
Curriculum Vitae ALLA DGR N. 1216 del 15 SET. 2015 Domenico Mantoan

INFORMAZIONI PERSONALI



Domenico Mantoan



Sesso M | Data di nascita 12/7/1957 | Nazionalità Italiana

POSIZIONE RICOPERTA

Incarico attuale Direttore generale Area Sanità e Sociale della Regione Veneto, Commissario Istituto Oncologico Veneto (IOV), Commissario Liquidatore Agenzia Socio Sanitaria Regionale (ARSS)

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Dall'1/2/2014 Commissario dell'Istituto Oncologico Veneto
Area: Sanità pubblica

Dal 23/07/2010 ad oggi Segretario regionale per la Sanità ora Direttore generale Area sanità e sociale
Datore di lavoro: Regione Veneto
Area: Sanità pubblica

Dal 28/2/2010 Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale Socio-sanitaria
(dal 31.12.2012 Commissario Liquidatore)
Area: Sanità pubblica

Dall'1/1/2008 Direttore generale Ulss n. 4 alto vicentino
Datore di lavoro: Regione Veneto
Area: Sanità pubblica

Dall'1/1/2007 Dirigente dei servizi sanitari della regione veneto (incarico)
Datore di lavoro: Regione Veneto
Area: Sanità pubblica



ALLEGATO A

Curriculum Vitae ALLA DGR N. 1216 del 15 SET 2015

In possesso dell'idoneità al "Corso di formazione per Direttori delle Aziende Sanitarie" istituito dalla Regione Veneto con DGR n. 376/2005



COMPETENZE PERSONALI

- Ha sviluppato studi di organizzazione del lavoro ed economia sanitaria anche seguendo numerosi corsi presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano
- Medico del lavoro di Aziende private/pubbliche ai sensi del D.L. 626/1994
- Ha effettuato viaggi- soggiorno per studiare il sistema sanitario dei seguenti Paesi: Austria- Svezia- Scozia Belgio – Gran Bretagna- Catalogna-Cecoslovacchia –Slovenia

Lingua madre Italiano

Altre lingue	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Spagnolo	buono	Buono	Buono	Buono	Buono
Inglese	Inserire il livello Scolastico				

Competenze comunicative

Ha una consolidata esperienza nell'illustrazione e descrizione tecnica di programmi/progetti/piani/attività a commissioni tecniche e ad assemblee



ALLEGATO **A**
 ALLA DGR N. **1216** del **15 SET. 2015**
 Curriculum Vitae **Domenico Mantoan**

- Dall'1/1/1996 al 30/12/2006** Dirigente medico ospedaliero di II livello del presidio ospedaliero dell'Ulss 5
 Datore di lavoro: Ulss n. 5
 Area: Sanità pubblica
- 1995** Vice Direttore Sanitario degli Ospedali di Arzignano e Montebelluna (Azienda Ulss n.5)
 Datore di lavoro: Ulss n. 5
 Area: Sanità pubblica
- Dall'1/10/1993 al 1/12/1994** Dirigente medico presso settore Igiene Pubblica dell'Ulss n. 34
 Datore di lavoro: Ulss n.34
 Area: Sanità pubblica
- Dal 1985 al 1993** Ufficiale medico dell'Esercito Italiano s.p.e. c/o Legione Carabinieri di Udine e Ospedale militare tipo A di Verona
 Datore di lavoro: Ministero della Difesa
 Area: Sanità pubblica
- Dall'1/1/1984** Ufficiale Medico di complemento

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Padova in data 27.10.1982 con il voto di 110/110
- Abilitazione alla professione di medico chirurgo c/o l'Università degli studi di Verona
- Iscrizione all'Ordine provinciale dei medici di Vicenza dal 1983
- Specializzazione in Endocrinologia presso l'Università degli Studi di Verona
- Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva presso l'Università degli Studi di Trieste
- In possesso della qualifica di Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 277/1991



ALLEGATO A
 ALLA DGR N. 1216
 Curriculum Vitae
 15 SET 2015
 REGIONE DEL VENETO
 SEZIONE RISORSE UMANE
 MANTOVA

Competenze organizzative e gestionali

Ha sviluppato studi di organizzazione del lavoro ed economia sanitaria anche seguendo numerosi corsi presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano

Ha gestito:

- la riorganizzazione del presidio ospedaliero dell'Ulss 5 creando un modello a rete integrato;
- la progettazione, organizzazione e attivazione del nuovo Ospedale di Valdagno;
- la rivalutazione dei carichi di lavoro della Dirigenza sanitaria e del comparto dell'Ulss 5 con conseguente nuovo modello di riorganizzazione del lavoro;
- l'organizzazione della Rete per il trattamento precoce dell'infarto della Regione Veneto;
- la realizzazione del nuovo Ospedale di Santorso e relativa organizzazione;
- è stato redattore della L. R. 23/2012 – Piano socio sanitario regionale 2012/2016 – ed estensore dei provvedimenti conseguenti.

Competenze professionali

- componente della Commissione Tariffe come da Decreto del Ministero della Salute n. 0011582 del 14.4.2008;
- consulente giuridico del Ministro del Welfare dott. Maurizio Sacconi come da decreto ministeriale n. 0001783-P-12/3/09;
- coordinatore Commissione nazionale sulla riabilitazione;
- componente del Comitato permanente per erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza dal 21.10.2011;
- coordinatore Tecnico della Commissione Salute dal 2010 ad oggi;
- componente del C.d.A. dell'Agenzia Nazionale per i servizi Sanitari (Agenas) dal 20.4.2012;
- componente effettivo con competenza sanitaria in seno alla struttura tecnica di monitoraggio paritetico (STEM), dal 5.12.2013
- componente esperto, designato dalla Conferenza Stato Regioni, nel Comitato Tecnico Sanitario, istituito con D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44, sezione per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Decreto Ministero della Salute del 20.5.2015)



 ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni
 Presentazioni
 Progetti
 Conferenze
 Seminari
 Riconoscimenti e premi
 Appartenenza a gruppi /
 associazioni
 Referenze

- Saia M, Mantoan D, Buja A, Bertoncetto C, Baldovin T, Zanardo C, Callegaro G, Baldo V. Increased rate of day surgery use for inguinal and femoral hernia repair in a decade of hospital admissions in the Veneto Region (north-east Italy): a record linkage study. *BMC Health Serv Res.* 2013 Sep 12;13:349. doi: 10.1186/1472-6963-13-349. PubMed PMID: 24028397; PubMed Central PMCID: PMC3847913.
- Morando F, Maresio G, Piano S, Fasolato S, Cavallin M, Romano A, Rosi S, Gola E, Frigo AC, Stanco M, Destro C, Rupolo G, Mantoan D, Gatta A, Angeli P. How to improve care in outpatients with cirrhosis and ascites: a new model of care coordination by consultant hepatologists. *J Hepatol.* 2013 Aug;59(2):257-64. doi: 10.1016/j.jhep.2013.03.010. Epub 2013 Mar 21. PubMed PMID: 23523582.
- Saia M, Mantoan D, Buja A, Bertoncetto C, Baldovin T, Callegaro G, Baldo V. Time trend and variability of open versus laparoscopic cholecystectomy in patients with symptomatic gallstone disease. *Surg Endosc.* 2013 Sep;27(9): 3254-61. doi: 10.1007/s00464-013-2902-y. Epub 2013 Mar 22. PubMed PMID: 23519490.
- Toniolo F, Mantoan D, Maresio A. Veneto Region, Italy. Health system review. *Health Syst Transit.* 2012;14(1):i-xix, 1-138. PubMed PMID: 22575766.
- Saia M, Buja A, Baldovin T, Callegaro G, Sandonà P, Mantoan D, Baldo V. Trend, variability, and outcome of open vs. laparoscopic appendectomy based on a large administrative database. *Surg Endosc.* 2012 Aug;26(8):2353-9. doi:10.1007/s00464-012-2188-5. Epub 2012 Feb 21. PubMed PMID: 22350240.
- Saugo M, Mantoan D, Toffanin R, Benetollo P, Valerio G, Paiusco P, Cassiano P, Pretti MG, Santacaterina M, Rigon S, Di Giulio P. [Risk factors for one year hospitalization and death of 615 home care patients with multidimensional assessment]. *Assist Inferm Ric.* 2010 Jul-Sep;29(3):117-23. Italian. PubMed PMID: 21188860.
- Saugo M, Pellizzari M, Benetollo PP, Pretti MG, Mantoan D, Toffanin R, Donato D, Gallina P, Pegoraro C, Spaliviero S, Paiusco P, Di Giulio P. [The validation of a nursing caseload score of home care patients]. *Assist Inferm Ric.* 2008 Jul-Sep;27(3):124-35. Italian. PubMed PMID: 19035073.
- Mussi A, Mantoan D. [Discharge against medical advice in Veneto Region]. *Ann Ig.* 2008 Mar-Apr;20(2):171-8. Italian. PubMed PMID: 18590048.



- Saia M, Barra S, Mantoan D, Pietrobon F. [Feasibility of week surgery model in general surgery]. Ann Ig. 2008 Sep-Oct;20(5):477-83. Italian. PubMed PMID:19069253.
- Saugo M, Pellizzari M, Benetollo PP, Pretti MG, Mantoan D, Toffanin R, Donato D, Gallina P, Pegoraro C, Spaliviero S, Paiusco P, Di Giulio P. [The validation of a nursing caseload score of home care patients]. Assist Inferm Ric. 2008 Jul-Sep;27(3):124-35. Italian. PubMed PMID: 19035073.
- Saia M, Barra S, Mussi A, Mantoan D. [Discharge against medical advice in Veneto Region]. Ann Ig. 2008 Mar-Apr;20(2):171-8. Italian. PubMed PMID: 18590048.

Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".


Dr. Domenico Mantoan

24 agosto 2015

(Codice interno: 311192)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1217 del 15 settembre 2015

Conferimento dell'incarico di Segretario della Giunta regionale della X Legislatura. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 7.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale, in attuazione della L.R. n. 54/2012, conferisce l'incarico di Segretario della Giunta regionale per la X Legislatura.
--

Il Presidente dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

Ricorda che la L.R. n. 54/2012, in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", detta le seguenti principali disposizioni in merito alla Segreteria della Giunta regionale:

"(omissis)

Art. 6

Strutture di supporto della Giunta regionale

1. Sono istituite, quali strutture di supporto della Giunta regionale:

a) la Segreteria della Giunta regionale;

(omissis)

2. La Segreteria della Giunta regionale assicura la regolarità del funzionamento, l'assistenza documentale e la diramazione delle direttive impartite. Il Segretario della Giunta regionale assicura il riscontro dei provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta sotto il profilo della regolarità e completezza formali e attesta l'autenticità degli atti adottati dalla Giunta.

(omissis)

Art. 7

Segreteria della Giunta regionale e Direzione della Presidenza

1. L'incarico di Segretario della Giunta regionale è conferito dalla Giunta, entro sessanta giorni dall'insediamento, su proposta del Presidente della Giunta regionale, al personale dipendente in possesso della qualifica dirigenziale oppure a persona assunta dall'esterno in possesso di adeguata e documentata preparazione per lo svolgimento dell'attività a livello dirigenziale presso aziende private o pubbliche, enti pubblici, regioni o Stato; l'incarico è affidato con contratto a tempo determinato, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura.

(omissis)

4. Agli incarichi di Segretario della Giunta regionale ... si applicano le disposizioni in materia di trasparenza degli incarichi di cui all'articolo 22, comma 1, e il relativo trattamento economico è assimilato al trattamento economico del Direttore di Area.

Art. 24

Assenza, temporaneo impedimento, dimissioni

(omissis)

4. Un Dirigente indicato dalla Giunta regionale sostituisce, in caso di assenza o impedimento, il Segretario della Giunta regionale.

La Segreteria della Giunta regionale è pertanto struttura, di supporto della Giunta regionale, istituita per legge così come per legge è fissato il profilo - requisiti, nomina, trattamento economico, ecc. - del Segretario della Giunta regionale, incarico che può essere affidato al personale dipendente in possesso della qualifica dirigenziale oppure a persona assunta dall'esterno in possesso di adeguata e documentata preparazione per lo svolgimento dell'attività a livello dirigenziale presso aziende private o pubbliche, enti pubblici, regioni o Stato, con contratto a tempo determinato, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura.

Quanto premesso, si ritiene opportuno provvedere, nel termine previsto per legge, al conferimento dell'incarico di Segretario della Giunta regionale con conferma, senza soluzione di continuità, dell'avvocato Mario Caramel, che ha svolto tale incarico nella IX Legislatura in forza delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2191 del 21 settembre 2010 e n. 2109 del 17 ottobre 2012, in possesso della professionalità e dei requisiti previsti per legge come risulta dal *curriculum vitae* allegato al presente provvedimento (**Allegato A**)

Il trattamento economico relativo all'incarico è quello in essere con riferimento alle figure analoghe di Direttore di Area, e quindi all'ultimo conferito di tale fattispecie, e la conseguente spesa fa carico al corrispondente capitolo di bilancio per l'anno in corso che presenta sufficiente disponibilità.

Ferme le attribuzioni fissate per legge - in particolare quelle sopra riportate di cui all'articolo 6, comma 2, della L.R. n. 54/2012 - col presente atto vengono anche confermate, senza soluzione di continuità, competenze e funzioni attribuite alla Segreteria della Giunta regionale con proprie deliberazioni - in particolare con deliberazioni nn. 1044/2013, 1045/2013 e 1283/2014 - competenze e funzioni che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riassumono come segue:

- direzione BURVET, ai sensi della L.R. n. 29/2011, e decreti del Presidente;
- direzione Comitato di Redazione della rivista "Il Diritto della Regione";
- rapporti tra la Giunta e il Consiglio regionale;
- attività di coordinamento delle nomine e designazioni di competenza regionale;
- rapporti tra la Giunta regionale e la Conferenza delle Regioni, la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato-Regioni;
- affari legislativi;
- supporto all'attuazione del programma del Presidente in collaborazione con la Segreteria Generale della Programmazione e la Direzione del Presidente;
- sovrintendenza, col supporto tecnico della competente struttura delle risorse umane, sui Responsabili delle Segreterie dei componenti di Giunta, esclusa la segreteria del Presidente sottoposta al Direttore della Presidenza, limitatamente agli aspetti afferenti la gestione amministrativa riguardante il rapporto di lavoro dipendente, ferma la dipendenza funzionale di tali Responsabili dal rispettivo componente di Giunta e fermo che qualsivoglia forma di controllo straordinario da parte del Segretario di Giunta avviene solo d'intesa col competente Componente.

Risulta, infine, opportuno confermare, sempre senza soluzione di continuità, l'affidamento, con proprie deliberazioni nn. 151/2011 e 1045/2013, a dirigente regionale dei compiti di vicesegretario per le sostituzioni del Segretario della Giunta in caso di sua assenza o impedimento.

Tutto ciò premesso il relatore propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e in particolare gli articoli 6, 7 e 24;
- Vista le deliberazioni della Giunta regionale nn. 2191/2010, 2109/2012, 1044/2013, 1045/2013, 2585/2013, 1283/2014 e 1083/2015;
- Visto il curriculum vitae dell'avvocato Mario Caramel;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di confermare all'avvocato Mario Caramel, nato a San Biagio di Callalta (TV) il 29 gennaio 1958, il cui *curriculum vitae* viene allegato al presente atto (**Allegato A**), l'incarico di Segretario della Giunta regionale, con decorrenza dalla data di inizio mese indicata nel nuovo contratto di lavoro e senza soluzione di continuità rispetto al precedente contratto che viene pertanto risolto, con durata per l'intera legislatura. Il rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n.

54/2012 è risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi dalla fine della legislatura;

3. di dare atto che il trattamento economico relativo all'incarico è quello in essere con riferimento alle figure analoghe di Direttore di Area già precedentemente incaricate, e quindi a quello fissato in data odierna con precedente provvedimento, e la conseguente spesa fa carico al corrispondente capitolo di bilancio per l'anno in corso che presenta sufficiente disponibilità.

4. di confermare, fino a diverse disposizioni, competenze e funzioni attribuite alla Segretaria della Giunta regionale con propri atti nn. 1044, 1045 e 2585 del 2013, n. 1283 del 2014 e n. 1083 del 2015;

5. di confermare, senza soluzione di continuità rispetto a quanto deliberato nei propri atti nn. 151/2011 e 1045/2013, al dirigente dipendente regionale dott.sa Stefania Zattarin l'incarico dei compiti di vicesegretario per le sostituzioni del Segretario della Giunta in caso di sua assenza o impedimento;

6. di incaricare la Sezione risorse umane dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A alla Dgr
 n° 1217 del 15 SET. 2015



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome CARMEL MARIO
 Domicilio PALAZZO BALBI
 Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia (VE)
 Telefono/Fax 041 279 2927 2928 2930 / 041 2792983
 E-mail
 Nazionalità Italiana
 Luogo e Data di nascita San Biagio di Callalta (TV) 29/01/1958

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da - a) Dal 1 novembre 2010 ad oggi
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Veneto – Giunta regionale,
Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia (VE)
- Tipo di azienda o settore Amministrazione regionale
- Tipo di impiego Dirigente
- Principali mansioni e responsabilità Segretario della Giunta regionale
(art. 7, comma 3, L.R. n. 1/1997; art. 6, comma 2, L.R. n. 54/2012)

- Date (da - a) Dal 1 dicembre 2001 al 31 ottobre 2010
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Treviso,
Via D'Annunzio, 6 - Treviso
- Tipo di azienda o settore Azienda pubblica
- Tipo di impiego Dirigente
- Principali mansioni e responsabilità Direttore e Direttore Amministrativo (art. 11, L.R. n. 10/1995)
Avvocato (iscritto all'elenco speciale dell'Ordine degli Avvocati di Treviso e, dal 2010, all' albo speciale dei patrocinanti presso le magistrature superiori)

- Date (da - a) Dal 1 settembre 1992 al 30 novembre 2001
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Consorzio di Bonifica Pedemontano Sinistra Piave e Consorzio Acquedotto
Sinistra Piave,
Via Petrarca 1 – Codognè (TV)
- Tipo di azienda o settore Azienda pubblica
- Tipo di impiego Dirigente
- Principali mansioni e responsabilità Direttore e Direttore Amministrativo –
(R.D. n. 215/1933; L.R. n. 3/1976; L. n. 36/1994; L.R. n. 5/1998)

Allegato A alla Dgrn° 1217 del 15 SET. 2015

• Date (da - a)

Dal 1 aprile 1989 al 31 agosto 1992

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) per la provincia di Treviso,
Via D'Annunzio, 6 - Treviso

• Tipo di azienda o settore

Ente pubblico

• Tipo di impiego

Funzionario

• Principali mansioni e responsabilità

Responsabile utenza
(L. 865/1971; L. 398/1978; L.R. n. 60/1984)

• Date (da - a)

Dal 1 luglio 1986 al 31 marzo 1989

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Comune di Spresiano (TV),
Via D'annunzio, 6 - Treviso

• Tipo di azienda o settore

Ente pubblico

• Tipo di impiego

Funzionario

• Principali mansioni e responsabilità

Vicesegretario comunale
(T.U.L.C.P)**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

• Date

Sessione 1985

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Corte di Appello di Venezia

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Conseguimento abilitazione professione di procuratore legale

• Date

Sessione 1986

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Ministero della Pubblica Istruzione – Ufficio scolastico interregionale per il Veneto e il Trentino Alto-Adige

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Conseguimento abilitazione insegnamento discipline giuridiche ed economiche

• Date

Anno Accademico 1982/83

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Università degli Studi di Bologna

• Qualifica conseguita

Conseguimento laurea in giurisprudenza

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

PRIMA LINGUA

Italiano

Allegato 4 alla Dgr
1217 del 15 SET. 2015
n° _____ del _____

**ALTRE LINGUE**

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE

Elementare
Elementare
Elementare

ULTERIORI INFORMAZIONI**Altre esperienze**

I diversi ruoli ricoperti come dirigente di enti e aziende, avvocato e amministratore locale hanno consentito di maturare significative esperienze manageriali in buona parte dei settori della pubblica amministrazione e in vari rami dei servizi pubblici locali a rilevanza economica implicando frequenti collaborazioni alla elaborazione di testi legislativi nonché la fattiva partecipazione a commissioni, gruppi di lavoro vari nonché la diretta collaborazione all'organizzazione di convegni e alla stesura di ricerche e pubblicazioni.

Autorizzo il trattamento dei dati personali del sottoscritto ai sensi del D. Lgs. 196/03

Venezia, 31 agosto 2015

Mario Caramel

(Codice interno: 311955)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1491 del 29 ottobre 2015

IPAB - "Istituto Bon Bozzolla" di Farra di Soligo (TV). Rinnovo incarico Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982 e articolo 3 L.R. n. 23 del 16 agosto 2007.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

incarico del Commissario regionale per portare a termine l'attività da espletare, con particolare riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria degli immobili in proprietà dell'ente.
--

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'Istituto Bon Bozzolla di Farra di Soligo (TV), origine dalla volontà del Consiglio Comunale di Farra di Soligo (TV) di utilizzare, per fini socio assistenziali, i beni mobili ed immobili che l'allora Unità Locale Socio-Sanitaria n. 12 "Sinistra Piave (ora Azienda Ulss n. 7) aveva liberato dal vincolo sanitario di cui all'articolo 66 della Legge 833/1978. Tali beni consistevano in porzioni di locali già adibiti a degenza dello Stabilimento Ospedaliero di Soligo, con terreni attigui. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 2311 del 5 novembre 1992 l'Istituto veniva riconosciuto giuridicamente quale Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, disciplinata dalla Legge n. 6972 del 17.07.1890 e successive modifiche e integrazioni.

Alla metà dell'anno 2011 l'allora Direzione Servizi Sociali della Regione avviava nei confronti dell'Istituto Bon Bozzolla il procedimento di vigilanza e controllo *ex* articolo 3 commi 1 e 2 della L.R. 16 agosto 2007 n. 23, a seguito di segnalazione da parte del Presidente dell'Ipab d'inadempienze amministrative nella gestione dell'ente, procedimento che, dopo alterne vicende, si concludeva con il Commissariamento dell'ente stabilito dalla Regione con Delibera di Giunta n. 98 del 29 Gennaio 2013; il Commissario veniva, successivamente prorogato e poi sostituito da altro con Delibera di Giunta regionale n. 459 del 7 Aprile 2015.

Il commissario regionale, nella relazione di fine incarico conclusiva dell'attività svolta protocollata in ricevimento con data 12 Ottobre 2015, ha evidenziando la necessità di proseguire il commissariamento dell'Istituto per consentire l'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento sismico delle strutture dell'Ente, data la necessità emersa di avviare una nuova progettazione e conseguentemente espletare una nuova gara per l'affidamento dei lavori.

Per quanto detto sopra, allo stato, permane la necessità di proseguire nell'opera di gestione commissariale come rilevato e richiesto dal Commissario stesso, al fine di dare coerenza a quanto sin qui svolto e per non dare soluzione di continuità in un momento delicato della vita dell'ente, tenendo conto anche del recente accordo di programma concluso tra l'Ipab medesima, l'Azienda Ulss 17, il Comune di Farra di Soligo e la Regione e gli adempimenti ivi contenuti.

Il Relatore, pertanto, propone, alla luce delle esigenze illustrate, di confermare quale Commissario straordinario regionale l'avvocato Laura Tronchin, nata a Treviso il 27 Gennaio 1980, dotato/a della necessaria competenza in materia sociale e amministrativa, come da *curriculum vitae* depositato agli atti della competente Struttura, per un ulteriore anno dalla scadenza del precedente incarico commissariale, al fine del compimento delle azioni commissariali, come indicate nel dispositivo *infra* contenuto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972;
- VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;
- VISTO l'articolo 21 del D.lgs. 4 Maggio 2001, n. 207;
- VISTA la Legge 27 gennaio 2012 n. 3;

- VISTO l'articolo 12 della L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 come modificato dall'articolo 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6;
- VISTO l'articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23

delibera

1. di confermare Commissario straordinario regionale TRONCHIN Laura nominata con DGR n. 459 del 7 aprile 2015 e nata a Treviso il 27 Gennaio 1980, dotato/a della necessaria competenza in materia sociale e amministrativa, come da *curriculum vitae* depositato agli atti della competente Struttura;
2. di conferire il mandato commissariale per la durata di un anno dalla data dalla scadenza del precedente incarico commissariale, che si potrà concludere anche prima di detto termine in caso di anticipato conseguimento degli obiettivi della procedura di vigilanza. Detto mandato è conferito allo scopo di – in specificazione di quanto fissato dalla legge – assumere l'amministrazione temporanea dell'ente, al fine di ripristinare l'esatta situazione gestionale (comprensiva della regolarità degli atti istituzionali) e patrimoniale dell'Ipab, con particolare riguardo alle cause che hanno determinato la situazione in essere e con riferimento, ma non solo, al mancato avvio dei lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento antisismico; proponendo altresì la soluzione alle problematiche intervenute (comprensive delle questioni immobiliari) ritenuta più idonea, tenendo presente la disciplina attualmente vigente in materia di Ipab, assumendo altresì le iniziative necessarie alla ricostituzione degli organi di governo dell'Ipab secondo Statuto;
3. che il predetto Commissario avvii i conseguenti interventi operativi, a seguito di intesa con la Struttura regionale competente e relazioni per iscritto periodicamente alla predetta Struttura regionale sullo stato degli adempimenti prescritti e redigendo una relazione finale;
4. di stabilire che il Commissario potrà vedersi liquidato il compenso omnicomprensivo, a carico dell'Ipab, quantificato in euro 1.500 al mese;
5. di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità previste dal D. lgs n. 39 dell'8 aprile 2013;
6. che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali dell'esecuzione del presente atto;
9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311956)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1492 del 29 ottobre 2015

IPAB - Opera Pia "Casa Paterna" di San Donà di Piave (VE). Rinnovo incarico Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982 e articolo 3 L.R. n. 23 del 16 agosto 2007.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

reiterazione dell'incarico del Commissario regionale per la maggior durata dell'attività da espletare.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'Ipab Opera Pia "Casa Paterna" di San Donà di Piave (VE) fu istituita il 23 giugno 1883 come Istituzione di Assistenza e Beneficenza rivolta al mantenimento e all'istruzione dei figli degli inondati poveri, dei figli dei contadini poveri, degli orfani di guerra, delle vittime del lavoro, venne riconosciuta quale Ente Morale con R.D. 14.08.1883 n. MXL (parte supp.) e successivamente riconosciuta come Ipab soggiacendo alle disposizioni di cui alla Legge n. 6972 del 17.07.1890 e successive modifiche e integrazioni.

Agli inizi del 2014 l'Ente, spontaneamente, rappresentava al Dipartimento Servizi Socio-sanitari e Sociali una situazione di difficoltà economico-finanziaria. In conseguenza di ciò, allo scopo di approfondire l'analisi della causa di tale condizione, il Dipartimento procedeva all'analisi dei Bilanci e dei documenti previsti dall'art. 4 delle "Disposizioni esecutive dell'articolo 8 della L.R. 23 novembre 2012 n. 43" - allegate alla D.G.R. n. 780 del 21 maggio 2013". Da detta analisi emergeva chiaramente uno stato di grave problematicità e irregolarità gestionale, dovuta principalmente ad un'eccessiva gravosità dei costi di gestione amministrativa.

Successivamente, il 6 marzo 2014, il Presidente dell'Ipab in parola, trasmetteva alla Regione la nota Prot n. 131459, ricevuta il 27 marzo 2014, contenente la deliberazione del Consiglio d'amministrazione n. 105 del 26 febbraio 2014 con *"l'urgente richiesta di provvedere al commissariamento dell'Ente nel più breve tempo possibile, al fine di trovare delle soluzioni al problema"* nonché di *"rimanere in attesa che la Regione Veneto ... fornisca le modalità che saranno messe in atto nel più breve tempo possibile"*.

Constatata la gravità della situazione e verificata l'impossibilità dell'Ente di porvi rimedio autonomamente, l'Amministrazione regionale disponeva il commissariamento dell'Ente con Delibera di Giunta n. 1029 del 24 giugno 2014.

L'incarico commissariale veniva conferito anche con lo scopo di *"avviare gli interventi operativi in particolare finalizzati a trovare una soluzione per il futuro dell'Ente, anche e soprattutto, attraverso il raggruppamento o la fusione con un'altra Ipab"*.

Dalle relazioni del Commissario straordinario emerge la necessità di continuare nella gestione commissariale, al fine di dare esecuzione risolutiva alle molteplici attività intraprese, in particolare con riferimento alla perdurante necessità dell'Ente di essere guidato al fine di ricondurre il proprio bilancio in equilibrio e nell'ottimizzazione della propria efficienza gestionale per consentire maggiori economie e garantire così la prosecuzione del servizio, la gestione efficiente dello stesso e la conservazione del patrimonio di cui è dotata l'Ipab, in linea con le previsioni della DGR n. 1029 del 2014.

Inoltre il Commissario, con nota datata 20 Luglio 2015 e facendo seguito ad un incontro tenutosi presso la Struttura regionale competente, ha rappresentato al Dipartimento Servizi Socio-sanitari e sociali la possibilità di concludere una trattativa che potrebbe avviare una sinergia con un altro ente del territorio che garantirebbe una migliore gestione economica della struttura ed il completo soddisfacimento del mandato conferito al momento dell'assegnazione dell'incarico commissariale.

Per quanto detto sopra, allo stato, permane la necessità di proseguire nell'opera di gestione commissariale come rilevato e richiesto dal Commissario.

Il Relatore pertanto propone, alla luce di quanto illustrato, di confermare quale Commissario straordinario regionale il Signor dott. Federico Del Vecchio, nato a Treviso il 27 maggio 1980, dotato della necessaria competenza, come da *curriculum vitae* depositato agli atti della competente Struttura, per ulteriori dodici mesi dalla scadenza del precedente incarico commissariale, al fine del compimento delle azioni commissariali, come già indicate nella DGR n. 1029 del 24 Giugno 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972;
- VISTO l'articolo 21 del D.lgs. 4 Maggio 2001, n. 207;
- VISTO l'articolo 12 della L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 come modificato dall'articolo 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6;
- VISTO l'articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23;

delibera

1. di confermare quale Commissario straordinario regionale DEL VECCHIO Federico nominato con DGR n. 1029 del 24 giugno 2014 e nato a Treviso il 27 maggio 1980, dotato della necessaria competenza, come da *curriculum vitae* depositato agli atti della competente Struttura, per ulteriori dodici mesi dalla scadenza del precedente incarico commissariale, al fine del compimento delle azioni commissariali, come già indicate nella DGR n. 1029 del 24 Giugno 2014;
2. di dare atto che il suddetto mandato sarà da svolgersi a titolo gratuito, salvo il rimborso a carico dell'Ipab delle mere spese commissariali effettivamente sostenute e documentate, fino ad un massimo di euro cinquecento mensili;
3. di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità previste dal D. lgs n. 39 dell'8 aprile 2013;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di rammentare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente comunicazione ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311746)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1618 del 19 novembre 2015

Salvaguardia di Venezia. Proroga e sviluppo di attività progettuali già assentite con DGR n. 1928 del 28.10.2013 e n. 2279 del 27.11.2014, nell'ambito degli interventi di competenza del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale.

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva un'integrazione delle attività già assegnate a Veneto Acque S.p.A. con la DGR n. 2279/2014 a supporto del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale.
--

L'assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

La salvaguardia fisica e ambientale della laguna di Venezia è oggetto di una normativa speciale, antesignana di analoghe applicazioni in tema di protezione dell'ambiente e di pianificazione del territorio su scala nazionale. La legislazione speciale per Venezia (L. 171/1973 e ss.mm.ii) considera la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna un problema di preminente interesse nazionale e si pone l'obiettivo di garantirne la tutela in ambito paesaggistico, storico, archeologico ed artistico, l'equilibrio idraulico, la difesa dall'inquinamento, assicurandone al contempo la vitalità socio-economica, nel quadro dello sviluppo generale e dell'assetto territoriale della Regione.

In base alle competenze attribuite dalla legislazione speciale per Venezia ed in applicazione della relativa legislazione regionale (in particolare la L.R. 17/1990), la Regione del Veneto si è dotata del "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia". Tale piano, la cui ultima versione - meglio nota come "Piano Direttore 2000" - è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 24 del 1° marzo 2000, costituisce il documento di riferimento per la pianificazione e la programmazione delle opere di disinquinamento della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante.

Il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale (CORAT) è la struttura regionale competente per la gestione degli interventi di cui al Piano Direttore 2000. Negli anni, le incombenze facenti capo al citato Dipartimento si sono notevolmente accresciute, con lo sviluppo di numerose azioni finalizzate alla tutela dell'ambiente e del territorio dell'area veneziana, che si concretizzano nella gestione di interventi volti al disinquinamento della laguna e dei corsi d'acqua del Bacino Scolante, nella messa in sicurezza e bonifica dei siti inquinati, nella riqualificazione infrastrutturale e produttiva di Porto Marghera, nelle attività di aggiornamento e di monitoraggio degli accordi tra gli Enti istituzionali, nella pianificazione territoriale, nonché nella definizione di nuovi documenti di programmazione negoziata, che consentono di gestire l'evoluzione di questo delicato territorio.

Si evidenzia per altro che, oltre alle competenze ordinariamente assegnate, già di per sé complesse e articolate, più recentemente la Struttura regionale in questione è divenuta destinataria di ulteriori incombenze.

La Legge Regionale n. 19 del 23 luglio 2013 ha attribuito alla Regione del Veneto la competenza in ordine ai procedimenti di bonifica di siti inquinati di cui all'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006 ("Norme in materia ambientale"), situati all'interno del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia. Con essa, le competenze in materia del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale, fino ad allora circoscritte ai 17 Comuni il cui territorio ricade nell'area del PALAV (Piano d'area della Laguna e dell'Area veneziana), sono state ampliate all'intero Bacino Scolante, che coinvolge il territorio di ben 108 Comuni, distribuiti tra le Province di Venezia, Padova, Vicenza e Treviso. La l. r. n. 19/2013 ha di fatto determinato l'identificazione in un'unica Struttura Regionale (il Dip. CORAT) delle competenze per la gestione degli interventi sopra descritti di disinquinamento della Laguna di Venezia e di bonifica di siti inquinati ex d.lgs. n. 152/2006, afferenti al territorio del Bacino Scolante nella laguna di Venezia.

Al medesimo Dipartimento è stato inoltre, di recente, affidato il coordinamento delle iniziative volte a superare la procedura d'infrazione comunitaria n. 2003/2077, relativa al mancato rispetto degli artt. 4, 8 e 9 della Direttiva n. 75/442/CEE e successive modifiche, dell'art. 2 della Direttiva n. 91/689/CEE nonché dell'art. 14, lett. a) e c) della Direttiva n. 1999/31/CE, in tema di discariche abusive. Infatti, con DGR n. 1839 del 14.10.2014, la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, che regola l'erogazione a favore della Regione del Veneto di risorse derivanti dal fondo istituito con l'articolo 1, comma 113 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, per il finanziamento di interventi pubblici presso siti oggetto della sopra indicata procedura di infrazione. L'Accordo Quadro

prevede, tra l'altro, l'obbligo della Regione di gestire un complesso sistema di monitoraggio su detti interventi, il cui esercizio grava sul Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale.

Va altresì evidenziato che, ad integrazione delle ordinarie incombenze correlate alla normativa speciale per Venezia, si sono recentemente aggiunti nuovi adempimenti connessi al recepimento delle normative comunitarie in materia di tutela e gestione delle risorse idriche (Direttiva "Acque" 2000/60/CE e Direttiva "Alluvioni" 2007/60/CE) e di valorizzazione della biodiversità (Direttiva "Habitat" 92/43/CE e Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE), al Piano di Gestione del sito UNESCO "Venezia e Laguna", ai monitoraggi ambientali finalizzati al disinquinamento delle acque della laguna di Venezia e del Bacino Scolante e, per ultimo, alla validazione dei monitoraggi dei cantieri del MOSE e delle relative misure di compensazione ambientale.

Le nuove competenze, sommandosi ad attribuzioni pregresse già di per sé particolarmente delicate e complesse, implicano un aggravio del carico di lavoro cui il predetto Dipartimento non è in grado di far fronte soltanto con le proprie risorse, nelle more della ridefinizione e razionalizzazione delle strutture regionali, avviata con la recente DGR n. 1197 del 15.09.2015. Nondimeno, tali nuove competenze, offrono significative opportunità per consentire la gestione unitaria, tramite un'unica Struttura, della programmazione ambientale e socio economica essenziale nell'area del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Ciò premesso, la DGR n. 1928 del 28.10.2013 ha affidato a Veneto Acque S.p.A., società a totale partecipazione regionale, lo svolgimento di attività progettuali la cui realizzazione mirava tra l'altro all'acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie alla definizione delle successive scelte programmatiche per gli interventi di risanamento ambientale nel Bacino Scolante, nonché ad offrire un supporto indispensabile per lo sviluppo delle attività del Dipartimento CORAT.

Nel dettaglio, la stessa DGR n° 1928/2013 ha attribuito a Veneto Acque S.p.A. il Progetto di monitoraggio economico-finanziario degli interventi finanziati con legge speciale per Venezia e attività propedeutiche alla programmazione degli interventi di salvaguardia da realizzare" nonché il "Progetto di studio e monitoraggio dei procedimenti di bonifica all'interno del Bacino Scolante di competenza regionale a seguito della l.r. n. 19/2013. La successiva DGR n. 2279 del 27.11.2014 ha poi disposto la proroga degli stessi progetti, al fine di consentirne il completamento.

I dati emersi dalla gestione delle attività progettuali, nell'ambito sia delle bonifiche, sia degli interventi di risanamento ambientale finanziati con la Legge Speciale per Venezia, sono di particolare rilevanza sotto il profilo ambientale e tecnico-economico. La possibilità di una loro elaborazione ed aggiornamento consentirebbe infatti alla Struttura sopra citata di sviluppare una serie di urgenti incombenze, di seguito meglio delineate.

Si segnala infatti come l'art. 251 del d.lgs. n. 152/2006 preveda che le Regioni predispongano l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica; in tale contesto la documentazione e i dati relativi ai procedimenti di bonifica nel SIN di Venezia - Porto Marghera e nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia sono stati gestiti e analizzati dal Dipartimento CORAT. A quest'ultimo spetta inoltre, in virtù di quanto prevede l'Accordo di Programma per la Bonifica e la Riqualficazione Ambientale del SIN di Venezia-Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012, la messa a disposizione e la gestione di un'apposita area informatica per lo snellimento delle procedure nell'ambito dei procedimenti di bonifica, da realizzarsi presso il portale internet "Sistema Venezia". Vi è dunque la necessità di adempiere agli impegni derivanti dal citato Accordo di Programma, implementando al contempo, in collaborazione con ARPAV, l'anagrafe dei siti contaminati, con riferimento al territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia. Trattandosi di due attività del tutto complementari, si può cogliere l'occasione per mettere a disposizione un'efficiente infrastruttura informatica a vantaggio dei soggetti privati coinvolti nei procedimenti di bonifica, utilizzando al contempo i relativi dati per il completamento della citata anagrafe dei siti da bonificare. Ciò è realizzabile implementando le competenze e la massa di dati sino ad oggi gestiti nell'ambito dei progetti già assentiti con le DGR n. 1928/2013 e 2279/2014 presso il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale Territoriale.

Per altro, all'interno di tale banca dati sarà possibile inserire anche i risultati del monitoraggio delle attività previste dall'Accordo di Programma tra Ministero dello sviluppo economico, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia per la riconversione e riqualficazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera e aree limitrofe, sottoscritto in data 8-9 gennaio 2015 e il cui schema è stato approvato con DGR n. 2425 del 16.12.2014.

Come anticipato, alla Struttura regionale in questione spetta altresì la *governance* sugli interventi di risanamento ambientale previsti dal Piano Direttore 2000. Tra essi, uno dei più significativi è il "Progetto Integrato Fusina" che mira a costituire una piattaforma polifunzionale, per il trattamento ed il riutilizzo delle acque industriali e delle acque di falda inquinate del polo industriale di Porto Marghera. Lo stato dell'intervento, presenta criticità che è necessario approfondire anche dal punto di vista tecnico. In particolare, è urgente un esame delle problematiche idrauliche e ambientali del sistema di convogliamento delle acque di falda inquinate "B3" realizzato in concorso con il competente Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, sulla base dell'Accordo di Programma del 10.06.2005, al fine di prospettare gli opportuni interventi tecnico-amministrativi idonei a ottimizzare il funzionamento del sistema.

Allo stesso modo, si rende necessario disporre di una mappatura delle problematiche che si stanno manifestando nel sistema di convogliamento delle acque reflue industriali "B0" e "B1" e delle acque meteoriche "B2" derivanti dal Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera, nell'ambito del Progetto Integrato Fusina, anche allo scopo di approfondire e delimitare le interazioni di tale sistema con le infrastrutture di competenza del gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Progetto Integrato Fusina è finanziato con fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia e ne rappresenta uno degli interventi maggiormente significativi sul piano economico-finanziario. Per tale ragione, al fine di ottenere una mappatura delle criticità del sistema di convogliamento e depurazione di cui sopra, risulta imprescindibile analizzare e sviluppare i dati ambientali e tecnico-economici relativi agli interventi finanziati con la Legge Speciale per Venezia.

Più in generale, nell'ambito della gestione degli interventi di risanamento ambientale finanziati con i fondi della Legge Speciale per Venezia, occorre poi consentire un aggiornamento dei relativi dati al progredire della realizzazione delle opere di disinquinamento, in modo da beneficiare di uno strumento adeguato a supportare le scelte programmatiche, analizzando il costo-efficacia dei singoli interventi, come è particolarmente urgente per il Progetto Integrato Fusina.

Si deve poi segnalare che lo sviluppo, secondo le direttive summenzionate, delle attività progettuali già assentite, consente di supportare il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale nelle nuove incombenze che altrimenti non potrebbero essere sostenute, con grave pregiudizio per l'Amministrazione regionale, anche in considerazione delle pesanti ripercussioni economiche che potrebbero conseguire a danno dei numerosi soggetti privati coinvolti e delle altre Amministrazioni portatrici di interessi nell'area della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante.

E' dunque necessario riservare, all'interno dei finanziamenti messi a disposizione della Regione del Veneto dalla legislazione speciale per Venezia, una specifica quota di fondi per investimento destinati allo sviluppo dei progetti in questione.

Le risorse necessarie al finanziamento delle attività programmate, sono state individuate per un ammontare complessivo di Euro 500.000,00 nella scheda B/9 ECO 6° Fase (di cui alla DGR n° 1834 del 23 giugno 2000).

La società Veneto Acque S.p.A., a totale partecipazione regionale, nella gestione dei progetti di cui alle DGR n. 1928/2013 e 2279/2014 ha già dimostrando la buona rispondenza dei servizi resi alle specifiche esigenze dell'Amministrazione. Si deve per altro evidenziare che le attività in questione rientrano a pieno titolo nell'oggetto sociale della Società summenzionata, laddove si prevede che a Veneto Acque compete, tra l'altro:

- la progettazione, realizzazione, gestione di reti/strutture ed ogni altra opera connessa, attinenti al servizio idrico integrato;
- l'attività in materia di bonifica di siti inquinati di competenza pubblica; attività di progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione, di studio in materia di bonifica; attività "in campo" quali indagini ambientali, piani di caratterizzazione, analisi di rischio, piani di monitoraggio e quant'altro in materia di bonifica, nonché attività di pronto intervento necessarie per evitare contaminazioni ambientali, il tutto anche all'interno dei Siti di Interesse Nazionale ricadenti nel territorio della Regione Veneto.

Tanto chiarito, si configura l'esistenza di un controllo, da parte della Regione su Veneto Acque S.p.A., assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi (c.d. controllo analogo), inoltre la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto e la stessa è dotata di specifica competenza in materia.

Poiché la presente deliberazione predispone la semplice proroga e implementazione di attività già affidate precedentemente all'entrata in vigore della l.r. 24 dicembre 2013, n. 39, recante "Norme in materia di società regionali", non si procede alle incombenze ivi previste all'art. 3, comma 2, riguardanti l'acquisizione del parere consiliare. Nondimeno, si evidenzia il rispetto delle finalità indicate nella norma. Infatti, l'affidamento *in house* a Veneto Acque si configura come lo strumento maggiormente efficace per l'espletamento delle attività in questione, in quanto consente di valorizzare e non disperdere le competenze e le capacità tecniche già maturate dalla stessa Società nella gestione dei progetti in questione e permette altresì di evitare di sostenere costi maggiori in ragione della complessa articolazione e dell'elevato grado di specializzazione ed esperienza che richiedono le attività in parola. Si deve inoltre sottolineare la particolare urgenza dell'avvio di tali attività, senza le quali verrebbe meno un fondamentale supporto al funzionamento del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale, con il conseguente riverberarsi di possibili effetti pregiudizievoli per l'Amministrazione regionale e per i numerosi soggetti, istituzionali e privati, coinvolti nelle competenze della Struttura.

Ricorrono pertanto le condizioni per la proroga e lo sviluppo dei progetti già assegnati a Veneto Acque S.p.A. con le DGR n. 1928/2013 e 2279/2014, che dovranno articolarsi secondo le linee guida di seguito meglio descritte.

Con riferimento al "Progetto di studio e monitoraggio dei procedimenti di bonifica all'interno del Bacino Scolante di competenza regionale a seguito della l.r. n. 19/2013": Sito Internet "Sistema Venezia" - Database e Anagrafe Siti Contaminati

nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia:

- adeguamento e gestione del sito internet agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la Bonifica e la Riqualificazione Ambientale del SIN di Venezia-Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012, che prevede la messa a disposizione di un'apposita area informatica per lo snellimento delle procedure nell'ambito dei procedimenti di bonifica;

- implementazione e costante aggiornamento di un *database*, accessibile al pubblico, nel quale siano resi disponibili i dati ambientali e procedurali delle aree sottoposte a procedimenti di bonifica;

- realizzazione, aggiornamento e gestione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare, ai sensi dell'art. 251 del d.lgs. n. 152/2006 e della DGR n. 4067/2008, con riferimento all'area del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, che comprende il Sito di Interesse Nazionale di Venezia-Porto Marghera, anche in collaborazione con ARPAV.

- monitoraggio delle attività previste dall'Accordo di Programma sottoscritto l'8 - 9 gennaio 2015, per la riconversione e la riqualificazione dell'area industriale di Porto Marghera.

Con riferimento al "Progetto di monitoraggio economico-finanziario degli interventi finanziati con legge speciale per Venezia e attività propedeutiche alla programmazione degli interventi di salvaguardia da realizzare":

- studio delle criticità idrauliche e ambientali del sistema di convogliamento delle acque di falda inquinate "B3", realizzato in concorso con il competente Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche sulla base dell'Accordo di Programma del 10.06.2005, nell'ambito del Progetto Integrato Fusina, con individuazione delle proposte volte al superamento di tali criticità.

- studio delle criticità idrauliche e ambientali del sistema di convogliamento delle acque reflue industriali "B0" e "B1" e delle acque meteoriche "B2" derivanti dal Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera, con individuazione delle proposte volte al superamento di tali criticità.

- implementazione della banca dati per il monitoraggio delle opere finanziate con i fondi della Legge Speciale per Venezia, al fine di aggiornare le informazioni relative allo stato di avanzamento (fisico ed economico-finanziario) degli interventi programmati ed alla loro efficacia ambientale.

E' previsto che le attività di sviluppo progettuale di cui alla presente deliberazione, avente proiezione pluriennale, abbiano inizio il 01.01.2016 e che vi sia una prima valutazione dei risultati conseguiti entro il 31.12.2016.

Con note prot. 324980 del 06.08.2015 e prot. 372588 del 17.09.2015, il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale ha richiesto a Veneto Acque S.p.A. di manifestare la propria disponibilità. La Società ha positivamente riscontrato tale esigenza, con nota prot. 548/2015 del 28.09.2015.

Vista l'urgenza e la valenza ambientale e programmatica delle attività di cui trattasi, è opportuno prevedere che Veneto Acque, una volta determinato l'effettivo fabbisogno, possa sin da ora avviare le procedure finalizzate all'eventuale assunzione del personale necessario allo sviluppo delle attività progettuali in questione, subordinando l'assunzione definitiva all'espressa autorizzazione della Giunta Regionale, che sarà da concedersi qualora necessario, anche in deroga ai criteri di cui alla lettera C delle direttive indirizzate alle società partecipate ai sensi della DGR n. 2101 del 10.11.2014 e ss.mm.ii.

I rapporti tra Veneto Acque S.p.A. e la Regione del Veneto relativamente alle attività progettuali in parola, sono già regolati dalla Convenzione il cui schema è stato approvato dalla DGR n. 1928/2013 e dal successivo addendum di cui alla DGR n. 2279/2014. Con il presente provvedimento si approva un secondo addendum, il cui schema è allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**), che recepisce le linee guida per lo sviluppo e proroga dei progetti già assegnati e aggiorna la disciplina del rapporto convenzionale.

Il direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale Territoriale provvederà alla sottoscrizione del predetto addendum per conto della Regione del Veneto, subordinatamente all'adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il d.lgs. n. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014);

VISTA la L.R. 27.02.1990, n. 17 "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia ed il disinquinamento della laguna di Venezia e del bacino in essa scolante";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la L.R. 26 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità 2015";

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017";

VISTA la L.R. 23.04.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la L.R. 23.07.2013, n. 19 "Modifica della legge regionale 27 febbraio 1990, n. 17";

VISTO il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000" approvato dal Consiglio Regionale, con provvedimento n. 24 del 01.03.2000;

VISTA la propria deliberazione n. 2101 del 10 novembre 2014 ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013" e ss.mm.ii.;

VISTE le DGR n. 1928 del 28.10.2013, n. 2279 del 27.11.2014 e n. 2101 del 10.11.2014;

VISTA la DGR n° 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 - 2017";

VISTE le note del Dipartimento Coordinamento operativo Recupero Ambientale-Territoriale n. 324980 del 06.08.2015 e n. 372588 del 17.09.2015, nonché la nota di Veneto Acque S.p.A. n. 548/2015 del 28.09.2015;

VISTO lo Statuto di Veneto Acque S.p.A., approvato in data 20 novembre 2009 dall'Assemblea Straordinaria dei Soci e repertoriato al n. 29967 dal Notaio Angelo Ausilio in Mestre - Venezia;

CONSIDERATA la sussistenza dei criteri richiesti per configurare Veneto Acque S.p.A. quale società *in house* della Regione del Veneto;

VISTO l'art. 3 della l.r. 24 dicembre 2013, n. 39;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto della necessità che la società Veneto Acque S.p.A. (codice fiscale 03875491007), per le motivazioni riportate in premessa, proceda allo sviluppo delle attività progettuali già assentite con DGR n. 1928 del 28.10.2013, n. 2279 del 27.11.2014, secondo le linee guida indicate nelle premesse.
3. Di determinare in euro 500.000,00 (IVA ed ogni altro onere compresi) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa riconducibili all'esecuzione delle suddette attività progettuali, alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale, dando atto che il relativo impegno di spesa troverà copertura finanziaria a valere sui fondi recati dalla Legge speciale per Venezia VI fase, con imputazione per Euro 500.000,00 sul capitolo di spesa 50531 "Interventi per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna VI fase L. 448/1998", bilancio regionale 2015, subordinatamente all'individuazione di tale stanziamento nell'ambito della legge di assestamento di bilancio 2015, precisando che tale stanziamento potrà essere disposto tramite variazione compensativa di competenza e cassa, dal capitolo 100689 "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna" VI fase.
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, alla cui assunzione si provvederà con successivo idoneo provvedimento.
5. Di fissare in Euro 500.000,00 l'importo massimo da erogare a Veneto Acque S.p.A. quale compenso per dette attività progettuali sino al 31.12.2016.

6. Di dare atto che i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., già regolati con la Convenzione il cui schema è stato approvato dalla DGR n. 1928/2013 e con il successivo addendum di cui alla DGR n. 2279/2014, relativamente allo sviluppo delle attività progettuali in parola, sono disciplinati altresì da un secondo addendum (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale.
7. Di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione di detta convenzione entro il 31.12.2015, subordinatamente all'adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa.
8. Di dare atto che le attività di sviluppo progettuale di cui alla presente deliberazione, aventi proiezione pluriennale, inizieranno il 01.01.2016 e che vi sarà una prima valutazione dei risultati conseguiti entro il 31.12.2016.
9. Di incaricare il direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale dell'adozione di tutti i necessari provvedimenti attuativi, ivi compresa la sottoscrizione del predetto addendum, nonché la possibilità di apportare eventuali modifiche non sostanziali allo stesso.
10. Di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che Veneto Acque S.p.A., una volta determinato l'effettivo fabbisogno, possa sin da ora avviare le procedure finalizzate all'eventuale assunzione del personale necessario allo sviluppo delle attività progettuali in questione, subordinando l'assunzione definitiva all'espressa autorizzazione della Giunta Regionale, che sarà da concedersi, qualora necessario, anche in deroga ai criteri di cui alla lettera C delle direttive indirizzate alle società partecipate ai sensi della DGR n. 2101 del 10.11.2014 e ss.mm.ii.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
12. Di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1618 del 19 novembre 2015**

pag. 1/7

**SCHEMA DI ADDENDUM N. 2
ALLA "CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PRESSO LA DIREZIONE
PROGETTO VENEZIA, AI SENSI DELLA DGR N. 1928 DEL 28 OTTOBRE
2013"**

TRA

La **Regione del Veneto** con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto, di seguito denominata Regione,

E

Veneto Acque S.p.A., con sede in Mestre - Venezia, Via Torino, 180, codice fiscale 03875491007, di seguito denominata "Società", nella persona del.....

PREMESSO CHE

- a) in data 13.12.2013 è stata sottoscritta la "Convenzione per la realizzazione di progetti presso la Direzione Progetto Venezia, ai sensi della DGR n. 1928 del 28 ottobre 2013";
- b) con DGR n. 2279 del 27.11.2014 le attività di cui alla predetta Convenzione sono state prorogate sino al 31.12.2015, anche a seguito della sottoscrizione di apposito addendum tra le Parti;
- c) i dati emersi dalla gestione delle attività progettuali assentite con le deliberazioni sopra citate, nell'ambito sia delle bonifiche, sia degli interventi di risanamento ambientale finanziati con la Legge Speciale per Venezia, sono di particolare rilevanza sotto il profilo ambientale e tecnico-economico. La possibilità di una loro elaborazione ed aggiornamento consente al dipartimento Coordinamento Recupero Ambientale-Territoriale della Regione del Veneto di sviluppare una serie di urgenti incombenze, di seguito meglio evidenziate;
- d) l'art. 251 del d.lgs. n. 152/2006 prevede che le Regioni predispongano l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica; in tale contesto la documentazione e i dati relativi ai procedimenti di bonifica nel SIN di Venezia - Porto Marghera e nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia sono stati raccolti e gestiti nell'ambito delle suddette attività progettuali;
- b) al citato Dipartimento spetta inoltre, in virtù di quanto prevede l'Accordo di Programma per la Bonifica e la Riquilificazione Ambientale del SIN di Venezia-Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012, la messa a disposizione e la gestione di un'apposita area informatica per lo snellimento delle procedure nell'ambito dei procedimenti di bonifica, da realizzarsi presso il portale internet "Sistema Venezia";

ALLEGATO A alla Dgr n. 1618 del 19 novembre 2015

pag. 2/7

- c) all'interno di tale infrastruttura informatica sarà possibile inserire anche i risultati del monitoraggio delle attività previste dall'Accordo di Programma tra Ministero dello sviluppo economico, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera e aree limitrofe, sottoscritto in data 8-9 gennaio 2015 e il cui schema è stato approvato con DGR n. 2425 del 16.12.2014;
- d) al Dipartimento C.O.R.A.T. compete altresì la gestione del "Progetto Integrato Fusina" il cui stato di attuazione presenta criticità che è necessario approfondire anche dal punto di vista tecnico. In particolare, è urgente un esame delle problematiche idrauliche e ambientali del sistema di convogliamento delle acque di falda inquinate "B3" realizzato in concorso con il competente Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, sulla base dell'Accordo di Programma del 10.06.2005, al fine di prospettare gli opportuni interventi tecnico-amministrativi idonei a ottimizzare il funzionamento del sistema;
- e) sempre nell'ambito del "Progetto Integrato Fusina", si rende necessario disporre di una mappatura delle problematiche che si stanno manifestando nel sistema di convogliamento delle acque reflue industriali "B0" e "B1" e delle acque meteoriche "B2" derivanti dal Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera, anche allo scopo di approfondire e delimitare le interazioni di tale sistema con le infrastrutture di competenza del gestore del Servizio Idrico Integrato;
- f) nel quadro della gestione degli interventi di risanamento ambientale finanziati con fondi di cui alla Legge Speciale per Venezia, occorre poi implementare la banca dati delle opere finanziate con i fondi della citata Legge Speciale, al fine di rendere aggiornare le informazioni relative allo stato di avanzamento (fisico ed economico-finanziario) degli interventi ed alla loro efficacia ambientale, in modo da beneficiare di uno strumento indispensabile per la futura programmazione di competenza regionale nell'area in questione;
- g) si rende pertanto necessario dare corso alla prosecuzione delle attività progettuali già assentite con le DGR n. 1928 del 28.10.2013 e n. 2279 del 27.11.2014, da sviluppare secondo linee guida oggetto del presente *addendum*, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra;
- h) con note prot. 324980 del 06.08.2015 e prot. 372588 del 17.09.2015, il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale ha richiesto a Veneto Acque S.p.A. di manifestare la propria disponibilità;
- i) ad esse ha positivamente dato riscontro la citata Società con nota prot. 548/2015 del 28.09.2015;
- l) la DGR n. ... del ... di approvazione dello schema del presente *addendum*;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ALLEGATO A alla Dgr n. 1618 del 19 novembre 2015

pag. 3/7

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente *addendum* regola la prosecuzione delle attività progettuali già assentite con le DGR n. 1928 del 28.10.2013 e n. 2279 del 27.11.2014 che, a partire dai risultati e dai dati sin qui raccolti, si dovranno sviluppare secondo le linee guida di seguito indicate.

2. Con riferimento al *“Progetto di studio e monitoraggio dei procedimenti di bonifica all’interno del Bacino Scolante di competenza regionale a seguito della l.r. n. 19/2013”*: Sito Internet *“Sistema Venezia” – Database e Anagrafe Siti Contaminati nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia*:

- adeguamento e gestione del sito internet agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell’Accordo di Programma per la Bonifica e la Riqualificazione Ambientale del SIN di Venezia-Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012, che prevede la messa a disposizione di un’apposita area informatica per lo snellimento delle procedure nell’ambito dei procedimenti di bonifica;

- implementazione e costante aggiornamento di un *database*, accessibile al pubblico, nel quale siano resi disponibili i dati ambientali e procedurali delle aree sottoposte a procedimenti di bonifica;

- realizzazione, aggiornamento e gestione dell’Anagrafe dei Siti da Bonificare, ai sensi dell’art. 251 del d.lgs. n. 152/2006 e della DGR n. 4067/2008, con riferimento all’area del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, che comprende il Sito di Interesse Nazionale di Venezia-Porto Marghera, anche in collaborazione con ARPAV.

- monitoraggio delle attività previste dall’Accordo di Programma sottoscritto l’8 - 9 gennaio 2015, per la riconversione e la riqualificazione dell’area industriale di Porto Marghera.

3. Con riferimento al *“Progetto di monitoraggio economico-finanziario degli interventi finanziati con legge speciale per Venezia e attività propedeutiche alla programmazione degli interventi di salvaguardia da realizzare”*:

- studio delle criticità idrauliche e ambientali del sistema di convogliamento delle acque di falda inquinate *“B3”*, realizzato in concorso con il competente Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche sulla base dell’Accordo di Programma del 10.06.2005, nell’ambito del Progetto Integrato Fusina, con individuazione delle proposte volte al superamento di tali criticità.

- studio delle criticità idrauliche e ambientali del sistema di convogliamento delle acque reflue industriali *“B0”* e *“B1”* e delle acque meteoriche *“B2”* derivanti dal Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera, con individuazione delle proposte volte al superamento di tali criticità.

- implementazione della banca dati per il monitoraggio delle opere finanziate con i fondi della Legge Speciale per Venezia, al fine di aggiornare le informazioni relative allo stato di avanzamento (fisico ed economico-finanziario) degli interventi programmati ed alla loro efficacia ambientale.

4. E’ previsto che le attività di sviluppo progettuale di cui alla presente deliberazione, avente proiezione pluriennale, abbiano inizio il 01.01.2016 e che vi sia una prima valutazione dei risultati conseguiti entro il 31.12.2016.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1618 del 19 novembre 2015

pag. 4/7

Art. 2 – Specifiche tecniche

1. Lo sviluppo progettuale di cui all'art. 1 prevede, nel particolare, la realizzazione delle attività di seguito meglio descritte.
2. Nell'ambito del Progetto *“Progetto di studio e monitoraggio dei procedimenti di bonifica all'interno del Bacino Scolante di competenza regionale a seguito della l.r. n. 19/2013”*, la realizzazione del sito Sito Internet *“Sistema Venezia”*, nonché del Database e Anagrafe Siti Contaminati nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia si concretizza nel:
 - a) riordino dell'archivio cartaceo relativo ai procedimenti di bonifica inerenti siti contaminati localizzati nel territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia a partire dall'istituzione del Sito di Interesse Nazionale di Venezia-Porto Marghera (D.M. 23.02.2000);
 - b) individuazione dalla documentazione cartacea dei dati ambientali di interesse, e relativa digitalizzazione, con particolare riferimento ai diversi tipi di inquinanti riscontrati e alla loro collocazione territoriale;
 - c) realizzazione di una modalità di classificazione dei dati ambientali che garantisca la rapida accessibilità per localizzazione e per matrice contaminata;
 - d) realizzazione di una metodologia di trasmissione del dato analitico da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti di bonifica, che permetta un agevole aggiornamento dei dati, senza costituire aggravio procedimentale;
 - e) realizzazione di un archivio informatico suddiviso per aree che contenga i principali riferimenti tecnico-amministrativi dei procedimenti pendenti o conclusi;
 - f) studio per una implementazione dei suddetti archivi informatici che ne consenta un aggiornamento costante ad opera dei soggetti interessati;
 - g) analisi tecnico-amministrativa degli interventi di competenza regionale nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto l'8 - 9 gennaio 2015, per la riconversione e la riqualificazione dell'area industriale di Porto Marghera;
 - h) monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi di cui al punto che precede, individuazione di eventuali criticità tecnico-finanziarie e predisposizione di eventuali proposte risolutive.
3. Nell'ambito del *“Progetto di monitoraggio economico-finanziario degli interventi finanziati con legge speciale per Venezia e attività propedeutiche alla programmazione degli interventi di salvaguardia da realizzare”*, lo Studio delle criticità idrauliche e ambientali del sistema di convogliamento delle acque di falda inquinate *“B3”*, realizzato in concorso con il competente Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche sulla base dell'Accordo di Programma del 10.06.2005, nell'ambito del Progetto Integrato Fusina, con individuazione delle proposte volte al superamento di tali criticità, nonché lo Studio delle criticità idrauliche e ambientali del sistema di convogliamento delle acque reflue industriali *“B0”* e *“B1”* e delle acque

ALLEGATO A alla Dgr n. 1618 del 19 novembre 2015

pag. 5/7

meteoriche “B2” derivanti dal Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera, con individuazione delle proposte volte al superamento di tali criticità, si concretizzano nel:

- a) analisi amministrativa dell’attuale assetto del rapporto concessorio e delle competenze in capo all’Amministrazione regionale, al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. e all’Autorità Portuale di Venezia circa la gestione delle infrastrutture di marginamento e convogliamento delle acque di falda inquinante nel S.I.N. di Venezia-Porto Marghera;
- b) ricognizione tecnica dello stato di attuazione delle opere di marginamento e convogliamento delle acque di falda e dei reflui B0, B1 e B3;
- c) report delle principali deficienze del sistema e dei margini di ottimizzazione infrastrutturale;
- d) studio delle possibili soluzioni tecniche in grado di migliorare i livelli di funzionalità delle infrastrutture di captazione e depurazione dei reflui, anche in sinergia con le opere già esistenti o pianificate dal Sistema Idrico Integrato.

4. Sempre per quanto attiene al “*Progetto di monitoraggio economico-finanziario degli interventi finanziati con legge speciale per Venezia e attività propedeutiche alla programmazione degli interventi di salvaguardia da realizzare*”, la Implementazione della banca dati per il monitoraggio delle opere finanziate con i fondi della Legge Speciale per Venezia, al fine di aggiornare le informazioni relative allo stato di avanzamento (fisico ed economico-finanziario) degli interventi programmati ed alla loro efficacia ambientale, si concretizza nel:

- a) reperimento, classificazione e riordino dei dati ambientali e socio-economici dell’area del Bacino scolante in Laguna di Venezia in disponibilità delle Strutture regionali a seguito dei monitoraggi eseguiti nell’area citata;
- b) acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ambientali e socio economici in possesso di altre amministrazioni necessari all’aggiornamento, su indicazione del dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale;
- c) verifiche tecniche sui dati di cui alle lettere che precedono;
- d) analisi dei dati ed elementi raccolti, secondo le modalità richieste dal dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale-Territoriale in modo tale che sia possibile valutare l’emersione dei principali *trends*;
- e) approfondimento del quadro normativo di riferimento;
- f) descrizione delle future linee di intervento ritenute indispensabili per correggere le criticità emerse nella precedente pianificazione.

5. La collaborazione dovrà essere espletata, anche mediante relazioni scritte, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla Regione e comporta l’impegno a partecipare, con personale qualificato, a tutti gli incontri e le riunioni che la medesima organizzerà, presso i propri uffici o altrove.

6. Programmi, numero di soggetti da impiegare e tempi di impiego, attività e forme di coordinamento del service tecnico spettano a Veneto Acque S.p.A.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1618 del 19 novembre 2015

pag. 6/7

Art. 3 – Espletamento delle attività.

1. Le attività saranno espletate ordinariamente presso gli Uffici della Regione. A tale scopo le Parti procederanno a regolare le modalità di utilizzo dei locali necessari presso i predetti Uffici.
2. Le attività verranno svolte in costante collaborazione tra le Parti, fermo restando che Società rimane responsabile dello sviluppo dei progetti, in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme vigenti.
3. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale della Società, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363 che, in ragione dell'attività specificamente svolta, presso strutture regionali e della Società, sia esposto a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.
4. La Società si impegna a provvedere alla copertura assicurativa a favore del personale, per infortuni e per responsabilità civile verso terzi, nell'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione.

Art. 4 – Compenso e modalità di pagamento

1. Quale compenso per lo sviluppo delle attività progettuali di cui al presente *addendum*, sino al 31.12.2016, la Regione assegna a Veneto Acque S.p.A., fino ad un massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) comprensivi di IVA e oneri fiscali.
2. Veneto Acque si obbliga a rispettare le disposizioni previste dalla Legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto indica, per l'effettuazione delle erogazioni che la Regione Veneto effettuerà, mediante bonifico bancario, a favore della stessa Società, a titolo di compenso per la presente Convenzione, il conto corrente bancario n.....presso.....iban.....
3. In caso di inadempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria, il contratto sarà risolto espressamente.
4. Le liquidazioni saranno effettuate per erogazioni trimestrali, sulla base delle prestazioni effettivamente realizzate, previa acquisizione della rendicontazione dell'attività svolta, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 44, comma 2, lettera a, della L.R. n. 39/2001.

Art. 5 – Clausola di rinvio

1. Per quanto non diversamente previsto dal presente *addendum*, sin rinvia alla Convenzione sottoscritta il 13.12.2013, il cui schema è stato approvato con DGR n. 1928 del 28.10.2013.

Art. 6 – Registrazione

1. Viene convenuto tra le parti che il presente *addendum* sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 della Tariffa parte 2° del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1618 del 19 novembre 2015

pag. 7/7

2. Il presente *addendum*, dattiloscritto in numero di 7 (sette) fogli, è composto da numero 6 (sei) articoli.

Letto confermato e sottoscritto.

Venezia,

Per la Società
Veneto Acque S.p.A.

.....

Per la Regione del Veneto

(Codice interno: 311861)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1622 del 19 novembre 2015

Preso d'atto termine effettivo di ultimazione lavori degli interventi ammessi a contributo con DDGR n. 1193 del 23/03/2010 e n. 1866 del 15/11/2011. POR CRO FESR 2007-2013: "Competitività regionale e occupazione". Asse prioritario 3 - Linea di intervento 3.1 - Azione 3.1.1.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

A seguito delle varianti rese necessarie durante l'esecuzione dei lavori di bonifica degli interventi ammessi a contributo con DDGR n. 1193 del 23/03/2010 e n. 1866 del 15/11/2011, si rende necessaria la presa d'atto circa l'effettivo termine di ultimazione dei lavori, in deroga all'Art. 7 delle convenzioni sottoscritte tra la Regione del Veneto e i soggetti beneficiari, che prevedeva la possibilità di una sola proroga da richiedere prima della scadenza fissata.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

convenzione n. 27336 del 30/03/2010 siglata tra la Regione del Veneto e il Comune di Conegliano (TV);

convenzione n. 25807 del 26/11/2010 siglata tra la Regione del Veneto e il Comune di Venezia (VE);

convenzione n. 25808 del 26/11/2010 siglata tra la Regione del Veneto e il Comune di Venezia (VE);

convenzione n. 27394 del 30/03/2012 siglata tra la Regione del Veneto e il Comune di Este (PD).

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 425 del 27.02.2007, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (CRO), parte "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (FESR) 2007-2013 rinviando a successivo provvedimento la presa d'atto finale della decisione della Commissione europea.

Con decisione n. 4247 del 07.09.2007, la Commissione Europea ha adottato il POR CRO, parte FESR 2007-2013 della Regione del Veneto e con deliberazione n. 3131 del 09.10.2007, la Giunta regionale ha preso atto della sopraccitata decisione.

Successivamente la predetta decisione è stata modificata dalla Commissione europea con decisione n. 9310 del 11.12.2012 e n. 3526 del 19.06.2013

Con deliberazione n. 3888 del 4 dicembre 2007, la Giunta regionale ha individuato le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole azioni previste nel POR CRO, parte FESR 2007-2013, assegnando alla Direzione regionale Tutela Ambiente l'azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati".

Con deliberazione n. 3989 del 16 dicembre 2008, la Giunta regionale ha approvato il documento contenente gli elementi organizzativi essenziali per l'attuazione del POR CRO, parte FESR 2007-2013, denominato "Rapporti fra Autorità di Gestione (AdG) e Strutture responsabili dell'attuazione (SRA) - Linee guida".

Con deliberazione n. 4167 del 29 dicembre 2009, la Giunta regionale ha approvato la procedura per la presentazione di azioni a regia regionale relative all'azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati" e con successivo provvedimento n. 1193 del 23 marzo 2010 ha approvato la graduatoria degli interventi oggetto di contributo per un importo complessivo di Euro 12.675.271,00.

Tra gli interventi finanziati, di cui alla citata deliberazione n. 1193/2010, sono previsti, tra gli altri, i seguenti progetti:

- "Messa in sicurezza permanente dell'area ex fosse Tomasi. 2° stralcio" - soggetto beneficiario: Comune di Conegliano;
- "Bonifica Area Vaschette" - soggetto beneficiario: Comune di Venezia;
- "Bonifica area Ex Cave Casarin - 1° stralcio - Area Parco don Sturzo" - soggetto beneficiario: già Veritas Spa, sostituito dal Comune di Venezia con DGR n. 2710 del 16/11/2010;
- "Operazione di messa in sicurezza e ripristino ambientale della strada ex Montedison" - soggetto beneficiario: Comune di Este.

Con deliberazione n. 2005 del 03.08.2010 la Giunta regionale ha approvato, con riferimento all'Azione 3.1.1. "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Struttura regionale responsabile dell'attuazione ed i soggetti beneficiari del finanziamento.

La convenzione per la realizzazione dell'intervento di "Messa in sicurezza permanente dell'area ex fosse Tomasi. 2° stralcio" (Codice 8702) tra il Comune di Conegliano (TV) e la Regione del Veneto è stata sottoscritta in data 30/03/2010 n. 27336. Con la sottoscrizione della citata convenzione il Comune di Conegliano si impegnava concludere i lavori entro il 31/07/2013 e alla consegna della rendicontazione finale entro il 30/11/2013. Con proprio provvedimento n. 256 del 05/12/2013 il Dirigente della Direzione Tutela Ambiente ha confermato il contributo al Comune di Conegliano e, poiché non ancora iniziati i lavori di messa in sicurezza, fissato nuovi termini per l'ultimazione dei lavori al 28/02/2015 e per la rendicontazione finale al 30/06/2015. Con nota prot. n. 49252 del 19 ottobre 2015, registrata al protocollo regionale n. 420976 in data 19/10/2015, il Comune di Conegliano a causa della varianti intervenute durante la fase esecutiva dei lavori ha richiesto la proroga del termine di fine lavori al 06/08/2015 e della consegna della rendicontazione finale al 31/12/2015. Non potendo essere accolta, dal Direttore della SRA, la richiesta di proroga, in quanto lo schema di convenzione approvato con la citata DGR n. 2005/2010 prevede la possibilità di concedere una sola proroga da presentarsi entro la scadenza fissata in convenzione, con il presente provvedimento, considerate le difficoltà incontrate dal soggetto beneficiario e considerato che i lavori risultano, comunque, ultimati in data 06/08/2015, come da certificato di fine lavori in pari data, si prende atto del termine effettivo di ultimazione dei lavori, in deroga a quanto fissato nella già citata convenzione e nel DDR n. 256 del 05/12/2013.

La convenzione per la realizzazione dell'intervento di "Bonifica Area Vaschette" (Codice 8706) tra il Comune di Venezia e la Regione del Veneto è stata sottoscritta in data 26/11/2010, n. 25808. Con la sottoscrizione della citata convenzione il Comune di Venezia si impegnava concludere i lavori entro il 30/04/2014 e alla consegna della rendicontazione finale entro il 31/12/2014. Con note registrate al protocollo regionale n. n. 166985 del 15/04/2014, n. 120157 del 19/03/2015, n. 228562 del 03/06/2015 e n. 317448 del 03/08/2015, il Comune di Venezia, in base alle modifiche apportate alle modalità di esecuzione della bonifica e a seguito delle varianti intervenute durante la fase esecutiva dei lavori, ha richiesto più volte la proroga del termine di fine lavori; l'ultima richiesta fissava il termine per l'ultimazione dei lavori al 30/09/2015 e per la consegna della rendicontazione finale al 31/12/2015. Non potendo essere accolte, dal Direttore della SRA, più richieste di proroga, in quanto lo schema di convenzione approvato con la citata DGR n. 2005/2010 prevede la possibilità di concedere una sola proroga da presentarsi entro la scadenza fissata in convenzione, con il presente provvedimento, considerate le difficoltà incontrate dal soggetto beneficiario e considerato che i lavori risultano, comunque, ultimati in data 18/09/2015, come da certificato di fine lavori in pari data, si prende atto del termine effettivo di ultimazione dei lavori, in deroga a quanto fissato nella citata convenzione.

La convenzione per la realizzazione dell'intervento di "Bonifica area Ex Cave Casarin - 1° stralcio - Area del Parco don Sturzo" (Codice 8705) tra il Comune di Venezia e la Regione del Veneto è stata sottoscritta in data 26/11/2010, n. 25807. Con la sottoscrizione della citata convenzione il Comune di Venezia si impegnava concludere i lavori entro il 30/04/2012 e alla consegna della rendicontazione finale entro il 31/12/2012. A seguito della richiesta del Comune di Venezia registrata al protocollo regionale n. 133395 in data 26/03/2012, il Dirigente Regionale della Direzione Tutela Ambiente con decreto n. 109 del 21/06/2012 ha prorogato i termini per l'ultimazione delle opere alla data del 31/12/2012 ed il termine per la rendicontazione finale delle spese sostenute al 31/08/2013. A causa del ritrovamento, imprevisto e imprevedibile, di amianto durante gli scavi nel lotto Est, si è resa necessaria la DGR n. 2069 dell'11/10/2012 per poter fissare un nuovo termine al 30/06/2013 per l'ultimazione dei lavori. A seguito della mancata accettazione, da parte dell'appaltatore, della perizia di variante approvata, il beneficiario ha dovuto avviare una nuova procedura di gara e conseguentemente richiedere una ulteriore proroga per l'ultimazione dei lavori al 31/03/2015, concessa con DGR n. 1252 del 16 luglio 2013. Infine, nonostante il rapido avvio delle nuove procedure di gara, si sono accumulati ulteriori ritardi dovuti alla verifica di sette offerte anomale e alle condizioni meteorologiche avverse, comportando quindi due ulteriori richieste di proroga del termine di ultimazione lavori, rispettivamente al 30/06/2015 e al 30/07/2015, ricevute con nota prot. n. 119926 del 19/03/2015 e n. 272526 del 02/07/2015, fermo restando il termine ultimo per la rendicontazione finale al 31/12/2015. Non potendo essere accolte, dal Direttore della SRA, più richieste di proroga, in quanto lo schema di convenzione approvato con la citata DGR n. 2005/2010 prevede la possibilità di concedere una sola proroga da presentarsi entro la scadenza fissata in convenzione, con il presente provvedimento, considerate le difficoltà incontrate dal soggetto beneficiario e considerato che i lavori risultano, comunque, ultimati in data 30/07/2015, come da certificato di fine lavori in pari data, si prende atto del termine effettivo di ultimazione dei lavori, in deroga a quanto fissato nella DGR n. 1252 del 16 luglio 2013.

La convenzione per la realizzazione dell'intervento "Operazione di messa in sicurezza e ripristino ambientale della strada ex Montedison" (Codice 17481) tra il Comune di Este (PD) e la Regione del Veneto è stata sottoscritta in data 30/03/2012, n. 27394. Con la sottoscrizione della citata convenzione il Comune di Este si impegnava concludere i lavori entro il 28/02/2014 e alla consegna della rendicontazione finale entro il 31/10/2014. A seguito della richiesta del Comune di Este registrata al protocollo regionale n. 46640 in data 03/02/2014, il Dirigente Regionale della Direzione Tutela Ambiente con decreto n. 16 del 25/02/2014 ha prorogato i termini per l'ultimazione delle opere alla data del 31/12/2014 ed il termine per la rendicontazione finale delle spese sostenute al 30/06/2015. Con nota prot. n. 5845 del 13/03/2015 registrata al protocollo regionale n. 111683 in data 16/03/2015 il Comune di Este chiede la presa d'atto del termine di ultimazione dei lavori, inoltrando il Certificato di Ultimazione dei Lavori con Riserva, e la proroga della rendicontazione finale al 31/10/2015. Non potendo essere accolte, dal Direttore della SRA, più richieste di proroga, in quanto lo schema di convenzione approvato con la citata DGR n. 2005/2010 prevede la possibilità di concedere una sola proroga da presentarsi entro la scadenza fissata in convenzione, con il presente provvedimento, considerate le varianti intercorse durante l'esecuzione dei lavori e considerato che i lavori risultano, comunque,

ultimati in data 07/04/2015, come da certificato di fine lavori in data 07/04/2015, si prende atto del termine effettivo di ultimazione dei lavori, in deroga a quanto fissato nella citata convenzione e nel DDR di n. 16 del 25/02/2014.

Pertanto, atteso che è prerogativa della Giunta, ai sensi dell'art. 53 della LR n. 27/03, definire i programmi di riparto dei finanziamenti e concordare i tempi di realizzazione delle opere e di rendicontazione delle spese, alla stessa compete la scelta di confermare il finanziamento stanziato, valutate le circostanze che hanno impedito di fatto di ultimare la realizzazione delle opere nei termini pattuiti con le citate convenzioni e successive proroghe.

Atteso che le richieste di proroga pervenute alla SRA sono comunque compatibili con i termini stabiliti dalla normativa europea, richiamati nelle convenzioni siglate dalle parti per la conclusione dei lavori e la rendicontazione della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il POR parte FESR 2007-2013, obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvato con Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007;

VISTO il DPR 3 ottobre 2008, n.196;

VISTA la DGR n. 3888/2007 con la quale sono state individuate le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole azioni;

VISTA la DGR n. 3989/2008 con la quale sono state approvate le linee guida regolanti i rapporti fra l'Autorità di Gestione (AdG) e Strutture responsabili dell'attuazione (SRA);

VISTA la DGR n. 4167/2009 con la quale è stata approvata la procedura per la presentazione di azioni a regia regionale per l'azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati";

VISTA la DGR n. 1193/2010 con la quale è stata approvata la graduatoria degli interventi finanziati a valere sul POR parte FESR 2007-2013, obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTA la DGR n. 1866/2011 con la quale è stato approvato il finanziamento del progetto "Operazione di messa in sicurezza e ripristino ambientale della strada area ex Montedison" del Comune di Este a valere sul POR parte FESR 2007-2013, obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTA la DGR n. 2005/2010 di approvazione dello schema di convenzione;

VISTE le DDGR n. 2069/2012 e n. 1252/2013 di proroga dei termini di ultimazione lavori del progetto "Bonifica area Ex Cave Casarin - 1° stralcio - Area del Parco don Sturzo";

VISTO l'art. 2 c. 2 della LR n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto dei seguenti termini effettivi di ultimazione dei lavori:

Progetto	Beneficiario	Estremi del provvedimento di stanziamento del contributo	Termine effettivo di ultimazione dei lavori
"Messa in sicurezza permanente dell'area ex fosse Tomasi. 2° stralcio"	Comune di Conegliano	DDR n. 256 del 05/12/2013	06/08/2015
"Bonifica Area Vaschette"	Comune di Venezia	DDR n. 261 del 09/12/2013	18/09/2015
"Bonifica area Ex Cave Casarin - 1° stralcio - Area Parco don Sturzo" già Veritas Spa, sostituito dal Comune di Venezia con DGR n. 2710 del 16/11/2010;	Comune di Venezia	DDR n. 119 del 09/12/2010	30/07/2015
"Operazione di messa in sicurezza e ripristino ambientale della strada area ex Montedison"	Comune di Este	DDR n. 16 del 25/02/2014	07/04/2015

diversamente da quanto pattuito nelle convenzioni sottoscritte tra la Regione del Veneto e i soggetti beneficiari ed eventuali successive proroghe, ritenendo tale circostanza non preclusiva per l'erogazione del contributo stanziato.

3. Di dare atto che il termine per la rendicontazione finale delle spese sostenute è il 31/12/2015.
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa, aggiuntiva rispetto a quanto disposto con la citata DGR n. 1193/2010 a carico del bilancio regionale.
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR , al Comune di Conegliano, al Comune di Venezia ed al Comune di Este.
6. Di incaricare la Sezione Tutela Ambiente dell'esecuzione del presente atto.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
8. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311860)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1623 del 19 novembre 2015

Valutazione di Impatto ambientale. Proroga e sviluppo delle attività già approvate con precedenti deliberazioni nell'ambito degli adempimenti di competenza del Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative in materia di V.I.A.. (Deliberazioni n. 2369 del 16/12/2013, n. 2388 del 16/12/2014).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si proroga l'affidamento in house alla società Veneto Acque S.p.A. dell'incarico per il supporto tecnico operativo alle attività del Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

L'attuale normativa di settore, D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. n. 10/1999 e ss. mm. e ii., individua nella Regione Veneto l'autorità competente nell'ambito della valutazione della compatibilità ambientale per una serie di opere ed interventi da realizzarsi nel territorio regionale.

Le tipologie progettuali soggette a procedura di V.I.A. regionale risultano, infatti, numerose e diversificate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo si citano: impianti smaltimento e recupero rifiuti, impianti di depurazione, impianti produttivi, impianti per la produzione energetica, interventi idraulici, attività estrattive, porti e vie navigabili, ecc.

La Regione, inoltre, esprime il proprio parere nelle procedure di V.I.A. statale, ubicate nel territorio di competenza, che riguardano i progetti elencati all'allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativi ad interventi di particolare rilevanza e complessità, si citano come esempio le grandi opere inserite nella Legge Obiettivo.

Altro aspetto importante riguarda il coordinamento delle procedure.

L'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. stabilisce che «*la procedura per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sia coordinata nell'ambito del procedimento di V.I.A.*» e che «*se l'autorità competente in materia di V.I.A. coincide con quella competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, le disposizioni regionali e delle province autonome possono prevedere che il provvedimento di valutazione d'impatto ambientale faccia luogo anche di quella autorizzazione*».

Con riferimento a detta previsione, con deliberazione della Giunta regionale 22/07/2008, n. 1998 e successivi provvedimenti attuativi e/o modificativi, sono state impartite disposizioni specifiche di coordinamento tra le due procedure in modo che le istruttorie vengono condotte in maniera congiunta ed i provvedimenti regionali di V.I.A. comprendono anche quelli di A.I.A.

Altro caso di coordinamento tra le procedure riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale, V.Inc.A., per i progetti assoggettati a V.I.A. la valutazione di incidenza è compresa nell'ambito della stessa procedura. A tal fine lo studio di impatto ambientale predisposto dal proponente deve contenere un'apposita sezione riguardante le verifiche relative alla compatibilità del progetto con le finalità conservative degli habitat e delle specie presenti nei siti.

Attualmente risultano in istruttoria di V.I.A. e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) regionali circa 80 progetti mentre quelli per i quali la regione deve esprimere parere nell'ambito della procedura di V.I.A. statale risultano essere 6.

Si segnala al riguardo che detti numeri vengono implementati quasi quotidianamente con l'arrivo di nuove istanze in particolare di screening per i motivi specificati nel seguito.

Nel suddetto ambito i competenti uffici del Settore Valutazione Impatto Ambientale, afferenti alla Sezione Coordinamento Attività Operative del Dipartimento Ambiente, devono e dovranno gestire un numero sempre crescente di adempimenti, con l'obiettivo di perseguire, oltre che specifici obiettivi di qualità ambientale, anche più generali livelli di trasparenza ed efficienza dell'attività, finendo per rendere sempre più complesso lo svolgimento dei compiti di ordinaria amministrazione.

Oltre all'istruttoria dei procedimenti nel rispetto di termini di legge, non sempre congrui a consentire il tempestivo coordinamento dei vari organi e autorità amministrativi che contribuiscono, pro parte, alla formazione della determinazione finale, detti uffici sono impegnati nel supporto costante alla competente Commissione di valutazione regionale (Commissione

regionale V.I.A.) e nel garantire la partecipazione dei terzi, pubblicando in modo costante sul web i dati concernenti l'attività espletata e dando celere riscontro alle numerose richieste di accesso documentale, per le parti non soggette a pubblicazione obbligatoria ai sensi di legge.

In considerazione di quanto sopra, la Regione Veneto ha già individuato specifiche iniziative e azioni regionali per il perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale ed ha conferito nell'ambito di tali iniziative, alla società Veneto Acque S.p.A. un incarico di service tecnico-amministrativo per garantire il supporto tecnico-operativo al Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative da ultimo, tra l'altro, rinnovato dalla Giunta regionale con DGR n. 2369 del 16/12/2013 e successivamente prorogato con D.G.R. 2388 del 16/12/2014.

Nel quadro delle funzioni e dei compiti affidati all'autorità competente per la V.I.A. e conseguentemente alle strutture regionali a cui tali funzioni risultano attribuite, appare opportuno ricordare, inoltre, quanto disposto dagli artt. 28 e 29 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in materia di monitoraggio e controlli.

L'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede la predisposizione di un sistema di controllo sull'effettiva applicazione del monitoraggio degli impatti sull'ambiente correlati agli interventi oggetto di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità, nonché l'obbligo di dare adeguata informazione, attraverso i siti web dell'autorità competente, delle modalità del monitoraggio adottato, dei risultati dello stesso, nonché delle eventuali misure correttive adottate in caso di riscontro di impatti negativi ulteriori e diversi, ovvero di entità significativamente superiore, rispetto a quelli previsti e valutati nel provvedimento di compatibilità ambientale emanato.

L'art. 29 pone invece in capo all'autorità competente l'obbligo di controllo e verifica della corretta attuazione di quanto prescritto in sede di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità, con particolare riferimento al controllo della conformità del progetto realizzato rispetto a quanto approvato a valle della procedura di V.I.A., ed all'osservanza delle eventuali prescrizioni impartite, sia in sede di V.I.A. che di verifica di assoggettabilità, prevedendo inoltre apposite procedure da attivare in caso di riscontro di violazioni di quanto disposto dai provvedimenti in questione.

Tali funzioni comporteranno un carico sempre maggiore, in termini di tempo e risorse da dedicare da parte dell'autorità competente, tanto più se si considera il numero sempre maggiore di progetti che sono stati oggetto di procedura di V.I.A. o di verifica a V.I.A. negli anni recenti e che dovranno pertanto essere soggetti alle verifiche previste dai citati artt. 28 e 29.

Si segnala inoltre il crescente numero di istanze relative alla proroga di provvedimenti di compatibilità ambientale già emanati da parte dell'autorità competente che, per decorrenza del termine temporale previsto per la realizzazione delle opere (5 anni), possono essere eventualmente prorogati, solo previa verifica da parte dell'autorità competente.

Sul punto si evidenzia come la difficile situazione economica verificatasi negli ultimi anni abbia determinato in molti casi una dilazione temporale dell'effettuazione dei lavori opere oggetto di valutazione, con conseguente significativo aumento del numero di istanze di proroga di provvedimenti di V.I.A. da valutare da parte delle strutture regionali.

Dette valutazioni presuppongono in ogni caso un'attività istruttoria, seppure semplificata, posta in capo all'autorità competente la quale, in ragione della valutazione degli eventuali mutamenti delle condizioni territoriali/ambientali in cui l'opera in questione risulta inserita, deve confermare o meno le determinazioni precedentemente rese circa la compatibilità ambientale dell'intervento.

In tale quadro generale, risulta opportuno richiamare le recenti modifiche della normativa nazionale di settore, introdotte con la Legge 11/08/2014, n. 116. Con tale conversione in legge del Decreto n. 91/2014 sono stati introdotti rilevanti variazioni alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare all'art. 15, che vanno a determinare importanti riflessi sulle attività degli uffici preposti all'espletamento delle procedure di valutazione ambientale.

Proprio in merito a tale aspetto, con il D.M. 30/03/2015, n. 52 "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)*", sono state emanate specifiche Linee Guida da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che prevedono il dimezzamento delle soglie dimensionali elencate nel citato Allegato IV in funzione dell'eventuale localizzazione degli interventi proposti in aree classificate come "sensibili", in relazione all'applicazione dei criteri indicati nell'allegato V alla Parte seconda del medesimo decreto.

L'entrata in vigore di tali linee guida ha comportato, di fatto, una duplice conseguenza sulle strutture regionali competenti in materia di V.I.A..

In primis, si evidenzia la necessità di garantire la corretta applicazione dei criteri riportati nelle citate linee guida, che deve essere assicurata dalla struttura attraverso:

- l'acquisizione e valutazione dei dati territoriali/ambientali necessari ai fini della corretta individuazione e definizione delle aree sensibili;
- la necessità di rendere disponibili verso l'esterno tutte le informazioni ambientali/territoriali previste dalla norma;
- la necessità di definire i criteri relativi al cumulo dei progetti sul territorio regionale differenziati per ciascuna tipologia progettuale;
- l'opportunità di delimitare aree territoriali omogenee, sulla base delle caratteristiche ambientali, al fine di determinare criteri e condizioni di esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità per specifiche categorie progettuali in particolari situazioni ambientali e territoriali;
- l'opportunità di elaborare eventuali proposte da sottoporre alla successiva approvazione ministeriale per una adeguata applicazione delle linee guida nel territorio della Regione Veneto (in particolare definendo, in funzione delle specifiche peculiarità ambientali e territoriali del territorio veneto, una diversa riduzione delle soglie per specifiche categorie progettuali e/o una definizione di criteri o condizioni per determinare l'esclusione di potenziali impatti significativi sull'ambiente).

In secundis si evidenzia la notevole estensione del campo di applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. che l'applicazione di quanto disposto dalle linee guida va a determinare.

Le novità introdotte, infatti, stanno comportando e comporteranno ancor più nell'immediato futuro un aumento del numero di istanze per la verifiche di assoggettabilità a V.I.A. da effettuarsi su molte delle tipologie progettuali di cui al citato Allegato IV, in precedenza escluse dall'obbligo di effettuazione di specifiche procedure ambientali in virtù della normativa vigente, con conseguente aggravio delle incombenze poste in capo alle strutture regionali competenti, alle quali risultano affidate le valutazioni del caso.

L'incremento delle valutazioni di assoggettabilità, infatti, si va a sommare ad attribuzioni pregresse già di per sé particolarmente delicate, determinando un aggravio del carico di lavoro cui la predetta struttura regionale non è in grado di far fronte con le sole risorse di personale regionale assegnato.

L'ambito di applicazione della normativa in materia di VIA, inoltre, non risulta limitato ai soli casi di realizzazione di nuovi interventi, andando ad interessare, invece, anche opere già esistenti, ma mai sottoposte a valutazione poiché realizzate quando ancora non risultava vigente la normativa di VIA. Tali interventi, mai valutati, risultano quindi da sottoporre a procedure di verifica di assoggettabilità o a procedure di VIA al momento del rinnovo dei relativi atti amministrativi, rientrando di conseguenza a pieno titolo nel campo di applicazione della normativa, anche se già realizzati.

In tal senso non può non essere considerato il caso delle concessioni a derivare, attuate tramite manufatti già esistenti da molti anni, e mai soggette in passato a valutazioni ambientali di alcun genere. In particolare molte delle concessioni di derivazioni idraulica a titolo irriguo rilasciate ai consorzi di bonifica nel passato sono prossime alla scadenza, con conseguente necessità di adempiere alle valutazioni ambientali del caso prima dell'eventuale rinnovo. Ciò considerato è prevedibile un notevole aumento carico di lavoro presso gli uffici regionali cui sono affidate tali valutazioni, al quale bisognerà far fronte individuando corrette modalità operative da adottare ed assicurando il rispetto delle tempistiche per garantire le condizioni necessarie per la prosecuzione delle attività agricole nel territorio veneto.

Non da ultimo, si richiamano le modifiche apportate alla L.R. 26/03/1999, n. 10 *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale"* dalla Legge di Stabilità per l'esercizio finanziario 2015, che hanno mutato la composizione della Commissione regionale V.I.A., individuandone i componenti tra i dipendenti delle strutture regionali e di ARPAV in luogo degli attuali Commissari esterni a partire dal 01/01/2016.

Le nuove competenze che la diversa articolazione della Commissione regionale V.I.A. pone in capo al Settore V.I.A. della Sezione Coordinamento Attività Operative, implicano ulteriori oneri a carico della struttura a cui il predetto Dipartimento non è in grado di far fronte soltanto con le proprie risorse, peraltro già oggi insufficienti, anche in considerazione della ridefinizione e razionalizzazione delle strutture regionali, avviata con la recente D.G.R. n. 1197 del 15/09/2015. L'attività istruttoria tecnico amministrativa degli interventi sottoposti a valutazione, infatti, ad oggi quasi interamente demandata ad una Commissione composta da membri esterni all'Amministrazione, risulterà di competenza di personale interno e di ARPAV, con un ruolo sempre più centrale affidato alla struttura competente in materia di V.I.A., alla quale appare indispensabile fornire il supporto tecnico necessario per far fronte alla facilmente prevedibile crescita di incombenze che si dovranno affrontare.

Alla luce di quanto sopra, risulta necessario garantire l'indispensabile supporto tecnico operativo alle attività del Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), in particolare per consentire l'espletamento delle seguenti attività:

- a. individuazione delle modalità di applicazione dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- b. acquisizione e valutazione dei dati territoriali/ambientali necessari ai fini della corretta applicazione delle procedure di verifica di assoggettabilità per i cosiddetti interventi "sotto-soglia";
- c. predisposizione di schede tecniche, relative agli interventi sottoposti alle procedure di verifica e/o di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, contenenti la descrizione sintetica dei contenuti progettuali e dello Studio di Impatto Ambientale, delle caratteristiche e dei vincoli di tutela delle aree interessate, l'individuazione delle specifiche normative di riferimento;
- d. analisi dei dati rilevati volti ad effettuare un costante monitoraggio sul rispetto dei termini istruttori;
- e. coordinamento dell'attività degli uffici regionali e delle altre strutture amministrative o enti competenti ad esprimere un proprio parere nelle procedure di valutazione di impatto ambientale;
- f. attivazione di un canale di informazione aperto verso l'utente esterno;
- g. attività tecnica attraverso l'organizzazione e la partecipazione attiva a sopralluoghi e incontri tecnici e alle altre attività di carattere tecnico-istruttorio ritenute di volta in volta necessarie in relazione alle specifiche esigenze del caso;

Tale supporto risulta altresì necessario per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa in materia ambientale garantendo:

- a. il rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia di procedure di V.I.A., con riferimento ai profili amministrativo-procedurale e tecnico;
- b. il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di accesso agli atti e di presentazione delle osservazioni con puntuale riferimento ai procedimenti di V.I.A.;
- c. le pubblicazioni obbligatorie a norma di legge e l'aggiornamento delle informazioni da rendere disponibili al pubblico nel sito web;
- d. modalità tecnico-operative adeguate per la predisposizione, in conformità alle vigenti disposizioni normative, della documentazione necessaria all'avvio delle procedure di V.I.A. e alla celere prosecuzione delle stesse;
- e. la predisposizione di un sistema informativo territoriale, comprensivo della dotazione necessaria in termini di software e hardware, finalizzato al supporto alle attività istruttorie in materia di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Dette attività risultano indispensabili per fornire adeguato supporto all'attività svolta ai procedimenti di valutazione d'impatto ambientale o di verifica di assoggettabilità e, in ultimo, per il perseguimento degli obiettivi di efficienza, trasparenza, partecipazione del pubblico, informazione.

In particolare, il perseguimento di detti obiettivi, in considerazione della specificità nonché della complessità dei procedimenti in argomento, impone la necessità di avvalersi del supporto di figure professionali qualificate e di adeguata formazione di carattere tecnico-scientifico, dotate di comprovata esperienza pluriennale nell'ambito della valutazione di impatto ambientale, per il supporto delle attività della Sezione Coordinamento Attività Operative.

Per consentire una tempestiva soluzione alle complesse problematiche gestionali di cui si è riferito è necessario quindi che dette strutture regionali possano contare sulla collaborazione di un soggetto, sufficientemente referenziato, da cui acquisire un valido supporto tecnico scientifico ed operativo nell'ambito delle attività connesse con la valutazione di impatto ambientale.

In considerazione della particolare professionalità necessaria e del notevole lavoro da svolgere, stante anche la carenza di risorse umane, per la realizzazione delle attività sopra descritte, si ritiene opportuno continuare ad avvalersi, per lo svolgimento delle attività illustrate della Società Veneto Acque S.p.A.

Come indicato, la società Veneto Acque S.p.A., in attività analoghe, ha già maturato esperienza presso il Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative, dimostrando la piena rispondenza dei servizi resi alle specifiche esigenze dell'Amministrazione regionale. Si ritiene pertanto di individuare nella stessa Società il referente ottimale per

garantire l'espletamento delle attività in questione, anche in considerazione dello Statuto Societario che ne consente lo svolgimento.

Atteso che Veneto Acque S.p.A. è a partecipazione regionale totalitaria, considerato che si configura l'esistenza di un controllo, da parte della Regione sulla Società, assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi (c.d. controllo analogo), verificato altresì che la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto e che la stessa è dotata di specifica competenza in materia, si propone di prorogare l'incarico *in house* di service per il supporto tecnico operativo alla Sezione Coordinamento Attività Operative del Dipartimento Ambiente necessario a far fronte all'aumento delle incombenze derivanti dalle modifiche normative recentemente emanate.

E' inoltre necessario sottolineare come tali attività consentano di supportare il Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative nelle nuove incombenze sopra evidenziate, che altrimenti non potrebbero essere sostenute, con grave pregiudizio per l'Amministrazione regionale, anche in considerazione delle pesanti ripercussioni economiche che potrebbero conseguire a danno dei numerosi soggetti privati coinvolti e delle altre Amministrazioni portatrici di interessi.

L'affidamento *in house* a Veneto Acque S.p.A. si configura come lo strumento maggiormente efficace per l'espletamento delle attività in questione, in quanto consente di valorizzare e non disperdere le competenze e le capacità tecniche già maturate dalla Società in analoghe e precedenti attività e permette altresì di evitare di sostenere costi maggiori in ragione della complessa articolazione e dell'elevato grado di specializzazione ed esperienza che richiedono le attività in parola, al netto dell'urgenza del loro avvio, non procrastinabile oltre 01 gennaio 2016.

Poiché la presente deliberazione predispose la semplice proroga e implementazione di attività già affidate precedentemente all'entrata in vigore della l.r. 24 dicembre 2013, n. 39, recante "Norme in materia di società regionali", non si procede alle incombenze ivi previste all'art. 3, comma 2, riguardanti l'acquisizione del parere consiliare. Nondimeno, si evidenzia il rispetto delle finalità indicate nella norma. Infatti, l'affidamento *in house* a Veneto Acque S.p.A. si configura come lo strumento maggiormente efficace per l'espletamento delle attività in questione, in quanto consente di valorizzare e non disperdere le competenze e le capacità tecniche già maturate dalla stessa Società nella gestione dei progetti in questione e permette altresì di evitare di sostenere costi maggiori in ragione della complessa articolazione e dell'elevato grado di specializzazione ed esperienza che richiedono le attività in parola. Si deve inoltre sottolineare la particolare urgenza dell'avvio di tali attività, senza le quali verrebbe meno un fondamentale supporto al funzionamento del Dipartimento Ambiente con il conseguente riverberarsi di possibili effetti pregiudizievoli per l'Amministrazione regionale e per i numerosi soggetti, istituzionali e privati, coinvolti nelle competenze della Struttura.

Ricorrono pertanto le condizioni per la proroga e lo sviluppo delle attività già assegnate a Veneto Acque S.p.A. con precedenti deliberazioni, incarico da ultimo rinnovato dalla Giunta regionale con D.G.R. 2388 del 16/12/2014.

Dette attività dovranno articolarsi secondo le azioni di seguito descritte:

- a) garantire l'efficienza e la continuità dei servizi tecnico-operativi svolti dal Settore V.I.A., in particolare nella fase di transizione normativa ed organizzativa, per quanto riguarda la nuova composizione della Commissione regionale V.I.A.;
- b) adempiere a quanto previsto dal D.M. n. 52/2015, in particolare per quanto riguarda le informazioni ambientali che la Regione Veneto ha il dovere di rendere disponibili al pubblico e agli operatori di settore;
- c) prosecuzione dell'implementazione del database delle istanze giacenti presso gli Uffici del Settore V.I.A., relative alle procedure di V.I.A. a livello regionale/statale e a quelle di screening. Tale strumento è costantemente implementato ed aggiornato, in modo che per ogni istanza sia possibile conoscere ed individuare rapidamente lo stato dell'iter amministrativo e redigere report specifici per ogni esigenza;
- d) nell'ambito della valutazione del potenziale cumulo di progetti con altri interventi appartenenti alla medesima categoria progettuale, indicata nell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, potranno essere individuati e definiti gli ambiti territoriali entro cui deve essere svolta l'analisi rendendo disponibili ai soggetti proponenti le informazioni sui progetti autorizzati, senza nuovi oneri a carico del proponente e delle amministrazioni interessate.
- e) espletamento della procedura di verifiche preliminari da parte degli Uffici del Settore V.I.A. in collaborazione con le varie Strutture regionali competenti;
- f) sviluppo, implementazione e razionalizzazione della procedura per l'acquisizione delle informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e con riferimento al Protocollo di legalità firmato in data 23/07/2014, anche in collaborazione con le varie Strutture regionali;

- g) elaborazione di eventuali proposte da sottoporre alla successiva verifica di competenza ministeriale per una corretta applicazione delle linee guida in funzione delle specifiche peculiarità ambientali e territoriali del territorio della Regione Veneto (diversa riduzione delle soglie per specifiche categorie progettuali, definizione criteri o condizione per determinare l'esclusione di potenziali impatti significativi sull'ambiente).
- h) analisi delle procedure istruttorie per le pratiche di competenza del Dipartimento Ambiente in materia di valutazione di impatto ambientale anche mediante verifiche sul campo;
- i) analisi delle problematiche evidenziate in fase istruttoria ed enucleate in seguito al monitoraggio delle sopra citate procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità;
- j) predisposizione di sistemi di catalogazione dei procedimenti istruiti, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di archiviazione elettronica della documentazione progettuale e amministrativa, al fine di valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa e consentire una più efficace tutela del diritto di accesso in materia ambientale;
- k) predisposizione, parallelamente alla realizzazione degli obiettivi di cui al punto precedente, di un sistema di archiviazione delle pratiche in itinere che evidenzia le scadenze dei procedimenti al fine di consentire il controllo sul rispetto dei termini procedurali di cui alla vigente normativa;
- l) prosecuzione dello studio volto alla predisposizione di criteri di semplificazione e di coordinamento tra le Autorità amministrative competenti a rilasciare pareri, nulla-osta, atti di assenso comunque denominati nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità, alla luce dei continui aggiornamenti normativi;
- m) ampliamento dell'attività di monitoraggio dei progetti approvati, in vista della realizzazione di un sistema di verifiche di ottemperanza alle prescrizioni e alle raccomandazioni inserite nei pareri favorevoli di compatibilità ambientale;
- n) predisposizione di schede progettuali e la realizzazione di un inventario sintetico delle procedure;
- o) individuazione di soluzioni atte a semplificare il procedimento, attraverso l'attivazione di un canale di informazione aperto verso l'utente esterno per favorire la comunicazione con l'amministrazione e ridurre il rischio di conflittualità attraverso la diffusione di informazioni di carattere tecnico-istruttorio e amministrativo-procedurale, con puntuale riferimento ai procedimenti di V.I.A.

Le nuove competenze, sommandosi ad attribuzioni pregresse già di per sé particolarmente delicate e complesse, implicano un aggravio del carico di lavoro cui il predetto Dipartimento non è in grado di far fronte soltanto con le proprie risorse. Nondimeno, tali nuove competenze, offrono significative opportunità per consentire la gestione unitaria, tramite una unica Struttura, della programmazione ambientale nella Regione Veneto, anche attraverso l'utilizzazione dei dati e delle competenze maturate.

E' previsto che le suddette attività, aventi proiezione pluriennale, abbiano inizio il 01.01.2016 e che vi sia una prima valutazione dei risultati conseguiti entro il 31.12.2016.

Le risorse finanziarie delle attività programmate sono state individuate, per un ammontare complessivo di 200.000,00 euro, a valere sui fondi del capitolo di spesa n. 50264 del bilancio 2015 "Spese per il funzionamento della Commissione regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale" e n. 100051 "Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi" che presentano sufficiente capienza.

Con note prot. 346412 in data 28/08/2015 e prot. 378261 in data 22/09/2015, il Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative ha richiesto a Veneto Acque S.p.A. la disponibilità all'espletamento delle suddette attività. La Società ha positivamente riscontrato tale esigenza, con nota prot. 569/2015 in data 07/10/2015.

Vista l'urgenza e la valenza ambientale e programmatica delle attività di cui trattasi, è opportuno prevedere che Veneto Acque S.p.A., una volta determinato l'effettivo fabbisogno, possa sin da ora avviare le procedure finalizzate all'eventuale assunzione del personale necessario allo sviluppo delle attività in questione, subordinando l'assunzione definitiva all'espressa autorizzazione della Giunta Regionale, che sarà da concedersi qualora necessario, anche in deroga ai criteri di cui alla lettera C delle direttive indirizzate alle società partecipate ai sensi della D.G.R. n. 2101 del 10/11/2014 e ss.mm.ii.

I rapporti tra Veneto Acque S.p.A. e la Regione del Veneto relativamente alle attività di supporto tecnico operativo al Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative in materia di VIA, sono già regolati dalla Convenzione il

cui schema è stato approvato dalla D.G.R. n. 2369/2013 e dal successivo addendum di cui alla DGR n. 2388/2014. Con il presente provvedimento si approva un secondo addendum, il cui schema è allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**), che aggiorna ed integra il quadro delle azioni previste per garantire il supporto tecnico operativo di cui sopra.

Il direttore del Dipartimento Ambiente provvederà alla sottoscrizione del predetto addendum per conto della Regione del Veneto, subordinatamente all'adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa che verrà assunto dal direttore della Sezione Coordinamento attività operative.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto n. 24/04/2014 n. 91 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;

VISTA la Legge 11/08/2014 n. 116 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;

VISTO il D.Lgs. 05/09/2011 n. 159 "Codice delle eleggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 36";

VISTO il D.M. 30/03/2015, n. 52 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006)",

VISTA la L.R.26/03/1999, n. 10 "Valutazione d'impatto ambientale nella Regione del Veneto";

VISTA la L.R.24/12/2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la L.R. 26/04/2015, n. 6 "Legge di stabilità 2015";

VISTA la L.R. 27/04/2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017";

VISTE le DGR n. 1307 del 3/08/2011, n. 2397 del 29/12/ 2011, n. 2128 del 23/10/ 2012, n. 2369 del 16/12/2013, n. 2388 del 16/12/2014;

VISTA la D.G.R. n. 2101 del 10/11/2014 ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la D.G.R. n. 258/2013" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29/06/2015 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 - 2017";

VISTE le note del Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative prot. n. 346412 in data 28/08/2015 e prot. n. 378261 in data 22/09/2015, nonché la nota di Veneto Acque S.p.A. n. 569/2015 in data 07/10/2015;

VISTO lo Statuto di Veneto Acque S.p.A., approvato in data 20/11/2009 dall'Assemblea Straordinaria dei Soci e repertoriato al n. 29967 dal Notaio Angelo Ausilio in Mestre - Venezia;

CONSIDERATA la sussistenza dei criteri richiesti per configurare Veneto Acque S.p.A. quale società *in house* della Regione del Veneto;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. 31/12/2012, n. 54;

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto della necessità che Veneto Acque S.p.A. (Codice Fiscale 03875491007), per le motivazioni riportate in premessa, proceda con le attività di supporto tecnico operativo del Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative per la realizzazione delle sotto elencate azioni :

2.a) garantire l'efficienza e la continuità dei servizi tecnico-operativi svolti dal Settore V.I.A., in particolare nella fase di transizione normativa ed organizzativa, per quanto riguarda la nuova composizione della Commissione regionale V.I.A.;

2.b) adempiere a quanto previsto dal D.M. n. 52/2015, in particolare per quanto riguarda le informazioni ambientali che la Regione Veneto ha il dovere di rendere disponibili al pubblico e agli operatori di settore;

2.c) prosecuzione dell'implementazione del database delle istanze giacenti presso gli Uffici del Settore V.I.A., relative alle procedure di V.I.A. a livello regionale/statale e a quelle di screening. Tale strumento è costantemente implementato ed aggiornato, in modo che per ogni istanza sia possibile conoscere ed individuare rapidamente lo stato dell'iter amministrativo e redigere report specifici per ogni esigenza;

2.d) nell'ambito della valutazione del potenziale cumulo di progetti con altri interventi appartenenti alla medesima categoria progettuale, indicata nell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, potranno essere individuati e definiti gli ambiti territoriali entro cui deve essere svolta l'analisi rendendo disponibili ai soggetti proponenti le informazioni sui progetti autorizzati, senza nuovi oneri a carico del proponente e delle amministrazioni interessate.

2.e) espletamento della procedura di verifiche preliminari da parte degli Uffici del Settore V.I.A. in collaborazione con le varie Strutture regionali competenti;

2.f) sviluppo, implementazione e razionalizzazione della procedura per l'acquisizione delle informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e con riferimento al Protocollo di legalità firmato in data 23/07/2014, anche in collaborazione con le varie Strutture regionale;

2.g) elaborazione di eventuali proposte da sottoporre alla successiva verifica di competenza ministeriale per una corretta applicazione delle linee guida in funzione delle specifiche peculiarità ambientali e territoriali del territorio della Regione Veneto (diversa riduzione delle soglie per specifiche categorie progettuali, definizione criteri o condizione per determinare l'esclusione di potenziali impatti significativi sull'ambiente).

2.h) analisi delle procedure istruttorie per le pratiche di competenza del Dipartimento Ambiente in materia di valutazione di impatto ambientale anche mediante verifiche sul campo;

2.i) analisi delle problematiche evidenziate in fase istruttoria ed enucleate in seguito al monitoraggio delle sopra citate procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità;

2.j) predisposizione di sistemi di catalogazione dei procedimenti istruiti, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di archiviazione elettronica della documentazione progettuale e amministrativa, al fine di valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa e consentire una più efficace tutela del diritto di accesso in materia ambientale;

2.k) predisposizione, parallelamente alla realizzazione degli obiettivi di cui al punto precedente, di un sistema di archiviazione delle pratiche in itinere che evidenzii le scadenze dei procedimenti al fine di consentire il controllo sul rispetto dei termini procedurali di cui alla vigente normativa;

2.l) prosecuzione dello studio volto alla predisposizione di criteri di semplificazione e di coordinamento tra le Autorità amministrative competenti a rilasciare pareri, nulla-osta, atti di assenso comunque denominati nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità, alla luce dei continui aggiornamenti normativi;

2.m) ampliamento dell'attività di monitoraggio dei progetti approvati, in vista della realizzazione di un sistema di verifiche di ottemperanza alle prescrizioni e alle raccomandazioni inserite nei pareri favorevoli di compatibilità ambientale;

2.n) predisposizione di schede progettuali e la realizzazione di un inventario sintetico delle procedure;

2.o) individuazione di soluzioni atte a semplificare il procedimento, attraverso l'attivazione di un canale di informazione aperto verso l'utente esterno per favorire la comunicazione con l'amministrazione e ridurre il

rischio di conflittualità attraverso la diffusione di informazioni di carattere tecnico-istruttorio e amministrativo-procedurale, con puntuale riferimento ai procedimenti di V.I.A.

3. Di determinare in euro 200.000,00 (IVA ed ogni altro onere compresi) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa riconducibili all'esecuzione delle suddette attività, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il direttore della Sezione Coordinamento attività operative dando atto che il relativo impegno di spesa troverà copertura finanziaria a valere sui fondi dei capitoli di spesa n. 50264 del bilancio 2015 "Spese per il funzionamento della Commissione regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale" e n. 100051 "Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi" che presentano sufficiente capienza.
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, alla cui assunzione si provvederà con successivo idoneo provvedimento.
5. Di fissare in Euro 200.000,00 (duecentomila/00) l'importo massimo da erogare a Veneto Acque S.p.A. quale compenso per dette attività sino al 31/12/2016.
6. Di dare atto che i rapporti tra la Regione del Veneto e la Società Veneto Acque S.p.A., già regolati con la Convenzione il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 2369 del 16/12/2013 e con successivo addendum di cui alla D.G.R. n. 2388 del 16/12/2014, relativamente alle attività in parola, saranno regolamentate altresì da un secondo addendum che aggiorna ed integra il quadro delle azioni previste per garantire il supporto tecnico operativo alle attività del Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative in materia di valutazione di impatto ambientale, il cui schema è riportato in allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**) per formarne parte integrante e sostanziale.
7. Di dare atto che si provvederà da parte del direttore del Dipartimento Ambiente alla sottoscrizione dell'addendum alla convenzione di cui al punto precedente entro il 31/12/2015, subordinatamente all'adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa che verrà assunto dal direttore della Sezione Coordinamento attività operative.
8. Di dare atto che le suddette attività, aventi proiezione pluriennale, inizieranno il 01/01/2016 e che sarà effettuata una prima valutazione dei risultati raggiunti entro il 31/12/2016.
9. Di incaricare il direttore del Dipartimento Ambiente dell'adozione di tutti i necessari provvedimenti attuativi, ivi compresa la sottoscrizione e la possibilità di apportare eventuali modifiche non sostanziali allo stesso.
10. Di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che Veneto Acque S.p.A., una volta determinato l'effettivo fabbisogno, possa sin da ora avviare le procedure finalizzate all'eventuale assunzione del personale necessario allo sviluppo delle attività in questione, subordinando l'assunzione definitiva all'espressa autorizzazione della Giunta Regionale, che sarà da concedersi qualora necessario, anche in deroga ai criteri di cui alla lettera C delle direttive indirizzate alle società partecipate ai sensi della D.G.R. n. 2101 del 10/11/2014 e ss.mm.ii.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.
12. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1623 del 19 novembre 2015

pag. 1/7

Schema di Addendum n.2

alla convenzione
per l'affidamento a Veneto Acque S.p.A.
di un incarico di supporto tecnico operativo
a favore della Direzione Tutela Ambiente – U.C. Valutazione Impatto Ambientale
(oggi Dipartimento Ambiente – Sezione Coordinamento Attività Operative –
Settore Valutazione di Impatto Ambientale)
(Dgr n. 1307/2011, n. 2397/2011, n. 2128/2012, n. 2369/2013, n. 2388 del 16/12/2014 e n. del)

tra

Regione del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da
....., il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Giunta
Regionale del Veneto, di seguito denominata Regione,

e

Veneto Acque S.p.A., con sede in Mestre - Venezia, Via Torino, 180, codice fiscale 03875491007, di seguito
denominata "Società", nella persona del.....

PREMESSO CHE

- a) In data 19/12/2013 è stata sottoscritta, ai sensi della DGR n. 2369 del 16/12/2013, la "Convenzione per l'affidamento a Veneto Acque S.p.A. di un incarico di supporto tecnico operativo a favore della Direzione Tutela Ambiente – U.C. Valutazione Impatto Ambientale" la quale prevedeva una durata sino al 31/05/2015 di dette attività.
- b) Successivamente, con DGR n. 2388 del 16/12/2014, le attività di cui alla predetta Convenzione sono state prorogate sino al 31/12/2015 a seguito di sottoscrizione di apposito addendum tra le parti in data 23/12/2014.
- c) con DGR n. della Giunta Regionale ha dato atto della necessità che la società Veneto Acque S.p.A. (codice fiscale 03875491007), per le motivazioni riportate nella medesima deliberazione, proceda con le attività di supporto tecnico operativo fornito al Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative, dando contestualmente atto che le suddette attività, aventi proiezione pluriennale, inizieranno il 01/01/2016 e sarà effettuata una prima valutazione dei risultati raggiunti entro il 31/12/2016.
- d) L'attuale normativa di settore, D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. n. 10/1999 e ss. mm. e ii., individua nella Regione Veneto l'autorità competente nell'ambito della valutazione della compatibilità ambientale per una serie di opere ed interventi da realizzarsi nel territorio regionale.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1623 del 19 novembre 2015

pag. 2/7

- e) Le tipologie progettuali soggette a procedura di V.I.A. regionale risultano numerose e diversificate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo si citano: impianti smaltimento e recupero rifiuti, impianti di depurazione, impianti produttivi, impianti per la produzione energetica, interventi idraulici, attività estrattive, porti e vie navigabili, ecc.
- f) Altro aspetto importante riguarda il coordinamento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, quelle per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e per la Valutazione di Incidenza Ambientale, V.Inc.A.;
- g) Nel suddetto ambito i competenti uffici del Settore Valutazione Impatto Ambientale, afferenti alla Sezione Coordinamento Attività Operative del Dipartimento Ambiente, devono e dovranno gestire un numero sempre crescente di adempimenti, con l'obiettivo di perseguire, oltre che specifici obiettivi di qualità ambientale, anche più generali livelli di trasparenza ed efficienza dell'attività, finendo per rendere sempre più complesso lo svolgimento dei compiti di ordinaria amministrazione.
- h) Oltre all'istruttoria dei procedimenti nel rispetto di termini di legge, non sempre congrui a consentire il tempestivo coordinamento dei vari organi e autorità amministrativi che contribuiscono, pro parte, alla formazione della determinazione finale, detti uffici sono impegnati nel supporto costante alla competente Commissione di valutazione regionale (Commissione regionale V.I.A.) e nel garantire la partecipazione dei terzi, pubblicando in modo costante sul web i dati concernenti l'attività espletata e dando celere riscontro alle numerose richieste di accesso documentale, per le parti non soggette a pubblicazione obbligatoria ai sensi di legge.
- i) Nel quadro delle funzioni e dei compiti affidati all'autorità competente per la V.I.A. e conseguentemente alle strutture regionali a cui tali funzioni risultano attribuite, appare opportuno ricordare inoltre quanto disposto dagli artt. 28 e 29 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in materia di monitoraggio e controlli.
- j) In tale quadro generale, risulta opportuno richiamare le recenti modifiche della normativa nazionale di settore, introdotte con la Legge 11/08/2014, n. 116. Con tale conversione in legge del Decreto n. 91/2014 sono stati introdotti rilevanti variazioni alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare all'art. 15, che vanno a determinare importanti riflessi sulle attività degli uffici preposti all'espletamento delle procedure di valutazione ambientale.
- k) Proprio in merito a tale aspetto, con il D.M. 30/03/2015, n. 52 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome (Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)", sono state emanate specifiche Linee Guida da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che prevedono il dimezzamento delle soglie dimensionali elencate nel citato Allegato IV in funzione dell'eventuale localizzazione degli interventi proposti in aree classificate come "sensibili", in relazione all'applicazione dei criteri indicati nell'allegato V alla Parte seconda del medesimo decreto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1623 del 19 novembre 2015

pag. 3/7

- l) L'ambito di applicazione della normativa in materia di VIA, inoltre, non risulta limitato ai soli casi di realizzazione di nuovi interventi, andando ad interessare, invece, anche opere già esistenti, ma mai sottoposte a valutazione poiché realizzate quando ancora non risultava vigente la normativa di VIA. Tali interventi, mai valutati, risultano quindi da sottoporre a procedure di verifica di assoggettabilità o a procedure di VIA al momento del rinnovo dei relativi atti amministrativi, rientrando di conseguenza a pieno titolo nel campo di applicazione della normativa, anche se già realizzati. Ciò considerato è prevedibile un notevole aumento carico di lavoro presso gli uffici regionali cui sono affidate tali valutazioni, al quale bisognerà far fronte individuando corrette modalità operative da adottare ed assicurando il rispetto delle tempistiche per garantire le condizioni necessarie per la prosecuzione delle attività nel territorio veneto.
- m) Si rende pertanto necessario dar corso alla prosecuzione delle attività di supporto tecnico operativo del Dipartimento Ambiente – Sezione Coordinamento Attività Operative già assentite con DGR n. 2369/2013 e n. 2388 del 16/12/2014 per la realizzazione delle azioni oggetto del presente Addendum al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra:
- n) Con note prot. 346412 in data 28/08/2015 e prot. 378261 in data 22/09/2015, il Dipartimento Ambiente – Sezione Coordinamento Attività Operative ha richiesto a Veneto Acque S.p.A. la disponibilità all'espletamento delle suddette attività, cui ha positivamente dato riscontro la citata Società con nota prot.
- o) La D.G.R. n. del di approvazione dello schema del presente Addendum;

TUTTO CIO' PREMESSO,**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****Art. 1 – Oggetto**

1. Il presente Addendum aggiorna ed integra il quadro delle azioni previste per garantire il supporto tecnico operativo alle attività del Dipartimento Ambiente – Sezione Coordinamento Attività Operative in materia di valutazione di impatto ambientale, della Regione del Veneto, di seguito riportate:
- a. individuazione delle modalità di applicazione dei criteri di cui all'Allegato V alle Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
 - b. acquisizione e valutazione dei dati territoriali/ambientali necessari ai fini della corretta applicazione delle procedure di verifica di assoggettabilità per i cosiddetti interventi “sotto-soglia”;
 - c. predisposizione di schede tecniche, relative agli interventi sottoposti alle procedure di verifica e/o di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, contenenti la descrizione sintetica dei contenuti progettuali e dello Studio di Impatto Ambientale, delle caratteristiche e dei vincoli di tutela delle aree interessate, l'individuazione delle specifiche normative di

ALLEGATO A alla Dgr n. 1623 del 19 novembre 2015

pag. 4/7

- riferimento;
- d. analisi dei dati rilevati volti ad effettuare un costante monitoraggio sul rispetto dei termini istruttori;
 - e. coordinamento dell'attività degli uffici regionali e delle altre strutture amministrative o enti competenti ad esprimere un proprio parere nelle procedure di valutazione di impatto ambientale;
 - f. attivazione di un canale di informazione aperto verso l'utente esterno;
 - g. attività tecnica attraverso l'organizzazione e la partecipazione attiva a sopralluoghi e incontri tecnici e alle altre attività di carattere tecnico-istruttorio ritenute di volta in volta necessarie in relazione alle specifiche esigenze del caso;

Tale supporto risulta altresì necessario per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa in materia ambientale garantendo:

- a. il rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia di procedure di V.I.A., con riferimento ai profili amministrativo-procedurale e tecnico;
 - b. il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di accesso agli atti e di presentazione delle osservazioni con puntuale riferimento ai procedimenti di V.I.A.;
 - c. le pubblicazioni obbligatorie a norma di legge e l'aggiornamento delle informazioni da rendere disponibili al pubblico nel sito web;
 - d. modalità tecnico-operative adeguate per la predisposizione, in conformità alle vigenti disposizioni normative, della documentazione necessaria all'avvio delle procedure di V.I.A. e alla celere prosecuzione delle stesse;
 - e. la predisposizione di un sistema informativo territoriale, comprensivo della dotazione necessaria in termini di software e hardware, finalizzato al supporto alle attività istruttorie in materia di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
2. E' previsto che le suddette attività, aventi proiezione pluriennale, abbiano inizio il 01/01/2016 e che vi sia una prima valutazione dei risultati conseguiti entro il 31/12/2016.

Art. 2 – Specifiche tecniche

1. La realizzazione delle azioni di cui all'art. 1, prevede la realizzazione delle attività di seguito meglio descritte:
 - 1.a) garantire l'efficienza e la continuità dei servizi tecnico-operativi svolti dal Settore V.I.A., in particolare nella fase di transizione normativa ed organizzativa, per quanto riguarda la nuova composizione della Commissione regionale V.I.A.;
 - 1.b) adempiere a quanto previsto dal D.M. n. 52/2015, in particolare per quanto riguarda le informazioni ambientali che la Regione Veneto ha il dovere di rendere disponibili al pubblico e agli operatori di settore;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1623 del 19 novembre 2015

pag. 5/7

- 1.c) prosecuzione dell'implementazione del database delle istanze giacenti presso gli Uffici del Settore V.I.A., relative alle procedure di V.I.A. a livello regionale/statale e a quelle di screening. Tale strumento è costantemente implementato ed aggiornato, in modo che per ogni istanza sia possibile conoscere ed individuare rapidamente lo stato dell'iter amministrativo e redigere report specifici per ogni esigenza;
- 1.d) nell'ambito della valutazione del potenziale cumulo di progetti con altri interventi appartenenti alla medesima categoria progettuale, indicata nell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, potranno essere individuati e definiti gli ambiti territoriali entro cui deve essere svolta l'analisi rendendo disponibili ai soggetti proponenti le informazioni sui progetti autorizzati, senza nuovi oneri a carico del proponente e delle amministrazioni interessate.
- 1.e) espletamento della procedura di verifiche preliminari da parte degli Uffici del Settore V.I.A. in collaborazione con le varie Strutture regionali competenti;
- 1.f) sviluppo, implementazione e razionalizzazione della procedura per l'acquisizione delle informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e con riferimento al Protocollo di legalità firmato in data 23/07/2014, anche in collaborazione con le varie Strutture regionali;
- 1.g) elaborazione di eventuali proposte da sottoporre alla successiva verifica di competenza ministeriale per una corretta applicazione delle linee guida in funzione delle specifiche peculiarità ambientali e territoriali del territorio della Regione Veneto (diversa riduzione delle soglie per specifiche categorie progettuali, definizione criteri o condizione per determinare l'esclusione di potenziali impatti significativi sull'ambiente).
- 1.h) analisi delle procedure istruttorie per le pratiche di competenza del Dipartimento Ambiente in materia di valutazione di impatto ambientale anche mediante verifiche sul campo;
- 1.i) analisi delle problematiche evidenziate in fase istruttoria ed enunciate in seguito al monitoraggio delle sopra citate procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità;
- 1.j) predisposizione di sistemi di catalogazione dei procedimenti istruiti, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di archiviazione elettronica della documentazione progettuale e amministrativa, al fine di valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa e consentire una più efficace tutela del diritto di accesso in materia ambientale;
- 1.k) predisposizione, parallelamente alla realizzazione degli obiettivi di cui al punto precedente, di un sistema di archiviazione delle pratiche in itinere che evidenzia le scadenze dei procedimenti al fine di consentire il controllo sul rispetto dei termini procedurali di cui alla vigente normativa;
- 1.l) prosecuzione dello studio volto alla predisposizione di criteri di semplificazione e di coordinamento tra le Autorità amministrative competenti a rilasciare pareri, nulla-osta, atti di assenso comunque denominati nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità, alla luce dei continui aggiornamenti normativi;
- 1.m) ampliamento dell'attività di monitoraggio dei progetti approvati, in vista della realizzazione di un sistema di verifiche di ottemperanza alle prescrizioni e alle raccomandazioni inserite nei pareri

ALLEGATO A alla Dgr n. 1623 del 19 novembre 2015

pag. 6/7

favorevoli di compatibilità ambientale;

- 1.n) predisposizione di schede progettuali e la realizzazione di un inventario sintetico delle procedure;
- 1.o) individuazione di soluzioni atte a semplificare il procedimento, attraverso l'attivazione di un canale di informazione aperto verso l'utente esterno per favorire la comunicazione con l'amministrazione e ridurre il rischio di conflittualità attraverso la diffusione di informazioni di carattere tecnico-istruttorio e amministrativo-procedurale, con puntuale riferimento ai procedimenti di V.I.A.
2. La collaborazione dovrà essere espletata, anche mediante relazioni scritte, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla Regione e comporta l'impegno a partecipare, con personale qualificato, a tutti gli incontri e le riunioni che la medesima organizzerà, presso i propri uffici o altrove.
3. Alla Sezione Coordinamento Attività Operative compete l'esercizio delle attività di controllo nell'attuazione dell'incarico nelle sue varie fasi, pertanto Veneto Acque S.p.A. dovrà attenersi alle indicazioni che le verranno fornite dalla Sezione stessa
4. Programmi, numero di soggetti da impiegare e tempi di impiego, attività e forme di coordinamento del service tecnico spettano a Veneto Acque S.p.A.

Art. 3 – Riservatezza dei dati e proprietà dei risultati dell'indagine.

1. La Società è tenuta alla massima riservatezza circa i dati e le informazioni forniti dalla Regione o acquisiti nel corso delle attività; qualora volesse divulgare, anche in parte, i dati in suo possesso, dovrà richiedere ed ottenere assenso scritto da parte della Regione.
2. I risultati e gli elaborati predisposti nell'ambito dell'attività in oggetto, sia in formato cartaceo, sia in formato digitale, sono riservati e di esclusiva proprietà della Regione.

Art. 4 – Espletamento delle attività.

1. Le attività saranno espletate ordinariamente presso gli Uffici della Regione. A tale scopo le Parti procederanno a regolare in separata sede le modalità di utilizzo dei locali necessari presso i predetti Uffici.
2. Le attività verranno svolte in costante collaborazione tra le Parti, fermo restando che la Società rimane responsabile dell'esecuzione delle attività, in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme vigenti.
3. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale della Società, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 05/08/1998, n. 363 che, in ragione dell'attività specificamente svolta, presso strutture regionali e della Società, sia esposto a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs n. 81/2008.
4. La Società si impegna a provvedere alla copertura assicurativa a favore del personale, per infortuni e per responsabilità civile verso terzi, nell'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1623 del 19 novembre 2015

pag. 7/7

Art. 5 – Compenso e modalità di pagamento

1. Quale compenso per lo svolgimento delle attività previste dal presente Addendum sino al 31/12/2016, la Regione assegna a Veneto Acque S.p.A., fino ad un massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00) comprensivi di IVA e oneri fiscali.
2. Veneto Acque S.p.A. si obbliga a rispettare le disposizioni previste dalla Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto indica, per l'effettuazione delle erogazioni che la Regione Veneto effettuerà, mediante bonifico bancario, a favore della stessa Società, a titolo di compenso per la presente Convenzione, il conto corrente bancario n.....presso.....iban.....
3. In caso di inadempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria, il contratto sarà risolto espressamente.
4. Le liquidazioni saranno effettuate per erogazioni trimestrali, sulla base delle prestazioni effettivamente realizzate, previa acquisizione della rendicontazione dell'attività svolta, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 44, comma 2, lettera a, della L.R. n. 39/2001.

Art. 6 – Clausola di rinvio

1. Per la regolamentazione dei rispettivi rapporti, ivi comprese, la responsabilità delle parti, il recesso, il trattamento dei dati personali, le controversie, le Parti rinviando espressamente alla "Convenzione per l'affidamento a Veneto Acque S.p.A. di un incarico di supporto tecnico operativo a favore della Direzione Tutela Ambiente – U.C. Valutazione Impatto Ambientale (Dgr n. 1307/2011, n. 2397/2011, n. 2128/2012 e n. 2369 del 16/12/2013)" sottoscritta tra le stesse in data 19.12.2013.

Art. 7 – Registrazione

1. Viene convenuto tra le parti che il presente atto sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 della Tariffa parte 2° del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986.
2. La presente convenzione, dattiloscritta in numero di 7 (sette) fogli, è composta da numero 7 (sette) articoli.

Letto confermato e sottoscritto.

Venezia,

Per la Società
Veneto Acque S.p.A.

.....

Per la Regione del Veneto

.....

(Codice interno: 311859)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1624 del 19 novembre 2015

Volturazione a favore di Ecoambiente Srl del contributo di cui alla D.G.R. n. 2878 del 28/12/2012, già concesso al Comune di Lendinara per l'"Ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani".*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:

Volturazione a favore di Ecoambiente Srl del contributo di cui alla D.G.R. n. 2878 del 28/12/2012, già concesso al Comune di Lendinara per l'"Ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani".

L'Assessore Gianpaolo Bottacin, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2878 del 28/12/2012 *"Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2012. Assegnazione dei fondi disponibili. L.R. 3/2000, art. 48, comma 3. DGR n. 146/CR del 11 dicembre 2012"*, la Giunta Regionale ha assegnato al Comune di Lendinara (RO) un contributo pari a complessivi Euro 100.000,00, a fronte di una spesa prevista pari ad Euro 260.000,00, per l'" *Ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani*", così come disposto al punto n. 13 della tabella allegata alla deliberazione stessa.

Con successiva nota acquisita dall'Amministrazione regionale con prot. 541151 del 18/12/2014, il Comune di Lendinara, in considerazione delle sopravvenute difficoltà, determinate dalla sfavorevole situazione economica congiunturale, nel reperire le risorse necessarie a garantire l'integrale copertura dell'intervento, risorse che secondo quanto preliminarmente pianificato dall'Amministrazione comunale dovevano derivare dai proventi *"per alienazioni di immobili comunali"*, ha comunicato di avere a proposito approntato un accordo programmatico con il gestore del ciclo integrato dei rifiuti nel bacino di Rovigo, Ecoambiente Srl (P.IVA: 01452670290).

Il suddetto accordo prevede l'affidamento in capo alla medesima Società della realizzazione dell'intervento in parola, compresa la redazione della progettazione definitiva-esecutiva ed il successivo espletamento delle procedure di gara per l'appalto dei lavori, fino al loro completamento e successivo collaudo. Il medesimo accordo prevede inoltre la cessione del diritto di superficie a favore di Ecoambiente Srl sull'area ove insiste l'attuale impianto per la durata di anni 20, periodo corrispondente al tempo necessario per la realizzazione delle opere e al relativo ammortamento.

Nella medesima nota il Comune ha quindi confermato che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30/04/2014 è stato approvato lo schema di convenzione, sottoscritta dalle parti interessate in data 23/09/2014, il quadro economico dell'intervento per un importo complessivo pari ad Euro 210.000,00 ed il contratto preliminare per la costituzione del diritto di superficie in capo ad Ecoambiente Srl, costituzione in seguito formalizzata con atto notarile stipulato in data 15/12/2014, come da dichiarazione sottoscritta dal Notaio Simonetta Doro di Lendinara, allegata alla nota stessa.

A fronte di quanto sopra rappresentato il Comune di Lendinara ha richiesto all'Amministrazione regionale la volturazione a favore di Ecoambiente Srl di Rovigo del contributo già assegnato al medesimo Comune ai sensi della DGR n. 2878 del 28/12/2012 per l'" *Adeguamento funzionale ed ampliamento del centro di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di via Cà Morosini nel Comune di Lendinara*" prevedendo, in caso di favorevole riscontro, la liquidazione del contributo pari ad Euro 100.000,00 in funzione delle spese effettivamente rendicontate dal nuovo beneficiario, sulla base del nuovo quadro economico di spesa del progetto definitivo che risulta attualmente ammontare ad Euro 210.000,00. Con successiva nota prot. 24963 del 20/01/2015, ad integrazione e completamento della precedente, il Comune di Lendinara ha inoltre chiesto di rinnovare al 30/06/2016 il termine per la presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute, scadenza precedentemente fissata dal provvedimento in oggetto alla data del 31/12/2014.

La Società Ecoambiente Srl ha in seguito confermato all'Amministrazione regionale, con nota acquisita con prot. 26741 del 21/01/2015, la propria disponibilità ad accettare il contributo in parola a fronte della realizzazione dell'intervento finanziato con DGR n. 2878/2012 secondo le modalità sopra descritte.

Nel rispetto della vigente normativa comunitaria inerente gli Aiuti di Stato, con successiva nota, acquisita a-gli atti dell'Amministrazione regionale con prot. 345978 del 27/08/2015, la medesima società ha trasmesso le dichiarazioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 per la concessione di aiuti *"de minimis"*. Nella medesima nota, in considerazione dello stato di avanzamento dell'opera, Ecoambiente srl ha comunicato la possibilità di anticipare i termini per la rendicontazione della spesa complessiva alla data del 31/12/2015.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, valutate le motivazioni adottate dalle strutture richiedenti e riconoscendo che le prospettate modalità di realizzazione dell'intervento, già oggetto di finanziamento regionale, appaiono garantire l'ottimale ed integrale raggiungimento delle medesime finalità di carattere ambientale dell'intervento come originariamente finanziato, si ritiene opportuno accogliere l'istanza presentata ed individuare quale nuovo soggetto beneficiario del contributo di Euro 100.000,00, concesso con DGR n. 2878/2012 al Comune di Lendinara, la Società Ecoambiente Srl di Rovigo a fronte della realizzazione delle opere di "*Ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani*" per una spesa prevista complessiva che risulta attualmente ammontare ad Euro 210.000,00.

In ordine ai tempi di completamento delle opere, appare inoltre appropriato acconsentire l'istanza presentata, secondo le modalità recentemente specificate da Ecoambiente Srl, e rinnovare alla data del 31/12/2015 il termine previsto per la presentazione da parte del soggetto beneficiario, della documentazione giustificativa delle spese sostenute nonché della relazione descrittiva dell'intervento realizzato.

Appare inoltre necessario evidenziare che, nel rispetto della vigente normativa comunitaria in merito agli Aiuti di Stato, il contributo in parola è assegnato in conformità al "Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo a-gli aiuti d'importanza minore (*de minimis*)".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 3 del 21/01/2000;

VISTA la DGR n. 2878 del 28/12/2012;

VISTE le note del Comune di Lendinara acquisite con prot. 541151 del 18/12/2014 e n. 24963 del 20/01/2015;

VISTE le note di Ecoambiente Srl acquisite con prot. 26741 del 21/01/2015 e prot. 345978 del 27/08/2015;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di individuare quale nuovo soggetto beneficiario del contributo di Euro 100.000,00, concesso con DGR n. 2878/2012 al Comune di Lendinara, per le motivazioni e secondo le modalità rappresentate in premessa che costituisce parte integrante e fondamentale del presente provvedimento, la Società Ecoambiente Srl di Rovigo (P.IVA: 01452670290), a fronte della realizzazione del medesimo intervento che consiste nell'"*Ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani*" per una spesa prevista complessiva che risulta ammontare ad Euro 210.000,00;
2. di rinnovare alla data del 31/12/2015 il termine previsto per la presentazione da parte del beneficiario, della documentazione giustificativa delle spese sostenute nonché della relazione descrittiva dell'intervento realizzato;
3. di incaricare la Sezione Coordinamento Attività Operative dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, del D.lgs. 14.03.2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Lendinara e ad Ecoambiente Srl. di Rovigo.

(Codice interno: 311857)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1627 del 19 novembre 2015

Azioni regionali per il perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale e di tutela del patrimonio idrico. Estensione dell'incarico già affidato a Veneto Acque SpA con DGR n. 2216 del 06.11.2012 per il completamento dei progetti nell'ambito delle attività di competenza della Sezione Geologia e Georisorse.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento è esteso al 31.12.2017 l'incarico già affidato a Veneto Acque SpA, con DGR n. 2216 del 06.11.2012, per il completamento dei progetti affidati nell'ambito delle attività di competenza della Sezione Geologia e Georisorse.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue:

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009, la Regione Veneto ha approvato il Piano di Tutela delle Acque, che sostituisce quasi interamente l'ormai datato Piano Regionale di Risanamento delle Acque. Il nuovo Piano provvede, alla luce di quanto richiesto dalle direttive comunitarie in materia e dal D.Lgs. 152/2006 a dettare, per il territorio regionale, la disciplina per la tutela e gestione della risorsa idrica e a introdurre, laddove necessario, le misure per il miglioramento della qualità dei corpi idrici e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione delle acque.

Nello specifico, il Piano definisce gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e l'uso sostenibile dell'acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, che contribuiscano a garantire anche la naturale autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate. Inoltre, le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, Adige, Alto Adriatico e Po, il 24.02.2010 hanno provveduto ad adottare, ai sensi del D.L. 208/13, convertito, con modificazioni, dalla L. 13/09, i Piani di Gestione per i distretti idrografici delle Alpi Orientali e Padano. Va sottolineato che i Piani di Gestione sono stati predisposti con la concreta e determinante collaborazione delle Regioni che hanno partecipato fattivamente ai lavori portando tutta la loro esperienza e conoscenza in materia.

Da quanto sopra si può evincere, da un lato, il ruolo determinante che l'Amministrazione regionale svolge nel perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale e di tutela del patrimonio idrico, dall'altro come la materia sia in continua evoluzione e necessiti di costanti e successivi studi e approfondimenti.

Il quadro normativo e pianificatorio in materia ambientale, derivante dalle varie Direttive Comunitarie di settore, è basato sul raggiungimento di specifici e precisi obiettivi di qualità ambientale e di tutela del patrimonio idrico entro precise scadenze. Ciò comporta la continua necessità di integrare il lavoro in corso, sia per la conoscenza e il monitoraggio delle varie situazioni, sia per la pianificazione e previsione delle strategie di intervento, in funzione degli avanzati e articolati obiettivi di qualità da conseguirsi nel 2015.

Pertanto, ancorché fosse terminata l'attività di redazione del Piano di Tutela delle Acque e dei Piani di Gestione di Distretto, con DGR n. 2216 del 06.11.2012, poi integrata e prorogata con la n.2393 del 16.12.2014, si è ritenuto necessario avviare i due progetti di seguito brevemente illustrati.

A. Individuazione e caratterizzazione degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE.

La Direttiva 91/271/CEE, relativa al trattamento delle acque reflue urbane, definisce l'agglomerato come un' "area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale" e regola il collettamento e la depurazione delle acque reflue urbane proprio sulla base del concetto di agglomerato. La definizione di agglomerato viene ripresa dal D.Lgs. 152/2006, art. 74 comma 1, lettera n), nonché dal Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 107 del 5/11/2009.

Molte disposizioni di vari articoli del D.Lgs. 152/2006 e del Piano di Tutela delle Acque, in ottemperanza alla normativa comunitaria, fanno riferimento alla dimensione degli agglomerati.

Con deliberazione n. 3856 del 15.12.2009, la Giunta regionale ha provveduto ad una prima individuazione degli agglomerati del Veneto; a seguito di questa prima individuazione si è reso necessario, anche su sollecitazione degli AATO del Consiglio di Bacino, provvedere ad una revisione e aggiornamento.

B. Acque sotterranee - caratterizzazione e individuazione inquinamenti storici

La problematica connessa con il superamento delle soglie normative delle concentrazioni di inquinanti nelle acque sotterranee, tanto rilevante per gli aspetti sanitari e ambientali, riveste sicuramente anche importanza amministrativa - procedurale; nel corso di recenti incontri tecnici è emersa la necessità di omogeneizzare i comportamenti, in particolare differenziando la segnalazione in caso di eventi "storici", per i quali sono già sostanzialmente note presenza, dimensioni e concentrazioni, da quelli di nuova individuazione. In particolare per quest'ultimi e solo per questi dovrà essere attivata la procedura di notifica ex art. 244 del D.Lgs. 152/2006, che non deve limitarsi ad un atto amministrativo formale, ma deve essere accompagnata da approfondimenti scientifici mirati a contestualizzare il superamento delle concentrazioni, cercando per quanto già possibile, di attribuire un valore massimo di concentrazione, di delimitare l'area di interessamento etc.

Da qui l'importanza di giungere ad una caratterizzazione e una georeferenziazione per quanto più possibile di dettaglio delle contaminazioni storiche (almeno delle più significative).

Con la medesima DGR n. 2216 del 06.11.2012 è stato anche ritenuto di affidare lo svolgimento di parte delle competenze regionali a Veneto Acque S.p.A., ciò in considerazione della particolare professionalità necessaria, del notevole lavoro da svolgere e stante anche la carenza di risorse umane della Sezione Geologia e Georisorse. Ciò tenuto conto che Veneto Acque S.p.A. è una società a capitale interamente detenuto dalla Regione del Veneto, il cui statuto esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla sua compagine societaria, prevedendo altresì un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che Veneto Acque S.p.A. ai sensi del proprio statuto svolge un'attività esclusivamente rivolta alla Regione del Veneto.

Nel corso del lavoro del progetto "Acque sotterranee - caratterizzazione e individuazione inquinamenti storici" si è riscontrata la necessità di ulteriori approfondimenti relativi all'aggiornamento della banca dati pozzi pubblici e relative caratteristiche tecniche in funzione dell'assetto idrogeologico locale, le attività si articolano secondo le seguenti fasi:

- raccolta dati e informazioni presso i Consigli di Bacino del servizio idrico integrato e/o i gestori;
- confronto e controllo con le informazioni già acquisite e disponibili;
- standardizzazione, omogeneizzazione e validazione delle informazioni tecniche acquisite;
- informatizzazione anche con georeferenziazione delle ubicazioni dei pozzi di interesse.

Inoltre si è riscontrata la necessità di ulteriori approfondimenti relativi alle informazioni generali sui lavori già svolti sugli ambiti di risorgiva del Veneto anche finalizzato alla predisposizione della cartografia della "linea nord e sud delle risorgive". Le informazioni disponibili derivano da studi più o meno recenti sviluppati a diverse scale e per diverse finalità, che necessita uniformare, acquisendo ulteriori dati e informazioni anche di carattere idrogeologico locale. Il lavoro costituisce una prima sintesi regionale. Le risorgive si trovano lungo una ristretta fascia ("fascia dei fontanili") in tutta la Pianura Padana; si tratta di zone topograficamente depresse, che captano e convogliano le acque emergenti naturalmente dal terreno; esse derivano dall'affioramento in superficie della falda freatica e costituiscono uno dei caratteri ambientali più tipici della Pianura Padana. Le risorgive sono, ad un tempo, biotopi di grande rilevanza naturalistica e risorse idriche importanti, da qui l'interesse regionale per la loro tutela e valorizzazione.

Tutto ciò al fine di meglio valutare le possibili interferenze degli inquinamenti storici con i prelievi ad uso umano.

Per quanto attiene il progetto "Individuazione e caratterizzazione degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE", è invece emersa la necessità di eseguire un aggiornamento del calcolo dei rendimenti di abbattimento dei nutrienti in ingresso agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 152/2006 e ai fini dell'applicazione dell'art. 106 del medesimo decreto. Relativamente alle annualità 2014, 2015 ed eventualmente seguenti. Sarà quindi necessario ridefinire i carichi associati ad ogni agglomerato e le potenzialità degli impianti di trattamento a loro servizio mettendo in relazione tra loro le informazioni. Si rende necessario poi ricalcolare le percentuali di abbattimento dei nutrienti in ingresso ai diversi impianti, per verificare il rispetto della normativa sulla tutela delle aree sensibili; in particolare in considerazione dell'attuale ridotto margine con il quale viene oggi rispettato il prescritto 75% di riduzione del carico tra reflu in ingresso e reflu in uscita, depurato. Al momento si prevede sia necessario protrarre le suddette verifiche per i prossimi due anni. Il lavoro consisterà prevalentemente nella raccolta dei dati acquisiti dai gestori del servizio idrico integrato, nella loro verifica di congruenza, nella informatizzazione, ed elaborazione, al fine della predisposizione del documento tecnico finale di sintesi in collaborazione con ARPAV.

Il calcolo dei carichi in ingresso ed in uscita e delle relative percentuali di abbattimento sarà effettuato, come per gli anni passati a far data dal 2007, relativamente all'intero territorio regionale. Dovranno essere calcolate le percentuali di abbattimento complessivo dei nutrienti a scala regionale, come pure quelle relative ad ogni singolo impianto.

Per quanto sopra esposto è evidente la necessità di prolungare e accrescere la durata ed entità di detti progetti al fine di conseguire, con la indispensabile affidabilità, i risultati originariamente individuati.

Le attuali risorse di personale assegnato alla Sezione Geologia e Georisorse non consentono di far fronte all'ulteriore sviluppo dei due progetti in argomento atteso che alle attribuzioni pregresse già di per sé particolarmente delicate, si sono sommate nuove competenze relative alla collaborazione con l'Autorità di Distretto "Alpi Orientali" per l'aggiornamento del Piano di Gestione che vede la necessità di proseguire nelle attività di caratterizzazione delle acque sotterranee e superficiali, anche attraverso l'individuazione e caratterizzazione delle pressioni antropiche eventualmente agenti su ogni singolo corpo idrico (si ricorda che solo i corpi idrici superficiali sono oltre 850), delle misure per la loro mitigazione e degli obiettivi ed eventuali deroghe agli stessi, quando applicabili.

Con note n. prot. 328720 dell'11.08.2015 e prot. 382170 del 24.09.2015 la Sezione Geologia e Georisorse ha richiesto alla società Veneto Acque S.p.A. la disponibilità all'esecuzione di dette attività a prosecuzione di tali incarichi progettuali e la stessa società ha positivamente riscontrato tale esigenza, con nota n. 568/2015 del 7/10/2015

La società Veneto Acque S.p.A., a totale partecipazione regionale, nella gestione dei progetti di cui alle DGR n. 2216/2012 e n. 2393/2014 ha già dimostrando la buona rispondenza dei servizi resi alle specifiche esigenze dell'Amministrazione. Si deve per altro evidenziare che le attività in questione rientrano a pieno titolo nell'oggetto sociale della Società summenzionata, laddove si prevede che a Veneto Acque compete, tra l'altro:

- la progettazione, realizzazione, gestione di reti/strutture ed ogni altra opera connessa, attinenti al servizio idrico integrato;
- l'attività in materia di bonifica di siti inquinati di competenza pubblica; attività di progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione, di studio in materia di bonifica; attività "in campo" quali indagini ambientali, piani di caratterizzazione, analisi di rischio, piani di monitoraggio.

Tanto chiarito, si configura l'esistenza di un controllo, da parte della Regione su Veneto Acque S.p.A., assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi (c.d. controllo analogo), inoltre la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto e la stessa è dotata di specifica competenza in materia.

Poiché la presente deliberazione predispone la semplice estensione e implementazione di attività già affidate precedentemente all'entrata in vigore della l.r. 24 dicembre 2013, n. 39, recante "Norme in materia di società regionali", non si procede alle incombenze ivi previste all'art. 3, comma 2, riguardanti l'acquisizione del parere consiliare. Nondimeno, si evidenzia il rispetto delle finalità indicate nella norma. Infatti, l'affidamento in house a Veneto Acque si configura come lo strumento maggiormente efficace per l'espletamento delle attività in questione, in quanto consente di valorizzare e non disperdere le competenze e le capacità tecniche già maturate dalla stessa Società nella gestione dei progetti in questione e permette altresì di evitare di sostenere costi maggiori in ragione della complessa articolazione e dell'elevato grado di specializzazione ed esperienza che richiedono le attività in parola.

Si deve inoltre sottolineare la particolare urgenza dell'avvio di tali attività, senza le quali verrebbe meno un fondamentale supporto al funzionamento della Sezione Geologia e Georisorse, con il conseguente riverberarsi di possibili effetti pregiudizievoli per l'Amministrazione regionale e per i numerosi soggetti, istituzionali e privati, coinvolti nelle competenze della Struttura.

Ricorrono pertanto le condizioni per la l'estensione e lo sviluppo dei progetti già assegnati a Veneto Acque S.p.A. con le DGR n. 2216/2012 e n. 2393/2014, che dovranno articolarsi secondo le indicazioni e linee guida in precedenza esposte.

E' previsto che il completamento dei progetti di cui sopra abbia una proiezione biennale con un costo complessivo di Euro 400.000,00 (IVA ed ogni altro onere compresi) che troverà copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 50031 "Predisposizione di piani di tutela e salvaguardia ambientale inerenti il ciclo dell'acqua" ricorrendo per Euro 45.000,00 con risorse nell'esercizio corrente, già accertate, per Euro 120.000,00 nell'esercizio 2016 utilizzano trasferimenti correnti, coperti da accertamento nell'esercizio finanziario corrispondente, mentre la restante parte, pari ad Euro 235.000,00, all'utilizzo dei fondi già accertati e se del caso da trasferire nel fondo vincolato pluriennale.

Vista l'urgenza e la valenza ambientale e programmatica delle attività di cui trattasi, è opportuno prevedere che Veneto Acque, una volta determinato l'effettivo fabbisogno, possa sin da ora avviare le procedure finalizzate all'eventuale assunzione del personale necessario allo sviluppo delle attività progettuali in questione, subordinando l'assunzione definitiva all'espressa autorizzazione della Giunta Regionale, che sarà da concedersi qualora necessario, anche in deroga ai criteri di cui alla lettera C

delle direttive indirizzate alle società partecipate ai sensi della DGR n. 2101 del 10.11.2014 e ss.mm.ii.

I rapporti tra Veneto Acque S.p.A. e la Regione Veneto relativamente alle attività progettuali in parola sono già regolamentati nell'ambito della convenzione allegata alla DGR n. 2216 del 06.11.2012 e sottoscritta in data 28.11.2012, la cui valenza è estesa al 31.12.2017 mediante l'atto aggiuntivo, il cui schema è riportato in **Allegato A** alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, e che verrà sottoscritto entro il corrente anno 2015.

Il direttore della Sezione Geologia e Georisorse provvederà alla sottoscrizione del predetto addendum per conto della Regione del Veneto, subordinatamente all'adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa.

Il relatore conclude la relazione, sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 1, comma 113, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014);

VISTI i Decreti Legislativi 31.03.1998; n. 112, 18.08.2000, n. 267 e 03.04.2006, n. 152;

VISTE le Leggi regionali 10.10.1989, n. 40; 10.6.1991, n. 12; 30.01.2004, n. 1; e 25.02.2005, n. 7;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009;

VISTA la Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTO il D.lgs n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.lgs 126/2014;

VISTA la propria deliberazione n. 2101 del 10.11.2014 ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013";

VISTE le proprie deliberazioni n. 2216 del 06.11.2012 e n. 2393 del 16.12.2014

CONSIDERATA la sussistenza dei criteri richiesti per configurare Veneto Acque S.p.A. quale società in house della Regione del Veneto;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto della necessità che la società Veneto Acque S.p.A. (codice fiscale 03875491007), per le motivazioni riportate in premessa, proceda, secondo le linee guida indicate nelle premesse, al completamento e all'estensione dei Progetti: "Individuazione e caratterizzazione degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE" e "Acque sotterranee - caratterizzazione e individuazione inquinamenti storici", già affidati con n. 2216 del 06.11.2012 e n. 2393 del 16.12.2014, le cui attività sono pertanto estese sino al 31.12.2017;
3. di dare atto che i rapporti tra la società Veneto Acque S.p.A. e la Regione Veneto relativamente alle attività progettuali in parola sono già regolamentati nell'ambito della convenzione allegata alla DGR n. 2216 del 06.11.2012 e sottoscritta in data 28.11.2012, la cui valenza è estesa alle nuove attività e estesa al 31.12.2017, mediante l'atto aggiuntivo il cui schema è riportato in **Allegato A** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo di cui al punto precedente, entro il 31.12.2015, subordinatamente all'adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa.
5. di fissare in Euro 400.000,00 il compenso massimo da erogare a Veneto Acque S.p.A. per il completamento di dette attività, importo che troverà copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 50031 "Predisposizione di piani di tutela e salvaguardia ambientale inerenti il ciclo dell'acqua" ricorrendo per Euro 45.000,00 a risorse nell'esercizio corrente, già accertate, per Euro 120.000,00 nell'esercizio 2016 utilizzando trasferimenti correnti, coperti da accertamento nell'esercizio finanziario corrispondente, mentre la restante parte, pari ad Euro 235.000,00, all'utilizzo dei fondi già accertati e se del caso da

trasferire nel fondo vincolato pluriennale;

6. di dare atto che all'impegno delle somme necessarie si procederà con separati successivi provvedimenti del Dirigente pro tempore della Sezione Geologia e Georisorse;

7. di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;

8. di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che Veneto Acque S.p.A., una volta determinato l'effettivo fabbisogno, possa sin da ora avviare le procedure finalizzate all'eventuale assunzione del personale necessario allo sviluppo delle attività progettuali in questione, subordinando l'assunzione definitiva all'espressa autorizzazione della Giunta Regionale, che sarà da concedersi qualora necessario, anche in deroga ai criteri di cui alla lettera C delle direttive indirizzate alle società partecipate ai sensi della DGR n. 2101 del 10.11.2014 e ss.mm.ii.;

9. di incaricare il direttore pro tempore della Sezione Geologia e Georisorse dell'attività di controllo degli incarichi sopra indicati nonché dell'adozione di tutti gli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento, compresa la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo di cui al precedente punto 4, la possibilità di apportare eventuali modifiche non sostanziali allo stesso nonché l'assunzione dei necessari impegni di spesa e la liquidazione dei compensi;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1627 del 19 novembre 2015

pag. 1/3

Schema di convenzione

Regione del Veneto – VENETO ACQUE S.p.A.

Realizzazione dei progetti denominati
“Individuazione e caratterizzazione degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE” e “Acque sotterranee – caratterizzazione e individuazione inquinamenti storici”

ATTO AGGIUNTIVO

L'anno, addi, presso gli uffici regionali della Sezione Geologia e Georisorse, Calle Priuli, Cannaregio, 99, Venezia, sono presenti i signori:

-, domiciliato per la carica in Venezia, calle; Priuli Cannaregio 99, che interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto, con sede in Venezia Dorsoduro, 3901, c.f. 80007580279, P.IVA 02392630279, nella sua qualità di, a ciò autorizzato con deliberazione n. del

-, domiciliato per la carica in Venezia Mestre, via, che interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in rappresentanza della Veneto Acque S.p.A., P.I., nella sua qualità di

Si conviene e stipula quanto segue.

Art.1 – Finalità e oggetto della presente convenzione

La presente convenzione dà esecuzione alla deliberazione n. del con la quale la Giunta Regionale, in seguito denominata Regione, ha dato atto della necessità che la società Veneto Acque S.p.A. ritenuto proceda al completamento e all'estensione dei progetti denominati **“Individuazione e caratterizzazione degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE” e “Acque sotterranee – caratterizzazione e individuazione inquinamenti storici”** già regolamentati nell'ambito della convenzione allegata alla DGR n. 2216 del 06.11.2012 e sottoscritta in data 28.11.2012, e prorogata con DGR n. 2393 del 16.12.2014 integrando i contenuti della convenzione medesima.

Art.2 – Progetto “Individuazione e caratterizzazione degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE”

Veneto Acque S.p.A. assicura l'esecuzione del progetto **“Individuazione e caratterizzazione degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE”** così come indicato nella convenzione allegata alla DGR n. 2216 del 06.11.2012 e sottoscritta in data 28.11.2012 ed inoltre dovrà svolgere le seguenti attività:

1. aggiornamento del calcolo dei rendimenti di abbattimento dei nutrienti in ingresso agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 152/2006 e ai fini dell'applicazione dell'art. 106 del medesimo decreto. Relativamente alle annualità 2014, 2015 ed eventualmente seguenti;

Alla Sezione Geologia e Georisorse compete l'esercizio delle attività di controllo nell'attuazione dell'incarico nelle sue varie fasi e pertanto Veneto Acque S.p.A. dovrà attenersi alle indicazioni che la stessa Sezione fornirà nel corso dei lavori.

Per lo svolgimento dell'incarico Veneto Acque S.p.A. può avvalersi di contratti di collaborazione a personale esterno, collaborazione da acquisirsi a norma di legge, che può anche operare presso la Sezione Geologia e Georisorse. Quest'ultima metterà a disposizione gli spazi, gli strumenti di comunicazione e le attrezzature informatiche per lo svolgimento del progetto oltre a consentire l'utilizzo dei mezzi di trasporto disponibili per gli eventuali sopralluoghi e missioni.

Art.3 – Progetto “Acque sotterranee – caratterizzazione e individuazione inquinamenti storici”

ALLEGATO A alla Dgr n. 1627 del 19 novembre 2015

pag. 2/3

Veneto Acque S.p.A. assicura l'esecuzione del progetto "Acque sotterranee – caratterizzazione e individuazione inquinamenti storici" così come indicato nella convenzione allegata alla DGR n. 2216 del 06.11.2012 e sottoscritta in data 28.11.2012 ed inoltre dovrà svolgere le seguenti attività:

1. aggiornamento della banca dati pozzi pubblici e relative caratteristiche tecniche in funzione dell'assetto idrogeologico locale;
2. aggiornamento delle informazioni generali sui lavori già svolti sugli ambiti di risorgiva del Veneto anche finalizzato alla predisposizione della cartografia della "linea nord e sud delle risorgive";

Alla Sezione Geologia e Georisorse compete l'esercizio delle attività di controllo nell'attuazione dell'incarico nelle sue varie fasi e pertanto Veneto Acque S.p.A. dovrà attenersi alle indicazioni che la stessa Sezione fornirà nel corso dei lavori.

Per lo svolgimento dell'incarico Veneto Acque S.p.A. può avvalersi di contratti di collaborazione a personale esterno, collaborazione da acquisirsi a norma di legge, che può anche operare presso la Direzione Geologia e Georisorse, questa metterà a disposizione gli spazi, gli strumenti di comunicazione e le attrezzature informatiche per lo svolgimento del progetto oltre a consentire l'utilizzo dei mezzi di trasporto disponibili per gli eventuali sopralluoghi e missioni.

Art. 4 – Tempi di espletamento

La durata per l'espletamento dell'incarico di cui alla convenzione allegata alla DGR n. 2216 del 06.11.2012 e prorogata con DGR n. 2393 del 16.12.2014, così come integrato col presente atto, è fissato al 31.12.2017.

Il termine così stabilito potrà essere prorogato dall'Amministrazione regionale, previo apposito provvedimento, laddove si rendesse necessario per il completamento delle attività.

Art. 5 – Importo delle attività

Per lo svolgimento dell'attività previste dalla presente convenzione a Veneto Acque S.p.A., come specificato nella DGR n. del, è previsto un compenso economico, onnicomprensivo anche di eventuali oneri fiscali, di euro 400.000,00 (Quattrocentomila/00) (IVA ed ogni altro onere compresi).

Art. 6 - Modalità di pagamento

Il compenso a Veneto Acque S.p.A. per lo svolgimento dell'attività previste dalla presente convenzione verrà erogato, previa presentazione di fattura e nulla-osta della Sezione Geologia e Georisorse, con le seguenti modalità:

1. sino al raggiungimento dei 7/8 dell'importo dei progetti, in tranches trimestrali, a partire dal mese di marzo 2016, dell'importo di € 50.000,00, previa presentazione di un rapporto tecnico comprendente tutto quanto necessario per evidenziare i dati acquisiti e le elaborazioni effettuate;
2. il saldo al termine delle attività, previa presentazione degli elaborati conclusivi dei progetti entro 60gg dalla consegna della documentazione richiesta.

Tali scadenze per la presentazione dei rapporti potranno subire proroghe in relazioni a particolari esigenze, previa autorizzazione del Direttore della Sezione Geologia e Georisorse.

Sono ad esclusivo carico di Veneto Acque S.p.A. tutte le spese, le imposte e le tasse inerenti e conseguenti alla stipula della presente convenzione, comprese le eventuali tasse di registro e di bollo.

Veneto Acque S.p.A. si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 e successive modifiche.

Il procedimento di liquidazione si concluderà entro il 2018.

Art. 7 - Modalità di espletamento dell'incarico

Veneto Acque S.p.A. potrà svolgere l'attività anche presso gli uffici regionali in applicazione delle disposizioni impartite dalla Sezione Geologia e Georisorse e si impegna a partecipare ad eventuali riunioni e sopralluoghi che verranno stabiliti dalla Regione, per l'esame e la discussione dei dati e delle informazioni reperite.

E' sola ed esclusiva responsabilità di Veneto Acque S.p.A. l'osservanza delle norme e delle disposizioni in vigore, o che possono intervenire nel corso della effettuazione delle prestazioni in argomento, relative al rapporto di lavoro con gli operatori e gli eventuali collaboratori interessati.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1627 del 19 novembre 2015

pag. 3/3

E' altresì posta a carico di Veneto Acque S.p.A. ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni sia del personale collaboratore eventualmente impiegato che a terzi, nonché per ogni danno che venga arrecato, durante lo svolgimento del lavoro, a beni pubblici e privati. Alla Regione non può in nessun caso essere attribuita responsabilità per infortuni a persone, danni materiali o controversie che possano verificarsi nel corso dell'attività.

Art. 8 - Controlli

La Regione si riserva di controllare, per il tramite della Sezione Geologia e Georisorse, l'attività conseguente al presente incarico nonché di dare tutte le disposizioni che ritenesse eventualmente necessarie durante lo svolgimento dell'attività stessa.

Nell'ambito delle funzioni di controllo la Regione, tramite la struttura di cui al precedente capoverso, potrà portare variazioni ed integrazioni all'oggetto dell'incarico al fine di assicurare la migliore corrispondenza agli obiettivi da perseguire, senza che ciò possa costituire per il Contraente motivo per rivendicare maggiori o diversi compensi.

Art. 9 - Inadempienze

In caso di gravi inadempienze da parte di Veneto Acque S.p.A., la Regione, senza l'obbligo di messa in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà recedere dal contratto senza che Veneto Acque S.p.A. possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborso spesa, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale eseguita.

Art. 10 – Efficacia del contratto

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, a cura e spese a carico del richiedente ed è esente da imposta di bollo, ai sensi del DPR 642/1972 e s.m.i.

La presente convenzione, redatta in duplice copia, ad uso della Regione e di Veneto Acque S.p.A. viene letta, confermata e sottoscritta.

La presente convenzione, dattiloscritta in numero di ... (...) fogli, è composta da numero 10 (dieci) articoli.

REGIONE DEL VENETO

VENETO ACQUE S.P.A.

(Codice interno: 311772)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1631 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale in favore del Servizio Residenziale di Tipo B "Emmaus" per persone tossicodipendenti di Via Molino Marcello n. 3 e n. 7 Zelarino - Venezia della Fondazione Opera S. Maria della Carità. (lr n. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riconosce al Servizio Residenziale di Tipo B "Emmaus" Via Molino Marcello n. 3 e n. 7 Zelarino - Venezia, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale ex L.R. n. 22/2002.

Estremi dei principale documenti dell'istruttoria:

Istanza di rinnovo accreditamento, datata 25 marzo 2015 acquisita agli atti dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 1/4/2015 prot. n. 136121.

Parere dell'Azienda Ulss n.12 veneziana - prot. n. 54869 del 17/8/2015

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei processi di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con Dgr. n. 2501/2004 e con Dgr. n. 84/2007 ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr. n. 2067/2007, con cui la Giunta regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, la Fondazione Opera Santa Maria della Carità con sede legale a Venezia S. Marco n. 1830, ha ottenuto con Dgr. n.1393 del 17/7/2012 l'accreditamento per il Servizio Residenziale di Tipo B "Emmaus" sito in Zelarino - Via Molino Marcello n. 3 e n. 7, per 24 posti. Stante la durata triennale dell'accreditamento, la Fondazione in questione ha presentato istanza di rinnovo datata 25/3/2015, acquisita agli atti dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 1/4/2015 - prot. n. 136121, a riscontro della quale, con nota prot. n. 174660 del 27/4/2015, è stata incaricata l'Azienda Ulss n. 12 di Venezia alla verifica in ordine al possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda Ulss n. 12 di Venezia, a riscontro dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione per eseguire il sopralluogo. Al termine della visita di verifica effettuata in data 29/7/2015, con nota prot. 54869 del 17/8/2015, ha inviato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, la documentazione necessaria ai fini della conclusione del procedimento da cui risulta che il Servizio Residenziale di Tipo B "Emmaus" Via Molino Marcello n. 3 e n. 7 Zelarino - Venezia, risulta aver ottenuto un punteggio complessivo finale di 90%, valido per il rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Il procedimento di accreditamento del Servizio in parola può pertanto concludersi con l'adozione del provvedimento di rinnovo di accreditamento ai sensi e per gli effetti della lr. n. 22/2012 e con l'assegnazione di 24 posti.

L'accreditamento ha una durata di tre anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato, a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della lr. n. 22/02 e /o accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della stessa norma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la lr. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la Dgr. n.2501/2004;

Vista la Dgr. n. 84/2007;

Vista la Dgr. n. 2067/2007;

Visto l'art. 2 comma 2, lett.o) della lr n. 54 del 31/12/2012;

Vista la Dgr. n. 1393 del 17 luglio 2012;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, in favore della Servizio Residenziale di Tipo B "Emmaus" per un totale di n. 24 posti così suddivisi:

n. 12 posti - Via Molino Marcello n. 3 - Zelarino (VE)

n. 12 posti - Via Molino Marcello n. 7 - Zelarino (VE)

ai sensi della L.R. n.22/2002 e per la durata di tre anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

2. di dare atto che nelle more del procedimento dell'accreditamento rilasciato con Dgr n.1393 del 17 luglio 2012, la Fondazione Opera Santa Maria della Carità con sede legale a Venezia S. Marco n. 1830, ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze d'interesse pubblico connesse alla continuità del servizio;

3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della lr. n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate, deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento servizi sociosanitari e sociali;

5. di notificare alla Fondazione Opera Santa Maria della Carità con sede legale a Venezia S. Marco n. 1830, all'Azienda Ulss n. 12 di Venezia e al Comune di Venezia, il presente provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311776)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1632 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale in favore della Comunità di Venezia - Società Cooperativa sociale per il Servizio Residenziale di Tipo C1, sito in Viale San Marco n. 172/1 -Mestre (VE) e utilizzo della struttura sita in Venezia - Cannaregio n. 2991 per la fase di reinserimento socio-lavorativo. (lr n. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riconosce alla Comunità di Venezia - Società Cooperativa sociale per il Servizio Residenziale di Tipo C1, sito in Viale San Marco n. 172/1 - Mestre (VE) e l'utilizzo della struttura sita in Venezia - Cannaregio n. 2991 per la fase di reinserimento socio-lavorativo, l'accreditamento istituzionale ex L.R. n. 22/2002.

Estremi dei principale documenti dell'istruttoria:

Istanza di accreditamento, acquisita agli atti dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/9/2014 prot. n. 396784.

Parere dell'Azienda Ulss n. 12 di Venezia inviata via pec con nota prot. n. 78971 del 23/12/2014.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei processi di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con Dgr. n. 2501/2004 e con Dgr. n. 84/2007 ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr. n. 2067/2007, con cui la Giunta regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, la Comunità di Venezia ha ottenuto con Dgr. n.1622 del 31/07/2012 il rinnovo dell'accreditamento del Servizio Residenziale di tipo C1. Stante la durata triennale dell'accreditamento, la Comunità Terapeutica in questione ha presentato istanza di rinnovo acquisita agli atti dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/9/2014 prot. 396784, a riscontro della quale, con nota prot. n. 428862 del 13/10/2014, è stata incaricata l'Azienda Ulss n. 12 di Venezia alla verifica in ordine al possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda Ulss n. 12 di Venezia, a riscontro dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione per eseguire il sopralluogo. Al termine della visita di verifica, con nota prot. 78971 del 23/12/2014, ricevuta in data 9/01/2015 prot. n. 2346, ha inviato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, la documentazione necessaria ai fini della conclusione del procedimento da cui risulta che la Comunità di Venezia ha raggiunto il punteggio complessivo finale di 95%.

Il procedimento di accreditamento del Servizio Residenziale di Tipo C1, sito in Viale San Marco n. 172/1 - Mestre (VE) e l'utilizzo della struttura sita in Venezia - Cannaregio n. 2991 per la fase di reinserimento socio-lavorativo in parola, può pertanto concludersi con l'adozione del provvedimento di rinnovo di accreditamento ai sensi e per gli effetti della lr. n. 22/2012 e con l'assegnazione di n. 22 posti.

Lo stesso accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato, a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della lr. n. 22/02 e /o accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della stessa norma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la lr. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la Dgr. n.2501/2004;

Vista la Dgr. n. 84/2007;

Vista la Dgr. n. 2067/2007;

Visto l'art. 2 comma 2, lett. o) della lr n. 54 del 31/12/2012;

Vista la Dgr. n. 1622/2012

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi della lr n. 22/2002 per n. 22 posti e per la durata di tre anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, alla Comunità di Venezia - Società Cooperativa Sociale, per il Servizio Residenziale di Tipo C1, sito in Viale San Marco n. 172/1 -Mestre (VE) e l'utilizzo della struttura per la fase di reinserimento socio-lavorativo sita in Venezia - Cannaregio n. 2991;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo dell'accreditamento rilasciato con Dgr n. 1622/2012, la Comunità Terapeutica di cui al punto 1, ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze d'interesse pubblico connesse alla continuità del servizio;
3. di dare atto che, ove si verificchino le condizioni indicate all'art. 20 della lr. n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate, deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento servizi sociosanitari e sociali;
5. di notificare alla Comunità di Venezia - Società Cooperativa Sociale, sita in viale san Marco n. 172/1 -Mestre (VE), all'Azienda Ulss n. 12 di Venezia e al Comune di Venezia il presente provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311773)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1633 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale in favore della Comunità Terapeutica "Movimento Fraternità Landris" in via Landris n. 66 - Sedico (BL). (Ir n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce al Servizio Residenziale di Tipo A della Comunità Terapeutica "Movimento Fraternità Landris" di Sedico (BL), il rinnovo dell'accreditamento istituzionale ex Ir. n. 22/2002.

Estremi dei principale documenti dell'istruttoria:

Istanza di rinnovo accreditamento datata 3/11/2014, acquisita agli atti dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 11/11/2014 prot. n. 477003.

Parere dell'Azienda Ulss n. 2 di Feltre (BL) inviato via pec con nota prot. n. 4178 del 19/02/2015.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei processi di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con Dgr. n. 2501/2004 e con Dgr. n. 84/2007 ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr. n. 2067/2007, con cui la Giunta regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, la Comunità terapeutica "Movimento Fraternità Landris" in via Landris n. 66 - Sedico (BL), ha ottenuto con Dgr. n. 1895 del 15/11/2011 l'accreditamento del Servizio Residenziale di Tipo A per n. 12 posti. Stante la durata triennale dell'accreditamento, la Comunità Terapeutica in questione ha presentato istanza di rinnovo, acquisita agli atti dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 11/11/2014 prot. 477003, a riscontro della quale, con nota prot. n. 490095 del 18/11/2014, è stata incaricata l'Azienda Ulss n. 2 di Feltre alla verifica in ordine al possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda Ulss n. 2 di Feltre, a riscontro dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione per eseguire il sopralluogo. Al termine della visita di verifica effettuata in data 13/01/2015, con nota prot. 4178 del 19/02/2015, ricevuta in data 24/02/2015 prot. n. 77142, ha inviato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, la documentazione necessaria ai fini della conclusione del procedimento da cui risulta che la Comunità Terapeutica "Movimento Fraternità Landris" risulta aver ottenuto un punteggio complessivo finale di 92,5%.

Il procedimento di accreditamento del Servizio in parola può pertanto concludersi con l'adozione del provvedimento di rinnovo di accreditamento ai sensi e per gli effetti della Ir. n. 22/2012 e con l'assegnazione di n. 12 posti.

L'accreditamento ha una durata di tre anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato, a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della Ir. n. 22/02 e /o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della stessa norma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la lr. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la Dgr. n.2501/2004;

Vista la Dgr. n. 84/2007;

Vista la Dgr. n. 2067/2007;

Visto l'art. 2 comma 2, lett. o) della lr. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la Dgr. n. 1895/2011

delibera

1. di rinnovare in favore della Comunità Terapeutica, "Movimento Fraternità Landris" in via Landris n. 66- Sedico (BL), l'accreditamento, ai sensi della L.R. n.22/2002, per n. 12 posti e per la durata di tre anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo dell'accreditamento rilasciato con Dgr n. 1895/2011, la Comunità Terapeutica "Movimento Fraternità Landris" ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze d'interesse pubblico connesse alla continuità del servizio;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della lr. n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate, deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento servizi sociosanitari e sociali;
5. di notificare alla Comunità Terapeutica "Movimento Fraternità Landris" di Feltre (BL), all'azienda Ulss n. 2 di Feltre e al Comune di Sedico (BL) il presente provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311779)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1634 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Integrazione della DGR n. 634 del 28/04/2015 di accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Le Betulle", Via G. Cotta, 4 - Verona (VR). C.F. e P. Iva 02640790230.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce un incremento di posti accreditabili al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Le Betulle", in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 09/09/2015, prot. n. 361400, e relazione dell'Azienda ULSS n. 20, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/10/2015, prot. n. 416979.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 150 del 25/11/2014, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Le Betulle", è stato autorizzato all'esercizio, ai sensi della L.R. 22/2002 e della DGR n. 84/2007, per la capacità ricettiva di 8 posti letto di primo livello assistenziale.

Successivamente, data la mutata situazione di fatto, con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 247 del 7/09/2015, è stato revocato il precedente Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 150/2014 e contestualmente è stata rilasciata nuova autorizzazione all'esercizio per la nuova capacità ricettiva pari a 20 posti letto di primo livello assistenziale.

Con DGR n 634 del 28/04/2015, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Le Betulle", Via G. Cotta, 4 - Verona (VR) è stato accreditato per la capacità ricettiva di n. 8 posti di primo livello assistenziale.

Il suddetto Centro Servizi ha, in un secondo tempo, presentato richiesta di accreditamento per l'ulteriore capacità ricettiva di 12 posti letto di primo livello assistenziale, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 09/09/2015, prot. n. 361400.

Come contemplato dalle procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 18/09/2015, prot. n. 373565, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 20 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 14/10/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 16/10/2015, prot. n. 416979, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Il requisito CS-PNA.AC.4.1 *E' attuata la programmazione annuale del servizio* è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 20, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 118 del 08/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 244 del 10/10/2011, n. 442 del 11/12/2012 e del Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 431 del 7/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 217 del 23/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'integrazione della DGR n. 634 del 28/04/2015 con l'accreditamento istituzionale di ulteriori 12 posti letto di primo livello assistenziale.

Tale nuovo accreditamento avrà la stessa durata di quello rilasciato con la succitata DGR n. 634 del 28/04/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Vista la DGR n. 634 del 28/04/2015;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 150 del 25/11/2014;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 247 del 07/09/2015;

delibera

1. di integrare la DGR n. 634 del 28/04/2015 con l'accreditamento di ulteriori n. 12 posti letto di primo livello assistenziale per un totale di 20 posti letto di primo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
3. di stabilire che in sede della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito: CS-PNA.AC.4.1 *E' attuata la programmazione annuale del servizio*;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 20, al Comune di Verona (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311771)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1635 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi "Casa Charitas", via Cantoni n. 10 - Lamon (BL), per persone anziane non autosufficienti di minor-ridotto bisogno assistenziale. C.F. 82001190253 e P. Iva 00625840251.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi "Casa Charitas", rivolto a persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicato, ed individua il Centro Servizi stesso quale soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 25/06/2015, prot. n. 261133, e relazione dell'Azienda ULSS n. 2, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 25/09/2015, prot. n. 383392.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi "Casa Charitas", via Cantoni n. 10 - Lamon (BL), per persone anziane non autosufficienti di minor-ridotto bisogno assistenziale, è stato autorizzato all'esercizio ed accreditato per la capacità ricettiva di n. 54 posti letto di primo livello assistenziale, rispettivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 279 del 31/10/2011 e DGR n. 2773 del 24/12/2012, avente scadenza 10/10/2015. Con la precitata Deliberazione è stato stabilito che *"in sede della prima visita di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento vengano verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti: PA.AC.0.1, CS-PNA.AC.4.2, CS-PNA.AC.4.8.1"*.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 25/06/2015, prot. n. 261133, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 23/07/2015, prot. n. 304642, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 2 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 2, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 15/09/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 25/09/2015, prot. n. 383392, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti: PA.AC.0.1, CS-PNA.AC.4.2, CS-PNA.AC.4.8.1, come richiesto dalla DGR n. 2773 del 24/12/2012.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 2, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 110 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 312 del 14/11/2011, n. 262 del 05/09/2012, n. 315 del 03/09/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 176 del 09/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento al Centro Servizi "Casa Caritas", via Cantoni n. 10 - Lamon (BL), per persone anziane non autosufficienti per la capacità ricettiva di n. 54 posti letto di primo livello assistenziale e fino alla data del 10/10/2018.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 2773 del 24/12/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 279 del 31/10/2011

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 10/10/2015 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 2773 del 24/12/2012, per garantire la necessaria continuità, al Centro Servizi "Casa Caritas", via Cantoni n. 10 - Lamon (BL), rivolto a persone anziane non autosufficienti, per la capacità ricettiva di n. 54 posti letto di primo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 2, al Comune di Lamon (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 2, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e

120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311774)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1636 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Fondazione Luigia Gaspari Bressan", Via San Marco, 21/D Isola Vicentina (VI) - Fondazione Luigia Gaspari Bressan" onlus, Via San Marco, 21/D Isola Vicentina (VI). C.F. 80014130241 e P. Iva 01395670241.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Fondazione Luigia Gaspari Bressan", in oggetto indicato, ed individua nella "Fondazione Luigia Gaspari Bressan" il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 01/04/2015, prot. n. 138475, e relazione dell'Azienda ULSS n. 6, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 17/09/2015, con prot. n. 373131.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Fondazione Luigia Gaspari Bressan", Via San Marco, 21/D Isola Vicentina (VI) - Fondazione Luigia Gaspari Bressan" onlus, Via San Marco, 21/D Isola Vicentina (VI), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 231 del 3/10/2011 per la capacità ricettiva di 106 posti letto di primo livello assistenziale e 24 posti letto di secondo livello assistenziale.

Successivamente con DGR n. 1619 del 31/07/2012, avente scadenza il 30/05/2015, il suddetto Centro Servizi è stato accreditato per la medesima capacità ricettiva autorizzata, stabilendo che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale venga verificato il miglioramento apportato al requisito CS-PNA.AC.4.8.1 *E' definito un progetto assistenziale individualizzato.*

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 01/04/2015, prot. n. 138475, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 7/04/2015, prot. n. 144876, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 6 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 6, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 30/07/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 17/09/2015, con prot. n. 373131, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo il miglioramento apportato al requisito CS-PNA.AC.4.8.1 *E' definito un progetto assistenziale individualizzato*.

Il requisito PA.AC.0.2 *"Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente"* è risultato, invece, coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 6, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 152 del 18/07/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 245 del 10/10/2011, n. 348 del 14/01/2012 e n. 405 del 24/10/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 180 del 09/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Fondazione Luigia Gaspari Bressan", Via San Marco, 21/D Isola Vicentina (VI) - Fondazione Luigia Gaspari Bressan" onlus, Via San Marco, 21/D Isola Vicentina (VI), per la medesima capacità ricettiva autorizzata, fino alla data del 30/05/2018.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1619 del 31/07/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 231 del 3/10/2011;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 30/05/2015 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 1619 del 31/07/2012 - fino al 30/05/2018, per garantire la necessaria continuità, del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Fondazione Luigia Gaspari Bressan", Via San Marco, 21/D Isola Vicentina (VI) - Fondazione Luigia Gaspari Bressan" onlus, Via San Marco, 21/D Isola Vicentina (VI), per la capacità ricettiva di 106 posti letto di primo livello assistenziale e di 24 posti letto di secondo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o

revocato;

3. di stabilire che in sede di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito: - PA.AC.0.2 *Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente*;
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accredimento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 6, al Comune di Isola Vicentina (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 6, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311775)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1637 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giusto Antonio Bolis" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Montegrando", Piazza Beatrice De' Claricini 12 Selvazzano Dentro (PD) - IPAB AltaVita - Istituto di Riposo per Anziani Non Autosufficienti - IRA, Piazzale Mazzini 14 Padova. C.F. e P. Iva 00558060281.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giusto Antonio Bolis" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Montegrando", in oggetto indicati, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/07/2015, prot. n. 310900, e relazione dell'Azienda ULSS n. 16, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/09/2015, prot. n. 389361.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giusto Antonio Bolis", Piazza Beatrice De' Claricini 12 Selvazzano Dentro (PD) - IPAB AltaVita - Istituto di Riposo per Anziani Non Autosufficienti - IRA, Piazzale Mazzini 14 Padova, è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 80 del 15/04/2011 per la capacità ricettiva di 80 posti letto di primo livello assistenziale.

Successivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 345 del 7/12/2011 è stato autorizzato sia il Centro Servizi "Giusto Antonio Bolis" per l'ulteriore capacità ricettiva di 16 posti letto di primo livello assistenziale e di 24 posti letto di secondo livello assistenziale, sia l'annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Montegrando", Piazza Beatrice De' Claricini 12 Selvazzano Dentro (PD) - IPAB AltaVita - Istituto di Riposo per Anziani Non Autosufficienti - IRA, Piazzale Mazzini 14 Padova per la capacità ricettiva di 30 posti.

Con DGR n. 363 del 19/03/2013, avente scadenza il 24/01/2016, il suddetto Centro Servizi "Giusto Antonio Bolis" e l'annesso Centro Diurno "Montegrando" è stato accreditato per la medesima capacità ricettiva autorizzata stabilendo che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale vengano verificati i miglioramenti al seguente requisito: CS-PNA.AC.4.8.1/CD-ANZ.AC.4.6.1.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/07/2015, prot. n. 310900, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per le strutture sopraindicate.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/08/2015, prot. n. 327478, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 16/09/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 29/09/2015, prot. n. 389361, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa delle strutture in epigrafe indicate e riguardo i miglioramenti apportati al requisito CS-PNA.AC.4.8.1/CD-ANZ.AC.4.6.1., come richiesto dalla DGR n. 363 del 19/03/2013.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 16, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 114 del 31/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 335 del 28/11/2011, n. 437 del 12/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 190 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giusto Antonio Bolis" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Montegrande", Piazza Beatrice De' Claricini 12 Selvazzano Dentro (PD) - IPAB AltaVita - Istituto di Riposo per Anziani Non Autosufficienti - IRA, Piazzale Mazzini 14 Padova, per la medesima capacità ricettiva autorizzata, fino alla data del 24/01/2019.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 363 del 19/03/2013;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 80 del 15/04/2011;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 345 del 7/12/2011;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 24/01/2016, data di scadenza degli effetti della DGR n. 363 del 19/03/2013, fino al 24/01/2016, per garantire la necessaria continuità, del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giusto Antonio Bolis" e annesso Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Montegrande", Piazza Beatrice De' Claricini 12 Selvazzano Dentro (PD) - IPAB AltaVita - Istituto di Riposo per Anziani Non Autosufficienti - IRA, Piazzale Mazzini 14 Padova per la capacità ricettiva di 96 posti letto di primo livello assistenziale, 24 posti letto di secondo livello assistenziale e di 30 posti di centro diurno;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Selvazzano Dentro (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311777)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1638 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Soggiorno Divina Provvidenza", Via Roma, 45 - Santa Lucia di Piave (TV). C.F. e P. Iva 01969410263.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Soggiorno Divina Provvidenza", in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 05/05/2015, prot. n. 188108, e relazione dell'Azienda ULSS n. 7, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/07/2015, con prot. n. 309589, integrata con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/09/2015, prot. n. 389173.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Soggiorno Divina Provvidenza", Via Roma, 45 - Santa Lucia di Piave (TV), con DGR n. 2336 del 28/07/2009, è stato autorizzato all'esercizio per la capacità ricettiva di n. 102 posti letto di primo livello assistenziale, di cui n. 12 posti per religiosi non autosufficienti, ed accreditato per la capacità ricettiva di n. 99 posti letto di primo livello assistenziale, di cui n. 9 posti per religiosi non autosufficienti.

Con successiva DGR n. 2775 del 24/12/2012 è stato rinnovato l'accreditamento per n. 99 posti letto di primo livello assistenziale, di cui n. 9 posti per religiosi non autosufficienti, stabilendo che in sede di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento venissero verificato il miglioramento apportato al requisito CS-PNA.AC.4.1 *"E' attuata la programmazione annuale del Servizio"*.

Con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 104 del 23/10/2014 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio per la capacità ricettiva di n. 102 posti letto di primo livello assistenziale, di cui n. 12 posti per religiosi non autosufficienti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 05/05/2015, prot. n. 188108, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 25/05/2015, prot. n. 217132, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 7 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 7, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 7/07/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 28/07/2015, con prot. n. 309589, integrata con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/09/2015, prot. n. 389173, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- PA.AC.01 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*,
- PA.AC.02 *"Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'anziano, della famiglia"*,
- CS-PNA.AC.4.2 *"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione"*,
- CS-PNA.AC.4.3 *"E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati"*,
- CS-PNA.AC.4.8.1 *"E' definito un progetto assistenziale individualizzato (PAI)"*,
- CS-PNA.AC.4.8.2 *"Il progetto assistenziale individualizzato è documentato"*.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 7, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 108 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 243 del 10/10/2011, n. 372 del 06/11/2012 e n. 318 09/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre, per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Soggiorno Divina Provvidenza", Via Roma, 45 - Santa Lucia di Piave (TV), il rinnovo dell'accreditamento per n. 99 posti letto di primo livello assistenziale, di cui n. 9 posti per religiosi non autosufficienti, per tre anni decorrenti dalla scadenza degli effetti della DGR n. 2775 del 16/08/2012; individuata nella data del 16/08/2015.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 2336 del 28/07/2009;
- Vista la DGR n. 2775 del 24/12/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 104 del 23/10/2014;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni a decorrere dal 16/08/2015, data di scadenza della DGR n. 2775 del 24/12/2012, al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Soggiorno Divina Provvidenza", Via Roma, 45 - Santa Lucia di Piave (TV) e per la capacità ricettiva di n. 99 posti letto di primo livello assistenziale, di cui n. 9 posti per religiosi non autosufficienti;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di stabilire che in sede di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, vengano verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:
 - PA.AC.01 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*,
 - PA.AC.02 *"Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'anziani, della famiglia"*,
 - CS-PNA.AC.4.2 *"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione"*,
 - CS-PNA.AC.4.3 *"E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati"*,
 - CS-PNA.AC.4.8.1 *"E' definito un progetto assistenziale individualizzato (PAI)"*,
 - CS-PNA.AC.4.8.2 *"Il progetto assistenziale individualizzato è documentato"*;
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 7, al Comune di Santa Lucia di Piave (TV) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 7, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311778)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1639 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Comunità Alloggio per persone con disabilità "O.A.M.I. Casa Giulia - Plesso A + Plesso B", Via Colombero, 61 Giavera del Montello (TV) - O.A.M.I. onlus, Via del Ghirlandaio 56 Firenze (FI). C.F. e P. Iva 80015490487.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Comunità Alloggio per persone con disabilità "O.A.M.I. Casa Giulia - Plesso A + Plesso B", in oggetto indicato, ed individua nella O.A.M.I. onlus il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 12/12/2014, prot. n. 532887, e relazione dell'Azienda ULSS n. 8, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/09/2015, con prot. n. 387909.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Comunità Alloggio per persone con disabilità "O.A.M.I. Casa Giulia - Plesso A", Via Colombero, 61 Giavera del Montello (TV) - O.A.M.I. onlus, Via del Ghirlandaio 56 Firenze (FI), è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 211 del 02/09/2011 per la capacità ricettiva di 9 posti letto.

La Comunità Alloggio per persone con disabilità "O.A.M.I. Casa Giulia - Plesso B", Via Colombero, 61 Giavera del Montello (TV) - O.A.M.I. onlus, Via del Ghirlandaio 56 Firenze (FI), è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata con DGR n. 1131 del 06/05/2008 per la capacità ricettiva di 9 posti letto.

Successivamente con DGR n. 280 del 05/03/2013 contestualmente è stata accreditata la Comunità Alloggio per persone con disabilità "O.A.M.I. Casa Giulia - Plesso A" Via Colombero, 61 Giavera del Montello (TV) - O.A.M.I. onlus, Via del Ghirlandaio 56 Firenze (FI) per la capacità ricettiva di 9 posti letto ed è stato rinnovato l'accreditamento istituzionale della medesima Comunità Alloggio per persone con disabilità "O.A.M.I. Casa Giulia - Plesso B", per la capacità ricettiva di 9 posti letto.

Con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 105 del 23/10/2014 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio la Comunità Alloggio per persone con disabilità "O.A.M.I. Casa

Giulia - Plesso B" per la capacità ricettiva di 9 posti letto.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 12/12/2014, prot. n. 532887, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata per l'intera capacità ricettiva già autorizzata ed accreditata pari a 18 posti letto.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 24/12/2014, prot. n. 551075, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 8 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 8, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 31/03/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 29/09/2015, prot. n. 387909, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati ai requisiti CA-DIS.AC.4.1.1, CA-DIS.AC.4.2 e CA-DIS.AC.4.3, come richiesto dalla DGR n. 280 del 5/03/2013.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 8, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 109 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 216 del 27/07/2012, n. 331 del 16/09/2013 e n. 513 del 20/12/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 185 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accREDITAMENTO della Comunità Alloggio per persone con disabilità "O.A.M.I. Casa Giulia - Plesso A + Plesso B", Via Colombero, 61 Giavera del Montello (TV) - O.A.M.I. onlus, Via del Ghirlandaio 56 Firenze (FI), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1131 del 06/05/2008;
- Vista la DGR n. 280 del 05/03/2013;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 211 del 02/09/2011;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 105 del 23/10/2014;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 12/06/2015 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 280 del 5/03/2013 - fino al 12/06/2018, per garantire la necessaria continuità, della Comunità Alloggio per persone con disabilità "O.A.M.I. Casa Giulia - Plesso A + Plesso B", Via Colombero, 61 Giavera del Montello (TV) - O.A.M.I. onlus, Via del Ghirlandaio 56 Firenze (FI) per la capacità ricettiva di 18 posti letto;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 8, al Comune di Giavera del Montello (TV) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 8, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311780)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1640 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "La Casa di Michela", via M. L. Tognana, 103 - Quinto di Treviso (TV) per il Centro Diurno "La Casa di Michela", ubicato nella medesima sede e rivolto a persone con disabilità. C.F. e P. Iva 02311740266.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "La Casa di Michela" per il Centro Diurno rivolto a persone con disabilità in oggetto indicato, ed individua la Società stessa quale soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 14/07/2015, prot. n. 288813 e relazione dell'Azienda ULSS n. 9, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 25/09/2015, prot. n. 384349.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Società Cooperativa Sociale "La Casa di Michela", via M. L. Tognana, 103 - Quinto di Treviso (TV) è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata per il Centro Diurno "La Casa di Michela", ubicato nella medesima sede e rivolto a persone con disabilità, per la capacità ricettiva di n. 22 posti, rispettivamente autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 197 del 7/08/2008, rinnovato con Decreto n. 287 del 5/08/2013 e accreditata con DGR n. 3153 del 20/10/2009, rinnovata con DGR n. 2934 del 28/12/2012.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 14/07/2015, prot. n. 288813, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/08/2015, prot. n. 327706, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 9 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 9, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 16/09/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 25/09/2015, prot. n. 384349, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 9, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 228 del 26/09/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 227 dell'8/08/2012 e n. 335 del 30/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accREDITAMENTO alla Società Cooperativa Sociale "La Casa di Michela", via M. L. Tognana, 103 - Quinto di Treviso (TV) per il Centro Diurno "La Casa di Michela", ubicato nella stessa sede e rivolto a persone con disabilità, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 3153 del 20/10/2009;
- Vista la DGR n. 2934 del 28/12/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 197 del 7/08/2008;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 287 del 5/08/2013;

delibera

1. di rinnovare l'accREDITAMENTO, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dall'11/10/2015 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 2934 del 28/12/2012, per garantire la necessaria continuità, del Centro Diurno "La Casa di Michela", rivolto a persone con disabilità, ubicato in via M. L. Tognana, 103 - Quinto di Treviso (TV) - Società Cooperativa Sociale "La Casa di Michela", via M. L. Tognana, 103 - Quinto di Treviso (TV), per la capacità ricettiva di n. 22 posti;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accREDITAMENTO può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 9, al Comune di Quinto di Treviso (TV) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 9, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311781)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1641 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Codess Sociale", via Boccaccio n. 96 - Padova, per il Centro di Servizi "Villa Fiorita", via Murano n. 7 - Spinea (VE), rivolto a persone anziane con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale. C.F. e P. Iva 03174760276.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Codess Sociale", per Centro di Servizi "Villa Fiorita", rivolto a persone anziane non autosufficienti in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 14/05/2015, prot. n. 204001, e relazione dell'Azienda ULSS n. 13, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 26/08/2015, con prot. n. 344096.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Società Cooperativa Sociale Onlus "Codess Sociale", via Boccaccio n. 96 - Padova, è stata autorizzata all'esercizio, per il Centro di Servizi "Villa Fiorita", via Murano n. 7 - Spinea (VE), rivolto a persone anziane non autosufficienti, per la capacità ricettiva di n. 87 posti letto di primo livello assistenziale e n. 29 posti letto di secondo livello assistenziale, con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 169 del 20/06/2012, rettificato con Decreto n. 271 del 17/09/2012, rispetto al titolare della funzione.

Con DGR n. 1998 del 2/10/2012, avente scadenza il 5/09/2015, il suddetto Centro Servizi è stato accreditato per la medesima capacità ricettiva autorizzata, stabilendo che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale venissero verificati i miglioramenti ai seguenti requisiti: PA.AC.0.1, CS-PNA.AC.4.2.2, CS-PNA.AC.4.1, CS-PNA.AC.4.2, CS-PNA.AC.4.3, CS-PNA.AC.4.4, CS-PNA.AC.4.6, CS-PNA.AC.4.8.2..

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 14/05/2015, prot. n. 204001, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/06/2015, prot. n. 239953, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 13 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 13, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 25/08/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 26/08/2015, con prot. n. 344096, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati ai requisiti *CS-PNA.AC.4.2.2, CS-PNA.AC.4.1, CS-PNA.AC.4.2, CS-PNA.AC.4.3, CS-PNA.AC.4.4, CS-PNA.AC.4.6, CS-PNA.AC.4.8.2.*, come richiesto dalla DGR n. 1998 del 2/10/2012.

I seguenti requisiti sono risultati coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- PA.AC.0.1 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*, come, peraltro, già richiesto con la precedente DGR n. 1998/2012,

- CS-PNA.AC.4.9 *"E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti"*.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 13, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 212 del 8/09/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 233 del 4/10/2011, n. 465 del 14/12/2012, n. 406 del 24/10/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 218 del 23/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento della Società Cooperativa Sociale Onlus "Codess Sociale", via Boccaccio n. 96 - Padova, per il Centro di Servizi "Villa Fiorita", via Murano n. 7 - Spinea (VE), rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la medesima capacità ricettiva autorizzata, fino alla data del 5/09/2018.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1998 del 2/10/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 169 del 20/06/2012;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 271 del 17/09/2012

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 5/09/2015, data di scadenza degli effetti della DGR n. 1998 del 2/10/2012, per garantire la necessaria continuità, alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Codess Sociale", via Boccaccio n. 96 - Padova, per il Centro di Servizi "Villa Fiorita", via Murano n. 7 - Spinea (VE) rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva di n. 87 posti letto di primo livello assistenziale e n. 29 posti letto di secondo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di stabilire che in sede di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:
 - PA.AC.0.1 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*, come, peraltro, già richiesto con la precedente DGR n. 1998/2012,
 - CS-PNA.AC.4.9 *"E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti"*.
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 13, al Comune di Spinea (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 13, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311782)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1642 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale al Centro Diurno per persone con disabilità "Cofal", Via Cappello, 80 Noventa Padovana (PD) - Società Cooperativa Sociale "Progetto Insieme", via Cappello 42/44, Noventa Padovana (PD). C.F. e P. Iva 04015870282.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale al Centro Diurno per persone con disabilità "Cofal", in oggetto indicato, ed individua nella Società Cooperativa Sociale "Progetto Insieme" il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/07/2015, prot. n. 309621, e relazione dell'Azienda ULSS n. 16, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/09/2015, prot. n. 389356.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Diurno per persone con disabilità "Cofal", Via Cappello, 80 Noventa Padovana (PD) - Società Cooperativa Sociale "Progetto Insieme", via Cappello 42/44, Noventa Padovana (PD), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 102 del 03/04/2015 per la capacità ricettiva di 10 posti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/07/2015, prot. n. 309621, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/08/2015, prot. n. 327271, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 17/09/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 29/09/2015, prot. n. 389356, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I requisiti CD-DIS.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo di risultati* e CD-DIS.AC.4.8 *I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività del Servizio* sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 16, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 114 del 31/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 335 del 28/11/2011, n. 437 del 12/11/2013, e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 190 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Diurno per persone con disabilità "Cofal", Via Cappello, 80 Noventa Padovana (PD) - Società Cooperativa Sociale "Progetto Insieme", via Cappello 42/44, Noventa Padovana (PD), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 102 del 03/04/2015;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Diurno per persone con disabilità "Cofal", Via Cappello, 80 Noventa Padovana (PD) - Società Cooperativa Sociale "Progetto Insieme", via Cappello 42/44, Noventa Padovana (PD), per la capacità ricettiva di 10 posti;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti: CD-DIS.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo di risultati e* CD-DIS.AC.4.8 *I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività del Servizio;*
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Noventa Padovana (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311783)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1643 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale al Comune di Longarone, Via Roma, 60 Longarone (BL) per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Cav. L. Barzan", via Bortolo Larese n. 6 - Longarone (BL). CF e P.IVA: 01155460254.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale al Comune di Longarone per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 22/05/2015, prot. n. 214921, e relazione dell'Azienda ULSS n. 1, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/07/2015, con prot. n. 293661 e integrata con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali prot. n. 370645 del 16/09/2015.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Comune di Longarone (BL) è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 48 del 19/02/2015, per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Cav. L. Barzan", via Bortolo Larese n. 6 - Longarone (BL) - per la capacità ricettiva di n. 70 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 22/05/2015, prot. n. 214921, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/06/2015, prot. n. 239983, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 1 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 1, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 9/07/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 16/07/2015, con prot. n. 293661, integrata con nota acquisita in data 16/09/2015 prot. n. 370645, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Per il requisito CS-PNA.AC.4.3 "*E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*" la cui valutazione è risultata pari a 0%, è stato richiesto un tempo di adeguamento di tre mesi dalla data della visita di verifica svoltasi il 9/07/2015.

I requisiti sottoelencati sono risultati, invece, coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

-CS-PNA.AC.4.1 "*E' attuata la programmazione annuale del servizio*",

-CS-PNA.AC.4.2 "*E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*".

-CS-PNA.AC.3.1 "*La struttura agevola al massimo la movimentazione verticale di persone e cose dotandosi di un numero di impianti di movimentazione verticale in relazione al numero di persone e al numero di operatori*".

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 1, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 119 del 8/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 226 del 8/08/2012, n. 226 del 8/08/2012, n. 413 del 25/10/2013 e del Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 175 del 9/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento al Comune di Longarone (BL) per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Cav. L. Barzan", via Bortolo Larese n. 6 - Longarone (BL) per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 1 di Belluno acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 48 del 19/02/2015;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Comune di Longarone, Via Roma, 60 Longarone (BL) per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Cav. L. Barzan", Via Bortolo Larese n. 6 - Longarone (BL), per la capacità ricettiva di n. 70 posti letto di primo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di stabilire che, entro 3 mesi dall'approvazione del presente provvedimento, l'Azienda ULSS n. 1 verifichi gli adeguamenti apportati al seguente requisito CS-PNA.AC.4.3 *"E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati"*, trasmettendo una relazione al riguardo al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
4. di stabilire che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:
 - CS-PNA.AC.4.1 *"E' attuata la programmazione annuale del servizio"*,
 - CS-PNA.AC.4.2 *"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione"*;
 - CS-PNA.AC.3.1 *"La struttura agevola al massimo la movimentazione verticale di persone e cose dotandosi di un numero di impianti di movimentazione verticale in relazione al numero di persone e al numero di operatori"*;
5. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
6. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 1 di Belluno acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
7. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
8. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 1, al Comune di Longarone (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 1, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311784)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1644 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale alla Casa di Riposo Congregazione Suore della Divina Volontà "Casa Betania", via Beata Giovanna n. 90 - Bassano del Grappa (VI), per il Centro Servizi "Casa Betania", via San Giorgio n. 88 - Bassano del Grappa (VI) e rivolto a persone non autosufficienti con minor ridotto bisogno assistenziale. C.F. e P. Iva 91007310245.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale alla Casa di Riposo Congregazione Suore della Divina Volontà "Casa Betania" per il Centro Servizi in oggetto indicato rivolto a persone anziane non autosufficienti, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo di accREDITAMENTO, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/04/2015, prot. n. 177711, e relazione dell'Azienda ULSS n. 3, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 12/10/2015, prot. n. 408955.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Casa di Riposo Congregazione Suore della Divina Volontà "Casa Betania", via Beata Giovanna n. 90 - Bassano del Grappa (VI), con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 317 del 19/08/2010, è stata autorizzata all'esercizio per il Centro Servizi "Casa Betania", via San Giorgio n. 88 - Bassano del Grappa (VI), rivolto a persone non autosufficienti con minor ridotto bisogno assistenziale, per la capacità ricettiva di n. 31 posti letto di primo livello assistenziale, rettificata in n. 61, con successivo Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 372 del 15/10/2010, rinnovato con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 55 del 24/02/2015.

Con DGR n. 2238 del 6/11/2012, verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale, è stata accREDITATA, fino alla data del 22/09/2014, per la capacità ricettiva di n. 23 posti letto di primo livello assistenziale, stabilendo che *"in sede della prima visita di verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO vengano verificati i miglioramenti apportati al requisito PA.AC.0.1"*.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 28/04/2015, prot. n. 177711, è stata formulata richiesta di rinnovo accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/06/2015, prot. n. 240369, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 3 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 3, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 7/10/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 12/10/2015, prot. n. 408955, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati al requisito PA.AC.0.1, come richiesto dalla DGR n. 2238 del 6/11/2012.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 3, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 141 del 28/06/2011 e successivi Decreti n. 252 del 17/10/2011, n. 187 del 02/07/2012 e n. 442 del 13/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 177 del 9/12/2014, e dalle DGR n. 4191 del 18/12/2007 e DGR n. 4253 del 30/12/2008.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento della Casa di Riposo Congregazione Suore della Divina Volontà "Casa Betania", via Beata Giovanna n. 90 - Bassano del Grappa (VI), per il Centro Servizi "Casa Betania", via San Giorgio n. 88 - Bassano del Grappa (VI), per la capacità ricettiva di n. 23 posti letto di primo livello assistenziale per tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 4191 del 18/12/2007;
- Vista la DGR n. 4253 del 30/12/2008;
- Vista la DGR n. 2238 del 6/11/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 317 del 19/08/2010;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 372 del 15/10/2010;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 55 del 24/02/2015;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Casa di Riposo Congregazione Suore della Divina Volontà "Casa Betania", via Beata Giovanna n. 90 - Bassano del Grappa (VI), per il Centro Servizi "Casa Betania", via San Giorgio n. 88 - Bassano del Grappa (VI) e per la capacità ricettiva di n. 23 posti letto per persone anziane religiose non autosufficienti di primo livello assistenziale;
2. di dare atto che, nelle more del procedimento di rinnovo della D.G.R. n. 2238 del 6/11/2012, il suddetto Centro ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico connesso alla continuità del servizio;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accredito è sospeso o revocato;
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accredito può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 3, al Comune di Bassano del Grappa (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 3, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311766)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1645 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Società "Azalea" S.r.l. Residenza "Villa Caldogno", via G.Zanella n.5 - Caldogno (VI), per il Centro di Servizi "Villa Caldogno" rivolto a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale. C.F. e P. Iva 02273670246.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Società "Azalea" Residenza "Villa Caldogno", per il Centro di Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale ed individua la Società stessa quale soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 12/02/2015, prot.n. 61791, e relazione dell'Azienda ULSS n. 6, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 5/08/2015, con prot. n. 322130.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Società "Azalea" S.r.l. Residenza "Villa Caldogno", via G. Zanella n.5 - Caldogno (VI), è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata per il Centro di Servizi "Villa Caldogno" rivolto a persone anziane non autosufficienti, rispettivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 64 del 29/04/2008 e DGR n. 126 del 27/01/2009, per la capacità ricettiva di n. 119 posti letto di primo livello assistenziale.

A seguito di avvenuta trasformazione, è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata per il medesimo Centro di Servizi rispettivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 436 dell'11/12/2012 e DGR n. 2507 del 23/12/2014 per la capacità ricettiva di n. 103 posti letto di primo livello assistenziale e n. 16 posti letto di secondo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data in data 12/02/2015, prot.n. 61791, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 24/02/2015, prot. n. 80680, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 6 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 6, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 16/03/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 5/08/2015, con prot. n. 322130, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 6, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 152 del 18/07/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 245 del 10/10/2011, n. 348 del 14/01/2012 e n. 405 24/10/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 180 del 09/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento della Società "Azalea" S.r.l. Residenza "Villa Caldogno", via G. Zanella n.5 - Caldogno (VI), per il Centro di Servizi "Villa Caldogno" rivolto a persone anziane non autosufficienti, per la capacità ricettiva di n. 103 posti letto di primo livello assistenziale e n. 16 posti letto di secondo livello assistenziale

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 126 del 27/01/2009;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2507 del 23/12/2014;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 64 del 29/04/2008;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 436 dell'11/12/2012

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Società "Azalea" S.r.l. Residenza "Villa Caldogno", via G. Zanella n.5 - Caldogno (VI), per il Centro di Servizi "Villa Caldogno" rivolto a persone anziane non autosufficienti, per la capacità ricettiva di n. 103 posti letto di primo livello assistenziale e n. 16 posti letto di secondo livello assistenziale;
2. di dare atto che, nelle more del procedimento di rinnovo della DGR n. 2507 del 23/12/2014, il Centro di Servizi ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico connesso alla continuità del servizio;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accredito è sospeso o revocato;
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accredito può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 6, al Comune di Caldogno (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 6, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311767)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1646 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio per persone con disabilità "L'Incontro" via Due Palazzi n. 41 Padova - Fondazione Patavium ANFFAS onlus, via Due Palazzi n. 41 Padova. C.F. 92210270283 P.IVA 04357880287. [Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla Comunità Alloggio per persone con disabilità, in oggetto indicata, ed individua nella Fondazione Patavium ANFFAS onlus il soggetto gestore della stessa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 20/04/2015, prot. n. 164959, e relazione dell'Azienda ULSS n. 16, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 17/06/2015, con prot. n. 251465.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Comunità Alloggio per persone con disabilità "L'Incontro" via Due Palazzi n. 41 Padova - Fondazione Patavium ANFFAS onlus, via Due Palazzi n. 41 Padova è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 278 del 20/07/2010, rinnovato con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 259 del 14/09/2015, avente validità sino al 22/07/2020, per la capacità ricettiva di n. 10 posti letto.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 20/04/2015, prot. n. 164959, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 29/04/2015, prot. n. 179396, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 4/06/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita, in data 17/06/2015, con prot. n. 251465, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- DIS.AC.0.1 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*,
- DIS.AC.0.2 *"Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia"*,
- CA-DIS.AC.4.1.1 *"L'Ente gestore definisce gli obiettivi del Servizio, generali e specifici"*,
- CA-DIS.AC.4.1.2 *"La funzione di coordinamento garantisce l'indirizzo tecnico degli operatori, la promozione e valutazione della qualità dei servizi, il raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari e la collaborazione con le famiglie e la comunità locale"*,
- CA-DIS.AC.4.3 *"E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati"*,
- CA-DIS.AC.4.8 *"E' stabilito un patto educativo con gli altri utenti della Comunità Alloggio"*.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 16, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 114 del 31/05/2015 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 335 del 28/11/2011, n. 437 del 12/11/2013 e) e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 190 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento della Comunità Alloggio "L'Incontro" via Due Palazzi n. 41 Padova - Fondazione Patavium ANFFAS onlus, via Due Palazzi n. 41 Padova, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 278 del 20/07/2010;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 259 del 14/09/2015;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Comunità Alloggio per persone con disabilità "L'Incontro" via Due Palazzi n. 41 Padova - Fondazione Patavium ANFFAS onlus, via Due Palazzi n. 41 Padova per la capacità ricettiva di n. 10 posti letto;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accREDITamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accREDITamento, vengano verificati i miglioramenti apportati ai seguenti requisiti:

- DIS.AC.0.1 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*

- DIS.AC.0.2 *"Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia"*

- CA-DIS.AC.4.1.1 *"L'Ente gestore definisce gli obiettivi del Servizio, generali e specifici"*

- CA-DIS.AC.4.1.2 *"La funzione di coordinamento garantisce l'indirizzo tecnico degli operatori, la promozione e valutazione della qualità dei servizi, il raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari e la collaborazione con le famiglie e la comunità locale"*

- CA-DIS.AC.4.3 *"E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati"*

- CA-DIS.AC.4.8 *"E' stabilito un patto educativo con gli altri utenti della Comunità Alloggio";*

4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accREDITamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Padova e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311768)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1647 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rilascio accreditamento istituzionale dei Servizi per persone tossicodipendenti dell'Azienda Ulss n. 12 di Venezia. Serd di Venezia e Serd di Chirignago - Mestre. (lr n. 22/2002).*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce il rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi della lr. n. 22/2002, per il Serd di Venezia - Dorsoduro n. 1463 e il Serd di Chirignago - Mestre (VE) - Via Calabria n. 13/19 dell'Azienda Ulss n. 12 di Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione accreditamento, datata 20/4/2015 - prot. n. 26758 acquisita agli atti dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 27/4/2015 prot. n. 165832;
parere dell'Azienda Ulss n. 13 di Mirano (VE) - prot. n. 44821 del 9/7/2015.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei Servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con la Dgr. n. 2501/2004 e con la Dgr. n. 84/2007, ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr n. 2067/2007, con cui la Giunta Regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, i Servizi per persone tossicodipendenti, Serd di Venezia e Serd di Chirignago - Mestre e Comunità Terapeutica Diurna di Piazzale Zandrini n. 7 - Campalto (VE) dell'Azienda Ulss n. 12 di Venezia, risultano essere autorizzati con Decreto dirigenziale n. 236 dell'8 agosto 2014.

Successivamente con nota del 4/2/2015, prot. n. 8218, l'Azienda ULSS n. 12 di Venezia, ha comunicato la chiusura a far data dal 28 febbraio 2015, della Comunità terapeutica di Piazzale Zandrini n. 7 - Campalto (VE) e con decreto dirigenziale regionale n. 231 del 4 agosto 2015 se ne è preso atto.

La Giunta regionale con Dgr n. 1145 del 5/7/2013 ha stabilito che la Regione si avvale delle Aziende Ulss per lo svolgimento della fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti, prevista nell'ambito dei procedimenti attuativi della lr n. 22/2002.

Con nota datata 20/4/2015, acquisita agli atti dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 27/4/2015 - prot. n. 165832, è stata formulata istanza di accreditamento, a riscontro della quale, con nota emessa in data 14/5/2015 - prot. n. 202513 è stata incaricata l'Azienda Ulss n. 13 di Mirano con sede legale in Via Mariutto n. 76, alla verifica per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda Ulss n. 13 di Mirano, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione, per eseguire il sopralluogo. Al termine della visita del Gruppo Tecnico di Valutazione effettuata in data 22/6/2015, con nota prot. n. 55821 del 9/7/2015 l'Azienda Ulss n. 13, ha predisposto ed inviato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali tutta la documentazione ai fini della conclusione del procedimento e la valutazione complessiva dei Servizi sopracitati risulta attribuito "Punteggio: 100%".

Il procedimento di accreditamento del Servizio in parola, può pertanto concludersi con l'adozione del presente provvedimento ai sensi e con gli effetti della lr n. 22/2002.

L'accreditamento ha una durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi, da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della lr n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della medesima normativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la lr n. 22 del 16/08/02;
- Vista la Dgr n. 84 del 16/01/07;
- Vista la Dgr n. 2067 del 3/07/07;
- Visto l'art. 2 comma 2, lett. o) della lr. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la Dgr n. 1145 del 5/7/2013;
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 236 dell'8/8/2014;
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 231 del 4/8/2015

delibera

1. di accreditare, ai sensi della lr. n. 22/2002 e per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, i seguenti Servizi per tossicodipendenti dell'Azienda Ulss n. 12 di Venezia:
 - Serd di Venezia - Dorsoduro n. 1463;
 - Serd di Chirignago - Mestre (VE) - Via Calabria n. 13/19.
2. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della lr n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
3. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
4. di trasmettere copia del presente atto alla'Azienda Ulss n. 12 di Venezia, all'Azienda Ulss n. 13 di Mirano e al Comune di Venezia, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 311769)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1648 del 19 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". Rilascio accreditamento istituzionale per il Centro Diurno per tossicodipendenti e alcolisti denominato "Il Pane e le Rose", con sede in Rovigo c/o Centro Servizi Casa Serena Via Bramante n. 15 dell'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo. (lr. n. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento riconosce il rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi della lr. n. 22/2002, per il Centro Diurno denominato "Il Pane e le Rose" per tossicodipendenti e alcolisti con sede in Rovigo c/o Centro Servizi Casa Serena Via Bramante n. 15, dell'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di accreditamento datata 2/4/2015 - prot. n. 21142 dell'Az. Ulss n. 18 di Rovigo;
parere dell'Az. Ulss n. 19 di Adria (RO) prot. n. 25199 del 7/8/2015.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con la Dgr. n. 2501/2004 e con la Dgr. n. 84/2007, ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr n. 2067/2007, con cui la Giunta Regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

La Giunta regionale del Veneto con Dgr n. 1378 del 3/8/2011 nell'ambito del "Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga - anno 2011", ha affidato un progetto sperimentale all'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo dal titolo "Struttura semiresidenziale denominata Centro Diurno per Alcolisti e Tossicodipendenti con un finanziamento di Euro 122.000,00.

A conclusione dell'attività progettuale prevista, l'Az. Ulss n. 18 di Rovigo, ha inteso continuare l'attività del progetto con proprie risorse economiche.

Come previsto dalla lr. n. 22/2002 il Centro Diurno denominato " Il Pane e le Rose" per tossicodipendenti e alcolisti con sede in Rovigo c/o Centro Servizi Casa Serena Via Bramante n. 15, dell'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo è stato autorizzato con Decreto del Direttore regionale n. 220 del 23/12/2014

La Giunta regionale con Dgr n. 1145 del 5/7/2013 ha stabilito che la Regione si avvale delle Aziende Ulss per lo svolgimento della fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti, prevista nell'ambito dei procedimenti attuativi della lr n. 22/2002.

A seguito dell'istanza di accreditamento dell'Azienda Ulss n. 18, datata 2/4/2015 - prot. n. 21142, per il Centro Diurno denominato "Il Pane e le Rose", il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 23/6/2015 - prot. n. 259340, ha incaricato l'Azienda Ulss n. 19 di Adria (RO) alla verifica per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda Ulss n. 19 di Adria, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione, per eseguire il sopralluogo. Al termine della visita del Gruppo Tecnico di Valutazione effettuata in data 6/8/2015, l'Azienda Ulss n. 19 ha predisposto ed inviato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali tutta la documentazione ai fini della conclusione del procedimento e la valutazione complessiva del Servizio sopraccitato risulta con un "Punteggio: 100%".

Il procedimento di accreditamento del Servizio in parola, può pertanto concludersi con l'adozione del presente provvedimento ai sensi e con gli effetti della lr. n. 22/2002.

L'accreditamento ha una durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi, da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della lr n. 22/2002 e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo

delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della medesima normativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la lr n. 22/2002;
- Vista la lr n. 84/2007;
- Vista la Dgr n. 2067 del 3/07/07;
- Vista la Dgr n. 1378 del 3/8/2011;
- Visto l'art. 2 comma 2, lett. o) della lr. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la Dgr n. 1145 del 5/7/2013;
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 220/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi della lr. n. 22/2002 per n. 10 posti e per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Diurno denominato " Il Pane e le Rose" per tossicodipendenti e alcolisti con sede in Rovigo c/o Centro Servizi Casa Serena Via Bramante n. 15, dell'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo;
2. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della lr n. 22/2002, l'accREDITAMENTO può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
3. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
4. di trasmettere copia del presente atto alla'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo, all'Azienda Ulss n. 19 di Adria (RO), al Comune di Rovigo, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 311770)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1649 del 19 novembre 2015

Assestamento del piano straordinario di vendita autorizzato con deliberazione di Giunta regionale del 28 ottobre 2013, n. 1974. Art. 6, comma 2, l.r. n. 7/2011. ATER di Treviso.*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si autorizza l'assestamento, mediante lo stralcio di n. 469 alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), dal piano straordinario di vendita autorizzato con deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2013, n. 1974.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione dell'ATER di Treviso del 01.09.2015, prot. n. 12359;

integrazione documentale prot. n. 12657 del 08.09.2015 e prot. n. 13765 del 06.10.2015.

Il relatore riferisce quanto segue.

La vendita straordinaria degli alloggi di ERP, disciplinata dall'art. 6 della l.r. n. 7/2011, è subordinata ad autorizzazione da parte della Regione ed i relativi proventi devono essere reinvestiti in ERP secondo le direttive del Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 55 nella seduta del 10 luglio 2013.

La Giunta regionale con provvedimento del 25 marzo 2014, n. 369, ha deliberato che eventuali assestamenti, in diminuzione o in aumento, dei Piani di vendita sono consentiti al fine di garantire da un lato l'ottimale utilizzo dei medesimi, dall'altro un quadro certo, trasparente ed aggiornato al contesto temporale e socio-economico degli alloggi alienabili e delle risorse disponibili al reinvestimento nel settore dell'ERP.

L'ATER di Treviso con delibera del CdA del 29.06.2015, n. 49, trasmessa con nota del 01.09.2015, prot. n. 12359 e la successiva nota integrativa prot. n. 12657 del 08.09.2015, chiede lo stralcio di n. 472 alloggi dal piano straordinario di vendita, autorizzato con DGR n. 1974 del 28 ottobre 2013, che comprendeva complessivamente di n. 2.317 alloggi.

L'Azienda con successivo provvedimento del CdA del 28.09.2015, n. 77, trasmesso con nota del 06.10.2015, prot. n. 13765, a parziale modifica della precedente deliberazione, ha richiesto lo stralcio di n. 469 alloggi anziché n. 472.

Lo stralcio si rende necessario in quanto l'Azienda dichiara che gli alloggi dell'**Allegato A** hanno perso i requisiti di inclusione nel Piano straordinario di vendita previsti dall'art. 6 della l.r. n. 7/2011.

Gli alloggi da porre in vendita con il piano straordinario si della l.r. n. 7/2011 si riducono pertanto a n. 1.848.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la proposta di assestamento dell'ATER di Treviso possa essere accolta, in quanto coerente con le finalità della DGR n. 369/2014.

Si rende inoltre opportuno incaricare il Direttore della Sezione Edilizia Abitativa dell'aggiornamento e della pubblicazione dell'Allegato B alla DGR n. 1974 del 28.10.2013, in attuazione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la propria deliberazione 28 ottobre 2013, n. 1974;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2013, n. 55;

VISTA la propria deliberazione del 25 marzo 2014, n. 369;

VISTE le delibere del CdA dell'ATER di Treviso del 29.06.2015, n. 49, trasmessa con nota del 01.09.2015, prot. n. 12359 e del 28.09.2015, n. 77, trasmessa con nota del 08.09.2015 prot. n. 12657 e la successiva nota integrativa prot. n. 13765 del 6.10.2015;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare l'asestamento al piano straordinario di vendita di cui dall'art. 6 della l.r. n. 7/2011, presentato dell'ATER di Treviso, disponendo lo stralcio dal piano di n. 469 alloggi come individuati nell'**Allegato A**;
2. di incaricare il Direttore della Sezione Edilizia Abitativa dell'aggiornamento e della pubblicazione dell'Allegato B alla DGR n. 1974, 28 ottobre 2013;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR nr. 1649 del 19 novembre 2015

ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014

ATER di: **TREVISO**

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Inidonei alla riassegnazione
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/Nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e		
1	4	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA A. CANOVA	9	5	655	6	Diminuzione		X				Stralcio	
2	5	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	13	6	730	4	Diminuzione		X				Stralcio	
3	6	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	13	6	730	5	Diminuzione	X					Stralcio	
4	7	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	13	6	730	6	Diminuzione	X					Stralcio	
5	8	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	13	6	730	7	Diminuzione		X				Stralcio	
6	9	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	13	6	730	8	Diminuzione		X				Stralcio	
7	10	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	13	6	730	9	Diminuzione		X				Stralcio	
8	11	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	15	6	730	11	Diminuzione	X					Stralcio	
9	12	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	15	6	730	12	Diminuzione		X				Stralcio	
10	13	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	15	6	730	13	Diminuzione	X					Stralcio	
11	14	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	15	6	730	14	Diminuzione	X					Stralcio	
12	15	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	15	6	730	15	Diminuzione		X				Stralcio	
13	16	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	15	6	730	16	Diminuzione		X				Stralcio	
14	18	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	2	6	731	55	Diminuzione	X					Stralcio	
15	19	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	4	6	731	40	Diminuzione		X				Stralcio	
16	20	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	4	6	731	43	Diminuzione		X				Stralcio	
17	21	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	6	6	731	29	Diminuzione		X				Stralcio	
18	22	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	8	6	731	11	Diminuzione	X					Stralcio	
19	23	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	8	6	731	13	Diminuzione	X					Stralcio	
20	24	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	8	6	731	15	Diminuzione		X				Stralcio	
21	26	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	2	6	731	54	Diminuzione		X				Stralcio	
22	27	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	2	6	731	56	Diminuzione		X				Stralcio	
23	28	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	2	6	731	58	Diminuzione	X					Stralcio	
24	29	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	2	6	731	57	Diminuzione		X				Stralcio	
25	30	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	4	6	731	39	Diminuzione		X				Stralcio	
26	31	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	4	6	731	42	Diminuzione		X				Stralcio	
27	32	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	4	6	731	41	Diminuzione		X				Stralcio	
28	33	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	4	6	731	44	Diminuzione	X					Stralcio	
29	34	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	6	6	731	26	Diminuzione	X					Stralcio	
30	36	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	6	6	731	28	Diminuzione	X					Stralcio	
31	37	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	6	6	731	27	Diminuzione		X				Stralcio	
32	38	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	6	6	731	30	Diminuzione		X				Stralcio	
33	39	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	8	6	731	12	Diminuzione		X				Stralcio	
34	40	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	8	6	731	14	Diminuzione		X				Stralcio	
35	41	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA BON	8	6	731	16	Diminuzione		X				Stralcio	
36	49	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA GRAMSCI	46	5	1102	3	Diminuzione	X					Stralcio	
37	50	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA GRAMSCI	46	5	1102	12	Diminuzione	X					Stralcio	
38	51	1974/2013	PSV	CAERANO SAN MARCO	VIA GRAMSCI	46	5	1102	15	Diminuzione	X					Stralcio	
39	60	1974/2013	PSV	CARBONERA	VIA VALDEMONEGHE	3	5	158	3	Diminuzione	X					Stralcio	
40	76	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MATTEOTTI	69/3	6	518	11	Diminuzione	X					Stralcio	
41	86	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20	6	656	2	Diminuzione	X					Stralcio	
42	87	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20	6	656	8	Diminuzione		X				Stralcio	
43	88	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20/1	6	656	3	Diminuzione		X				Stralcio	
44	89	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20/10	6	656	10	Diminuzione		X				Stralcio	
45	90	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20/11	6	656	13	Diminuzione		X				Stralcio	
46	91	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20/12	6	656	12	Diminuzione		X				Stralcio	
47	92	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20/3	6	656	5	Diminuzione	X					Stralcio	



80870dd3



ALLEGATO A DGR nr. 1649 del 19 novembre 2015

pag. 2 di 10

ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014

ATER di: TREVISO

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Inidonei alla riassegnazione
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/Nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e		
48	93	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20/4	6	656	4	Diminuzione		X				Stralcio	
49	94	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20/5	6	656	7	Diminuzione		X				Stralcio	
50	95	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20/6	6	656	6	Diminuzione		X				Stralcio	
51	96	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20/7	6	656	9	Diminuzione		X				Stralcio	
52	97	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA MONTE CERVINO	20/9	6	656	11	Diminuzione		X				Stralcio	
53	99	1974/2013	PSV	CASALE SUL SILE	VIA NUOVA TREVIGIANA	98	7	147	2	Diminuzione		X				Stralcio	
54	115	1974/2013	PSV	CASIER	PIAZZA PIETRO NENNI	12	1	991	2	Diminuzione	X					Stralcio	
55	127	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA A. BAREA	4	5	800	55	Diminuzione		X				Stralcio	
56	128	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA A. ROSTIROLA	8	5	800	46	Diminuzione		X				Stralcio	
57	130	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	12	4	746	10	Diminuzione	X					Stralcio	
58	132	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	12	4	746	12	Diminuzione	X					Stralcio	
59	140	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	7	4	498	14	Diminuzione	X					Stralcio	
60	144	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	9	4	114	5	Diminuzione	X					Stralcio	
61	147	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	9	4	114	10	Diminuzione	X					Stralcio	
62	148	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	9	4	114	17	Diminuzione	X					Stralcio	
63	151	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	9	4	114	20	Diminuzione	X					Stralcio	
64	152	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	9	4	114	24	Diminuzione	X					Stralcio	
65	153	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELLE SORGIVE	6	4	207	7	Diminuzione	X					Stralcio	
66	157	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ROANA	8	4	391	53	Diminuzione		X				Stralcio	
67	159	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA SAN MARTINO SOLFERINO	2	4	1106	3	Diminuzione		X				Stralcio	
68	160	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA SAN MARTINO SOLFERINO	2	4	1106	7	Diminuzione		X				Stralcio	
69	161	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA SAN MARTINO SOLFERINO	2	4	1106	11	Diminuzione		X				Stralcio	
70	162	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIALE DEI CASTAGNI	11	3	853	27	Diminuzione		X				Stralcio	
71	163	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA A. BAREA	2	5	800	79	Diminuzione		X				Stralcio	
72	164	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA A. ROSTIROLA		5	800	43	Diminuzione	X					Stralcio	
73	165	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA A. ROSTIROLA	2	5	800	37	Diminuzione	X					Stralcio	
74	166	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA A. ROSTIROLA	1	5	800	49	Diminuzione		X				Stralcio	
75	168	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ALABARDI	1	5	689	13	Diminuzione	X					Stralcio	
76	175	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ALABARDI 15	15	5	492	1	Diminuzione	X					Stralcio	
77	178	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA BOSCHETTO	4	4	895	5	Diminuzione	X					Stralcio	
78	179	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA BOSCHETTO	17	4	892	18	Diminuzione		X				Stralcio	
79	180	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	BOSCHETTO	5	4	811	10	Diminuzione	X					Stralcio	
80	206	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	9	4	114	9	Diminuzione	X					Stralcio	
81	208	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	9	4	114	12	Diminuzione	X					Stralcio	
82	209	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	9	4	114	11	Diminuzione	X					Stralcio	
83	213	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA DELL'ALTOPIANO	9	4	114	19	Diminuzione	X					Stralcio	
84	240	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA RISORGIMENTO	11	4	1105	3	Diminuzione		X				Stralcio	
85	241	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA RISORGIMENTO	9	4	1105	10	Diminuzione		X				Stralcio	
86	242	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	ROANA	8	4	391	61	Diminuzione	X					Stralcio	
87	243	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	ROANA	8	4	391	64	Diminuzione	X					Stralcio	
88	244	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ROANA	8	4	391	74	Diminuzione		X				Stralcio	
89	245	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ROANA 10	10	4	391	5	Diminuzione	X					Stralcio	
90	246	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ROANA	10	4	391	10	Diminuzione		X				Stralcio	
91	247	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ROANA	10	4	391	11	Diminuzione		X				Stralcio	
92	248	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ROANA	10	4	391	12	Diminuzione		X				Stralcio	
93	249	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ROANA	10	4	391	13	Diminuzione		X				Stralcio	
94	250	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ROANA	10	4	391	22	Diminuzione		X				Stralcio	



80870dd3



ALLEGATO A DGR nr. 1649 del 19 novembre 2015

ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014

ATER di: **TREVISO**

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Inidonei alla riassegnazione
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/N nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e		
95	251	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ROSTIROLLA	1	5	800	16	Diminuzione		X				Stralcio	
96	252	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ROSTIROLLA	1	5	800	25	Diminuzione		X				Stralcio	
97	253	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA ROSTIROLLA	1	5	800	19	Diminuzione		X				Stralcio	
98	255	1974/2013	PSV	CASTELFRANCO VENETO	VIA VERDI	20	5	584	4	Diminuzione		X				Stralcio	
99	256	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/A	4	324	46	Diminuzione	X					Stralcio	
100	259	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/B	4	324	45	Diminuzione		X				Stralcio	
101	266	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA ISONZO	61	7	784	21	Diminuzione	X					Stralcio	
102	272	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA LEOPARDI	8	5	183	7	Diminuzione		X				Stralcio	
103	279	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/B	4	324	2	Diminuzione		X				Stralcio	
104	280	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/C	4	324	6	Diminuzione		X				Stralcio	
105	281	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/C	4	324	8	Diminuzione		X				Stralcio	
106	282	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/D	4	324	9	Diminuzione		X				Stralcio	
107	283	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/D	4	324	10	Diminuzione		X				Stralcio	
108	284	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/D	4	324	11	Diminuzione		X				Stralcio	
109	285	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/D	4	324	12	Diminuzione		X				Stralcio	
110	286	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/D	4	324	13	Diminuzione		X				Stralcio	
111	287	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/D	4	324	14	Diminuzione		X				Stralcio	
112	288	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/E	4	324	15	Diminuzione		X				Stralcio	
113	289	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA GALILEI	71/F	4	324	19	Diminuzione		X				Stralcio	
114	290	1974/2013	PSV	CESSALTO	VIA LEOPARDI	8	5	183	8	Diminuzione		X				Stralcio	
115	308	1974/2013	PSV	CHIARANO	VIA ROMA	22	8	246	3	Diminuzione	X					Stralcio	
116	333	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 4	4	6	369	4	Diminuzione	X					Stralcio	
117	335	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA N.BIXIO	3	6	465	4	Diminuzione	X					Stralcio	
118	348	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA RISORGIMENTO	24	8	1953	11	Diminuzione		X				Stralcio	
119	349	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VECCHIA TREVIGIANA	29	9	503	1	Diminuzione		X				Stralcio	
120	351	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VECCHIA TREVIGIANA	31	9	500	3	Diminuzione		X				Stralcio	
121	352	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VECCHIA TREVIGIANA	76	7	411	12	Diminuzione	X					Stralcio	
122	353	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VECCHIA TREVIGIANA	78	7	412	5	Diminuzione	X					Stralcio	
123	354	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VECCHIA TREVIGIANA	78	7	412	8	Diminuzione		X				Stralcio	
124	355	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VITTORIO V.	31	8	1955	65	Diminuzione		X				Stralcio	
125	356	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIALE RISORGIMENTO	7	8	1006	19	Diminuzione		X				Stralcio	
126	365	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA CAPODISTRIA	13	7	505	1	Diminuzione	X					Stralcio	
127	369	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA CAPODISTRIA	15	7	508	6	Diminuzione	X					Stralcio	
128	371	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA CAPODISTRIA	16	7	509	4	Diminuzione	X					Stralcio	
129	383	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA DEI CILIEGI	22	8	95	7	Diminuzione	X					Stralcio	
130	408	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA PADOVA 39	39	8	1389	28	Diminuzione	X					Stralcio	
131	435	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VITTORIO V.	21	8	1955	32	Diminuzione		X				Stralcio	
132	436	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VITTORIO V.	21	8	1955	33	Diminuzione		X				Stralcio	
133	437	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VITTORIO V.	29	8	1955	61	Diminuzione		X				Stralcio	
134	438	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VITTORIO V.	35	8	1955	79	Diminuzione	X					Stralcio	
135	439	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VITTORIO V.	19	8	1955	31	Diminuzione		X				Stralcio	
136	440	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VITTORIO V. 17	17	8	1955	21	Diminuzione	X					Stralcio	
137	441	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIA VITTORIO V. 13	13	8	1955	8	Diminuzione	X					Stralcio	
138	442	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIALE RISORGIMENTO	7	8	1006	13	Diminuzione	X					Stralcio	
139	443	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIALE RISORGIMENTO	9	8	1008	13	Diminuzione		X				Stralcio	
140	444	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIALE RISORGIMENTO	9	8	1008	15	Diminuzione		X				Stralcio	
141	445	1974/2013	PSV	CONEGLIANO	VIALE RISORGIMENTO	9	8	1008	17	Diminuzione		X				Stralcio	



80870dd3



ALLEGATO A DGR nr. 1649 del 19 novembre 2015

pag. 4 di 10

ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014

ATER di: TREVISO

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Inidonei alla riassegnazione
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/Nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e		
142	447	1974/2013	PSV	CORNUDA	VIA PALLADIO 1/B	1/B	9	643	5	Diminuzione	X					Stralcio	
143	448	1974/2013	PSV	CORNUDA	VIA PALLADIO	1/B	9	643	6	Diminuzione		X				Stralcio	
144	451	1974/2013	PSV	CORNUDA	VIA VICOLO DEGLI ALPINI	14	8	929	11	Diminuzione	X					Stralcio	
145	455	1974/2013	PSV	CORNUDA	VIA DE GASPERI	10	9	521	8	Diminuzione		X				Stralcio	
146	456	1974/2013	PSV	CORNUDA	VIA DE GASPERI	10	9	521	10	Diminuzione	X					Stralcio	
147	458	1974/2013	PSV	CORNUDA	VIA VERDI	24	8	417	2	Diminuzione	X					Stralcio	
148	488	1974/2013	PSV	FONTANELLE	VIA BORNIA	56/1	5	357	1	Diminuzione	X					Stralcio	
149	492	1974/2013	PSV	FONTANELLE	VIA MARTIN LUTHER KING		9	338	3	Diminuzione	X					Stralcio	
150	496	1974/2013	PSV	FONTANELLE	VIA MARTIN LUTHER KING	5/3	9	340	7	Diminuzione	X					Stralcio	
151	502	1974/2013	PSV	FONTANELLE	VIA ROMA 164	164	12	315	1	Diminuzione	X					Stralcio	
152	507	1974/2013	PSV	FONTANELLE	VIA MARTIN LUTHER KING	1/	9	339	1	Diminuzione	X					Stralcio	
153	516	1974/2013	PSV	FORTE	VIA CANOVA	25	10	823	28	Diminuzione	X					Stralcio	
154	518	1974/2013	PSV	FORTE	VIA CANOVA	25	10	823	30	Diminuzione	X					Stralcio	
155	524	1974/2013	PSV	FORTE	VIA CANOVA	27	10	823	36	Diminuzione	X					Stralcio	
156	535	1974/2013	PSV	GAIARINE	VIA L. DA VINCI	10	3	820	2	Diminuzione		X				Stralcio	
157	558	1974/2013	PSV	GIAVERA DEL MONTELLO	VIA DEGLI ARTIGLIERI	1	2	506	3	Diminuzione	X					Stralcio	
158	560	1974/2013	PSV	GODEGA S.URBANO	VIA CORTINA	27	3	261	1	Diminuzione	X					Stralcio	
159	566	1974/2013	PSV	GODEGA S.URBANO	VIA CORTINA	29	3	260	4	Diminuzione	X					Stralcio	
160	568	1974/2013	PSV	GODEGA S.URBANO	VIA S. URBANO	82	7	308	3	Diminuzione	X					Stralcio	
161	613	1974/2013	PSV	MASERADA SUL PIAVE	VIA MAD.DELLE VITTORIE 4	4	15	1206	13	Diminuzione	X					Stralcio	
162	614	1974/2013	PSV	MASERADA SUL PIAVE	VIA MAD.DELLE VITTORIE 4	4	15	1206	19	Diminuzione	X					Stralcio	
163	617	1974/2013	PSV	MEDUNA DI LIVENZA	VIA CA' MICHIEL	15	7	706	10	Diminuzione	X					Stralcio	
164	627	1974/2013	PSV	MEDUNA DI LIVENZA	VIA RUNCO	13	7	525	2	Diminuzione	X					Stralcio	
165	628	1974/2013	PSV	MEDUNA DI LIVENZA	VIA V.EMANUELE	81	3	31	4	Diminuzione	X					Stralcio	
166	633	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	PIAZZA G. SARAGAT	1/B	4	1785	60	Diminuzione	X					Stralcio	
167	650	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/D	4	1477	37	Diminuzione	X					Stralcio	
168	651	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA DEL GRANO	15	2	344	1	Diminuzione		X				Stralcio	
169	657	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA DELLO SCAUTISMO	2/A	4	1258	76	Diminuzione	X					Stralcio	
170	667	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA DELLO SCAUTISMO	2/B	4	1258	51	Diminuzione	X					Stralcio	
171	669	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA DELLO SCAUTISMO	2/B	4	1258	53	Diminuzione	X					Stralcio	
172	684	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA DELLO SCAUTISMO	2/D	4	1258	4	Diminuzione	X					Stralcio	
173	697	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA DEMOCRITO	6	4	1190	70	Diminuzione		X				Stralcio	
174	698	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA G. VERDI 22	22	6	1817	28	Diminuzione	X					Stralcio	
175	699	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA PITAGORA	15	4	1862	32	Diminuzione		X				Stralcio	
176	700	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA SOCRATE	8	4	1863	22	Diminuzione		X				Stralcio	
177	701	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA TALETE	16/A	4	1306	13	Diminuzione		X				Stralcio	
178	702	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA TALETE	4/A	4	1306	28	Diminuzione		X				Stralcio	
179	721	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	PIAZZA G.SARAGAT	3/A	4	1785	22	Diminuzione	X					Stralcio	
180	734	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA ANTONINI	18	4	466	3	Diminuzione	X					Stralcio	
181	735	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/C	4	1477	7	Diminuzione		X				Stralcio	
182	736	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/C	4	1477	8	Diminuzione		X				Stralcio	
183	737	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/C	4	1477	9	Diminuzione		X				Stralcio	
184	738	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/C	4	1477	11	Diminuzione		X				Stralcio	
185	740	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/C	4	1477	18	Diminuzione		X				Stralcio	
186	742	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/C	4	1477	21	Diminuzione		X				Stralcio	
187	743	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/D	4	1477	32	Diminuzione		X				Stralcio	
188	744	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/D	4	1477	43	Diminuzione		X				Stralcio	



80870dd3



ALLEGATO A DGR nr. 1649 del 19 novembre 2015

pag. 5 di 10

ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014

ATER di: TREVISO

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Inidonei alla riassegnazione
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/N nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e		
189	745	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/E	4	1477	49	Diminuzione		X				Stralcio	
190	747	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/E	4	1477	55	Diminuzione		X				Stralcio	
191	748	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/E	4	1477	56	Diminuzione		X				Stralcio	
192	749	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/E	4	1477	59	Diminuzione		X				Stralcio	
193	750	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/E	4	1477	60	Diminuzione		X				Stralcio	
194	751	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA BARBIERO	130/E	4	1477	61	Diminuzione	X					Stralcio	
195	763	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA DELLO SCAUTISMO	2/A	4	1258	84	Diminuzione	X					Stralcio	
196	822	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA DEMOCRITO	22	4	1190	6	Diminuzione		X				Stralcio	
197	823	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA DEMOCRITO 26	26	4	1190	57	Diminuzione	X					Stralcio	
198	824	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA IGNAZIO VIAN	39	6	830	6	Diminuzione	X					Stralcio	
199	831	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA SOCRATE	2	4	1863	8	Diminuzione		X				Stralcio	
200	832	1974/2013	PSV	MOGLIANO VENETO	VIA SOCRATE 16	16	4	1863	1	Diminuzione	X					Stralcio	
201	835	1974/2013	PSV	MONASTIER	VIA EUROPA	4	10	151	2	Diminuzione	X					Stralcio	
202	837	1974/2013	PSV	MONASTIER	VIA EUROPA	4	10	151	8	Diminuzione	X					Stralcio	
203	850	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA B.MARCELLO 18	18	2	830	29	Diminuzione	X					Stralcio	
204	852	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA CASTELLANA	47	1	1269	16	Diminuzione		X				Stralcio	
205	853	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA CASTELLANA	47	1	1269	17	Diminuzione		X				Stralcio	
206	854	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA CASTELLANA	51	1	1269	4	Diminuzione		X				Stralcio	
207	890	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA LEONARDO DA VINCI	11	1	1278	7	Diminuzione		X				Stralcio	
208	891	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	L. DA VINCI	11	1	1278	9	Diminuzione	X					Stralcio	
209	892	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA LEONARDO DA VINCI	38	1	2093	16	Diminuzione		X				Stralcio	
210	893	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA LEONARDO DA VINCI	50	1	2087	21	Diminuzione		X				Stralcio	
211	894	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA LEONARDO DA VINCI	50	1	2087	25	Diminuzione		X				Stralcio	
212	895	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA LEONARDO DA VINCI	54	1	2086	13	Diminuzione	X					Stralcio	
213	896	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA S.PIO X	54	1	572	10	Diminuzione		X				Stralcio	
214	897	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA SAN CARLO	34/A	3	1183	2	Diminuzione	X					Stralcio	
215	909	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA SOLFERINO	12	2	514	4	Diminuzione	X					Stralcio	
216	925	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA C.MORETTI 14	14	2	473	1	Diminuzione	X					Stralcio	
217	930	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA MONTE PALLONE	5	1	2574	6	Diminuzione		X				Stralcio	
218	931	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA MONTEVALBELLA	29	1	892	4	Diminuzione		X				Stralcio	
219	932	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA MONTEVALBELLA	29	1	892	5	Diminuzione		X				Stralcio	
220	933	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA MONTEVALBELLA	29	1	892	8	Diminuzione		X				Stralcio	
221	934	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA MONTEVALBELLA 29	29	1	892	9	Diminuzione	X					Stralcio	
222	936	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA PASTRENGO		2	482	4	Diminuzione	X					Stralcio	
223	938	1974/2013	PSV	MONTEBELLUNA	VIA S.PIO X 56	56	1	573	3	Diminuzione	X					Stralcio	
224	954	1974/2013	PSV	MOTTA DI LIVENZA	STRADA COLMELO S. GIOVANNI	1B	4	331	5	Diminuzione	X					Stralcio	
225	963	1974/2013	PSV	MOTTA DI LIVENZA	VIA GIOVANNI CIGANA	37	8	519	9	Diminuzione		X				Stralcio	
226	965	1974/2013	PSV	MOTTA DI LIVENZA	VIA GIOVANNI CIGANA	37	8	519	12	Diminuzione		X				Stralcio	
227	966	1974/2013	PSV	MOTTA DI LIVENZA	VIA GIOVANNI CIGANA	39	8	520	5	Diminuzione		X				Stralcio	
228	967	1974/2013	PSV	MOTTA DI LIVENZA	VIA GIOVANNI CIGANA	39	8	520	6	Diminuzione		X				Stralcio	
229	970	1974/2013	PSV	MOTTA DI LIVENZA	VIA P.COSMA SPESSOTTO	3	8	950	7	Diminuzione	X					Stralcio	
230	972	1974/2013	PSV	MOTTA DI LIVENZA	VIA RISORGIMENTO 8	8	9	198	2	Diminuzione	X					Stralcio	
231	973	1974/2013	PSV	MOTTA DI LIVENZA	VIA RIVA MONTICANO	39/E	9	289	1	Diminuzione	X					Stralcio	
232	975	1974/2013	PSV	MOTTA DI LIVENZA	VIA C.BATTISTI	4	9	198	3	Diminuzione	X					Stralcio	
233	994	1974/2013	PSV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	VIA BGT PIACENZA	1	3	252	2	Diminuzione	X					Stralcio	
234	1019	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA F. ANZANEL	8	1	393	8	Diminuzione	X					Stralcio	
235	1023	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA LONGARONE	1	2	454	7	Diminuzione		X				Stralcio	



80870dd3



ALLEGATO A DGR nr. 1649 del 19 novembre 2015

pag. 6 di 10

ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014

ATER di: TREVISO

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Inidonei alla riassegnazione
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/Nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e		
236	1025	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MAGGIORE PIAVON	32	3	257	1	Diminuzione	X					Stralcio	
237	1031	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MATTEI	14	6	605	1	Diminuzione	X					Stralcio	
238	1039	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MATTEI	48	6	610	4	Diminuzione	X					Stralcio	
239	1052	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA TONIOLO 30	30	2	769	16	Diminuzione	X					Stralcio	
240	1094	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA LE CASTELLETTE	9	6	868	6	Diminuzione	X					Stralcio	
241	1096	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA LONGARONE	1	2	454	6	Diminuzione		X				Stralcio	
242	1101	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MASCAGNI 1	1	6	407	2	Diminuzione	X					Stralcio	
243	1129	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA MONTELLO 11	11	11	1399	0	Diminuzione	X					Stralcio	
244	1137	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA S.M.MADDALENA	55	2	317	3	Diminuzione		X				Stralcio	
245	1138	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA S.M.MADDALENA	55	2	317	4	Diminuzione		X				Stralcio	
246	1143	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA S.VINCENZO	23	6	198	3	Diminuzione	X					Stralcio	
247	1144	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA S.VINCENZO	27	6	198	2	Diminuzione	X					Stralcio	
248	1146	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA TONIOLO	4	11	1319	73	Diminuzione	X					Stralcio	
249	1154	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA TONIOLO 30	30	2	769	13	Diminuzione	X					Stralcio	
250	1157	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA TONIOLO 30	30	2	769	17	Diminuzione	X					Stralcio	
251	1159	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA TONIOLO 32	32	2	769	19	Diminuzione	X					Stralcio	
252	1160	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA TONIOLO 32	32	2	769	20	Diminuzione	X					Stralcio	
253	1161	1974/2013	PSV	ODERZO	VIA TONIOLO 32	32	2	769	21	Diminuzione	X					Stralcio	
254	1186	1974/2013	PSV	PAESE	VIA U. LA MALFA	2	7	1623	13	Diminuzione	X					Stralcio	
255	1187	1974/2013	PSV	PAESE	VIA U. LA MALFA	2	7	1623	14	Diminuzione	X					Stralcio	
256	1190	1974/2013	PSV	PAESE	VIA SOTTANA 23	23	7	272	4	Diminuzione	X					Stralcio	
257	1193	1974/2013	PSV	PAESE	VIA SOTTANA 33	33	7	272	38	Diminuzione	X					Stralcio	
258	1194	1974/2013	PSV	PAESE	VIA SOTTANA	39	7	272	32	Diminuzione	X					Stralcio	
259	1195	1974/2013	PSV	PAESE	VIA SOTTANA 41	41	7	272	29	Diminuzione	X					Stralcio	
260	1204	1974/2013	PSV	PEDEROBBA	VIA DEL CANALETTO	43	7	118	10	Diminuzione		X				Stralcio	
261	1205	1974/2013	PSV	PEDEROBBA	VIA DEL CANALETTO	43	7	118	11	Diminuzione	X					Stralcio	
262	1206	1974/2013	PSV	PEDEROBBA loc.COVOLO	VICOLO MATTEOTTI	11	10	412	3	Diminuzione		X				Stralcio	
263	1207	1974/2013	PSV	PEDEROBBA loc.COVOLO	VICOLO MATTEOTTI	11	10	412	4	Diminuzione		X				Stralcio	
264	1208	1974/2013	PSV	PEDEROBBA loc.COVOLO	VICOLO MATTEOTTI	11	10	412	5	Diminuzione		X				Stralcio	
265	1210	1974/2013	PSV	PEDEROBBA	MATTEOTTI	11	10	412	7	Diminuzione	X					Stralcio	
266	1211	1974/2013	PSV	PEDEROBBA loc.COVOLO	VICOLO MATTEOTTI	11	10	412	8	Diminuzione	X					Stralcio	
267	1212	1974/2013	PSV	PEDEROBBA loc.COVOLO	VICOLO MATTEOTTI	13	10	412	10	Diminuzione		X				Stralcio	
268	1213	1974/2013	PSV	PEDEROBBA loc.COVOLO	VICOLO MATTEOTTI	13	10	412	11	Diminuzione		X				Stralcio	
269	1214	1974/2013	PSV	PEDEROBBA loc.COVOLO	VICOLO MATTEOTTI	13	10	412	12	Diminuzione		X				Stralcio	
270	1215	1974/2013	PSV	PEDEROBBA loc.COVOLO	VICOLO MATTEOTTI	13	10	412	13	Diminuzione		X				Stralcio	
271	1216	1974/2013	PSV	PEDEROBBA loc.COVOLO	VICOLO MATTEOTTI	13	10	412	14	Diminuzione		X				Stralcio	
272	1217	1974/2013	PSV	PEDEROBBA loc.COVOLO	VICOLO MATTEOTTI	13	10	412	15	Diminuzione		X				Stralcio	
273	1232	1974/2013	PSV	PIEVE DI SOLIGO	VIA DEL PIANALLETTO	8/5	1	489	14	Diminuzione	X					Stralcio	
274	1235	1974/2013	PSV	PIEVE DI SOLIGO	VIA MARMOLADA	7	7	491	4	Diminuzione	X					Stralcio	
275	1268	1974/2013	PSV	PONTE DI PIAVE	VIA CHIESA	43/4	9	632	12	Diminuzione	X					Stralcio	
276	1269	1974/2013	PSV	PONTE DI PIAVE	VIA CHIESA 43/5	43/5	9	632	11	Diminuzione	X					Stralcio	
277	1271	1974/2013	PSV	PONTE DI PIAVE	VIA CHIESA	89/2	7	229	3	Diminuzione	X					Stralcio	
278	1277	1974/2013	PSV	PONTE DI PIAVE	VIA ROMA	189/3	13	552	3	Diminuzione	X					Stralcio	
279	1281	1974/2013	PSV	PONTE DI PIAVE	VIA SOTTO TREVISO	58/2	1	423	4	Diminuzione	X					Stralcio	
280	1294	1974/2013	PSV	PONTE DI PIAVE	VICOLO DELLA VITTORIA	20/3	1	678	11	Diminuzione	X					Stralcio	
281	1298	1974/2013	PSV	PONZANO VENETO	VIA CATTANEO	1	4	344	5	Diminuzione	X					Stralcio	
282	1306	1974/2013	PSV	PREGANZIOL	VIA GORIZIA	19/C	10	418	26	Diminuzione		X				Stralcio	



80870dd3



ALLEGATO A DGR nr. 1649 del 19 novembre 2015

pag. 7 di 10

ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014

ATER di: TREVISO

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Inidonei alla riassegnazione
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/N nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e		
283	1317	1974/2013	PSV	PREGANZIOL	GORIZIA	19/a	10	418	2	Diminuzione	X					Stralcio	
284	1319	1974/2013	PSV	PREGANZIOL	VIA SAMBUGHE	152	5	227	2	Diminuzione	X					Stralcio	
285	1333	1974/2013	PSV	PREGANZIOL	VIA U. FOSCOLO	30	2	426	6	Diminuzione	X					Stralcio	
286	1341	1974/2013	PSV	QUINTO DI TREVISO	VIA A. MORO	4	5	950	34	Diminuzione	X					Stralcio	
287	1342	1974/2013	PSV	QUINTO DI TREVISO	VIA A. MORO	8	5	52	9	Diminuzione	X					Stralcio	
288	1345	1974/2013	PSV	QUINTO DI TREVISO	VIA A. MORO	8	5	52	14	Diminuzione	X					Stralcio	
289	1371	1974/2013	PSV	QUINTO DI TREVISO	VIA EUROPA	4	6	764	7	Diminuzione		X				Stralcio	
290	1380	1974/2013	PSV	RIESE PIO X	VIA MONTEGRAPPA	40	4	364	1	Diminuzione	X					Stralcio	
291	1382	1974/2013	PSV	RONCADE	PANTIERA 14	14	3	286	6	Diminuzione	X					Stralcio	
292	1386	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA CAVINLUNGO	54	2	931	12	Diminuzione	X					Stralcio	
293	1413	1974/2013	PSV	RONCADE	VIA TIEPOLO	84	4	659	6	Diminuzione	X					Stralcio	
294	1420	1974/2013	PSV	SALGAREDA	VIA MARCONI 29/C	29/C	5	371	4	Diminuzione	X					Stralcio	
295	1421	1974/2013	PSV	SALGAREDA	VIA MARCONI	29/D	5	371	3	Diminuzione		X				Stralcio	
296	1422	1974/2013	PSV	SALGAREDA	VIA PARADISO	32/D	10	63	3	Diminuzione		X				Stralcio	
297	1429	1974/2013	PSV	SALGAREDA	VIA EUROPA	3	9	354	7	Diminuzione		X				Stralcio	
298	1430	1974/2013	PSV	SALGAREDA	VIA SOLDATI	3	10	224	14	Diminuzione		X				Stralcio	
299	1431	1974/2013	PSV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	PZZA MUNICIPIO	9	6	162	4	Diminuzione		X				Stralcio	
300	1432	1974/2013	PSV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	PZZA MUNICIPIO	9	6	162	2	Diminuzione		X				Stralcio	
301	1434	1974/2013	PSV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	VIA 25 aprile	87	7	257	14	Diminuzione		X				Stralcio	
302	1435	1974/2013	PSV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	VIA 25 aprile	87	7	257	16	Diminuzione		X				Stralcio	
303	1436	1974/2013	PSV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	VIA 25 aprile	87	7	257	15	Diminuzione		X				Stralcio	
304	1437	1974/2013	PSV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	VIA BIXIO	6	6	208	5	Diminuzione		X				Stralcio	
305	1438	1974/2013	PSV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	VIA C.GOLDONI	4	6	166	1	Diminuzione	X					Stralcio	
306	1439	1974/2013	PSV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	VIA C.GOLDONI	4	6	166	3	Diminuzione		X				Stralcio	
307	1440	1974/2013	PSV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	VIA C.GOLDONI	4	6	166	4	Diminuzione		X				Stralcio	
308	1441	1974/2013	PSV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	VIA C.GOLDONI	4	6	166	2	Diminuzione		X				Stralcio	
309	1464	1974/2013	PSV	SANTA LUCIA DI PIAVE	VIA PETRARCA	4	5	135	3	Diminuzione		X				Stralcio	
310	1465	1974/2013	PSV	SANTA LUCIA DI PIAVE	VIA VANIZZA	32	2	390	3	Diminuzione	X					Stralcio	
311	1478	1974/2013	PSV	SILEA	VIA MAD.DELLA SALUTE	25	9	315	74	Diminuzione		X				Stralcio	
312	1479	1974/2013	PSV	SILEA	VIA MAD.DELLA SALUTE	25	9	315	76	Diminuzione		X				Stralcio	
313	1480	1974/2013	PSV	SILEA	VIA MAD.DELLA SALUTE	25	9	315	79	Diminuzione		X				Stralcio	
314	1481	1974/2013	PSV	SILEA	VIA MAD.DELLA SALUTE	25	9	315	80	Diminuzione		X				Stralcio	
315	1482	1974/2013	PSV	SILEA	VIA MAD.DELLA SALUTE	25	9	315	83	Diminuzione		X				Stralcio	
316	1483	1974/2013	PSV	SILEA	VIA MAD.DELLA SALUTE	29	9	315	27	Diminuzione		X				Stralcio	
317	1484	1974/2013	PSV	SILEA	VIA MAD.DELLA SALUTE	29	9	315	28	Diminuzione		X				Stralcio	
318	1485	1974/2013	PSV	SILEA	VIA MAD.DELLA SALUTE	29	9	315	35	Diminuzione		X				Stralcio	
319	1486	1974/2013	PSV	SILEA	VIA MAD.DELLA SALUTE 31	31	9	315	9	Diminuzione	X					Stralcio	
320	1487	1974/2013	PSV	SILEA	VIA MAD.DELLA SALUTE	31	9	315	11	Diminuzione		X				Stralcio	
321	1488	1974/2013	PSV	SILEA	VIA PER TREVISO 10	10	4	300	5	Diminuzione	X					Stralcio	
322	1496	1974/2013	PSV	SILEA	PANTIERA	12	4	86	5	Diminuzione	X					Stralcio	
323	1498	1974/2013	PSV	SILEA	VIA PIAVE	3	4	316	5	Diminuzione		X				Stralcio	
324	1499	1974/2013	PSV	SILEA	VIA PIAVE	10	4	313	2	Diminuzione		X				Stralcio	
325	1522	1974/2013	PSV	SPRESIANO	VIA PAPA LUCIANI	18	7	846	8	Diminuzione	X					Stralcio	
326	1527	1974/2013	PSV	SPRESIANO	VIA D.ALIGHIERI	106	9	562	7	Diminuzione	X					Stralcio	
327	1528	1974/2013	PSV	SPRESIANO	VIA GIOBERTI	13	9	648	1	Diminuzione		X				Stralcio	
328	1529	1974/2013	PSV	SPRESIANO	VIA GIOBERTI	13	9	648	4	Diminuzione		X				Stralcio	
329	1544	1974/2013	PSV	SPRESIANO	VIA Suor ANNA ZUCCOTTI	11C	1	646	13	Diminuzione	X					Stralcio	



80870dd3



ALLEGATO A DGR nr. 1649 del 19 novembre 2015

pag. 8 di 10

ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014

ATER di: TREVISO

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Inidonei alla riassegnazione
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/Nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e		
330	1546	1974/2013	PSV	SPRESIANO	VIA TONIOLO		9	998	3	Diminuzione	X					Stralcio	
331	1561	1974/2013	PSV	SUSEGANA	VIA MARCATELLI MINA	14	7	122	4	Diminuzione	X					Stralcio	
332	1564	1974/2013	PSV	SUSEGANA	VIA DON MINZONI	15	11	776	3	Diminuzione	X					Stralcio	
333	1565	1974/2013	PSV	SUSEGANA	VIA DON MINZONI	15	11	776	4	Diminuzione		X				Stralcio	
334	1569	1974/2013	PSV	TARZO	VIA RUIO	19	4	552	3	Diminuzione		X				Stralcio	
335	1609	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA 55 FANTERIA	8	6	838	1	Diminuzione	X					Stralcio	
336	1612	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA AMENDOLA		3	840	15	Diminuzione	X					Stralcio	
337	1613	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA AMENDOLA		3	840	16	Diminuzione	X					Stralcio	
338	1622	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA BISON	19	2	633	12	Diminuzione	X					Stralcio	
339	1624	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA BISON	23	2	634	7	Diminuzione	X					Stralcio	
340	1627	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA BORGO FURO	59	1	418	21	Diminuzione	X					Stralcio	
341	1634	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA CAMPANIA	9	6	1593	5	Diminuzione	X					Stralcio	
342	1639	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G. DE LISA	3	1	103	6	Diminuzione	X					Stralcio	
343	1666	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA ITALIA	26	4	1221	23	Diminuzione	X					Stralcio	
344	1692	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA SICILIA	5	6	1217	3	Diminuzione	X					Stralcio	
345	1694	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE BRIGATA TREVISO	14/C	6	1062	3	Diminuzione	X					Stralcio	
346	1700	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE NAZIONI UNITE	77	1	74	6	Diminuzione	X					Stralcio	
347	1701	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE NAZIONI UNITE	77	1	74	7	Diminuzione	X					Stralcio	
348	1703	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE NAZIONI UNITE	77	1	74	11	Diminuzione	X					Stralcio	
349	1708	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE NAZIONI UNITE	79	1	74	39	Diminuzione	X					Stralcio	
350	1710	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE NAZIONI UNITE	79	1	74	42	Diminuzione	X					Stralcio	
351	1715	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE NAZIONI UNITE	95	1	74	74	Diminuzione	X					Stralcio	
352	1718	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE NAZIONI UNITE	97	1	74	102	Diminuzione	X					Stralcio	
353	1722	1974/2013	PSV	TREVISO	BORGO VENEZIA	4	3	526	1	Diminuzione	X					Stralcio	
354	1792	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA BISON	15	2	631	9	Diminuzione	X					Stralcio	
355	1805	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA BOMBEN	43	6	385	3	Diminuzione		X				Stralcio	
356	1812	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA BORGO FURO	59	1	418	23	Diminuzione	X					Stralcio	
357	1819	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA BORGO FURO	59/A	1	417	22	Diminuzione	X					Stralcio	
358	1827	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA CAMPANIA	7	6	1585	1	Diminuzione	X					Stralcio	
359	1835	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA CARLINI	9	5	257	2	Diminuzione	X					Stralcio	
360	1837	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA CARNIELLO	2	5	260	4	Diminuzione	X					Stralcio	
361	1844	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA DONATO BRAMANTE	2/	2	379	31	Diminuzione	X					Stralcio	
362	1852	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA F.DA MILANO	10	2	828	14	Diminuzione		X				Stralcio	
363	1853	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA F.DA MILANO	12	2	828	7	Diminuzione	X					Stralcio	
364	1854	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA F.DA MILANO	12	2	828	9	Diminuzione		X				Stralcio	
365	1855	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA F.DA MILANO	14	2	828	2	Diminuzione		X				Stralcio	
366	1860	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.B.PIAZZETTA	1	2	727	2	Diminuzione		X				Stralcio	
367	1861	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.B.PIAZZETTA	1	2	727	6	Diminuzione		X				Stralcio	
368	1862	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.B.PIAZZETTA	12	2	617	10	Diminuzione		X				Stralcio	
369	1863	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.B.PIAZZETTA	2	2	723	18	Diminuzione		X				Stralcio	
370	1864	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.B.PIAZZETTA	2	2	723	10	Diminuzione		X				Stralcio	
371	1865	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.B.PIAZZETTA	3	2	668	8	Diminuzione		X				Stralcio	
372	1866	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.B.PIAZZETTA	10	2	719	5	Diminuzione	X					Stralcio	
373	1867	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.B.PIAZZETTA	10	2	719	6	Diminuzione		X				Stralcio	
374	1868	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.B.PIAZZETTA	10	2	719	4	Diminuzione		X				Stralcio	
375	1869	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.BOCCACCIO	20	2	830	15	Diminuzione	X					Stralcio	
376	1870	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.BOCCACCIO	24	2	830	1	Diminuzione	X					Stralcio	



80870dd3



ALLEGATO A DGR nr. 1649 del 19 novembre 2015

pag. 9 di 10

ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014

ATER di: TREVISO

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Inidonei alla riassegnazione
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/Nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e		
377	1871	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.BOCCACCIO	24	2	830	19	Diminuzione	X					Stralcio	
378	1872	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.MARCONI	6	6	396	2	Diminuzione		X				Stralcio	
379	1874	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.MARCONI	40	6	384	5	Diminuzione		X				Stralcio	
380	1876	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA G.POZZOBON	10	4	397	2	Diminuzione	X					Stralcio	
381	1887	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA IRLANDA	1	4	441	9	Diminuzione	X					Stralcio	
382	1888	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA IRLANDA	1	4	441	10	Diminuzione	X					Stralcio	
383	1889	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA ITALIA	1	4	1338	3	Diminuzione	X					Stralcio	
384	1910	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA ITALIA	26	4	1221	14	Diminuzione	X					Stralcio	
385	1930	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA J.BONFADINI	24	1	331	8	Diminuzione	X					Stralcio	
386	1935	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA L.ELLERO	37	4	489	12	Diminuzione	X					Stralcio	
387	1939	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA MARTINI	10	2	720	11	Diminuzione	X					Stralcio	
388	1940	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA MARTINI	4	2	720	9	Diminuzione	X					Stralcio	
389	1941	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA MARTINI	4	2	720	6	Diminuzione	X					Stralcio	
390	1943	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA MARTINI	1/A	2	732	3	Diminuzione		X				Stralcio	
391	1944	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA MARTINI	1/A	2	732	4	Diminuzione		X				Stralcio	
392	1945	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA MARTINI	1	2	732	1	Diminuzione	X					Stralcio	
393	1956	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA PIAVESELLA	38	4	293	8	Diminuzione	X					Stralcio	
394	1957	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA PIAVESELLA	46	4	291	10	Diminuzione	X					Stralcio	
395	1965	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA RONCHESE	1	6	456	16	Diminuzione	X					Stralcio	
396	2028	1974/2013	PSV	TREVISO	VIA RONCHESE	53	6	467	14	Diminuzione	X					Stralcio	
397	2057	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE NAZIONI UNITE	75	1	74	121	Diminuzione	X					Stralcio	
398	2080	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE NAZIONI UNITE	79	1	74	44	Diminuzione	X					Stralcio	
399	2081	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE NAZIONI UNITE	83	1	74	61	Diminuzione	X					Stralcio	
400	2085	1974/2013	PSV	TREVISO	VIALE NAZIONI UNITE	95	1	74	67	Diminuzione	X					Stralcio	
401	2102	1974/2013	PSV	VALDOBBIADENE	VIA CORNE	26	16	551	8	Diminuzione		X				Stralcio	
402	2103	1974/2013	PSV	VALDOBBIADENE	VIA CORNE	28	16	552	1	Diminuzione	X					Stralcio	
403	2104	1974/2013	PSV	VALDOBBIADENE	VIA S.PELLICO	43	15	911		Diminuzione		X				Stralcio	
404	2122	1974/2013	PSV	VAZZOLA	VIA IV NOVEMBRE	55	4	390	2	Diminuzione	X					Stralcio	
405	2123	1974/2013	PSV	VAZZOLA	VIA IV NOVEMBRE	59	4	389	3	Diminuzione	X					Stralcio	
406	2124	1974/2013	PSV	VAZZOLA	VIA IV NOVEMBRE	61	4	389	1	Diminuzione	X					Stralcio	
407	2125	1974/2013	PSV	VAZZOLA	VIA IV NOVEMBRE	65	4	389	4	Diminuzione	X					Stralcio	
408	2133	1974/2013	PSV	VILLORBA	VIA ROMA	174	10	67	10	Diminuzione	X					Stralcio	
409	2136	1974/2013	PSV	VILLORBA	VIA MARCONI	80	4	399	4	Diminuzione	X					Stralcio	
410	2140	1974/2013	PSV	VILLORBA	VIA S.PIO X	17	6	396	8	Diminuzione	X					Stralcio	
411	2146	1974/2013	PSV	VILLORBA	VIA ZANATTA	1	4	400	5	Diminuzione	X					Stralcio	
412	2149	1974/2013	PSV	VILLORBA	VIA ZANATTA	1	4	400	8	Diminuzione	X					Stralcio	
413	2155	1974/2013	PSV	VILLORBA	VIA ZANATTA	3	4	400	15	Diminuzione	X					Stralcio	
414	2157	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	1	1	198	51	Diminuzione	X					Stralcio	
415	2168	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	23	1	1119	16	Diminuzione			X			Stralcio	
416	2169	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	27	1	1119	1	Diminuzione			X			Stralcio	
417	2170	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	27	1	1119	3	Diminuzione			X			Stralcio	
418	2171	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	27	1	1119	4	Diminuzione			X			Stralcio	
419	2172	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	27	1	1119	7	Diminuzione			X			Stralcio	
420	2173	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	27	1	1119	8	Diminuzione			X			Stralcio	
421	2174	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	27	1	1119	9	Diminuzione			X			Stralcio	
422	2184	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA LEOPARDI	6	12	921	20	Diminuzione	X					Stralcio	
423	2185	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA LEOPARDI	6	12	921	21	Diminuzione		X				Stralcio	



80870dd3



ALLEGATO A DGR nr. 1649 del 19 novembre 2015

pag. 10 di 10

ASSESTAMENTO - DGR n. 369/2014

ATER di: TREVISO

N.	Individuazione provvedimento			Identificazione degli alloggi da assestare							Condizioni assestamento punto 6.2., allegato C, DGR 369/2014					Stralcio definitivo dalla vendita o inserimento nel piano ordinario	Inidonei alla riassegnazione
	Rif. al n. progressivo PSV o POV	PSV o POV (numero/anno)	PSV/POV/N nuovo	Comune	Via	N° civico	Foglio	Mappale	Sub	Assestamento in aumento o diminuzione	a	b	c	d	e		
424	2186	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA LEOPARDI	6	12	921	24	Diminuzione		X				Stralcio	
425	2187	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA LEOPARDI	8	12	921	10	Diminuzione		X				Stralcio	
426	2188	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA LEOPARDI	8	12	921	11	Diminuzione	X					Stralcio	
427	2207	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA S.ANDREA	32	3	1256	33	Diminuzione	X					Stralcio	
428	2209	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	11	1	1541	15	Diminuzione	X					Stralcio	
429	2213	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	17	1	1541	72	Diminuzione	X					Stralcio	
430	2217	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	19	1	1541	52	Diminuzione	X					Stralcio	
431	2218	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	19	1	1541	55	Diminuzione	X					Stralcio	
432	2221	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	21	1	1119	25	Diminuzione			X			Stralcio	
433	2222	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	21	1	1119	26	Diminuzione			X			Stralcio	
434	2223	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	21	1	1119	27	Diminuzione			X			Stralcio	
435	2224	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	21	1	1119	28	Diminuzione			X			Stralcio	
436	2225	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	21	1	1119	29	Diminuzione			X			Stralcio	
437	2226	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	21	1	1119	30	Diminuzione			X			Stralcio	
438	2227	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	21	1	1119	31	Diminuzione			X			Stralcio	
439	2228	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	21	1	1119	32	Diminuzione			X			Stralcio	
440	2229	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	21	1	1119	33	Diminuzione			X			Stralcio	
441	2230	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	23	1	1119	17	Diminuzione	X					Stralcio	
442	2231	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	23	1	1119	18	Diminuzione			X			Stralcio	
443	2232	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	23	1	1119	19	Diminuzione			X			Stralcio	
444	2233	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	23	1	1119	20	Diminuzione			X			Stralcio	
445	2234	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	23	1	1119	22	Diminuzione			X			Stralcio	
446	2235	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	23	1	1119	23	Diminuzione			X			Stralcio	
447	2236	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	23	1	1119	24	Diminuzione			X			Stralcio	
448	2237	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	25	1	1119	10	Diminuzione			X			Stralcio	
449	2238	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	25	1	1119	11	Diminuzione			X			Stralcio	
450	2239	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	25	1	1119	12	Diminuzione			X			Stralcio	
451	2240	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	25	1	1119	13	Diminuzione			X			Stralcio	
452	2241	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	25	1	1119	14	Diminuzione			X			Stralcio	
453	2242	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA BUOZZI	25	1	1119	15	Diminuzione			X			Stralcio	
454	2255	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA C.DE CARLO	9	3	1677	11	Diminuzione	X					Stralcio	
455	2256	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA C.DE CARLO	9	3	1677	10	Diminuzione	X					Stralcio	
456	2257	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA C.DE CARLO	11	3	1677	6	Diminuzione	X					Stralcio	
457	2258	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA DE GASPERI	12	10	221	1	Diminuzione	X					Stralcio	
458	2265	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA LEINAUDI	41	10	1000	35	Diminuzione		X				Stralcio	
459	2266	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA LEINAUDI	41	10	1000	32	Diminuzione		X				Stralcio	
460	2268	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA LEOPARDI	22	12	132	1	Diminuzione		X				Stralcio	
461	2273	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA MILESI	2	2	719	11	Diminuzione	X					Stralcio	
462	2282	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA TANDURA	8	3	1139	9	Diminuzione		X				Stralcio	
463	2283	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA TANDURA	8	3	1139	10	Diminuzione		X				Stralcio	
464	2284	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA TONIOLO	51	10	649	2	Diminuzione		X				Stralcio	
465	2285	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA TONIOLO	63	10	651	15	Diminuzione		X				Stralcio	
466	2286	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA TONIOLO	63	10	651	14	Diminuzione		X				Stralcio	
467	2287	1974/2013	PSV	VITTORIO VENETO	VIA ZEZZOS	9	2	246	2	Diminuzione	X					Stralcio	
468	2316	1974/2013	PSV	ZERO BRANCO	VIA F.MAGELLANO	12	11	250	6	Diminuzione		X				Stralcio	
469	2317	1974/2013	PSV	ZERO BRANCO	VIA PASTRELLO	13	8	501	8	Diminuzione		X				Stralcio	



80870dd3



(Codice interno: 311791)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1650 del 19 novembre 2015

Contributo Riserva del 10% agli ESU per l'esercizio 2015. Criteri generali di riparto e di assegnazione [L.R. 07/04/1998, n. 8 (articolo 37, comma 3)]. Deliberazione/CR n. 85 del 15/10/2015.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Vengono approvati i criteri generali di riparto e di assegnazione tra gli ESU-Aziende regionali per il diritto allo studio universitario del Veneto del contributo regionale "Riserva del 10%" del Fondo regionale per le spese di funzionamento anno 2015.

Il relatore riferisce quanto segue.

L'articolo 37, comma 3, della L.R. 07/04/1998, n. 8, recante "*Norme per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario*" prevede che, sul Fondo regionale per le spese di funzionamento degli ESU-Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (ESU), di cui al medesimo articolo 37, comma 1, lettera d), sia costituita una riserva del 10% e che la Giunta regionale ripartisca ed assegni detta riserva tra gli ESU, nel corso dell'anno, al fine di dare attuazione agli interventi inerenti il Diritto allo Studio Universitario (DSU), di cui all'articolo 3 della citata L.R. n. 8/1998.

L'articolo 37, comma 2, della citata L.R. n. 8/1998, inoltre, richiede l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia di istruzione sui criteri generali di riparto e di assegnazione della riserva in questione tra gli ESU.

Per l'anno 2015 l'importo massimo della riserva del 10% ammonta ad Euro 1.096.531,17.

Tale importo è il risultato dell'applicazione della nota del Segretario Regionale per la Cultura del 18/09/2013, prot. n. 389964/C.100, attuativa della DGR n. 911/2013, che ha quantificato i tetti massimi cumulativi di entrambi i contributi [funzionamento (90%) - riserva (10%)] assegnabili ai singoli ESU nel 2014, dai quali sono stati dedotti i tetti massimi, per i singoli ESU, degli importi della riserva del 10% per il 2015, che risultano essere i seguenti:

ESU di Padova Euro 647.480,14

ESU di Venezia Euro 233.989,11

ESU di Verona Euro 215.061,92

Totale Euro 1.096.531,17.

In linea di continuità con gli esercizi finanziari precedenti e tenuto conto della finalità della riserva del 10%, ovvero l'attuazione degli interventi per il DSU, si reputa opportuno ripartire ed assegnare la riserva in questione in base agli stessi criteri già approvati dalla Giunta regionale con la DGR n. 802 del 27/05/2014 per il riparto e l'assegnazione del 90% (Euro 9.780.456,25) del Fondo regionale 2015 per spese di funzionamento, vale a dire:

- numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2015: peso ponderale 65%;
- numero dei pasti erogati dagli ESU nel 2014: peso ponderale 10%;
- numero dei posti-alloggio erogati dagli ESU nell'Anno Accademico (A.A.) 2013-2014: peso ponderale 10%;
- spesa sostenuta dagli ESU per ulteriori servizi per il DSU nel 2014 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, etc...): peso ponderale 15%.

Le risorse della riserva del 10% saranno destinate dagli ESU del Veneto alle attività di funzionamento programmate per il 2015.

Sul presente provvedimento la Terza Commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 11/11/2015, ai sensi dell'art. 37, comma 2, della L.R. n. 8/1998.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 37 della L.R. n. 8/1998;

Vista la DGR n. 911/2013,

Vista la nota del Segretario Regionale per la Cultura del 18/09/2013, prot. n. 389964/C.100, attuativa della DGR n. 911/2013;

Vista la DGR n. 802/2014;

Vista la deliberazione/CR n. 85 del 15/10/2015;

Visto il parere della Terza Commissione consiliare in data 11/11/2015;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera f), della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di prendere atto che, in base all'applicazione della nota del Segretario Regionale per la Cultura prot. n. 389964/C.100, del 18/09/2013, attuativa della DGR n. 911/2013, per l'anno 2015, l'importo massimo della riserva del 10% è complessivamente di Euro 1.096.531,17 e che i tetti massimi, per i singoli ESU, degli importi della riserva sono i seguenti:

ESU di Padova Euro 647.480,14

ESU di Venezia Euro 233.989,11

ESU di Verona Euro 215.061,92

Totale Euro 1.096.531,17.
3. di stabilire che il contributo regionale "Riserva del 10%" del Fondo regionale per spese di funzionamento 2015, pari ad Euro 1.096.531,17, sia ripartito ed assegnato agli ESU veneti in base ai seguenti criteri generali:
 - numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2015: peso ponderale 65%;
 - numero dei pasti erogati dagli ESU nel 2014: peso ponderale 10%;
 - numero dei posti-alloggio erogati dagli ESU nell'Anno Accademico (A.A.) 2013-2014: peso ponderale 10%;
 - spesa sostenuta dagli ESU per ulteriori servizi per il DSU nel 2014 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, etc...): peso ponderale 15%.
4. di stabilire che le risorse di cui sopra vengano destinate dagli ESU del Veneto alle attività di funzionamento programmate per il 2015;
5. di determinare in Euro 1.096.531,17 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituiscono debito commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 071204 del bilancio regionale 2015 "Spese per il funzionamento degli ESU - ARDSU";
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311793)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1652 del 19 novembre 2015

Partecipazione al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare". Edizione 2015. Legge regionale 13 aprile 2001, n.11 (art. 138, comma 1, lett. f).*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

La Regione, allo scopo di favorire la partecipazione all'edizione 2015 del progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare" effettuato dal 7 al 10 novembre 2015 ed organizzato dall'Agenzia Regionale per i Servizi Educativi e del Lavoro ARSEL Liguria, intende destinare un contributo di Euro 3.000,00 per la partecipazione al progetto di n. 15 studenti dei quarti anni degli Istituti Nautici, Turistici ed Alberghieri.

Il relatore riferisce quanto segue.

L'art. 138 comma 1, lett. f) della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 21 marzo 1998, n. 112*" assegna alla Regione del Veneto l'esercizio delle funzioni di promozione che ricadono nell'ambito delle funzioni regionali in materia di istruzione.

Con riferimento alle competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata, rientrano quindi tra le prerogative regionali le azioni di promozione e sostegno dei progetti formativi promossi per iniziativa delle Istituzioni scolastiche, enti pubblici e soggetti privati.

Il progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare" è riservato di preferenza agli studenti dei quarti anni degli Istituti Nautici, Turistici ed Alberghieri ed intende promuovere fra i giovani la cultura e la conoscenza del mondo del lavoro sul mare favorendo l'occasione di vivere una forte e significativa esperienza orientativa, di più giorni, a bordo della nave ammiraglia di una importante Compagnia di navigazione, Grandi Navi Veloci.

L'obiettivo è di sollecitare nei giovani partecipanti la possibilità di immaginare nuovi sbocchi lavorativi vista l'attuale situazione di disoccupazione giovanile che rappresenta una emergenza ed una assoluta priorità non solo per il nostro Paese, ma anche per il resto dell'Europa.

La Regione del Veneto lo scorso anno, con DGR n. 1890 del 14 ottobre 2014, ha aderito all'edizione 2014 di tale progetto finanziando, con la somma di Euro 3.000,00, la partecipazione di 15 studenti, di cui 10 provenienti dall'Istituto Musatti di Dolo (VE) - indirizzo enogastronomia e turistico - e 5 dall'Istituto Vendramin Corner di Venezia centro storico - indirizzo nautico.

A fronte della partecipazione al progetto per l'edizione 2015 da parte degli Istituti scolastici interessati, la Regione del Veneto intende rinnovare la propria adesione all'iniziativa destinando anche per il 2015 un contributo massimo di Euro 3.000,00 (Euro 200,00 a copertura della quota di partecipazione di ogni studente) all'Istituto capofila che sarà indicato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Si evidenzia che, come indicato nell'art. 12 della L.R. 1/2011, la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ivi riportate, non trattandosi di spese per studi ed incarichi di consulenza, di spese per relazioni pubbliche, di spese per convegni, mostre, di spese per pubblicità e rappresentanza, di spese per sponsorizzazioni, per missioni, bensì trattandosi di un intervento finalizzato a permettere attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito dell'istruzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D. Lgs. 112/1998, artt. 136, 138 e 139;

VISTA la L.R. 13 Aprile 2001 n. 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 21 marzo 1998, n. 112*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i., e in particolare l'art. 12;

VISTA la DGR n. 769 del 21 maggio 2013;

VISTI gli art. 12 - 42 del Codice Civile;

VISTA la DGR n. 1890 del 14/10/2014;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 integrato e modificato dal D.lgs n. 126/2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti al presente provvedimento;
2. di aderire all'edizione 2015 del progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare" destinando un contributo per la partecipazione al progetto di 15 studenti dei quarti anni degli Istituti Nautici, Turistici ed Alberghieri;
3. di determinare in Euro 3.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituisce debito commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo n. 100171 del bilancio 2015 "Istruzione scolastica, funzioni della Regione per la promozione, la programmazione ed il sostegno";
4. di assegnare la somma di cui al punto 3 all'Istituto capofila indicato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di notificare il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
7. di incaricare il Direttore della Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto anche procedendo ad ogni rettifica che si rendesse necessaria;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet www.regione.veneto.it/istruzione.

(Codice interno: 311794)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1664 del 19 novembre 2015

Autorizzazione adesione all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) anno 2015.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

L'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) svolge attività di promozione delle tecniche di telerilevamento per la conoscenza ed analisi del territorio, e si occupa dello svolgimento di congressi e seminari di studi scientifici e di settore ai quali la Regione del Veneto partecipa.

L'assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'Associazione Italiana di Telerilevamento (AIT) è una associazione culturale, libera e senza fini di lucro ed ha come scopo primario lo sviluppo e la diffusione in Italia del Telerilevamento, inteso quale insieme di conoscenza delle discipline che lo compongono e delle loro applicazioni, con particolare riguardo all'analisi ambientale e territoriale.

L'attività dell'Associazione è mirata a promuovere, condividere e favorire lo scambio delle conoscenze e la collaborazione scientifico-tecnica fra i soci, sviluppando ed applicando sperimentalmente metodi e tecniche del telerilevamento, nonché a sostenere e rappresentare, per mezzo di convegni, conferenze, gruppi di lavori, corsi di istruzione, etc..., gli interessi scientifico-culturali italiani in materia di Telerilevamento nei confronti di enti, organizzazioni e associazioni consimili operanti nel quadro nazionale, comunitario e internazionale.

Ed è proprio per i suoi scopi e per le sue attività, ritenute di rilevante importanza per questa Amministrazione Regionale, che la Regione del Veneto fin dal 1987 aderisce all'Associazione Italiana di Telerilevamento con sede in Milano.

Ritenendo opportuno confermare il proprio interesse per le attività svolte dalla citata Associazione si propone di aderire all'Associazione Italiana di Telerilevamento, quale "Socio annuale Collettivo", per l'anno 2015 versando la quota annuale di Euro 250,00.

Si propone pertanto di autorizzare il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia del Dipartimento Territorio al pagamento della quota associativa per l'anno 2015, pari a Euro 250,00, impegnando tale importo sul Capitolo di spesa 3030 dell'esercizio finanziario 2015, giusta comunicazione della Segreteria Generale della Programmazione con nota prot. 279809 in data 7/07/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTA la L.R. n. 28 del 16 luglio 1976;
- VISTA L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTA la nota di debito n. 5/2015 del 23/09/2015;

delibera

1. di confermare l'adesione della Regione del Veneto all'Associazione Italiana di Telerilevamento (A.I.T.) per l'anno 2015 versando la quota associativa, quale "Socio Annuale Collettivo" pari ad Euro 250,00;
2. di assegnare a favore dell'A.I.T. con sede in Via Boggio n. 61 Torino, C.F. 95008270126 l'importo di Euro 250,00 di cui al precedente punto 1, sul Capitolo n. 3030 "Spese per adesione ad associazioni" del bilancio annuale di previsione 2015 codice

SIOPE 1.03.01.1364 - PdC U 1.03.02.99.003;

3. di incaricare il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia del Dipartimento Territorio a provvedere con proprio atto all'impegno della spesa assegnata al punto precedente e all'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la liquidazione dell'importo dovuto avverrà entro l'esercizio in corso;
5. di dare atto che la spesa in questione non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311795)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1665 del 19 novembre 2015

Autorizzazione all'acquisizione di ortofoto digitale dell'area colpita dalla tromba d'aria dell'8 luglio 2015 inerente i Comuni di Dolo, Mira, Pianiga per documentare in modo sistematico la situazione complessiva determinatasi sul territorio.*[Protezione civile e calamità naturali]***Note per la trasparenza:**

Si tratta di acquisire un'ortofoto digitale dell'area colpita dal tornado dell'8 luglio scorso. E' un'acquisizione necessaria per ottenere una ricognizione sistematica, anche a livello di Sistema Informativo Territoriale regionale, di quanto è successo nell'area colpita.

L'Assessore Avv. Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Come è noto, lo scorso 8 luglio una tromba d'aria di intensità eccezionale ha provocato, lungo la sua traiettoria di 10 km attraverso i Comuni di Pianiga, Dolo e Mira, una impressionante quantità di danni non ancora del tutto stimabili nei loro effetti.

Una prima ricognizione speditiva della quantità dei danni è peraltro stata effettuata nei giorni susseguenti il disastro ed i dati relativi, dopo le opportune verifiche e controlli, sono già stati consegnati al Dipartimento della Protezione Civile nazionale. Tale ricognizione tuttavia non esaurisce il repertorio delle informazioni necessarie per documentare in modo sistematico la situazione complessiva determinatasi sul territorio in conseguenza del tornado.

Tra queste informazioni riveste interesse strategico, non solo sotto il profilo tecnico, la ripresa aerea dell'area colpita dal tornado con successiva restituzione in ortofoto ad alta risoluzione. Riteniamo che questo tipo di informazione territoriale di base sia fondamentale per documentare in modo sistematico la situazione complessiva determinatasi sul territorio

Dalla specifica ricerca, effettuata il 21 ottobre scorso dagli uffici della Sezione Urbanistica sul mercato di cui all'art. 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, in adempimento dell'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006, risulta che nessun soggetto ha offerto sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) delle ortofoto dell'area colpita dal tornado in argomento, né digitali né analogiche. Né è risultata praticabile la ricerca di convenzioni-quadro Consip per questa specifica operazione.

E' stata pertanto avviata una ricerca da parte del Dipartimento Territorio - Sezione Urbanistica, che ha permesso di individuare la Ditta Aerodata Italia SrL, con sede a Mestrino (PD), che ha eseguito, 36 ore dopo il passaggio del tornado, una ripresa aerofotogrammetrica dell'area colpita e che propone la relativa restituzione su ortofoto, realizzata utilizzando le venticinque specifiche tecniche di esecuzione della Regione Veneto.

La definizione delle immagini consente una sufficiente distinzione dei particolari e permette di derivarne un aggiornamento della corrispondente carta tecnica regionale numerica (CTRN) vigente, con il dettaglio della scala 1:2000.

Questo consentirà di ottenere, oltre alla ricognizione generale dell'area colpita dal tornado, anche la trasposizione dei rilievi aerofotogrammetrici sul data base geotopografico dell'intera zona colpita, così da poter incrociare questi dati anche con la ricognizione del sistema dei valori ambientali e culturali, oltre che degli altri dati territoriali, archiviati nei quadri conoscitivi della Regione, della Città Metropolitana e dei tre Comuni coinvolti.

Si sottolinea l'importanza di questa operazione poiché una cospicua parte dei danni provocati dalla tromba d'aria riguarda proprio il patrimonio culturale e paesistico della Riviera del Brenta, per la parte che è stata incrociata dal tornado. Da qui l'esigenza di una documentazione sistematica che includa anche la possibilità di ordinare questi dati nel sistema informativo territoriale (SIT) in uso presso l'Amministrazione Regionale.

Il costo complessivo stimato è pari a Euro 6.100,00 (Euro 5.000,00 imponibile; Euro 1100,00 IVA al 22%). Questa cifra è congrua per la fornitura offerta, essendo altresì limitata a recuperare i puri costi delle prestazioni eseguite, e includendo l'autorizzazione a poter usare e distribuire l'ortofoto anche agli altri Enti Territoriali eventualmente interessati.

Si determina pertanto in Euro 5.000,00 (più IVA al 22%) l'importo massimo dell'obbligazione della spesa per l'acquisizione dell'ortofoto digitale dell'area colpita dal tornado dell'8 luglio scorso, alla cui assunzione provvederà la Sezione Urbanistica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7800 del bilancio 2015 "Spese per la formazione

e gestione della Carta Tecnica Regionale, della carta geologica e dei tematismi collegati (L.R. 16.7.76, n. 28)", che presenta sufficiente disponibilità.

Si ritiene pertanto di autorizzare la Sezione Urbanistica ad adottare tutti i provvedimenti necessari per provvedere, tramite acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del Codice degli appalti, e secondo le disposizioni di cui al "Provvedimento Disciplinante le Procedure di Acquisizione di Servizi, Forniture e Lavori in Economia" approvato con Dgr n. 2401 del 27 novembre 2012.

Si ritiene opportuno incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio di coordinare le successive, conseguenti, operazioni di aggiornamento ed integrazione del SIT regionale con i dati disponibili sui danni provocati dal tornado, ed elaborati anche sulla base delle acquisizioni dall'ortofoto in argomento, all'interno delle attività ordinarie di competenza, senza ulteriore spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, recante 'Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE' ";

VISTA la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la L.R. 8/07/2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto'";

VISTA la DGR del 6 marzo 2012, n. 354 "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale (L.R. 06/1980, art. 43 BIS, comma 2; L.R. 27/2003, art. 29; D.Lgs. 163/2006, art. 125; DPR 207/2010, artt. da 173 a 177, art. 267, artt. da 329 a 338)";

VISTA la DGR n. 2401 del 27/11/2012 "Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR 06.03.2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute. (D.Lgs. 163/2006; DPR 207/2010; DGR 354/2012; L. 94/2012; L. 135/2012; L. 134/2012)";

delibera

1. di approvare l'acquisizione di un'ortofoto digitale dell'area colpita dalla tromba d'aria dell'8 luglio 2015 inerente i comuni di Dolo, Mira, Pianiga, come descritta in premessa;
2. di determinare in euro 6.100,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Sezione Urbanistica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7800 del bilancio 2015 "Spese per la formazione e gestione della Carta Tecnica Regionale, della carta geologica e dei tematismi collegati (L.R. 16.07.1976, n. 28)";
3. di dare atto che la Sezione Urbanistica a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di incaricare la Sezione Urbanistica all'esecuzione del presente atto;
6. di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio del coordinamento delle successive e con-seguenti operazioni di aggiornamento ed integrazione del SIT regionale con i dati disponibili sui danni provocati dal tornado, ed elaborati anche sulla base delle acquisizioni dall'ortofoto di cui ai punti precedenti;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311796)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1666 del 19 novembre 2015

Autorizzazione al rinnovo dell'incarico di Direttore e all'assegnazione ad interim del Servizio tecnico e degli Uffici in posizione di staff al Direttore - Parco Regionale dei Colli Euganei. Disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto. Legge regionale 7/2011 art. 10 - DGR 1841/2011 e s.m. e i.

*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si autorizza il Parco Regionale dei Colli Euganei a procedere alle richieste fatte come indicato in oggetto secondo quanto previsto dalle disposizioni relative alla razionalizzazione, al riordino e al contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della regione del veneto, emanate con D.G.R. n. 1841/2011 e prorogate con D.G.R. n. 769/2012, D.G.R. n. 2563/2012, D.G.R. n. 907/2013, D.G.R. n. 2591/2013 e D.G.R. n. 233/2015.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

nota Parco Regionale dei Colli Euganei prot. 6613 del 9 luglio 2015;

parere della Sezione Risorse Umane prot. 411702 del 13 ottobre 2015.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 10 della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011 avente ad oggetto: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" la Regione del Veneto è stata chiamata a svolgere un percorso di analisi gestionale degli Enti, aziende e agenzie della Regione al fine di riordinare e migliorare la funzionalità degli Enti strumentali nonché di ridurre le spese di funzionamento.

La deliberazione di Giunta Regionale n. 1841 dell'8 novembre 2011 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva", elenca tra gli Enti strumentali oggetto dell'indagine anche i Parchi regionali del Veneto e, tra essi, l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.

La citata D.G.R. n. 1841/2011 al punto 2 dispone che gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva ex art. 10 della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011, nei sei mesi decorrenti dalla pubblicazione dell'atto (avvenuta sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 85 del 15 novembre 2011), debbano essere preventivamente autorizzati dalla Giunta Regionale in relazione a modifiche in aumento di dotazioni organiche, assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo, individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti, assegnazioni di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico.

Con D.G.R. n. 1937 del 25 settembre 2012, su richiesta dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, la Giunta Regionale ha autorizzato l'Ente stesso ad assegnare l'incarico di Direttore ad interim al Dott. Michele Gallo, Dirigente dell'Ente, a seguito della conclusione del contratto stipulato precedentemente tra l'Ente Parco e il Direttore Dott. Nicola Modica, al fine di permettere il regolare funzionamento dell'Ente, fino al 31 dicembre 2012; con la succitata deliberazione è stato autorizzato un ulteriore rinnovo fino al 30 giugno 2013.

Con D.G.R. n. 1386 del 30 luglio 2013 è stata concessa l'autorizzazione al rinnovo dell'incarico di Direttore ad interim dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei al Dirigente Dott. Michele Gallo, fino al 31 dicembre 2013 e, successivamente, con D.G.R. n. 2880 del 30 dicembre 2013 l'autorizzazione è stata concessa fino al 30 giugno 2014.

Con D.G.R. n. 2126 del 19 novembre 2013 sono state individuate le modalità con le quali gli Enti Parco regionali identificano la figura con funzioni di Direttore, in accordo a quanto previsto dalle disposizioni relative alla razionalizzazione, riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto, emanate con D.G.R. n. 1841/2011 e s.m.i. Tale D.G.R. dispone che: "gli Enti Parco regionali aventi la figura professionale di Direttore in scadenza individuino una figura con le funzioni dell'attuale Direttore attraverso la stipula di apposite convenzioni tra loro, che saranno sottoposte all'approvazione della Giunta regionale, per l'assegnazione di un incarico ad interim; in alternativa a ciò potrà avvenire attraverso la stipula di apposite convenzioni con la Regione del Veneto con le quali identificare, tra le altre, il Dirigente in servizio presso l'amministrazione regionale a cui attribuire tali funzioni".

Con deliberazione del Consiglio n. 5 del 20 giugno 2014 il Parco Regionale dei Colli Euganei ha rinnovato l'incarico di Direttore ad interim al Dirigente Dott. Michele Gallo, per il periodo dal 1° luglio 2014 al 31 dicembre 2014; la Sezione Risorse Umane e la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, rispettivamente con nota prot. n. 277632 del 30 giugno 2014 e nota prot. n. 278629 del 30 giugno 2014, hanno preso atto del provvedimento, subordinando l'efficacia del provvedimento all'autorizzazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 1841/2011 e s.m.i.

Con D.G.R. 1478 del 5 agosto 2014, la Giunta Regionale ha autorizzato l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei al rinnovo dell'incarico di Direttore ad interim del Dott. Michele Gallo, Dirigente fino al 31 dicembre 2014 e, successivamente, con D.G.R. 2436 del 16 dicembre 2014, la Giunta Regionale ha autorizzato il Parco Regionale dei Colli Euganei al rinnovo dell'incarico di Direttore ad interim del Dott. Michele Gallo, Dirigente, fino al 30 giugno 2015.

Nell'ottica di riordino e contenimento della spesa per il personale degli Enti strumentali della Regione del Veneto, la Giunta Regionale ha provveduto a prorogare le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011 con D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012 fino al 31 dicembre 2012, con D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012 fino al 30 giugno 2013, con D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013 fino al 31 dicembre 2013, con D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013 fino al 31 dicembre 2014 e con D.G.R. n. 2341 del 16 dicembre 2014 fino al 31 dicembre 2015.

La D.G.R. n. 233 del 3 marzo 2015 dispone che: "in tutti gli altri casi, ove non sia previsto un aumento di spesa, viene demandato ai Direttori di Area/Dipartimento, a cui fanno riferimento le Strutture regionale cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende ed Agenzie Regionali, di provvedere ad autorizzare preventivamente i provvedimenti che saranno adottati dagli Enti Strumentali in materia di personale, sempre nei limiti previsti dalle deliberazioni della Giunta Regionale suddette."

Con nota del Parco Regionale dei Colli Euganei prot. 6613 del 9 luglio 2015 viene chiesta l'autorizzazione all'assegnazione dell'incarico di direttore ad interim al Dr. Michele Gallo per il periodo 1 luglio - 31 dicembre 2015.

Con successiva nota del Parco Regionale dei Colli Euganei prot. 6769 del 14 luglio 2015 viene chiesta l'autorizzazione ad assegnare ad interim il Servizio Tecnico e gli uffici di posizione di staff al Direttore per quanto riguarda l'ordinaria gestione del personale e delle deleghe di spesa a lui attribuite.

Con nota prot. 303682 del 23 luglio 2015 la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha chiesto un parere sulle autorizzazioni sopradescritti alla Sezione Risorse Umane, la quale si è espressa favorevolmente con nota prot. 411702 del 13 ottobre 2015.

L'assegnazione dell'incarico di Direttore ad interim comporta una maggiore spesa, pur compensata da altri risparmi sulle spese di personale.

Si propone quindi di autorizzare le richieste sopra descritte e di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la legge regionale n. 8 del 28 gennaio 1991;

VISTE le note dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei prot. 6613 del 9 luglio 2015 e prot. 6769 del 14 luglio 2015;

VISTE la D.G.R. n. 1841 del 8 novembre 2011, la D.G.R. n. 769 del 2 maggio 2012, la D.G.R. n. 2563 dell'11 dicembre 2012, la D.G.R. n. 907 del 18 giugno 2013, la D.G.R. n. 2591 del 30 dicembre 2013, D.G.R. n. 2341 del 16 dicembre 2014 e la D.G.R. n. 233 del 3 marzo 2015;

VISTA la nota della Sezione Risorse Umane prot. 411702 del 13 ottobre 2015;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni sopra esposte e con riguardo all'applicazione della D.G.R. n. 1841/2011, prorogata con D.G.R. n. 769/2012, D.G.R. n. 2563/2012, D.G.R. n. 907/2013, D.G.R. n. 2591/2013 e D.G.R. 2341/2014, il rinnovo della nomina di Direttore ad interim del Dirigente dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, Dott. Michele Gallo, per un periodo di mesi sei a decorrere dalla data di ricezione del presente atto;
2. di autorizzare, altresì, per le motivazioni sopra esposte e con riguardo all'applicazione della D.G.R. n. 1841/2011, prorogata con D.G.R. n. 769/2012, D.G.R. n. 2563/2012, D.G.R. n. 907/2013, D.G.R. n. 2591/2013 e D.G.R. 2341/2014, l'assegnazione ad interim del Servizio Tecnico e degli uffici di posizione di staff al Direttore per quanto riguarda l'ordinaria gestione del personale e delle deleghe di spesa a lui attribuite;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311797)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1668 del 19 novembre 2015

Istituzione Tavolo di coordinamento a supporto della candidatura di Cortina d'Ampezzo al campionato mondiale di sci alpino del 2021.*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

La Federazione Internazionale Sci ha ufficializzato la città di Cortina d'Ampezzo quale unica candidata per accogliere i campionati mondiali di sci alpino per il 2021. Al fine di offrire un valido supporto all'iniziativa, nell'ottica di una generale valorizzazione del territorio veneto ed in particolare del comprensorio montano, si intende col presente provvedimento istituire un Tavolo di coordinamento delle azioni regionali a ciò preordinate.

Il relatore riferisce quanto segue.

La FIS - Federazione Internazionale Sci ha accettato la proposta di Cortina D'Ampezzo quale unica candidatura per il campionato mondiale di sci alpino per il 2021 e si prevede che possa formalizzare l'assegnazione alla stessa dell'incarico organizzativo entro giugno 2016.

Viene così coronato con pieno successo il percorso che Cortina aveva iniziato ormai da qualche anno, successo che costituisce per di più una grande occasione di sviluppo e promozione per tutto il territorio veneto in generale e della montagna bellunese in particolare.

Non va peraltro sottaciuto il notevole impegno interdisciplinare che l'assegnazione comporta, in quanto gli standard organizzativi richiesti dall'evento dovranno risultare all'altezza della portata internazionale dello stesso. Inoltre, come sopra evidenziato, pur avendo naturale connotazione sportiva, l'evento in questione travalica tale singolo aspetto e coinvolgerà ampi settori dell'amministrazione regionale.

Risulta quindi indispensabile attivare sin d'ora tutte le iniziative necessarie e opportune, interessando le varie articolazioni dell'Amministrazione che dovranno assicurare il proprio apporto per consentire l'ottimale riuscita del campionato mondiale.

A tale proposito l'evento in oggetto può inquadrarsi nelle fattispecie previste dalla L.R. 8/2015, art. 13, comma 1, lettera a) per quanto concerne l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali ed art. 17 per quanto concerne il sostegno economico alla realizzazione di impianti sportivi o all'organizzazione di manifestazioni sportive cosiddetti "di eccellenza".

In considerazione di quanto sopra evidenziato, allo scopo di offrire un valido supporto alle decisioni della Giunta e dare vita nel contempo ad uno strumento operativo adeguato alla complessità dell'organizzazione della manifestazione mondiale, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'azione regionale nello specifico argomento, si intende costituire un Tavolo di coordinamento, comprendente Direttori di strutture regionali cointeressate all'evento che siano in grado di rapportarsi e correttamente interagire con il Comitato Organizzatore dei campionati mondiali.

Tale tavolo sarà presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di Sport Cristiano Corazzari o suo delegato e dall'Assessore competente in materia di Turismo Federico Caner o suo delegato in qualità di Vice Presidente e composto dai Dirigenti di seguito elencati che cureranno, tramite le proprie strutture di riferimento l'aspetto istruttorio:

- Direttore Dipartimento Lavori Pubblici Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A. o suo delegato, anche con il compito di curare le attività di segreteria del Tavolo;
- Direttore Area Infrastrutture o suo delegato;
- Direttore Area Bilancio Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi o suo delegato;
- Direttore Dipartimento Turismo o suo delegato;
- Direttore Dipartimento Ambiente o suo delegato.

In base al tema trattato, potranno essere di volta in volta chiamati a partecipare al Tavolo altri Direttori di Dipartimento nel caso specifico interessati, o loro delegati.

Il Tavolo, quale organo consultivo della Giunta, potrà, nella sua collegialità, dare operatività alle iniziative in maniera globale ed efficace, garantendo così il perseguimento delle finalità previste dalla normativa di riferimento. Assolverà, quindi, il compito di sviluppare gli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale per rapportarsi con il Comitato Organizzatore dei mondiali.

Le tematiche sui cui opererà il Tavolo sono tutte attinenti l'organizzazione della manifestazione ed il suo armonico inserimento nel contesto territoriale ampezzano e riguardano essenzialmente la definizione e la predisposizione degli impianti e delle piste necessari per l'evento in relazione all'assetto urbanistico del territorio comunale con relativi vincoli paesaggistici, ambientali ed idrogeologici, l'offerta di ospitalità con le relative strutture alberghiere e ricettive in genere nell'area sia per la componente sportiva che per quella turistica, l'accessibilità al centro urbano e ai campi di gara nei riguardi delle stazioni ferroviarie, degli aeroporti, delle autostrade e relativa viabilità di collegamento, l'offerta di mobilità con la strutturazione dei collegamenti con i mezzi pubblici, l'organizzazione dei presidi sanitari.

Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 11 maggio 2015, n. 8;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di costituire un Tavolo di coordinamento per dare attuazione a tutte le azioni/iniziative regionali da realizzarsi nell'ambito dell'organizzazione del "Campionato Mondiale di Sci Alpino 2021" a Cortina d'Ampezzo e di rapportarsi col Comitato Organizzatore dell'evento;
3. di individuare quale presidente del Tavolo di cui al punto precedente l'Assessore Cristiano Corazzari con delega allo sport e quale vice presidente l'Assessore Federico Caner con delega al Turismo;
4. di individuare quali componenti i seguenti dirigenti:
 - ◆ Direttore Dipartimento Lavori Pubblici Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A. o suo delegato, anche con il compito di curare le attività di segreteria del Tavolo;
 - ◆ Direttore Area Infrastrutture o suo delegato;
 - ◆ Direttore Area Bilancio Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi o suo delegato;
 - ◆ Direttore Dipartimento Turismo o suo delegato;
 - ◆ Direttore Dipartimento Ambiente o suo delegato.
5. di stabilire che potranno essere chiamati a partecipare al Tavolo i Direttori di Dipartimento competenti in altre specifiche materie di volta in volta trattate, o loro delegati;
6. di dare atto che i compiti istruttori conseguenti all'attività del Tavolo saranno espletati dai rispettivi uffici regionali;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311764)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1673 del 19 novembre 2015

Approvazione dello schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto sui Servizi per l'Impiego. L.R. 29 ottobre 2015, n. 19, art. 5.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Si provvede all'approvazione dello schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto sui Servizi per l'Impiego.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DL n. 78/2015 convertito con Legge 6 agosto 2015, n. 125 art. 15;

Accordo quadro Stato Regioni in materia di Politiche Attive del 30 luglio 2015;

D.lgs n. 150/2015, art. 11;

L.R. n. 19/201, art. 5 comma 1.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, (c.d. legge "*Del Rio*"), ha profondamente inciso sulle funzioni assegnate alle province, stabilendo in particolare all'articolo 1 comma 89 che funzioni definite non fondamentali fossero attribuite dallo Stato e dalle Regioni, secondo le rispettive competenze. Tra queste sono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego. Il riordino di tali funzioni era stato poi sospeso a seguito dell'Accordo tra il Governo e le Regioni dell'11 settembre 2014 e in attesa dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, realizzata con la Legge 10 dicembre 2014 n. 183 ("*Jobs Act*") e i successivi decreti legislativi attuativi. La Legge n. 183/2014 innova il sistema del Mercato del Lavoro anche attraverso l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione, alla quale sono attribuite competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpl, nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati. Il *Jobs Act* prevede all'articolo 1 comma 4 lettera u), il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro.

Sempre in tema di servizi per l'impiego, la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - legge di stabilità 2015 - prevede, all'articolo 1 comma 427, che il personale, nelle more della conclusione delle procedure di mobilità di cui ai commi da 421 a 428, rimanga in servizio presso le città metropolitane e le province, con la possibilità di avvalimento da parte delle regioni e degli enti locali attraverso apposite convenzioni che tengano conto del riordino delle funzioni, e con oneri a carico dell'ente utilizzatore.

Successivamente, il Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche, nella legge 6 agosto 2015 n. 125, all'art. 15 commi 1, 2, 3 e 4 prevede che, allo scopo di garantire i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le province autonome, definiscano, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali.

Per rendere operative tali previsioni la normativa contempla la stipula di apposita convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ogni Regione e Provincia Autonoma, così da regolamentare la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio di competenza

Le previsioni già contenute nel Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 trovano conferma nel Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 di attuazione della Legge n. 183/2015, per la parte riguardante i servizi per il lavoro e le politiche attive.

Sempre nel decreto legislativo n. 150/2015 si prevede, all'articolo 33, che l'importo di 90 milioni annui originariamente destinati per gli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego negli anni 2015 e 2016, di cui all'articolo 15, comma 3 del decreto legge n. 78 del 2015 sia incrementato di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, portando a 140 milioni di euro l'importo complessivo disponibile a livello nazionale.

Da ultimo, nell'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 tra Governo e Regioni/province autonome, che regola la fase transitoria verso un diverso assetto delle competenze in materia di politiche attive del lavoro, è

sancito l'impegno congiunto delle Parti a garantire, nella fase di transizione, la continuità di funzionamento dei Centri per l'Impiego e del personale in essi impiegato, anche a tempo determinato, assicurandone il miglior rapporto funzionale con le Regioni. Viene pertanto prevista, nell'ambito di una cornice di indirizzo unitario, la stipula di convenzioni tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ciascuna Regione, finalizzate a individuare linee di collaborazione interistituzionale che valorizzino le buone pratiche esistenti nei contesti regionali.

Dopo un'ampia discussione, il 20 ottobre 2015 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha preso atto dello schema di Convenzione tipo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e le singole Regioni sui servizi per l'impiego.

Per quanto riguarda il Veneto, con la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, si è provveduto a dettare nuove disposizioni per il conferimento delle funzioni amministrative già disciplinate dalle leggi regionali attuative del decentramento amministrativo.

All'art. 5 della stessa Legge sono date "Disposizioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro". In particolare viene confermata la stipula con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di una convenzione valida per il biennio 2015 e 2016; resta affidata, in via transitoria, alle province e alla Città metropolitana di Venezia la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei Centri per l'impiego e del relativo personale; si garantisce il finanziamento dei costi del personale con contratto sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato in corso dei Centri per l'impiego, attraverso il trasferimento alle province e alla Città metropolitana di Venezia della quota di risorse nazionali e regionali; si prevede la stipula di apposite convenzioni per regolamentare i rapporti tra Regione e Province e Città Metropolitana in tema di gestione dei centri per l'impiego

Quanto agli aspetti finanziari all'art. 9 comma 2 della Legge regionale si assicura la copertura del costo del personale che, alla data di entrata in vigore della legge di riordino, esercita le funzioni non fondamentali delle province, per un importo massimo di euro 28.256.000,00. Si quantifica inoltre, per gli anni 2016 e 2017, il finanziamento destinato alla copertura della spesa relativa alle funzioni non fondamentali esercitate dalle province, in misura non superiore a euro 40.000.000,00 annui. Si specifica da ultimo che a tali oneri si farà fronte, per quanto riguarda le spese per il personale dei Centri per l'Impiego, con le risorse allocate nell'upb U0006 "Trasferimenti generali per funzioni delegate agli enti locali" del bilancio di previsione 2015, per euro 12.706.000,00. Per gli anni 2016 e 2017, per euro 35.300.000,00, con le risorse allocate nell'upb U0006 "Trasferimenti generali per funzioni delegate agli enti locali" la cui dotazione viene opportunamente incrementata mediante prelevamento di pari importo delle risorse allocate nell'upb U0199 "Rimborso prestiti" del bilancio pluriennale 2015-2017.

È pertanto ora opportuno, al fine di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, approvare uno schema di convenzione ("**Allegato A**") tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al fine di regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, dando mandato al Presidente della Giunta Regionale o suo delegato a sottoscrivere la convenzione stessa, apportandovi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.

Lo schema, già approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è stato adattato al contesto Veneto anche secondo quanto emerso dal confronto tra la Regione e le Province e la Città Metropolitana di Venezia.

In particolare, l'art. 2 dello Schema viene integrato con il riferimento alla legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, prevedendo che le convenzioni che la Regione stipulerà con le Province e la Città metropolitana di Venezia regoleranno in generale i rapporti relativi alla gestione dei Centri per l'impiego. La loro gestione viene attribuita, in via transitoria, alla Città metropolitana di Venezia e alle Province, salvo il rispetto da parte della Regione degli impegni finanziari di cui all'Accordo Quadro del 30 luglio 2015, in conformità a quanto prevede l'art. 5 della legge regionale n. 19/2015.

Infine nello Schema vengono definite le funzioni ulteriori della Regione Veneto, specificando che, in via transitoria, la Regione svolgerà i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro mediante il coinvolgimento dei soggetti accreditati e si specifica che non sia affidata alcuna funzione aggiuntiva all'ANPAL.

Con riferimento invece al quadro finanziario, l'art. 9 della legge regionale n. 19/2015 prevede, in concorso con l'art. 5, comma 3, un trasferimento a favore della Città metropolitana di Venezia e delle Province di euro 5.500.000,00 euro con risorse allocate nell'upb U0006 "Trasferimenti generali per funzioni delegate agli enti locali" la cui dotazione viene opportunamente incrementata mediante prelevamento di pari importo delle risorse allocate nell'upb U0199 "Rimborso prestiti" del bilancio pluriennale 2015-2017, con erogazione diretta agli enti interessati da parte della Regione.

Tale importo è determinato sulla base del criterio di compartecipazione finanziaria che lo Stato e le Regioni hanno stabilito in Conferenza Stato Regioni Province Autonome con l'Accordo Quadro sulle politiche attive del 30 luglio 2015. E' stata infatti prevista una partecipazione delle Regioni agli oneri finanziari pari a 1/3 del costo del personale in forza ai servizi per l'impiego e tale importo è stato posto alla base dell'analisi della copertura economico finanziaria della L.R 19/2015.

Al fine di provvedere all'effettivo trasferimento delle risorse alla Città metropolitana di Venezia e alle Province si propone di adottare per il 2015 quale criterio di riparto lo stesso che sarà utilizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il riparto del fondo nazionale tra le Regioni: vale a dire il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza ai servizi per l'impiego di ciascun ente alla data del 1 gennaio 2015.

L'applicazione di tale criterio determina il riparto qui di seguito esposto e del quale si propone l'approvazione.

	Dipendenti	Riparto
Provincia di Belluno	31	371.459,70
Provincia di Padova	62	742.919,39
Provincia di Rovigo	50	599.128,54
Provincia di Treviso	83	994.553,38
Città metropolitana di Venezia	73	874.727,67
Provincia di Verona	92	1.102.396,51
Provincia di Vicenza	68	814.814,81
Totale	459	5.500.000,00

Si ritiene inoltre di provvedere con il presente provvedimento, all'assunzione degli impegni di spesa, per obbligazioni non commerciali, a copertura delle somme effettivamente esigibili al 31/12/2015 e relative al trasferimento a copertura dei costi del personale a tempo indeterminato e determinato in corso secondo la previsione di cui all'Accordo Quadro del 30 luglio 2015 di partecipazione delle Regioni agli oneri finanziari pari a 1/3 del costo del personale in forza ai servizi per l'impiego unitamente alle previsioni di cui agli articoli n. 9 e 5, comma 3, della L.R. 19/2015, per un importo complessivo pari ad euro 5.500.000,00 a favore dei soggetti indicati nel prospetto sopra riportato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni dell'11 settembre 2014;

VISTA la Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO il Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTA la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema di convenzione, contenuto in "**Allegato A**", tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al fine di regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

3. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscrivere la convenzione stessa, apportandovi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
4. di approvare il riparto tra delle risorse da trasferire nel 2015 a Città metropolitana di Venezia e Province del Veneto secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 3, e dall'art. 9, comma 2, della L.R. 19/2015 in applicazione del criterio del numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza ai servizi per l'impiego di ciascun ente alla data del 1 gennaio 2015, riparto esposto in premessa;
5. di provvedere con il presente atto alla registrazione di impegni di spesa a copertura finanziaria dei costi del personale come indicati all'art 9 comma 2 in concorso con l'art. 5, comma 3, della L.R. n.19/2015, per obbligazioni non commerciali, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a copertura delle somme effettivamente esigibili al 31/12/2015 e relative al trasferimento a copertura dei costi del personale a tempo indeterminato e determinato in corso come da previsioni di cui all'Accordo Quadro del 30 luglio 2015 di partecipazione delle Regioni agli oneri finanziari pari a 1/3 del costo del personale in forza ai servizi per l'impiego, per un importo complessivo pari ad euro 5.500.000,00, sul capitolo 102454 del bilancio 2015 "Fondo per l'attuazione della l. 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali - trasferimenti correnti (art. 6, l.r. 09/10/2015, n.17)" - Art. 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali", Codice del Piano dei Conti Finanziario "Trasferimenti correnti PF2U1040000000" - a favore dei soggetti indicati per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

	Dipendenti	Riparto	SIOPE	Art.	Codice del Piano dei Conti Finanziario
Provincia di Belluno	31	371.459,70	1.05.03 - 1532	002	1.04.01.02.002
Provincia di Padova	62	742.919,39	1.05.03 - 1532	002	1.04.01.02.002
Provincia di Rovigo	50	599.128,54	1.05.03 - 1532	002	1.04.01.02.002
Provincia di Treviso	83	994.553,38	1.05.03 - 1532	002	1.04.01.02.002
Città metropolitana di Venezia	73	874.727,67	1.05.03 - 1533	002	1.04.01.02.004
Provincia di Verona	92	1.102.396,51	1.05.03 - 1532	002	1.04.01.02.002
Provincia di Vicenza	68	814.814,81	1.05.03 - 1532	002	1.04.01.02.002
Totale	459	5.500.000,00	1.05.03 - 1532	002	1.04.01.02.002

6. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente provvedimento, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di disporre che l'erogazione degli importi di cui al precedente punto 6), avvengano nell'ambito dell'effettiva disponibilità di cassa;
8. di prendere atto che le suddette somme non costituiscono debito commerciale;
9. di incaricare il Direttore della Sezione Lavoro della liquidazione degli importi impegnati ad esecutività del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto dello stesso;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
12. di trasmettere ai beneficiari il presente provvedimento;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1673 del 19 novembre 2015**

pag. 1/6

SCHEMA DI CONVENZIONE**TRA****IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI****E****REGIONE DEL VENETO****(di seguito, denominate PARTI)**

VISTO

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020;
- La Raccomandazione del Consiglio dell'8 luglio 2014 (2014/C 247/11) sul Programma nazionale di Riforma 2014 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2014 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio (2015/C 272/16) del 14 luglio 2015 sul programma nazionale di riforma 2015 e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 dell'Italia;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione Europea, adottato il 29 ottobre 2014, in conformità all'articolo 14 del Regolamento UE n. 1303/2013, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, in particolare l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" e le condizionalità 8.1 ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO (Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione) e la condizionalità 8.3 ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO (Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione ex ante che comprenda la dimensione di genere) e gli adempimenti conseguenti;
- Il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali";
- L'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1673 del 19 novembre 2015

pag. 2/6

- Il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

PREMESSO CHE

- La legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, identifica all’articolo 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, al comma 86 le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, e al comma 44 le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane.

- La medesima legge, all’articolo 1, comma 89, dispone che “lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85”. In tale ultima categoria, ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l’impiego, con riferimento ai quali l’Accordo tra il Governo e le Regioni, raggiunto in data 11 settembre 2014, in attuazione dell’articolo 1, comma 91 della citata legge 56/2014, ha sospeso l’adozione di provvedimenti di riordino fino al momento dell’entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dalla Legge 183 del 2014 ed dai relativi decreti legislativi attuativi.

- La legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro”, prevede, inoltre, all’articolo 1, comma 3, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e, al comma 4, l’istituzione di un’Agenzia nazionale per l’occupazione – con attribuzione alla stessa di competenze gestionali in materia di servizi per l’impiego, politiche attive e ASpI – nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati;

- La medesima legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede all’articolo 1, comma 4, lettera u) il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro

- La legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), all’articolo 1, comma 427, prevede, inter alia, che, nelle more della conclusione delle procedure di mobilità di cui ai commi da 421 a 428, il personale rimane in servizio presso le città metropolitane e le province con possibilità di avvalimento da parte delle regioni e degli enti locali attraverso apposite convenzioni che tengano conto del riordino delle funzioni e con oneri a carico dell’ente utilizzatore.

- Il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, prevede all’art. 15, rubricato “Servizi per l’Impiego”, commi 1, 2, 3 e 4, che allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome, definiscono, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l’impiego ai fini dell’erogazione delle politiche attive, mediante l’utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell’Unione europea in materia di fondi strutturali. Allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula, con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l’impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma. Nell’ambito delle convenzioni stipulate con le Regioni a statuto ordinario, le parti possono prevedere la possibilità di partecipazione del Ministero agli oneri di funzionamento dei servizi per l’impiego per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 milioni di euro annui, e in misura proporzionale al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per

ALLEGATO A alla Dgr n. 1673 del 19 novembre 2015

pag. 3/6

l'impiego. Subordinatamente alla stipula delle convenzioni e nei limiti temporali e di spesa stabiliti dalle medesime, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è autorizzato a utilizzare una somma non superiore a 90 milioni di euro annui, a carico del fondo di rotazione di cui all'articolo 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, per le finalità sopra rappresentate.

Il comma 5 del medesimo articolo prevede che entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto legge in parola, in deroga a quanto previsto dal comma 4 ed esclusivamente per l'anno 2015, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede, su richiesta di ciascuna regione a statuto ordinario e in via di mera anticipazione rispetto a quanto erogabile a seguito della stipula della convenzione di cui al comma 2, all'assegnazione a ciascuna regione della relativa quota annua, a valere sul fondo di rotazione.

- Il medesimo articolo 15 del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, prevede, al comma 6-bis, che nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro e al solo fine di consentire la continuità dei servizi erogati dai centri per l'impiego, le province e le città metropolitane possono stipulare, a condizione che venga garantito l'equilibrio di parte corrente nel periodo interessato dai contratti stessi, contratti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 9, terzo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni, alle medesime finalità e condizioni, per l'esercizio dei predetti servizi, e con scadenza non successiva al 31 dicembre 2016, anche nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014.

- Il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 prevede all'articolo 11, comma 1 che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula con ogni Regione e con le Province Autonome di Trento e Bolzano una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione o Provincia autonoma, nel rispetto dei principi contenuti nel medesimo articolo; ai sensi del comma 4 dell'articolo 11, in via transitoria le citate convenzioni possono prevedere che i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro siano attribuiti, in tutto o in parte, a soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto legislativo.

- Lo stesso il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 prevede all'articolo 33 che l'importo di cui all'articolo 15, comma 3 del decreto legge n. 78 del 2015 è incrementato di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

- L'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 richiama l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a garantire, nella fase di transizione verso un diverso assetto di competenze, la continuità di funzionamento dei centri per l'impiego e del personale in essi impiegato, anche a tempo determinato, assicurandone il miglior rapporto funzionale con le Regioni e prevedendo pertanto, nell'ambito di una cornice di indirizzo unitario, la stipula di convenzioni tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ciascuna Regione, finalizzate a individuare linee di collaborazione interistituzionale che valorizzino le buone pratiche esistenti nei contesti regionali. A tal fine, il medesimo Accordo prevede l'impegno alla definizione congiunta di un Piano generale di raccordo delle azioni di politiche attive per il lavoro contenute nei Programmi operativi nazionali e regionali della programmazione europea 2014-2020, per il rafforzamento dei servizi per l'impiego anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

CONSIDERATO CHE

- Allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, le Parti ravvisano la necessità di stipulare una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1673 del 19 novembre 2015

pag. 4/6

- Le Parti ritengono prioritario procedere al rilancio, al miglioramento e alla riqualificazione dei servizi per il lavoro su tutto il territorio nazionale, nell'ambito del riordino delle funzioni e competenze in atto esercitate dalle province in materia di mercato del lavoro, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni su tutto il territorio nazionale;
- Nell'Accordo quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015, le Parti concordano sull'esigenza che la fase di transizione dei prossimi anni venga gestita dal Governo nazionale e dalle Regioni italiane di comune accordo e in forte spirito di leale collaborazione;
- In attuazione dell'art. 15, commi 1 del decreto legge n. 78/2015, convertito con modifiche dalla legge n. 125/2015, e del decreto legislativo n. 150/2015, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e Province autonome concordano un Piano nazionale sulle politiche attive del lavoro, per un migliore coordinamento degli interventi sia nazionali che regionali in materia, mediante l'utilizzo di risorse a valere su PON e POR, nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020.:

Posto tutto quanto sopra premesso e considerato, quale parte integrante della presente convenzione,

SI CONVIENE**Art. 1
(Rapporti e obblighi)**

1. In attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, le parti regolano i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione Veneto, come descritto nei seguenti commi.
2. Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali competono le funzioni e i compiti di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legislativo n. 150/2015, tra cui:
 - a) verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, come specificati nel decreto ministeriale da assumersi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 150/2015;
 - b) monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro;
 - c) indirizzo e vigilanza sull'istituenda Agenzia nazionale per le Politiche attive del Lavoro (di seguito ANPAL), per l'espletamento delle sue attività;
 - d) definizione delle linee di indirizzo per l'attuazione del collocamento delle persone con disabilità e del collocamento obbligatorio delle persone non vedenti.
3. L'ANPAL svolge le funzioni conferite ai sensi degli articoli 1 e 9 del decreto legislativo n. 150/2015.
4. Alla Regione Veneto restano assegnate le competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro, e in particolare:
 - a. identificazione della strategia regionale per l'occupazione, in coerenza con gli indirizzi generali definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 150/2015;
 - b. accreditamento degli enti di formazione, nell'ambito dei criteri definiti ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo n. 150/2015.
 - c. Interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
5. A decorrere dalla data di operatività delle convenzioni di cui all'articolo 2 e secondo le modalità ivi previste spetta alla Regione Veneto la competenza in materia di gestione operativa delle politiche attive e la responsabilità delle articolazioni territoriali pubbliche a esse preposte (CPI).
6. La Regione Veneto attraverso i centri per l'impiego svolgerà in forma integrata, secondo le modalità previste dagli articoli 3 e 4 della presente convenzione, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, le attività previste dall'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2015.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1673 del 19 novembre 2015

pag. 5/6

7. La Regione Veneto si impegna a individuare, misure di attivazione dei beneficiari di ammortizzatori sociali residenti nel territorio della Regione o Provincia autonoma, ai sensi degli articoli 11, comma 1, lettera b), 21 e 22 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

Art. 2**(Modalità di gestione dei servizi per l'impiego)**

1. In attuazione della presente convenzione la Regione sottoscrive, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'articolo 1, comma 427, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dell'art. 5, comma 4, della legge regionale 29 ottobre 2015 n. 19 apposite convenzioni con la città metropolitana di Venezia e con gli enti di area vasta per disciplinare i criteri e le modalità di utilizzo del personale impiegato nei servizi per l'impiego e, più in generale, i rapporti relativi alla gestione dei Centri per l'impiego

2. La convenzione di cui al comma 1 attribuisce in via transitoria la gestione dei centri per l'impiego in capo alla città metropolitana di Venezia e agli enti di area vasta, salvo il rispetto da parte della Regione degli impegni finanziari di cui all'Accordo Quadro del 30 luglio 2015, in conformità a quanto prevede l'art. 5 della citata legge regionale n. 19/2015

Art. 3**(Quadro finanziario)**

1. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con riferimento alle Regioni a statuto ordinario e in attuazione dell'articolo 15, commi 3 e 4 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 150/2015, si impegna a partecipare agli oneri di funzionamento, ivi compreso quelli relativi al personale, dei servizi per l'impiego della Regione per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di [xxx.xxx,xx] euro annui, calcolati ai sensi del citato articolo 15 in misura proporzionale al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego.

2. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali trasferirà direttamente le somme di cui al punto precedente sui bilanci della Città metropolitana di Venezia e degli enti di area vasta del Veneto secondo le indicazioni di riparto formulate dalla Regione Veneto per gli anni 2015 e 2016.

3. La Regione si impegna a concorrere al sostegno dei costi relativi al personale impiegato nei servizi per l'impiego, in particolare per lo svolgimento delle attività di cui agli art. 20, 21 e 22 del citato decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, in attuazione dell'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome il 30 luglio 2015 ed in conformità a quanto prevede l'art. 5, comma 3, della legge regionale n. 19/2015, con le modalità previste congiuntamente nel Piano nazionale di coordinamento di cui ai considerati, nel limite di 5.500.000.= euro per ciascuno anno nel biennio 2015 e 2016.

Art. 4**(Funzioni ulteriori)**

1. In via transitoria, a norma dell'art. 11, comma 4 del decreto legislativo n. 150/2015, oltre che tramite i centri per l'impiego, la Regione Veneto svolgerà i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro mediante il coinvolgimento dei soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto legislativo. In particolare, le attività che saranno affidate ai soggetti accreditati sono le attività di cui all'art. 18, comma 1 e quelle previste dall'art. 20 del medesimo decreto, ad eccezione di quella prevista dall'art. 23 comma 2 e delle attività di gestione della condizionalità di cui agli articoli 21 e 22 del medesimo decreto.

2. Le Parti convengono, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera e), di non affidare all'ANPAL alcuna funzione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1673 del 19 novembre 2015

pag. 6/6

**Art. 5
(Durata)**

1. La presente convenzione ha validità per le annualità 2015 e 2016, con impegno a effettuare una verifica entro il 30 giugno 2016, per quanto riferibile all'annualità 2017.
2. La presente convenzione potrà essere integrata o modificata a seguito dell'approvazione del Piano nazionale di coordinamento di cui ai considerati.

Data _____

Regione Veneto

_____Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

(Codice interno: 311617)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1674 del 19 novembre 2015

Legge regionale 24 novembre 1987, n. 55. Finanziamento per Euro 48.800,00 degli interventi di rimozione delle alghe nelle zone portuali di competenza regionale, posti in opera dal Comune di Peschiera del Garda (VR).*[Trasporti e viabilità]*

Note per la trasparenza:

Assegnazione del finanziamento di Euro 48.000,00 al comune di Peschiera del Garda (VR) al fine di far fronte ad un intervento eccezionale di rimozione delle alghe nelle zone portuali, ai fini di garantire la sicurezza della navigazione.
--

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Si premette che con lettera del 10.08.2015 la Gestione Navigazione Laghi Maggiore, di Garda e di Como (Navigarda) ha segnalato alla Regione del Veneto la presenza di notevoli quantità di alghe galleggianti in tutta la zona portuale di Peschiera del Garda, in particolare all'uscita del Cantiere Navale e nella zona antistante e compresa tra il molo Unità d'Italia ed il canale dragato utilizzato dalle unità navali.

Nella medesima nota è stato riferito che tale concentrazione di alghe ha causato seri problemi agli apparati motori delle navi in servizio pubblico di linea, tali che due aliscafi hanno dovuto sospendere il servizio di linea per avarie connesse a tale fattore in quanto su uno di essi le alghe hanno ostruito l'impianto di raffreddamento del motore causando un principio di incendio, poi domato senza conseguenza alcuna per passeggeri, equipaggio e nave.

Successivamente il comune di Peschiera del Garda con nota prot. n.17338 del 25/09/2015, ha comunicato che la notte del 24.09.2015 a causa del maltempo si sono accumulate lungo le rive ricadenti nel territorio comunale notevole quantità di alghe, come da documentazione fotografica agli atti.

Il comune ha fatto presente che vista l'eccezionalità dell'evento da configurarsi come di straordinaria manutenzione delle aree demaniali, ha chiesto formalmente alla Regione del Veneto di contribuire alla spesa di rimozione e smaltimento preventivata in Euro 40.000,00 oltre IVA, in quanto l'intervento richiesto risulta inderogabile sia al fine di garantire la pulizia negli spazi acquei e negli spazi a terra compresi nelle zone portuali di competenza regionale e sia al fini di garantire la sicurezza della navigazione lacuale.

Il comune di Peschiera poi con lettera del 26.10.2015 prot.n. 19591 e con lettera del 02.11.2015 prot.n. 19972, ha comunicato di aver provveduto alla rimozione delle alghe non solo lungo le spiagge comunali ma anche all'interno dei porti ed in prossimità degli stessi, in particolare al porto centrale dove attraccano i natanti della Navigarda, quantificato la spesa complessiva in Euro 71.192,26 oltre IVA.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 24 novembre 1987, n. 55 i materiali sommersi, che costituiscono intralcio o pericolo alla navigazione interna, sono soggetti alla rimozione, ai sensi degli articoli 72 e 73 del Codice della Navigazione e pertanto trattandosi di evento eccezionale sulla base delle risorse attualmente disponibile sul capitolo di spesa n. 45192 del bilancio regionale denominato "Spese per la rimozione dei natanti e i materiali sommersi, che costituiscono intralcio o pericolo alla navigazione interna", si propone di approvare il finanziamento per Euro 48.800,00 a favore del Comune di Peschiera del Garda.

Si fa presente che l'erogazione delle risorse finanziarie a favore del Comune di Peschiera del Garda sarà a cura della Sezione Mobilità regionale, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, al netto della quota eventualmente garantita dalle entrate derivanti dai canoni demaniali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge regionale 24 novembre 1987, n. 55;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per l'esercizio 2015, il finanziamento di Euro 48.800,00 a favore del Comune di Peschiera del Garda (VR) avente come oggetto la realizzazione degli interventi di rimozione delle alghe nelle zone portuali di competenza regionale;
3. di determinare in Euro 48.800,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Mobilità, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 45192 ad oggetto "Spese per la rimozione dei natanti e i materiali sommersi, che costituiscono intralcio o pericolo alla navigazione interna";
4. di dare atto che la Sezione Mobilità, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di attestare che la spesa di Euro 48.800,00 non si configura come un debito commerciale;
6. di stabilire che il termine ultimo per la rendicontazione e accertamento della spesa effettivamente sostenuta da parte del comune di Peschiera del Garda, è fissato al 10.12.2015;
7. di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la spesa di Euro 48.800,00 non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 311616)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1675 del 19 novembre 2015

Servizio di escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti (art. 105, d.lgs 31/03/1998, n. 112). Intervento di bypass mediante dragaggio dello sbocco a mare di Barbamarco "Bocca Sud" al fine del mantenimento della quota di navigazione e reflimento sulla spiaggia sommersa dello scanno denominato Gallo per il rinforzo della sua struttura ai fini della difesa idraulica della laguna retrostante. Importo Euro. 190.000,00.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Assegnazione a Sistemi Territoriali S.p.A. della somma di € 190.000,00 al fine di consentire il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria dello sbocco a mare di Barbamarco "Bocca Sud".

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Alla realizzazione delle opere relative al servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art.105, D.lgs 31/03/1998, n. 112), provvede la società Sistemi Territoriali S.p.A. controllata dalla Regione Veneto per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., alla quale con D.G.R. n. 2231 del 09.08.2005 e successive DD.GG.RR. n. 663 del 14.03.2006, n. 1827 del 19.06.2007, n. 2476 del 19.10.2010, n. 1217 del 16.07.2013, in attuazione dell'art. 69 della L.R. 2.2.1999 n. 7, rubricata "Disposizioni in materia di manutenzione e gestione delle linee navigabili", sono state demandate le funzioni relative alla manutenzione e gestione delle linee navigabili ricadenti nel territorio regionale.

Nell'ambito dei compiti affidati alla Sistemi Territoriali S.p.A. ricade la manutenzione dello sbocco a mare della laguna di Barbamarco "Bocca Sud" ai fini del mantenimento della quota di navigazione (- 3,50 m s.l.m.m.).

Con nota in data 11.11.2015 prot. n. 1506, la Sistemi Territoriali S.p.A. ha comunicato alla Sezione mobilità regionale che anche a seguito delle recenti mareggiate, è emersa la necessità di intervenire con urgenza al ripristino delle condizioni di sicurezza per la navigazione dello sbocco a mare di Barbamarco "Bocca Sud".

La società regionale riferisce che per il suo orientamento geografico, la bocca Sud è soggetta a frequenti insabbiamenti dovuti alle mareggiate causate dai venti denominati di "bora" e di "scirocco" e che da fine estate 2014 si sono verificate condizioni meteo particolarmente sfavorevoli, con ingenti apporti di sabbia alla foce, causati dalle mareggiate che hanno colpito la costa.

Al fine di mantenere pressoché costante la quota di navigazione e di garantire un regolare apporto solido allo scanno posto a nord la società ha provveduto a redigere un progetto riguardante lo scavo sia dell'area a sud del canale che del canale navigabile stesso mediante motobarca / motopontone con escavatore imbarcato, per un importo complessivo stimato in Euro 190.000,00 (IVA compresa).

Ciò premesso, sulla base delle risorse attualmente disponibili sul capitolo n. 45911 ad oggetto "Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art.105, D.lgs 31/03/1998, n. 112)", si propone di approvare il finanziamento per Euro 190.000,00 a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. quale soggetto gestore in materia di manutenzione e gestione delle linee navigabili.

Si fa presente che l'erogazione delle risorse finanziarie a favore della Sistemi Territoriali S.p.A. sarà a cura della Sezione Mobilità regionale, sulla base di quanto previsto dal disciplinare che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e la Sistemi Territoriali S.p.A. approvato con D.G.R. n. 1827 del 19.06.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge regionale 2 febbraio 1999, n. 7;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge regionale 07 novembre 2003, n. 27;

VISTO l'art.105 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per l'esercizio 2015, il finanziamento degli interventi di bypass mediante dragaggio dello sbocco a mare di Barbamarco "Bocca Sud" al fine del mantenimento della quota di navigazione e refluento sulla spiaggia sommersa dello scanno denominato Gallo per il rinforzo della sua struttura ai fini della difesa idraulica della laguna retrostante, per un importo complessivo di Euro 190.000,00, a cura dalla società Sistemi Territoriali S.p.A.;
3. di determinare in Euro 190.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione mobilità, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 45911 ad oggetto "Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art.105, D.lgs 31/03/1998, n. 112)";
4. di dare atto che la sezione mobilità, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di attestare che la spesa di Euro 190.000,00 si configura come un debito commerciale;
6. di stabilire che il termine ultimo per la rendicontazione e accertamento della spesa effettivamente sostenuta da parte della Sistemi Territoriali S.p.A., è fissato al 31.01.2016;
7. di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 311615)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1676 del 19 novembre 2015

Regolamento UE 11 dicembre 2013, n. 1315, art. 49 c. 4: revisione della rete globale TEN-T. Individuazione delle proposte di aggiornamento delle sezioni e dei nodi TEN-T nella Regione del Veneto.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento individua le proposte di aggiornamento e di revisione alla cartografia della rete globale TEN - T nell'ambito territoriale della Regione del Veneto, a seguito dell'evoluzione dello stato di fatto della rete per quel concerne le modalità di trasporto ferro e gomma.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Il Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento Europeo dell' 11 dicembre 2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti ha definito il nuovo programma delle infrastrutture prioritarie per il collegamento tra i vari Paesi dell'UE, la promozione del mercato unico ed il rafforzamento della sua coesione economica.

L'assetto delle grandi reti di trasporto su modalità gomma e ferro è stato precisato della Mapped dalla rete globale (Allegato n. 1 al Reg. n. 1315/2013) che individuano nel sistema dei corridoi lo sviluppo delle principali infrastrutture di trasporto e dei nodi di interscambio modale per la rete passeggeri e la rete merci. Le sezioni corrispondenti alle infrastrutture sono suddivise nella rete "core", che l'Unione intende sostenere in termini prioritari con risorse proprie e dei Paesi membri in vista del suo completamento entro il 2030, e nella rete "comprehensive", individuata come elemento di maggiore connessione tra le principali arterie transeuropee ed i sistemi regionali.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, la Commissione Trasporti ha deciso di proporre la creazione di un nuovo strumento integrato per gli investimenti destinati alle infrastrutture prioritarie dell'Unione nei settori dei trasporti. Si tratta del cd. "Meccanismo per collegare l'Europa" CEF - Connecting Europe Facility, mediante il quale l'UE si propone di sostenere in via prioritaria gli investimenti finalizzati al completamento delle reti "core" ed il potenziamento dei principali nodi di interscambio.

Le priorità del programma sono finalizzate, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, in particolare, al completamento della rete su modalità ferroviaria, rivolgendosi ad interventi di adeguamento dell'attrezzaggio ferroviario alle caratteristiche tecniche degli standards ERMTS, alla migrazione verso lo scartamento comune di 1435 mm, e all'adeguamento delle infrastrutture ai modelli comuni di sostenibilità e piena intermodalità.

Come noto il disegno della rete transeuropea nel territorio Veneto è caratterizzato dalla presenza di tre corridoi "core"; tale caratteristica la rende a livello comunitario una delle Regioni maggiormente infrastrutturate sotto il profilo dei collegamenti ai mercati internazionali. Si tratta in particolare:

- del corridoio "Scandinavo-Mediterraneo", che collega Monaco a Palermo, con nodo "core" Verona, sede del principale interporto europeo (Interporto Quadrante Europa), specializzato nella movimentazione logistica intermodale mediante l'utilizzo della tecnologia delle "casse mobili". Tale infrastruttura è già pienamente operativa, anche se la piena funzionalità si avrà solo con il completamento del cd. "Tunnel di base del Brennero", oggetto di un recente finanziamento di 1,18 miliardi da parte dell'Ue con lo strumento CEF;
- del corridoio "Mediterraneo", già definito in passato dalla sigla Lisbona-Kyev, in fase di progressivo completamento tra le Regioni Veneto e Lombardia. In Veneto è già operativo il quadruplicamento ferroviario del tratto Venezia-Padova, mentre sono in fase di valutazione gli interventi sul tratto Padova-Verona;
- il corridoio "Adriatico-Baltico", il cui prolungamento nel Tratto Vienna-Udine-Venezia-Bologna-Ravenna è stato possibile proprio grazie ad una intensa attività di coordinamento svolto dalle Regioni del Nord est italiano. Anche in questo caso, il disegno dell'infrastruttura stradale è essenzialmente funzionale grazie anche agli interventi per il superamento dei colli di bottiglia storici come la tangenziale di Mestre avvenuta con l'apertura del Passante. Per quel che riguarda invece la modalità ferroviaria un elemento di freno alla piena funzionalità del corridoio è costituito dalla limitazione della capacità funzionale prevista dalle norme comunitarie, soprattutto in corrispondenza della relazione "Mestre-Trieste".

Accanto a questi sistemi di infrastrutture multimodali, la programmazione europea in ambito regionale ricomprende il terminal dell'Autostrada del Mare di Fusina ed il sistema di trasporto del bacino medio padano. Infine il sistema delle reti europee trova completamento nella rete "comprehensive" che include le principali ferrovie e strade in concessione poste in stretta relazione con i corridoi principali.

Lo sviluppo della rete, il monitoraggio dell'andamento degli investimenti per il suo completamento e per il suo aggiornamento ai molteplici standard è appannaggio di un organismo istituito ai sensi dell'Art. 46 del Regolamento che annualmente si riunisce a Bruxelles in Forum di corridoio aperti agli Enti di gestione delle infrastrutture, ai Paesi membri e alle Regioni. Inoltre nel corso del 2015, in conformità a quanto previsto dall'articolo 53 del medesimo Regolamento, è stata aperta la possibilità ai Paesi membri e alle Regioni di promuovere specifiche integrazioni degli allegati I e II per tener conto delle possibili modifiche derivanti dalle soglie quantitative stabilite agli articoli 14, 20, 24 e 27 concernenti in particolare il raggiungimento delle soglie di passeggeri/anno e di tonnellate/anno individuate specificamente dall'art. 49 c.4 del Reg. 1315/2013.

Trattandosi di un adeguamento in itinere rispetto alla programmazione 2014-2020 e quindi rispetto all'avvio delle vere e proprie consultazioni generali previste per la revisione della rete globale, programmate nel 2023, la *call* per l'aggiornamento dello strumento di programmazione è limitato ad alcune condizioni generali:

- include le piattaforme logistiche, i terminali merci, i terminali ferroviario-stradali, i porti interni, i porti marittimi e gli aeroporti nella rete globale, se è dimostrato che la media del loro volume di traffico degli ultimi due anni supera la soglia pertinente;
- esclude le piattaforme logistiche, i terminali merci, i terminali ferroviario-stradali, i porti interni, i porti marittimi e gli aeroporti dalla rete globale, se è dimostrato che la media del loro volume di traffico degli ultimi sei anni è inferiore alla soglia pertinente;
- adegua le mappe relative all'infrastruttura stradale, ferroviaria e della navigazione interna limitandosi rigorosamente a rispecchiare i progressi compiuti nel completamento della rete. Nel modificare tali mappe, la Commissione non ammette correzioni nel tracciato della rotta oltre quanto è consentito dalla relativa procedura di autorizzazione del progetto.

Per quel che riguarda gli aggiornamenti specifici della rete regionale, con questo provvedimento si propone di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le schede di presa d'atto del completamento dei seguenti interventi infrastrutturali sulla rete viaria:

- 1) realizzazione del completamento dell'Autostrada A31 "Valdastico" nel tratto sud e aggiornamento sulla funzionalità esistente nel tratto nord, già previsto nella cartografia come intervento in fase di realizzazione (**Allegato A**);
- 2) proposta di modifica del corridoio "core" Mediterraneo - sezione *road*, con l'inserimento del tracciato del Passante di Mestre - Autostrada E70 (**Allegato B**).

Ad oggi infatti tali arterie sono ancora previsti come in via di completamento dalle **Mappe dalla rete globale**.

Infine, in relazione al recente protocollo approvato dalla Regione del Veneto con Dgr n. 1593 del 10 novembre 2015 che sancisce l'intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Bolzano sulla riattivazione del servizio ferroviario tra la provincia di Belluno e la Val Pusteria quale tratto di connessione tra i sistemi ferroviari dell'area centrale veneta, con i suoi hub ferroviari di Padova e Venezia, ed il sistema del trasporto ferroviario dell'area oltralpina, con punti salienti in Lienz e Monaco, si provvede a trasmettere al Ministero la proposta di integrazione recante lo schema della relazione Calalzo-Cortina-Dobbiaco individuato dal protocollo medesimo.

Precisando infatti come la definizione della proposta del tracciato ferroviario sia stata affidata ad una commissione tecnica paritaria composta dagli Uffici preposti della Regione del Veneto e della Provincia Autonoma di Bolzano, si ritiene di rappresentare cartograficamente i termini del protocollo d'intesa e di inoltrarlo alla Commissione Europea per il tramite del Ministero delle Infrastrutture al fine di mantenere un adeguato canale informativo sul prosieguo dell'iter tecnico amministrativo dell'opera, garantendo in ogni passaggio la piena coerenza della medesima al disegno della programmazione ferroviaria transfrontaliera e transnazionale (**Allegato C**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visti l'art. 49 c. 4 e l'art. 53 del Regolamento UE 11 dicembre 2013, n. 1315;

Vista la nota del Direttore del Direzione generale per lo sviluppo del territorio la Programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 0008259 del 28 ottobre 2015 recante le procedure ed i termini per la trasmissione delle proposte di aggiornamento della Rete TEN-T ex art.

Visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporto - Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per lo sviluppo del territorio la Programmazione e i progetti internazionali le proposte di aggiornamento delle sezioni della rete TEN-T ai sensi dell'art. 49 c. 4 e l'art. 53 del Regolamento UE 11 dicembre 2013, n. 1315 rappresentate agli **Allegati A, B e C** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale – 10 ^a legislatura	ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/5
---	---



Modification Request of Geographical Data – Delegated Acts REGULATION (EU) No 1315/2013; Art.49.4 –													
 TENtec eGovernance of TEN-T	EUROPEAN COMMISSION Directorate-General for Mobility and Transport TRANS-EUROPEAN TRANSPORT NETWORK (TEN-T)												
Validator Information													
Member State	ITALY												
Type of modification requested ⁽¹⁾													
<p>A) INCLUSION of logistic platforms, freight terminals, rail-road terminals, inland ports, maritime ports and airports in the comprehensive network, according to TEN-T Regulation 1315/2013 Art. 49.4(a) ⁽²⁾</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Logistic Platforms</td> <td><input type="checkbox"/> Rail-Road Terminals</td> <td><input type="checkbox"/> Freight Terminals</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Inland Ports</td> <td><input type="checkbox"/> Maritime Ports</td> <td><input type="checkbox"/> Airports</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"><small>(Threshold for: 2012-2013)</small></td> <td style="text-align: center;"><small>(Threshold for: 2013-2014)</small></td> </tr> </table> <p>B) EXCLUSION of logistic platforms, freight terminals, rail-road terminals, inland ports, maritime ports and airports in the comprehensive network, according to TEN-T Regulation 1315/2013 Art. 49.4(b)</p> <p>For this exercise not applicable (see explanation on page 2)</p> <p>C) ADJUSTMENT of the maps for road, railway and inland waterway infrastructure in a strictly limited way so as to reflect progress in completing the network, according to TEN-T Regulation 1315/2013 Art. 49.4(c) ⁽³⁾</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Road</td> <td><input type="checkbox"/> Railways</td> <td><input type="checkbox"/> Inland Waterways</td> </tr> </table>		<input type="checkbox"/> Logistic Platforms	<input type="checkbox"/> Rail-Road Terminals	<input type="checkbox"/> Freight Terminals	<input type="checkbox"/> Inland Ports	<input type="checkbox"/> Maritime Ports	<input type="checkbox"/> Airports	<small>(Threshold for: 2012-2013)</small>		<small>(Threshold for: 2013-2014)</small>	<input checked="" type="checkbox"/> Road	<input type="checkbox"/> Railways	<input type="checkbox"/> Inland Waterways
<input type="checkbox"/> Logistic Platforms	<input type="checkbox"/> Rail-Road Terminals	<input type="checkbox"/> Freight Terminals											
<input type="checkbox"/> Inland Ports	<input type="checkbox"/> Maritime Ports	<input type="checkbox"/> Airports											
<small>(Threshold for: 2012-2013)</small>		<small>(Threshold for: 2013-2014)</small>											
<input checked="" type="checkbox"/> Road	<input type="checkbox"/> Railways	<input type="checkbox"/> Inland Waterways											
Starting point/end point(s)/coordinates concerned (For type (C): ADJUSTMENTS):													
<p><i>Nr 1</i> ADJUSTMENT OF COMPREHENSIVE NETWORK See Attached POI ("E70-A31.kmz"; "Piovene Rocchette.kmz") <u>Starting point:</u> intersection of highways E70 with A31 (LAT 45°30'25.07"N; LON 11°37'2.53"E) <u>Ending point:</u> Piovene Rocchette (LAT 45°45'46.94"N; LON 11°26'54.03"E)</p> <p><i>Nr 2</i> ADJUSTMENT OF COMPREHENSIVE NETWORK See Attached POI ("E70-A31.kmz"; "A31-SS434.kmz") <u>Starting point:</u> intersection of highways E70 with A31 (LAT 45°30'25.07"N; LON 11°37'2.53"E) <u>Ending point:</u> intersection with SS434 (LAT 45°3'30.92"N; LON 11°30'39.45"E)</p>													
Description													

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 2/5
--------------------------	------------	-----------------

Nr. 1
*It refers to the highway A31 which in the actual version of the map is reported as "under construction". Actually the first section from the intersection of highways E70 with A31 (LAT 45°30'25.07"N; LON 11°37'2.53"E) to Piovene Rocchette (LAT 45°45'46.94 "N; LON 11°26'54.03"E) has been completed. This section of the highway is operational since 1976.
 See annex "Path_1_E70_PioveneRocchette.jpeg"*

Nr. 2
*It refers to the prolongation of the above mentioned highway A31 south side "Valdastico Sud" which in the actual version of the map is not either reported while actually the entire section from intersection of highways E70 with A31 (LAT 45°30'25.07"N; LON 11°37'2.53"E) to intersection with SS434 (LAT 45°3'30.92"N; LON 11°30'39.45"E) has been completed. This section of the highway is operational since august 2015.
 See annex "Path_2_E70_SS434.jpeg".*

See also the inclusive picture annex "General-road.jpeg"

Supporting Documents

Maps (Screenshots)
 Geographical Coordinates (e.g. csv, xls, xlsx)
 Georeferenced data file/s (e.g. shapefile)
 Other

* For Geographical Coordinates and Georeferenced data files (supporting documents preferred), please provide the coordinate system used.

Date + Signature + Stamp: Member State Validator (Obligatory)

Please return the scanned form by e-mail to the responsible DG MOVE desk officer (COM Validator) with copy to the TENtec functional mailbox MOVE-TENTEC@ec.europa.eu

1. Approval by COM Validator (desk officer)

NAME & DATE	SIGNATURE

2. Acceptance after clearance of methodology

NAME & DATE	SIGNATURE

3. Implementation by TENtec GIS Officer

NAME & DATE	SIGNATURE

(1) According to REGULATION (EU) No 1315/2013; Art.49.4.
 (2) If it is demonstrated that the latest two-year average of their traffic volume exceeds the relevant threshold;
 (3) In adjusting those maps, the Commission shall not admit any adjustment in route alignment beyond that which is allowed by the relevant project authorization procedure.

ALLEGATO A Dgr n.**del**

pag. 3/5

Type and threshold rates	New threshold (INCLUSION,(2))	Initial threshold
Maritime Ports (bulk cargo) 1 % of average annual traffic volume	2,22 million tonnes per year	2,22 million tonnes per year
Maritime Ports (non-bulk cargo) 1 % of average annual traffic volume	1,41 million tonnes per year	1,27 million tonnes per year
Maritime Ports (Passengers) 1 % of the average annual volume	398.968 passengers per year	396.210 passengers per year
Airports (freight) 2 % of the average	26.857 tonnes per year	25.890 tonnes per year
Airports (passengers) 1 % of the average	860.256 passengers per year	783.060 passengers per year
Inland ports; Annual transshipment volume	500.000 tonnes per year	500.000 tonnes per year
Rail-Road Terminals; Logistic Platforms and Freight Terminals; Annual transshipment volume	800.000 tonnes per year	800.000 tonnes per year

The calculation of the "exclusion threshold" in accordance with article 49 § 4 (b) of the TEN-T Guidelines (the average traffic volume of the last six years, based on the relevant latest available Eurostat statistics) shows that, in several cases, this threshold would exceed both the initially applied threshold and the new "inclusion threshold". This situation is apparently a consequence of the economic crisis. Therefore, it is decided to postpone exclusions of ports, airports and other multi-modal infrastructure to the next updating procedure based on Article 49 § 4 of the TEN-T Guidelines.

Please submit separate forms for each modification type respectively.
For modifications of the same type, one form is sufficient.

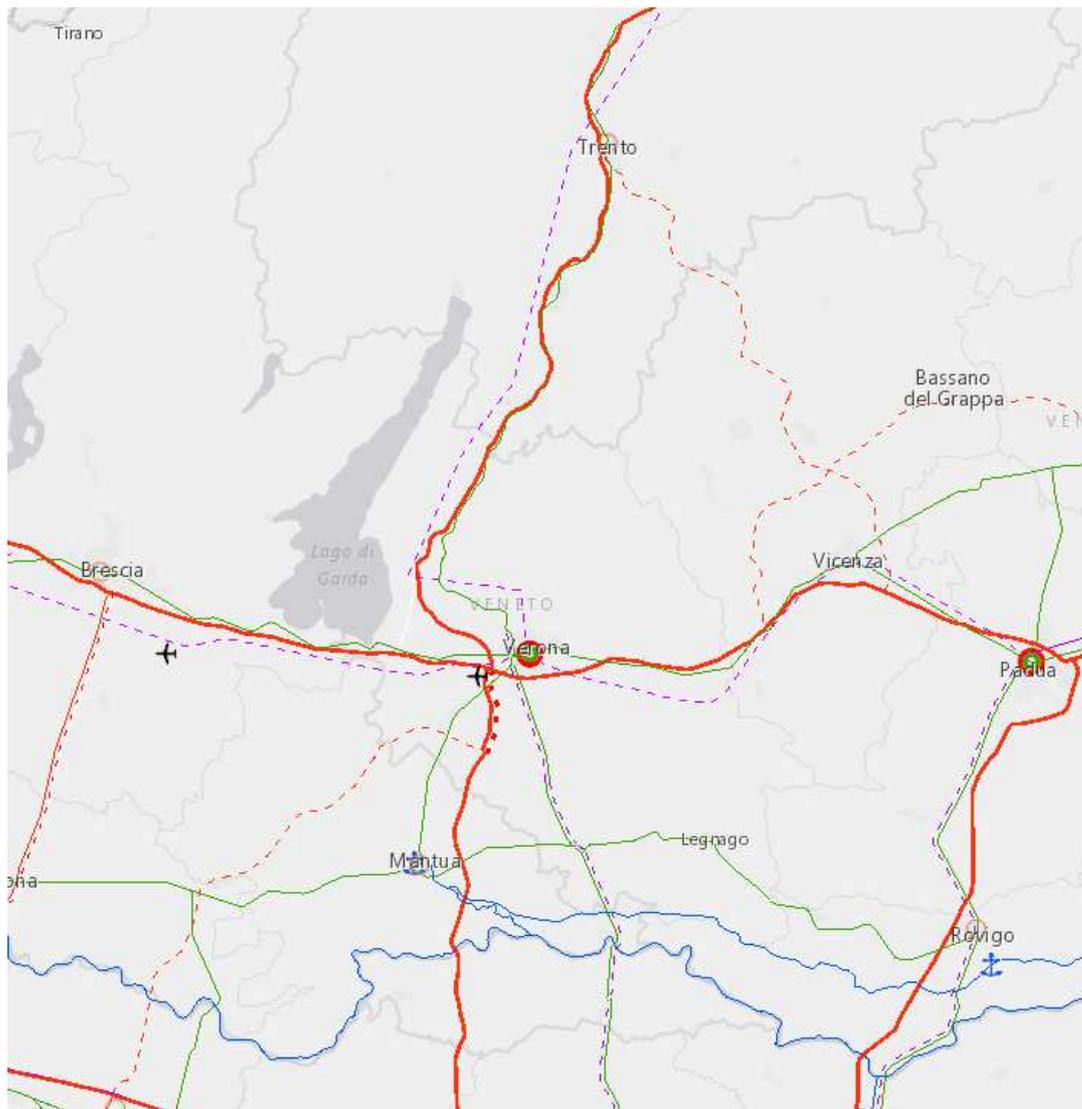
ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 4/5

STATUS QUO

- Valdastico NORD – Attualmente segnalata come in costruzione per tutta la tratta
- Valdastico SUD – NON SEGNALATA



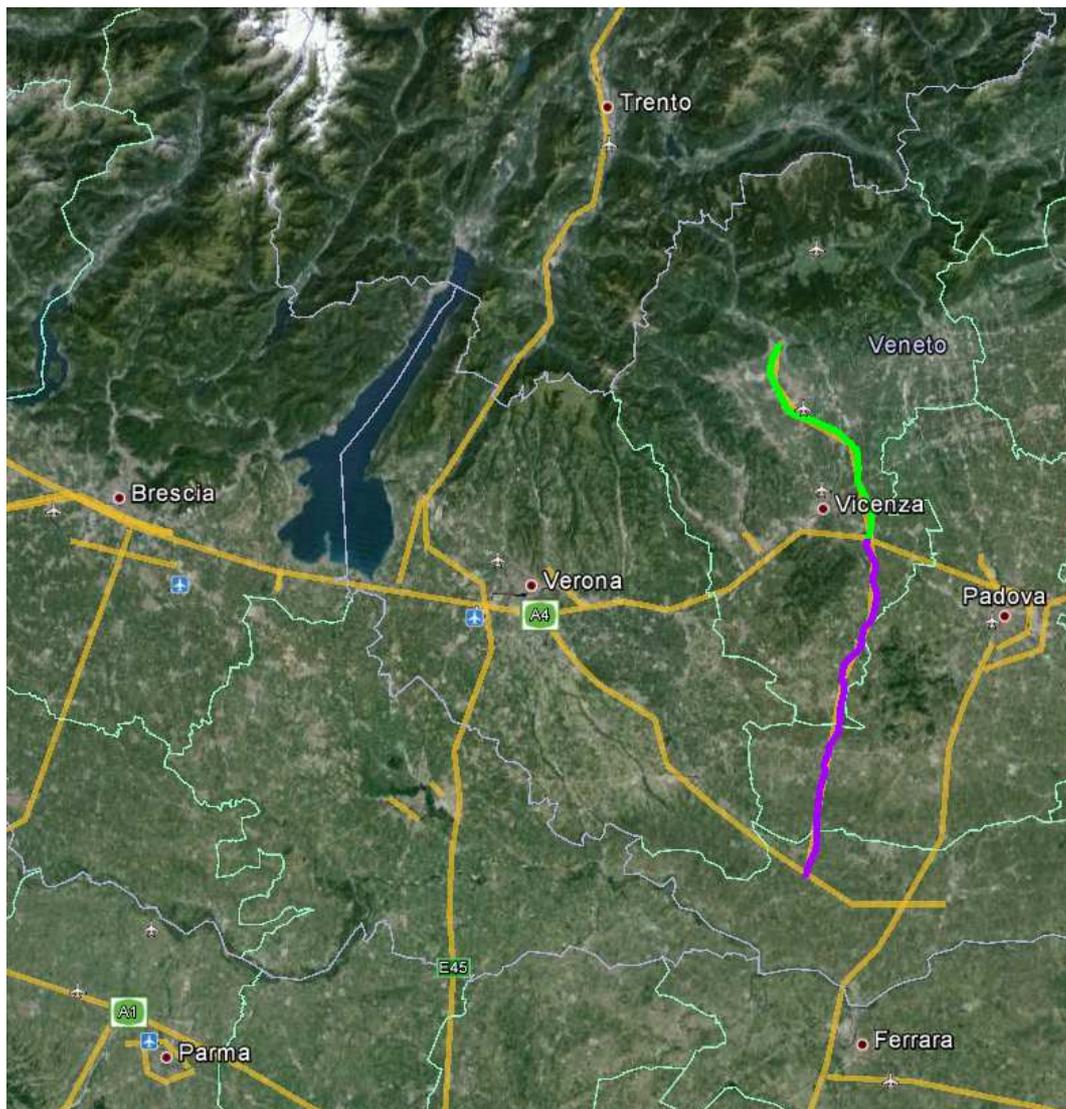
ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 5/5

PROPOSTA DI MODIFICA

Valdastico NORD – Aggiornamento dello status da “in costruzione” a completata

Valdastico SUD – Proposta inclusione in *comprehensive network*

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale – 10 ^a legislatura	
ALLEGATO B Dgr n.	del
	pag. 1/5



Modification Request of Geographical Data – Delegated Acts REGULATION (EU) No 1315/2013; Art.49.4 –										
 TENtec eGovernance of TEN-T	EUROPEAN COMMISSION Directorate-General for Mobility and Transport <hr/> TRANS-EUROPEAN TRANSPORT NETWORK (TEN-T)									
Validator Information										
Member State	ITALY									
Type of modification requested ⁽¹⁾										
<p>A) INCLUSION of logistic platforms, freight terminals, rail-road terminals, inland ports, maritime ports and airports in the comprehensive network, according to TEN-T Regulation 1315/2013 Art. 49.4(a) ⁽²⁾</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Logistic Platforms</td> <td><input type="checkbox"/> Rail-Road Terminals</td> <td><input type="checkbox"/> Freight Terminals</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Inland Ports</td> <td><input type="checkbox"/> Maritime Ports <small>(Threshold for: 2012-2013)</small></td> <td><input type="checkbox"/> Airports <small>(Threshold for: 2013-2014)</small></td> </tr> </table> <p>B) EXCLUSION of logistic platforms, freight terminals, rail-road terminals, inland ports, maritime ports and airports in the comprehensive network, according to TEN-T Regulation 1315/2013 Art. 49.4(b) For this exercise not applicable (see explanation on page 2)</p> <p>C) ADJUSTMENT of the maps for road, railway and inland waterway infrastructure in a strictly limited way so as to reflect progress in completing the network, according to TEN-T Regulation 1315/2013 Art. 49.4(c) ⁽³⁾</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Road</td> <td><input type="checkbox"/> Railways</td> <td><input type="checkbox"/> Inland Waterways</td> </tr> </table>		<input type="checkbox"/> Logistic Platforms	<input type="checkbox"/> Rail-Road Terminals	<input type="checkbox"/> Freight Terminals	<input type="checkbox"/> Inland Ports	<input type="checkbox"/> Maritime Ports <small>(Threshold for: 2012-2013)</small>	<input type="checkbox"/> Airports <small>(Threshold for: 2013-2014)</small>	<input checked="" type="checkbox"/> Road	<input type="checkbox"/> Railways	<input type="checkbox"/> Inland Waterways
<input type="checkbox"/> Logistic Platforms	<input type="checkbox"/> Rail-Road Terminals	<input type="checkbox"/> Freight Terminals								
<input type="checkbox"/> Inland Ports	<input type="checkbox"/> Maritime Ports <small>(Threshold for: 2012-2013)</small>	<input type="checkbox"/> Airports <small>(Threshold for: 2013-2014)</small>								
<input checked="" type="checkbox"/> Road	<input type="checkbox"/> Railways	<input type="checkbox"/> Inland Waterways								
Starting point/end point(s)/coordinates concerned (For type (C): ADJUSTMENTS):										
<p>Nr 3 ADJUSTMENT OF CORE NETWORK See Attached POI ("A4-A57_South.kmz; "A4-A57_North.kmz") <u>Starting point:</u> southern intersection of highways E70 with A57 (LAT 45°26'48.57"N; LON 12°4'37.97"E) <u>Ending point:</u> northern intersection of E70 with A57 (LAT 45°34'38.44"N; LON 12°21'2.98"E)</p>										
Description										
<p>Nr. 2 It refers to the proposal of including the so called "Passante di Mestre", section of the E70 highway, as part of the Core Network as far as it formally represent the substitution of the still existing A57 passing through the Municipality of Venice Mestre ("Tangenziale di Mestre"). The new section of the E70, operational since 2009 is formally used as bypass for the urban area of Venice in all the traffics from and to East direction. See annex "Path_3_PassantediMestre.jpeg". See also the inclusive picture annex "General.jpeg"</p>										

ALLEGATO B Dgr n.	del	pag. 2/5	
--------------------------	------------	----------	--

Supporting Documents	
<input checked="" type="checkbox"/> Maps (Screenshots) <input checked="" type="checkbox"/> Georeferenced data file/s (e.g. shapefile)	<input checked="" type="checkbox"/> Geographical Coordinates (e.g. csv, xls, xlsx) <input type="checkbox"/> Other
* For Geographical Coordinates and Georeferenced data files (supporting documents preferred), please provide the coordinate system used.	
Date + Signature + Stamp: Member State Validator (Obligatory)	
Please return the scanned form by e-mail to the responsible DG MOVE desk officer (COM Validator) with copy to the TENtec functional mailbox MOVE-TENTEC@ec.europa.eu	
1. Approval by COM Validator (desk officer)	
NAME & DATE	SIGNATURE
2. Acceptance after clearance of methodology	
NAME & DATE	SIGNATURE
3. Implementation by TENtec GIS Officer	
NAME & DATE	SIGNATURE

(1) According to REGULATION (EU) No 1315/2013; Art.49.4.

(2) If it is demonstrated that the latest two-year average of their traffic volume exceeds the relevant threshold;

(3) In adjusting those maps, the Commission shall not admit any adjustment in route alignment beyond that which is allowed by the relevant project authorization procedure.

Type and threshold rates	New threshold (INCLUSION,(2))	Initial threshold
Maritime Ports (bulk cargo) 1 % of average annual traffic volume	2,22 million tonnes per year	2,22 million tonnes per year
Maritime Ports (non-bulk cargo) 1 % of average annual traffic volume	1,41 million tonnes per year	1,27 million tonnes per year
Maritime Ports (Passengers) 1 % of the average annual volume	398.968 passengers per year	396.210 passengers per year
Airports (freight) 2 % of the average	26.857 tonnes per year	25.890 tonnes per year
Airports (passengers) 1 % of the average	860.256 passengers per year	783.060 passengers per year
Inland ports; Annual transshipment volume	500.000 tonnes per year	500.000 tonnes per year
Rail-Road Terminals; Logistic Platforms and Freight Terminals; Annual transshipment volume	800.000 tonnes per year	800.000 tonnes per year

The calculation of the "exclusion threshold" in accordance with article 49 § 4 (b) of the TEN-T Guidelines (the average traffic volume of the last six years, based on the relevant latest available Eurostat statistics) shows that, in several cases, this threshold would exceed both the initially applied threshold and the new "inclusion threshold". This situation is apparently a consequence of the

ALLEGATO B Dgr n.	del	pag. 3/5	
--------------------------	------------	----------	--

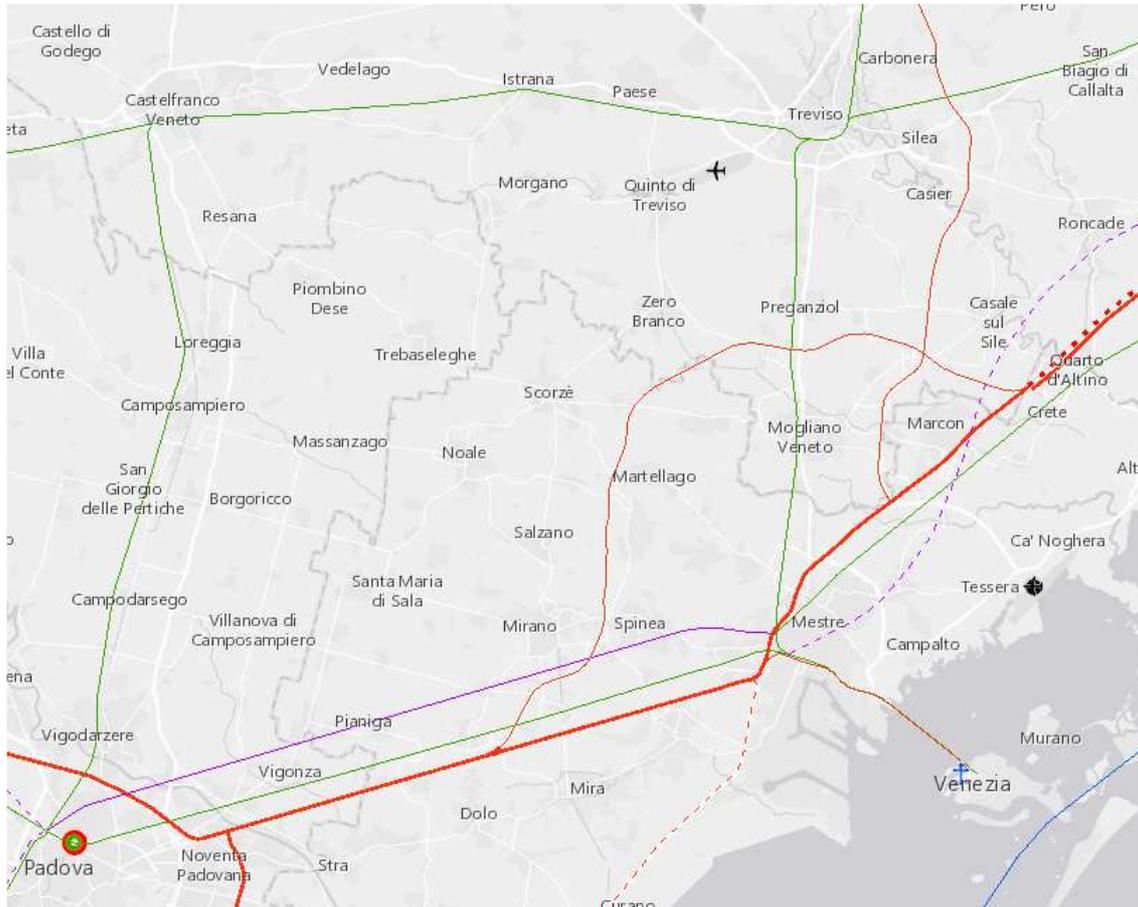
economic crisis. Therefore, it is decided to postpone exclusions of ports, airports and other multi-modal infrastructure to the next updating procedure based on Article 49 § 4 of the TEN-T Guidelines.

Please submit separate forms for each modification type respectively.
For modifications of the same type, one form is sufficient.

ALLEGATO B Dgr n.	del	pag. 4/5	
--------------------------	------------	-----------------	--

STATUS QUO

----- Passante di Mestre incluso nella sola "Comprehensive network"



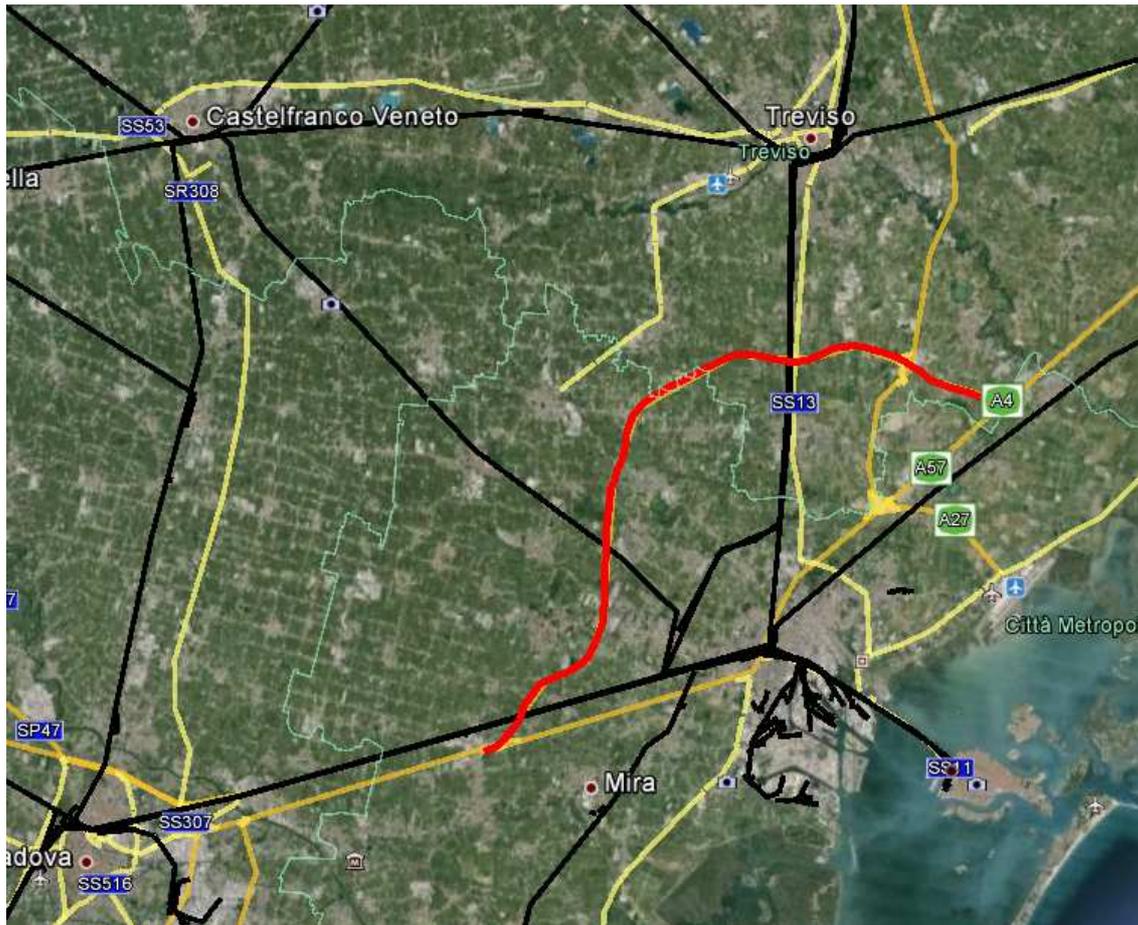
ALLEGATO B Dgr n.

del

pag. 5/5

PROPOSTA DI MODIFICA

Inclusione del Passante di Mestre nella "Core network"



 REGIONE DEL VENETO giunta regionale – 10 ^a legislatura	ALLEGATO C Dgr n.	del	pag. 1/4
---	--------------------------	------------	----------



Modification Request of Geographical Data – Delegated Acts REGULATION (EU) No 1315/2013; Art.49.4 –										
	EUROPEAN COMMISSION Directorate-General for Mobility and Transport									
TRANS-EUROPEAN TRANSPORT NETWORK (TEN-T)										
Validator Information										
Member State	ITALY									
Type of modification requested ⁽¹⁾										
<p>A) INCLUSION of logistic platforms, freight terminals, rail-road terminals, inland ports, maritime ports and airports in the comprehensive network, according to TEN-T Regulation 1315/2013 Art. 49.4(a) ⁽²⁾</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Logistic Platforms</td> <td><input type="checkbox"/> Rail-Road Terminals</td> <td><input type="checkbox"/> Freight Terminals</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Inland Ports</td> <td><input type="checkbox"/> Maritime Ports</td> <td><input type="checkbox"/> Airports</td> </tr> </table> <p style="font-size: small;">(Threshold for: 2012-2013) (Threshold for: 2013-2014)</p> <p>B) EXCLUSION of logistic platforms, freight terminals, rail-road terminals, inland ports, maritime ports and airports in the comprehensive network, according to TEN-T Regulation 1315/2013 Art. 49.4(b)</p> <p>For this exercise not applicable (see explanation on page 2)</p> <p>C) ADJUSTMENT of the maps for road, railway and inland waterway infrastructure in a strictly limited way so as to reflect progress in completing the network, according to TEN-T Regulation 1315/2013 Art. 49.4(c) ⁽³⁾</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Road</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Railways</td> <td><input type="checkbox"/> Inland Waterways</td> </tr> </table>		<input type="checkbox"/> Logistic Platforms	<input type="checkbox"/> Rail-Road Terminals	<input type="checkbox"/> Freight Terminals	<input type="checkbox"/> Inland Ports	<input type="checkbox"/> Maritime Ports	<input type="checkbox"/> Airports	<input type="checkbox"/> Road	<input checked="" type="checkbox"/> Railways	<input type="checkbox"/> Inland Waterways
<input type="checkbox"/> Logistic Platforms	<input type="checkbox"/> Rail-Road Terminals	<input type="checkbox"/> Freight Terminals								
<input type="checkbox"/> Inland Ports	<input type="checkbox"/> Maritime Ports	<input type="checkbox"/> Airports								
<input type="checkbox"/> Road	<input checked="" type="checkbox"/> Railways	<input type="checkbox"/> Inland Waterways								
Starting point/end point(s)/coordinates concerned (For type (C): ADJUSTMENTS):										
<p><i>Nr 1</i> ADJUSTMENT OF EXISTING COMPREHENSIVE NETWORK See Attached POI ("UDTV_Calalzo.kmz"; "Existing_Path_ConeglianoCalalzo.kmz & Existing_Path_ConeglianoCalalzo.jpeg") <u>Starting point:</u> intersection of railway Udine-Treviso-Venezia with railway Calalzo-Treviso-Venezia (LAT 45°53'46.47"N; LON 12°19'43.92"E) <u>Ending point:</u> actual end of the railway Calalzo-Treviso-Venezia in Calalzo (LAT 46°26'48.17"N; LON 12°23'25.87"E)</p> <p><i>Nr 2</i> ADJUSTMENT OF FORESEEN COMPREHENSIVE NETWORK See Attached POI ("Calalzo.kmz"; "Dobbiaco.kmz;") <u>Starting point:</u> actual end of the railway Calalzo-Treviso-Venezia in Calalzo (LAT 46°26'48.17"N; LON 12°23'25.87"E) <u>Ending point:</u> Dobbiaco, intersection with railway line Bolzano-Lienz-Villach (LAT 46°43'32.21"N; LON 12°13'16.04"E)</p>										

ALLEGATO C Dgr n.	del	pag. 2/4	
--------------------------	------------	----------	--

Description	
<p>Nr. 1 <i>It refers to the request of inclusion within the comprehensive network of the existing railway line connecting Venice through Conegliano to Calalzo. See annex "Existing_Path_ConeglianoCalalzo.kmz & Existing_Path_ConeglianoCalalzo.jpeg"</i></p> <p>Nr. 2 <i>It refers to the request of inclusion within the comprehensive network of the foreseen railway line connecting Calalzo to Dobbiaco. See annex "Foreseen_Path_CalalzoDobbiaco.pdf"</i></p> <p><i>See also the inclusive picture annex "General_rail.pdf"</i></p>	
Supporting Documents	
<input checked="" type="checkbox"/> Maps (Screenshots) <input checked="" type="checkbox"/> Geographical Coordinates (e.g. csv, xls, xlsx) <input checked="" type="checkbox"/> Georeferenced data file/s (e.g. shapefile) <input type="checkbox"/> Other <small>* For Geographical Coordinates and Georeferenced data files (supporting documents preferred), please provide the coordinate system used.</small>	
Date + Signature + Stamp: Member State Validator (Obligatory)	
Please return the scanned form by e-mail to the responsible DG MOVE desk officer (COM Validator) with copy to the TENtec functional mailbox MOVE-TENTEC@ec.europa.eu	
1. Approval by COM Validator (desk officer)	
NAME & DATE	SIGNATURE
2. Acceptance after clearance of methodology	
NAME & DATE	SIGNATURE
3. Implementation by TENtec GIS Officer	
NAME & DATE	SIGNATURE

(1) According to REGULATION (EU) No 1315/2013; Art.49.4.
 (2) If it is demonstrated that the latest two-year average of their traffic volume exceeds the relevant threshold;
 (3) In adjusting those maps, the Commission shall not admit any adjustment in route alignment beyond that which is allowed by the relevant project authorization procedure.

ALLEGATO C Dgr n.	del	pag. 3/4	
--------------------------	------------	-----------------	--

Type and threshold rates	New threshold (INCLUSION,(2))	Initial threshold
Maritime Ports (bulk cargo)	2,22 million	2,22 million
1 % of average annual traffic volume	tonnes per year	tonnes per year
Maritime Ports (non-bulk cargo)	1,41 million	1,27 million
1 % of average annual traffic volume	tonnes per year	tonnes per year
Maritime Ports (Passengers)	398.968	396.210
1 % of the average annual volume	passengers per year	passengers per year
Airports (freight)	26.857	25.890
2 % of the average	tonnes per year	tonnes per year
Airports (passengers)	860.256	783.060
1 % of the average	passengers per year	passengers per year
Inland ports; Annual transshipment volume	500.000	500.000
	tonnes per year	tonnes per year
Rail-Road Terminals; Logistic Platforms and Freight Terminals; Annual transshipment volume	800.000	800.000
	tonnes per year	tonnes per year

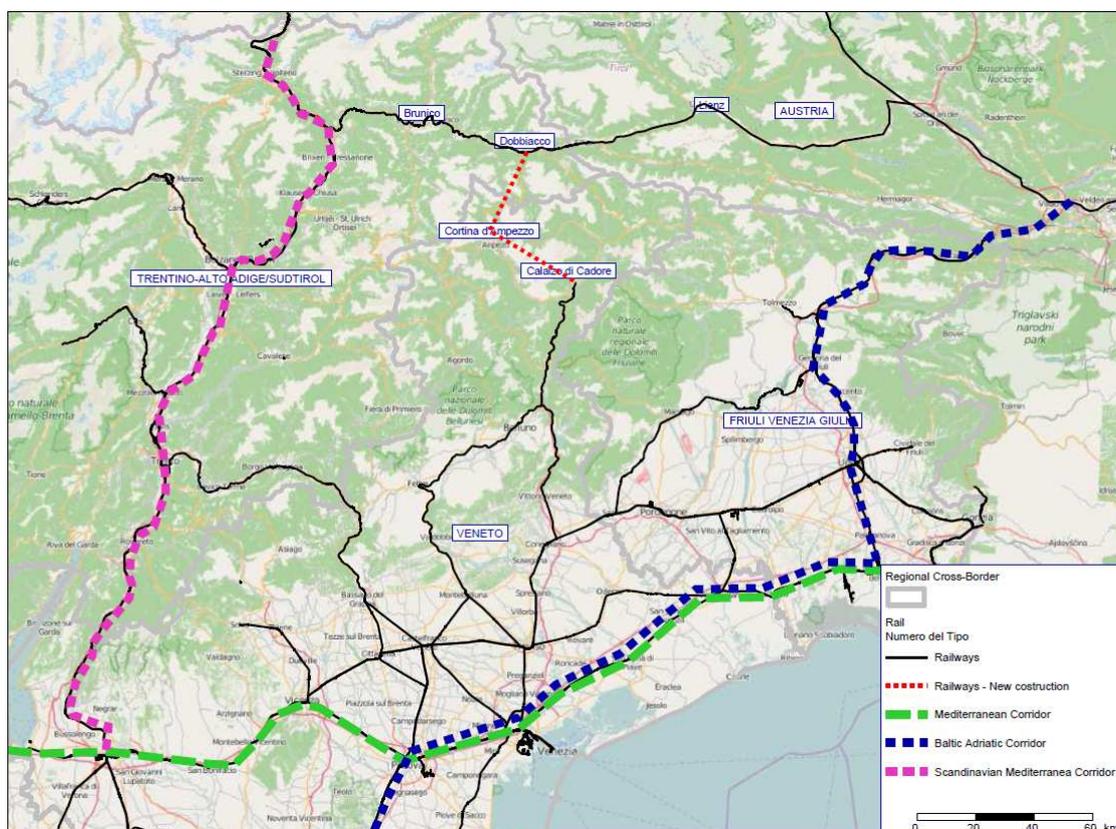
The calculation of the "exclusion threshold" in accordance with article 49 § 4 (b) of the TEN-T Guidelines (the average traffic volume of the last six years, based on the relevant latest available Eurostat statistics) shows that, in several cases, this threshold would exceed both the initially applied threshold and the new "inclusion threshold". This situation is apparently a consequence of the economic crisis. Therefore, it is decided to postpone exclusions of ports, airports and other multi-modal infrastructure to the next updating procedure based on Article 49 § 4 of the TEN-T Guidelines.

**Please submit separate forms for each modification type respectively.
For modifications of the same type, one form is sufficient.**

ALLEGATO C Dgr n.	del	pag. 4/4
--------------------------	------------	-----------------

PROPOSTA DI MODIFICA

- Proposta di estensione *Comprehensive network* ferroviaria per il tratto esistente Conegliano -Calalzo
- Proposta di estensione *Comprehensive network* ferroviaria per il tratto in progetto fino a Dobbiaco.



(Codice interno: 311618)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1677 del 19 novembre 2015

Approvazione del Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e il Compartimento di Polizia Ferroviaria per lo sviluppo della cultura della sicurezza in ambito ferroviario.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva l'atto d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e il Compartimento di Polizia Ferroviaria per il Veneto per la promozione di iniziative per favorire la sensibilizzazione e l'acquisizione di corretti comportamenti nell'uso del mezzo ferroviario e nell'accesso alle infrastrutture ferroviarie.

L'Assessore Elisa De Berti, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, recante "Norme sul conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, ex art. 4 c. 4 della Legge 15 marzo 1997, n. , ha attribuito alle Regioni compiti e funzioni relativi alla gestione del servizio pubblico di trasporto di interesse regionale. Tali deleghe sono state in seguito oggetto del processo di regolamentazione avvenuta attraverso la Legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, "Norme sulla disciplina e l'organizzazione del trasporto pubblico locale".

Le funzioni delegate alla Regione del Veneto comprendono il processo di affidamento e sorveglianza del servizio sulla rete, regolato da appositi contratti di servizio, mentre le funzioni concernenti la sicurezza dell'attrezzaggio, il rispetto e l'adeguatezza alla normativa comunitaria e nazionale circa gli standard tecnici, nonché i necessari processi autorizzativi e le funzioni di controllo sono state affidate a far data dal 2008 all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, che svolge i compiti e le funzioni per essa previsti dalla direttiva 2004/49/CE richiamati all'articolo 6 del decreto legislativo n. 162/2007.

In particolare le attribuzioni dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, coerentemente con quanto disposto con la Direttiva quadro europea 2004/49/CE, comprendono lo svolgimento di attività tese al controllo del mantenimento dei requisiti accertati all'atto del rilascio dei certificati di sicurezza agli operatori ferroviari, la sorveglianza sulle prestazioni di servizio pubblico e delle attività svolte dai centri di formazione.

Il tema della sicurezza all'interno dei convogli ferroviari e delle stazioni è sempre più attuale, sia alla luce dei recenti episodi di violenza perpetrati ai danni del personale di servizio e dei passeggeri, ma anche per l'uso imprudente del mezzo ferroviario e la frequenza degli intollerabili atti di vandalismo perpetrati in molti casi da giovani e giovanissimi.

Il Servizio Polizia Ferroviaria ha intrapreso campagne comunicative volte alla sensibilizzazione dei giovani all'uso corretto del treno e all'adozione di comportamenti sicuri in ambito ferroviario. Spesso, infatti, sono gli utenti più giovani ad essere vittima di comportamenti imprudenti, mossi non solo da atteggiamenti volontari di sfida, ma anche dall'inconsapevolezza dei rischi presenti sullo scenario ferroviario.

Già a partire 2013 il Servizio Polizia Ferroviaria ha avviato una prima campagna di sicurezza ferroviaria dal titolo "Non calpestiamo la linea gialla. Restiamo in campo", in collaborazione con l'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) e la FIP (Federazione Italiana di Pallacanestro) per stimolare i più giovani, attraverso il gioco del basket, ad apprendere i comportamenti da tenere in stazione per la propria incolumità.

Nel 2014 il Servizio Polizia Ferroviaria ha avviato la campagna di sicurezza ferroviaria "Fai un passo indietro per andare avanti - Sosteniamo la Sicurezza arriviamo insieme alla meta", in collaborazione con ANSF e la FIR (Federazione Italiana Rugby) per stimolare i più giovani, attraverso il gioco del rugby, ad apprendere i comportamenti da tenere in stazione per la propria incolumità.

Le due campagne hanno permesso di attuare numerose iniziative in diverse città capoluogo di regione, offrendo buoni riscontri in merito alla diffusione presso i giovani della cultura dell'uso sicuro del mezzo ferroviario.

Partendo dai risultati già acquisiti e in considerazione di recenti episodi che hanno coinvolto utenti e personale del servizio a bordo dei treni, la Regione Veneto considera prioritario mantenere viva l'attenzione sui problemi della sicurezza e sul corretto

uso del mezzo ferroviario. Per tale motivo, con questo atto si propone l'attivazione di un protocollo d'intesa con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, la Polizia Ferroviaria e l'Ufficio Scolastico Regione volto all'organizzazione di iniziative rivolte in modo prioritario ad alcuni obiettivi specifici che riguardano il trasporto ferroviario in Veneto:

- diffondere la consapevolezza fra i giovani utenti dei rischi derivanti da comportamenti impropri nell'uso dei mezzi ferroviari, da sottovalutazione delle implicazioni legate alla presenza delle strutture rotabili, dal mancato rispetto delle norme connesse all'uso ed alla presenza del mezzo ferroviario e delle strutture ad esso collegate;
- promuovere un utilizzo responsabile del mezzo ferroviario per motivi di studio o di svago e una maggiore consapevolezza delle conseguenze che episodi vandalici possono generare sulla comunità locale e sulla società civile;
- promuovere le buone pratiche connesse all'uso del mezzo ferroviario, alla sua conservazione, al miglioramento del suo utilizzo e agli standards di confort del servizio pubblico, contrastando la diffusione di comportamenti, condotte ed atteggiamenti in grado di degradare l'offerta complessiva del servizio pubblico;
- implementare gli strumenti di controllo, verifica e dissuasione dei fenomeni di violenza, bullismo e in generale dei comportamenti lesivi per gli utenti ed il personale di servizio all'interno dei mezzi ferroviari.

Le attività del protocollo si articoleranno in diverse azioni, quali concorsi per gli istituti scolastici veneti, convegni, tavole rotonde, seminari etc. possibili grazie al concorso finanziario dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria.

L'iniziativa si presenta di grande rilevanza ed innovativa sotto il profilo dei contenuti che si intende affrontare, dal momento che punta a diffondere e sviluppare nel sistema educativo di istruzione e formazione la cultura della sicurezza e della salute, nonché del rispetto del bene comune nell'ambito del trasporto ferroviario, incentivando un utilizzo responsabile del mezzo ferroviario per motivi di studio o di svago e una maggiore consapevolezza delle conseguenze che episodi vandalici possono generare sulla comunità locale e sulla società civile;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Direttiva 2004/49/CE;

Visto l'art. 6 del D. Lgs. n. 162/2007;

Visto l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

Visto l'art. 21 della L. 11 febbraio 2005, n. 15;

Visto l'art. 3 c. 2 l. b) del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

Visto l'art. 6 c. 5 del D. L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9.

Visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e il Compartimento di Polizia Ferroviaria, il cui testo è allegato (**Allegato A**) al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante;
3. di individuare ai sensi dell'art. 4 della L. 7 agosto 1990, n. 241 nella Sezione Logistica l'Unità organizzativa responsabile del procedimento cui saranno delegati gli adempimenti procedurali ad esso connesso;
4. di dare atto che alla sottoscrizione provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 1677 del 19 novembre 2015**

pag. 1/6

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO, DIREZIONE GENERALE, con sede in Venezia, S. Croce 1299

e

L'AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE, con sede in Firenze, Piazza della Stazione 45

e

IL MINISTERO DELL'INTERNO, DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO, SERVIZIO POLIZIA FERROVIARIA, COMPARTIMENTO DI POLIZIA FERROVIARIA PER IL VENETO, con sede in Venezia, Via Montagnola 2

e

LA REGIONE DEL VENETO – Giunta Regionale con sede a Venezia, Dorsoduro 3901

**PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA
NELL'AMBITO DEI SISTEMI DI TRASPORTO FERROVIARIO**

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – articolazione periferica del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con competenza sulle scuole del territorio regionale – (nel seguito denominata **USR**), rappresentato dal Direttore Regionale Dr.ssa Daniela Beltrame,

l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (di seguito denominata **ANSF**) rappresentata dal Direttore Ingegnere Alberto Chiovelli,

il Compartimento di Polizia Ferroviaria per il Veneto – articolazione periferica del Ministero dell'Interno con competenza sulle ferrovie del territorio regionale – (nel seguito denominata **POLFER**), rappresentata dal Dirigente Dr.ssa Daniela De Bernardin,

la Regione del Veneto (nel seguito denominata **RV**), rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale dott. Luca Zaia,

Visti

- il D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1677 del 19 novembre 2015

pag. 2/6

- l'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59 che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni Scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, adottato, con riferimento all'anno 2009, ex art. 11, comma 2, D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.;
- il documento di indirizzo del MIUR per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", prot. n.AOODGOS2079 del 4 marzo 2009;
- Decreto Legislativo 17 aprile 2014, n. 70, recante "Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario", articolo 4, comma 4, e 5, comma 1;

Considerato che

- La Regione del Veneto esercita le competenze in materia di trasporto regionale ai sensi del decreto legislativo 422/1997 e persegue l'obiettivo di soddisfare la domanda di mobilità anche mediante la modalità ferroviaria;
- I servizi di trasporto ferroviario di persone di interesse regionale e locale nell'ambito del territorio veneto, di cui all'art. 9 del D. Lgs. 422/1997 sono attualmente disciplinati dal contratto pluriennale, stipulato tra la Regione del Veneto e Trenitalia S.p.A. denominato "Contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale", e, direttamente dalla Regione del Veneto attraverso la società controllata Sistemi Territoriali S.p.A per i servizi ferroviari sulla linea "Mestre-Adria";
- detto contratto è stato oggetto di modifica in forza dell'"Atto modificativo - integrativo del contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale per il periodo 01.01.2009-31.12.2014", il cui schema è stato approvato il 10 aprile 2013 con DGR n. 436 e sottoscritto il 27 maggio 2013, finalizzato all'avvio dal 15 dicembre 2013 del sistema di orario cadenzato veneto;

Preso atto che

- il MIUR cura l'istruzione, la formazione e l'educazione dei giovani anche relativamente all'affermazione della cultura della legalità e della sicurezza, promuovendo a tal fine iniziative e azioni di ricerca educativa e didattica sul territorio nazionale;
- l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie cura la promozione, la diffusione ed il consolidamento della cultura della salute e della sicurezza che costituisce un elemento caratterizzante l'operatività dell'ANSF stessa e che pertanto tale soggetto intende promuovere iniziative di sviluppo della cultura della prevenzione allo scopo di contribuire alla riduzione degli eventi incidentali che colpiscono in particolar modo la popolazione giovanile che utilizza il trasporto ferroviario;
- che il Servizio di Polizia Ferroviaria indirizza la propria azione al soddisfacimento della domanda di sicurezza dei Cittadini, anche in modo preventivo, e che è già impegnato in un'opera di sensibilizzazione della popolazione giovanile all'uso consapevole e corretto del mezzo ferroviario;
- che la Regione del Veneto con DGR n. 2543 del 23.12.2014 ha esteso la possibilità al personale delle Forze Armate in divisa di usufruire dei servizi di trasporto pubblico locale (ferrovia e bus) gratuitamente con lo scopo di favorire la legalità e promuovere un'attività di dissuasione nei confronti delle possibili azioni che minano la sicurezza dei viaggiatori ;

Rilevato

ALLEGATO A alla Dgr n. 1677 del 19 novembre 2015

pag. 3/6

- che l'istruzione, la formazione, l'informazione, la comunicazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle nuove generazioni, in particolare su temi quali la sicurezza e la salute, il rispetto della legalità e l'affermazione della propria responsabilità di cittadini nella comunità scolastica e nella società civile, rientrano tra gli obiettivi dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e della Regione del Veneto e che le attività dell'ANSF e della POLFER possono trovare giovamento da una migliorata cultura e conoscenza delle problematiche di rischio connesse alla presenza e all'improprio utilizzo delle strutture ferroviarie, oltre che dalla maggiore consapevolezza dei rischi e conseguenze derivanti da atti vandalici;

Appurato che

- l'USR e la Regione Veneto intendono sostenere la diffusione della cultura della sicurezza e salute individuale nelle istituzioni scolastiche e formative, promuovendo l'adozione di comportamenti corretti e responsabili e rispettosi del bene comune;
- l'ANSF e la POLFER intendono promuovere la diffusione della cultura della sicurezza e della salute anche tra i giovani, favorendo la consapevolezza della funzione del trasporto ferroviario, delle sue implicazioni positive ma anche dei rischi che la presenza e l'improprio utilizzo delle strutture ferroviarie possono determinare, attraverso un'azione di sostegno agli interventi predisposti specificamente dalle istituzioni scolastiche e formative nel corso dell'attività educativa rivolta agli allievi;
- l'USR, l'ANSF, la POLFER e Regione Veneto intendono avviare una collaborazione per realizzare nelle istituzioni scolastiche e formative di secondo ciclo progetti che abbiano come fine:
 - diffondere la consapevolezza fra i giovani utenti dei rischi derivanti da comportamenti impropri nell'uso dei mezzi ferroviari, da sottovalutazione delle implicazioni legate alla presenza delle strutture rotabili, da mancato rispetto delle norme connesse all'uso ed alla presenza del mezzo ferroviario e delle strutture ad esso collegate;
 - promuovere un utilizzo responsabile del mezzo ferroviario per motivi di studio o di svago e una maggiore consapevolezza delle conseguenze che episodi vandalici possono generare sulla comunità locale e sulla società civile;
 - promuovere le buone pratiche connesse all'uso del mezzo ferroviario, alla sua conservazione, al miglioramento del suo utilizzo e agli standards di confort del servizio pubblico, contrastando la diffusione di comportamenti, condotte ed atteggiamenti in grado di degradare l'offerta complessiva del servizio pubblico;
 - implementare gli strumenti di controllo, verifica e dissuasione dei fenomeni di violenza, bullismo e in generale dei comportamenti lesivi per la clientela all'interno dei mezzi ferroviari che comportano un abbassamento della qualità generale del servizio.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante dell'accordo e ne specificano finalità e obiettivi.

Art. 2 - Finalità e oggetto del Protocollo

Le parti firmatarie si costituiscono come Partner per la promozione di progetti nelle istituzioni scolastiche e formative di secondo ciclo e intendono perseguire le seguenti finalità:

ALLEGATO A alla Dgr n. 1677 del 19 novembre 2015

pag. 4/6

- 1) attuare una fattiva e qualificata collaborazione per diffondere e sviluppare nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione la cultura della sicurezza e della salute negli ambienti di vita, nonché del rispetto del bene comune e dei comportamenti consoni al sistema dei trasporti e di quello ferroviario in particolare;
- 2) promuovere progetti destinati a sensibilizzare gli studenti e gli operatori della scuola e dell'amministrazione, per sviluppare una consapevole cultura sociale sui temi della prevenzione degli incidenti derivanti da comportamenti non rispettosi delle norme o derivanti da ignoranza dei rischi connessi alla presenza ed al funzionamento del trasporto su ferro;
- 3) promuovere progetti destinati a sensibilizzare gli studenti e gli operatori della scuola e dell'amministrazione, per sviluppare una adeguata consapevolezza delle conseguenze che atti vandalici che interessano il trasporto ferroviario possono generare sulla comunità locale e sulla società civile;
- 4) promuovere le buone pratiche connesse all'uso del mezzo ferroviario, alla sua conservazione, al miglioramento del suo utilizzo e agli standards di confort del servizio pubblico, contrastando la diffusione di comportamenti, condotte ed atteggiamenti in grado di degradare l'offerta complessiva del servizio pubblico;
- 5) implementare gli strumenti di controllo, verifica e dissuasione dei fenomeni di violenza, bullismo e in generale dei comportamenti lesivi per la clientela all'interno dei mezzi ferroviari che comportano un abbassamento della qualità generale del servizio.

Art. 3 - Ambiti di collaborazione

L'USR, l'ANSF, la POLFER e Regione Veneto si impegnano a sviluppare le predette finalità mediante:

- a. la promozione di iniziative (concorsi, manifestazioni, progetti, ecc.) rivolte ad alunni delle istituzioni scolastiche e formative di secondo ciclo della Regione Veneto, per favorire la sensibilizzazione e l'acquisizione di corretti comportamenti negli ambiti di intervento indicati nel presente protocollo;
- b. la promozione di un bando di concorso da parte dell'**Ufficio Scolastico Regionale e di Regione Veneto** con cui orientare le attività delle istituzioni scolastiche e formative di secondo ciclo per la promozione della sicurezza nell'ambiente di vita legato al trasporto ferroviario;
- c. la disponibilità da parte della **Polizia Ferroviaria** ad effettuare e/o sostenere interventi diretti presso gli istituti scolastici e formativi, con proprio personale e materiale didattico, secondo pianificazione da concordare nell'ambito del "*Gruppo di coordinamento*" di cui all'art. 5;
- d. la disponibilità da parte dell'**Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie** a fornire consulenza ai singoli istituti per l'elaborazione dei progetti con cui intenderanno partecipare al bando di concorso e l'impegno a finanziare la realizzazione del bando stesso;
- e. la disponibilità da parte della **Regione Veneto**, per il tramite dell'Area Infrastrutture per la diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa di sensibilizzazione e la valorizzazione dei prodotti ritenuti più interessanti in fase di valutazione.

Art. 4 - Modalità attuative del protocollo

Per quanto riguarda gli interventi diretti presso gli Istituti scolastici e formativi, sarà concordata tra USR, Regione Veneto e POLFER una opportuna pianificazione, secondo le relative disponibilità.

L'USR, con atto del Direttore Generale, procederà a costituire:

- il "*Gruppo di coordinamento*" di cui all'articolo 5, il cui fine è definire, programmare e coordinare l'attuazione delle varie iniziative di sensibilizzazione, tra cui il bando di concorso, nonché curare la loro pubblicizzazione e la diffusione dei risultati;
- la "*Commissione di Valutazione*" di cui all'articolo 6, il cui fine è valutare e selezionare i prodotti presentati dalle istituzioni scolastiche e formative partecipanti al bando di concorso.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1677 del 19 novembre 2015

pag. 5/6

L'ANSF, la POLFER e Regione Veneto si impegnano ad individuare e segnalare all'USR propri rappresentanti quali componenti del *Gruppo di coordinamento*.

Per realizzare le attività sopra descritte le parti si impegnano a individuare risorse umane, strumentali ed eventualmente finanziarie, con riferimento alle esigenze connesse alle specifiche attività e compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio.

L'ANSF si impegna a fornire la copertura dei contributi erogati alle istituzioni scolastiche e formative partecipanti, a fronte della presentazione da parte di queste ultime del prodotto finale, e a premiare le istituzioni i cui prodotti siano ritenuti significativi e selezionati in relazione agli obiettivi e sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nel bando di concorso e applicati in modo insindacabile dalla Commissione di valutazione. In particolare, saranno concordati tra USR, Regione Veneto e ANSF tempi e modi per l'erogazione delle risorse finanziarie, in relazione allo stato di avanzamento delle attività programmate.

Per quanto riguarda la diffusione dell'iniziativa di sensibilizzazione e la pubblicizzazione dei prodotti ritenuti più interessanti, in sede di Gruppo di coordinamento saranno concordati gli obiettivi da raggiungere e le forme di pubblicità.

Art. 5 – Gruppo di coordinamento

Per la gestione delle attività di cui sopra è costituito, con atto unilaterale del Direttore Generale dell'USR, il "*Gruppo di coordinamento*" così composto:

- **due rappresentanti dell'USR**, indicati dal Direttore Generale dell'USR Lombardia;
- **un rappresentante dell'ANSF**, indicato dal Direttore dell'ANSF;
- **un rappresentante della POLFER**, indicato dal Dirigente della POLFER;
- **un rappresentante di Regione del Veneto**, indicati dall'Area Infrastrutture.

Art. 6 – Commissione di valutazione

Per le attività di valutazione dei prodotti realizzati dalle istituzioni è costituita, con atto unilaterale del Direttore Generale dell'USR, la "*Commissione di valutazione*" così composta:

- **tutti i componenti del Gruppo di coordinamento**;
- **un rappresentante delle Associazioni dei Genitori**, individuato dal Direttore Generale dell'USR su proposta delle Associazioni stesse;
- **un rappresentante della Consulta degli Studenti**, individuato dal Direttore Generale dell'USR su proposta della Consulta stessa.

Art. 7 – Validità

Il presente **Protocollo** viene prodotto in quattro originali sottoscritti dai Partner decorre dalla data di completa sottoscrizione e ha durata annuale.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1677 del 19 novembre 2015

pag. 6/6

Ufficio Scolastico
Regionale
per il Veneto
Il Direttore Generale

*Dott.ssa Daniela
Beltrame*

Agenzia Nazionale
per
la Sicurezza delle
Ferrovie
Il Direttore

*Ing. Alberto
Chiovelli*

Compartimento di
Polizia
Ferroviaria per il
Veneto

Regione Veneto
Il Presidente

Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 311619)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1678 del 19 novembre 2015

Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia) e Autorità Portuale di Venezia. Piattaforma d'altura al Porto di Venezia e terminal container Montesyndial - Comune di localizzazione Venezia. Legge obiettivo 443/2001; art. 165, comma 5, D. Lgs 163/2006. Parere in merito di localizzazione dell'opera.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento è finalizzato all'espressione del parere che il Presidente della Regione deve rendere in sede CIPE ai sensi dell'art. 165 c.5 del D. Lgs 163/06, sentito il Comune nel cui territorio si realizza l'opera, per la definizione dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'intervento denominato "Terminal plurimodale off-shore al largo della costa veneta".

L'Assessore Elisa De Berti, di concerto con gli Assessori Cristiano Corazzari, Giuseppe Pan e Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Il Terminal plurimodale off-shore al largo della costa veneta è infrastruttura strategica e di preminente interesse nazionale ai sensi dell'art. 1 della L. n. 443 del 21 dicembre 2001.

Tale classificazione strategica è stata confermata ad ultimo nell'aggiornamento del "Programma delle infrastrutture strategiche del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti - L. 443/2001, art. 1, c. allegato al Documento di Economia e Finanza (DEF) 2015.

Con nota 03.05.2012 prot. 176/GAB, acquisita agli atti in data 08.05.2012 prot. 210446, il Magistrato alle Acque di Venezia, con sede legale presso il Palazzo X Savi, S. Polo, 19, Venezia (ora Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia), in qualità di Soggetto Proponente, ha provveduto ad attivare la procedura di VIA relativa all'intervento in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e del D.Lgs. 152/2006.

Contestualmente all'istanza, il Proponente ha altresì trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed all'Unità Complessa VIA della Regione del Veneto la documentazione relativa al progetto preliminare ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, successivamente integrata in data 13.09.2012 con nota prot. 333/GAB.

La procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nazionale si è conclusa con il giudizio di compatibilità ambientale ex art. 183 del D. Lgs 163/06 n. 1320 rilasciato in data 2 agosto 2013. Il progetto preliminare aggiornato dall'Autorità Portuale di Venezia è stato quindi trasmesso al Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti ai sensi dell'art. 165 del D. Lgs 163/06 in data 24 settembre 2014. La conferenza dei servizi relativa alla procedura si è formalmente conclusa in data 25 novembre 2014 con l'invio della documentazione al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'acquisizione del relativo parere.

Frattanto, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 101 del 21 marzo 2014, la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Venezia "è stata estesa alla superficie destinata alla Piattaforma d'Altura (localizzata alle coordinate Lat. 45°17,3'N Long. 12°30,4'E WGS84), ai relativi bacini di evoluzione, agli specchi acquei e alla rada ad esso complementari nonché al canale di grande navigazione di congiungimento dello stesso alla bocca di porto di Malamocco e alle aree di collegamento in mare e a terra per il passaggio di impianti e infrastrutture di collegamento". Conseguentemente l'opera è stata riconosciuta come ampliamento portuale facente parte integrante del Porto di Venezia e quindi di competenza dell'Autorità Portuale.

Nel contesto della programmazione comunitaria, va tenuto presente che l'intervento del Terminal plurimodale off-shore ricade all'interno del nodo «core» di Venezia individuato all'Allegato II del Regolamento UE n. 1315 dell'11 dicembre 2013 recante orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (Elenco dei nodi e delle reti centrale e globale). L'allegato individua in particolare i nodi caratterizzati dalla presenza di porti marittimi e porti interni, strettamente connessi al sistema dei corridoi paneuropei TEN-T, individuati nella fattispecie dal corridoio «Transpadano» e «Adriatico-Baltico».

Il progetto ricomprende le seguenti componenti funzionali:

1. una diga foranea a forma di C, della lunghezza di circa 4 chilometri, su un fondale di 20 metri di profondità, orientata per proteggere il porto d'altura dalle onde provenienti da nord-est e sud-est;

2. il Terminal petrolifero che prevede l'ormeggio simultaneo di tre navi tanker porta prodotti petroliferi, la piattaforma servizi comprensiva di edifici ed impianti per la gestione del terminal petroliferi e le opere accessorie di convogliamento dei fluidi (piperlines dei prodotti petroliferi e linee di servizio per acqua potabile, energia elettrica e dati) che attraversano per complessivi 26,9 chilometri il mare Adriatico prima (15,7 Km) e poi dopo aver attraversato il litorale di Malamocco la laguna (11,2 Km), verso il punto di distribuzione in terraferma ubicato presso l'Isola dei Serbatoi a Porto Marghera. Tale intervento trova fondamento nell'art. 3 c. 1 della Legge 29 novembre 1984, n. 798 "Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia" (cd. Legge Speciale), che ha previsto lo stanziamento di risorse specifiche per l'attuazione di *studi e progettazioni relativi alle opere di competenza dello Stato per l'aggiornamento degli studi sulla laguna, con particolare riferimento ad uno studio di fattibilità delle opere necessarie ad evitare il trasporto nella laguna di petroli e derivati, a ripristinare i livelli di profondità dei canali di transito nei termini previsti dalla legge 16 aprile 1973, n. 171, e compatibili col traffico mercantile, nonché all'apertura delle valli da pesca;*

3. il Terminal container, comprensivo del sistema di movimentazione e trasferimento delle merci-container da e per il terminal a terra (terminal onshore) presso l'area Montesyndial a Porto Marghera attraverso l'utilizzo di navi mama vessel.

La Commissione Tecnica Regionale in materia di Valutazione di impatto ambientale ha espresso parere favorevole sul progetto dell'intervento in parola con prescrizioni e raccomandazioni con voto n. 430 del 31.07.2013, fatto proprio con DGR n. 2262/2013, che ha sospeso l'efficacia del provvedimento fino alla sottoscrizione da parte del Magistrato alle Acque di Venezia del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30.07.2013 da Regione del Veneto, Autorità Portuale di Venezia ed Associazioni di categoria della pesca e dell'acquacoltura.

Per opere quale è quella in esame, rientranti fra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, la Regione del Veneto, come noto, è interessata dalle procedure di cui al D.Lgs. 163/2006 sotto due profili: quello attinente la pronuncia di compatibilità ambientale di cui si è sopra detto, e quello invece previsto dall'art. 165, comma 5, in merito alla localizzazione dell'intervento. La citata norma statale prevede, infatti, che il progetto preliminare venga approvato dal CIPE, che decide a maggioranza, con il consenso, ai fini dell'intesa sulla localizzazione, da parte dei Presidenti delle Regioni interessate, che si pronunciano sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera.

A tal fine, con nota del 3 maggio 2014 prot. 539454 del Dipartimento Territorio, sono stati convocati il Comune di Venezia e l'Amministrazione provinciale di Venezia, in relazione alle specifiche competenze in materia urbanistica, per l'esame congiunto del progetto preliminare, riunione tenutasi il giorno 30 dicembre 2014 presso la sede regionale di Palazzo Linetti in Venezia. Il verbale istruttorio di tale riunione è riportato in **Allegato A** alla presente deliberazione, quale sua parte integrante.

Ora, in considerazione dell'importanza che l'opera riveste per l'area veneta e sulla base dei pareri istruttori raccolti da parte delle Strutture regionali competenti, si propone di esprimere il consenso ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera in argomento, richiamando quanto previsto dalla propria precedente deliberazione DGR 2262/2013, con le seguenti prescrizioni:

- a. che venga dato riscontro a quanto richiesto dal comune di Venezia e dalla Provincia di Venezia nei rispettivi pareri, riportati nel verbale della riunione del 30.12.2014, **Allegato A**;
- b. che prima della definizione della progettazione definitiva venga formalizzato un accordo con le Associazioni di categoria della pesca e della acquacoltura volto a tutelare le attività economiche che potrebbero risentire sia dalla esecuzione che dall'esercizio delle opere e a definire i più idonei interventi compensativi e di mitigazione;
- c. che prima della definizione della progettazione definitiva venga formalmente consultato il "Tavolo permanente per Porto Marghera", con i relativi gruppi di lavoro, istituiti dalla Regione.

Il presente atto va trasmesso al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto previsto dal citato art. 165, D.Lgs. 163/2006, ai fini del successivo esame da parte del CIPE.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 21.12.2001, n. 443 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

RICHIAMATA la DGR 2262 del 10.12.2013 "Magistrato alle Acque di Venezia - Terminal plurimodale off-shore al largo della costa veneta - comune di localizzazione: Venezia. Procedura di VIA Statale (D.Lgs. 152/2006. Legge Obiettivo 443/2001 - D.Lgs. 163/2006);

VISTA la nota del Dipartimento Territorio n. 539454 del 17.12.2014 ;

VISTO il Verbale della riunione tenutasi il 30.12.2014, **Allegato A**, che forma parte integrante del presente provvedimento.

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere parere favorevole, ai sensi di quanto previsto dall'art. 165, comma 5, D.Lgs. 163/2006, ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'intervento denominato "Piattaforma d'altura al Porto di Venezia e terminal container Montesyndial", con le seguenti prescrizioni:
 - a. che venga dato riscontro a quanto richiesto dal comune di Venezia e dalla Provincia di Venezia nei rispettivi pareri, riportati nel verbale della riunione del 30.12.2014, **Allegato A**;
 - b. che prima della definizione della progettazione definitiva venga formalizzato un accordo con le associazioni di categoria della pesca e della acquacoltura volto a tutelare le attività economiche che potrebbero risentire sia dalla esecuzione che dall'esercizio delle opere e a definire i più idonei interventi compensativi e di mitigazione;
 - a. che prima della definizione della progettazione definitiva venga formalmente consultato il "Tavolo Permanente per Porto Marghera", con i relativi gruppi di lavoro, istituiti dalla Regione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di trasmettere copia del presente atto al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini del perfezionamento della procedura prevista dall'art. 165, comma 5, D.Lgs. 163/2006;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015**

pag. 1/12

TERMINAL PLURIMODALE OFFSHORE AL LARGO DELLA COSTA DI VENEZIA**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 30 DICEMBRE 2014**

Il giorno 30 dicembre 2014, alle ore 10,00, presso la sede regionale di Palazzo Linetti, Cannaregio 99 in Venezia, a seguito della convocazione del Direttore regionale del Dipartimento Territorio effettuata con nota n. 539454 del 17.12.2014, si riuniscono, in rappresentanza degli Enti invitati, i signori di seguito indicati.

Nome	Qualifica	Ente/Società
Vincenzo Fabris	Direttore	Regione Veneto – Dipartimento Territorio Sezione Urbanistica
Maurizio De Gennaro	Direttore	Regione Veneto Sezione Pianificazione territoriale strategica e cartografia
Roberto Corsino	Funzionario	Regione Veneto Sezione Progetto Venezia

Presiede la riunione il Direttore del Dipartimento Territorio, Arch. Vincenzo Fabris.
Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Rita Anna Puglielli.

Il Presidente apre i lavori dando atto che risultano assenti, anche se debitamente invitati alla conferenza,
- il Comune di Venezia;
- la Provincia di Venezia.

Da atto altresì che:

- Il Comune di Venezia, con nota acquisita al protocollo n. 556182 del 30.12.2014, ha trasmesso il parere che l'Amministrazione Comunale ha rilasciato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la conferenza dei servizi svoltasi il 27.10.2014. Detto parere viene allegato al presente verbale, sub A, quale parte integrante.
- La Provincia di Venezia, con nota acquisita al protocollo n. 555955 del 30.12.2014, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 140 del 24.10.2014, resa al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la conferenza dei servizi svoltasi il 27.10.2014. Detta deliberazione viene allegata al presente verbale, sub B, quale parte integrante.

Il Presidente richiama l'iter procedurale seguito in merito alla valutazione di impatto ambientale, conclusasi in ambito regionale con il parere della Commissione VIA n. 430 del 31.07.2013, favorevole con prescrizioni e raccomandazioni, fatto proprio dalla Giunta regionale con DGR n. 2262 del 10.12.2013 che ha sospeso l'efficacia provvedimento fino alla sottoscrizione da parte del Magistrato alle Acque di Venezia del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30.07.2013 da Regione del Veneto, Autorità Portuale di Venezia ed Associazioni di categoria della pesca e dell'acquacoltura.

Il presidente illustra gli aspetti procedurali connessi alla riunione con riferimento all'art. 165 del D.Lgs 163/2006 che:

- al comma 5, prevede che il progetto preliminare venga approvato dal CIPE, che decide a maggioranza, con il consenso, ai fini dell'intesa sulla localizzazione, dei Presidenti delle Regioni interessate, che si pronunciano sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera;
- al comma 6 disciplina le modalità di approvazione del progetto preliminare in caso di motivato dissenso della regione interessata;
- al comma 7, dispone che l'approvazione determina "ove necessario ai sensi delle vigenti norme, l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera e perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio,

ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015

pag. 2/12

l'intesa Stato - regione sulla sua localizzazione, comportando l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati".

Pertanto, visti i pareri trasmessi dal Comune di Venezia e dalla Provincia di Venezia, dichiara acquisiti i pareri del Comune e della Provincia interessati.

In merito alle previsioni della vigente strumentazione territoriale evidenzia quanto segue.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) vigente 1992

I principali tematismi interessati dal progetto sono individuati:

- nella Tav. 1 "Difesa del suolo e degli insediamenti":
 - Aree litoranee soggette a subsidenza (art. 11 N.di A.)
 - Aree litoranee con tendenza all'avanzamento
- Nella Tav. 2 "Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale":
 - Ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 N. di A.)
 - Aree di tutela paesaggistica ai sensi delle L.1497/39 e L. 431785 (art.1 esclusi punti c-m) (art. 19 N. di A.)
 - Zone umide (art. 21 N. di A.)
- nella Tav. 4 "Sistema insediativo ed infrastrutturale storico e archeologico"
 - Zone archeologiche vincolate ai sensi della L.1089/39 e L. 431/85 (art. 27 N. di A.)
- nella Tav. 5 "Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali ed archeologici ed aree di tutela paesaggistica"
 - Ambiti per l'istituzione di parchi – riserve naturali regionali (art. 33 N. di A.)
- nella Tav. 9 "Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali e archeologiche ed aree di tutela paesaggistica"
 - Scheda n. 23 – Laguna di Venezia
(vedasi Piano di Area PALAV)
- nella Tav. 10 "Valenze storico culturali e paesaggistico-ambientali"
 - Aree vincolate ai sensi della L.1497/39
 - Zone umide (art. 21 N. di A.)
 - Aree litoranee soggette a subsidenza (art. 11 N.di A.)
- nell' Atlante "Le zone archeologiche del Veneto"
 - Provincia di Venezia, Laguna di Venezia (pag. 81), cod. 27-042-02
(Zona archeologica vincolata – vincolo ai sensi L. 8.8.1985 n. 431 art. 1 punto m)

Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV)

I principali tematismi interessati dal progetto riguardano :

- Sistema insediativo e produttivo: Zona industriale di interesse regionale (art. 41)
- Sistema ambientale lagunare e litoraneo: Laguna viva (art. 5)
- Conterminazione lagunare al 1990
- Norme Tecniche:
 - Art. 40 "Terminali e installazioni petrolifere"
 - Art. 46 "Terminali ed aree di scambio terra-acqua"
 - Art. 34 "Zone di interesse archeologico"

Z
AS

L'opera non risulta specificatamente individuata dalla strumentazione territoriale vigente.

Si evidenzia inoltre, che sebbene l'opera sia coerente con alcuni indirizzi ed obiettivi della vigente strumentazione territoriale, il progetto risulta in contrasto con alcune specifiche prescrizioni dell'art. 21 "Zone umide" delle N.di A del PTRC. Si richiama a tal proposito l'art. 49 "Interventi delle Amministrazioni Statali e di rilevanza statale" delle N.di A. del PTRC che così recita: *"Per i siti di cui al titolo II delle presenti norme, sono assentibili, fatta salva la valenza ambientale del sito interessato, le opere necessarie all'esercizio delle attività istituzionali di Enti, Aziende e Società, che svolgono interventi di rilevanza nazionale, quali ANAS, FS, ENEL, RAI, PT, SNAM, Enti portuali, aeroportuali, Università, qualora debbano essere collocati come rete o come impianto in un determinato punto del territorio".*

ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015

pag. 3/12

Il nuovo PTRC, adottato con DGR n. 372/2009, nella Relazione Illustrativa, afferma che il porto di Venezia deve puntare alla sua valorizzazione rispetto al suo bacino di influenza (Nordest d'Italia) in quanto nodo logistico che si pone in posizione intermedia tra un entroterra allargato, tra i più rilevanti e dinamici d'Europa sotto il profilo economico, e il bacino mediterraneo che sta acquisendo una crescente rilevanza nel traffico marittimo internazionale. Gli obiettivi e gli interventi individuati dal Piano riguardano i seguenti punti strategici: accesso nautico, accesso alla navigazione interna, nuove aree per le attività portuali all'interno dell'ambito di Porto Marghera (provvedere alla creazione di un polo logistico basato sull'interazione tra il porto e le zone logistiche interne), nuove aree per lo sviluppo della crocieristica. Inoltre il Piano ritiene strategico un accesso ferroviario (ridisegno del collegamento della rete ferroviaria interna al porto di Venezia con la rete retrostante), un accesso stradale (completamento degli interventi previsti dall'Accordo Moranzani).

La Giunta regionale, con deliberazione n. 427 del 10.04.2013, nell'adottare la variante parziale al PTRC ha inserito nella Tav. 4 "Mobilità" l'indicazione "Porto off-shore Alto Adriatico", prefigurando un'ipotesi localizzativa coerente con il progetto preliminare in esame.

La riunione termina alla ore 12,00.

Verbale composto da n. 3 fasciate.

Il Presidente
Arch. Vincenzo Fabris

Il Segretario verbalizzante
Arch. Rita Anna Puglielli



ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015

pag. 4/12

CITTA' DI
VENEZIA

Direzione Sviluppo del Territorio

Direttore
Arch. Oscar Girotto**Allegato sub. A**

Oggetto: Terminal plurimodale offshore al largo della costa di Venezia.
Verifica di compatibilità urbanistica.
Convocazione di servizi per il giorno giovedì 30.12.2014 ore 9.30.

Rif. ns prot 2014/0524576

Regione del Veneto
Dipartimento Territorio
Sezione Urbanistica

Alla c.a. arch. Vincenzo Fabris

In riferimento convocazione di cui all'oggetto, relativamente alla compatibilità urbanistica del progetto del Terminal plurimodale offshore al largo della costa di Venezia, si invia il parere della scrivente Amministrazione rilasciato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in seguito alla Conferenza dei Servizi Ministeriale del 27.10.2014.

IL DIRETTORE
Arch. Oscar Girotto

Sede di Mestre
Viale Ancona, 41
30170 Mestre
tel. 041.274.9148
fax 041.274.9149
e-mail:
oscar.girotto@comune.venezia.it

ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015

pag. 5/12



IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO



Venezia, novembre 2014
Prot.n.

Al Capo della Struttura Tecnica di Missione
del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
ING. ERCOLE INCALZA

e p.c. Al Presidente dell'Autorità Portuale
PROF. PAOLO COSTA

Oggetto: Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163. "Piattaforma d'altura al porto di Venezia e terminal Container Montesyndial" – Convocazione Conferenza di Servizi del 27 Ottobre 2014.

In relazione allo svolgimento della Conferenza di Servizi in oggetto, preme sottolineare che la mancata presenza del Comune di Venezia, attraverso tecnico espressamente delegato dal Commissario Straordinario, è stata determinata da un impedimento che, verificatosi nella serata del 26 Ottobre scorso, non ha consentito a questa Amministrazione l'individuazione di un nuovo delegato a partecipare alla Conferenza.

Auspiciando che detta assenza non abbia compromesso l'avvio della procedura di istruzione, da parte della Conferenza di Servizi, dell'intervento in oggetto, si ritiene opportuno comunicare le valutazioni che costituiscono l'apporto del Comune di Venezia alla Conferenza stessa.

In riferimento al progetto della "Piattaforma d'Altura al Porto di Venezia e terminal Container Montesyndial" depositato dall'Autorità Portuale di Venezia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la valutazione ai sensi del Dlgs 163/2006, si evidenzia che rispetto al progetto depositato per la Valutazione di Impatto Ambientale (della quale l'Amministrazione Comunale ha deliberato in data 22.04.2013 con Delibera n. 33) sono state ottemperate, sotto il profilo urbanistico, le osservazioni avanzate dal Comune di Venezia e riportate a pag 12 della "Relazione Tecnica Istruttoria" allegata alla DCC 33/2013. Nello specifico si è evidenziata con apposita cartografia che l'area del Terminal a terra (la cosiddetta area "terminal Container Montesyndial") dovrà essere riclassificata da ZTO D1.1 a carattere industriale a zona ZTO F12 – Porto Commerciale.

In merito al profilo urbanistico del progetto ed in particolare all'impatto dello stesso sul quadro pianificatorio del Comune di Venezia, si segnala che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 30/31 Gennaio 2012, n. 5, è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale del 23 Aprile 2004, n. 11;
- il PAT del Comune di Venezia è stato interessato, preventivamente alla sua adozione, da un processo di partecipazione e concertazione ai sensi dell'art. 5 della LR 11/2004;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015

pag. 6/12



IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO

- a seguito della pubblicazione del P.A.T. e conseguente presentazione di osservazioni, il Consiglio Comunale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 104, ha integrato l'Autorizzazione al Sindaco per la partecipazione alla Conferenza di Servizi per l'approvazione dello stesso, con i criteri di valutazione per la controdeduzione alle osservazioni;
- il processo di co-pianificazione, ai sensi dell'articolo n. 15 della L. R. n. 11/2004 (Tavolo Tecnico concertato per la controdeduzione alle osservazioni), è stato concluso con la Provincia di Venezia, con il verbale del 26 marzo 2013, agli atti della Provincia di Venezia e del Comune di Venezia – Direzione Sviluppo del Territorio;
- il PAT del Comune di Venezia è stato sottoposto a VAS, ai sensi dell'art. 4 della LR 11/2004 e del D.lgs n. 152/2006;
- il PAT è stato approvato a seguito della sottoscrizione, da parte del Comune di Venezia e della Provincia di Venezia, del verbale della conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 30 Sett. 2014, convalidato con delibera della Giunta Provinciale del 10 Ott. 2014 n. 128.

Nella Relazione di Progetto, che costituisce elaborato fondamentale del PAT del Comune di Venezia approvato, si conferma che lo scalo lagunare è caratterizzato da traffici quanto mai differenziati e si colloca ad un livello di eccellenza all'interno del bacino adriatico per il trasporto di rinfuse secche, prodotti liquidi e petroliferi, traffico passeggeri ferry e crocieristico e che Venezia è inoltre al primo posto, fra i porti del sistema alto adriatico, per la movimentazione di containers.

Sulla base di tali considerazioni, il tema delle attrezzature a scala territoriale per la logistica è trattato nel capitolo 5 "scelte di progetto" (di cui si riportano, di seguito, alcuni stralci), con cui si da atto che Venezia, per la sua collocazione geografica e l'ottima dotazione infrastrutturale (aeroporto, porto, rete ferroviaria, stradale e idrovia) rappresenta un nodo di eccellenza della rete logistica nazionale e internazionale:

"La logistica e le sue potenzialità di sviluppo rappresentano uno dei punti di forza del sistema locale. Vanno pertanto individuati gli interventi necessari a favorire una maggior specializzazione delle strutture dedicate (aeroporti, porti, interporti, scali ferroviari, ecc.) e il potenziamento della loro capacità di movimentazione. Per un agire sinergico delle molte strutture che operano nel campo della logistica delle merci presenti nel territorio veneziano viene sottolineata la necessità di promuovere il coordinamento delle attività in modo da favorire il riconoscimento del sistema logistico locale veneziano come parte di un sistema veneto, fortemente integrato, capace di rapportarsi in modo competitivo con i poli di pari livello del nord Europa.

A questa logica possono essere riferite anche le politiche e le azioni che il sistema locale può attivare per relazionarsi alla piattaforma logistica che si sta strutturando come risultato atteso delle politiche comunitarie (Corridoio 1 Adriatico-Baltico, Corridoio 3 Mediterraneo, Corridoio 5 Helsinki-Valletta, ecc.).

In tale contesto, il PAT conferma, per l'area veneziana, un ruolo strategico e altamente competitivo."

E più oltre

"Il Piano strategico di Venezia 2004-2014 individua nella logistica e nelle sue potenzialità di sviluppo uno dei punti di forza del sistema locale. Nelle strategie e nelle politiche proprie della linea strategica Venezia Città nodo di eccellenza della logistica, il Piano individua gli interventi necessari a favorire una maggior specializzazione delle strutture dedicate (aeroporti, porti, interporti, scali ferroviari, ecc.) e il potenziamento della loro capacità di movimentazione. Per un agire sinergico delle molte strutture che operano nel campo della logistica delle merci presenti nel territorio veneziano viene sottolineata la necessità di promuovere il coordinamento delle attività in modo da favorire il riconoscimento del sistema logistico locale veneziano come parte di un sistema veneto,

ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015

pag. 7/12



IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO

fortemente integrato, capace di rapportarsi in modo competitivo con i poli di pari livello del nord Europa.

*.....
Anche i documenti di programmazione di scala sovracomunale considerano la logistica dell'area veneziana come una funzione di eccellenza e individuano nel suo sviluppo una delle soluzioni per la crisi di Porto Marghera. In particolare, il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 identifica Venezia e il suo territorio come nodo strategico e competitivo nell'ambito dello sviluppo della Piattaforma Strategica Transnazionale dell'Alto Adriatico.*

Per valorizzare il proprio posizionamento competitivo molti soggetti (Porto, Aeroporto, Interporto e operatori privati), che operano nel campo della logistica delle merci presenti nel territorio veneziano, stanno già potenziando le proprie funzioni e le proprie strutture rafforzando anche il ruolo economico della città.

Di particolare interesse risultano gli interventi in atto a Porto Marghera che per dotazione infrastrutturale, possibilità di movimentazione merci con più modalità di trasporto, disponibilità di aree nonché di "capacità imprenditoriale nel comparto", è senza dubbio una componente importante del sistema logistico nazionale."

Da quanto emerge dai citati contenuti del vigente PAT del Comune di Venezia, si evidenzia una sostanziale condivisione della necessità di valorizzare la città nel sistema della logistica internazionale, assecondando le politiche, i programmi e le azioni di sviluppo relative anche alla realizzazione della piattaforma d'altura.

Si rileva inoltre che l'Autorità Portuale di Venezia, attraverso specifica osservazione al PAT (prot. 224271 del 25.05.2012, classificata con il n. 209), ha richiesto, al punto 1.20, di inserire una serie di elementi riferibili al sistema generale della logistica ed al progetto del Porto Off Shore a completamento di quanto trattato sull'argomento dalla citata Relazione di Progetto del Piano adottato dal Comune.

L'osservazione, sulla base dei contenuti della Delibera CC n. 140/2012 "Piano di Assetto del Territorio adottato ai sensi dell'Art. 15 della Legge Regionale n. 11/2004, con delibera C.C. 30/31.01.2012 n. 5 Integrazione dell'autorizzazione al Sindaco per la partecipazione alla Conferenza di Servizi. Approvazione dei Criteri di valutazione per la controdeduzione delle osservazioni.", è stata parzialmente accolta, stralciando però, dalle valutazioni, il riferimento alla piattaforma container d'altura che, localizzata in mare aperto, esula dalle strette competenze pianificatorie del Comune di Venezia che vanno riferite esclusivamente all'ambito territoriale corrispondente ai confini amministrativi del Comune stesso:

"1.20 Proposta : Relazione di Progetto – Par. 6.4.10: modificare il paragrafo 6.4.1 Mobilità e Infrastrutture quarto capoverso con il seguente testo proposto:

Ulteriore riferimento infrastrutturale di scala non solo nazionale è rappresentato dal porto e dai suoi prossimi sviluppi che, oltre alla logistica tradizionale ed ai movimenti legati al servizio di traghetti ed alla crocieristica, vedono l'attuazione dei progetti di intermodalità legati all'Autostrada del Mare, anche con terminal a Fusina, allo sviluppo di un sistema logistico integrato, al sistema congiunto composto da piattaforma container d'altura e base di terra in area Montesynal e dai collegamenti con le reti stradali e ferroviarie principali."

Parere: Parzialmente Favorevole (il riferimento alla piattaforma container d'altura esula dai contenuti del PAT comunale)"

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto in quanto coerente con gli indirizzi di pianificazione generale ricavabili dal citato strumento urbanistico comunale, segnalando la seguente necessaria precisazione da riportare negli atti cui il Comune dovrà fare riferimento per l'adeguamento della strumentazione urbanistica alle determinazioni di codesto Ministero in merito all'intervento in oggetto

ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015

pag. 8/12

IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO

nonché alla conseguente gestione dei procedimenti edilizi che dovessero interessare aree del territorio comunale interessate dall'intervento stesso:

Atteso che il fascio tubiero di nuova realizzazione che parte dal terminal a mare fino a Porto Marghera transita sotto l'isola del Lido (interessando in particolare l'abitato del Lido-Malamocco) e che negli elaborati depositati non è indicato se detta infrastruttura generi una zona/fascia di rispetto, comportante limitazioni o precauzioni da applicare negli interventi edificatori pubblici e privati, appare necessario precisare sussistenza di un eventuale vincolo ed in caso affermativo definire, con apposito elaborato, l'entità di tale fascia di rispetto nonché le eventuali prescrizioni da questa generate.

Dott. Vittorio Zappalorto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'V. Zappalorto', written over the printed name.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015

pag. 9/12

Allegato sub. B**PROVINCIA DI VENEZIA****GIUNTA PROVINCIALE**

Estratto dal verbale delle Deliberazioni

Oggetto: PIATTAFORMA D'ALTURA DEL PORTO DI VENEZIA E TERMINAL CONTAINER MONTESYNDIAL. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 27/10/2014

Progressivo Generale N° 140/2014

Seduta del 24/10/2014

Sotto la presidenza di Francesca Zaccariotto; presenti e assenti i sottonotati Assessori:

Qualifica	Componente	Presente
Presidente	Zaccariotto Francesca	PRESENTE
Vice Presidente	Dalla Tor Mario	PRESENTE
Assessore	Andruzza Giorgia	ASSENTE
Assessore	Canali Giuseppe	PRESENTE
Assessore	D'Anna Paolino	PRESENTE
Assessore	Dalla Vecchia Paolo	ASSENTE
Assessore	Gasparotto Giacomo	ASSENTE
Assessore	Gianni Lucio	ASSENTE
Assessore	Grandolfo Giacomo	PRESENTE
Assessore	Speranzon Raffaele	ASSENTE
Assessore	Tessari Claudio	PRESENTE
Assessore	Vigolo Elisa	ASSENTE

Partecipa il Segretario generale STEFANO NEN

ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015

pag. 10/12

Visto il progetto preliminare presentato dal Magistrato alle Acque di Venezia ed acquisito al protocollo generale della Provincia al n. 40682, in data 09.05.2012, per la realizzazione di una piattaforma di altura (Terminal offshore) al largo di Malamocco - Venezia;

Dato atto che, con deliberazione n. 93 del 18/12/2012, il Consiglio provinciale ha formulato le proprie osservazioni sul citato progetto, successivamente trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, autorità competente all'adozione del provvedimento conclusivo in materia e alla Regione del Veneto – Unità Complessa V.I.A.”

Preso atto della nota prot. n. 14268 del 23/09/2014 dell'Autorità portuale di Venezia (assunta al prot. prov.le n. 79252/2014), da cui si evince che:

- i. il Magistrato alle Acque ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente (MATTM) il suddetto progetto preliminare;
- ii. con delibera CIPE 136/2012, l'hub portuale di Venezia (comprensivo delle strutture offshore ed onshore) è stato inserito nel programma delle nuove infrastrutture strategiche nazionali;
- iii. in data 12/06/2013, l'Autorità portuale di Venezia ha trasmesso il progetto preliminare del terminal onshore per la movimentazione a terra dei container in area Montesyndial, in larga parte già ricompreso nel suddetto progetto preliminare;
- iv. il MATTM ha concluso la procedura VIA trasmettendo il parere n. 1320 del 2 agosto 2013 al Ministero Infrastrutture (MIT) ai fini della successiva approvazione del progetto preliminare da parte del CIPE; e con la quale viene trasmessa la documentazione relativa al progetto preliminare ai fini dell'indizione della conferenza dei servizi prevista dall'art. 165 e ss. del D. Lgs. 163/2006;

Preso altresì atto che, con successiva nota prot. n. 39333 del 9/10/2014 (assunta al prot. prov.le n. 84022 del 10/10/2014) il MIT ha convocato la Provincia di Venezia ad apposita conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. 163/2006, ad oggetto: “piattaforma d'altura al porto di Venezia e terminal container Montesyndial” – convocazione conferenza di servizi del 27 ottobre 2014” nell'ambito della quale viene richiesto ad ogni amministrazione invitata di esprimere parere favorevole o sfavorevole alla realizzazione dell'intervento;[Omissis..]

Vista la nota mail del Servizio Ambiente del 20/10/2014, agli atti del Servizio Trasporti, da cui si evince che:

- i. è stato svolto un raffronto tra quanto deliberato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 93 del 18/12/2012 e quanto recepito dal parere di VIA nazionale n. 1320 del 02.08.2014;
- ii. si è avuta una modifica del soggetto proponente (all'epoca il Magistrato Alle Acque, ora l'Autorità portuale di Venezia);
- iii. il parere in sede di VIA nazionale n. 1320/2013 contiene riscontro puntuale alle 18 osservazioni presentate dal Consiglio provinciale, nel senso che le richieste contenute nelle delibera provinciale sono tutte accolte, ad eccezione di due, comunque non riguardanti aspetti di competenza di questa Amministrazione;
- iv. in particolare, l'osservazione del Servizio Trasporti e Viabilità in ordine all'incidenza dell'opera sul traffico locale è stata accolta nella prescrizione n. 31 contenuta nel suddetto parere nazionale, ove è richiesto di “verificare la capacità della rete infrastrutturale esistente e prevista nel medio termine al fine di dimostrare la sostenibilità del traffico indotto dalla movimentazione dei container in arrivo a Montesyndial”;
- v. le prescrizioni derivanti dalle osservazioni della Provincia contenute nel parere VIA dovranno essere considerate nel progetto definitivo ed esecutivo dell'opera in questione;

Ricordato che l'art. 165 comma 4 del D. Lgs. 163/2006 stabilisce che :

“I soggetti aggiudicatori rimettono il progetto preliminare al Ministero [...]. Il medesimo progetto è altresì rimesso agli enti gestori delle interferenze e a ciascuna delle amministrazioni interessate dal progetto rappresentate nel CIPE e a tutte le ulteriori amministrazioni competenti a rilasciare permessi e autorizzazioni di ogni genere e tipo [...]. Le valutazioni delle amministrazioni interessate e degli enti gestori delle interferenze, riguardanti eventuali proposte e richieste, sono acquisite dal Ministero a mezzo di apposita conferenza di servizi, [...]. La conferenza di servizi ha finalità istruttoria [...]. il Ministero

ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015

pag. 11/12

valuta le proposte e le richieste pervenute in sede di conferenza di servizi da parte delle pubbliche amministrazioni competenti e dei gestori di opere interferenti, [...] e formula la propria proposta al CIPE che [...] approva il progetto preliminare.

Visto il verbale della Conferenza dei servizi interna del 23/10/2014, indetta ai fini preparatori della partecipazione alla suddetta conferenza, agli atti del Servizio Trasporti, da cui si evince:

1. che la Provincia non rientra tra i soggetti che devono rilasciare atti di assenso e/o autorizzazioni specifiche in merito all'opera in questione;
2. l'anomalia della convocazione della CdS da parte del MIT, che fa riferimento all'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 (che riguarda la progettazione definitiva) anziché all'art. 165 del medesimo provvedimento legislativo (che riguarda la progettazione preliminare);
3. che, qualora dalla verifica sulla sostenibilità della rete infrastrutturale richiesta dalla prescrizione n. 31 del parere VIA nazionale n. 1320/2013 derivasse la necessità del potenziamento della rete esistente anche per la parte di competenza provinciale, questa Amministrazione dovrà rilasciare apposito parere;

Ritenuto opportuno quindi ribadire e precisare in sede di conferenza dei servizi il contenuto e gli effetti della citata prescrizione n. 31 in quanto relativa a possibile interferenza con la viabilità provinciale

Viste le competenze della Giunta Provinciale ai sensi della L. 267/2000 art. 48 comma 2;

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza meglio espressa nelle premesse;

DELIBERA

- i. valutati tutti gli aspetti presenti nelle relative opere, di esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto preliminare della piattaforma di altura (Terminal offshore ed onshore) presentato dall'Autorità portuale di Venezia, considerata l'alta strategicità dell'intervento, che può garantire una crescita futura delle attività portuali con effetti economici positivi sull'intero territorio provinciale;
- ii. di dare mandato al rappresentante della Provincia in sede di conferenza dei servizi convocata dal MIT per il 27/10/2014, di esprimere il parere deliberato al precedente punto del dispositivo, precisando che, qualora dalla verifica sulla sostenibilità della rete infrastrutturale richiesta dalla prescrizione n. 31 del parere della commissione VIA nazionale n. 1320/2013 derivasse la necessità del potenziamento della rete esistente anche per la parte di competenza provinciale, questa Amministrazione dovrà rilasciare apposito parere;

La suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi

Con successiva, separata votazione palese e unanime, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 267/2000, per i motivi d'urgenza indicati in premessa

LA PRESIDENTE
FRANCESCA ZACCARIOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANO NEN

ALLEGATO A alla Dgr n. 1678 del 19 novembre 2015

pag. 12/12

**PROVINCIA
DI VENEZIA**

AREA DEI SERVIZI OPERATIVI
Dipartimento Pianificazione e Programmazione
Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica

Mestre, 30 dicembre 2014

Spett.le Regione Veneto
Dip. Territorio
Sezione Urbanistica

Inviata via PEC:
dip.territorio@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Terminal plurimodale offshore al largo della costa di Venezia. Verifica di compatibilità urbanistica - Conferenza di servizi del 30.12.2014

Con riferimento alla vs nota del 17.12.2014, prot 539454, acquisita al prot. prov. n. 105901, si comunica l'impossibilità di essere presenti alla Conferenza dei Servizi istruttoria convocata per la data odierna alle ore 9.30.

Si trasmette la deliberazione di Giunta provinciale n.140 del 24.10.2014, con cui questa amministrazione ha espresso parere favorevole in data 27.10.2014 in sede di conferenza di servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Distinti saluti

Il dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale e Urbanistica
Ing. Alessandra Grosso

Il dirigente sostituto
Ing. Andrea Menin

Allegati: Deliberazione di Giunta Provinciale n.140 del 24.10.2014

(Codice interno: 311790)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1679 del 19 novembre 2015

Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Assunzione con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, della dott.ssa Francesca Rossetto in qualità di Responsabile della Segreteria della Direzione del Presidente.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

La Giunta regionale con il presente provvedimento dispone, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, l'assunzione a tempo determinato del responsabile della Segreteria della Direzione del Presidente.
--

Il Vicepresidente, Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

L'art. 8 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, prevede che:

- il Presidente, il Vicepresidente, i componenti della Giunta regionale e la Direzione del Presidente, per lo svolgimento delle attività di segreteria, si avvalgano di una specifica unità organizzativa, denominata Segreteria;
- presso ciascuna Segreteria, cui è preposto un responsabile, può essere impiegato personale - individuato con provvedimento della Giunta regionale su proposta rispettivamente del Presidente, del Vicepresidente o degli altri componenti della Giunta - già dipendente della Regione o comandato da altre amministrazioni oppure, nei limiti del cinquanta per cento dell'organico previsto, arrotondato all'unità, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato;
- ai responsabili delle Segreterie è attribuito per la durata dell'incarico dirigenziale assegnato il trattamento economico previsto per il dirigente preposto alla direzione di un Settore. Il conferimento degli incarichi di responsabile ai dipendenti regionali avviene con contratto di diritto privato a seguito di collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo dell'incarico.

L'attuale dotazione organica delle segreterie in argomento è quella stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 859 del 13/07/15.

Il trattamento economico attualmente spettante ai Responsabili delle Segreterie è quello determinato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1059 del 11/08/2015.

Premesso ciò, ai sensi della normativa su richiamata, il Direttore della Direzione del Presidente, con nota prot. 433656 del 27/10/15, ha chiesto l'assunzione a tempo determinato della dott.ssa Francesca Rossetto in qualità di Responsabile della Segreteria della Direzione medesima.

Verificata la disponibilità del posto di Responsabile nella dotazione della citata Segreteria, è possibile procedere con l'assunzione richiesta.

La Sezione Risorse Umane, previa verifica in capo all'interessata del possesso dei requisiti previsti dalla normativa sul pubblico impiego, provvederà alla formale assegnazione della stessa alle Segreterie in argomento.

Si da atto che, ai sensi dell'art. 8 comma 7 della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro delle unità di personale assunte con contratto a tempo determinato, viene costituito con la sottoscrizione del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Regione o da un suo delegato e che il contratto individuale stabilisce altresì che il rapporto di lavoro può essere risolto in qualsiasi momento e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'amministratore che ne ha proposto l'assunzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, in particolare l'art. 8;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 859 del 13/07/15, relativa alla determinazione della dotazione organica delle Segreterie dei componenti della Giunta Regionale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1059 del 11/08/2015, relativa alla determinazione del trattamento economico dei Responsabili delle Segreterie;

VISTA la richiesta di assunzione del Direttore della Direzione del Presidente, trasmessa con nota prot. n. 433656 del 27/10/15;

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 8, comma 4, L.R. n. 54/2012, della dott.ssa Francesca Rossetto in qualità di Responsabile della Segreteria della Direzione del Presidente;
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro delle unità di personale assunte con contratto a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Regione o da un suo delegato;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, il contratto individuale stabilisce che il rapporto di lavoro può essere risolto in qualsiasi momento e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'amministratore che ne ha proposto l'assunzione;
4. di dare incarico alla Sezione Risorse Umane di richiedere i documenti di rito e di verificare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa sul pubblico impiego per formalizzare l'assegnazione dell'interessata alla Struttura richiedente;
5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto, per la quota di scadenza dell'esercizio in corso, fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della legge regionale n. 39/2001, sul bilancio di previsione dell'esercizio in corso e *non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011*;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311695)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1682 del 19 novembre 2015

**Contributo regionale per le spese di funzionamento della società Veneto Innovazione S.p.a. (L.R. n. 45/1988).
Esercizio 2015.***[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Avvio del processo di erogazione del contributo alle spese di funzionamento della società Veneto Innovazione S.p.a. (L.R. n. 45/1988) pari a Euro 200.000,00, per l'anno 2015.
--

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 ha stanziato, quale concorso regionale alle spese di funzionamento della Società a partecipazione regionale Veneto Innovazione S.p.a. (costituita con legge regionale n. 45/1988), l'importo di Euro 200.000,00, la cui assegnazione avviene sulla base del programma annuale di attività, come disposto dall'art. 4 *bis* della legge regionale 6 settembre 1988, n. 45.

La Veneto Innovazione S.p.a. ha trasmesso la relazione programmatica per l'anno 2015, allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), che viene di seguito sinteticamente riassunta e alla quale si rinvia per maggiori dettagli.

1. - Nell'area politiche e interventi regionali sono previste le seguenti attività:

1.1POR Misura 1.1.1 a regia regionale;

1.2 POR Misura 1.1.2. Convenzione n.26264 del 10/03/2011;

1.3 POR MISURA 1.1.3 Convenzione n. 27426 del 07/05/2012;

1.4 Assistenza POR 4.1.2 P3@ ;

1.5 POR Misura 5.1.1;

1.6 POR Misura 4.1.3 Servizi Cloud;

1.7 Assistenza POR Misura 4.1.2 bando P3@ 2.0 e bando WI-FI;

1.8 Divulgazione Piano Energetico Regionale;

1.9 Addendum Idrogeno Continuazione;

1.10 Iniziative di Marketing Territoriale 2015;

1.11 Dismissione partecipate;

1.12 Addendum Idrogeno - progetto normativa;

1.13 Promozione Agenda digitale Veneto.

2. - Nell'area politiche europee per l'innovazione e la ricerca è prevista la gestione dei seguenti progetti:

2.1 INCOMERA.

3.- Nell'area internazionalizzazione e trasferimento delle conoscenze sono previsti i seguenti interventi:

3.1. FRIEND EUROPE

3.2 MAKEOVER;

3.3 EXPO VENETO.

Attraverso i sopra menzionati obiettivi, la Società prevede di promuovere e facilitare gli scambi tecnologici "da" e "per" il Veneto e l'internazionalizzazione della ricerca regionale, con l'avvio di collaborazioni internazionali in ambito commerciale e tecnologico identificando i fabbisogni tecnologici e promuovendo le tecnologie innovative, in collaborazione con le Università, Unioncamere e i Centri di ricerca locali per migliorare il trasferimento sul mercato dei risultati della ricerca pubblica e la valorizzazione economica degli stessi, promuovendo lo scambio di tecnologie.

Giova considerare che, entro il 31/03/2015, la Società è tenuta a presentare una relazione descrittiva sul raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'anno precedente, ciò al fine di permettere alla Giunta regionale di predisporre l'annuale relazione al Consiglio Regionale prevista dell'art. 49, comma 1, L.R. 5/2001 e dall'art. 58, comma 4, L.R. 39/2001.

La Veneto Innovazione s.p.a. con nota del 24 aprile 2015 prot. n. 1467/2015 pervenuta il 29 aprile 2015 ha chiesto l'erogazione del contributo previsto dalla Legge regionale 27 aprile 2015, n. 7, evidenziando la difficoltà in cui si trova ad operare la medesima nell'ordinaria gestione in assenza dell'erogazione dello stesso, a fronte di costi fissi che devono essere necessariamente sostenuti a termini di legge e che generano inevitabilmente un flusso finanziario negativo laddove le uscite anticipano le entrate. Alla nota summenzionata, è stato dato riscontro con nota prot. 188832 del 6 maggio 2015, dalla Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie che ha ricordato alla Società, come previsto dall'art. 2 della L.R. 39/2013, che per procedere con l'atto di impegno e successiva erogazione del contributo richiesto, era necessario ricevere la proposta sul contenimento delle spese di funzionamento. Tale documento è stato inviato in data 6 maggio 2015.

Giova considerare che la proposta di contenimento delle spese, inviata dalla Società ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, prevede:

- Il trasferimento degli uffici entro il primo semestre 2015 in una nuova sede di dimensioni inferiori (circa 380 mq) ed con un canone di locazione al mq inferiore. Il canone di locazione passa da circa Euro 110.000 annui a Euro 36.000 annui con un risparmio stimato e nell'ordine di Euro 74.000 annui. Conseguentemente alla riduzione degli spazi anche le utenze e i servizi accessori quali spese condominiali e spese di manutenzione e pulizia saranno ridotti in proporzione nel secondo semestre;
- L'assorbimento a decorrere dal mese di aprile 2015, nei casi consentiti dalla legge, dell'aumento contrattuale del contratto collettivo nazionale del lavoro applicato dalla società ai propri impiegati;
- La rinegoziazione delle condizioni bancarie per la tenuta dei conti correnti e riduzione delle carte di credito;
- La rinegoziazione dei contratti di connessione internet e telefonia;
- La rinuncia al rinnovo di una polizza assicurativa Kasko a copertura degli eventuali danni subiti nell'utilizzo delle vetture private per missioni aziendali quando autorizzate;
- La riduzione dei canoni di assistenza alle apparecchiature.

In considerazione di quanto sopra esposto, la proposta è stata condivisa con DGR n. 1447 del 29/10/2015, fatto salvo il mantenimento degli equilibri economico-finanziari prospettici della gestione societaria.

Giova, inoltre, segnalare che in adempimento a quanto disposto dall'art. 11 della L.R. 39/2013 e dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità, l'Amministrazione che eroga finanziamenti a società partecipate controllate e in house è tenuta a verificare che le stesse, nel proprio sito istituzionale, abbiano implementato l'apposita Sezione "Amministrazione trasparente" nel rispetto degli obblighi previsti dalla suddetta normativa. Peraltro, su questa materia, recentemente, l'ANAC ha emanato la Determinazione n. 8 del 17/06/2015, contenente linee guida e chiarimenti circa l'attuazione delle disposizioni nazionali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli enti privati in controllo pubblico, obbligando così tali soggetti a mettere in atto interventi di revisione dei siti informatici ed ad adottare specifici atti e provvedimenti attuativi.

Appare, infine, opportuno precisare che l'entrata in vigore del D.L. n. 95/2012, convertito con legge n. 35/2012, ha determinato l'impossibilità per le pubbliche amministrazioni di erogare contributi in favore degli "enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile", per cui anche alle società che prestano servizi, anche a titolo gratuito, alle medesime amministrazioni.

Tuttavia, la disposizione dell'art. 4 comma 6 del citato decreto legge non va ad incidere sulla possibilità di erogare il contributo di gestione alla Veneto Innovazione S.p.A. si perviene a tale conclusione ove si ponga attenzione al fatto che la norma citata è posta a tutela della concorrenza ed è pertanto rivolta a soggetti che operano nel mercato e non riguarda gli affidatari *in house*, categoria presa in considerazione invece dal successivo comma 8, i quali, per la giurisprudenza comunitaria, devono svolgere

la propria attività prevalentemente a favore del socio pubblico.

Inoltre, bisogna tener conto che l'art. 13 del D.L. n. 223/2006 (c.d. Decreto Bersani) prevede che le società a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, devono operare esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

Veneto Innovazione S.p.A., per quanto previsto nel proprio statuto e per l'attività che svolge, deve essere considerata quale società strumentale ed *in house* della Regione del Veneto, che non opera sul mercato ma esclusivamente a favore della Regione del Veneto, come disposto dall'art. 4 dello Statuto sociale, e pertanto non interessata dal comma 6 dell'art. 4 del sopra citato D.L. n. 95/2012.

A conferma di ciò sovviene il fatto che il legislatore regionale, da un lato, ha recepito il D.L. n. 95/2012 con L.R. n. 47/2012 e, dall'altro, è intervenuto successivamente con la Legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 (legge di bilancio regionale per l'esercizio 2015) stanziando, quale concorso regionale alle spese di funzionamento della Veneto Innovazione S.p.a., l'importo di Euro 200.000,00, in considerazione della configurazione - *in house* - della medesima e della compatibilità con il quadro normativo nazionale vigente.

Pertanto, tenuto conto di quanto fin qui rappresentato, considerati gli obiettivi previsti nel programma annuale di attività della Società per il 2015, e visto che lo stanziamento di competenza e di cassa previsto nel bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 è pari a Euro 200.000,00, si propone di avviare il processo di erogazione di detta somma sul capitolo 20504 (U.P.B. U0064) denominato "Spese per il funzionamento della società Veneto Innovazione S.p.a. (L.R. 6/9/1988 n. 45), PdC U.1.04.03.01.001", che presenta la necessaria disponibilità e di erogare la stessa a favore della Società medesima, incaricando il Direttore della Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie all'esecuzione del presente atto provvedendo all'impegno e alla successiva liquidazione della somma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le L.R. n. 47/2012 e n. 39/2013;

VISTA la Legge regionale 6 settembre 1988, n. 45;

VISTA la Legge regionale 27 aprile 2015, n. 7;

VISTA la DGR n. 258/2013;

VISTA la DGR n. 2101/2014;

VISTO lo Statuto di Veneto Innovazione S.p.a.;

VISTA la relazione programmatica presentata dalla "Veneto Innovazione S.p.a." per l'anno 2015, allegata al presente provvedimento (**Allegato A**);

VISTA la proposta di contenimento delle spese, inviata dalla Società ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, condivisa con DGR n. 1447 del 29/10/2015;

delibera

1. di avviare il processo di erogazione del contributo a favore della Veneto Innovazione S.p.a. della somma di Euro 200.000,00= sul capitolo 20504 (U.P.B. U0064) avente ad oggetto "Spese per il funzionamento della società Veneto Innovazione S.p.a. (L.R. 6/9/1988 n. 45)", Codice SIOPE 1.06.02.1624 - PdC U.1.04.03.01.001, del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, tenuto conto del programma di attività della Società per il 2015 (**Allegato A**) e che non trattasi di debito commerciale;

2. di incaricare il Direttore della Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie all'esecuzione del presente atto provvedendo all'impegno e alla successiva liquidazione della somma di Euro 200.000,00= alla Veneto Innovazione S.p.a. a titolo di concorso regionale alle spese generali di funzionamento della Società per l'esercizio 2015, previa verifica del rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 11 della L.R. 39/2013;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013;
5. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 311799)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1683 del 24 novembre 2015

Programmazione comunitaria 2014/2020. Costituzione del Comitato d'indirizzo e di un gruppo di lavoro per l'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione del Veneto (PRA).*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono costituiti il Comitato di indirizzo e un gruppo di lavoro per il Piano di Rafforzamento Amministrativo, mediante il quale la Regione adotta interventi specifici per gestire in modo più efficiente, efficace e trasparente i fondi dei Programmi comunitari FESR e FSE 2014/2020.

Il Presidente della Giunta regionale, Dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) è uno strumento innovativo previsto dall'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020. In sintesi, ogni Amministrazione titolare di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali è tenuta ad individuare, tramite il PRA, gli interventi per rendere più efficiente la propria organizzazione amministrativa con l'obiettivo finale di rafforzare la propria capacità di gestione dei Programmi 2014/2020.

Il percorso di elaborazione del PRA della Regione del Veneto si è sviluppato attraverso progressive implementazioni seguendo le Linee guida del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (MISE -DPS) e in esito al negoziato condotto con gli esperti incaricati dalla Commissione Europea, per concludersi con la definitiva approvazione da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 839 del 29 giugno 2015.

Il PRA della Regione del Veneto ha valenza per il Programma Operativo Regionale parte FESR e per il Programma Operativo Regionale parte FSE. Partendo da una autovalutazione condotta dall'Amministrazione regionale sulle criticità emerse nel corso del ciclo di programmazione 2007/2013, il documento delinea una serie di azioni concrete di tipo organizzativo e gestionale finalizzate a:

- adeguare, in termini quantitativi e qualitativi, le risorse umane dedicate alla gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE;
- semplificare le procedure di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali;
- migliorare alcune funzioni trasversali determinanti per la piena e rapida realizzazione degli interventi.

Nel PRA vengono prefissati importanti standard di qualità da raggiungere, quali, ad esempio, l'integrale acquisizione e gestione in modalità on-line dei progetti, la riduzione dei tempi di valutazione delle proposte progettuali e di pagamento dei beneficiari.

In relazione a questi obiettivi, la Regione si è impegnata a porre in essere una serie di interventi specifici entro due anni dall'approvazione del PRA, secondo un cronogramma predefinito.

Il PRA prevede un sistema di aggiornamento, verifica e controllo che dovrebbe consentire un costante monitoraggio qualitativo e quantitativo sul concreto avanzamento degli interventi e sul conseguimento dei target. Sulla documentazione prodotta è richiesta ampia diffusione e massima trasparenza affinché stakeholder e cittadini possano verificare lo stato di attuazione del PRA.

Il Piano dovrà essere aggiornato con cadenza annuale ed eventualmente implementato in relazione ad esigenze specifiche che dovessero palesarsi in fase di attuazione.

Il monitoraggio del PRA, come previsto dalle Linee guida, verrà effettuato con cadenza quadrimestrale. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere pubblicati nel sito internet della Regione e inclusi in una relazione annuale da sottoporre ai Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi. Infine, anche nel Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) dovrà essere inserita una sezione dedicata all'avanzamento del PRA.

Al termine dei primi due anni di operatività del PRA, lo stesso dovrà essere sottoposto alla valutazione da parte di un soggetto indipendente.

I progressi nell'attuazione del PRA saranno oggetto di valutazione da parte del Governo italiano, nel rispetto di quanto disposto nell'Accordo di Partenariato con la Commissione Europea.

Con la finalità di garantire la *governance* nazionale del processo di attuazione e monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo, sono state istituite, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato di indirizzo PRA e la sua Segreteria Tecnica, quest'ultima posta sotto il coordinamento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Per la Regione del Veneto, sono stati individuati il Presidente della Regione quale Responsabile politico del PRA e il Direttore del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali quale Responsabile amministrativo del PRA.

Accanto a queste figure, sono direttamente coinvolte a livello tecnico nell'attuazione del PRA le Autorità di Gestione rispettivamente per il POR FESR e per il POR FSE, oltre ad alcune Strutture regionali con competenze trasversali, come ad esempio la Sezione Sistemi Informativi e la Sezione Risorse Umane.

Il PRA, peraltro, è intrinsecamente e funzionalmente connesso alle strategie regionali in materia di politiche comunitarie, razionalizzazione organizzativa, semplificazione e trasparenza dei procedimenti amministrativi, e-governement.

Ciò premesso, appare evidente come, affinché la Regione ponga in essere i cambiamenti organizzativi e procedurali prefissati, sia necessaria una mobilitazione sinergica e un impegno costante, tanto a livello politico che tecnico.

A tal fine, si ritiene opportuno istituire un coordinamento interno di supporto ai Responsabili del PRA, denominato Comitato di indirizzo per il PRA, con il compito di formulare indirizzi per il conseguimento dei risultati attesi.

Si propone quindi la seguente composizione del Comitato di indirizzo del PRA:

- il Presidente o un suo delegato;
- l'Assessore con delega ai Programmi FESR;
- l'Assessore con delega ai Programmi FSE;
- l'Assessore con delega al Bilancio, Risorse Umane, Sistema informatico, Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione;
- il Responsabile amministrativo del PRA;
- l'Autorità di Gestione FESR;
- l'Autorità di Gestione FSE;
- il Direttore dell'Area Bilancio, Affari generali, Demanio, Patrimonio e Sedi;
- il Direttore della Sezione Programmazione Regionale Unitaria 2014/2020.

Oltre al Presidente, anche gli altri componenti del Comitato potranno individuare un loro delegato. Al Comitato, inoltre, potranno partecipare, su invito del Presidente o dell'Assessore delegato dal Presidente, altri soggetti in relazione alle specifiche tematiche trattate.

Si propone, inoltre, di costituire un gruppo di lavoro dedicato al PRA con funzioni di Segreteria tecnica del Comitato di indirizzo e di supporto operativo per il Responsabile amministrativo del PRA. Il gruppo, coordinato dal Responsabile amministrativo del PRA, sarà composto da funzionari individuati dalle Autorità di Gestione FESR, dall'Autorità di Gestione FSE e dalla Sezione Programmazione Regionale Unitaria 2014/2020. Il gruppo si occuperà, in particolare, della raccolta e analisi della documentazione, della predisposizione o del supporto tecnico per la redazione dei provvedimenti inerenti il PRA, degli adempimenti necessari per: i monitoraggi quadrimestrali, l'aggiornamento del PRA, la relazione annuale, la sezione dedicata nel RAE e la valutazione biennale; infine curerà i contatti con la Commissione europea e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, oltre ai rapporti con altre Istituzioni, Organismi o stakeholder.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013;

Vista la nota della Commissione Europea del 28 marzo 2014 rif. Ares (2014) 969811;

Vista la nota del MISE - DPS prot. n. 6778 dell'11 luglio 2014 contenente le "Linee guida per la definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)";

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 29 ottobre 2014 n. CCI 2014IT16M8PA001 che adotta l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020;

Vista la DGR n. 2137 del 18 novembre 2014;

Vista la DGR n. 2618 del 29 dicembre 2014;

Vista la DGR n. 839 del 29 giugno 2015;

Visto l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54

delibera

1. di considerare le premesse quali parti integranti del presente atto;
2. di costituire il Comitato d'indirizzo per il PRA, con i compiti e la composizione individuati in premessa;
3. di costituire un gruppo di lavoro dedicato al PRA con funzioni di Segreteria tecnica del Comitato di indirizzo e di supporto operativo per il Responsabile amministrativo del PRA, con i compiti e la composizione individuati in premessa;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Responsabile amministrativo del PRA, individuato nel Direttore del Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali, dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311800)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1684 del 24 novembre 2015

N° 2 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 311804)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1685 del 24 novembre 2015

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia n. 9895/13. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 311801)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1686 del 24 novembre 2015

Approvazione del Piano di formazione obbligatoria per il triennio 2016 - 2018 per il personale dirigente e dipendente della Giunta Regionale del Veneto in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Artt. 37, 45, 46 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i e Accordo Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011 e 25/7/2012.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si approva il Piano di formazione obbligatoria per il triennio 2016 - 2018 per il personale dirigente e dipendente della Giunta Regionale del Veneto in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione agli artt. 37, 45, 46 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i e Accordo Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011 e 25/7/2012.

Il Vice Presidente, Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Come è noto il D.Lgs. 81/08 e s.m.i., denominato Testo Unico sulla Sicurezza (T.U.), ha innovato l'approccio alla tutela della salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, riordinando e coordinando la normativa esistente con la normativa europea e, soprattutto, promuovendo un sistema per la prevenzione e la gestione della sicurezza sul lavoro con la partecipazione attiva di tutti i soggetti presenti nei luoghi di lavoro.

Il sistema si fonda sull'effettiva collaborazione tra lavoratori e datore di lavoro, in un contesto di competenze precisamente definite; diventa, pertanto, fondamentale che tutti i soggetti siano a conoscenza delle norme e rispettino i propri diritti e i propri doveri.

Promuovere la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro passa, quindi, necessariamente da una maggior diffusione della consapevolezza, da parte dei lavoratori e delle lavoratrici, che il diritto irrinunciabile ad un luogo di lavoro sicuro, sano e salutare, dove si percepisca una complessiva condizione di benessere, si realizza con il concorso personale di ciascuno.

In tale contesto l'informazione e la formazione, diventano strumenti centrali e indispensabili per il sistema e gli articoli 36 e 37 del T.U. definiscono in modo preciso gli obblighi informativi e formativi, rimandando agli Accordi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano la disciplina della durata, dei contenuti minimi e delle modalità del processo formativo.

Nello specifico, l'art. 37 obbliga il Datore di Lavoro ad assicurare a ciascun lavoratore una formazione sufficiente ed adeguata sia con riferimento ai contenuti generali in materia di tutela della salute e sicurezza, sia con riferimento ai rischi specifici relativi al settore lavorativo di appartenenza che alla mansione e alla funzione svolta.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nelle sedute del 21/12/2011 e del 25/7/2012, ha provveduto ad aggiornare e precisare i contenuti e le modalità di erogazione dell'attività formativa obbligatoria, indicando contestualmente che, a partire dal 2012, venga effettuato, per tutto il personale già formato, un aggiornamento quinquennale obbligatorio della durata di n. 6 ore.

Conseguentemente, con proprio Decreto Dirigenziale n. 2 del 29 marzo 2013, il Dirigente dell'allora Unità di Progetto Sicurezza e Qualità (ora Sezione Sicurezza e Qualità) individuato come Datore di Lavoro per il personale della Giunta Regionale delle sedi centrali di Venezia, Mestre, Marghera, Roma e Bruxelles, ha provveduto a ridefinire ed approvare i contenuti della formazione generale e della formazione specifica e con successivo Decreto Dirigenziale n. 13 del 8 giugno 2015 ha approvato il nuovo progetto formativo relativo alla formazione particolare e aggiuntiva, destinata ai lavoratori preposti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Inoltre, con il Piano Formativo relativo al triennio 2013-2015, di cui alla DGR n.628 del 7 maggio 2013, la Giunta Regionale del Veneto ha, per la prima volta, definito un quadro coordinato di riferimento per favorire la diffusione delle conoscenze generali e lo sviluppo delle competenze, prevedendo altresì la formazione e l'aggiornamento del personale, con funzioni di addetto alle squadre di intervento nelle situazioni di emergenza.

Le attività formative, sopra ridefinite e riorganizzate, prevedono uno o più moduli formativi erogati in modalità e-learning, con la supervisione e il supporto di tutor esperti nella materia e moduli formativi da erogarsi in aula con docenti preparati sui rischi

specifici e sull'organizzazione e gestione del sistema per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro della Regione. Tali docenti sono individuati anche tra i dipendenti appartenenti al ruolo regionale e, in particolare, tra il personale del Servizio di Prevenzione e Protezione, che dispone di una formazione specifica e un'esperienza lavorativa già acquisita, nell'analisi dei rischi e nell'individuazione e gestione delle misure preventive e/o di protezione.

In tal modo, si è ritenuto, da un lato, di favorire una maggior aderenza dei contenuti formativi al contesto operativo di lavoro per una migliore efficacia dell'apprendimento e, dell'altro, di poter realizzare una riduzione dei costi che si sarebbero sostenuti con una totale esternalizzazione dell'attività in oggetto.

A tale riguardo si precisa, tuttavia, che il Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013, pubblicato sulla G.U. n. 65, del 18/3/2013, "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro", ha definito in modo cogente i pre-requisiti necessari per svolgere il ruolo di formatore-docente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ha individuato i criteri di qualificazione e di aggiornamento della figura del formatore. L'entrata a regime delle previsioni del decreto di cui trattasi rende ora necessario prevedere, all'interno del nuovo piano formativo triennale, anche una specifica attività di formazione e aggiornamento per i formatori interni.

In tale contesto e in questa prospettiva, a conclusione delle attività previste nella citata delibera n. 628/2013, si rende ora necessario procedere alla predisposizione del nuovo piano formativo per il triennio 2016-2018.

Il Piano proposto, di cui all'**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si colloca sulla scia di quanto effettuato nel triennio che si conclude con il corrente anno, sia per quanto riguarda l'utilità di predisporre appositi moduli di aggiornamento, da erogarsi anche in modalità e-learning, per il personale già formato, sia per la formazione del personale neo assunto, dei preposti e dei dirigenti. Per questi ultimi, inoltre, in seguito all'aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, è stata prevista una sessione di aggiornamento specifica al fine di approfondire le conoscenze e gli strumenti innovativi predisposti per la prevenzione, la diagnosi precoce e la gestione del rischio. Tale Piano ha, comunque, valore di impostazione complessiva e di quadro coordinato di riferimento per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa e per favorire la diffusione delle conoscenze generali e lo sviluppo delle competenze specifiche, necessarie ad esercitare consapevolmente ed efficacemente il proprio ruolo all'interno dell'Amministrazione Regionale.

Il Piano triennale proposto tiene conto, inoltre, dell'obiettivo che la scrivente struttura si prefigge per il prossimo triennio: concentrare gli sforzi nel rendere maggiormente efficace la formazione erogata, strutturando i progetti formativi sulle reali necessità della Regione, sia in termini di interventi per la tutela della salute e della sicurezza, che di approcci ad un miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati.

L'esperienza acquisita ha dimostrato che tali ambiziosi obiettivi possono essere realizzati anche attraverso un processo di internalizzazione di alcuni corsi di formazione, affidandone lo svolgimento a personale interno che consente di meglio contestualizzare, con esempi concreti, le nozioni generali trasmesse. Sarà, inoltre, necessaria una modalità di progettazione della formazione innovativa che permetta, non solo di programmare i momenti formativi con maggiore elasticità temporale ma di ottenere anche un uso più razionale ed efficiente delle risorse economiche a disposizione.

Al fine, quindi, di raggiungere gli obiettivi suddetti e in ragione della particolare competenza necessaria nelle materie della tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro da parte dei formatori è stato inserito all'interno del nuovo Piano anche uno specifico processo relativo all'attività di formazione dei formatori.

Si precisa, infine, che già il Dirigente del Settore Prevenzione e Protezione è stato autorizzato a frequentare il Master, dell'Università Ca' Foscari di Venezia - Challenge School, in Scienze e Tecniche della Prevenzione e della Sicurezza (STePS), avviato ormai da sette anni anche con il patrocinio della Regione del Veneto stessa, per l'acquisizione delle abilitazioni professionali di responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi in attività pubbliche e private, per i macrosettori ATECO da B1 a B9, di responsabile nella gestione delle emergenze, di esperto nella valutazione dei rischi e nei sistemi di gestione della sicurezza, di esperto nella progettazione e implementazione dei piani di emergenza, oltre che di docente in attività di formazione tecnica dei vari soggetti della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Da ultimo, si evidenzia come il programma triennale (**Allegato A**) preveda, comunque, una riduzione complessiva dei costi rispetto al precedente triennio a fronte di una maggior diffusione e approfondimento dei contenuti formativi e delle ore di formazione e/o aggiornamento per il personale.

Le risorse economiche complessivamente necessarie per la realizzazione delle iniziative contenute nel Piano triennale 2016-2018 sono quantificate in Euro 65.000,00, a valere sul cap. di bilancio n. 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.Lgs. 9/04/2008 n. 81)".

Eventuali variazioni al programma formativo triennale, così come specificatamente dettagliato nell'**Allegato A**), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, potranno essere apportate dal Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità,

con proprio atto, nella misura massima del 20% dell'importo complessivo previsto a budget e qualora l'aggiornamento della valutazione dei rischi o la ricognizione delle squadre degli addetti alle emergenze lo richiedano o si prefigurino nuovi rischi o nuove mansioni.

Per quanto riguarda l'effettiva realizzazione delle attività di formazione obbligatoria, di cui al Piano formativo triennale (**Allegato A**) e rivolte al personale regionale delle sedi ubicate in Venezia, Mestre, Marghera, Roma e Bruxelles., si procederà con singoli decreti del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità che provvederà ad individuare, di volta in volta, le modalità di erogazione dei corsi, il soggetto formatore e le relative risorse da impegnare, nell'ambito del quadro delineato nella presente deliberazione e utilizzando le risorse finanziarie del capitolo di bilancio assegnato.

Si rende atto, inoltre, come previsto dalla DGR n.666/2014, che sulla stessa proposta di nuovo piano formativo per il prossimo triennio 2016-2018 è stata sentita la Sezione Risorse Umane e che lo stesso Piano riguarda le attività di formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza del personale regionale nonché specifiche iniziative di formazione mirate alla diffusione di conoscenze e strumenti favorevoli a un miglioramento del clima lavorativo, del benessere e della prevenzione del rischio stress lavoro-correlato che verranno realizzate in collaborazione con la medesima Sezione Risorse Umane.

Infine, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. d), sulle azioni indicate nel Piano formativo triennale, (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati preventivamente consultati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nel corso della riunione convocata per il giorno 6 novembre 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

RICHIAMATI gli artt. 37, 45 e 46 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i relativi agli obblighi di formazione dei lavoratori e i loro rappresentanti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO l'accordo tra il governo e le Regioni e Province autonome attuativo dell'art. 2 commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs 23 giugno 2003, n. 195, che integra il D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro - atto rep. n. 2407 del 26 gennaio 2006;

VISTO l'accordo tra il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Repertorio atti n. 221/CSR del 21 dicembre 2011;

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento proposto dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali recante "Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2 e 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni" - Repertorio atti n. 153/CSR del 25 luglio 2012;

VISTO il Decreto Interministeriale del 6/3/2013 "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro";

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge Regionale n.39 del 29 novembre 2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 29 aprile 2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.666 del 13 maggio 2014 "Disposizioni in materia di organizzazione e gestione del sistema per la Salute e la Sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro della Giunta Regionale. D. Lgs. 81/2008 e s.m.i." - Allegato B - con la quale la Giunta Regionale individua i soggetti obbligati cui competono gli adempimenti secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e, in particolare, prevede che rimangano assegnati al Datore di Lavoro, oltre agli obblighi normativi non delegabili, gli adempimenti relativi all'informazione, formazione specifica e aggiornamento dei lavoratori sulle attrezzature di lavoro, sui Dispositivi di Protezione Individuale, sulle modalità di utilizzo delle attrezzature munite di videoterminali e degli addetti alla lotta antincendio e al primo soccorso;

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare le linee di indirizzo per la formazione obbligatoria in materia di tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro per il personale della Giunta Regionale per le sedi di Venezia, Mestre e Marghera, per il triennio 2016 - 2018, secondo quanto indicato in premessa e dettagliatamente specificato nell'**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il piano di formazione obbligatoria, così come definito in premessa e meglio specificato nell'**Allegato A**), ha valore di impostazione complessiva e di coordinato quadro di riferimento per il triennio 2016-2018;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Risorse Umane e il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità dell'attuazione delle iniziative formative e dei corsi obbligatori previsti nell'**Allegato A**), per quanto di rispettiva competenza, così come previsto nella DGR n. 666/2014;
5. di determinare in Euro 65.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa previste nel triennio 2016-2018, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi annualmente stanziati sul capitolo del bilancio di previsione pluriennale n. 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.Lgs. 9/04/2008 n. 81)";
6. di dare atto che sono ammesse variazioni al monte ore complessivo previsto dal programma - **Allegato A** - nella misura massima del 20% dell'importo a budget, per l'intero triennio;
7. di dare atto che la Sezione Sicurezza e Qualità, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della LR 1/2011;
9. di incaricare la Sezione Sicurezza e Qualità dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A Dgr n. del

pag. 1 / 1

ALLEGATO A alla Dgr n. 1686 del 24 novembre 2015



giunta regionale - 10ª legislatura

PIANO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER IL TRIENNIO 2016-2018

Codice Processo	Descrizione Processo	Tipologia Corso	Denominazione Corso	Normativa	Tipologia rischio	N. Ore corso	Periodicità Aggiornamento	Responsabilità Organizzativa ex DGR 666/2014	Modalità di erogazione	Stima N.da formare nel triennio	N. Edizioni nel triennio	Stima Ore Complessive nel triennio								
963	FORMAZIONE DI BASE E RISCHIO SPECIFICO	Generale	Sicurezza Lavoratori	art.18 c.1- lett.f) e l) e art. 37 c.1. lett.a) D.Lvo 81/08 e s.m.i. - Accordo SR rep.221/2011 p.4 e rep.153/2012	Basso	4	Annuale entro 60 gg. x i nuovi assunti non formati	SRU e SSQ	e-learning	134 residui	6	24								
			Sicurezza Preposti	art.18 c.1- lett.f) e l) e art. 37 c.7 D.Lvo 81/08 e s.m.i. - Accordo SR rep.221/2011 p.5 e rep.153/2012	Basso	9	Annuale entro 60 gg. x i nuovi assunti non formati	SRU e SSQ	e-learning Mod.A e B e in aula Mod. C	593	24	216								
			Sicurezza Dirigenti	art.18 c.1- lett.f) e l) e art. 37 c.7 D.Lvo 81/08 e s.m. i. - Accordo SR rep.221/2011 p.6 e rep.153/2012	Basso	16	Annuale entro 60 gg. x i nuovi assunti non formati	SRU	in aula	15	1	16								
		Specifico di settore ATECO e Mansione	Sicurezza in Ufficio e Videoterminale	art.18 c.1- lett.f) e l) e art. 37 c.1 lett.b) e c.3 D.Lvo 81/08 e s.m. i. - Accordo SR rep.221/2011 p.4 e rep.153/2012	Basso	4	6	Annuale entro 60 gg. x i nuovi assunti non formati	DL e RSPP/SSQ	in aula	134 residui	6	24							
			Aggiornamento	DL e RSPP/SSQ										da definire	1.197	48	287,28			
		Specifico x mansione	Autisti e Motoscafisti Manutenzione e Reperibilità	art.18 c.1- lett.f) e l) e art. 37 c.1 lett.b) e c.3 D.Lvo 81/08 e s.m.i. - Accordo SR rep.221/2011 p.4 e rep.153/2012	Basso	Variabile in base a Valutaz.	100	A richiesta	DL e RSPP (DGR 628/2013)	In aula				30						
					Medio										Medio	A richiesta	DL e RSPP	in aula		
		Specifico x addetto	RSPP Aggiornamento	art.17e art. 32 D.Lgs 81/08 e s.m. i.	Medio	52	28	Annuale x i nuovi	DL e RSPP (DGR 628/2013)	in aula	max 25	1	1	100						
					Medio										20	5 anni	in aula	6	3	60
					Medio										28	5 anni	in aula	44	2	56
					Medio										32	Annuale x i nuovi	in aula	3	3	96
		Specifico di settore ATECO	STRESS Lavoro-Correlato	art.28 c.1 e art.37 c.3 D.Lgs.81/08 e s.m.i.	Medio	8	4	In base al rischio	DL e RSPP (DGR 628/2013)	Aula	max 15									
					Secondo valutazione rischio										32	3 anni	Aula	180	1	176
		3003	FORMAZIONE ADDETTI EMERGENZE	Specifico x addetto Emergenze	Primo Soccorso	art.18 c.1- lett.b),art.37 c.9 e art. 45 D.Lgs 81/08 e s.m.i.; DM 388/2003 art.6 DM 388/2003	Medio - Cat B	12	Annuale x i nuovi	DL e RSPP (DGR 628/2013)	Addestramento	max 25	3	36						
															Aggiornamento	4	3 anni	Addestramento	300	12
Uso Defibrillatori	DGRV 4282 del 29/12/2009; DGRV 2090 del 7/12/2011					5	2,5	Annuale x i nuovi	DL e RSPP	Addestramento	max 18	1	5							
															Aggiornamento	2,5	2 anni	Addestramento	57	5
Antincendio	art.18 c.1- lett.b),art.37 c.9 e art. 46 D.Lgs 81/08 e s.m.i.; DM 10/3/1998					Elevato	16	8	Annuale x i nuovi	DL e RSPP (DGR 628/2013)	Addestramento	max 25								
																Aggiornamento	3	3 anni	Addestramento	28
Antincendio	art.18 c.1- lett.b),art.37 c.9 e art. 46 D.Lgs 81/08 e s.m.i.;DM 10/3/1998					Medio	8	4	Annuale x i nuovi	DL e RSPP (DGR 628/2013)	Addestramento	max 25	3	24						
																Preparazione per Esame Idoneità Tecnica VVFF	4	Secondo VR	Addestramento	22
Aggiornamento	Circ. Min. Int. e VVFF 23/2/2011 n.12653						5	3	3 anni		Addestramento	300	12	60						
Nuovo	ATTIVITA' DI DOCENZA				Formazione di formatori in materia di Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	Formazione	art.18 c.1- lett.b), art.37 c.9 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e DInterM 6/3/2013		24	Annuale x i nuovi	DL e RSPP (DGR 628/2013)	in aula	6	1	24					
		Aggiornamento	8	3 anni												in aula	6	1	8	

(Codice interno: 311802)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1687 del 24 novembre 2015

dr.ssa Alessandra Luisa AMORENA - Dirigente Veterinario. Proroga comando part-time per quattro giorni la settimana presso gli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con riferimento alla scadenza del comando part-time in essere, al 31 ottobre 2015, della dr.ssa Alessandra Luisa AMORENA - Dirigente Veterinario di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo (TV), conseguentemente all'assenso formalizzato con nota del 24 luglio 2015, si tratta con il presente provvedimento di prendere atto della proroga del comando part-time per quattro giorni la settimana, dall'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo presso la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, già a decorrere dal 1° novembre 2015 e per la durata di un anno, come peraltro richiesto con nota prot. n. 461328 del 12 novembre 2015.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 2146 del 18 novembre 2014, la Giunta Regionale da ultimo ha preso atto della proroga del comando part-time, per quattro giorni la settimana, della dr.ssa Alessandra Luisa AMORENA - Dirigente Veterinario di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo, a decorrere dal 1° novembre 2014 e per la durata di un anno, per le particolari esigenze organizzative della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare afferente l'Area Sanità e Sociale.

Con nota del 24 luglio 2015 l'interessata ha formalizzato il proprio assenso alla proroga del comando in essere a far data dal 1° novembre 2015 e per la durata di un anno.

Con nota prot. n. 399547 del 6 ottobre 2015 il Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare ha evidenziato l'approssimarsi della scadenza del comando part-time per quattro giorni la settimana della dr.ssa Alessandra Luisa AMORENA - Dirigente Veterinario di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo, evidenziando la necessità di continuare ad avvalersi della professionalità della dirigente in parola, sottolineando la peculiare attività dalla stessa svolta.

Con nota prot. n. 461328 del 12 novembre 2015 il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha espresso parere favorevole alla proroga del comando part-time per quattro giorni la settimana, della dr.ssa Alessandra Luisa AMORENA - Dirigente Veterinario di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo (TV).

Conseguentemente con nota prot. n. 462651 del 13 novembre 2015 il Dirigente del Settore Organizzazione Formazione e Rapporto di Lavoro della Sezione Risorse Umane ha richiesto all'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo, la proroga del comando part-time per quattro giorni la settimana, già a decorrere dal 1° novembre 2015 e per la durata di un anno, della dr.ssa Alessandra Luisa AMORENA - Dirigente Veterinario di ruolo.

Con nota prot. n. 48492 del 20 novembre 2015 il Direttore del Dipartimento Risorse Economiche Organizzazione dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo ha comunicato che con deliberazione del Direttore Generale n. 1319 del 18 novembre 2015, è stata disposta l'autorizzazione alla proroga del comando part-time per quattro giorni la settimana, presso l'Area Sanità e Sociale, già a decorrere dal 1° novembre 2015, della dr.ssa Alessandra Luisa AMORENA - Dirigente Veterinario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento, di presa d'atto della proroga del comando in essere, che prevedono la collaborazione per quattro giorni la settimana della dr.ssa Alessandra Luisa AMORENA.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le precedenti deliberazioni della Giunta Regionale n. 2727 del 15/09/2009, n. 4036 del 22/12/2009, n. 2778 del 23/11/2010, n. 1922 del 22/11/2011, n. 2311 del 20/11/2012, n. 1989 del 28 ottobre 2013 e n. 2146 del 18 novembre 2014;

VISTA la nota del 24 luglio 2015 della dr.ssa Alessandra Luisa AMORENA;

VISTA la nota prot. n. 461328 del 12 novembre 2015 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la nota prot. n. 399547 del 6 ottobre 2015 del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la nota prot. n. 462651 del 13 novembre 2015 del Dirigente del Settore Organizzazione Formazione e Rapporto di Lavoro della Sezione Risorse Umane;

VISTA la nota prot. n. 48492 del 20 novembre 2015 del Direttore del Dipartimento Risorse Economiche Organizzazione dell'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTA la deliberazione n. 2646 del 29 dicembre 2014;

delibera

1. di prendere atto della proroga del comando part-time in essere, per quattro giorni la settimana, già a decorrere dal 1° novembre 2015 e per la durata un anno, dall'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo, della dr.ssa Alessandra Luisa AMORENA - Dirigente Veterinario, al fine di soddisfare le peculiari esigenze della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare afferente l'Area Sanità e Sociale, fatta salva l'eventuale scadenza anticipata in relazione ai processi riorganizzativi delle strutture;

2. di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante alla Dirigente in questione provvederà direttamente l'Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo, quale amministrazione di appartenenza, mentre la relativa spesa sarà rimborsata a cura di questa Regione, con provvedimento del Direttore della Sezione Risorse Umane, su presentazione di idonea documentazione;

3. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento di comando, per la quota in scadenza, fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa U 100723 "Rimborsi spese per il personale comandato (L.R. 31/12/2012, n. 54)" - Articolo 001 Rimborsi spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc), Codice SIOPE U.102051257, Codice Piano dei conti finanziario V livello U.1.09.01.01.001 "Rimborsi spese di personale" (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc), del bilancio di previsione per l'anno 2015;

4. di dare atto che la spesa di cui al punto 3) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311803)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1688 del 24 novembre 2015

dr.ssa Maria Chiara CORTI - Dirigente Medico CCNL Sanità. Proroga comando dall'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova agli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di prendere atto della proroga del comando, per la durata di un anno, a decorrere dal 1° dicembre 2015, dall'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova agli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale - Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria della dr.ssa Maria Chiara CORTI - Dirigente Medico di ruolo, al fine di assicurare la continuità dell'attività in essere, come peraltro rappresentato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con note prot. n. 452374 del 6 novembre 2015 e prot. n. 454658 del 9 novembre 2015.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2141 del 25 novembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del comando presso gli uffici regionali dell'allora Segreteria Regionale per la Sanità per le esigenze della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, della dr.ssa Maria Chiara CORTI - Dirigente Medico CCNL Sanità di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 16, per la durata di un anno a decorrere dal 1° dicembre 2013.

Successivamente con deliberazione n. 2212 del 27 novembre 2014, la Giunta Regionale ha preso atto della proroga del comando della dr.ssa Maria Chiara CORTI - Dirigente Medico di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova, in considerazione delle particolari esigenze della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria.

Con note prot. n. 452374 del 6 novembre 2015 e prot. n. 454658 del 9 novembre 2015, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha rappresentato le particolari esigenze della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria richiedendo la proroga del comando in essere, per la durata di un anno, della dr.ssa Maria Chiara CORTI - Dirigente Medico CCNL di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova, al fine di continuare a ricoprire l'incarico del Settore strutture di ricovero intermedie e integrazione socio sanitaria.

Con nota prot. n. 456067 del 10 novembre 2015 il Dirigente del Settore Organizzazione Formazione Rapporto di Lavoro della Sezione Risorse Umane ha chiesto all'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova l'autorizzazione alla proroga del comando, per la durata di un anno, della dr.ssa Maria Chiara CORTI - Dirigente Medico di ruolo dell'Amministrazione in parola.

Con nota del 10 novembre 2015 la dr.ssa Maria Chiara CORTI ha formulato il proprio assenso alla proroga del comando di cui trattasi.

Con deliberazione n. 1484 del 19 novembre 2015, il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 Padova, ha disposto la proroga della posizione di comando, presso l'Area Sanità e Sociale della dr.ssa Maria Chiara CORTI - Dirigente Medico di ruolo, per la durata di un anno a decorrere dal 1° dicembre 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento di presa d'atto della cessazione del comando in questione.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni n. 2141 del 25 novembre 2013 e n. 2212 del 27 novembre 2014;

VISTE le note prot. n. 452374 del 6 novembre 2015 e prot. n. 454658 del 9 novembre 2015 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la nota prot. n. 456067 del 10 novembre 2015 del Dirigente del Settore Organizzazione Formazione Rapporto di Lavoro della Sezione Risorse Umane

VISTA la nota del 10 novembre 2015 della dr.ssa Maria Chiara CORTI;

VISTA la deliberazione n. 1484 del 19 novembre 2015 del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 16;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTA la deliberazione n. 2646 del 29 dicembre 2014;

delibera

1. di prendere atto, della proroga del comando, della dott.ssa Maria Chiara CORTI - Dirigente Medico di ruolo dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova, presso l'Area Sanità e Sociale - Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, a decorrere dal 1° dicembre 2015 e per la durata di un anno, al fine di continuare a ricoprire l'incarico del Settore strutture di ricovero intermedie e integrazione socio sanitaria, fatta salva l'eventuale scadenza anticipata in relazione ai processi riorganizzativi delle strutture;

2. di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante alla Dirigente in questione provvederà direttamente l'Azienda U.L.S.S. n. 16 quale amministrazione di appartenenza, mentre la relativa spesa sarà rimborsata a cura di questa Regione, con provvedimento del Direttore della Sezione Risorse Umane, su presentazione di idonea documentazione;

3. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento di proroga comando, per la quota in scadenza fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa U 100723 "Rimborsi spese per il personale comandato (L.R. 31/12/2012, n. 54)" - Articolo 001 Rimborsi spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc), Codice SIOPE U.102051257, Codice Piano dei conti finanziario V livello U.1.09.01.01.001 "Rimborsi spese di personale" (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc), del bilancio di previsione per l'anno 2015;

4. di dare atto che la spesa di cui al punto 3) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

5. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311961)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1690 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo Accreditamento istituzionale del Centro di Solidarietà Ceis di Belluno per il servizio residenziale di tipo B "Tedol" sito in località Castion di Belluno - Via Reiù, n. 63. (l.r. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riconosce l'accreditamento ex l.r. 22/2002, al servizio residenziale di tipo B "Tedol".

Estremi dei principale documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 263248 ricevuta in data 25 giugno 2015 con cui si chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura di tipo B "Tedol";

Nota prot. n.304952 del 24 luglio 2015 del Dipartimento Servizi Sociosanitari e sociali con la quale, ai fini del rilascio dell'accreditamento, si assegna all'azienda Ulss 1 di Belluno l'incarico a svolgere il rapporto di verifica;

Rapporto di verifica dell'Azienda Ulss n. 1 ricevuto con nota prot. 360493 via pec del 9 settembre 2015.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei processi di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con Dgr. n. 2501/2004 e con Dgr. n. 84/2007 ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr. n. 2067/2007, con cui la Giunta regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, con nota prot. 263248 ricevuta in data 25 giugno 2015, il Ceis di Belluno ha chiesto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Tedol", già accreditata con DGR n. 2351 del 20 novembre 2012.

Con nota prot. n. 304952 del 24 luglio 2015 il Dipartimento Servizi Sociosanitari e sociali ha assegnato all'azienda Ulss 1 di Belluno, l'incarico a svolgere il rapporto di verifica in ordine al possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento di accreditamento.

L'Azienda Ulss n. 1, a riscontro dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione per eseguire il sopralluogo in data 9 settembre 2015. Al termine della visita di verifica con nota prot. 360493 via pec del 9 settembre 2015 la Ulss di BL ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, la documentazione necessaria ai fini della conclusione del procedimento, da cui risulta che la struttura organizzativa "Tedol" risulta aver ottenuto un punteggio complessivo finale di 95%.

Il procedimento di accreditamento del Servizio in parola può pertanto concludersi con l'adozione del provvedimento di accreditamento ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 22/2012 e con l'assegnazione di n. 15 posti.

L'accreditamento ha una durata di tre anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato, a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della l.r. n. 22/02 e /o accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della stessa norma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la l.r. n. 22/2002;

Vista la Dgr. n.2501/2004;

Vista la Dgr. n. 84/2007;

Vista la Dgr. n. 2067/2007;

Vista la Dgr n. 2351/2012;

Visto l'art. 2 comma 2, lett. o) della l.r. n. 54 del 31/12/2012

delibera

1. di disporre l'accreditamento, ai sensi della L.R. n.22/2002, per n. 15 posti e per la durata di 3 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento in favore della cooperativa sociale Centro di solidarietà Ceis di Belluno per la struttura residenziale di tipo B "Tedol";
2. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della l.r. n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
3. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate, deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento servizi sociosanitari e sociali;
4. di notificare al Centro di solidarietà Ceis di Belluno, all'azienda Ulss 1 di Belluno e al Comune di Belluno il presente provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311963)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1691 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale per il Servizio di Pronto Accoglienza "Casa San Michele" per persone tossicodipendenti. Ente gestore: Cooperativa Sociale CE.I.S. con sede legale a Verona - Salita Fontana del Ferro n. 22/24. (Ir n. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riconosce al Servizio di Pronto Accoglienza "Casa San Michele" per persone tossicodipendenti sito in Loc. Vendri Verona - Via Ca' Molinari n. 41, gestito dalla Cooperativa Sociale CE.I.S. di Verona, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale ex L.R. n. 22/2002.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 4 del 2.2.2015 della Cooperativa Sociale CE.I.S. con la quale si chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale per il Servizio di Pronto Accoglienza "Casa San Michele" per persone tossicodipendenti;

Nota prot. n. 75008 del 23.2.2015 del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali con la quale, ai fini del rilascio dell'accreditamento, si assegna all'Azienda Ulss n. 20 di Verona l'incarico a svolgere la visita di verifica;

Rapporto di verifica dell'Azienda Ulss n. 20 ricevuto con nota prot. 222385 via Pec del 27.5.2015.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei processi di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con Dgr. n. 2501/2004 e con Dgr. n. 84/2007 ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr. n. 2067/2007, con cui la Giunta regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, il Servizio di Pronto Accoglienza "Casa San Michele" per persone tossicodipendenti sito in località Vendri Verona - Via Ca' Molinari n. 41, gestito dalla Cooperativa Sociale CE.I.S. con sede legale a Verona - Salita Fontana del ferro n. 22/24, è stato autorizzato all'esercizio con Ddr n. 127 del 19.05.2015 per un numero totale di posti pari a 15. La struttura è stata accreditata con Dgr n. 765 del 2.05.2012 per un numero di posti pari a 15.

Con nota prot. n. 4 del 2.2.2015 ricevuta dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 13.2.2015 - prot. n. 64796, la Cooperativa Sociale CE.I.S. ha chiesto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Servizio in parola.

Con nota prot. n. 75008 del 23.2.2015 il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali ha assegnato all'Azienda Ulss n. 20 di Verona, l'incarico a svolgere il rapporto di verifica in ordine al possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento di accreditamento.

L'Azienda Ulss n. 20 di Verona, a riscontro dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione per eseguire il sopralluogo che si è svolto in data 5.5.2015. Al termine della visita di verifica, con nota prot. 47911 27.5.2015, l'Azienda Ulss n. 20 ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, la documentazione necessaria ai fini della conclusione del procedimento, da cui risulta che il Servizio di Pronto Accoglienza "Casa San Michele" per persone tossicodipendenti risulta aver ottenuto un punteggio complessivo finale di 98%.

Il procedimento di accreditamento può pertanto concludersi con l'adozione del presente provvedimento di accreditamento ai sensi e per gli effetti della Ir. n. 22/2012 e con l'assegnazione di n. 15 posti al Servizio di Pronto Accoglienza "Casa San Michele" per persone tossicodipendenti sito in località Vendri Verona - Via Ca' Molinari n. 41, gestito dalla Cooperativa Sociale CE.I.S. con sede legale a Verona - Salita Fontana del ferro n. 22/24.

L'accreditamento ha una durata di tre anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato, a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della lr. n. 22/02 e /o accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della stessa norma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la lr. n. 22 del 16.08.2002;

Vista la Dgr. n.2501/2004;

Vista la Dgr. n. 84/2007;

Vista la Dgr. n. 2067/2007;

Vista la Dgr n. 765 del 2.5.2012;

Visto l'art. 2 comma 2, lett. o) della lr n. 54 del 31.12.2012;

Visto Ddr. n. 127/2015;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi della lr. n.22/2002, per n. 15 posti e per la durata di 3 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento a favore Servizio di Pronto Accoglienza "Casa San Michele" per persone tossicodipendenti sito in località Vendri Verona - Via Ca' Molinari n. 41, gestito dalla Cooperativa Sociale CE.I.S. con sede legale a Verona - Salita Fontana del ferro n. 22/24,
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo dell'accreditamento rilasciato con Dgr. n. 765 del 2.5.2012 il Servizio suindicato ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze d'interesse pubblico connesse alla continuità del servizio stesso;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della lr. n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate, deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento servizi sociosanitari e sociali;
5. di notificare alla Cooperativa Sociale CE.I.S. con sede legale a Verona - Salita Fontana del ferro n. 22/24, all'Azienda Ulss n. 20 di Verona e al Comune di Verona il presente provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311965)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1692 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". Rinnovo accreditamento istituzionale per il Servizio Residenziale di Tipo A "Monte Oliveto" per persone tossicodipendenti. Ente gestore: Cooperativa Sociale CE.I.S. con sede legale a Verona - Salita Fontana del Ferro n. 22/24. (lr n. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riconosce al Servizio Residenziale di Tipo A "Monte Oliveto" per persone tossicodipendenti sito in località Poiano (VR), Via Caliarì n. 28/C e in Via Col. Fincato n. 31/B - Verona (Reinserimento), gestito dalla Cooperativa Sociale CE.I.S. di Verona, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale ex L.R. n. 22/2002.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota prot. n. 4 del 2.2.2015 della Cooperativa Sociale CE.I.S. con la quale si chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Servizio Residenziale di Tipo A "Monte Oliveto" per persone tossicodipendenti;

Nota prot. n. 75008 del 23.2.2015 del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali con la quale, ai fini del rilascio dell'accreditamento, si assegna all'Azienda Ulss n. 20 di Verona l'incarico a svolgere la visita di verifica;

Rapporto di verifica dell'Azienda Ulss n. 20 di Verona ricevuto con nota prot. 221868 via Pec del 27.5.2015

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 il Consiglio Regionale ha individuato le competenze e gli obblighi dei soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei processi di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

La Giunta Regionale ha inteso dare esecuzione al dettato legislativo regionale con Dgr. n. 2501/2004 e con Dgr. n. 84/2007 ha individuato, tra l'altro, gli standard e i requisiti necessari per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento. A tale ultimo provvedimento si è dato seguito con la Dgr. n. 2067/2007, con cui la Giunta regionale ha definito un documento di sintesi delle procedure.

In ossequio alla disciplina sopra esposta, il Servizio Residenziale di Tipo A "Monte Oliveto" per persone tossicodipendenti sito in località Poiano (VR), Via Caliarì n. 28/C e in Via Col. Fincato n. 31/B - Verona (Reinserimento), gestito dalla Cooperativa Sociale CE.I.S. con sede legale a Verona - Salita Fontana del ferro n. 22/24, è stato autorizzato all'esercizio con Ddr n. 83 del 18.3.2009 e il relativo rinnovo con Ddr n. 126 del 19.05.2015 per un numero totale di posti pari a 30. La struttura è stata accreditata con Dgr n. 926 del 22.05.2012 per un numero di posti pari a 30.

Con nota prot. n. 4 del 2.2.2015 ricevuta dal Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 13.2.2015 - prot. n. 64796, la Cooperativa Sociale CE.I.S. ha chiesto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Servizio in parola.

Con nota prot. n. 75008 del 23.2.2015 il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali ha assegnato all'Azienda Ulss n. 20 di Verona, l'incarico a svolgere il rapporto di verifica in ordine al possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento di accreditamento.

L'Azienda Ulss n. 20 di Verona, a riscontro dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico di Valutazione per eseguire il sopralluogo che si è svolto in data 5.5.2015. Al termine della visita di verifica, con nota prot. 221868, ricevuta via Pec il 27.5.2015, l'Azienda Ulss n. 20 ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, la documentazione necessaria ai fini della conclusione del procedimento, da cui risulta che il Servizio Residenziale di Tipo A "Monte Oliveto" per persone tossicodipendenti risulta aver ottenuto un punteggio complessivo finale di 97.5%.

Il procedimento di accreditamento può pertanto concludersi con l'adozione del presente provvedimento di accreditamento ai sensi e per gli effetti della lr. n. 22/2012 e con l'assegnazione di n. 30 posti al Servizio Residenziale di Tipo A "Monte Oliveto" per persone tossicodipendenti sito in località Poiano (VR), Via Caliarì n. 28/C e in Via Col. Fincato n. 31/B - Verona (Reinserimento), gestito dalla Cooperativa Sociale CE.I.S. di Verona.

L'accreditamento ha una durata di tre anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo con domanda da presentarsi da parte della struttura interessata, almeno 180 giorni prima della scadenza, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle eventuali prescrizioni assegnate.

Lo stesso accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso con prescrizioni o revocato, a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della lr. n. 22/02 e /o accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della stessa norma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la lr. n. 22 del 16.08.2002;

Vista la Dgr. n.2501/2004;

Vista la Dgr. n. 84/2007;

Vista la Dgr. n. 2067/2007;

Visto il Ddr. n. 83/2009 ;

Vista la Dgr n. 926/2012;

Visto l'art. 2 comma 2, lett. o) della lr n. 54 del 31.12.2012;

Visto Ddr. n. 126/2015;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi della lr. n.22/2002, per n. 30 posti e per la durata di 3 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento a favore del Servizio Residenziale di Tipo A "Monte Oliveto" per persone tossicodipendenti sito in località Poiano (VR), Via Caliari n. 28/C e in Via Col. Fincato n. 31/B - Verona (Reinserimento), gestito dalla Cooperativa Sociale CE.I.S. di Verona.
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo dell'accreditamento rilasciato con Dgr. n. 926 del 22.5.2012 il Servizio suindicato ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze d'interesse pubblico connesse alla continuità del servizio stesso;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della lr. n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che, qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate, deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento servizi sociosanitari e sociali;
5. di notificare alla Cooperativa Sociale CE.I.S. con sede legale a Verona - Salita Fontana del ferro n. 22/24, all'Azienda Ulss n. 20 di Verona e al Comune di Verona il presente provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 311967)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1693 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Diurno per persone con disabilità "Casa Enrico", Via Bordalucchi, 3, Fara Vicentino (VI) - Associazione Filo di Seta Onlus, via Bordalucchi, 3, Fara Vicentino (VI). C.F. e P. Iva 03296020245.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Diurno per persone con disabilità "Casa Enrico", in oggetto indicato, ed individua il soggetto gestore dello stesso.
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 26/06/2015, prot. n. 264273, e relazione dell'Azienda ULSS n. 4, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 18/09/2015, prot. n. 373498.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Diurno per persone con disabilità "Casa Enrico", Via Bordalucchi, 3, Fara Vicentino (VI) - Associazione Filo di Seta Onlus, via Bordalucchi, 3, Fara Vicentino (VI), è stata autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 303 del 10/11/2011 per la capacità ricettiva di 23 posti centro diurno.

Con DGR n. 2780 del 24/12/2012, avente scadenza il 13/11/2015, il suddetto Centro Diurno è stato accreditato per la medesima capacità ricettiva autorizzata stabilendo che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale vengano verificati i miglioramenti ai seguenti requisiti: CD-DIS.AC.4.1.1 *L'Ente Gestore definisce gli obiettivi del Servizio, generali e specifici*, CD-DIS.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*, CD-DIS.AC.4.7.1 *E' definito un Progetto Personalizzato*.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 26/06/2015, prot. n. 264273, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 28/07/2015, prot. n. 308979 ha incaricato l'Azienda ULSS n. 4 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 4, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 26/08/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con

nota acquisita in data 18/09/2015, prot. n. 373498, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati al requisito CD-DIS.AC.4.7.1 *E' definito un Progetto Personalizzato*, come richiesto dalla DGR n. 2780 del 24/12/2012.

Per i requisiti CD-DIS.AC.4.1.1 *L'Ente Gestore definisce gli obiettivi del Servizio, generali e specifici*, CD-DIS.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*, non risultati migliorati in sede di verifica, si dispone che la struttura dia evidenza dei miglioramenti apportati entro sei mesi dalla data del 26/08/2015.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 4, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 142 del 28/06/2011 e con successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 411 del 23/11/2011, n. 559 del 31/12/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento del Centro Diurno per persone con disabilità "Casa Enrico", Via Bortalucchi, 3, Fara Vicentino (VI) - Associazione Filo di Seta Onlus, via Bortalucchi, 3, Fara Vicentino (VI), per la medesima capacità ricettiva autorizzata, fino alla data del 13/11/2018.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 2780 del 24/12/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 303 del 10/11/2011;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 13/11/2015 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 2780 del 24/12/2012 - fino al 13/11/2018, per garantire la necessaria continuità, del Centro Diurno per persone con disabilità "Casa Enrico", Via Bortalucchi, 3, Fara Vicentino (VI) - Associazione Filo di Seta Onlus, via Bortalucchi, 3, Fara Vicentino (VI), per la capacità ricettiva di 23 posti per centro diurno;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che l'azienda Ulss n. 4 relazioni, entro sei mesi dalla data del 26/08/2015, in merito all'avvenuto miglioramento apportati ai seguenti requisiti: - CD-DIS.AC.4.1.1 *L'Ente Gestore definisce gli obiettivi del Servizio, generali e specifici*, CD-DIS.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*;
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 4, al Comune di Fara Vicentino (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 4, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311969)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1694 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Anna Maria Bressanin", Via Pelosa, 73 Borgoricco (PD) - Fondazione Opera Immacolata Concezione, via Toblino, 53 Padova (PD). C.F. e P. Iva 00682190285.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Anna Maria Bressanin", in oggetto indicato, ed individua nella Fondazione Opera Immacolata Concezione il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 19/03/2015, prot. n. 118923, e relazione dell'Azienda ULSS n. 15, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 24/09/2015, prot. n. 382673.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Anna Maria Bressanin", Via Pelosa, 73 Borgoricco (PD) - Fondazione Opera Immacolata Concezione, via Toblino, 53 Padova (PD), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 191 del 17/06/2010, rinnovato con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 267 del 17/09/2015, per la capacità ricettiva di 48 posti letto di primo livello assistenziale.

Con DGR n. 362 del 06/03/2012, avente scadenza il 27/03/2015, il suddetto Centro Servizi è stato accreditato per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 19/03/2015, prot. n. 118923, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 27/03/2015, prot. n. 132094, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 15 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 15, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 24/09/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 24/09/2015, prot. n. 382673, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 15, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 111 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 59 del 21/02/2012, n. 371 del 06/11/2012 e n. 313 del 02/09/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Anna Maria Bressanin", Via Pelosa, 73 Borgoricco (PD) - Fondazione Opera Immacolata Concezione, via Toblino, 53 Padova (PD), per la medesima capacità ricettiva autorizzata, fino alla data del 27/03/2018.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 362 del 06/03/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 191 del 17/06/2010;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 267 del 17/09/2015;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 27/03/2015 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 362 del 6/03/2012 - fino al 27/03/2018, per garantire la necessaria continuità, del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Anna Maria Bressanin", Via Pelosa, 73 Borgoricco (PD) - Fondazione Opera Immacolata Concezione, via Toblino, 53 Padova (PD), per la capacità ricettiva di 48 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 15, al Comune di Borgoricco (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 15, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311957)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1695 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'Associazione Soteria - "Casa di Soggiorno per Anziani", via Marconi n. 22 - Seren del Grappa (BL), per la Comunità Alloggio per persone con disabilità, ubicata nella medesima sede. C.F. e P. Iva 00567390257.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'Associazione Soteria, per la Comunità Alloggio per persone con disabilità in oggetto indicata, ed individua nell'Associazione stessa il soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 21/05/2015, prot. n. 213048, e relazione dell'Azienda ULSS n. 2, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 31/08/2015, prot. n. 349162.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, l'Associazione Soteria - "Casa di Soggiorno per Anziani", via Marconi n. 22 - Seren del Grappa (BL), è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata per la Comunità Alloggio per persone con disabilità, ubicata nella medesima sede e per la capacità ricettiva di n. 7 posti letto, rispettivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 280 del 31/10/2011 e DGR n. 2784 del 24/12/2012, avente scadenza in data 6/09/2015, e stabilendo che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale venisse verificato il miglioramento apportato al requisito CA-DIS.AC.4.2.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 21/05/2015, prot.n. 213048, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 11/06/2015, prot. n. 242576, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 2 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 2, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 25/08/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 31/08/2015, prot. n. 349162, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati al requisito CA-DIS.AC.4.2, come richiesto dalla DGR n.

2784 del 24/12/2012.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 2, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 110 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 312 del 14/11/2011, n. 262 del 5/09/2012, n. 315 del 3/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 176 del 9/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento, fino alla data del 6/09/2018, all'Associazione Soteria - "Casa di Soggiorno per Anziani", via Marconi n. 22 - Seren del Grappa (BL), per la Comunità Alloggio per persone con disabilità, ubicata nella medesima sede e per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 2784 del 24/12/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 280 del 31/10/2011

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 6/09/2015 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 2784 del 24/12/2012, per garantire la necessaria continuità, all'Associazione Soteria - "Casa di Soggiorno per Anziani", via Marconi n. 22 - Seren del Grappa (BL), per la Comunità Alloggio per persone con disabilità, ubicata nella medesima sede e per la capacità ricettiva di n. 7 posti letto;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 2, al Comune di Seren del Grappa (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 2, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311958)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1696 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale del Centro Diurno per persone con disabilità "La Tenda", Via Diocleziano, 4 - Montegrotto (PD) - Solaris Società Cooperativa Sociale, via Col Moschin, 3 - Padova (PD). C.F. e P. Iva 00161820287.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Centro Diurno per persone con disabilità "La Tenda", in oggetto indicato, ed individua nella Solaris Società Cooperativa Sociale il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/06/2015, prot. n. 259249, e relazione dell'Azienda ULSS n. 16, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 10/08/2015, con prot. n. 327724.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, del Centro Diurno per persone con disabilità "La Tenda", Via Diocleziano, 4 - Montegrotto (PD) - Solaris Società Cooperativa Sociale, via Col Moschin, 3 - Padova (PD), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 236 del 5/10/2011 per la capacità ricettiva di 15 posti di centro diurno.

Con DGR n. 2782 del 24/12/2012, avente scadenza il 06/09/2015, il suddetto Centro Servizi è stato accreditato per la medesima capacità ricettiva autorizzata stabilendo che in sede di rinnovo dell'accreditamento istituzionale venisse verificato il miglioramento al seguente requisito: CD-DIS.AC.4.2 *"E' Garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione"*.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/06/2015, prot. n. 259249, è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 30/06/2015, prot. n. 268099, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 22/07/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 10/08/2015, con prot. n. 327724, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della

struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati al requisito CD-DIS.AC.4, come richiesto dalla DGR n. 2782 del 24/12/2012.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 16, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 114 del 31/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 335 del 28/11/2011, n. 437 del 12/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 190 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento del Centro Diurno per persone con disabilità "La Tenda", Via Diocleziano, 4 - Montegrotto (PD) - Solaris Società Cooperativa Sociale, via Col Moschin, 3 - Padova (PD), per la medesima capacità ricettiva autorizzata, fino alla data del 06/09/2018.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, co. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 2782 del 24/12/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 236 del 5/10/2011;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 06/09/2015 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 2782 del 24/12/2012 - fino al 06/09/2018, per garantire la necessaria continuità, del Centro Diurno per persone con disabilità "La Tenda", Via Diocleziano, 4 - Montegrotto (PD) - Solaris Società Cooperativa Sociale, via Col Moschin, 3 - Padova (PD), per la capacità ricettiva di 15 posti di centro diurno;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

5. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Montegrotto (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311960)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1697 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Don Luigi Maran", Via Balla 48 - Villafranca Padovana (PD) - Istituto Suore Francescane Elisabettine, via Beato Pellegrino, 40 Padova (PD).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Don Luigi Maran", in oggetto indicato, ed individua nell' Istituto Suore Francescane Elisabettine, il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo accREDITAMENTO, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 27/06/2012, prot. n. 297766, e relazione dell'Azienda ULSS n. 15, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/03/2015, con prot. n. 111610.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Don Luigi Maran", Via Balla 48 - Villafranca Padovana (PD) - Istituto Suore Francescane Elisabettine, via Beato Pellegrino, 40 Padova (PD), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 417 del 5/11/2009 per la capacità ricettiva di n. 40 posti letto di primo livello assistenziale e, successivamente, con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 310 del 19/08/2010 è stato autorizzato pur una ulteriore la capacità ricettiva di n. 35 posti letto di primo livello assistenziale per persone religiose anziane non autosufficienti.

Con DGR n. 3188 del 14/12/2010, avente scadenza in data 14/12/2013, il suddetto Centro Servizi è stato accREDITATO per la medesima capacità ricettiva autorizzata, pari a n. di n. 40 posti letto di primo livello assistenziale e n. 35 posti letto di primo livello assistenziale per persone religiose anziane non autosufficienti, stabilendo che in sede di rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale venga verificato il miglioramento al requisito CS-PNA.AC.4.1 *"E' attuata la programmazione annuale del Servizio"*.

Con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 154 del 7/06/2012 il Centro Servizi "Casa Don Luigi Maran" è stato autorizzato all'esercizio per ulteriori 15 posti letto di primo livello assistenziale, prendendo atto della capacità ricettiva totale pari a n. 55 posti letto di primo livello assistenziale e n. 35 posti letto per persone religiose non autosufficienti, confermata con successivo Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 258 del 14/09/2015.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 27/06/2012, prot.n. 297766 è stata formulata richiesta di rinnovo accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, la Direzione Regionale Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/12/2013, prot. n. 541010, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 15 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 15, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 11/03/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 16/03/2015, con prot. n. 111610, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Il requisito CS-PNA.AC.4.1 "*E' attuata la programmazione annuale del Servizio*" per il quale la DGR n. 3188 del 14/12/2010 stabiliva la verifica del relativo miglioramento apportato, è risultato soddisfatto.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 15, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 111 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 59 del 21/02/2012, n. 371 del 06/11/2012 e n. 313 del 02/09/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Don Luigi Maran", Via Balla 48 - Villafranca Padovana (PD) - Istituto Suore Francescane Elisabettine, via Beato Pellegrino, 40 Padova (PD), per la nuova capacità ricettiva totale di n. 55 posti letto di primo livello assistenziale e n. 35 posti letto per persone religiose non autosufficienti.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 15 di Cittadella acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 3188 del 14/12/2010;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 417 del 5/11/2009;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 310 del 19/08/2010;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 154 del 7/06/2012;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 258 del 14/09/2015

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 14/12/2013- data di scadenza degli effetti della DGR n. 3188 del 14/12/2010 e fino al 14/12/2016, per garantire la necessaria continuità, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa Don Luigi Maran", Via Balla 48 - Villafranca Padovana (PD) - Istituto Suore Francescane Elisabettine, via Beato Pellegrino, 40 Padova (PD), per la nuova capacità ricettiva di n. 55 posti letto di primo livello assistenziale e di n. 35 posti per persone anziane religiose di primo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 15 di Cittadella acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 15, al Comune di Villafranca Padovana (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 15, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311962)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1698 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale alla Fondazione "I.R.P.E.A." -Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza- via B. Pellegrino n. 155 - Padova, per le seguenti Unità di offerta, rivolte a persone con disabilità e ubicate in via A. Palladio n. 51 - Padova: - Centro Diurno "Santa Rosa 1", - Centro Diurno "Santa Rosa 2". C.F. e P. Iva 01993240280.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale alla Fondazione "I.R.P.E.A.", per le Unità di offerta in oggetto indicate e rivolte a persone con disabilità, ed individua il soggetto gestore dello stesso.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di rinnovo di accREDITAMENTO, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/06/2015, prot. n. 258626, e relazione dell'Azienda ULSS n. 16, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 18/08/2015, con prot. n. 336466.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Fondazione "I.R.P.E.A." -Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza- via B.Pellegrino n. 155 - Padova, è stata autorizzata all'esercizio ed accREDITATA, per il Centro Diurno "Santa Rosa 1" ed il Centro Diurno "Santa Rosa 2", ubicati in via A. Palladio n. 51 - Padova, per la capacità ricettiva di n. 30 posti ciascuno, rispettivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 237 del 5/10/2011 e DGR n. 1617 del 31/07/2012, quest'ultima avente scadenza il 27/03/2015.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 23/06/2015, prot. n. 258626, è stata formulata richiesta di rinnovo accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 30/06/2015, prot. n. 267840, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 29/07/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 18/08/2015, prot. n. 336466, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 16, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 114 del 31/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 335 del 28/11/2011, n. 437 del 12/11/2013 e del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 190 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento della Fondazione "I.R.P.E.A." -Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza- via B.Pellegrino n. 155 - Padova, per il Centro Diurno "Santa Rosa 1" ed il Centro Diurno "Santa Rosa 2", ubicati in via A. Palladio n. 51 - Padova, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1617 del 31/07/2012;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 237 del 5/10/2011

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, la Fondazione "I.R.P.E.A." -Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza- via B.Pellegrino n. 155 - Padova, per il Centro Diurno "Santa Rosa 1" ed il Centro Diurno "Santa Rosa 2", ubicati in via A. Palladio n. 51 - Padova, e per la capacità ricettiva di n. 30 posti ciascuno;
2. di dare atto che, nelle more del procedimento, i Centri Diurni hanno fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico connesso alla continuità del servizio;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Padova e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311964)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1699 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale alla Fondazione Betulla - Alta Padovana Onlus, via Piave n. 48 - Piombino Dese (PD), per il Centro Diurno per disabili "Betulla", ubicato nella medesima sede. C.F. 92147960287 e P. Iva 03906040286.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale alla Fondazione Betulla, per il Centro Diurno rivolto a persone con disabilità e in oggetto indicato, ed individua nella Fondazione stessa il soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/06/2015, prot. n. 229093, e relazione dell'Azienda ULSS n. 15, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 30/09/2015, prot. n. 390555.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Fondazione Betulla - Alta Padovana Onlus, via Piave n. 48 - Piombino Dese (PD), è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 70 del 5/03/2013, per il Centro Diurno per disabili "Betulla", ubicato nella medesima sede e per la capacità ricettiva di n. 24 posti.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/06/2015, prot. n. 229093, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 15/06/2015, prot. n. 246706, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 15 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 15, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 29/09/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 30/09/2015, prot. n. 390555, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Il requisito DIS-AC.0.1 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*", è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 15, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 111 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 59 del 21/02/2012, n. 371 del 6/11/2012 e del Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 313 del 2/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento alla Fondazione Betulla - Alta Padovana Onlus, via Piave n. 48 - Piombino Dese (PD), per il Centro Diurno per disabili "Betulla", ubicato nella medesima sede e per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 15 Alta Padovana acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 70 del 5/03/2013

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Fondazione Betulla - Alta Padovana Onlus, via Piave n. 48 - Piombino Dese (PD), per il Centro Diurno per disabili "Betulla", ubicato nella medesima sede e per la capacità ricettiva di n. 24 posti;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di stabilire che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito DIS-AC.0.1 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*";

4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 15 Alta Padovana acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 15, al Comune di Piombino Dese (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 15, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311966)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1700 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può", via Marchesan 4/d - Treviso, per la Comunità Alloggio "Il Mosaico", via Pigozzi, n. 12 - Oderzo (TV), rivolta a persone con disabilità C.F. e P. Iva 01633420268.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può", per la Comunità Alloggio, rivolta a persone con disabilità ed in oggetto indicata, ed individua nella Società stessa il soggetto gestore.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 5/08/2015, prot. n. 321903, e relazione dell'Azienda ULSS n. 9, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 6/10/2015, prot. n. 400195.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Comunità Alloggio "Il Mosaico", via Pigozzi, n. 12 - Oderzo (TV) e rivolta a persone con disabilità - Azienda ULSS n. 9 è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 350 del 15.12.2011, per la capacità ricettiva di n. 26 posti letto.

Con successivo Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 38 del 20/02/2014 è stato rettificato il suddetto DDR n. 350/2011, con riferimento al titolare della funzione che è la s.c.s. "Insieme Si Può" Onlus di Treviso, via Marchesan 4/d.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 5/08/2015, prot. n. 321903, è stata formulata richiesta di rinnovo accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 27/08/2015, prot. n. 345480, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 9 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 9, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 23/09/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 6/10/2015, prot. n. 400195, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della

struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 9, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 228 del 26/09/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 227 dell'8/08/2012 e n. 335 del 30/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può", via Marchesan 4/d - Treviso, per la Comunità Alloggio "Il Mosaico", via Pigozzi, n. 12 - Oderzo (TV), rivolta a persone con disabilità, per la medesima capacità ricettiva autorizzata, fino al 15/12/2016, data di scadenza di autorizzazione all'esercizio-

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 350 del 15.12.2011;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 38 del 20/02/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, fino alla data del 15/12/2016 per le motivazioni espresse in premessa, la Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può", via Marchesan 4/d - Treviso, per la Comunità Alloggio "Il Mosaico", via Pigozzi, n. 12 - Oderzo (TV), rivolta a persone con disabilità e per la capacità ricettiva di n. 26 posti letto;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 9, al Comune di Oderzo (TV) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 9, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311968)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1701 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per il Centro di Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Parrocchia San Antonio Abate" - Parrocchia San Antonio Abate, via Brigate Re n. 19 - Alano di Piave (BL). C.F. 91002560257 e P. Iva 00837420256.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accREDITAMENTO istituzionale al Centro di Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Parrocchia San Antonio Abate", in oggetto indicato, ed individua quale soggetto gestore la Parrocchia San Antonio Abate di Alano di Piave (BL).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/02/2015, prot. n. 45474, e relazione dell'Azienda ULSS n. 2, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 29/09/2015, prot. n. 388854.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro di Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Parrocchia San Antonio Abate" - Parrocchia San Antonio Abate, via Brigate Re n. 19 - Alano di Piave (BL), è stato autorizzato all'esercizio e accREDITATO, per la capacità ricettiva di n. 43 posti letto di primo livello assistenziale, rispettivamente con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 48 del 21/02/2011 -revocato con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 92 del 22/09/2014 e DGR n. 2040 del 29/11/2011, avente scadenza in data 20/12/2014.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/02/2015, prot. n. 45474, è stata formulata richiesta di accREDITAMENTO per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/02/2015, prot. n. 57156, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 2 alla verifica "di parte terza" per l'accERTAMENTO in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 2, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 15/09/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 29/09/2015, prot. n. 388854, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della

struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- CS-PNA.AC.4.1 "E' attuata la programmazione annuale del Servizio",
- CS-PNA.AC.4.2 "E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione",
- CS-PNA.AC.4.3 "E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati".

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 2, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 110 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 312 del 14/11/2011, n. 262 del 5/09/2012, n. 315 del 3/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 176 del 9/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre il l'accREDITAMENTO del Centro di Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Parrocchia San Antonio Abate" - Parrocchia San Antonio Abate, via Brigate Re n. 19 - Alano di Piave (BL), per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 2040 del 29/11/2011;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 48 del 21/02/2011;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 92 del 22/09/2014

delibera

1. di accREDITARE, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro di Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo Parrocchia San Antonio Abate" - Parrocchia San Antonio Abate, via Brigate Re n. 19 - Alano di Piave (BL), per la capacità ricettiva di n. 43 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, nelle more del procedimento di accreditamento della DGR n. 2040 del 29/11/2011, il Centro di Servizi ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico connesso alla continuità del servizio;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accREDITamento è sospeso o revocato;
4. di stabilire che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:
 - CS-PNA.AC.4.1 "*E' attuata la programmazione annuale del Servizio*",
 - CS-PNA.AC.4.2 "*E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*",
 - CS-PNA.AC.4.3 "*E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*".
5. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accREDITamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 2, al Comune di Alano di Piave (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 2, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311959)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1702 del 24 novembre 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rettifica della DGR n. 635 del 28/04/2015 di accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", Via G. Falcone e P. Borsellino, 69 Rovigo - Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", via Giacomo Schirollo, 30, Rovigo (RO). C.F. e P. Iva 00116870296.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento rettifica la DGR n. 635 del 28/04/2015 ai sensi di documentazione acquisita e depositata agli atti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

nota del 22/04/2015 acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 27/04/2015 prot. n. 175250.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 635 del 28/04/2015 il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura Privata "Città di Rovigo" di Rovigo - Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", via Giacomo Schirollo, 30, (RO) è stato accreditato per la capacità ricettiva di 100 posti letto di primo livello assistenziale; il provvedimento collocava il Centro Servizi in via Circonvallazione Ovest.

La Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", via Giacomo Schirollo, 30, (RO) ha comunicato con nota del 22/04/2015, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 27/04/2015, prot. n. 175250, che l'indirizzo del Centro Servizi ha assunto la nuova denominazione di via G. Falcone e P. Borsellino, 69 in luogo di via Circonvallazione Ovest.

Successivamente con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 179 del 3/07/2015 è stato rettificato il decreto di autorizzazione all'esercizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", rilasciato con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 53 del 20/02/2015, limitatamente all'indirizzo attuale.

Ciò premesso, in esito alla attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, si ritiene di proporre la rettifica della DGR n. 635 del 28/04/2015 di rilascio di accreditamento istituzionale del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura Privata "Città di Rovigo" Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", via Giacomo Schirollo, 30, Rovigo (RO) limitatamente all'indirizzo attuale della struttura "via G. Falcone e P. Borsellino, 69" in luogo di "via Circonvallazione Ovest".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
- Vista la DGR n. 635 del 28/04/2015;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 53 del 20/02/2015;
- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 179 del 3/07/2015;

delibera

1. di rettificare la DGR n. 635 del 28/04/2015 di rilascio di accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura Privata "Città di Rovigo" - Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", via Giacomo Schirollo, 30, Rovigo (RO) limitatamente all'indirizzo attuale della struttura "via G. Falcone e P. Borsellino, 69" in luogo di "via Circonvallazione Ovest";
2. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
4. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 18, al Comune di Rovigo (RO) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 18, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311971)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1703 del 24 novembre 2015

Adesione della Regione del Veneto all'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) - Versamento quota associativa anno 2015 pari a Euro 9.700,00.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Si conferma l'adesione all'INU per l'anno 2015, e si dispone il pagamento della quota associativa, che è rimasta invariata rispetto all'anno 2014.

L'iscrizione comprende anche l'abbonamento a pubblicazioni periodiche, e dà la possibilità di aderire a eventi di rilevanza nazionale e avere accesso alla rete internazionale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

L'Assessore avv. Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto è da sempre impegnata nella promozione delle attività culturali che formano il necessario corollario all'azione regionale nel settore della pianificazione territoriale e urbanistica, e partecipa a iniziative di elevato valore culturale e scientifico in collaborazione con associazioni che operano a livello nazionale e locale.

In particolare, la Regione del Veneto ha aderito nell'anno 2014 all'Istituto Nazionale di Urbanistica, che ha sede a Roma ed è articolato in Sezioni Regionali, che organizzano attività ed eventi con attenzione alle tematiche del territorio regionale riguardanti l'ambiente, le città, il territorio e i relativi metodi e strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, relazionandosi con soggetti pubblici locali.

L'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) è inoltre membro dell'organismo internazionale "European Council of Town Planners", che svolge attività di ricerca e di formazione che interessano 22 Paesi europei.

I temi che l'INU ha definito nel programma 2014/2015 sono sintetizzabili nelle seguenti parole chiave: sostenibilità e democrazia, tecnologia e ambiente, innovazione e conoscenza, contrasto all'impoverimento sociale, culturale, politico ed economico, tutte tematiche d'interesse anche per la Regione del Veneto.

Oltre alla gestione del programma di azioni del 2014/2015 condivisa con le amministrazioni locali tramite le sezioni regionali (la Regione ha un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo della Sezione Regionale del Veneto), l'INU offre agli Enti associati sostegno alla pianificazione territoriale e urbanistica, con i propri strumenti e i corsi di formazione.

L'adesione a detta associazione consente quindi alla Regione del Veneto di poter partecipare più direttamente all'ampio dibattito culturale e scientifico su temi di grande interesse, potendo così dare un valido contributo al rinnovamento culturale in atto, e potendo altresì disporre delle pubblicazioni "Urbanistica" e "Urbanistica Informazioni online", utili anche come strumenti di divulgazione di studi, approfondimenti tematici ed esperienze nell'ambito della pianificazione.

Dall'anno 2015, i soci INU hanno anche spazi riservati sugli strumenti editoriali più mirati e specialistici come "Urbanistica Dossier" e "Urbanistica Quaderni", oppure la rivista "Planum online", che è la prima rivista europea in rete indirizzata completamente ai pianificatori non solo europei, alla comunità scientifica, accademica e tecnica interessata ai temi dello sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente.

Si propone pertanto di confermare anche nell'anno 2015 l'adesione della Regione all'Istituto Nazionale di Urbanistica, dando atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Si precisa che la spesa, pari all'importo di Euro 9.700,00, verrà disposta a favore dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) sul capitolo di spesa n. 3030 "Spese per adesione ad associazioni" del vigente bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 - 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la DGR n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 - 2017"

DATO ATTO che la Struttura competente ha rilasciato, ai sensi della DGR n. 829 del 29 giugno 2015, il visto di monitoraggio inerente all'attestazione della capienza del capitolo cogestito 3030 "Adesioni ad associazioni"

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di confermare l'adesione della Regione del Veneto per l'anno 2015 all'Istituto Nazionale di Urbanistica, con sede a Roma, via Ravenna 9/b - 00161 Roma;
3. di determinare in euro 9.700,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Urbanistica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 - 2017 "Spese per adesione ad associazioni";
4. di affidare alla Sezione Urbanistica i compiti generali di collegamento con l'Istituto Nazionale di Urbanistica;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare la Sezione Urbanistica dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 311970)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1704 del 24 novembre 2015

Corso regionale di formazione sul paesaggio. Approvazione dello schema di accordo per l'organizzazione della terza edizione del corso in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Tra le attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio è prevista l'organizzazione annuale di un corso di formazione sul paesaggio, rivolto a professionisti di diversi ordini professionali e a tecnici della pubblica amministrazione. Il presente provvedimento autorizza la sottoscrizione di un accordo per l'organizzazione della terza edizione del corso in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

Dgr 28 luglio 2014, n. 1320

Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Verona del 1 ottobre 2013, ai sensi della Dgr 6 novembre 2012, n. 2183.

L'Assessore avv. Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con L.R. 26 maggio 2011, n. 10 la Regione ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto; la disciplina relativa alla composizione e al funzionamento dell'Osservatorio, contenuta dapprima nella DGR n. 824 del 15 maggio 2012 e successivamente nella DGR n. 1320 del 28 luglio 2014, ha individuato tra le attività principali dell'Osservatorio regionale la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica.

In particolare la DGR n. 1320/2014, nel programmare le attività dell'Osservatorio regionale, ha indicato il "Corso regionale di formazione sul paesaggio" come attività da svolgersi con cadenza annuale, considerato che l'attività formativa contribuisce in modo determinante a diffondere e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni.

L'Osservatorio regionale ha già organizzato due edizioni del corso di formazione sul paesaggio: la prima edizione si è tenuta nel 2014 con il supporto organizzativo della Provincia di Padova (ente capofila dell'Osservatorio locale del Graticolato Romano); la seconda edizione si è svolta nel 2015 a Venezia con la collaborazione scientifica ed organizzativa dell'Università IUAV.

Il Corso si è rivolto agli iscritti degli Ordini professionali del Veneto (ingegneri, architetti/urbanisti, dottori agronomi/forestali e geologi) e ai tecnici delle pubbliche amministrazioni del Veneto che svolgono attività lavorativa inerente alle tematiche del paesaggio.

L'iniziativa formativa ha riscontrato un notevole interesse in entrambe le edizioni; i partecipanti hanno apprezzato in particolare l'interdisciplinarietà dell'approccio allo studio delle tematiche del paesaggio grazie alla presenza delle diverse categorie professionali indicate, categorie che hanno collaborato anche alla formulazione del progetto didattico. È stata giudicata positivamente la struttura del corso (articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni), la competenza dei relatori e la capacità del corso di rispondere non solo ad una esigenza di accrescimento culturale ma anche di miglioramento della competenza professionale, considerando che sono stati affrontati temi e questioni aventi una diretta influenza sulla prassi lavorativa delle diverse professioni.

In base a quanto stabilito dalla DGR n. 1320/2014 l'Osservatorio regionale ha avviato l'organizzazione dell'edizione 2016 del Corso di formazione sul paesaggio e l'Università degli Studi di Verona, componente del Comitato scientifico dell'Osservatorio, ha manifestato la propria disponibilità ad organizzare il corso in collaborazione con la Sezione Urbanistica.

A tal proposito si ricorda che tra l'Osservatorio regionale e l'Università degli Studi di Verona, ai sensi della DGR n. 2183/2012, è stato sottoscritto in data 1 ottobre 2013 uno specifico protocollo d'intesa con il quale i sottoscrittori hanno riconosciuto il comune interesse ad attivare forme di collaborazione, aderenti alle proprie finalità istituzionali, al fine di dare supporto tecnico, scientifico e culturale alle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio; tra le forme di collaborazione previste dal protocollo vi sono anche le attività di formazione e di orientamento su materie attinenti al tema del paesaggio (art. 2, punto 3 del protocollo) ed è stato inoltre stabilito di realizzare le attività in collaborazione attraverso specifiche convenzioni, con

l'eventuale partecipazione di altri soggetti (art. 3 del protocollo).

Il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale in data 8 settembre 2015 ha preso atto con favore di tale disponibilità, che consente di assicurare anche per la prossima edizione un qualificato supporto scientifico all'iniziativa; nella stessa riunione è stato quindi costituito un gruppo di lavoro incaricato dell'attività istruttoria preliminare alla realizzazione del corso, formato da componenti dello stesso Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale e da rappresentanti degli ordini professionali interessati all'iniziativa: Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto, Federazione Regionale Ordini Ingegneri del Veneto, Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione Veneto, Ordine dei Geologi della Regione del Veneto.

Il gruppo di lavoro ha definito i vari aspetti relativi all'organizzazione e alla partecipazione al corso sviluppando gli orientamenti emersi nel Comitato scientifico; nella seduta del 29 ottobre 2015 il Comitato ha preso atto delle risultanze del gruppo di lavoro e, dopo un confronto con le Federazioni professionali intervenute, ha approvato il progetto didattico dell'evento formativo in questione che si svolgerà a Verona, secondo il programma e il calendario che saranno definiti dall'Università nel bando di ammissione al corso.

Per la realizzazione dell'edizione 2016 del corso regionale di formazione sul paesaggio, tra la Regione - Osservatorio regionale per il paesaggio - e l'Università degli Studi di Verona è prevista la sottoscrizione di uno specifico accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività di interesse comune. Il presente provvedimento autorizza pertanto la sottoscrizione del suddetto accordo, definito nel testo di cui all'**Allegato A e A1** (modalità di svolgimento), ed individua le risorse finanziarie disponibili per l'iniziativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", in particolare l'art. 15;
- la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*";
- la L.R. 26 maggio 2011, n. 10 "*Modifiche alla Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio' in materia di paesaggio*";
- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto'*";
- la DGR 6 novembre 2012, n. 2183 "*Osservatorio regionale per il paesaggio. Protocollo d'intesa per la collaborazione di università, enti, fondazioni e associazioni alle attività dell'osservatorio e logo dell'osservatorio regionale. Art. 3, punto 4, Allegato A della DGR 824/2012*";
- la DGR 28 luglio 2014, n. 1320 "*Nuova disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, art. 45 septies, L.R. 11/2004 e art. 15, comma 1, L.R. 10/2011. Programmazione delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio*";
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in particolare l'art. 23, comma 1, lett. d);

delibera

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione e le modalità di svolgimento del corso regionale di formazione sul paesaggio (**Allegati A e A1**) per la definizione dei reciproci impegni tra la Regione del Veneto - Osservatorio regionale per il paesaggio e l'Università degli Studi di Verona, avente ad oggetto la realizzazione del corso stesso edizione 2016;

2. di autorizzare il Direttore della Sezione Urbanistica alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto precedente;
3. di determinare in euro 26.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa nei confronti dell'Università degli Studi di Verona (c.f. 93009870234 - p.iva. 01541040232);
4. di autorizzare la Sezione Urbanistica a richiedere la variazione compensativa di competenza e cassa dai capitoli 100196 e 100931 a favore del capitolo 101909 denominato "Trasferimenti a sostegno della copianificazione territoriale urbanistica paesaggistica (art. 37, L.R. 3/2003)";
5. di autorizzare la Sezione Urbanistica ad assumere l'impegno di spesa di euro 26.000,00 sul capitolo 101909 del bilancio 2015 a favore dell'Università degli Studi di Verona (c.f. 93009870234 - p.iva. 01541040232), previa sottoscrizione dell'accordo e a variazione compensativa effettuata;
6. di dare atto che la spesa di cui ai punti precedenti non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1704 del 24 novembre 2015**

pag. 1/5

ACCORDO DI COLLABORAZIONE**TRA REGIONE DEL VENETO E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA****per la realizzazione di un corso regionale di formazione sul paesaggio****(art. 15, L. 241/1990)**

Tra la Regione del Veneto – Osservatorio Regionale per il Paesaggio, (c.f. 8007580279) qui rappresentata da....., il quale interviene nel presente atto in qualità di Direttore della Sezione Urbanistica e di Direttore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, giusta Deliberazione di Giunta regionale n. del

E

l'Università degli Studi di Verona con sede in, qui rappresentata dal prof., il quale interviene nel presente atto in qualità di Rettore della stessa Università.

PREMESSO CHE

- con LR 26 maggio 2011, n. 10 la Regione ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione, la riqualificazione dei paesaggi del Veneto;
- la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio, disciplinati dapprima con DGR n. 824 del 15 maggio 2012 e successivamente dalla DGR n. 1320 del 28 luglio 2014, individua tra le attività principali dell'Osservatorio la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica in quanto attività che contribuisce in modo determinante a diffondere e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni;
- con il Protocollo d'intesa sottoscritto il 1 ottobre 2013, la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona hanno riconosciuto il comune interesse ad attivare forme di collaborazione, aderenti alle proprie finalità istituzionali, al fine di dare supporto tecnico, scientifico e culturale alle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio;
- l'art. 2 dello stesso protocollo ha individuato forme di collaborazione nelle attività di formazione e di orientamento su materie attinenti al tema del paesaggio;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1704 del 24 novembre 2015

pag. 2/5

- con l'art. 3 dello stesso protocollo i sottoscrittori hanno convenuto di realizzare le attività in collaborazione attraverso specifiche convenzioni, con l'eventuale partecipazione di altri soggetti;

CONSIDERATO CHE

- la D.G.R. n. 1320 del 28 luglio 2014 nel definire la programmazione delle attività dell'Osservatorio regionale ha indicato il "Corso regionale di formazione sul paesaggio", come attività da svolgersi con cadenza annuale, affidandone l'organizzazione all'Osservatorio regionale, secondo le modalità da definirsi con successivi provvedimenti della Sezione Urbanistica, sentito il Comitato scientifico dell'Osservatorio stesso;

- l'Università degli Studi di Verona, in attuazione del protocollo del 1 ottobre 2013, ha manifestato la propria disponibilità a prendersi carico dell'organizzazione complessiva dell'edizione 2016 del corso e il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio ha preso atto con favore di tale disponibilità;

- il Comitato scientifico dell'Osservatorio ha deciso la costituzione di un gruppo di lavoro per avviare l'attività istruttoria preliminare alla realizzazione del corso, formato da componenti dello stesso Comitato e da rappresentanti degli ordini professionali interessati all'iniziativa regionale (Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto, Federazione Regionale Ordini Ingegneri del Veneto, Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione Veneto, Ordine dei Geologi della Regione del Veneto);

- il gruppo di lavoro ha definito i vari aspetti relativi all'organizzazione e alla partecipazione al corso sviluppando gli orientamenti già emersi in Comitato scientifico;

- nella seduta del 29 ottobre 2015 il Comitato scientifico dell'Osservatorio ha preso atto dei lavori del gruppo ed ha approvato il progetto didattico dell'evento formativo in questione, il cui calendario sarà definito dall'Università di Verona nel bando per l'ammissione al corso;

- ad integrazione del protocollo citato in premessa risulta necessario un accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Verona per definire le modalità di realizzazione dell'edizione 2016 del corso regionale di formazione sul paesaggio;

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività di interesse comune;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1704 del 24 novembre 2015

pag. 3/5

- la D.G.R. n. del ha autorizzato la sottoscrizione del suddetto accordo ed ha determinato in euro la somma massima complessiva a disposizione per l'iniziativa,

Tutto ciò premesso e considerato

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto della convenzione

Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra la Regione del Veneto – Osservatorio regionale per il paesaggio e l'Università degli Studi di Verona per la progettazione e la realizzazione di un corso regionale di formazione sul paesaggio, rivolto agli iscritti agli ordini professionali del Veneto (ingegneri, architetti/urbanisti, dottori agronomi/forestali e geologi) nonché ai tecnici delle pubbliche amministrazioni del Veneto che svolgono attività lavorativa inerente alle tematiche del paesaggio.

Il corso si svolgerà a Verona e avrà particolare riferimento al tema della lettura del paesaggio e ad alcune questioni emergenti, legate alla sua trasformazione, agli strumenti di governo e *governance*.

Il corso sarà organizzato per sessioni tematiche/problematiche, suddivise in moduli di lezione frontale; si prevede l'offerta di incontri di approfondimento su tematiche specifiche e attività di esercitazione, nonché lo svolgimento di una prova finale.

Articolo 2 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione dell'Università degli Studi di Verona la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento del corso.

In particolare la Regione assicurerà il necessario supporto al Responsabile scientifico del corso, la partecipazione all'attività didattica con propri esperti, nonché la partecipazione alla commissione di valutazione delle domande di iscrizione e alla commissione d'esame finale.

L'Università degli Studi di Verona si impegna alla definizione del programma e alla realizzazione del corso di formazione secondo le indicazioni e le modalità definite dall'Osservatorio regionale nell' **Allegato A1**.

Tra gli impegni dell'Università degli Studi di Verona rientrano: la definizione del programma, la scelta dei relatori, il conferimento degli incarichi di insegnamento, l'individuazione del Responsabile scientifico e di eventuali tutor per le esercitazioni, la gestione della segreteria organizzativa, l'individuazione della sede del corso e delle attrezzature necessarie, l'organizzazione e la gestione delle singole giornate formative ivi

ALLEGATO A alla Dgr n. 1704 del 24 novembre 2015

pag. 4/5

comprese le esercitazioni/approfondimenti e le uscite, il pagamento dei relatori, la messa a disposizione del materiale didattico, la definizione ed il rilascio degli attestati di partecipazione, la trasmissione agli ordini professionali dei dati necessari per l'accreditamento dei crediti formativi.

Università degli Studi di Verona si impegna a concordare con le Federazioni regionali degli ordini professionali eventuali contributi didattici e la partecipazione degli ordini stessi ai lavori delle commissioni di valutazione e d'esame finale.

L'Università degli Studi di Verona si impegna altresì a definire i questionari di valutazione complessiva del corso e di ogni singola lezione/approfondimento/esercitazione; al termine dello svolgimento del corso l'Università dovrà far pervenire alla Sezione Urbanistica – Osservatorio regionale per il paesaggio una relazione sull'attività svolta che evidenzia i risultati raggiunti, nonché l'elaborazione dei dati contenuti nei questionari somministrati ai partecipanti.

L'Università degli Studi di Verona dovrà mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto per eventuali controlli della Regione.

Articolo 3 – Oneri economici

La Regione del Veneto, come stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. del, si impegna a contribuire all'attività formativa oggetto del presente accordo fino ad un importo massimo complessivo di euro (IVA ed ogni altro onere incluso), a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Università degli Studi di Verona per l'attività di formazione.

La richiesta di liquidazione dovrà essere presentata dall'Università a conclusione del corso e dovrà essere supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese effettivamente sostenute per l'attività formativa.

Articolo 4 – Decorrenza e durata

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione ed ha una durata pari al tempo necessario per lo svolgimento del corso, comunque non oltre il 31 dicembre 2016.

Articolo 5 – Proprietà e riservatezza dei dati

La Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona si impegnano ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi relativi all'attività oggetto della presente convenzione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1704 del 24 novembre 2015

pag. 5/5

Gli elaborati definitivi e quelli realizzati nel corso dello svolgimento della convenzione rimangono di proprietà di entrambi i soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi previo accordo e con la citazione della fonte del dato.

Art. 6 – Rappresentanti delle parti

La Regione designa quale proprio rappresentante:

- l'arch. Ignazio Operti, Dirigente del Settore Paesaggio e Osservatorio della Sezione Urbanistica;

L'Università degli Studi di Verona designa quale proprio rappresentante:

- il prof. Silvino Salgaro.

Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione.

Articolo 7 – Clausola di rinvio

Per quanto non contemplato nella presente convenzione si fa riferimento e rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti. Le parti danno atto che le somme previste dalla presente convenzione costituiscono erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese.

Articolo 8 - Pubblicazione

Le parti si impegnano a rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui al Dlgs 33/2013, art. 23 lett d).

Articolo 9 – Sottoscrizione

La presente convenzione attuativa viene sottoscritta con firma digitale, come previsto dalla vigente normativa.

Venezia, li

Regione del Veneto

Università degli Studi di Verona

Sezione Urbanistica

Il Rettore

Osservatorio regionale per il paesaggio

Il Direttore



ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1704 del 24 novembre 2015

pag. 1/5

*Modalità di svolgimento del
"Corso regionale di formazione sul paesaggio-Edizione 2016"
Il paesaggio agrario tra obsolescenza e degrado. Azioni di recupero e valorizzazione*

La Regione del Veneto, su iniziativa dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, in collaborazione con Università degli Studi di Verona, promuove l'Edizione 2016 del Corso regionale di formazione sul paesaggio.

Il corso prevede il coinvolgimento dei seguenti ordini professionali:

- Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto;
- Federazione Regionale Ordini Ingegneri del Veneto;
- Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione Veneto;
- Ordine dei Geologi della Regione del Veneto.

Si riportano di seguito i contenuti della proposta formativa:

PARTECIPANTI

Il Corso si rivolge agli iscritti degli Ordini professionali del Veneto (ingegneri, architetti/urbanisti, dottori agronomi/forestali e geologi) e ai tecnici delle pubbliche amministrazioni del Veneto che svolgono attività lavorativa inerente alle tematiche del paesaggio.

Si prevede la partecipazione di un numero di iscritti compreso tra un minimo di 30 e un massimo di 60 con la seguente specifica:

- è riservata una quota di 20 posti ai tecnici delle pubbliche amministrazioni;
- è riservata una quota di 10 posti agli iscritti ad ogni singola federazione degli ordini professionali (per un totale di 40 posti).

Qualora il numero di iscritti sia compreso tra 30 e 60, dovrà essere mantenuta la stessa proporzione nella riserva delle quote.

Qualora non si raggiunga il numero minimo di 30 iscritti il corso non verrà attivato.

Resta ferma la possibilità di variare questa ripartizione da parte della Commissione di valutazione delle domande d'iscrizione, qualora i curricula per tipologia pervengano in numero minore rispetto ai posti da assegnare.

Verrà data precedenza a partecipanti che non hanno frequentato altre edizioni del corso.

SEDE DEL CORSO

La sede del corso è stabilita a Verona, in spazi attrezzati per consentire un'ottimale fruizione delle lezioni e l'elaborazione delle esercitazioni.

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1704 del 24 novembre 2015

pag. 2/5

PROGRAMMA

Il corso intende approfondire la “*cultura del paesaggio*” e favorire la crescita professionale dei partecipanti, sviluppando i saperi e le capacità tecniche necessarie a conoscere e governare il paesaggio e le sue trasformazioni.

CONTENUTI

Le lezioni, gli incontri di approfondimento e le esercitazioni avranno quale tema di fondo “*Il paesaggio rurale tra obsolescenza e degrado. Azioni di recupero e valorizzazione*”.

AREA DI RIFERIMENTO

Quale area di riferimento del corso si propone il Veneto occidentale, ed in particolare “*il paesaggio della pianura veronese*”.

OFFERTA DIDATTICA: LEZIONI FRONTALI

Sulla base dell'impianto dei moduli dell'edizione precedente, alla luce anche dei suggerimenti pervenuti dagli utenti che hanno partecipato al corso, si propone la seguente articolazione:

1. Saper vedere il paesaggio. Prospettive, fonti, metodi (completato da una escursione sul territorio);
2. Istituzioni e diritto (normativa riguardante il paesaggio, contenzioso giuridico amministrativo in materia e elementi di “*governance*”);
3. Strumenti (esempi di analisi e interventi condotti alle varie scale: dalla ricostruzione dell'evoluzione del paesaggio al piano paesaggistico, dal paesaggio nella Valutazione Ambientale Strategica al quadro conoscitivo del PAT, fino alla relazione paesaggistica);
4. Questioni: Politiche del paesaggio, progettualità ed interventi in merito all'azione di miglioramento della qualità paesaggistica (riuso, rigenerazione, restauro, riqualificazione e valorizzazione).

OFFERTA DIDATTICA: Tematiche specifiche

I temi proposti per gli approfondimenti su tematiche specifiche sono:

1. *Acque e territorio: una molteplicità di paesaggi*
2. *Il paesaggio degli insediamenti: strutture, materiali e funzioni*
3. *Il paesaggio informe: agricolo, rurale, rurbano*
4. *Il paesaggio industriale: riqualificazione, mascheramenti, valorizzazioni*
5. *Il paesaggio dei processi produttivi tra riconversione e compatibilità ambientale*

OFFERTA DIDATTICA: ESERCITAZIONI

Si propone di individuare un “*formato di output*” spendibile sul mercato. In tal modo il corso avrà una valenza culturale ma anche pratica.

Si individuano tre formati di esercitazione:

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1704 del 24 novembre 2015

pag. 3/5

1. prima della relazione paesaggistica: individuazione del luogo/contesto, interpretazione e gestione dei dati;
2. stesura di una relazione paesaggistica: dato il contesto del paesaggio si chiederà di realizzare un progetto che cura l'inserimento paesaggistico (potrebbe essere proposta la rilettura di progetti già realizzati da professionisti e/o da amministrazioni);
3. implementazione del quadro conoscitivo dei PAT/PATI per gli aspetti paesaggistici, con il coinvolgimento dei comuni del territorio;
4. elaborazione di un progetto di riqualificazione paesaggistica.

Per una più puntuale definizione della proposta didattica si rimanda al *“Programma del Corso di formazione sul paesaggio 2016”* formulato dal prof. Silvino Salgaro.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Il corso si svolgerà nella primavera del 2016, per concludersi entro il mese di giugno 2016.

DURATA E STRUTTURAZIONE DEL CORSO

Il corso si svolgerà in 10/11 giornate per una durata di 60 ore complessive suddivise in lezioni frontali, approfondimenti su tematiche specifiche, esercitazioni, uscita sul territorio e prova finale.

AMMISSIONE

Si prevede di utilizzare, quali criteri di ammissione:

- l'iscrizione all'ordine per i professionisti;
- il possesso del diploma di scuola media superiore per i tecnici della pubblica amministrazione.

Il 50% dei posti a disposizione (sia per gli ordini sia per la pubblica amministrazione) sarà riservato ai candidati con età inferiore ai 40 anni.

Saranno create graduatorie distinte per gli iscritti di età inferiore ai 40 anni e per quelli di età superiore ai 40 anni, per ciascuna delle cinque tipologie di iscritti al corso (1. architetti/urbanisti, 2. ingegneri, 3. agronomi/forestali, 4. geologi e 5. tecnici della pubblica amministrazione).

L'ammissione al corso avviene a seguito dell'esame dei curricula da parte della Commissione di valutazione secondo i criteri di seguito descritti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CURRICULA PER I PROFESSIONISTI

Il punteggio massimo per l'ammissione al corso è di punti 100, assegnato sulla base:

Titolo (pertinente alla materia)	Punteggio
Punteggio di laurea	Da 0 a 15
Esperienze professionali	Da 0 a 50
Pubblicazioni	Da 0 a 15
Altri titoli	Da 0 a 15
Portfolio	Da 0 a 5
Totale punteggio	Da 0 a 100

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1704 del 24 novembre 2015

pag. 4/5

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CURRICULA DIPENDENTI PUBBLICI

Il punteggio massimo per l'ammissione al corso è di punti 100, assegnato sulla base:

Titolo (<i>pertinente alla materia</i>)	Punteggio
Incarico istruttorie autorizzazioni paesaggistiche*	Da 0 a 20
Incarico rilascio autorizzazioni paesaggistiche*	Da 0 a 20
Punteggio di diploma di scuola media superiore	Da 0 a 15
Laurea	Da 0 a 10
Posizione lavorativa ricoperta attualmente e sua attinenza alle tematiche del corso	Da 0 a 20
Pubblicazioni	Da 0 a 15
Totale punteggio	Da 0 a 100

*Ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovrà essere allegata alla domanda di iscrizione copia del provvedimento formale di incarico.

I suddetti criteri di carattere generale verranno definiti nel dettaglio dalla Commissione di valutazione di cui al successivo punto.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE D'ISCRIZIONE

Si prevede la seguente composizione:

1. Coordinatore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio (o un delegato);
2. referente dell'Università degli Studi di Verona;
3. referente Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto;
4. referente della Federazione Regionale Ordini Ingegneri del Veneto;
5. referente della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione Veneto;
6. referente dell'Ordine dei Geologi della Regione del Veneto.

La Commissione valuterà le domande di ammissione.

Ciascun ordine svolgerà la pre-istruttoria delle domande pervenute dai propri iscritti e che l'Osservatorio regionale svolgerà la pre-istruttoria delle domande presentate dai tecnici della pubblica amministrazione.

Il referente dell'Università degli Studi di Verona convocherà e presiederà la commissione.

La suddetta commissione nella prima riunione potrà definire con apposito regolamento il proprio funzionamento e definirà nel dettaglio i criteri di valutazione che verranno pubblicati nel bando.

COMMISSIONE D'ESAME FINALE

La commissione d'esame finale sarà composta dai componenti della commissione di valutazione e integrata da un rappresentante per ciascuna delle Università che collaborano con l'Osservatorio regionale.

La commissione d'esame valuta, al termine del corso la preparazione professionale raggiunta dai partecipanti.

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1704 del 24 novembre 2015

pag. 5/5

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CORSO

Verrà nominato dall'Università di Verona un Responsabile scientifico del corso con il compito di coordinare e supportare i docenti nello svolgimento delle lezioni e dei seminari/esercitazioni. Il responsabile potrà avvalersi della collaborazione di tutor per lo svolgimento delle esercitazioni.

QUOTA D'ISCRIZIONE

Sono previste le seguenti quote di iscrizione:

- euro 150 per professionisti;
- euro 75 per i tecnici pubblici.

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

La Regione del Veneto congiuntamente all'Università degli Studi di Verona rilascerà l'Attestato di partecipazione, a conclusione del corso, agli iscritti che abbiano frequentato almeno l'80% del monte ore previsto ed abbiano sostenuto con esito positivo l'esercitazione finale.

CREDITI UNIVERSITARI

Saranno riconosciuti crediti universitari.

CREDITI PROFESSIONALI

Ai partecipanti potranno essere riconosciuti crediti professionali dagli ordini di appartenenza sulla base delle rispettive normative vigenti in materia.

MATERIALI DEL CORSO

Il formato delle esercitazioni finali sarà comune a tutti e il materiale didattico utilizzato per le lezioni sarà consegnato dai docenti al Responsabile scientifico del corso e messo a disposizione dei corsisti.

PARTE TERZA**SENTENZE ED ORDINANZE**

(Codice interno: 313261)

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1053/2015 proposto da Otello Bergamo c/ Regione Veneto - Ministero dell'Interno - Ufficio centrale regionale elettorale - Elena Donazzan ed altri. Dispositivo n. 1224/15.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Prima)

ha pronunciato il presente

DISPOSITIVO DI SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1053 del 2015, proposto da:

Otello Bergamo, rappresentato e difeso dagli avv. Carla Ciani, Massimo Moretti, con domicilio eletto presso Carla Ciani in Venezia, Piazzale Roma. 468;

contro

Regione Veneto, Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale Regionale Elettorale Presso La Corte di Appello di Venezia;

per l'annullamento

Del verbale del 19.6.2015 chiuso dall'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Venezia, ad oggetto l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale della Regione Veneto - Anno 2015 e recante la proclamazione degli eletti con la determinazione delle relative graduatorie; nonché di ogni atto annesso, connesso o presupposto.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'art. 130, co. 7, cod. proc. amm.;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di ed il ricorso incidentale proposto dal ricorrente incidentale Elena Donazzan, rappresentato e difeso dagli avv. Dario Meneguzzo, Nicola Creuso, con domicilio eletto presso Gabriele De Gotzen in Venezia-Mestre, viale Garibaldi, N. 1/I;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 18 novembre 2015 la dott.ssa Silvia Coppari e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

PER LE RAGIONI CHE SARANNO ESPOSTE IN MOTIVAZIONE

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara in parte infondato e in parte inammissibile.

Condanna la parte ricorrente al pagamento delle spese di lite per complessivi Euro 500,00 (cinquecento/00), a favore della parte controinteressata costituita.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Venezia nella camera di consiglio del giorno 18 novembre 2015 con l'intervento dei magistrati:

Maurizio Nicolosi, Presidente

Silvia Coppari, Referendario, Estensore

Enrico Mattei, Referendario

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 19/11/2015

(art. 130, co. 7, cod. proc. amm.)

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

(Codice interno: 313263)

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1028/2015 proposto da Franco Roccon c/ Regione Veneto - Ministero dell'Interno - Ufficio centrale regionale - Franco Gidoni. Dispositivo n. 1223/15.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Prima)

ha pronunciato il presente

DISPOSITIVO DI SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1028 del 2015, proposto da:

Franco Roccon, rappresentato e difeso dall'avv. Francesco Maria Curato, con domicilio eletto presso Francesco M. Curato in Venezia, Piazzale Roma, 468/B;

contro

Regione Veneto, Ministero dell'Interno;

nei confronti di

Franco Gidoni;

per l'annullamento

- del verbale del 19/06/2015 di proclamazione degli eletti e di determinazione della relativa graduatoria per la lista provinciale n. 9 "Indipendenza Noi Veneto" dell'Ufficio Centrale regionale presso la Corte di Appello di Venezia

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'art. 130, co. 7, cod. proc. amm.;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 18 novembre 2015 la dott.ssa Silvia Coppari e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

PER LE RAGIONI CHE SARANNO ESPOSTE IN MOTIVAZIONE

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo respinge.

Nulla sulle spese.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Venezia nella camera di consiglio del giorno 18 novembre 2015 con l'intervento dei magistrati:

Maurizio Nicolosi, Presidente

Silvia Coppari, Referendario, Estensore

Enrico Mattei, Referendario

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 19/11/2015

(art. 130, co. 7, cod. proc. amm.)

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

(Codice interno: 313262)

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1041/2015 proposto da Vittorino Maschietto in qualità di presentatore della Lista "Lega Nord" ed altri c/ Regione Veneto - Jacopo Berti ed altri. Dispositivo n. 1225/15.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Prima)

ha pronunciato il presente

DISPOSITIVO DI SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1041 del 2015, integrato da motivi aggiunti, proposto da:
Vittorino Maschietto, rappresentato e difeso dall'avv. Giovanni Attilio De Martin, con domicilio eletto presso Segreteria T.A.R. Veneto in Venezia, Cannaregio 2277/2278; Antonio Mondardo, Paolo Paternoster, Tommaso Zerbinati, Lorenzo Fontana, Cesare Rizzi, Dimitri Coin;

contro

Regione Veneto;

nei confronti di

Graziano Azzalin, Franco Ferrari, Stefano Fracasso, Alessandra Moretti, Bruno Pigozzo, Orietta Salemi, Claudio Sinigaglia, Andrea Zanoni, Francesca Zottis, Cristina Guarda, Piero Ruzzante, Manuel Brusco, Simone Scarabel, Patrizia Bertelle, Erika Baldin, Andrea Bassi, Stefano Casali, Giovanna Negro, Marino Zorzato; Jacopo Berti, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Greco, con domicilio eletto presso Chiara Fogliata in Venezia, Cannaregio 2371/A; Pietro Dalla Libera, rappresentato e difeso dall'avv. Pietro Dalla Libera, con domicilio eletto presso Segreteria T.A.R. Veneto in Venezia, Cannaregio 2277/2278; Maurizio Conte, rappresentato e difeso dagli avv. Elena Fabbris, Giorgio Trovato, con domicilio eletto presso Elena Giantin in Venezia, San Marco, 5134;

per l'annullamento

del verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale della Regione Veneto del 19.5.2015 nella parte in cui non attribuisce alla coalizione vittoriosa alle elezioni il premio di maggioranza di cui all'art. 22, comma IV[^], lett h) della L.V.R. n. 5/2012 e conseguentemente, per l'annullamento dell'atto di proclamazione degli eletti nella parte in cui non prevede un seggio in più (il ventinovesimo) per la coalizione di maggioranza; nonchè di ogni atto annesso, connesso o presupposto

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visto l'art. 130, co. 7, cod. proc. amm.;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Jacopo Berti e di Pietro Dalla Libera e di Maurizio Conte;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 18 novembre 2015 la dott.ssa Silvia Coppari e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

PER LE RAGIONI CHE SARANNO ESPOSTE IN MOTIVAZIONE

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile.

Condanna le parti ricorrenti, in solido, al pagamento delle spese di lite per complessivi Euro 1500,00 (millecinquecento/00), da suddividersi in parti uguali fra le parti controinteressate costituite,

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Venezia nella camera di consiglio del giorno 18 novembre 2015 con l'intervento dei magistrati:

Maurizio Nicolosi, Presidente

Silvia Coppari, Referendario, Estensore

Enrico Mattei, Referendario

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 19/11/2015

(art. 130, co. 7, cod. proc. amm.)

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

(Codice interno: 313260)

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1040/2015 proposto da Mirco Badole in qualità di presentatore della Lista "Zaia Presidente" ed altri c/ Regione Veneto - Simone Scarbel ed altri. Dispositivo n. 1226/15.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Prima)

ha pronunciato il presente

DISPOSITIVO DI SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1040 del 2015, integrato da motivi aggiunti, proposto da:
Mirco Badole, rappresentato e difeso dall'avv. Giovanni Attilio De Martin, con domicilio eletto presso Segreteria T.A.R. Veneto in Venezia, Cannaregio 2277/2278; Nicolo Zavarise, Giorgio D'Angelo, Massimo Candura, Mattia Cester, Vito Comenicini, Alessandro Gennario Silvio Gori;

contro

Regione Veneto;

nei confronti di

Graziano Azzalin, Franco Ferrari, Stefano Fracasso, Alessandra Moretti, Bruno Pigozzo, Orietta Salemi, Claudio Sinigaglia, Andrea Zanoni, Francesca Zottis, Cristina Guarda, Piero Ruzzante, Jacopo Berti, Manuel Brusco, Patrizia Bartelle, Erika Baldin, Andrea Bassi, Stefano Casali, Giovanna Negro, Marino Zorzato; Simone Scarbel, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Greco, con domicilio eletto presso Chiara Fogliata in Venezia, Cannaregio 2371/A; Pietro Dalla Libera, rappresentato e difeso dall'avv. Pietro Dalla Libera, con domicilio eletto presso Segreteria T.A.R. Veneto in Venezia, Cannaregio 2277/2278; Maurizio Conte, rappresentato e difeso dagli avv. Giorgio Trovato, Elena Fabbris, con domicilio eletto presso Elena Giantin in Venezia, San Marco, 5134;

per l'annullamento

del verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale della Regione Veneto del 19.5.2015 nella parte in cui non attribuisce alla coalizione vittoriosa alle elezioni il premio di maggioranza di cui all'art. 22, comma IV[^], lett h) della L.V.R. n. 5/2012 e conseguentemente, per l'annullamento dell'atto di proclamazione degli eletti nella parte in cui non prevede un seggio in più (il ventinovesimo) per la coalizione di maggioranza; nonchè di ogni atto annesso, connesso o presupposto.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visto l'art. 130, co. 7, cod. proc. amm.;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Simone Scarbel e di Pietro Dalla Libera e di Maurizio Conte;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 18 novembre 2015 la dott.ssa Silvia Coppari e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

PER LE RAGIONI CHE SARANNO ESPOSTE IN MOTIVAZIONE

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile.

Condanna le parti ricorrenti, in solido, al pagamento delle spese di lite per complessivi Euro 1500,00 (millecinquecento/00), da suddividersi in parti uguali fra le parti controinteressate costituite.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Venezia nella camera di consiglio del giorno 18 novembre 2015 con l'intervento dei magistrati:

Maurizio Nicolosi, Presidente

Silvia Coppari, Referendario, Estensore

Enrico Mattei, Referendario

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 19/11/2015

(art. 130, co. 7, cod. proc. amm.)

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

(Codice interno: 313264)

Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. Ric. n. 1051/2015 proposto da Rolando Bortoluzzi c/ Regione Veneto -Pietro Dalla Libera ed altri. Dispositivo n. 1227/15.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Prima)

ha pronunciato il presente

DISPOSITIVO DI SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1051 del 2015, integrato da motivi aggiunti, proposto da:
Rolando Bortoluzzi, rappresentato e difeso dall'avv. Marco Mazzoni Nicoletti, con domicilio eletto presso Michela Novello in Mestre, piazza Ferretto;

contro

Regione Veneto;

nei confronti di

Graziano Azzalin, Franco Ferrari, Stefano Fracasso, Alessandra Moretti, Bruno Pigozzo, Orietta Salemi, Claudio Sinigaglia, Andrea Zanoni, Francesca Zottis, Cristina Guarda, Piero Ruzzante, Jacopo Berti, Manuel Brusco, Simone Scarabel, Patrizia Bartelle, Erika Baldin, Andrea Bassi, Stefano Casali, Giovanna Negro, Marino Zorzato; Pietro Dalla Libera, rappresentato e difeso dall'avv. Pietro Dalla Libera, con domicilio eletto presso Segreteria T.A.R. Veneto in Venezia, Cannaregio 2277/2278; Maurizio Conte, rappresentato e difeso dagli avv. Giorgio Trovato, Elena Fabbris, con domicilio eletto presso Elena Giantin in Venezia, San Marco, 5134;

per l'annullamento

del verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale della Regione Veneto del 19.5.2015 nella parte in cui non attribuisce alla coalizione vittoriosa alle elezioni il premio di maggioranza di cui all'art. 22, comma IV[^], lett h) della L.V.R. n. 5/2012 e conseguentemente, per l'annullamento dell'atto di proclamazione degli eletti nella parte in cui non prevede un seggio in più (il ventinovesimo) per la coalizione di maggioranza; nonchè di ogni atto annesso, connesso o presupposto;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visto l'art. 130, co. 7, cod. proc. amm.;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Pietro Dalla Libera e di Maurizio Conte;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 18 novembre 2015 la dott.ssa Silvia Coppari e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

PER LE RAGIONI CHE SARANNO ESPOSTE IN MOTIVAZIONE

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile.

Condanna la parte ricorrente al pagamento delle spese di lite per complessivi Euro 1000,00 (mille/00), da suddividersi in parti uguali fra le parti controinteressate costituite.

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto,

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Venezia nella camera di consiglio del giorno 18 novembre 2015 con l'intervento dei magistrati:

Maurizio Nicolosi, Presidente

Silvia Coppari, Referendario, Estensore

Enrico Mattei, Referendario

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

DEPOSITATO IN SEGRETERIA

Il 19/11/2015

(art. 130, co. 7, cod. proc. amm.)

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

AVVISI

(Codice interno: 313133)

STUDIO LEGALE AVVOCATO BERTAGNOLLI, VENEZIA

Notifica ricorso elettorale a mezzo di pubblici proclami atto di integrazione del contraddittorio.

Nell'interesse di **ALESSANDRA BUZZO**, nata ad Auronzo di Cadore (BL), il 16 novembre 1961, residente a Santo Stefano di Cadore (BL), omissis, difesa dagli avv.ti. prof. Enrico Minnei ed Eliana Bertagnolli con domicilio eletto presso lo studio di quest'ultima in via Fapanni 46 Mestre-Venezia, nel giudizio elettorale avanti il Tar per il Veneto, prima sezione, **n.r.g. 1039/2015**, promosso dalla stessa contro la **Regione del Veneto**, in persona del Presidente della Giunta regionale *p.t.* e nei confronti di **Franco Gidoni**;

in punto:

a) per l'annullamento del verbale dell'Ufficio centrale regionale di proclamazione degli eletti chiuso il 19 giugno 2015 e di tutti gli atti preordinati e connessi relativi all'elezione per il rinnovo del Consiglio regionale svolta in data 31 maggio 2015, ivi compresi, ove occorra, del verbale chiuso il 12 giugno e annullato il 13 giugno e del verbale delle operazioni compiute e chiuse in data 15 giugno 2015, anch'esso annullato "*limitatamente alla parte compresa fra le pagine 80 e 108*";

b) *quoad effectus*, in principalità, perché, nella circoscrizione di Belluno, il risultato delle elezioni, nella parte relativa all'assegnazione dei c.d. seggi residui, sia corretto *secundum legem* e sia sostituita la ricorrente al candidato illegittimamente proclamato eletto. In subordine, perché si proceda alla suddetta correzione nell'assegnazione dei c.d. "seggi residui" in tutte le circoscrizioni e, quanto alla circoscrizione di Belluno, sia sostituita la ricorrente al candidato illegittimamente proclamato eletto. Salvo il risarcimento del danno.

Premesso che:

1) con ricorso elettorale ai sensi dell'art. 130 c.p.c. la dott.ssa Buzzo ha impugnato i provvedimenti sopra descritti;

2) in esito a tale ricorso, il Presidente della prima sezione ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 18/11/2015;

3) il citato ricorso con pedissequo decreto è stato notificato a cura della ricorrente alla Regione Veneto, in data 23/07/2015 e ad uno dei controinteressati, nella persona del sig. Franco Gidoni;

4) nelle more è intervenuto (*ad opponendum*) in giudizio l'avv. Pietro Dalla Libera, con comparsa di intervento e ricorso incidentale e domanda riconvenzionale con i quali, rispettivamente, ha chiesto, da un lato, il rigetto del ricorso e, in ogni caso, l'integrazione del contraddittorio con tutti i candidati proclamati eletti e la riunione della causa con gli altri giudizi pendenti in materia di elezioni regionali del Veneto; dall'altra, "*previa impugnazione e annullamento delle delibere di giunta regionale n. 2814 del 29/12/2014 e n. 88 del 27/01/2015 ... oppure, in subordine, disapplicazione dei predetti atti amministrativi ... proclamarsi eletto per Veneto civico-Moretti Presidente ... Pietro Dalla Libera, circoscrizione di Treviso ...*";

5) all'udienza del 18/11/2015 il Collegio, con ordinanza n. 1220/2015, ha considerato che "*ai fini del decidere sul ricorso ... appare dirimente la questione concernente l'interpretazione della disposizione di cui all'art. 22 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, nella parte in cui regola la ripartizione dei seggi c.d. 'residui' all'interno del Consiglio Regionale*"; che "*detta disposizione appare suscettibile di diverse interpretazioni ...*"; che "*conseguentemente, in considerazione del numero delle persone da chiamare in giudizio, [è] opportuno, prima di procedere all'esame nel merito del ricorso, disporre l'integrazione del contraddittorio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del c.p.a., mediante notifica per pubblici proclami di cui al successivo comma 4, da effettuarsi a mezzo di pubblicazione di un sunto del ricorso e delle relative conclusioni sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul quotidiano locale 'Il Gazzettino', entro trenta giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza*";

6) il Collegio, con la predetta ordinanza, ha, quindi, ordinato "*alla parte ricorrente di provvedere all'integrazione del contraddittorio processuale secondo le modalità ed i termini indicati in motivazione*" e ha fissato "*alla udienza del 10 febbraio 2016 la prosecuzione per il merito*".

Tanto premesso e considerato, in esecuzione della citata ordinanza n. 1220/2015, in vista della pubblica udienza del 10 febbraio 2016 alle 9.00 per la discussione nel merito, è il presente atto di integrazione del contraddittorio della ricorrente Buzzo destinato a tutti i soggetti cui è stato attribuito un seggio a seguito delle elezioni regionali del 31 maggio 2015 e conseguentemente proclamati eletti al Consiglio regionale del Veneto in data 19 giugno 2015 dall'Ufficio centrale regionale istituito presso la Corte di appello di Venezia e, fra loro, in particolare a quanti sono stati eletti ex art. 22 l.r. n. 5/2012 nella parte in cui viene regolata la ripartizione dei seggi c.d. residui: Graziano Azzalin, Erika Baldin, Fabiano Barbisan, Riccardo

Barbisan, Massimiliano Barison, Patrizia Bartelle, Andrea Bassi, Sergio Antonio Berlato, Jacopo Berti, Fabrizio Boron, Gianpaolo Bottacin, Sonia Brescacin, Manuel Brusco, Francesco Calzavara, Stefano Casali, Roberto Ciambetti, Luca Coletto, Maurizio Conte, Pietro Dalla Libera, Elena Donazzan, Franco Ferrari, Nicola Ignazio Finco, Marino Finozzi, Gianluca Forcolin, Stefano Fracasso, Nazzareno Gerolimetto, Franco Gidoni, Massimo Giorgetti, Antonio Guadagnini, Cristina Guarda, Manuela Lanzarin, Roberto Marcato, Gabriele Michieletto, Alessandro Montagnoli, Alessandra Moretti, Giovanna Negro, Bruno Pigozzo, Gianpiero Possamai, Silvia Rizzotto, Piero Ruzzante, Orietta Salemi, Luciano Sandonà, Simone Scarabel, Alberto Semenzato, Claudio Sinigaglia, Stefano Valdegamberi, Alberto Villanova, Luca Zaia, Andrea Zanoni, Marino Zorzato, Francesca Zottis, nonché ad ogni ulteriore soggetto non individuabile in atti e tuttavia titolare di un interesse contrario a quello del ricorrente. Copia integrale del ricorso è depositata presso la casa comunale di Venezia in Ca' Farsetti-S. Marco 4136.

Sunto del ricorso e delle conclusioni. ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL VENETO =VENEZIA= **RICORSO ELETTORALE** (ex art. 130 c.p.a.) per **ALESSANDRA BUZZO** (c.f. BZZLSN61S56A501P), difesa dagli avv.ti. prof. Enrico Minnei ed Eliana Bertagnolli, con domicilio eletto presso lo studio di quest'ultima in via Fapanni 46 int. 1 - 30174 Mestre-Venezia, **contro** la **REGIONE VENETO** (c.f. 80007580279), in persona del Presidente della Giunta regionale *p. t.*; **nonché nei confronti** di **FRANCO GIDONI**,

in punto:

a) per l'annullamento del verbale dell'Ufficio centrale regionale di proclamazione degli eletti chiuso il 19 giugno 2015 e di tutti gli atti preordinati e connessi relativi all'elezione per il rinnovo del Consiglio regionale svolta in data 31 maggio 2015;

b) *quoad effectus*, in principalità, perché, nella circoscrizione di Belluno, il risultato delle elezioni, nella parte relativa all'assegnazione dei c.d. seggi residui, sia corretto *secundum legem* e sia sostituita la ricorrente al candidato illegittimamente proclamato eletto. In subordine, perché si proceda alla suddetta correzione nell'assegnazione dei c.d. "seggi residui" in tutte le circoscrizioni e, quanto alla circoscrizione di Belluno, sia sostituita la ricorrente al candidato illegittimamente proclamato eletto. Salvo il risarcimento del danno.

Fatto 1. E' agli atti e alle cronache il "pasticcio" compiuto dall'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di appello di Venezia in occasione delle elezioni svoltisi in data 31 maggio 2015 per il rinnovo del Consiglio regionale del Veneto (v. doc. 12). La causa (principale) "*di questa incredibile telenovela*" (così il Gazzettino del 20 giugno, *sub* doc. 12) è (stata) l'applicazione di un inedito criterio di riparto dei c.d. seggi residui (ex art. 22, comma 6, lett. b, l.r. n. 5/2012), inopinatamente utilizzato dall'Ufficio centrale, a quanto è dato di capire, in accoglimento di improvvide sollecitazioni esterne (v. docc. 8, 9, 10). Eppure, proprio in tema di assegnazione dei c.d. "seggi residui":

a) era maturata un'interpretazione sostanzialmente autentica dell'art. 22, comma 6, della l.r. n. 5/2012, formalmente assunta in seno alla giunta regionale e condivisa col Ministero dell'interno (v. docc. 4 e5);

b) sulla base di essa era stata predisposta la piattaforma informatica ministeriale a supporto delle operazioni elettorali (*i.e.* era stato elaborato l'apposito algoritmo di calcolo);

c) e creato il relativo modello di verbale delle operazioni (v. docc. 1, 2, 3).

2. L'art. 22, comma 6, della l.r. n. 5/2012 è articolato in tre periodi, il primo prevede l'assegnazione dei "seggi residui" "in corrispondenza alle maggiori cifre elettorali residuali"; il secondo, relativamente ai seggi ulteriormente residui, "a partire dal gruppo di liste provinciali ... con la minor cifra elettorale regionale"; il terzo introduce un criterio di chiusura "qualora a seguito delle predette operazioni non vengano ripartiti tutti i seggi spettanti a ciascun gruppo di lista".

3. La delibera della giunta regionale n. 2814/DGR del 29/12/2014 ha per oggetto "adempimenti elezioni regionali 2015. Soluzioni quesiti posti dal Ministero dell'interno sull'interpretazione e applicazione della legge regionale n. 5 del 2012, ai fini della modifica e implementazione della piattaforma informatica denominata 'SIEL', di proprietà del Ministero, destinata a supportare le consultazioni elettorali" (v. doc. 4). Nella relazione introduttiva si dà atto che il "... Ministero dell'Interno ha inviato una serie di quesiti sulla lettura di diverse disposizioni della legge elettorale regionale" (v. doc. 4), fra le quali l'art. 22, comma 6, lett. b), sull'assegnazione dei c.d. seggi residui, oggi *sub iudice* e si indicano le relative soluzioni da adottare. Vi si legge, infatti, che "dal confronto con il Ministero dell'Interno è emerso che la legge regionale contiene un ulteriore punto di criticità, laddove, nei primi due periodi dell'art. 22, comma 6, lettera b), pare prevedere diversi criteri per l'assegnazione dei seggi residui. Con riferimento a detto punto si è concordata con il Ministero la soluzione interpretativa che, alla luce di una lettura sistematica delle diverse disposizioni contenute nell'art. 22 della legge, rende possibile attribuire ai due periodi sopra citati un significato autonomo e coerente nell'ambito di una precisa sequenza procedimentale" (v. doc. 4). In modo ancora più articolato, la succitata soluzione interpretativa, al pari delle altre soluzioni ai quesiti posti, viene riportata in allegato alla delibera laddove, al di là di ogni dubbio, viene precisato che l'art 22, comma 6, lett. b), cit. va interpretato nel seguente modo: "alla luce di una lettura sistematica delle disposizioni dell'art. 22, i primi due periodi della lettera b) del comma 6 hanno un significato autonomo e coerente nell'ambito di una precisa sequenza procedimentale. Innanzitutto l'articolo 22 individua due

distinte tipologie di seggi residui: - da un lato, ci sono i seggi residui di cui al comma 5, lettera b), che residuano dall'operazione di assegnazione dei seggi ad ogni lista provinciale;- dall'altro, ci sono i seggi residui di cui al comma 6, lettera a), che sono individuati con riferimento ai gruppi di liste (e non alle singole liste circoscrizionali): si tratta in particolare del caso in cui la somma dei seggi assegnati a quoziente intero alle liste provinciali supera il numero dei seggi spettanti al gruppo a livello regionale cui le liste appartengono in base alle determinazioni di cui al comma 4, lettera i). Detti seggi eccedenti devono essere sottratti al gruppo e costituiscono seggi residui da riassegnare. Pertanto l'iter procedurale delineato dalla legge risulta il seguente: - alla prima categoria di residui di lista provinciale, di cui al comma 5 lett. b, si applica il primo periodo del comma 6 lettera b), che prevede una graduatoria unica regionale decrescente delle liste provinciali nell'ambito della quale i seggi residui sono assegnati alla lista con la maggiore cifra elettorale residuale, fino a raggiungere il numero di seggi assegnato, a livello regionale, al gruppo cui le liste provinciali appartengono, a norma del comma 4, lettera i) (v. punto 1) precedente); - alla seconda categoria di residui di gruppo di liste, di cui al comma 6 lettera A, si applica, invece, il secondo periodo del comma 6 lettera b) secondo il quale l'assegnazione viene condotta a partire dal gruppo di liste provinciali con la minor cifra elettorale regionale. Ciò premesso, con riferimento ad entrambe le domande riguardanti le ipotesi di eventuali parità, è applicabile la norma, di carattere residuale, contenuta nel terzo periodo, della lettera b) del comma 6" (v. allegato alla delibera, sub doc. 4). La giunta regionale il 29/12/2014 "delibera di approvare le soluzioni riportate nell'allegato al presente provvedimento (allegato A), al fine di dare riscontro al Ministero dell'Interno" (v. doc. 4).

4. La soluzione ermeneutica così adottata è stata confermata e ulteriormente dettagliata con la successiva delibera di giunta n. 88 del 27/10/2015 (doc. 5).

5. L'Ufficio centrale regionale, raggiunto da plurime istanze di revisione dei risultati, procedeva alla suesposta sequenza di annullamenti delle operazioni già verbalizzate, così originando il "balletto" degli esclusi e degli eletti. Annullate le operazioni già verbalizzate, il 13 giugno 2015, l'Ufficio pensa bene, con riguardo all'assegnazione dei seggi residui, di alterare la sequenza e la modalità delle operazioni stabilite dalla legge, facendo intendere che la medesima assegnazione sarebbe avvenuta non già scadenzando le operazioni descritte nel primo, secondo e terzo periodo dell'ormai noto art. 22, comma 6, lett. b), ma in modo unitario, alla luce, insieme, del primo e del secondo periodo. Secondo i desiderata dei non eletti. E' l'inizio, niente affatto imprevedibile, della progressiva perdita di controllo sul processo. Anche il verbale chiuso in data 15 giugno 2015 viene parzialmente annullato. Applicando, l'Ufficio, il diverso meccanismo di ripartizione dei seggi residui, la dott.ssa Buzzo, non è più risultata eletta. In definitiva, dunque, la proclamazione degli eletti è avvenuta in violazione della legge; in particolare, è stato illegittimamente negato alla candidata Buzzo quanto a pieno titolo aveva ottenuto e ha ragione di ottenere. Donde il presente ricorso per i seguenti motivi di **Diritto**

1. Violazione/falsa applicazione di legge (art. 22, comma 6, lett. b, l.r. n. 5/2012). Violazione del principio di legalità e degli autolimiti imposti dall'autorità procedente. Surrettizia disapplicazione di atti amministrativi di interpretazione e di indirizzo. Violazione del principio di irretroattività degli atti amministrativi. Introduzione postuma di criteri operativi generali. Carezza di potere. Carezza di motivazione. Motivazione perplessa. Violazione del principio di imparzialità. Ingiustizia manifesta.

L'Ufficio regionale (in quanto autorità amministrativa), nell'assegnazione dei seggi residui, ha seguito, contro ogni logica e attesa, un'erronea interpretazione della legge che doveva applicare. L'interpretazione assunta dall'Ufficio, infatti:

a) contrasta con il tenore letterale dell'art. 22, comma 6, lett. b), della l. r. n. 5/2012, il quale articola la ripartizione *de qua* in tre fasi distinte e non la omologa affatto in un *unicum* inscindibile: per prima viene l'assegnazione dei seggi residui di lista in corrispondenza alle maggiori cifre elettorali residuali; segue l'assegnazione dei residui dei gruppi di liste con la minor cifra elettorale regionale; chiude, da ultimo, ove restino ancora seggi da attribuire, l'assegnazione a partire dalle liste provinciali del gruppo che abbiano ottenuto il minor numero di voti validi in cifra assoluta e proseguendo secondo la graduatoria crescente del numero dei voti validi riportati dalle altre liste provinciali del gruppo;

b) contrasta con i chiarimenti interpretativi formulati dalla giunta regionale e condivisi col Ministero;

c) contrasta con l'algoritmo di calcolo appositamente predisposto dal Ministero dell'interno in simbiosi con la Regione e con il modello di verbale;

d) contrasta con la ratio legis di equilibrare (*rectius*: temperare) il premio di maggioranza valorizzando le liste provinciali di minoranza più forti sul territorio (indipendentemente dalla coalizione di appartenenza), quelle con maggiori cifre elettorali residuali. L'Ufficio non ha in alcun modo motivato l'inopinata scelta ermeneutica difforme; in particolare non ha spiegato il motivo che l'ha condotta a disapplicare le delibere di giunta che le imponevano di seguire il prefissato *iter* applicativo della legge. Si aggiunga che, per giurisprudenza pacifica, un'autorità amministrativa non può disapplicare delibere che essa stessa, direttamente o attraverso l'amministrazione alla quale appartiene, ha concorso a predisporre, tanto meno surrettiziamente e con l'introduzione postuma e retroattiva di criteri operativi diversi da quelli resi noti prima della competizione elettorale. Laddove l'Ufficio ha espresso una motivazione, l'ha fatto in termini generalissimi, comunque tali da impedire qualsiasi controllo esterno,

e/o in modo perplesso. L'illegittima condotta dell'Ufficio ridonda, poi, in eccesso di potere, per l'ingiustizia manifesta che cagiona, negando il seggio a chi ne aveva pieno titolo e attribuendolo per converso a chi, di titoli, non ne ha alcuno. Donde la piena fondatezza del primo motivo di ricorso.

2. Violazione dei principi del contraddittorio. Eccesso di potere per carenza di istruttoria. Falsa rappresentazione dell'attività di verbalizzazione in realtà diretta ad innovare retroattivamente i criteri di assegnazione dei seggi residui. Violazione dei principi di imparzialità e di buona amministrazione.

Si è provata la permeabilità dell'Ufficio alle "sollecitazioni esterne" (v. docc. 8, 9, 10), al punto da preferire l'orientamento ermeneutico propugnato da queste rispetto all'interpretazione piana della legge, vale a dire quella fedele al tenore letterale e conforme ai chiarimenti della Regione e del Ministero. Oltre a stigmatizzare tale *modus operandi* (v. primo motivo di ricorso), la ricorrente non può non dolersi anche della circostanza che la già di per se stessa indebita apertura agli apporti esterni (rimanendo *per inconcessum* la sua legittimità) sia comunque avvenuta, in concreto, in maniera unidirezionale, limitata ai soli contributi dei candidati esclusi, senza alcun contraddittorio con gli eletti secondo l'interpretazione "autentica" precisata dalla Regione e condivisa con il Ministero. Tutto ciò non può che connotare la condotta dell'Ufficio precedente in termini di scarsa consapevolezza e di grossolana leggerezza, anche sul piano istruttorio, in palese violazione dei principi di imparzialità e di buona amministrazione. E', dunque, manifesta la violazione del principio del contraddittorio cd precontenzioso. Tale principio trova fondamento costituzionale nell'art. 97 Cost. e nell'art. 11 del Trattato sull'Unione Europea. Da qui il secondo profilo di censura.

Istanza di risarcimento del danno. Anche ai fini risarcitori, alla luce di quanto dedotto, l'odierna ricorrente lamenta un grave pregiudizio derivato dall'illegittimo e colpevole operato dell'Ufficio.

In via istruttoria. Laddove occorra e si ritenga insufficiente il dettaglio delle operazioni di voto esposto dalla Regione e dal Ministero nella pubblicazione delle operazioni di calcolo eseguite (v. doc. 11), si chiede che l'ecc.mo Tribunale voglia disporre gli adempimenti istruttori necessari all'assegnazione dei seggi residui nella circoscrizione di Belluno in conformità al criterio ermeneutico stabilito dalla legge e fatto oggetto dei chiarimenti di cui alle delibere di giunta regionale n. 2814/2014 e 88/2015, avallate dal Ministero dell'interno, con ricorso, ove ritenuto utile, all'originario algoritmo di calcolo della c.d. piattaforma "SIEL" di proprietà del Ministero. **P.Q.M.** Si chiede che codesto on.le Tribunale adito, in accoglimento del presente ricorso, voglia:

in via istruttoria: disporre, se del caso, gli adempimenti istruttori necessari all'assegnazione dei seggi residui nella circoscrizione di Belluno come precisati nella parte motiva;

nel merito:

a) annullare, *in parte qua* (i.e.: nella parte relativa all'assegnazione dei c.d. seggi residui nella circoscrizione di Belluno) e nei limiti dell'interesse della ricorrente, il verbale dell'Ufficio centrale regionale di proclamazione degli eletti chiuso il 19 giugno 2015 e tutti gli atti preordinati e connessi, relativi all'elezione per il rinnovo del Consiglio regionale svoltasi in data 31 maggio 2015, ivi compresi, ove occorra, il verbale chiuso il 12 giugno e annullato il 13 giugno e il verbale delle operazioni compiute e chiuse in data 15 giugno 2015, anch'esso annullato "*limitatamente alla parte compresa fra le pagine 80 e 108*";

b) *quoad effectus*, in principalità, correggere *secundum legem* (e in conformità all'originario algoritmo stabilito dalla giunta regionale di concerto col Ministero), nella circoscrizione di Belluno, il risultato delle elezioni, nella parte relativa all'assegnazione dei c.d. seggi residui e sostituire la ricorrente al candidato illegittimamente proclamato eletto. In subordine, procedere alla suddetta correzione nell'assegnazione dei c.d. "seggi residui" in tutte le circoscrizioni e, quanto alla circoscrizione di Belluno, sostituire la ricorrente al candidato illegittimamente proclamato eletto. In ogni caso condannare al risarcimento dei danni subiti e subendi dalla ricorrente per effetto delle illegittime determinazioni assunte dall'Ufficio centrale regionale. Con vittoria di diritti, spese ed onorari, come da regola generale.

Padova-Venezia, 18 luglio 2015

avv. prof. Enrico Minnei - avv. Eliana Bertagnolli

(Codice interno: 313134)

AVVOCATO ANTONIO GRECO, PADOVA

Notifica per pubblici proclami del ricorso elettorale interposto dal sig. Dalla Gassa Marco avanti al T.A.R. per il Veneto.

In esecuzione dell'Ordinanza del T.A.R. Veneto, sez. I, n. 1219/2015 del 18.11.2015, pronunciata nel ricorso N.R.G. 1032/2015 (ad esito dell'udienza fissata per la medesima data), che ordina l'integrazione del contraddittorio e fissa nel giorno 10.02.2016 h. 09.00 l'udienza di discussione del merito del ricorso (come di seguito meglio specificato), **il Sig. Marco Dalla Gassa**, (C.F. DLLMRC70E30B653X), nato a Camposampiero (PD) il 30.05.1970, residente in Marostica, omissis, ricorrente in qualità di candidato alle elezioni del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio della Regione Veneto, e in qualità di elettore e cittadino, rappresentato e difeso dall'**avv. Antonio Greco** (C.F. GRCNTN77C12L407T, P.I. 04298760267) del foro di Padova, domiciliato presso l'avv. Chiara Fogliata (C.F. FGLCHR70H43L736U) in Venezia, Cannaregio 2371/a, provvede all'integrazione del contraddittorio in vista dell'udienza del 10.02.2016, come disposto dalla succitata Ordinanza, per mezzo di notifica per pubblici proclami a tutti i soggetti candidati alle suddette elezioni risultati eletti e in quanto tali proclamati consiglieri regionali, Sigg.ri Ciambetti Roberto, Giorgetti Massimo, Pigozzo Bruno, Guadagnini Antonio, Conte Maurizio, Azzalin Graziano, Baldin Erika, Barbisan Fabio, Barbisan Riccardo, Barison Massimiliano, Bassi Andrea, Bartelle Patrizia in Grillo, Berlato Sergio Antonio, Berti Jacopo, Boron Fabrizio, Bottaccin Gianpaolo Enrico, Brescacin Sonia, Busco Manuel, Calzavara Francesco, Casali Stefano, Coletto Luca, Dalla Libera Pietro, Donazzan Elena, Ferrari Franco, Finco Nicola Ignazio, Finozzi Marino, Forcolin Gianluca, Fracasso Stefano, Gerolimetto Nazzareno, Gidoni Franco, Guarda Cristina, Lanzarin Manuela, Marcato Roberto, Michieletto Gabriele, Montagnoli Alessandro, Moretti Alessandra, Negro Giovanna, Possamai Gianpiero, Rizzotto Silvia, Ruzzante Piero, Sandonà Luciano, Semenzato Alberto, Salemi Orietta, Scarebel Simone, Sinigaglia Claudio, Valdegamberi Stefano, Villanova Alberto, Zaia Luca, Zanoni Andrea, Zorzato Marino, Zottis Francesca, nonché, per quanto possa occorrere, a tutti i soggetti controinteressati all'accoglimento del ricorso che allo stato non siano identificabili. **SUNTO DEL RICORSO E DELLE CONCLUSIONI.** Ricorso ex art. 130 c.p.a. nell'interesse del Sig. Dalla Gassa Marco, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Greco del foro di Padova con domicilio eletto presso l'avv. Chiara Fogliata in Venezia, Cannaregio 2371/a, contro la Regione Veneto in persona del legale rappresentante *pro tempore*, notiziati altresì: i Sigg.ri Guadagnini Antonio, candidato al Consiglio Regionale Veneto, eletto quale Consigliere regionale nella lista provinciale "Indipendenza Noi Veneto" nella circoscrizione di Vicenza; Falconi Stefano, Franco Roccon, Bartelle Patrizia.

FATTO Il Signor Marco Dalla Gassa ha partecipato alla consultazione elettorale per l'elezione del Consiglio regionale veneto quale candidato della Lista "Movimento 5 Stelle" nella circoscrizione provinciale di Vicenza. Esaurite le operazioni di voto, l'Ufficio elettorale centrale regionale svolgeva le operazioni di rito e individuava i seggi spettanti alle diverse coalizioni. Successivamente, assegnava i seggi in relazione a ciascuna circoscrizione provinciale, individuato il cd. "quoziente elettorale circoscrizionale". Erano altresì determinati i cd. "residui di lista". Alla lista "Movimento 5 Stelle" erano assegnati tre posti "pieni". Al fine di allocare i seggi cd. "residui" alle diverse liste provinciali ammesse al riparto, era predisposta, ai sensi dell'art. 22, comma 6, l.r. n. 5/2012, la graduatoria unica regionale delle liste ammesse al riparto secondo l'ordine decrescente delle cifre elettorali residuali riportate da ciascuna lista provinciale. Alla lista "Movimento 5 Stelle" erano attribuiti i due seggi residui coincidenti con le circoscrizioni di Vicenza (ove la Lista presenta la prima cifra elettorale nella graduatoria unica decrescente) e Treviso. In data 15 giugno 2015, l'Ufficio centrale regionale riepilogava i seggi assegnati a ciascuna lista, indicandone la relativa circoscrizione territoriale: alla lista "Movimento 5 Stelle" erano "definitivamente assegnati" cinque seggi, di cui 3 "pieni" (circoscrizioni di Padova, Venezia e Verona) e 2 "residui" (circoscrizioni di Vicenza e Treviso). Conseguentemente, era proclamato eletto il Sig. Dalla Gassa, quale candidato più votato del Movimento 5 Stelle nella medesima circoscrizione. In data 15 giugno il sig. Dalla Gassa riceveva la convocazione per la prima seduta del Consiglio regionale veneto. Senonchè, in data 19 giugno 2015, l'Ufficio elettorale centrale annullava in autotutela il "verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale regionale per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale della Regione Veneto chiuso in data 15 giugno 2015, limitatamente alla parte compresa tra le pagine 80 e 108" (...) "in via di esemplificazione e chiarimento, dal prospetto n. 25 di pagina 80 del verbale in poi e sino alla conclusione", e procedeva con la "sostituzione di essa con quella derivante dalle operazioni" svolte in quel giorno, asserendo di aver previamente scorrettamente interpretato e applicato, nell'attribuzione dei seggi residui, l'art. 22, comma 6, lett. b), della L.r. Veneto 16 gennaio 2012, n. 5 e sostenendo che, dopo aver formato l'unica graduatoria regionale decrescente riferita alle cifre elettorali residuali di cui al comma 5, lett. c, del menzionato art. 22, avrebbe dovuto assegnare i seggi residui principiando dalle liste provinciali comprese nel gruppo di liste con la minore cifra elettorale regionale, proseguendo con quelle con la cifra elettorale regionale via via maggiore, anziché partire dalle liste inserite nella coalizione con la minore cifra elettorale regionale e proseguire poi con quelle comprese nelle coalizioni con la cifra elettorale regionale via via maggiore. Il fondamento di questo errore, asseritamente comportante la violazione dell'art. 13, comma 3, L.r. 16 gennaio 2012, n. 5, era ravvisato nell'aver "ripartito i seggi residui tra le liste provinciali ammesse al riparto raggruppando le liste medesime per coalizione a cominciare da quelle comprese nella coalizione con la minor cifra elettorale".

Pertanto, il seggio residuo previamente attribuito alla circoscrizione territoriale di Vicenza-lista Movimento 5 Stelle che aveva determinato l'elezione del sig. Dalla Gassa quale candidato più votato della medesima lista, era attribuito alla lista Indipendenza Noi Veneto (alla quale era stato invece previamente assegnato, nel verbale e nella proclamazione del 15 giugno,

il seggio della circoscrizione di Belluno), e per l'effetto era proclamato eletto il Sig. Guadagnini Antonio, quale candidato più votato in quella lista nella circoscrizione di Vicenza. Il seggio residuo spettante al "Movimento 5 Stelle", anziché essere attribuito alla lista "Movimento 5 Stelle" - circoscrizione territoriale di Vicenza, era attribuito al Movimento 5 Stelle - circoscrizione territoriale di Rovigo, e per l'effetto era proclamata eletta la Signora Bartelle Patrizia quale candidato più votato della lista "Movimento 5 Stelle" in quella circoscrizione territoriale (la quale assumeva così il seggio previamente attribuito, nel verbale del 15 giugno, alla lista "Lega Nord" e, in specie, al proclamato Sig. Falconi Stefano). DIRITTO - I. VIOLAZIONE, SUB SPECIE DI ERRATA INTERPRETAZIONE E APPLICAZIONE, DELL'ART. 13 DELL'ART. 13, COMMA 3, L.R. N. 5/2012. ECCESSO DI POTERE. TRAVISAMENTO DEI FATTI PRESUPPOSTI. DIFETTO DI MOTIVAZIONE. L'Ufficio elettorale come si rinviene espressamente nel verbale del 19 giugno, ha ritenuto di aver errato per aver attribuito i seggi sulla base delle cifre elettorali delle coalizioni, anziché dei gruppi di liste. Proprio in ragione delle diverse cifre elettorali considerande, l'Ufficio ha rideterminato le priorità di assegnazione dei seggi residui alle diverse liste nelle circoscrizioni territoriali. Dalla perdita del seggio, tuttavia, doveva essere esentata, unica tra tutte, la lista provinciale "Movimento 5 Stelle". In questo caso, il concetto di "gruppo di liste provinciali" coincide con quello di coalizione, perché la coalizione che ha sostenuto la candidatura del dott. Jacopo Berti a Presidente della Giunta Regionale e che ha concorso per l'elezione del Consiglio Regionale, coincide esclusivamente con il "gruppo di liste provinciali" Movimento 5 Stelle. Nel caso di specie ci si trova innanzi a una coalizione composta da una sola lista, presente su tutte le circoscrizioni territoriali: la cifra elettorale determinata nelle operazioni elettorali del 15 giugno non poteva essere considerata errata, perché la cifra elettorale del gruppo di liste provinciali "Movimento 5 Stelle" non poteva mutare, come effettivamente non è mutata. Pertanto, se è chiaro che in data 19 giugno i seggi residui - Circoscrizione di Vicenza, erano attribuiti come segue: Movimento 5 Stelle; Forza Italia; Fratelli d'Italia-AN (17075); Alessandra Moretti Presidente; e se è altrettanto chiaro che nel verbale del 19 giugno le tre liste diverse dal Movimento 5 Stelle sono rimaste identiche; Forza Italia; Fratelli d'Italia-AN; Alessandra Moretti Presidente (14.462), allora pare evidente che tanto più immutata doveva rimanere l'attribuzione del seggio residuo al Movimento 5 Stelle, per il quale neppure si poneva, a ben vedere, la possibilità di un errore nella determinazione della cifra elettorale (poiché in questo caso la "coalizione" coincide con l'unico gruppo di liste che la integrano). II. VIOLAZIONE, PER FALSA INTERPRETAZIONE E APPLICAZIONE, DELL'ART. 22, COMMA 6, LETT. A), B), L.R. N. 5/2012, ECCESSO DI POTERE, TRAVISAMENTO DEI FATTI, DISPARITA' DI TRATTAMENTO, INGIUSTIZIA MANIFESTA. Poiché la Lista "Movimento 5 Stelle" - circoscrizione di Vicenza figura al primo posto della lista regionale decrescente di cui all'art. 22, comma 6, lett. b), e poiché la medesima lista ha ottenuto la maggiore cifra elettorale anche nel confronto interno al gruppo di liste "Movimento 5 Stelle", la medesima lista non poteva che vedersi attribuito il primo dei suoi due seggi residui (nella circoscrizione di Vicenza), come in effetti ha mantenuto il suo secondo seggio, anche nel verbale del 19 giugno, nella circoscrizione nella quale ha conseguito la seconda migliore cifra elettorale. Pur ammettendosi la difficoltà di lettura della disposizione di cui all'art. 22, comma 6 lett. b), nonché la non immediata comprensibilità del combinato disposto di cui al primo e al secondo periodo, tuttavia, pare non possano nutrirsi dubbi sulla corretta sequenza da applicare al riparto di seggi residui tra gruppi di liste. Il Ministero, infatti, ritenendo non discutibile l'unica parte intellegibile in maniera non equivoca dell'art. 22, per la quale l'assegnazione deve avvenire secondo il criterio delle maggiori cifre elettorali, e a fronte delle diverse possibili interpretazioni relative al combinato disposto di cui al primo e al secondo periodo anzidetti, si era già interrogato sul principio applicando nella determinazione dei seggi in capo alle singole liste provinciali, raffigurando come (anche su indicazione della Regione Veneto), se l'attribuzione dei seggi residui fosse avvenuta a partire dal gruppo di liste recante la minor cifra elettorale, il risultato sarebbe stato quello di rendere impossibile la determinazione della lista provinciale, tra quelle dello stesso gruppo, alla quale sarebbe spettato il seggio recuperato. A ben vedere, è proprio questo il motivo per il quale l'assegnazione dei seggi censurati è errata e sinanco contraddittoria, premiando, all'interno dello stesso gruppo di liste, quella con minor coefficiente, come avviene nel caso del "Movimento 5 Stelle", ove, posto che indubbiamente allo stesso spettano due seggi residui e non essendo in discussione che i due seggi spettino quale che sia l'ordine che poi si voglia seguire, si finisce con il disapplicare la regola della maggior cifra elettorale all'interno del medesimo gruppo di liste, dove invece tale criterio non è mai stato da alcuno posto in discussione (essendolo stato invece con riguardo al gruppo di liste provinciali al quale attribuire i seggi). Il criterio decrescente, correttamente applicato, per lo meno con riguardo al gruppo di Liste "Movimento 5 Stelle", dall'Ufficio Centrale Regionale nel verbale del 15 giugno, essendo stato l'Ufficio in questo caso e in tal senso agevolato e diretto dalla chiara collocazione della detta lista provinciale "Movimento 5 Stelle", nella circoscrizione territoriale di Vicenza, nella prima posizione assoluta della lista regionale decrescente, è stato radicalmente disatteso nelle operazioni e nei risultati condotti in autotutela il giorno 19 giugno, che conclude nelle anzidette determinazioni, assegnazioni e proclamazioni.

Di tal guida opinando, del resto, la corretta interpretazione e applicazione delle summenzionate disposizioni, che determinano l'elezione del Sig. Dalla Gassa, garantiscono peraltro anche l'applicazione del criterio crescente, da applicarsi ai seggi residui ulteriormente residui. L'Ufficio centrale, costretto a rispettare *quodammodo* il contingente di seggi residui complessivo, e il numero di seggi residui attribuiti a ciascun gruppo di liste ammesso al riparto dei seggi eccedenti, ha invece finito con l'applicare criteri contraddittori e diversi in relazione alle diverse liste provinciali, in evidente violazione di legge, e ancor prima del canone di eguaglianza formale. Valga considerare che la mancata attribuzione, nella circoscrizione territoriali di Vicenza, del seggio alla lista "Movimento 5 Stelle" ha determinato (oltre all'attribuzione del seggio alla lista "Indipendenza Noi Veneto") l'attribuzione del seggio alla lista "Movimento 5 Stelle" nella circoscrizione di Rovigo, dove però detta Lista presenta solo il terzo miglior resto interno al gruppo di liste provinciali, al quale ultimo spettano però due soli seggi residui. CONCLUSIONI Un tanto premesso, il ricorrente, ut supra rappresentato e difeso, così conclude: Voglia l'Ecc.mo T.A.R. per il Veneto:

- fissare udienza di discussione del ricorso ai sensi dell'art. 130 c.p.a. con concessione di termine per la notifica ai soggetti contro interessati, onde accogliere, per le ragioni e i motivi tutti sopra esposti, le seguenti conclusioni:
- annullare il verbale dell'Ufficio Centrale Regionale per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale della Regione Veneto - 2015, del 19 giugno 2015, che annulla in autotutela "il verbale delle operazioni chiuso in data 15 giugno 2015 (doc. 1) a partire da (e limitatamente a) quella parte che riguarda l'attribuzione alle liste provinciali ammesse al riparto dei seggi residui e, pertanto in via di esemplificazione e chiarimento, dal prospetto n. 25 di pagina 80 del verbale in poi e sino alla conclusione", e che dunque annulla il "verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale regionale per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale della Regione Veneto chiuso in data 15 giugno 2015, limitatamente alla parte compresa tra le pagine 80 e 108", sostituendola con la parte redatta nel verbale del 19 giugno (doc. 2), anche e in particolare nella parte in cui il detto verbale del 19 giugno annulla l'attribuzione di un seggio cd. "residuo" alla lista "Movimento 5 Stelle", circoscrizione territoriale di Vicenza, e la conseguente proclamazione del ricorrente quale candidato più votato nella medesima lista, e - sempre conseguentemente - attribuisce diversamente detto seggio residuo alla lista "Indipendenza Noi Veneto", circoscrizione territoriale di Vicenza al Signor Guadagnini Antonio, quale candidato più votato di detta lista (anziché attribuire il seggio residuo al gruppo di liste "Indipendenza Noi Veneto" nella circoscrizione di Belluno, con conseguente proclamazione del Sig. Roccon, peraltro proclamato consigliere nel verbale del 15 giugno), nonché, ancora, nella parte in cui il medesimo verbale del 19 giugno attribuisce conseguentemente un seggio alla lista "Movimento 5 Stelle", circoscrizione di Rovigo, e proclama consigliere la Signora Bartelle Patrizia quale candidato più votato della lista "Movimento 5 Stelle" in quella circoscrizione territoriale (annullando così la proclamazione del Sig. Falconi Stefano, candidato nella lista Lega Nord nella medesima circoscrizione territoriale);
- annullare ogni relativo altro atto, presupposto e comunque connesso, data e numero ignoti, nonché di ogni atto conseguente, degli Uffici Centrali Circoscrizionali e dell'Ufficio Centrale Regionale, nonché degli altri organi/uffici coinvolti nelle procedure elettorali, che parimenti comportino la mancata proclamazione del Sig. Dalla Gassa Marco quale Consigliere eletto nella circoscrizione territoriale di Vicenza nella lista "Movimento 5 Stelle", nel Consiglio Regionale della Regione Veneto, accertandosi la validità e l'efficacia delle operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale, nella sua versione integrale, da pag. 1 a pag. 108, concluso in data 15 giugno 2015, e, in particolare, della proclamazione del sig. Dalla Gassa Marco quale Consigliere regionale eletto nella circoscrizione territoriale di Vicenza, nella lista "Movimento 5 Stelle", giusta l'attribuzione del seggio residuo de quo alla anzidetta lista "Movimento 5 Stelle", circoscrizione di Vicenza;
- conseguentemente disporre la correzione del risultato elettorale e la sostituzione dei candidati illegittimamente proclamati, ut supra. Con vittoria di spese e onorari. Successivamente, il Sig. Dalla Gassa ha interposto avanti al TAR per il Veneto, ricorso per motivi aggiunti avverso il medesimo soggetto resistente, notiziandone altresì i medesimi soggetti notiziati del ricorso principale, onde veder annullate la Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 34 del 20 luglio 2015 "Convalida dell'elezione dei consiglieri regionali componenti l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto;
- annullare la Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 43 del 1 settembre 2015 "Convalida dell'elezione dei consiglieri regionali", con pedissequa indicazione dei nomi degli eletti, come da doc. all. sub 7. SUNTO DEL RICORSO E DELLE CONCLUSIONI FATTO. In data 20 luglio e 1 settembre il Consiglio regionale Veneto convalidava, per mezzo dei succitati atti impugnati nel ricorso per motivi aggiunti, l'elezione dei consiglieri regionali, confermando la già gravata proclamazione degli eletti. L'atto di convalida, anche quale atto consequenziale all'atto di proclamazione e agli atti comunque già previamente impugnati, è pertanto da considerarsi illegittimo. DIRITTO
- INVALIDITÀ PER ILLEGITTIMITÀ DERIVATA Gli atti impugnati sono invalidi in quanto recepiscono la proclamazione dei consiglieri sulla base delle risultanze dei verbali delle operazioni elettorali che, come si è illustrato nel ricorso principale, si ritengono affetti da gravi vizi di legittimità, in particolare con riferimento all'art. 13, comma 3, L.r. Veneto n. 5/2012, nonché dell'art. 22, comma 6, lett. a), b), L.r. n. 5/2012. Le deliberazioni del Consiglio regionale, recependo integralmente l'impugnata proclamazione degli eletti, non possono che connotarsi, alla stregua della medesima, per i vizi già lamentati con riguardo alle medesime, oltre a violare gli artt. 7 del Regolamento del Consiglio regionale e 37 dello Statuto regionale. CONCLUSIONI Un tanto premesso, il ricorrente, ut supra rappresentato e difeso, così conclude e conferma le domande già formulate: Voglia l'Ecc.mo T.A.R. per il Veneto:
- fissare udienza di discussione del ricorso ai sensi dell'art. 130 c.p.a. con concessione di termine per la notifica ai soggetti contro interessati, onde accogliere, per le ragioni e i motivi tutti sopra esposti,
- annullare la Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 34 del 20 luglio 2015 "Convalida dell'elezione dei consiglieri regionali componenti l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto (doc. 6);
- annullare la Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 43 del 1 settembre 2015 "Convalida dell'elezione dei consiglieri regionali", con pedissequa indicazione dei nomi degli eletti, come da doc. all. sub 7. Il ricorrente confermava e riproponeva altresì testualmente tutte le conclusioni, riportate *supra*, svolte nel ricorso principale, e formulava altresì in forma eventuale istanza di riunione, per il caso in cui il ricorso per motivi aggiunti fosse considerato alla stregua di nuovo ricorso

principale. Spese e compensi di lite rifusi.* **ULTERIORI INFORMAZIONI.** Il ricorrente si è costituito in data 17.07.2015; il Sig. Guadagnini Antonio si è costituito in data 11.09.2015 rappresentato e difeso dagli avv. Fabio Corvaja e Francesca Leurini del foro di Padova, con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Angelo Andreatta in Piazza Ferretto 84, Venezia-Mestre, concludendo per il rigetto del ricorso, in quanto inammissibile e infondato, nonché per l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei candidati eletti al Consiglio Regionale del Veneto costituzione, con ogni conseguente statuizione, anche in ordine alle spese del giudizio. Il ricorso per motivi aggiunti è stato depositato in data 30.09.2015. Il Sig. Guadagnini Antonio ha depositato atto di costituzione sul ricorso per motivi aggiunti in data 23.10.2015, nonché ulteriore memoria difensiva in data 2.11.2015.

Ad esito dell'udienza fissata per la discussione del ricorso, in data 18.11.2015, il T.A.R. per il Veneto, Sezione I^a, ha pronunciato Ordinanza Collegiale n. 1219/2015, pubblicata mediante deposito in Segreteria in data 19 novembre 2015 e comunicata al patrocinio difensivo del ricorrente, a mezzo PEC in data 19 novembre 2015, che dispone l'integrazione del contraddittorio e fissa alla udienza del 10.02.2016 la prosecuzione per il merito, motivando testualmente come segue: "ai fini del decidere sul ricorso, come in epigrafe proposti, appare dirimente la questione concernente l'interpretazione della disposizione di cui all'art. 22 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, nella parte in cui regola la ripartizione dei seggi c.d. "residui" all'interno del Consiglio Regionale; detta disposizione appare suscettibile di diverse interpretazioni, ciascuna della quali incide, in diversa misura, sulla assegnazione dei seggi e sulla proclamazione degli eletti di cui alla recente competizione elettorale tenutasi in data 31 maggio 2015, per il rinnovo del Consiglio Regionale del Veneto e l'elezione del Presidente della Giunta Regionale"; conseguentemente, in considerazione del numero delle persone da chiamare in giudizio, il Collegio ritiene opportuno, prima di procedere all'esame nel merito del ricorso, disporre l'integrazione del contraddittorio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del c.p.a., mediante notifica per pubblici proclami di cui al successivo comma 4, da effettuarsi a mezzo di pubblicazione di un sunto dei ricorsi e delle relative conclusioni sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul quotidiano locale "Il Gazzettino", entro trenta giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza. Ritenuto di dover disporre, per l'ulteriore trattazione di merito del ricorso, il rinvio alla udienza pubblica del giorno 10 febbraio 2016". L'Ordinanza recita altresì: "Per questi motivi il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima), non definitivamente pronunciando, riservata al definitivo ogni pronuncia in rito, in merito e sulle spese, ordina alla parte ricorrente di provvedere all'integrazione del contraddittorio processuale secondo le modalità ed i termini indicati in motivazione. Fissa alla udienza del 10 febbraio 2016 la prosecuzione per il merito". * Copie conformi all'originale del Ricorso e del Ricorso per motivi aggiunti saranno notificate e depositate presso la Casa Comunale di Venezia.

Padova-Venezia, 5.12.2015

avv. Antonio Greco